

sciano nemmeno a pensarlo. L'équipe dell'Università di Durham, diretta dal dottor Harold Koenig, che ha condotto l'inchiesta, prende qualche precauzione, paventando i sorrisi della comunità scientifica. Avverte che il campione può risentire di un fattore locale, essendo stato scelto in una zona del Sud dove le pratiche religiose sono più attive che nel resto del Paese.

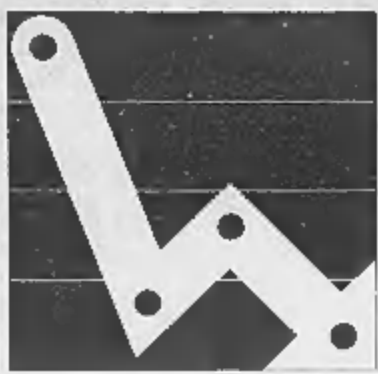
Ma non ha nessun dubbio: quel bravo dottore, sul serio della sua ricerca. Se appena appena allarga il campione ci sarà risultati scientifici esatti sul rapporto tra le Quarantore e l'asma bronchiale, l'Alleluja e la cura dei reumatismi. Non deve avere mai pensato, nella sua impetenza, che l'uomo può sentire il bisogno di pregare senza guardare ai numeri dello sfingomanometro; e se gli vengono alle labbra le parole «Padre Nostro» non si rivolge necessariamente al direttore dell'Usl.

Giorgio Calcano

Dilemma vagamente surrea-
ma che trova ospitalità in un Pa-
se, come è noto, attraversato da
un poderoso spirito di fazione e sen-
pre incline, come si dice, a buttar
in politica. Del resto è già cap-
che una accreditata rivista di cul-
tura si cimentasse nell'ardua in-
presa di catalogare gli slip con-
inguinamento irrimediabilmente
di destra e i boxer come indumen-
to certamente di sinistra. Il pro-
blema è che il dibattito sul presu-
to carattere destrorso dell'arca
Battisti (e di quella di Mogol, ci-
adesso è diventato un fan di
Pietro) risulta una di quelle le-
gende metropolitane che perma-
gono e conservano un alone di in-
palpabile eppur coriacea credi-
lità in virtù di un equivoco che si
protratto nel corso degli anni
oramai dei decenni e la cui per-
sistenza testimonia di quale gra-
di pigrizia intellettuale siano ca-
ci opinionisti e artefici di tenden-
ze nell'Italia che si ostina a proclama-
re stancamente la morte de-

Pier Luigi Battisti

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMANA COLON



Solo le grandi ammalate (Tokyo +1,86% e Mosca +0,07%) anticipano il risultato di New York

Piazza Affari maglia nera in Europa

Ma nell'ultima mezz'ora dimezza le perdite (-2,55%)

L'EUROBANCA

Due riunioni top secret

FRANCOFORTE. Una raffica di «no comment» è tutto ciò che si è potuto ottenere come informazioni su due consigli della Banca centrale europea, svoltisi ieri a Francoforte. Infatti il presidente Duisenberg parlerà solo tra dieci giorni: «Dopo la prossima riunione del consiglio direttivo, che si terrà venerdì 11 settembre - informa una nota della superbanca -, il presidente della Bce fornirà informazioni sui risultati delle riunioni del consiglio direttivo e del consiglio generale tenutesi a settembre 1998». Nella nota si precisa che alle riunioni dei due organismi svoltisi ieri hanno partecipato anche il presidente del Consiglio dell'Unione europea Rudolf Edlinger e il commissario Ue Yves Thibault de Silguy.

dell'equivalente del prodotto interno lordo di un Paese ricco come la Germania.

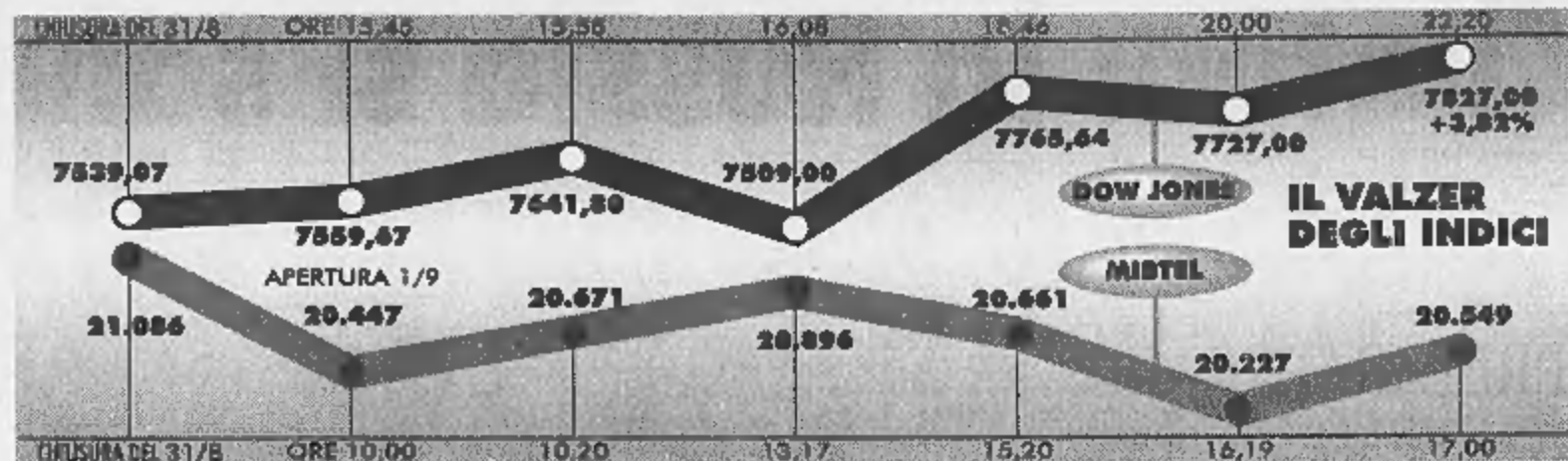
Tempi duri, insomma. In Asia, Tokyo a parte, dove le nuvole che fanno presagire bel tempo restano e si fanno vedere nere nere a Singapore (-5,21%) come a Hong Kong (-2,92%), a Bangkok (-1,57%) come a Giacarta (-5,19%). In Russia, dove la parentesi di ieri, in coincidenza del summit tra Eltsin e Clinton, a detta degli analisti, non pare foriera di un'inversione di tendenza: magari. A Wall Street dove la volatilità continua a farla da padrona, nonostante i recuperi di ieri che quanto meno hanno evitato una choc mondiale di proporzioni imprevedibili. E nella vecchia Europa dove, per altro, c'è chi soffre di più (piazza Affari, per esempio) e chi di meno (Parigi). Luci e ombre. Come ieri a Milano che con il suo-

2,55% ha conquistato la maglia nera tra le Borse europee con su e giù, nel corso della giornata, da far temere per le coronarie di molti operatori: quasi 3900 i miliardi scambiati, brutta giornata per le banche che dopo settimane di corteggiamento sembrano all'improvviso aver perso (soprattutto per molti investitori stranieri) ogni appeal, pessime ore per i derivati con oscillazioni fortissime del Fb30. E con ieri, a Milano, fanno cinque: cinque capitomboli consecutivi, una perdita in cinque seduta fra il 13 e il 14% che ridimensiona sotto il 20% (per l'esattezza al 19,4%) i guadagni dall'inizio d'anno. Nessun dramma, insistono gli analisti più seri, ma certo, quel fantastico moltiplicatore dei guadagni che per lunga pezza è sembrata piazza Affari è finito nel cassetto dei ricordi: almeno per ora. Così può succedere che

dopo un avvio (-3%) in linea con le aperture delle altre piazze (-2,18% Londra, -2,42% Parigi), in piazza Affari sia successo di tutto, di più. Subito dopo l'una, per esempio, sembrava essersi messo al bello (-0,36% soltanto) sull'onda delle voci di un possibile taglio dei tassi americani: se Wall Street crolla, dicono le voci, la Federal Reserve ha pronta come cardiotonico una riduzione del costo del denaro che, tra le cose, è la più gradita ai mercati. Questione di minuti, purtroppo. Alle due è di nuovo ondata ribassista: il Mibtel perde lo 0,74%, alle tre l'1,96%, ma è sul Fb30 che si scatena la speculazione e le speculazioni sui derivati finiscono inevitabilmente per trascinare in basso la Borsa tutta che alle quattro perde il 3,27%. Montagne russe. Wall Street apre bene ma si mangia il rialzo in mezz'ora, un po' tutta Eu-

ropa accusa il colpo ma è a Milano che alle quattro e mezzo del pomeriggio sembra l'inizio del peggio: il Mibtel crolla del 4,57% e sui titoli bancari si scatena il cataclisma. Il Banco di Roma viene addirittura sospeso al ribasso prima di chiudere a -8,01%, il Sanpaolo perde il 6,53%, il Credito il 7,84%, la Bnl il 5,67%, la Comit il 2,45%: disastro aggravato, dice chi sa, da un ma-xiordine (si parla di 350 milioni di dollari, oltre 600 miliardi di lire) di vendita su un basket di titoli soprattutto bancari da parte di una banca d'affari americana. Attimi di caos con l'esempio dei venditori stranieri che sembra contagiare tutti. Poi il recupero di Wall Street, che ridà fiato anche a piazza Affari che in trenta minuti si riprende un 2%, da -4,57% a -2,55%.

Armando Zeni



GLI ECHI DELLA CRISI

In agosto perduti 6 milioni di miliardi

ROMA. Sei milioni di miliardi di lire «cancellati» dalla faccia della Terra; l'equivalente, cioè, del prodotto interno lordo della Germania e dell'Italia messe insieme. Sono i danni provocati dal ciclone russo-asiatico durante il mese di agosto: dal primo al 31 agosto scorsi i maggiori mercati finanziari mondiali hanno perso in media il 15 per cento, pari appunto a poco meno di sei milioni di miliardi di lire di capitalizzazione. Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan (nella foto), aveva detto da tempo che i mercati erano sopravvalutati. Si tratta, ovviamente, di perdite virtuali: il loro ammontare deriva dalla capitalizzazione di Borsa deflata dalla caduta degli indici. In questa cifra stratosferica è quindi compreso il passivo dei risparmiatori chi ha venduto in perdita, ma anche i guadagni di chi ha ben acquistato.



Operatori smalziti e diffidenti

Gli esperti si fanno cauti. I politici: non vendete

MILANO. I monitor che occhieggiano dalle «vetrine» delle banche continuano a attirare i passanti. Un curioso si ferma, ne arriva un altro, dopo un poco il gruppetto si infittisce, si scioglie, si riforma. La Borsa è la sua tempesta non meno ancora popolare come lo scudetto, ma diventano sempre più fenomeno di massa. Il popolo dei Bot, che da qualche mese si è trasferito armi e bagagli al listino, è meno buio di quanto si pensi. Molti hanno venduto massicciamente nei mesi scorsi, ai primi allarmi, molti ora scrutano i prezzi convinti che, tra breve, ci saranno di nuovo «occasioni d'oro».

Nei Borsini delle banche il panico dei giorni scorsi sembra passato, anche se le piccole sale sono molto più affollate del solito. «La tendenza al ribasso? Ne avremo ancora per un bel pezzo» dice un signore attempato e aggiunge: «Si vede benissimo che buttano giù i titoli come l'Eni per ricomparsi a prezzo di saldo». Il popolino della Borsa è più che mai so-

L'OCSE

«L'economia non cederà»

PARIGI. La correzione di Wall Street era necessaria e forse ora è «sufficiente» perché il mercato era salito troppo, «più in alto di quanto fosse auspicabile» e la crisi che sta sconvolgendo i mercati non avrà impatti sulla crescita economica in Europa e negli Usa. Ad affermarlo è il capo economista dell'Ocse, Ignazio Visco, ha aggiunto che il calo del 20% subito da Wall Street dalla fine di luglio «è forse sufficiente». Se comunque la crisi finanziaria dovesse prolungarsi e ridurre l'attività economica, gli Stati Uniti possono ricorrere anche all'arma dei tassi di interesse. «Vi è un margine di manovra per un calo dei tassi di interesse in quanto il bilancio federale è in equilibrio», ha detto Visco. Il capo economista dell'Ocse non ha però escluso un rallentamento dei consumi oltre Atlantico.

spettoso, diffida dei grandi investitori, diffida delle previsioni degli analisti («che» capiscono quelli? tutta gente da mandare in galera) è il commento acido di un altro).

Dopo il tifone della scorsa settimana e il crollo di Wall Street, anche gli analisti rettificano le loro posizioni in senso più cauto: la sberle del Dow Jones di lunedì è stata un ful-

mine a ciel sereno, meglio mettere le mani avanti. «Il rischio di una recessione mondiale è nettamente aumentato. Stimiamo che non sia lontano dal 50%» afferma Mike Dicks, economista della Lehman Brothers, mentre David Coleman, esperto che lavora per una banca canadese teme una «generale caduta» di fiducia, che potrebbe determinare «un ri-

basso prolungato della Borsa Usa e una caduta dei consumi delle famiglie».

Più ottimista David Kern, della National Westminster che osserva: «E' troppo presto per parlare di recessione mondiale, ma è chiaro che il segnale è verso un rallentamento dell'economia internazionale». Mark Miller, di Morgan Stanley, pur ammettendo di essere «preoccupato» aggiunge: «Allo stesso tempo vedo che le singole economie dei Paesi industrializzati sono tuttora solide». «L'attuale situazione azionaria aumenta la probabilità di una recessione in Europa, ma non credo riuscirà a provocarla» gli fa eco Robert Barrie di Credit Suisse First Boston, banca d'investimenti che, pochi giorni or sono, ha indicato in un «rapporto» sull'economia europea un rallentamento della crescita del 2-2,5% nel 1999, sottolineando che, finora, «è stata proprio l'Unione Monetaria europea a proteggere il Vecchio Continente da un impatto più drammatico».

Non sembrano particolarmente pessimisti i politici italiani. Interpellati, in coro consigliano: non vendete. «In momenti come questi bisogna fare come le canne al vento, piegarsi aspettando che passi la tempesta» consiglia il responsabile economico del Ds Lanfranco Turci e conclude: «I governi possono fare ben poco, possono però agire sul piano economico reale, e in questo senso l'approvazione della finanziaria e gli sforzi per realizzare il piano Ciampi per lo sviluppo sono la migliore risposta».

Per Giulio Tremonti (Fi) «la globalizzazione dei mercati è stata molto più veloce della capacità di governo mondiale dell'economia, le attuali istituzioni internazionali, a mio avviso, appaiono debolissime». Equilibrato anche Giancarlo Lombardi, imprenditore laniero ed ex vicepresidente di Confindustria: «Il mio investimento non è di carattere speculativo» commenta «quindi non ho venduto proprio nulla». [r. m.]

ANALISI

CHE COSA SI PREPARA

BOSTON. L'ATTUALE follia dei mercati finanziari mondiali potrebbe tradursi in un tonfo globale, addirittura peggiore di quello della Grande Depressione? Certo che sì.

Nelle prossime settimane gli investitori, agitati dalla débacle russa, scommettono contro le monete di molti Paesi del Terzo Mondo. I governi rispondono alzando i tassi di interesse del 30, del 50 e del 70%, stabilizzando così le loro monete, ma costringendo le loro industrie alla bancarotta, provocando devastanti crack bancari e precipitando le loro economie nella recessione.

Intanto, i giapponesi si dimostrano incapaci di definire un piano per salvare il traballante sistema bancario. Il risultato è un brusco calo dello yen, ma la Banca centrale si mette a difendere la propria valuta con tassi d'interesse più alti, mettendo con le spalle al muro le industrie giapponesi.

Gli effetti di questi sviluppi

E' possibile evitare il tonfo globale

Molti destini dipendono dalle banche centrali

Per fronteggiare la grave situazione bisogna sganciarsi da regole rigide

spireali inflazionistiche.

Di certo, entro un anno o due sarà chiaro che tutti sono stati troppo prudenti e molti Paesi cominceranno a pompare la spesa. Ma allora sarà troppo tardi.

Per fortuna, almeno qualcosa dovrebbe andare per il verso giusto: il Giappone approverà una soddisfacente riforma bancaria, i mercati prenderanno un po' di respiro e si convinceranno che Russia e Brasile, dopo tutto, non sono molto diversi tra loro.

Inoltre, anche se gli scossoni nei mercati finanziari continuano, Alan Greenspan e i suoi colleghi negli altri Paesi hanno tut-

ti i mezzi necessari per impedire che le perdite cariche diventino crolli produttivi. Già nell'87 Greenspan evitò che il crollo di Borsa influenzasse l'economia. Adesso può farlo di nuovo.

Ma lo farà davvero? E' qui che cominciamo le mie preoccupazioni. Il vero rischio per l'economia mondiale non proviene da «fondamentali» malati, ma da ideologie troppo rigide, che potrebbero impedire ai politici di reagire oppure spingerli a muoversi nel modo sbagliato, se il crack dovesse crescere.

Il primo credo ritiene che moneta forte significhi economia forte, che prezzi sempre stabili assicurino prosperità. Vorrei sottolineare che il mio scenario prevede che la Banca del Giappone alzi i tassi d'interesse in modo da difendere lo yen e che la Bundesbank si rifiuti di abbassarli perché non vuole che in futuro si intacchi il suo rigore.

Entrambe le iniziative sarebbero estremamente azzardate. E tuttavia sono entrambe plausi-

bili.

Il secondo credo potrebbe essere sintetizzato come il mettere sotto accusa la vittima». Si sente ripetere che l'Asia non dovrebbe tentare la strada di un rapido recupero attraverso la leva monetaria e fiscale, perché questa manovra ritarderebbe il risanamento dei suoi problemi strutturali. E' facile immaginare che un'effettiva iniziativa contro la crisi potrebbe arrivare troppo tardi, dal momento che le fasi iniziali del crack vengono considerate come la punizione di «peccati» finanziari.

Alla fine, quindi, un crollo mondiale è facilmente evitabile. L'unico modo per farlo accadere è che chi ha il potere di sconvolgere ignori la gravità della situazione e continui a rimanere legato a ideologie ereditate da un'era ben più favorevole dell'attuale.

Paul Krugman

Copyright - The New York Times e per l'Italia «La Stampa»

Il terremoto delle Borse non toccherà la Finanziaria



ROMA. I movimenti che scuotono le Borse internazionali per le crisi in Russia e in Asia non avranno incidenza sui dati specifici della finanziaria quali previsti dal Dpef. Lo ha ribadito in una intervista al Tg1 il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi (nella foto), il quale ha anche smentito le ipotesi di un aggravio dei conti di 2000 miliardi come effetto della crisi internazionale. «A chi dice questo - afferma Ciampi polemicamente - bisogna chiedere quanto la crisi ci costerà in meno di interessi dato che i titoli di stato stanno avendo un andamento favorevole proprio perché a poco bene la borsa». Ciampi ritiene invece importante che vi sia nei paesi dell'Occidente la consapevolezza della necessità di essere pronti di fronte a una crisi internazionale che assumendo dimensioni preoccupanti.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossetti

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Sbarditi, Paolo Passarini, Doris Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellata

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beris di Argentina

ART DIRECTOR Cynthia Sparallino

REDAZIONE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiusano, Umberto Cerrito

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Falocchi

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montemario, Giovanni Giovannini

Prossimo Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10125 Torino, tel. 011 5568111

STAMPIN FACSIMILE

La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino

Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano

Sello srl, via Carlo Pavesi 130, Roma

8778 via Quinto Strada 35, Catania

L'Unione Sarda spa, viale Roma, Cagliari

Nord Ediz. 10-21 Rue du Calire, Houbait (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBBLIKOMPASS Spa

Abbonamento annuale 5 giorni 508.000 (Lire 1000 alla copia)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente incollare la richiesta troncata sul numero 011 5527988;

tramite Poste indirizzando a: La Stampa, via Roma 85, 10121 Torino; per telefono: 011 5527988, 335;

inviare: Copione, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.

Forme di pagamento: contante postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Ente di

Bancaria S. Paolo di Torino; Carta di Credito intestando al n. verde 167-233283; direttamente presso

gli sportelli del Banco di Roma, via Roma 30, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5568334-335; fax 011 5567955

Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 618/1985

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di martedì 1 Settembre 1998 è stata di 680.767 copie





Giornata sull'altalena sulla piazza americana che apre bene, cade e poi recupera ancora

Wall Street si risveglia e sfida la crisi

Dopo il crollo di lunedì, il Dow Jones guadagna il 3,8%

NEW YORK. «Il teso non è morto», dicevano i più ottimisti. «Non ancora», aggiungevano i più cauti. Al suono di chiusura della campanella, ieri, Wall Street aveva recuperato 288 punti, cioè la metà di quelli perduti nel crollo di lunedì. Non solo, per un momento era sembrato che quel recupero stesse assumendo proporzioni clamorose. Quando mancavano una ventina di minuti alla chiusura l'indice Dow Jones segnalava ben 360 punti più di lunedì, tanto che già si sentivano commenti come «il secondo crollo della storia sta facendo seguito il secondo guadagno della storia». Se infatti i 513 punti persi lunedì erano secondi al crollo del 1987, i 360 che la giornata di ieri prometteva erano secondi solo al grande balzo dell'inizio dell'anno.

A quel punto però sono intervenuti quelli che lunedì erano stati terrorizzati dalla perdita e, visto il recupero seppure parziale dei loro titoli, hanno pensato bene di sbarazzarsene. Ma anche i 211 punti rimasti sono stati un'iniezione d'ossigeno tutt'altro che indifferente per far dire che ancora una volta era New York a dare la carica, visto che ieri le «performances» delle Borse europee non erano certo brillanti.

Avranno funzionato le rassicurazioni della Casa Bianca sul fatto che i «fondamentali» dell'economia americana sono forti? E' quello che ieri dicevano tutti con soddisfazione. Ma certo non è stata estranea neanche l'uscita di due dati riguardanti il mese di agosto appena concluso. Uno, quello riguardante l'attività industriale, confermava la minore crescita per il terzo mese consecutivo, ma diceva anche che la produzione di agosto era stata comunque superiore a quella di luglio. L'altro, riferito all'economia in generale, diceva che la crescita era, sì, diminuita, ma - secondo la ben

Le raccomandazioni giunte sui buoni «fondamentali» hanno avuto effetto

nota norma che un bicchiere può essere mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda dei punti di vista - la metteva decisamente in «positivo», ricordando che comunque sempre di crescita si trattava e che si stava verificando per l'ottantottesimo mese di fila. Loro, i «Wall Street people», non aspettavano altro per lanciarsi, e infatti a cinque minuti dall'apertura l'indice Dow Jones era già schizzato a più 140. I terrorizzati di lunedì si sono subito approfittati per salvare il salvabile o avevano messo in vendita i loro titoli. Ma quando, proprio a causa della loro precipitazione, l'indice era nuovo sceso a meno 180 si erano fermati. Perché vendere, per perdere ancora di più? Così da quel momento è cominciata un'altalena quasi regolare, con un centinaio di punti in giù, fino alla fase finale, dove il toro ha appunto mostrato di possedere ancora qualche attributo, anche perché a quel punto erano arrivati i due indici di cui si diceva.

Soltanto negli ultimi minuti i terrorizzati si sono rifatti vivi. Con l'indice a più 360, avevano la possibilità di realizzare un guadagno, rispetto all'inizio dell'anno, di quasi il 4 per cento e con l'aria che tirava non era certo da buttar via. Così si è di nuovo scatenato l'orso e l'indice ha ripreso a scendere al ritmo di 3-4 punti al secondo. Ma non c'è

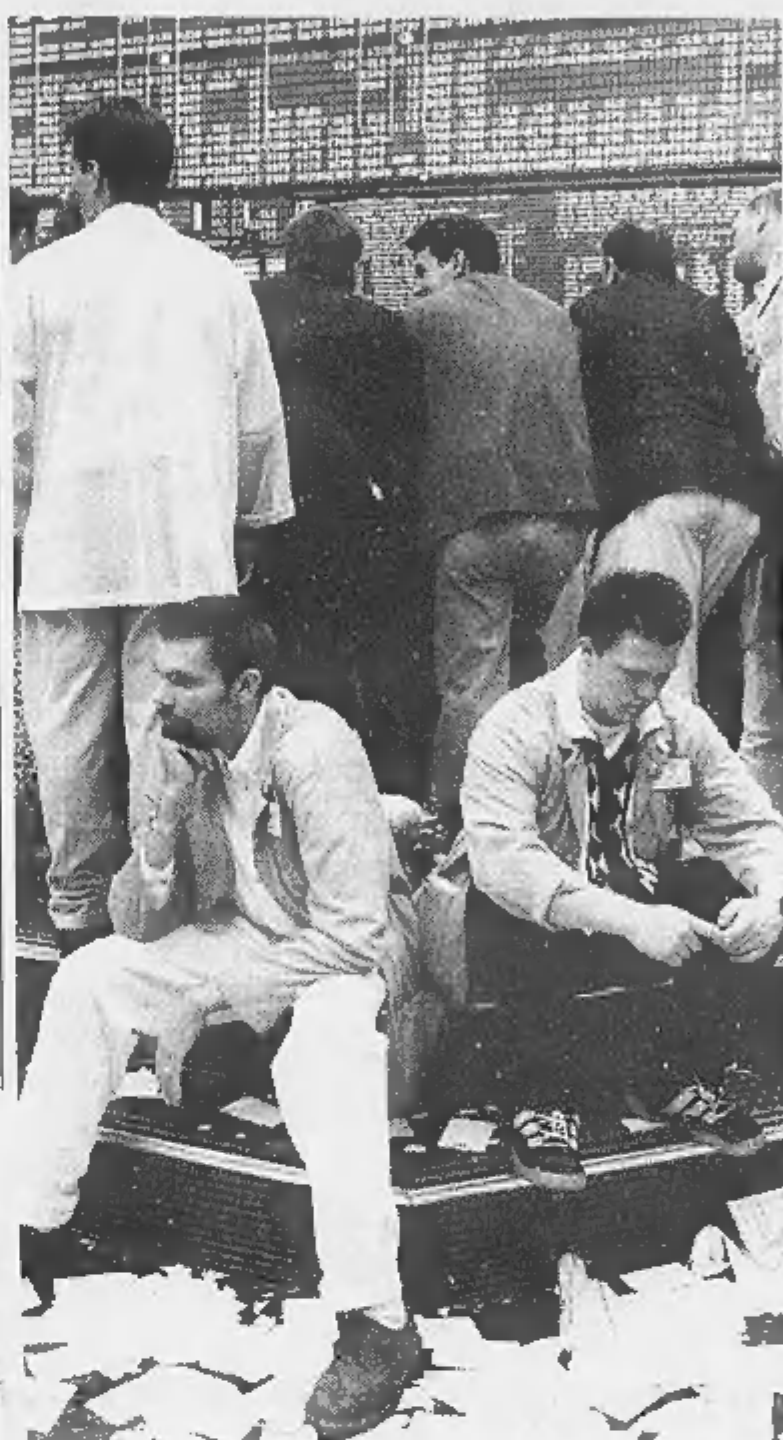
stato il tempo per rimangiarsi tutto. A quota 288 la campanella ha suonato. In un certo senso Wall Street è stata salvata dal gong, «ma in fondo - diceva uno - quanti compioni hanno vinto incontri perché salvati dal gong? Fa parte del gioco».

Una giornata «buona», in ogni caso, e questo nonostante le notizie dalla Russia non è che ieri siano state particolarmente gioiose. Anzi, il rappresentante del Fondo Monetario Internazionale a Mosca, Martin Gilman, ha fatto sapere che il famoso grande prestito alla Russia va «riesaminato». Non si sa se la consegna della seconda rata, prevista per la fine di settembre, verrà rinviata, ma Gilman dice di essere in «costante contatto» con i governanti russi perché questa «è una storia che non finisce mai».

L'Fmi ha anche convocato per domani una riunione dei rappresentanti dei governi latinoamericani per discutere insieme le azioni più efficaci da intraprendere per limitare i danni da loro subiti in quest'ultimo terremoto finanziario. Discuteranno un giorno intero con Michel Camdessus, il direttore del Fondo, ma l'iniziativa è vista dagli analisti come del tutto inutile. «Oltre che pregare, non potranno fare molto», dice per esempio Jorge Mariscal, responsabile per l'appunto dell'America latina della finanziaria Goldman Sachs.

Secondo lui quella regione è «periferica» nella crisi attuale e il tempo di Camdessus dovrebbe essere dedicato alla Russia e al Giappone. Ma l'Fmi in America latina ha una lunga tradizione di intervento, la politica finanziaria di quei governi - forse quella che più di ogni altra ha rispettato le direttive del Fondo e il direttore vuole mostrare, quantomeno, di ricordarsi di loro.

Franco Pantarelli



Ancora alta tensione per gli operatori americani, tra ribassi e rialzi a Wall Street

Miti infranti

Anche Coca Cola nella bufera

NEW YORK. C'è qualcosa di diverso nella «botta» subita da Wall Street l'altro ieri rispetto alle precedenti, e la differenza non è soltanto nelle dimensioni. Finora le cadute ricorrenti provocate da questioni contingenti (per esempio il possibile rialzo o abbassamento dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve) che comunque non facevano scendere nessun dubbio sul fatto che l'economia era forte. La prova era che durante quelle cadute chi indossava la pelle dell'orso erano i «professionisti» di Wall Street, per loro calcoli speculativi, mentre i piccoli risparmiatori continuavano a starsene nella pelle del toro.

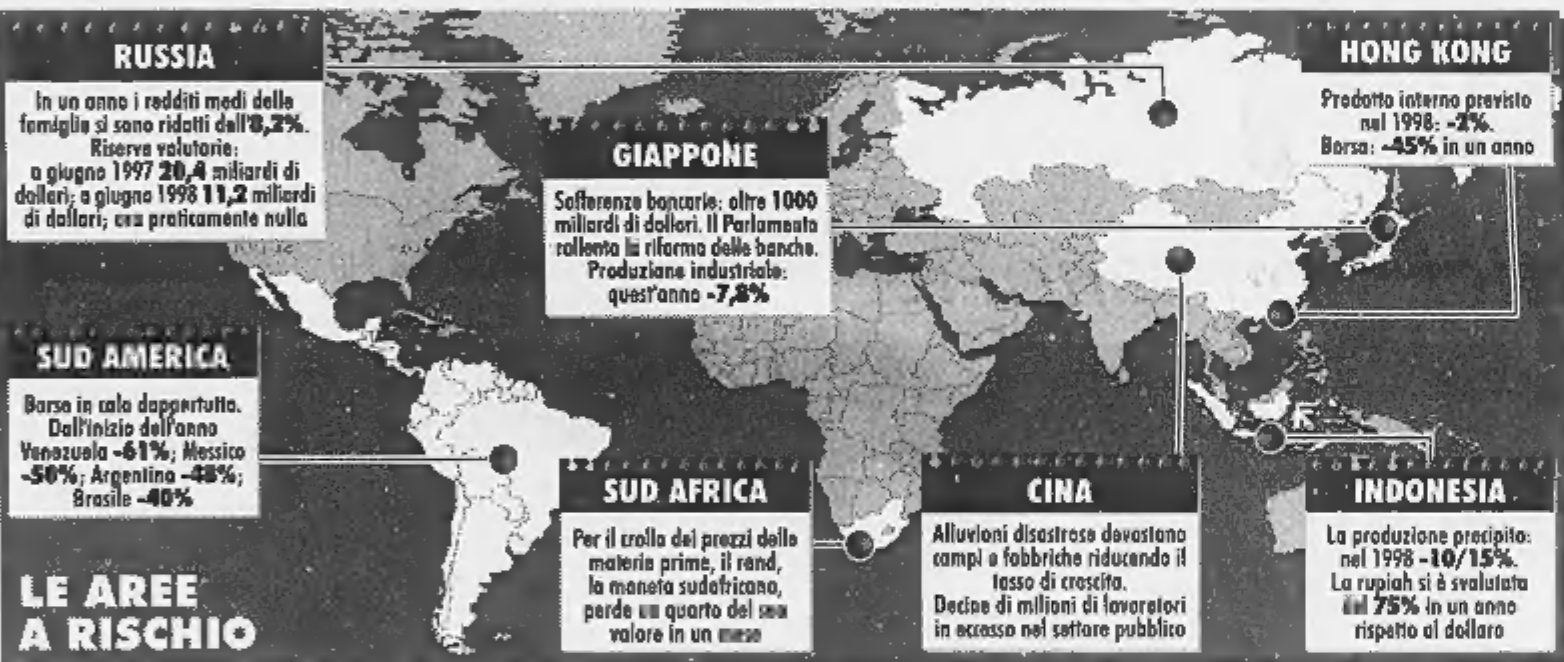
Questa volta è stato esattamente l'opposto. Gli operatori, nei limiti del possibile, cercavano di comprare per «tenere su» il mercato, i piccoli risparmiatori cercavano di vendere perché non si fidavano più della solidità dei loro titoli. La conseguenza è stata che si sono visti crollare titoli «storicamente sicuri», perfino quello della Coca Cola ed anche quelli delle imprese di Silicon Valley. Basti pensare alla Microsoft di Bill Gates che ha «bruciato» sulla carta cinque miliardi di dollari sui 50 della sua fortuna personale.

L'unica spiegazione che i commentatori riescono a trovare di questa novità è che è venuta meno la «fiducia». I risparmiatori americani, cioè cominciano a farsi l'idea che il ciclo favorevole si stia avvicinando al termine. Questo vuol dire che ciò che è accaduto l'altro ieri è stato certamente causato dalla situazione russa, ma anche che l'America ha dato un suo proprio «contributo». Ieri, per una conferma a una smentita a questa teoria, tutti aspettavano di vedere la conclusione del «day after» e soprattutto l'effetto delle parole di Robert Rubin, il ministro del Tesoro, che, al telefono, ha concordato con Clinton le cose da dire. E tanto hanno concordato che poco dopo le parole di Rubin e quelle del Presidente appena sbarcato nella capitale russa sono state identiche: «i fondamenti dell'economia americana sono forti, grazie in parte alla politica di questa amministrazione». Anche le prospettive di crescita, di bassa inflazione e di bassa disoccupazione rimangono forti.

Parole un po' fredde, in verità, che hanno fatto dire al «New York Times» che «finora i segni che i governi siano all'altezza della situazione sono, per non dire di peggio, limitati». Ma anche parole che bene o male, ieri, sono sembrate dare al mercato la capacità di «reggere». Ma i governi non sono all'altezza, che dire degli «esperti» di Wall Street? Dalle loro rimuginazioni, ieri, in fondo è uscita solo un'idea: quella di chiedere ad Alan Greenspan, il governatore della Federal Reserve, di abbassare i tassi di interesse. Come dire: facci giocare ancora. Lui non ha risposto, ma di certo l'idea di pagare il riassetto di Wall Street con una crescita dell'inflazione non gli va proprio giù. (f.p.)

Il sistema più colpito è quello russo: riforme troppo rapide con effetti pesanti

Cresciuti per 8 anni ora anche gli Usa rallentano il passo E gli effetti si vedono



DALLA PRIMA PAGINA

Una cura per il pianeta malato

Nuove regole e riforme trasparenti contro l'anarchia

N'estrema sintesi, il Giappone ha vissuto, fino ai primi anni Novanta, il più gigantesco «boom» edilizio della storia, come è naturale in un Paese che si arricchisce ma è privo di spazio e nel quale, per di più, gran parte dei terreni edificabili vengono, in omaggio alle tradizioni, rigorosamente riservati all'agricoltura. I prezzi di terreni e costruzioni andarono quindi alle stelle e le banche finanziarono l'espansione edilizia facendosi rilasciare ipoteche come garanzia sulle nuove costruzioni. Poi, come sempre prima o poi succede, il boom si fermò, i prezzi cominciarono a scendere, le banche non riuscirono a recuperare i crediti e si trovarono tra le mani garanzie il cui valore si era fortemente ridotto.

Si tratta di una sequenza di avvenimenti ben conosciuta, in un certo senso quasi normale. Del tutto anormale, invece, è stata la paura di «perdere la faccia» del mondo finanziario giapponese che nascose ostinatamente le perdite, contribuendo così ad aggravarle. Solo ora si ha un'idea delle dimensioni di quel disastro finanziario: le sofferenze delle banche sono pari ad almeno un milione di miliardi di lire, il sistema è tecnicamente in bancarotta e la Borsa di Tokyo è scesa del 60 per cento dai suoi livelli massimi.

La soluzione ci sarebbe: mandare a casa i banchieri incapaci, lasciar fallire le banche inefficienti e creare di nuove così come è successo nel corso dell'ultimo secolo in numerosi Paesi. Eppure l'intreccio politico-affari fa sì che il Parlamento esiti ad approvare una legge che sconvol-

gerebbe l'assetto del sistema dei rapporti di potere. Nel frattempo, decine di milioni di giapponesi, temendo per il proprio tenore di vita, limitano i consumi e l'economia riesce a galleggiare, con sempre maggiore fatica, solo vendendo all'estero i suoi prodotti. Da motore di sviluppo, il Giappone è divenuto così veicolo di crisi e il fatto è grave perché l'economia giapponese contribuisce per circa un quarto alla produzione complessiva del pianeta, ossia all'incirca tanto quanto Germania, Francia e Italia messe assieme.

Le «tigri» zoppe

La crisi nipponica si intreccia con quella delle «tigri asiatiche», principali fornitori, clienti e concorrenti dei giapponesi. In Indonesia, in Malesia e in altri Paesi dallo straordinario sviluppo ora finita in ogni caso l'era del lavoro e del capitale a buon mercato e si andava verso un rallentamento; questo rallentamento divenne una frenata terribilmente brusca nell'estate del 1997 grazie all'azione amplificatrice dei mercati finanziari. Il Fondo Monetario applicò ai Paesi in crisi una medicina troppo dura che, soprattutto nel caso dell'Indonesia, ha messo in ginocchio il malato invece di curarlo. Questo Paese grande come mezza Europa un anno fa era sull'orlo di un benessere diffuso e progettava, forse con un pizzico di megalomania, di dotarsi di un'industria automobilistica e di un'industria aeronautica; oggi, invece, è sull'orlo della fame. Dal Giappone e dalle «tigri», la crisi risale verso la Cina, che

proprio nel luglio del 1997 acquisisce la fiorentissima colonia britannica di Hong Kong. A Hong Kong, le cose cominciano subito ad andare male per i fortissimi legami di quella Borsa con tutta la finanza asiatica. La Cina, poi, impegnata a entrare a pieno titolo nell'economia globalizzata di mercato, scopre di dover licenziare, nelle proprie aziende pubbliche, decine di milioni di dipendenti, in eccesso per l'inefficienza dei metodi produttivi; per farlo ha bisogno di un forte sviluppo, ma proprio allora lo sviluppo comincia a rallentare. E qui si inserisce il tocco stregato della fata cattiva: una stagione di piogge quasi senza precedenti devastò campagne e fabbriche e colpì quasi un cinese su quattro. Per conseguenza, le previsioni di crescita vengono ancora ritoccate all'ingù e la situazione si fa precaria.

A questo punto, le difficoltà diventano veramente mondiali: la domanda asiatica di materie prime, dal riso al petrolio, si contrae fortemente. I prezzi di questi prodotti di base crollano. Il potere d'acquisto di un harile di greggio torna sotto ai livelli

precedenti la guerra del Kippur del 1973; ferro e rame, lana e grano perdono terreno, privando un'ampia gamma di Paesi, dall'Argentina all'Australia, dal Sud Africa al Brasile, di introiti indispensabili. L'entità delle perdite appare evidente nel corso dell'estate, quando la crisi percorre le «periferie» produttive del pianeta, stroncando monete e appiattendolo quotazioni in Borsa.

Il rublo azzerato

Il Paese più colpito è però la Russia di Eltsin, impegnata in un difficile, caotico, disseminato, rapido processo di conversione dell'economia in senso capitalistico. Il ridursi degli incassi dalla vendita del petrolio e del gas naturale (che rappresentano circa la metà di tutte le esportazioni russe) è l'ultimo colpo a un'economia che fatica a pagare gli stipendi dei dipendenti pubblici e risulta in preda a un sempre più accentratore disordine sociale. I russi conducono malissimo la loro battaglia in difesa del rublo; al termine dei cinque mesi di governo Kirilenko, la loro moneta non esiste praticamente più. In Russia, la crisi economica si salda con la crisi degli equilibri politici mondiali perché i russi dispongono di un gran numero di armi strategiche e perché, pur senza usare le armi, una migrazione di russi affamati avrebbe un effetto dirompente sulle economie dell'Europa Occidentale.

Infine, ultimo tocco di bacchetta magica della fata cattiva: dopo otto anni di crescita eccezionale, l'economia degli Stati

Uniti comincia a perdere qualche colpo. Ed è questo rallentamento, forse più della crisi russa, alla base delle cadute di Wall Street.

Così il presidente Clinton, il quale, al di là dei suoi casi personali venuti in evidenza negli ultimi mesi, si è dimostrato un uomo politico piuttosto avveduto sulla scena internazionale, a Mosca ripete un cliché del tutto fuori luogo: sostegno morale, niente soldi, e un invito a procedere sulla via delle privatizzazioni. Il colosso ex sovietico non potrà invece fare a meno di importanti linee di credito e dovrà, molto prima delle privatizzazioni, ristabilire l'autorità e la presenza dello Stato, a cominciare dal pagamento delle imposte.

Il rischio globale

Appare evidente che, se non la Russia, le «tigri», il Sud America e gli altri Paesi in difficoltà non verranno dotati di strumenti finanziari sufficienti quanto meno a compensare la caduta dei prezzi delle materie prime, questi Paesi si rivolgeranno contro il mercato globale, ritenendolo un diabolico strumento degli occidentali per sfruttarli meglio. Il premier malese Mahathir lo va dicendo ormai da un anno e lo scontento anticapitalista è un importante terreno di cultura per il terrorismo che, proprio in questa estate, ha dato tristissime dimostrazioni delle proprie capacità.

L'Europa, che in tutte queste vicende è rimasta eccezionalmente riparata grazie anche al progetto di moneta unica che molti ritenevano assurdo, dovrà

probabilmente prendere l'iniziativa per evitare che l'economia mondiale si frantumi. Sarà probabilmente necessaria una conferenza mondiale, del tipo di quella del 1944 che diede vita al sistema di Bretton Woods; questa volta, però, l'obiettivo non sarà la fissità dei cambi bensì la fissità delle regole dei mercati, i quali hanno dato finora una ben scarsa prova di sé.

Maggiore severità

Ci vorrà maggiore trasparenza nelle Borse (il che significa maggiore severità nei confronti di imprese e governi) e forse qualche piccola limitazione alla libertà di movimento dei capitali. Senza un minimo di regole al posto dell'anarchia, lo splendido progetto dell'economia globale rischia un rapido tramonto.

Mario Deaglio

Tutto programmato, anche il tempo.

IME offre il metodo didattico di preparazione universitaria sperimentato più a lungo (dal 1989) e che può davvero condurvi alla laurea anche in tre anni ed una sessione.

IME. L'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '90/91.

167-341148

IME. L'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9002



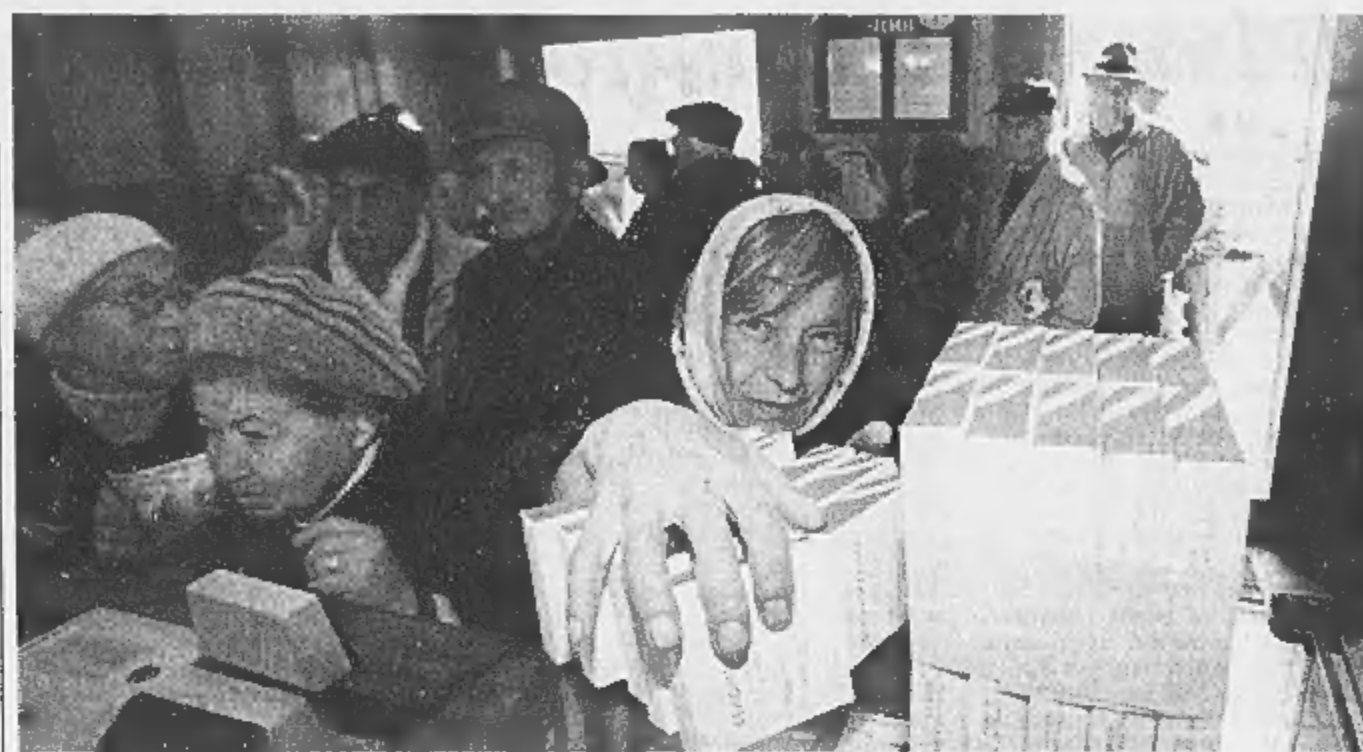
MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incurante del summit Clinton-Eltsin la crisi russa si sviluppa convulsamente a base di colpi sempre più bassi, da una parte e dall'altra. Mi avete respinto Cernomyrdin? Ebbene io ve lo confermo candidato. Boris Eltsin, nel suo classico bulldozer, ha ieri annunciato che non tornerà indietro e, anzi, che continuerà al suo «facente funzione» di premier costruirà il governo entro la prossima settimana.

Gli replica il capo della Duma, il comunista moderato Seleziov: «Per Cernomyrdin nessuna chance neanche al secondo turno». E Ziuganov, che pare il più duro in questa fase, accusa Eltsin di «spingere il Paese verso la guerra civile». «Una sfida», esclama nei corridoi del parlamento, «un presidente che ha deciso definitivamente di violentare il Paese e la Duma». Poi si rivolge agli alleati di sinistra con l'invito pubblico a non accettare nessun incarico nel governo di Cernomyrdin, a non farsi catturare, comprare, corrompere. E annuncia la formazione di una «coalizione nazionale-patriottica» che sembra essere fatta apposta per fronteggiare il dopo scioglimento della Duma.

Intanto la seconda votazione sul premier dovrebbe avvenire non venerdì, com'era stato ven-

Il presidente ricandida Cernomyrdin, il capo dei comunisti ribatte: lo riboccheremo Eltsin-Ziuganov: è braccio di ferro



Frenetiche consultazioni con gli esperti occidentali per escogitare nuove misure per affrontare la crisi

Il Pc annuncia la formazione di una coalizione nazional-patriottica per affrontare lo scioglimento della Duma

tilato nelle prime ore, bensì lunedì prossimo. I capi della Duma hanno deciso di ascoltare il parere dei senatori del Consiglio della Federazione, che si terrà appunto venerdì, posponendo la

seconda resa dei conti. Mossa che potrebbe significare però anche l'intento di dare qualche spazio eventuale a tentativi di mediazione.

Nei quali sembra ancora spe-

rare lo stesso Cernomyrdin, che ieri si è rammaricato a più riprese del mancato accordo. «Eravamo vicini», ha detto, augurandosi che, da qualche parte, con qualcuno, il negoziato possa ri-

prendere. Ma nessuno ha raccolto il fazzoletto, neanche Grigorij Javlinskij, leader dei liberali democratici all'opposizione, che ha sarcasticamente invitato i giornalisti presenti: «Fatevi avanti,

ex ministro delle Finanze argentino, esperto in lotta all'iperinflazione, Robert Barro, professore di Harvard: in cerca di consigli, di pareri in extremis.

Concretamente, però, nessuno

Il capo dell'ex Kgb: se qualcuno ha l'intenzione di usare la forza avrà la risposta che merita

Una donna fa incetta di sigarette a buon mercato. Nella foto piccola, il leader pc Ziuganov



sta ancora facendo niente. L'impressione generale è che l'impasse politica permanga in parallelo all'assenza di misure operative concrete. E l'incertezza alimenta le voci peggiori. Al punto che è dovuto intervenire, facendosi intervistare dalle tv, il capo del Servizio federale di Sicurezza, l'ex Kgb, Vladimir Putin, per smentire che ci sia, da parte di chichessia, qualche progetto di uso della forza. «Non vi sono segni, né da parte presidenziale, né del governo, né della Duma, né del Consiglio della Federazione, di volontà anticonstituzionali. Tutto è tranquillo, e se qualcuno ci provasse, troverebbe la risposta che merita».

Una tranquillizzazione per modo di dire, che non convince nessuno, anche perché le inquietudini sono confuse ma quasi palpabili, come un'onda oscura che si attende nei centri del potere ma dalla cosiddetta Russia profonda, dove nessuno sa in realtà cosa sta succedendo.

Primo esplicito segno di paura tra gli imprenditori stranieri, ieri sera la rivista «Vogue», che stava per lanciarsi sul mercato editoriale russo, ha annunciato a tutti gli invitati che la gala-party, previsto con clamore - tutta Mosca è tappezzata di manifesti - il 10 settembre, veniva annullato «a causa della situazione politica ed economica».

Giulietto Chiesa

Brutta sorpresa sul metrò Rincaro del 50% in una notte

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Tra le tante spiacevoli sorprese degli ultimi giorni i moscoviti ne hanno avuta una particolarmente brutta, soprattutto perché li riguarda quasi tutti. Ieri mattina i primi passeggeri della metropolitana di Mosca hanno scoperto, avviandosi alle uscite, che il prezzo del biglietto era aumentato addirittura del 50% in una notte.

Fino a lunedì sera una corsa di qualsiasi durata e lunghezza costava 2 rubli, da ieri è 3 rubli (cioè da circa 400 a 600 lire). Una cifra irrisolvibile, se si prende una volta, ma che diventa sensibile per le tasche dei moscoviti, costretti a prendere la metropolitana 3-4 volte al giorno. In altre parole, un medico o un impiegato, con uno stipendio di 400-500 rubli, dovrà spendere per la metropolitana la metà delle proprie entrate.

Ma soprattutto il cambio del prezzo del gettone che apre l'accesso ai palazzi sotterranei di marmo e mosaico voluti negli Anni 30 da Stalin, è il segno più inesorabile dell'arrivo del tempo delle vacche magre. Per 30 anni la metropolitana - il simbolo più fastoso ed efficiente



La metropolitana: l'aumento del gettone costa una tegola sui moscoviti

delle «conquiste» del socialismo - era costata 5 copechi, una moneta diventata ormai represso da museo. E i moscoviti, abituati negli ultimi anni a una crescita vertiginosa e costante dei prezzi del pane e della vodka, continuano a prendere molto male ogni aumento che riguarda la loro amata metropolitana.

Molti però l'avevano previsto.

Negli ultimi giorni è cominciata una vera caccia ai gettoni della metropolitana. Mentre i prezzi dei prodotti alimentari aumentavano del 30-50 e anche del 100 per cento, i cerchietti di plastica gialla trasparente sono stati considerati un buon investimento. Il Comune è stato costretto ieri a ordinare un altro milione di gettoni. [a. z.]

Una piccola Tangentopoli Arrestato il viceministro delle Finanze

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Qualunque sia la composizione del nuovo governo di Viktor Cernomyrdin, Vladimir Petrov non ne farà più parte. Il primo viceministro delle Finanze è stato arrestato ieri a Mosca da una squadra speciale di inquirenti del Servizio federale per la sicurezza (Fsb, l'ex Kgb). E ci sono grandi probabilità che il resto della crisi finanziaria che sconvolge il Paese lo seguirà dal carcere di Lefortovo, la temibile prigione dove il Kgb rinchiusa i dissidenti.

Il 44enne viceministro viene accusato di aver violato l'articolo 290 del Codice penale russo, quello che riguarda la «criscione» di tangenti di dimensioni particolarmente grandi. Secondo la Procura generale, che ha indagato per prima prima di giungere all'arresto di Petrov, il viceministro aveva favorito in modo speciale una delle banche russe.

Se è davvero così, la banca in questione non poteva fare una scelta migliore. Entrato al ministero delle Finanze subito dopo aver completato gli studi all'Accademia economica, con l'inizio della riforma di mercato Petrov ha fatto una carriera rapida e brillante. Negli ultimi anni era responsabile di ben quattro dipartimenti: quello del Bilancio, del Tesoro, della Sicurezza economica e dei Lavori pubblici. Inoltre era incaricato di curare le pubbliche relazioni del ministero e occupava la carica di

supervisore dei finanziamenti all'esercito.

Un lavoro che, a sentire ora i suoi colleghi, Petrov svolgeva in modo ineccepibile. Era stato perfino premiato da Boris Eltsin, il quale l'ha insignito di una medaglia. Il Cremlino aveva anche apprezzato la competenza di Petrov nominandolo membro del Consiglio per la Difesa, l'organismo che decide tutte le questioni riguardanti il funzionamento delle Forze armate.

Una carriera di tutto rispetto, oscurata finora soltanto da un episodio ambiguo: Petrov era stato interrogato come testimone nell'inchiesta che ha visto coinvolto un suo collega, l'ex viceministro dell'Interno. Il quale era stato accusato di aver dirottato i finanziamenti per la polizia verso la sua famiglia: al momento dell'arresto nella sua abitazione è stato trovato un milione di dollari in contanti.

L'arresto per corruzione di un funzionario così altolocato è un caso più unico che raro. E non è quasi mai casuale. La Banca Centrale è infatti impegnata in un braccio di ferro con le banche commerciali, alle quali è stato «proposto» un ultimatum: aiuto per superare la crisi in cambio di una parziale nazionalizzazione. Ricatto che è stato respinto perfino dagli istituti più malconci. Ma l'arresto di un loro «referente» nel governo potrebbe renderle più docili.

Anna Zafesova

Pertinente

“Ho imparato dagli Americani a costruire i villaggi, ma ho evitato i loro difetti. A differenza di quanto fanno loro, le auto le ho lasciate fuori. Anzi, sotto terra”

(Luciano Urbani)

Luciano Urbani

GREEN RESIDENCE SIRMIONE

Per maggiori informazioni ufficio vendite in loco
030/9901818
aperto tutti i giorni sabati e domeniche compresi
A4 uscita SIRMIONE - s.s.11 lungolago

LA QUALITÀ PAGA E RIPAGA.

Cosa vi dà più fastidio? La mancanza di verde? Lo smog?

O forse il rumore delle macchine? Poneteci una di queste

domande o anche tutte, e noi vi daremo la risposta che poi

è una sola ma le com-

prende tutte.

Lo scenario

è quello

del Lago

di Garda con

il suo verde rigo-

gioso e il suo clima mite

e ventilato. Ma soprattutto è una

casa al Green Residence Sirmione circondata da giardini

ben curati e attrezzature di ogni genere. Un investimento che

dà un ritorno del 6,5% annuo. Ma c'è qualcosa in più: il verde

qui è davvero silenzioso. Infatti tra i giardini del Green



BILocale - 55 mq € 160.000.000
TRILOCAL - 72 mq € 200.000.000



Residence Sir-

mione non gi-

rano le mac-

chine. Abbiamo

realizzato la

viabilità moto-

rizzata intera-

mente sotter-

anea, per

togliere dalla

vostra vista e, soprattutto dalle vostre orecchie. Così la quiete

del verde non è disturbata e il relax è garantito.

Per ulteriori informazioni compilate ed inviate il presente coupon a:
Green Residence Sirmione - Ufficio Vendite - Via G. Cesare, 1 - 25015 Desenzano (BS)

NOME _____

VIA _____ N. _____

CITTA' _____ PROV. _____

TEL. (ab.) _____ (uff.) _____

I dati personali sono utilizzati solo per l'invio di nostre informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 675/96



Washington non si oppone all'ingresso del Pc nel governo. Oggi l'incontro con Ziuganov

Clinton a Mosca apre le porte ai comunisti

Dall'amico americano quattro lezioni al Cremlino

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova Russia «decollerà come un razzo» se invece di tornare alle politiche fallimentari del passato «saprà muoversi con decisione sulla strada rivoluzionaria della democrazia e del libero mercato». Parole di Bill Clinton, venuto qui per incitare i russi a non guardare indietro, ma anche per decifrare il complicato groviglio politico che ha trovato al suo arrivo in questa Mosca fredda e piovigginosa.

Al Cremlino il presidente Eltsin ha accolto d'amico Bill con un abbraccio caloroso e l'omaggio di un croccante pane russo. In una pallida riedizione del vecchio «Bill & Boris Show», Clinton ha preteso il pane e, sorpreso da come si manteneva intero, ha commentato ridendo: «Incredibile... Proprio come te».

Il Presidente americano ha voluto dissipare la sensazione di uno Eltsin ormai «bollito», alla fine della sua carriera. «Lo abbiamo trovato vigoroso, molto attento e impegnato, nel pieno controllo della situazione», ha commentato più tardi il vicesegretario di Stato Strobe Talbot.

Ma al di là di questo giudizio sullo stato di salute di Eltsin, la delegazione americana ha mostrato con grande chiarezza di non volersi schierare apertamente dalla parte del Presidente russo per non complicare ulteriormente i giochi politici. Clinton e i suoi hanno ripetuto per tutta la giornata il «mantra» americano di questo vertice: la Russia non deve tornare alle politiche fallimentari dell'epoca sovietica. Ma sono stati attenti a non opporsi in pubblico (e a quanto pare nemmeno in privato) all'ipotesi di una partecipazione dei comunisti nel futuro governo.

«La cosa più appropriata, in questo momento, è di capire quello che sta succedendo», ha aggiunto Talbot. L'incontro che Clinton avrà oggi con importanti esponenti del

l'opposizione, a cominciare dal leader dei comunisti Gennadi Ziuganov e dal neogovernatore di Krasnojarsk in Siberia, il generale Lebed, dovrebbe fornire chiarimenti importanti sulle prospettive di formare entro breve un governo.

Ma queste cautele politiche non hanno impedito a Clinton di trattare con Eltsin il cammino che il prossimo governo, quale che esso sia, dovrà per forza imboccare se vorrà ottenere aiuti finanziari da parte degli Stati Uniti e della comunità internazionale. Parlando agli studenti universitari, Clinton ha detto con tono a tratti sermoneggiante che si, certo, «saranno i russi a definire il futuro della Russia» ma che ci sono almeno quattro

elementi importanti che vanno tenuti a mente.

La prima è che senza un sistema fiscale degno di quel nome non è possibile sperare nel risanamento delle disastrose finanze russe. «Ci vuole un'azione decisiva per far sì che tutti paghino la loro giusta quota di tasse». La seconda lezione è che salvare le banche stampando più moneta porterà solo inflazione. La terza è che salvataggi pilotati in favore di pochi privilegiati andranno a scapito della nazione. E la quarta è che i creditori stranieri vanno trattati con il riguardo dovuto - i debiti vanno onorati - perché altrimenti nessuno più verrà ad investire in Russia.

Un'agenda americana? Nient'altro, ha spiegato il Presidente agli studenti. «Non è un'agenda ameri-

cana. Lo dirò due volte: non è un'agenda americana. Sono realtà dimostrate dall'esperienza. Sono gli imperativi del mercato globale. E oggi nessun Paese, ricco o povero, grande o piccolo può ignorarli».

La mancanza di un governo qui a Mosca, l'incertezza assoluta sull'esito della grave crisi politica ha fatto sì che il vertice, se così si può chiamare, ha prodotto molte «esortazioni» da parte americana ma pochissimi risultati concreti. E di fronte a così magra bisaccia lo staff di Clinton ha cercato di fare il massimo clamore attorno a due intese che verranno siglate oggi.

La prima riguarda un accordo Usa-Russia per mettere in piedi un sistema di pre-allarme (Early Warning System) missilistico per ridurre il rischio di esplosioni nu-

cleari accidentali. L'idea è di condividere in tempo reale tutti i dati relativi a lanci di missili balistici intercontinentali. Gli americani considerano questo accordo tanto più importante in quanto la rete radar russa che dovrebbe assicurare la protezione contro missili balistici è molto meno affidabile che in passato.

L'altro accordo, sempre in campo strategico, prevede la conversione di 50 tonnellate di plutonio arricchito ad uso civile nei prossimi anni. Anche questo viene considerato un importante passo avanti per ridurre il rischio nucleare. Gli americani dispongono oggi di 100 tonnellate di plutonio arricchito; i russi di 160 tonnellate. Il problema è che questo programma costerà «centinaia di milioni di dollari», dicono fonti dell'Amministrazione, e bisognerà trovare il modo di finanziarlo con l'aiuto dei Paesi del G8 perché la Russia non dispone delle risorse necessarie.

Andrea di Robilant



L'abbraccio tra Clinton e Eltsin e l'incontro tra Hillary e la moglie del presidente russo Naina



Hillary: me la cavo piuttosto bene

Secca risposta ai giornalisti sul Sexgate

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Un temerario cronista avvicina la First Lady mentre visita una fabbrica di vestiti e le chiede a bruciapelo «Come va la sta cavando?». Hillary Clinton si gira e risponde: «E' l'ombra di un sorriso: «Me la sto cavando piuttosto bene, grazie».

E' dal 17 agosto scorso, giorno della deposizione del Presidente Clinton sull'affaire Lewinsky e della sua confessione in diretta agli americani, che i giornalisti accreditati alla Casa Bianca scrutano ogni movimento, ogni gesto della First Lady per capire cosa sta succedendo nel ménage presidenziale.

Hillary ha perdonato il marito? Il matrimonio si salverà? Può sembrare incredibile che in occasione di un vertice così difficile tra il Presidente americano e quello russo, i media si occupino di questi dettagli. Ma i giornalisti al seguito del Presidente sanno che la tenuta di questa Amministrazione dipende anche dalla tenuta del suo matrimonio.

Ieri finalmente arrivato un primo segnale e il giudizio dei media per adesso è unanime: sulla base di quelle poche parole pronunciate dalla First Lady bisogna concludere che le cose non si sono ancora rimesse a posto. Tutt'altro.

E del resto nulla nel comportamento di Hillary in queste due settimane ha fatto pensare il contrario. Il Presidente e sua moglie ancora non si tengono per mano in pubblico - cosa che fino a due settimane fa facevano non appena c'era una telecamera nei paraggi. E non c'è alcuna traccia di quell'intimità fisica - gesti, sorrisi, abbracci - che era sempre così evidente prima del 17 agosto.

Malgrado ciò, Hillary Clinton continua a svolgere il ruolo del buon soldato che va avanti nonostante le ferite.

Non ha voluto rinunciare a questo viaggio: una disdetta sarebbe stata troppo clamorosa. E il suo programma è rimasto pressoché invariato.

Ieri si è recata con il Presidente in una scuola di Mosca ed ha introdotto Clinton alla platea di scolari. «E' mio piacere presentarvi il Presidente degli Stati Uniti...», ha detto. E i cronisti hanno subito registrato il fatto che non ha detto «mi diceva sempre prima della fatidica confessione - mio marito, il Presidente degli Stati Uniti». I due si sono incrociati sul palco. Clinton ha toccato affettuosamente la sua spalla. La First Lady ha

abbassato lo sguardo ed ha proseguito verso la sua sedia. L'atmosfera era gelida.

L'insistenza dei giornalisti sullo stato d'animo della First Lady ha suscitato sorpresa e parecchia irritazione qui a Mosca. «Hillary è una donna», ha detto Tanya Salkina, una sartina nella fabbrica di vestiti. «Lasciatela stare, è una questione che devono risolvere tra di loro». Ancora più severo il giudizio di Tatyana Nedzetskaya, la direttrice della fabbrica, che si è eretta a paladina dei diritti della coppia presidenziale: «La nazione americana è colpevole di essere andata a curiosare nelle loro faccende. A me questa bramosia di sapere cos'è successo sotto le lenzuola puzza di fascismo». [a. d. r.]



Nikolaj Shmeliov economista ed ex consigliere di Gorbaciov, autore negli Anni Ottanta del saggio premonitore «Anticipi e debiti»

INTERVISTA IL CONSIGLIERE DI GORBACIOV

MOSCA

NIKOLAJ Shmeliov si definisce ormai, con un pizzico di amarezza, «ritirato a vita privata». Ma l'ex consigliere di Gorbaciov rimane uno degli economisti più lucidi e meno ideologici del Paese. Nessuno ha ancora dimenticato il suo mitico saggio «Anticipi e debiti», che già alla fine degli Anni '80, quando la Russia credeva ancora al miracolo della ricchezza che arrivava da un giorno all'altro, sconvolse l'opinione pubblica con un'analisi spietata dell'economia sovietica. Dieci anni dopo non è meno spietato nei confronti del mercato costruito da Eltsin.

Nikolaj Petrovic, quali sono le caratteristiche di questa crisi finanziaria? Da dove nasce, quali sono i suoi caratteri fondamentali? «Innanzitutto, la sete di denaro creata artificialmente a cominciare dal 1992».

Creata da chi?

«Da Egor Gaidar e dai suoi successori. In un'economia normale la massa monetaria in circolazione ammonta al 70-100 per cento del Pil e spesso anche di più. In Russia è ad appena 12-15 per cento. Il risultato è una mancanza cronica di soldi che ha trasformato la Russia in un'economia naturale. Solo il 30 per cento dell'interscambio viene coperto dal denaro, il resto è semplice baratto di merci contro merci o surrogati di moneta».

Quindi, solo un terzo delle imprese paga le tasse? «Tutti i governi degli ultimi anni hanno condotto una politica

«Attenti, comincerà come nel 1917»

L'economista Shmeliov: Cernomyrdin uno dei colpevoli

«L'Occidente non capisce, sono diverse le condizioni russe»

fiscale drammaticamente miopie. Questo ha spinto nell'ombra, nel settore sommerso, il 40-45 per cento dell'economia russa».

Come era possibile far tornare i conti dello Stato in queste circostanze?

«Negli ultimi tre anni il governo, per coprire il deficit del bilancio, ha fatto ricorso a una «piramide» finanziaria: i titoli statali a breve termine, i Gko. Una struttura simile in tutto e per tutto a quelle società-truffa che sono fallite in massa qualche anno fa, lasciando depredati milioni di russi. Era chiaro che prima o poi la piramide sarebbe crollata ed è crollata».

Ma perché così improvvisamente e con tanta violenza?

«Siamo stati molto sfortunati ad avere il crollo dei prezzi mondiali sul petrolio. Ma sarebbe comunque...».

Viktor Cernomyrdin ha detto lunedì scorso ai deputati della Duma di non avere nessuna responsabilità per l'accaduto, scaricando praticamente tutta la colpa sul suo predecessore Sergej Kirienko. Si possono distinguere le colpe di Cernomyrdin e quelle di Kirienko?

«Kirienko non è colpevole quasi di nulla. Tutti i problemi con i quali si è scontrato, li ha ricevuti in eredità dal suo predecessore. Ha cercato in qualche modo di rimediare, ma non gliel'hanno permesso».

Esiste qualche possibilità per un intervento d'emergenza del Fondo monetario internazionale?

«Se in Occidente sono ancora ri-

masti uomini intelligenti, probabilmente ci aiuteranno. Una catastrofe in Russia non è negli interessi di nessuno. Ma ho paura che il prezzo politico per un aiuto del genere sarà inaccettabile».

Cosa intende dire?

«Temo che ci imporranno nuove sciocchezze, senza capire le condizioni russe. Ho paura che l'Occidente non capisce che non possiamo uscire dalla crisi senza soluzioni che comportano in qualche modo l'inflazione. Senza capire che una parte del sistema bancario deve essere nazionalizzato - o quasi nazionalizzato - per salvare il mercato».

Se ne può uscire? E in che modo?

«Una soluzione buona ormai non esiste. Ci rimangono tre opzioni: brutta, molto brutta e tragica».

Quella brutta in cosa consiste?

«Per ripartire l'emissione monetaria: stampare almeno 60-80 miliardi di rubli (circa 10 mi-



Bill «pilota» Boris

Durante la cerimonia dei saluti al Cremlino, prima dell'inizio dei colloqui, il presidente americano Bill Clinton ha dovuto far girare di peso il collega Boris Eltsin perché non desse le spalle alle telecamere. Eltsin inizialmente non ha raccolto il cenno dell'«amico Bill» che gli indicava i cameramen, e Clinton lo ha preso per un braccio costringendolo a girarsi.

Jogging proibito

Jogging difficile, stavolta, per Bill Clinton a Mosca. Il presidente è stato alloggiato in un albergo della centralissima via Tverskaya - il Grand Hotel Marriott - e non al Radisson Slavijskaya come le volte precedenti. A differenza del Marriott, senza alcun giardino e parco nelle vicinanze, il Radisson è invece sulle rive della Moscova, ideali per correre.

McDonald's affollati

L'hamburger è più forte del rublo. Nonostante la grave crisi economica e politica, per McDonald's gli affari nella ex Urss continuano ad andare a gonfie vele. I 39 ristoranti aperti in Russia dal gigante americano del fast-food, la maggior parte dei quali a Mosca, «sono affollati come sempre e non è stato registrato alcun cambiamento» ha detto un portavoce.



Anna Zafirova



1985 1990
Arnaldo Molladó
Con amore.



BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' la vita a imporre i temi, non l'opposizione», sorride Helmut Kohl nella Sala Grande della Konrad Adenauer Haus, la sede nazionale Cdu a poche centinaia di metri dalla Cancelleria e proprio in faccia alla centrale dell'Spd: davanti ai due grandi manifesti che tracciano le linee della campagna elettorale entrata in dirittura d'arrivo - «Classe mondiale per la Germania», e «Sicurezza invece che rischio», entrambe associate alla sua immagine rassicurante di statista - il Cancelliere sfodera una carta alla quale il partito e lui personalmente, a meno di quattro settimane dal voto, assegnano un ruolo decisivo: la carta della competenza e dell'autorità internazionale, la carta del prestigio riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo, la carta del più lungo e coriaceo leader del mondo occidentale. E' duplice il messaggio che - alludendo al ruolo della «vita» e alle sorprese della storia, dunque - Helmut Kohl ha inviato ieri agli elettori, con una vistosa ma inevitabile correzione della sua strategia elettorale: confermandosi alla guida del governo, dice il primo messaggio, i tedeschi non correranno rischi anche se il panorama internazionale si rabbuia. Votando Cdu, conferma il secondo messaggio, la Germania manterrà intatto il suo prestigio e non si esporrà ad avventure.

La nuova campagna elettorale del leader Cdu sfrutta le tempeste finanziarie, russa e jugoslava

La «fuga all'estero» del Cancelliere

Kohl: sono la vostra garanzia contro le crisi mondiali

Sui manifesti gli slogan: «Classe mondiale per la Germania» e «Sicurezza invece che rischio»

Su Mosca: «No a una riunione del G7, non sappiamo neppure chi sia il primo ministro ora»

Ma la crisi russa, il pericolo di devastanti sommovimenti politici, economici, finanziari in un grande Paese «alle porte di casa», possono diventare un tema catalizzatore di consenso per un partito e un Cancelliere certamente in ripresa nei sondaggi ma sempre, e stabilmente, in ritardo rispetto all'Spd e a Gerhard Schroeder (da tre a cinque punti, a seconda degli istituti di rilevamento)? La risposta di Helmut Kohl è perentoriamente affermativa: «La gente guarda la tv e tutte le sere vede immagini terribili della ex Jugoslavia, dove andava in vacanza e dove vorrebbe tornare», spiega il Cancelliere a chi gli espone le critiche socialdemocratiche di «spiriteria elettorale» a proposito di crisi russa, di Bosnia e di Kosovo.

Non solo. «La Germania ha speso decine di miliardi di marchi, più di ogni altro Paese al mondo, per aiutare i profughi dalle terre devastate dalla guerra civile». Come dire che i contribuenti non possono disinteressarsi di quelle crisi, ma vogliono essere sicuri che qualcuno, a Bonn, sia in grado di dare un serio contributo per risolverle. Infine «ci sono milioni

di tedeschi sparsi nell'ex Unione Sovietica: un popolo di profughi che un'emergenza senza controllo spingerebbe a tornare nella patria degli antenati, con imprevedibili conseguenze sulla stabilità economica e sociale del Paese. L'interesse per le crisi internazionali non può dunque mancare fra elettori che per di più - sottolinea Kohl - in maggioranza non hanno ancora scelto per chi votare, e che dunque non possono non essere sensibili ai rischi ai quali è esposta la Germania: «Oggi le scelte si fanno diversamente che in passato. Oggi la struttura del corpo elettorale è cambiata. Oggi la gente non è più vincolata come una volta». Oggi «moltissimi decidono nelle ultime due settimane per chi votare».

Ecco dunque - grazie alla crisi russa - una ripartizione delle batterie elettorali più congeniale a Kohl e meno conveniente a un avversario considerato da molti, a Bonn, «un leader regionale» e spesso a disagio con la politica internazionale (probabilmente la più recente gaffe di Schroeder, un pranzo «bello» con il presidente bielorusso Lukashenko, al bando in

Occidente per i suoi metodi dittatoriali). Ecco dunque il richiamo al proprio ruolo di mediatore e consigliere dei Grandi: per dibattere la crisi russa «siamo in strettissimo contatto quotidiano», conferma Kohl riferendosi a Eltsin, a Clinton, ai principali partner europei dei quali esibisce volentieri l'amicizia e la stima. Anche ieri: in prospettiva di una posizione comune dell'Unione europea, e per scoraggiare una riunione del G7 - «in questo momento un incontro non potrebbe smuovere nulla, non sappiamo nemmeno chi è il primo ministro a Mosca» - il Cancelliere si è consultato con gli alleati e con la presidenza di turno dell'Unione europea. E lo stesso farà stamane. Se questa «fuga all'estero» porterà i frutti sperati è tuttavia incerto. Le turbolenze russe potrebbero indurre molti elettori a interrogarsi sull'atteggiamento di Bonn di fronte alla Russia di Boris Eltsin: a chiedersi per esempio se Kohl non ha sostenuto con eccesso di fiducia, troppo a lungo e con troppi miliardi di marchi, un Paese e un presidente a rischio.

Emanuele Novazio



Un'occhiata a Kohl dal candidato Spd alla Cancelleria, Gerhard Schroeder

Kosovo

Nuova proposta di Milosevic

BELGRADO. Nuovi scontri sono stati segnalati in Kosovo nei dintorni della città di Prizren, mentre il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic proponeva ieri ai dirigenti albanesi un accordo provvisorio della durata dai tre ai cinque anni che accorderebbe alla provincia serba a maggioranza albanese «un certo grado di autoamministrazione». L'ha reso noto l'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug».

Milosevic, che stava ricevendo il mediatore Usa Christopher Hill, ha detto che bisogna «rialacciare al più presto il dialogo» fra Belgrado e i rappresentanti kosovari. Questi colloqui avrebbero per obiettivo di «arrivare a un accordo, sulla base del quale sia possibile stabilire un certo grado di autoamministrazione, dando per sottinteso l'egualianza dei cittadini e comunità nazionali che vivono nel Kosovo», dice il comunicato. Le due parti, «optando per la comprensione e la tolleranza reciproca», dovrebbero dichiararsi «pronte a analizzare, dopo un periodo di 3-5 anni, il funzionamento dell'accordo e a migliorarlo», aggiunge il comunicato. (Ansa-Afp)

RETROSCENA

UNA NUOVA MAASTRICHT

IN ESSO di vittoria di Gerhard Schroeder alle elezioni federali tedesche del 27 settembre, i partiti socialisti francese e tedesco, e quindi i due governi di Bonn e Parigi, cercheranno di imprimere una svolta radicale al processo di integrazione politica e sociale europea, ponendo il governo italiano di fronte a un'insidiosa verifica sulla propria identità politica che coinciderà a ottobre, con il confronto interno alla maggioranza tra l'Ulivo e Rifondazione.

Secondo fonti di Bonn che lavorano all'iniziativa, il partito socialdemocratico tedesco (Spd) sta preparando, in accordo col partito socialista francese (Psf), una piattaforma per la politica europea dell'occupazione destinata a diventare pubblica al vertice straordinario di ottobre del Consiglio dell'Unione europea (Ue) di Vienna.

L'iniziativa dei due partiti socialisti intende capovolgere l'approccio all'integrazione europea seguito finora, spostando l'accento su forme di stretto coordinamento delle politiche economiche tra gli 11 Paesi sulla base di principi «keynesiani». In particolare l'obiettivo è di coordinare la difesa dell'occupazione attraverso il sostegno ai consumi, esercitare più influenza sull'attività della Banca centrale europea (Bce), attenuare la morsa dei criteri di stabilità finanziaria, nonché avviare l'armonizzazione fiscale e dei sistemi sociali dei Paesi dell'Ue. Le due proposte di maggiore carica simbolica su cui si discute sono l'istituzione di un «governo economico europeo» e l'introduzione di parametri, sul modello di Maastricht, per la riduzione della quota di disoccupazione in ogni economia.

L'introduzione di un «criterio di Maastricht» sull'occupazione era stata una delle richieste avanzate in Italia da Rifondazione comunista nell'ambito della «rinegoziazione di Maastricht» che il partito di Fausto Bertinotti aveva chiesto nei mesi passati. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, avevano respinto le richieste. In vista della presa di posizione franco-tedesca, il governo italiano potrebbe però trovarsi ora a dover scegliere tra la «fedeltà» all'orientamen-



Si vuole istituire un «governo economico» e fissare parametri per ridurre la disoccupazione. Il progetto dovrebbe essere formalizzato al vertice dell'Unione a Vienna in ottobre



Per il governo italiano impegnato nella verifica con Rifondazione si porrebbe il delicato problema di allinearsi con una politica che può indebolire la competitività

Patto segreto per l'Europa sociale

Tra Bonn e Parigi, se vincerà Schroeder



Da sinistra il premier francese Jospin, il presidente della Banca europea Duisenberg e un'immagine simbolo del problema disoccupazione in Europa

IRLANDA DEL NORD

Gerry Adams: «La violenza è passato»

LONDRA. Gerry Adams, il presidente del partito Sinn Féin considerato il braccio politico dell'Ira cioè della principale organizzazione paramilitare cattolica in Ulster, ha dichiarato ieri che la violenza è «cosa del passato» - andata, conclusa, finita. «E' un passo significativo e benvenuto» è stata la reazione all'annuncio da parte del portavoce governativo, Alastair Campbell. Per il portavoce di Tony Blair questa dichiarazione conferma che il Sinn Féin deve essere preso sul serio nel suo impegno a usare mezzi pacifici per raggiungere i suoi obiettivi.

La dichiarazione di Adams è stata diffusa dal Sinn Féin ieri, alla vigilia della seduta straordinaria dei parlamenti britannici e irlandesi per approvare misure antiterrorismo come reazione all'attentato di Omagh del 15 agosto scorso, e due giorni prima della visita in Irlanda e Ulster del Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e di Tony Blair. Gli irredentisti nordirlandesi dell'Ira hanno rivolto un appello ai dissidenti che hanno violato il cessate il fuoco, facendo presente che «prima smobiliteranno meglio sarà».

[Ansa]

sioni economiche dei Paesi europei con l'obiettivo di armonizzare i sistemi fiscali e di assistenza sociale, dando vita a un «governo europeo dell'economia».

Interpretando estensivamente il Trattato di Amsterdam, verrebbero proposti obiettivi di riduzione della disoccupazione negli 11 Paesi. A questo fine sarà anche chiesto un maggiore scambio di informazioni alla Bce da cui si attendono politiche compatibili con la riduzione della disoccupazione e col

sostegno alla crescita economica. «Dalla Bce - riporta un documento del gruppo di lavoro dei due partiti - ci si attende bassi tassi d'interesse in modo che gli investimenti privati possano aumentare. Una tale politica può portare a una crescita di almeno il 3% all'anno, indispensabile a ridurre la disoccupazione». Per la prima volta la politica della Bce viene vista dipendere da obiettivi di crescita e di occupazione. Infatti Spd e Psf chiederebbero un rappresentante di Euro 11 o

dell'Ecofin nei maggiori organismi internazionali, G-8 e Fondo monetario internazionale. Questa richiesta sta particolarmente a cuore a Bonn che assumerà la presidenza del G8 proprio nel '99. Nel primo semestre del '99 a Bonn farà capo anche la presidenza dell'Ue.

Il candidato alla cancelleria, Gerhard Schroeder, in passato molto critico sull'euro (che definì «un parto prematuro e malato»), è restato finora ai margini dell'iniziativa, ma all'interno del partito si ritiene che stia

pensando a recuperare un profilo «europeo». Secondo le fonti, Schroeder ha chiesto di incontrare il governatore americano, Alan Greenspan, durante la recente visita a Washington, per discutere le implicazioni politiche dell'unione monetaria. Schroeder voleva capire se l'attuale costruzione di Maastricht è compatibile col «quadro magico» della politica tedesca: la combinazione di «bassa disoccupazione, stabilità dei prezzi, bassi tassi d'interesse, crescita costante», varato da Franz Josef Strauss, ministro delle Finanze della Grande Coalizione (tra il '66 e il '69).

Da parte francese c'è la speranza che, con Schroeder al posto di Kohl, sia possibile reintrodurre elementi di controllo politico nella gestione del cambio euro-dollaro. Una fonte del ministero del Tesoro francese osserva che l'ambizione di dare natura formale al coordinamento economico dell'Euro-11 è ancora viva: «Proprio questi mesi dimostrano che il Patto di stabilità non è sufficiente a produrre cicli armonizzati nelle economie europee. Non basta il meccanismo paveliano dei criteri per governare l'Europa».

Bonn finora si è opposta a formalizzare istituzioni che, teme, potrebbero limitare l'indipendenza della Bce: «L'Euro-11» spiega una fonte del ministero delle Finanze - deve avere solo compiti di sorveglianza».

Obiettivo di Schroeder è di giungere a un'armonizzazione dei sistemi sociali in Europa in modo da annullare gli svantaggi per l'occupazione tedesca. Negli ultimi tre anni l'industria tedesca ha già dimezzato (dal 20 al 10%) lo svantaggio in termini di più alto costo del lavoro rispetto ai maggiori Paesi europei. Di fronte all'iniziativa di Bonn e Parigi, al governo italiano si porrebbe un problema speculare: scegliere se schierarsi con Spd-Psf su una linea di politica economica che può garantire consenso politico sia all'interno sia in Europa, ma che può essere controproducente per la competitività del Paese, oppure se decidere di perseguire l'efficienza del sistema Italia avvantaggiandosi nella competizione con le economie dei Paesi vicini, anche se guidati da governi politicamente affini.

Carlo Bastianini

I manifestanti (simpatizzanti di Berisha) sul piede di guerra per il fermo di un loro compagno

Commando armato isola il Sud dell'Albania

Bloccata la via per la Grecia

TIRANA. Torna a farsi incandescente la situazione in Albania. Un gruppo di manifestanti armati ha cominciato a bloccare da ieri pomeriggio un tratto della strada nazionale tra Argirocastro e il villaggio di Lazarat, nel Sud del Paese. Alcuni dei manifestanti, che indossavano passamontagna, erano anche in possesso di armi pesanti. Secondo alcune fonti locali, persone armate di mitragliatrici sono state avvistate pure sulle colline che circondano la strada.

Nella zona sono confluite ingenti forze di polizia dalle città vicine, ma sinora non è stato deciso alcun intervento, probabilmente per evitare uno scontro a fuoco. «Stiamo valutando la situazione», ha dichiarato ai giornalisti Edmond Stepa, comandante della polizia di Argirocastro.

Centinaia di automezzi sono rimasti bloccati lungo la strada, che è la principale arteria di collegamento in direzione della Grecia. I manifestanti sarebbero simpatizzanti del Partito democratico (Pd) dell'ex presidente Sali Berisha (oggi leader dell'opposizione) che protestano per il fermo da parte della polizia di un esponente locale dello stesso partito, accusato di aver organizzato due giorni fa un altro blocco stradale. Secondo fonti di polizia, ieri mattina degli altri manifestanti avevano bloccato anche una strada nel Nord dell'Albania, vicino alla cittadina di Mamurras, ma la situazione si è risolta dopo meno di un'ora.

Un deposito dell'esercito albanese era stato assaltato e saccheggiato due giorni fa da un gruppo di uomini armati al-

la periferia della città di Kruja, a 50 chilometri dalla capitale. Dalla base sono state portate via armi e attrezzatura per la ricetrasmittente. Un ufficiale di guardia e un soldato sono stati arrestati perché accusati di complicità con gli assalitori. Nel corso dell'insurrezione dello scorso anno in Albania furono saccheggiate decine di depositi dell'esercito dai quali vennero rubate oltre 700 mila armi. Questo nuovo episodio testimonia il clima di tensione che si sta vivendo nel Paese a

causa del deteriorarsi dei rapporti tra maggioranza e opposizione. L'altro ieri, nei pressi della città meridionale di Argirocastro, un ordigno ha distrutto un traliccio dell'alta tensione. A Scutari (nel Nord) è stato compiuto un attentato incendiario contro la sede locale del Partito socialista (al potere) mentre numerosi colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi contro il comando di polizia. In nessuno degli incidenti ci sono state vittime.

[Ansa-Agi]



Un incubo torna in Albania. Il saccheggio dei depositi di armi e i blocchi stradali da parte del commando

ECUMENISMO

Si è chiuso ieri il convegno interreligioso di Bucarest



BUCAREST. Sant'Egidio chiude a Bucarest il suo convegno internazionale con una speranza che è quasi un'anzianità: Giovanni Paolo II si rechi in Romania molto presto, forse nella primavera del 1999. Un viaggio di grande importanza, il primo in un Paese a maggioranza ortodossa. Dice Andrea Riccardi, presidente della Comunità: «Esistono le condizioni e il clima ecumenico per realizzare la visita del Papa in Romania. La temperatura ecumenica che si sta realizzando credo che possa consentire una visita del Santo Padre». Ne parla anche Giovanni Paolo II,

Il Papa in primavera per la prima volta visiterà un Paese ortodosso, la Romania

«Non usate il nome di Dio per uccidere»

Bucarest, 300 leader religiosi al convegno di Sant'Egidio

nel messaggio che ha mandato da Castel Gandolfo agli oltre trecento leader di tutte le maggiori confessioni del mondo, ringraziando

le autorità romene «per l'invito rivolto a compiere una visita in Romania, che spero di poter realizzare». E soprattutto è la Chiesa ortodossa romana ad aver ammorbido la sua posizione: «La nostra Chiesa ortodossa desidera tale visita poiché la ritiene utile per il Paese» ha detto il patriarca ortodosso di Bucarest Teoctist. Un eventuale viaggio del Pontefice sarebbe sicuramente benefico dal momento che

la Chiesa ortodossa è strettamente legata al popolo.

«La pace è il nome di Dio»: sotto questo simbolo i capi di religione spesso opposte nelle rispettive patrie hanno dialogato, discusso, pregato. E alla fine hanno stilato e sottoscritto un appello, rivolto a tutti i propri fedeli, e soprattutto a coloro che in buona fede o strumentalmente usano la religione come un'arma. «Chi usa il nome di Dio per odiare l'uomo o per ucciderlo - scrivono nell'appello - abbandona la religione pura e senza macchia: i tanti nomi di Dio non significano mai guerra e odio. Tutti insieme compongono la parola pace, e la rendono comprensibile nelle diverse lingue del mondo».

I trecento e più firmatari dell'appello (fra cui sette cardinali di San-

ta Romana Chiesa) sono convinti della loro debolezza: «Non abbiamo forza materiale né strumenti di coercizione. Siamo gente di religione. Siamo convinti che dal profondo delle nostre tradizioni religiose può scaturire una forza che può cambiare il mondo». E proprio in virtù di questa convinzione hanno lanciato il loro appello, un appello tanto più drammatico quanto più le guerre di religione vere o presunte, mietono vittime ovunque. «Ci rivolgiamo a chi uccide e fa la guerra in nome di Dio: fermatevi! Non uccidete! Discutiamo insieme e Dio vi illuminerà! Ci rivolgiamo a chi calpesta l'uomo e il creato, chiedendo in nome di Dio il rispetto di ogni creatura e di tutto il creato. Mai l'odio, la distruzione e i conflitti trovino un incentivo nella re-

ligione».

La cerimonia finale dei tre giorni del convegno si è svolta in Piazza dei Martiri della Rivoluzione, quella stessa piazza che nell'89 ha visto cadere gli studenti che dimostravano contro Ceausescu. L'ha sottolineato Andrea Riccardi, ma con un sguardo rivolto non solo al passato: «Ricordiamo anche chi, ancora, patisce nelle prigioni, nei campi di concentramento, nell'ingiustizia, nella privazione della libertà, nella schiavitù, condannato a non aver un futuro degno. Nel silenzio di questa piazza giungono le grida e le espressioni di dolore di chi soffre duramente soffrendo. Solo la pace è la via. Dio non vuole l'odio, la guerra, la violenza».

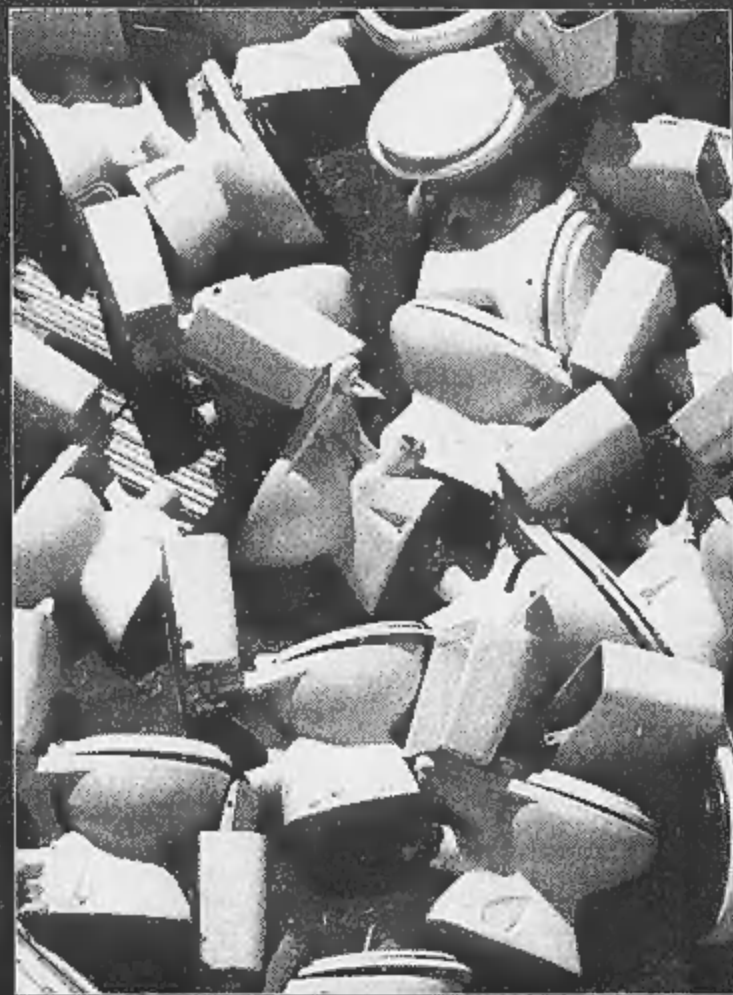
Marco Tosatti

ideologia. Capire le radici dell'equivo co consente di non liquidare la sortita appropriata del quotidiano. An come un'ennesima mattana estiva, come pure rischia meritatamente di apparire. Certo, chi vuole dimostrare di saperla più lunga accennerà a sempre evocati e mai provati gesti di appartenenza di Battisti a uno o più gruppi della galassia dell'estrema destra italiana. Ma all'origine della leggenda di un Battisti di destra sta un pregiudizio molto diffuso negli Anni 70 per cui era da considerarsi di «sinistra» tutto ciò che aveva sentore di impegno, passione civile, sensibilità alle «problematiche» sociali e disponibilità alle cause dell'Umanità in via di redenzione e di «destra» tutto ciò che sembrava «qualunquista» e disimpegnato e dunque «antimista». Non è un caso che, prima della tardiva «riabilitazione» di Claudio Baglioni fatta propria da un umore di sinistra che ha dovuto aspettare Fabio Fazio per accorgersi di ciò che milioni di giovani avevano scoperto senza sforzi (cioè che Baglioni è un grande), il cantante di «Passerotto non andare via» veniva considerato anch'egli di «destra», sebbene di una destra meno parafascista e più democristianeggiante.

Oggi, nel recupero che si vuole ironicamente postmoderno e brillantemente colto di *Anima mia* e di *Carosello*, questa rozza ma chiara distinzione può apparire vetusta e irrimediabilmente datata e molti «giovani di sinistra» hanno portato il loro piccolo obolo sull'altare del pentimento collettivo confessando di aver ascoltato la musica di Battisti quasi clandestinamente per non farsi scoprire dal Grande Fratello del sessantottismo. Ma, come si sa, le ragioni del cervello hanno ritmi e logiche diverse delle ragioni del cuore e dunque quella antica attribuzione di caratteristiche di destra alle canzoni di Battisti può riaffiorare lungo percorsi bizzarri e imprevedibili. Specialmente se la destra, accettando pateticamente il Risiko della musica leggera, finisce per accettare il ruolo di custode di santini ormai desueti. Povero Lucio Battisti.

Pier Luigi Battista

MORTI.



VALGONO IL 41% DI DETRAZIONE FISCALE.

C'è la legge 449/97 che prevede la detrazione fiscale del 41% per le ristrutturazioni edilizie consentite una detrazione di imposta pari al 41% delle spese sostenute nel 1998/99.

VIVI.



CATALOGO GENERALE

VALGONO IL 41% DI SCONTO POZZI-GINORI.

Il 41% di sconto è applicato sui prezzi del listino N. 109 Ottobre '97 (I.V.A. esclusa) OFFERTA VALIDA dall'1/9/98 al 31/12/98

C'è Sanitari Pozzi che offre uno sconto del 41% su tutti i pezzi - vasi, bidet, lavabi, piattelli doccia... - di tutte le collezioni del catalogo. Ecco l'occasione che aspettavate: buttate il vecchio, buttatevi sul nuovo di qualità Pozzi-Ginori! E volete sapere dove acquistare i pezzi che vi interessano a prezzi irripetibili, chiamate il

167-752225

Il servizio è attivo dalle ore 9.00 alle 13.00 o dalle ore 14.00 alle 18.00 nei giorni feriali.

POZZI-GINORI
Veste l'acqua

SANITARI POZZI S.p.A.
20145 MILANO - Via Tiziano, 32
Tel. 02/48598.1 - Fax 02/48598.505



Berlusconi prepara la campagna d'autunno, D'Ambrosio approva la proposta del vicepremier

Tangentopoli, l'amnistia è più vicina

Veltroni: prima le norme, poi penseremo al passato

ROMA. Sarà un'amnistia a chiudere la dolente pagina di Tangentopoli, dopo una «sessione speciale» del Parlamento che varrà, dopo la finanziaria, i necessari provvedimenti anticorruzione? Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, che ieri aveva lanciato velatamente la proposta in un'intervista all'Unità, incassato anche il consenso del procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio, fa capire che proprio questo potrebbe essere l'esito finale del percorso da lui delineato.

Veltroni non lo dice chiaramente: «Non entro nel merito e non voglio dare indicazioni - risponde ai cronisti in margine alla festa dell'Udr a Telesse -». Dico solo: prima si devono varare queste norme, poi la classe politica sarà abituata ad affrontare i temi del passato. Ma la strategia del governo a questo punto, dopo il discorso del ministro Flick e dopo il colloquio fra Massimo D'Alema e Luciano Violante, potrebbe proprio essere questa.

Una linea che, affossata la Bicamerale e messa da parte la discussa commissione d'inchiesta su Tangentopoli, dovrebbe far tirare un sospiro di sollievo a Silvio Berlusconi. E contribuire a riaprire quel dialogo col Polo che pareva ormai compromesso proprio dalle feroci polemiche sulla giustizia.

Di base per riaprire il dialogo parlava del resto esplicitamente lo stesso Veltroni nell'intervista: «Come deve fare una classe dirigente che ha conosciuto la tragedia di

Tangentopoli? - si chiedeva -. Dire agli italiani: abbiamo appreso delle lezioni che adesso trasformiamo in un corpo di norme contro la corruzione. E quindi, dopo la finanziaria, si dedicano due settimane all'approvazione di queste norme, peraltro già all'esame. Fatto questo, si affronti con maggior libertà e coraggio il modo di uscire da Tangentopoli».

Una proposta che è piaciuta a D'Ambrosio e, verosimilmente, all'intero pool di Milano. «Certo che sono soddisfatto, si inizia a discutere in Parlamento di norme contro la corruzione vuol dire che si è fatto un passo avanti gigantesco. Fino a ora, tranne la legge Merloni sugli appalti, non era stato fatto quasi nulla», commenta il magistrato. Parole che Veltroni considera un importante fatto politico, perché provengono proprio da chi è stato impegnato in prima persona in questa battaglia. Una soluzione che «può sbloccare», un segnale dal palazzo di Giustizia di Milano che «fa sperare», aggiunge il vicepresidente del Consiglio.

PARITA' SCOLASTICA

Ppi: fondi nella Finanziaria

SAN POLO D'ENZA. «Nella legge finanziaria non dovrà esserci nessun taglio al bilancio della Pubblica Istruzione; i risparmi ottenuti con i tagli dovranno essere reinvestiti e dovranno esserci non meno di mille miliardi di investimenti per la scuola nel suo complesso, come è previsto dal dpef, da destinare all'innalzamento dell'obbligo, al riordino dei cicli, alla riforma degli organi collegiali e alla parità fra scuola pubblica e scuola privata». Lo ha detto il senatore popolare Giovanni Manzini (responsabile scuola del partito) durante un dibattito su formazione e istruzione alla festa nazionale del Ppi a San Polo d'Enza. Parte dei mille miliardi dovrà quindi, secondo i popolari, destinata a finanziare la legge sulla parità tra scuola pubblica e privata.

zione, come questione necessaria per affrontare la crisi nel Mezzogiorno. Sulla questione speciale del Parlamento dedicata alle molte questioni ancora aperte, non solo alle norme anticorruzione - poi - Flick non si era affatto detto contrario, anche se non lo ritiene essenziale: «Il vero problema non è se affrontarli con una sessione speciale o col lavoro delle commissioni, ha spiegato, augurandosi che anche sulla separazione delle funzioni, sulle «pagelle» ai magistrati e su altri nodi si possa al più presto raggiungere un consenso. Nella maggioranza e magari anche con l'opposizione».

Una sessione speciale, magari preparata prima dalle commissioni, darebbe certo più enfasi al dialogo. E pare che anche di questo abbiano parlato D'Alema e Violante, che si sono incontrati lunedì a Botteghe Oscure.

Dalla Sardegna, intanto, Berlusconi sulla giustizia lancia la bandiera di una «giornata di riflessione», una sorta di convegno-seminario autunnale che metta a fuoco tutte le questioni più urgenti. Mentre su fisco e occupazione annuncia una grande manifestazione a Roma, probabilmente sabato 8 ottobre. Il leader del Polo ha riunito ieri nella sua villa sarda i fedelissimi, da Gianni Letta a Paolo Bonaiuti, da Pisanu e La Loggia a Scialoja, Azzolini, Tajani. Tutti, tranne il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, nonché membro dell'ufficio di presidenza di Fi, che infatti «la prende male». «Trovo strano che non abbia invitato anche me, che fra l'altro mi trovo in Sardegna», dice risentito.

Maria Grazia Bruzzone

NOTIZIE IN BREVE

UN EX INCHIESTA IN SICILIA. Per affiancare Gennaro Malgieri alla direzione del «Secolo d'Italia», il presidente di An Fini ha scelto l'ex senatore leghista Marcello Staglieno. Editorialista ed inviato del «Giornale» di Indro Montanelli, Staglieno è stato vice presidente del Senato; si è dimesso dalla Lega dopo il tribunale.

LUCIA ANNUNZIATA LASCIA IL DAI. Lucia Annunziata ha comunicato al direttore generale Pier Luigi Celli la sua decisione di rifiutare l'offerta di diventare responsabile dell'ufficio Rai di Pechino. Era stata nominata direttore del TG3 l'8 agosto del '98.

RAI: RIFORME IMPOSSIBILI.

«Le riforme costituzionali non sono più possibili con questo Parlamento». Secondo Riccardo Illy, sindaco di Trieste, l'intesa Polo-Ulivo «fallita per colpa di Berlusconi» non è riproponibile. «Non resta che sperare nella modifica della legge elettorale in senso maggioritario» e dopo il voto, con il nuovo Parlamento, dare il via alle riforme. E aggiunge: «Mi vanno bene gli accordi che vedono insieme sindacati alle prese con stessi problemi, ma non condivido imprese di tipo elettorale». Compresa quella di Cacciari che vuole trasformare il movimento del Nord-Est in un movimento nazionale di sindacati per le riforme.

FI, PPI E UDR PER UDR. L'accordo tra Forza Italia, Ppi e Udr - fallito in Regione - potrebbe decollare alle comunali di novembre a Udine. Collavini, deputato FI e segretario provinciale del partito è ottimista; il Ppi, deluso dal Pds, ora Ds, esclude la possibilità di un accordo con An fin dall'inizio. Il progetto del grande centro piace all'Udr.

CRAXI: SI' ALLA COMMISSIONE. Sulla commissione per Tangentopoli non si riuscirà a «mettere nessuna pietra tombale». Lo assicura via fax Bettino Craxi. L'ex leader del Psi annuncia di aver già «messo a punto» una «prima memoria sulla materia oggetto dell'inchiesta».

UNA DESTRA EUROPEA. Il premier spagnolo ha suggerito al segretario del Ccd, Casini, la necessità che in Italia, e in Europa, si ripeta l'esperienza spagnola di unire il centrodestra in un partito forte, «evitando personalismi» e anche a costo di stare ancora un po' all'opposizione. L'incontro ha affrontato l'idea di «creare una grande e unica area di centrodestra a livello europeo di cui Aznar è il punto di riferimento principale».



A sinistra
Fausto
Bertinotti
A destra
Armando
Cossutta



Un lungo articolo su «Liberazione» per difendere Nesi e lanciare al leader la dichiarazione di guerra: «E' giunta l'ora di contarci»

«Bertinotti vuole la rottura»

Cossutta è sicuro: ormai ha già deciso

politica di sinistra, insensibile al disagio sociale e alle esigenze dei lavoratori. Ripercorre il ragionamento che aveva tenuto unito il partito in tutte le sedi assembleari: ma dice chiaro e tondo che l'ultima volta forse non è stato così. In sostanza, che Bertinotti la rottura l'ha decisa a tavolino: «Ho la sensazione che una parte ampia del gruppo dirigente, a partire dal segretario (...), abbia già maturato la decisione di arrivare comunque alla rottura e di passare all'opposizione».

Che Bertinotti voglia a tutti i costi far cadere il governo è una convinzione che Cossutta e i cos-

suttiani coltivano da sempre: pur sapendo, e confidando a mezza bocca, di non ritenere che poi, alla fine, Bertinotti «avrà il coraggio di rompere davvero». Ma il rischio c'è, ed è evidente. Soprattutto, su questo rischio si consuma la conflittualità interna: che, a dispetto delle apparenze, non riguarda tanto l'atteggiamento da tenere con la maggioranza, i rapporti con Prodi, la finanziaria, quanto la rottura e la stessa identità del partito.

E da questo punto di vista, l'articolista che «Liberazione» pubblica oggi è una vera e pro-

pria dichiarazione di guerra, da parte del capo dell'armata. Il generale Cossutta, che ha trascorso una vita a colloquiare, tentando per giunta di influenzare, con le vecchie volpi del Cremlino, e che si è visto per tutta l'estate menar fendenti a mezzo stampa attorno al partito. E infatti, il testo prende anzitutto le difese di Neri Nesi. Il potente presidente della Commissione industria della Camera, l'uomo che spiega il fenomeno Rifondazione ai banchieri d'affari inglesi e americani, è stato infatti in agosto duramente bacchettato da Bertinotti, che pure lo aveva scelto

come suo consigliere economico, per aver proposto che la Finanziaria venisse come collegato un testo politico, un nuovo documento di programmazione economica, come fu per il primo centro-sinistra nel 1962. Perché - era il ragionamento di Nesi - la politica della svolta non si fa in un documento di programmazione economico-finanziaria. «Stai zitto» era stata la pubblica e brutale risposta dei colonnelli bertinottiani, e di Bertinotti medesimo. Questo pubblicamente, perché poi le cronache sarebbero piene di gustosi episodi: come la lettera che Rina Gagliardi, fede-

lissima bertinottiana, avrebbe scritto a Nesi rimproverandogli di averlo visto a cena con Cossutta, in evidente complotto contro la persona del segretario. E' proprio dalla difesa di Nesi, ormai arruolato nelle file dei cossuttiani, che Cossutta muove per sferrare il suo attacco a Bertinotti. Ma tanto più la resa dei conti dentro Rifondazione si avvicina, tanto più per il governo si inaugurano fosche giornate. Sperando che il prossimo 9 ottobre non ci sia aria di crisi, com'è stato l'anno scorso.

Antonella Rampino

Replica a Costa

Violante: le auto di scorta non erano dieci

ROMA. «Non sono troppe 10 auto per scortarti», ha chiesto l'altro ieri l'onorevole Raffaele Costa (Forza Italia) al presidente della Camera, Luciano Violante, in relazione alla partecipazione del numero uno di Montecitorio alla festa dell'Unità di Casale Monferrato. «Ho dato e continuo a dare disposizioni perché in ogni occasione ci sia il minor numero di macchine possibile - risponde ora Violante con una lettera al collega deputato -. Non solo per evitare inutili spese, ma anche perché il cittadino è profondamente disturbato da queste ostentazioni».

In ogni caso - puntualizza Violante - quando sono partito eravamo in 3: una macchina della polizia stradale, che faceva da staffetta, la macchina sulla quale viaggiamo e quella di scorta. E conclude: «Posso assicurarvi sul mio impegno perché queste scorte siano ridotte al minimo e confermarvi che il presidente della Camera corre attualmente solo rischi politici, per i quali non c'è scorta che tenga».

[R. int.]

L'ex ministro del Carroccio: abbiamo tanti punti in comune, anche noi vogliamo un Presidente picconatore

Scoppia il feeling fra Lega e Udr

Maroni va a Telesse: vi posso chiamare amici?

L'ex ministro dell'Interno
Roberto Maroni



TELESE TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà lo scirocco del Sannio, sarà quella platea piena di ex dc, ma Roberto Maroni parla come un vero democristiano: «Non so se posso usare il termine, ma lo uso: agli amici dell'Udr dico che se voi giocherete la vostra sfida senza metervi sotto l'ombra dei due poli, io penso che tra voi e noi della Lega ci possa essere lo spazio per un'azione comune». La platea della festa dell'Udr, tanti ex democristiani gonfi di nostalgia, apprezza Maroni - che bello sentirsi chiamare amici da un nordista - e alla fine il pubblico di Telesse sigla con un applauso il nuovo patto tra la Lega e l'Udr. Bossi e Cossiga non ci sono, per incontrarsi pubblicamente aspettano che il feeling diventi amore, ma lo scambio di effusioni tra Maroni, Mastella e Buttiglione ha superato qualsiasi previsione.

Certo, dietro le quinte c'è già

De Mita e Veltroni
«Quest'alleanza non riuscirà a decollare mai»

na a Telesse. E non tanto per gli applausi a Maroni della gente del Sannio - qui c'è da sempre un pubblico alieno al fischio - e Telesse non è la tana del lupo sudista, anzi è Napoli né Palermo. La vera sorpresa è stato il tono dimesso di Maroni. Ecco la descrizione impietosa della situazione della Lega: «Questo bipolarismo - racconta l'ex ministro - è così debole che non è riuscito ad eliminare un partito emarginato, un partito che è stato messo ai margini come la Le-

ga...». Maroni, per raccontare le difficoltà della Lega, arriva ad elogiare persino Ciriaco De Mita, seduto al suo fianco: «Come ha giustamente ricordato De Mita, nel profondo Nord la Lega alle ultime amministrative non ha avuto un bel risultato...». Ed ecco come Maroni parla dell'Udr: «Noi ci conosciamo bene», «sappiamo quel che volete voi e noi quel che vogliamo noi» e «se l'Udr vota a favore della Finanziaria fa bene».

E nel mezzo del dibattito tra Maroni, Veltroni, De Mita, Scognamiglio, Rebuffa e Buttiglione, il moderatore Enzo Carra racconta: «Da questa parte è stato ritrovato un dinosauro, lo Scipionini Amintore, e non appena lo hanno portato a Milano, lo hanno ribattezzato Ambrosio...». E Maroni: «Mi sembra di buon auspicio per quel che accadrà nei prossimi mesi...». Battuto, si capisce, ma quel feeling così plateale non poteva non insospettire due personaggi come Veltroni e De Mita. Il vicepresidente

del Consiglio, non durante il dibattito, ma ai microfoni dei microfoni ha detto: «Non temo questa alleanza, ma la trovo singolare, perché tra le proposte della Lega c'è stata quella di segnare sul polso degli immigrati un numero di matricola. Se dentro l'Udr riconosco il percorso di una parte del mondo cattolico, penso che la coscienza dei cattolici non possa non ribellarsi davanti ad aberrazioni di questo tipo. Ma lo sfottò più pungente all'Udr l'ha rifilato De Mita, che, dopo anni di incommunicability, ha accettato l'invito di Clemente Mastella e gli ha anche stretto la mano: «Voi pensate di farcela di là col Polo, ma non ce la farete. Venite di qua...». E ancora: «Se domani ci sono le elezioni con chi fate le liste? Mi ricordo che da ragazzo, all'azione cattolica, non sapevo giocare a pallone. Poi tornavo a casa e facevo dribbling, palleggi. E solo...».

Fabio Martini

Agguato ad un imprenditore mentre il porporato passava con il vescovo di Asti

Un delitto davanti al cardinale

Sodano assiste la vittima

MONCALVO. Gli hanno sparato due colpi di pistola all'addome. Forse, ma è solo un'ipotesi, un delitto non saldato con qualche usuraio ha scatenato la furia omicida.

Lui è riuscito a trascinarsi dal cortile della sua officina, adagiata nella campagna astigiana, fino alla stalla per Cesare, distante pochi metri. Poi è stramazzato, mentre cercava aiuto. Raffaele Volta, 60 anni, imprenditore agricolo e commerciante di trattori usati, abitante nella cittadina aleramica, ai confini con il Casalese, era ormai agonizzante.

Sul ciglio della strada, tra gli altri soccorritori è apparso anche il vescovo di Asti, Severino Poletto. Il presule, insieme al cardinal Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano, stava andando in visita al santuario di Crea. I due prelati hanno fatto fermare il corteo di auto, con la scorta. Monsignor Poletto è sceso ed è corso vicino al moribondo. Ricorda il presule: «Subitto abbiamo pensato ad un incidente: c'erano già anche i carabinieri. Mi sono avvicinato a quell'uomo. Era riverso sull'asfalto. Ho provato a chiedergli cosa stava: lui parlava a fatica, un rantolo. Gli ho prescritto una giaculatoria, poi, come sempre avviene nei casi più gravi, gli ho dato l'assoluzione».

Una scena toccante, mentre

TRAGEDIA DEL CERMIS

Giallo su un nastro

WASHINGTON. Si aggrava la posizione del pilota e del navigatore del Prowler statunitense che provocò la strage del Cermis: Richard Ashby e Joseph Schweitzer «non sono» o «distrussero» un video girato forse durante il volo maledetto, nel quale ci potrebbe essere la chiave della tragedia costata la vita a 20 persone. Il capitano Chandler Seagraves, che sedeva nel retro dell'aereo e che collabora con gli inquirenti militari, avrebbe detto loro che i due gli chiesero «di collaborare al complotto per distruggere o nascondere il nastro», secondo quanto affermano i marines. I due, già accusati di omicidio per negligenza, sono ora accusati di ostruzione di giustizia. In una dichiarazione anticipata dal «New York Times», il corpo dei marines definisce il comportamento dei due capitani «una vergogna per le forze armate».

[Ansa]

gli infermieri di un'ambulanza prestavano le prime cure. Raffaele Volta ha però perso conoscenza: è spirato poco dopo.

Un delitto ancora senza un movente certo. Anche se si fa strada l'ipotesi di un regolamento di conti o di una vera esecuzione maturata nel mondo dell'usura.

Non ci sono testimoni. «Abbiamo sentito dei colpi, poi qualcuno che si lamentava. Siamo corsi fuori: là, sulla strada, c'era quell'uomo per terra», ricordano gli abitanti di una villetta, a mezza collina, sull'altro versante.

Si è fermata anche un'altra auto: quella di un rappresen-

tante di Santo Stefano Belbo, Nino Scotti, 33 anni, con a bordo la fidanzata Lucia. «Erano appena arrivati i carabinieri - ricorda il conducente - ho accostato pensando ad un incidente. Quell'uomo si lamentava. Credevo fosse caduto nel fossato o magari investito da una macchina».

Raffaele Volta, pantaloni da lavoro viola e camicia a righe si lamentava piano. «Mi hanno preso in pancia» ha detto al sottufficiale dell'Arma. «Ma chi ti ha preso, come?» ha cercato di capire il maresciallo.

Forse proprio il fatto che i carabinieri siano arrivati pochi minuti dopo la sparatoria,

potrebbe rivelarsi decisivo nell'indagine. Volta, mentre la vita gli sfilava via, ha fatto il nome del suo carnefice?

Su questo particolare c'è il più stretto riserbo. Sembra invece accertato che per uccidere sia stata usata una semiautomatica (forse un calibro 9).

I carabinieri del colonnello Antonio Colacicco (comandante provinciale dell'Arma) e il sostituto procuratore casalese, Maria Paola Marrani, indagano ora sul passato della vittima, Originario di Fossano, dal '59 residente a Moncalvo, in via Cissello, sposato con Maria Agosti. La vittima ha un figlio, Maurizio, 35 anni. Un altro fi-



Il luogo dove è stato ucciso l'imprenditore astigiano

glio, Emanuele, era rimasto vittima, anni fa, di un tragico infarto sul lavoro, nella stessa azienda dove ieri è avvenuto il delitto.

Soprattutto si dovrà accertare quale fosse la reale consistenza economica del suo patrimonio. Qualcuno sussurra che avesse contratto mutui, dopo che qualche inverno fa la neve aveva fatto crollare il tetto del suo capannone. Un danno ingente, per far fronte al quale l'imprenditore moncalvese avrebbe chiesto dei prestiti. Forse era finito nella rete di un giro di usurai?

Franco Binello

Raggiunto l'accordo Coni-Federalcalcio

Doping, il calcio vota il sì alla linea dura

Controlli a sorpresa su sangue e urine
Toro, sequestrate le cartelle cliniche

TORINO. «Abbiamo mostrato loro ogni cosa, con la massima tranquillità e pieno spirito di collaborazione: le cartelle mediche dei calciatori, e gli armadietti in cui conserviamo i farmaci e gli integratori, dall'aspirina alla creatina». Così il responsabile dello staff medico del Torino Calcio, Roberto Campini, ha commentato la visita degli ispettori dell'Asl 1, arrivati ieri (dopo un analogo blitz alla Juventus nei giorni scorsi) negli spogliatoi granata per fotocopiare la documentazione sanitaria dei calciatori che hanno militato nel Torino negli ultimi dieci anni. Qualche giornalista è trascorrito: «Creatina? Ha detto creatina? La sostanza su cui indaga Guariniello?». «Sì, l'ho det-

cosa sia «dopante» e che cosa no. Che cosa possa nuocere alla salute dei calciatori, e che cosa no. E' uno dei filoni principali dell'inchiesta di Guariniello: ed è per questo che ieri altri ispettori sono stati inviati dal magistrato a Roma, con destinazione il ministero della Sanità. Dovevano acquisire nuovi elementi utili ad accertare se certe sostanze, creatina in testa, siano alimenti o siano farmaci a tutti gli effetti.

«Noi, la creatina l'abbiamo usata anche in tempi recenti» ha detto a Orbasiano il dottor Campini una volta congedati gli ispettori dell'Asl. «Siamo tranquilli, lo sarei anche se mi chiamasse a deporre il magistrato. Gli ispettori hanno controllato e fotocopiato

cartelle mediche anche molto vecchie, di dieci anni fa. Del resto, siamo tra le società che preparano con maggior cura e completezza le cartelle cliniche dei giocatori. Ovviamente, scriviamo solo le cose importanti: le ragioni per cui un calciatore salta una partita, o la ripresa dopo un infortunio. Che pensi il Torino della creatina, sembra evidente: visto che il «blitz» era in qualche modo atteso, lasciare la sostanza negli armadietti voleva evidentemente sottolineare che non c'era nessun motivo di nascondere: per Campini si tratta di un integratore, che si può assumere, pur senza esagerare, senza problemi.

Tra la documentazione portata via in copia dagli ispettori c'era anche quella del campionato '95-96, quello di cui ha parlato



Luciano Nizzola

Pescante: «I medici che somministrano farmaci proibiti vanno radiati»
Durante il blitz trovata creatina negli spogliatoi della squadra granata

Tema scottante, al centro anche della giunta del Coni di ieri, dalla quale sono intanto uscite due indicazioni. La conferma, da parte di Federalcalcio e Coni, della volontà di avviare controlli con esami incrociati sangue-urine fin dall'inizio del campionato. E poi, Mario Pescante ha spiegato: «Ha partecipato alla Giunta anche il professor Giorgio Santilli, presidente della Federazione medici sportivi. Gli abbiamo chiesto pene più severe per i medici che praticano doping. Vorremmo che si arrivasse alla radiazione. Una risposta indiretta al vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, che nell'incontro con Pescante aveva invocato pene severe per i medici che usano sostanze proibite, cui ha fatto eco il parlamentare europeo Danilo Foggini: «I medici che prescrivono sostanze dopanti devono essere sospesi o espulsi dall'Ordine, prima ancora che dalla Federazione medici sportivi».

Ma, mentre a Roma si discuteva di punizioni per chi somministra farmaci vietati ai calciatori, a Torino si continuava a lavorare sodo per capire, a monte, che

al pm l'ex granata Falcone. Se più di un bianconero ha detto di aver preso cucchiaini di creatina senza danni apparenti, Falcone avrebbe spiegato al pm che lui, a pigliarla, era ingrassato tre o quattro chili, e aveva pure qualche disturbo, tanto che la squadra smise di assumere, alla fine, l'integratore. Ieri, il pm ha continuato nella linea di riserbo assumendo fin dalle prime battute dell'inchiesta. Dopo la parata di star del pallone in procura, con gli interrogatori di giocatori come Ronaldo, Viali e Del Piero, e la sfilata di super-direnti come Pescante e Nizzola, gli interrogatori paiono per ora sospesi. Ma è chiaro che l'inchiesta riserverà presto nuovi colpi di scena.

Giovanna Favro

Muoiono un inquilino e l'uomo che avrebbe appiccato il fuoco per intascare i soldi della polizza con il titolare del negozio

La truffa all'assicurazione fa due vittime

Prato, crolla la palazzina dopo l'incendio della latteria al piano terra

PRATO
NOSTRO SERVIZIO

Un piano studiato bene e tavolino, ma eseguito male e concluso tragicamente, con due morti, di cui uno carbonizzato, in seguito a un'esplosione e al crollo di una palazzina alla periferia di Prato.

Tutto sarebbe nato dall'idea di riscuotere dall'assicurazione i soldi per un risarcimento: quello per i danni provocati da un incendio che avrebbe dovuto distruggere una latteria. Il proprietario del negozio, Raffaele Persichino, 25 anni, originario di Raderwald (Germania) e residente con i genitori a Prato, si sarebbe così messo in mezzo il denaro con cui avrebbe voluto avviare una nuova attività commerciale insieme a un complice, Domenico Iannetta, trentatreenne di Camponasso, che però è morto nell'attentato.

Iannetta è infatti rimasto schiacciato dalle macerie della palazzina in cui abitava anche Roberto Bonaiuti, 58 anni, l'altra vittima, un elettricista in pensione separato e già segnato da un destino reso maligno da un tumore ormai irreversibile.

L'esplosione è avvenuta alle 4,45 di ieri mattina in via Firenze, località La Querce. La villetta, su due piani, è venuta giù come un biscotto di pasta-frolla. La Latteria Rosavera al piano terra dell'edificio, affacciata sulla strada principale, mentre l'appartamento di Bonaiuti era sopra. Prima il boato, poi l'incendio. In un primo momento la polizia ha pensato che tutto fosse accaduto per colpa di una fuga di gas dalla l'impianto delle celle di refrigerazione della latteria, ma nel giro di mezz'ora, dopo la prima ispezione, i vigili del fuoco hanno capito che l'origine dello scoppio era diversa, comunque non dai frigoriferi, danneggiati in modo incompatibile con l'esplosione. Dalle macerie è stato estratto il cadavere carbonizzato di Bonaiuti, il proprietario dell'edificio. Qualche ora più tardi è stato recuperato invece il corpo di Iannetta, dentro quel che rimaneva della latteria, in un corridoio di passaggio che separa la palazzina da un'altra villetta. Nel frattempo, gli investigatori pretesi hanno chiesto a Roma l'invio di specialisti e di strumenti per rilevare eventuali tracce di so-



I vigili del fuoco trasportano uno dei due corpi estratti dalle macerie dopo l'esplosione della palazzina

stanze esplosive nei detriti.

Le ombre hanno cominciato a dissiparsi quando la polizia ha portato in questura Fernando Notti, 32 anni, di Isernia. Gli agenti lo avevano no-

tato aggirarsi confuso tra i soccorritori fin dalle prime luci dell'alba. Aveva detto di aver perso di vista un amico: «Si era allontanato un attimo per fare la pipì, poi c'è stato

quel botto...». Ma la sua versione non è stata convincente. Una volta in questura, Notti avrebbe confessato di essere venuto dal Molise insieme a Iannetta, amico di Persichino,

per dar fuoco alla latteria e mettere così in pratica una truffa ai danni dell'assicurazione. Il proprietario del negozio avrebbe lasciato nel locale una tanica da 20 litri di benzina che sarebbe servita a lannetta per mettere in atto il progetto. Qualcosa però non ha funzionato per il verso giusto. Raffaele Persichino è stato arrestato. Il sostituto procuratore Tommaso Coletta lo accusa di incendio doloso. La stessa ipotesi di reato è stata formulata anche a carico di Fernando Notti, e in serata il sostituto procuratore Tommaso Coletta ne ha disposto il fermo di polizia giudiziaria.

Sempre in serata i vigili del fuoco hanno rinvenuto tra le macerie della palazzina la tanica contenente la benzina che ha provocato l'incendio. Non sono stati però trovati altri elementi che possano al momento far pensare che l'esplosione sia stata provocata da altre sostanze.

Alessandro Antico

Venezia, cresce la polemica sui vengolari abusivi

Scontro tra barche in Laguna Un pescatore è disperso

VENEZIA. Collisione fra barche in Laguna. Un uomo manca all'appello. Si è alzato in volo anche un elicottero dei carabinieri per scrutare dall'alto, mentre in acqua i sommozzatori dei vigili del fuoco battono il fondale. Ma si dispera di trovare il pescatore scomparso ancora in vita. Morto come altri tre negli ultimi 45 giorni, alla media di uno ogni due settimane. Il prefetto ha convocato un vertice per organizzare controlli più ferrei e stabilire regole più rigide di quanto già contempli il codice di navigazione. Il Comune ha parlato di «problema sociale e giuridico». Perché queste morti sul pelo dell'acqua sono determinate da due fattori sostanziali: l'alta velocità e le luci di bordo spente.

Nel caso del primo incidente, avvenuto il 18 luglio, dove ha perso la vita un ventunenne, Alessandro Menetto, a essere senza luci era l'imbarcazione

sulla quale il giovane viaggiava con un amico. Un motoscafo l'ha travolta. Stessa dinamica nella seconda collisione: un motoscafo con cinque amici che tornavano da una cena contro il caccia-pesca di Bruno Costantini, 40 anni. Non l'hanno visto, gli sono passati sopra. Gli ultimi due episodi hanno coinvolto barche di vengolari abusivi, senza luci perché in questo modo si pesca meglio e si elude la sorveglianza. Ma a metà agosto, nell'urto tra due caccia-pesca oscurati, è morto Luciziano Spinadin, 38 anni, di Chioggia. L'altra notte è rimasto disperso, nel canale che conduce verso l'aeroporto di Tessera, Dorian Costantini, 42 anni. Investito da un motoscafo che tornava dallo scalo con due ragazzi a bordo, anch'essi finiti in acqua. Li chiamano «barbichini», ma sono scafi con motori da 100 cavalli, capaci di sfrecciare a 50 chilometri l'ora. [M. L.]

Domenica mattina ha scambiato la vittima per un uomo dei Navigli che l'aveva ferito durante una zuffa

«Ho ucciso per sbaglio per vendicare un'offesa»

Preso il killer di Milano, prima di sparare aveva sniffato cocaina

MILANO. Ha ucciso per soddisfare il suo orgoglio di balordo, di lupo solitario e abbandonato di periferia in cerca di sangue per vendicare un'offesa. Ha ucciso dopo una sniffata di cocaina e un bicchiere di troppo, senza curarsi se il sangue versato sarebbe stato quello di un innocente. Fabrizio Butà, 27 anni, preceduto per rapina, uscito dal carcere lo scorso aprile dopo 5 anni di detenzione, considerato un personaggio «socialmente pericoloso» e per questo sottoposto a misure di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, è stato arrestato l'altra notte al termine di un lungo interrogatorio in questura dove ha confessato di aver ucciso domenica all'alba, con un colpo di fucile a pallettoni, Domenico Baratta, 34 anni, impiegato alle poste, sposato e padre di una figlia di 8 anni.

Ci sono volute meno di 48 ore alla squadra mobile per risolvere un omicidio che stava per trasformarsi in giallo: feroce e senza spiegazioni. Una vita come tante quella di Baratta, stroncato alle 5 del mattino da una fucilata che gli ha squarciato il petto mentre tentava affannosamente di nascondersi nell'auto di un amico con cui aveva appena bevuto una birra. Un omicidio senza movente si era scritto il giorno dopo. E senza spiegazioni apparenti, visto che Baratta aveva alle spalle una vita irreprensibile. For-

se il suo unico torto, aveva sospettato fin da subito gli investigatori, era stato quello di trovarsi all'ora sbagliata nel posto sbagliato. Ad un passo cioè dai locali notturni dei Navigli, una zona tranquilla normalmente, ma non questo sabato notte dove in un bar, il Marilyn di via Ascanio Sforza, intorno alle due di notte, si era scatenata una rissa tra gli avventori, una ventina in tutto, per un complimento pesante rivolto alla fidanzata di uno di loro. Fabrizio Butà, trovandosi coinvolto le aveva prese e date, avendo la peggio: due dita spezzate e un taglio al collo, forse con un coltello o magari con un coccio di bottiglia. Qualcuno lo ha visto uscire dal bar dolente dicendo a un giovane: «Questa te la faccio pagare». Poi rivolto a un amico: «Adesso lo sistemo io». E tanto è bastato alla polizia per cominciare l'indagine sul suo conto, interrogando quasi tutti gli avventori di quella sera per tentare di individuare «Fabrizio» e arrestarlo infine lunedì sera sotto casa.

Così si è scoperto che il giovane si era fatto accompagnare a casa da un paio di amici, in un palazzo di Corsico dove vive con la madre e un fratello. Qui è sceso in cantina e ha prelevato un borsone dove nascondeva un fucile da caccia cui aveva segato le canne. Aveva sniffato e bevuto, ha spiegato. Voleva vendetta per sé, ha

raccontato, e anche per un altro fratello, ucciso due anni fa davanti a casa e bastonato durante una rissa cruenta. Butà si è fatto riportare dagli stessi amici, due giovani di cui non ha voluto rivelare l'identità, davanti al bar dove era scoppiata la rissa. Non trovando più nessuno, i tre hanno fatto un giro nella zona e dopo pochi minuti hanno incontrato due uomini. Erano Baratta e il suo amico, Saverio B., 31 anni, cameriere in un locale dei Navigli da poco ammontato dal servizio. I due si erano appena salutati e Baratta stava avvicinandosi alla sua auto, quando, in via Conchetta, ha visto farsi incontro Fabrizio Butà e un altro uomo. Ha intuito il pericolo, è tornato verso l'auto dell'amico ma ha fatto solo in tempo ad aprire una portiera. Butà gli era già alle spalle e ha aperto il fuoco, uccidendolo all'istante e ferendo Saverio B.

Non ha avuto esitazioni il killer: ha deciso che quell'uomo spaventato, appena intravisto nel buio, avrebbe soddisfatto la sua vendetta. Lo aveva giurato davanti agli amici. Baratta scappava e questa è stata la sua colpa. Così ha detto Butà alla polizia e al pm Piercamillo Davigo che lo hanno interrogato fino alle 4 del mattino. Orgoglio di balordo, gli costerà l'ergastolo.

Paolo Colonnello

Compromesso tra Flick e Dini sulla nota di risposta. Verso un incontro tra l'esecutivo e la Santa Sede

Giordano, il governo si assolve

«L'inchiesta non ha violato il Concordato»

ROMA

DALLA REDAZIONE

Nell'inchiesta sul cardinale Michele Giordano non c'è stata violazione del Concordato tra Stato e Chiesa. E' la valutazione che il corso dell'indagine - tra il presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick. La risposta al Vaticano arriverà molto presto.

Il meeting è servito a mettere a punto la risposta ai rilievi espressi dal Vaticano, la settimana scorsa, dal «ministro degli Esteri» Jean Louis Tauran, all'ambasciatore d'Italia, Alberto Leoncini Bartoli. Da parte italiana si esprimerà disponibilità ad aprire un confronto con il Vaticano sull'interpretazione di alcune norme. Nella risposta si rileverà l'altro che, secondo il nuovo codice di procedura penale dell'89, l'avviso di garanzia non rappresenta l'avvio di un procedimento penale per il quale scatta l'obbligo, in casi come quello che ha avuto per protagonista l'arcivescovo, di un'informazione alle autorità vaticane.

Due giorni fa, Prodi aveva già avuto un colloquio con Flick. Ieri è stata la volta di un incontro a tre: Prodi, Flick e Dini. Un'altra ora a discussioni per giungere all'ultima stesura del testo da mandare in Vaticano. L'ultima mezz'ora ha visto Flick e Dini confrontarsi da soli. Oggetto della contesa tra i due ministri è stato l'aspetto più delicato della risposta.

Tutti, infatti, d'accordo sulla necessità di ammettere l'esistenza di un errore nella procedura, la mancata comunicazione preventiva dell'avvio delle indagini ai superiori del cardinale, alla Santa Sede, come prevede il Con-

cordato. Le divergenze tra i ministri, poi sanate, sono iniziate quando si è trattato di definire i motivi di questo mancato avviso per poterli inserire nella nota.

Definirla ha significato individuare anche gli eventuali responsabili dell'errore di procedura. Il ministro di Grazia e Giustizia ha difeso coloro che avrebbero dovuto effettuare la comunicazione: li ha difesi, affermando che alcune norme dei Patti Lateranensi rinnovati nell'85 potrebbero essere in contrasto con quanto previsto dal nuovo codice di procedura penale, introdotto nell'89. La responsabilità dell'errore, dunque, avrebbe dovuto essere attribuita ai testi dei codici. Il ministro degli Esteri sosteneva invece il contrario: il nuovo Codice di procedura penale avrebbe ri-

spettato il Concordato dell'85 proprio perché approvato dopo quattro anni. Il problema, dunque, non sarebbe stato nei codici, altrimenti si sarebbe dovuta ipotizzare una violazione di un'intesa internazionale. Il problema era nell'applicazione dei codici. Questa la tesi di Dini e questo il contrasto tra i due ministri.

Alla fine si è raggiunto il compromesso con la disponibilità a un incontro con le autorità vaticane per definire le cause dell'errore procedurale.

Nessun problema, invece, per la legittimità dell'indagine, secondo quanto hanno stabilito gli esperti incaricati da Flick e Dini. Michelangelo Russo che sta conducendo le indagini. Non vi è stata dunque violazione alcuna dei Patti Lateranensi sugli altri punti indicati nella protesta sollevata dal Vaticano la scorsa settimana: la fuga di notizie sulla stampa in merito all'avviso di garanzia, prima che venisse recapitato al diretto interessato; l'avvenuta perquisizione da parte degli inquirenti della Curia partenopea, protetta dall'extraterritorialità; le intercettazioni telefoniche a carico del cardinale Giordano.



L'arcivescovo Maurizio Incerti

Altri accertamenti sull'ipotesi della frode fiscale

NAPOLI. Serenità, rispetto i magistrati, pazienza. Il cardinale Michele Giordano parla attraverso il suo nuovo portavoce venuto dal Vaticano e i toni diventano pacati, le polemiche esplodono all'indomani del blitz della Guardia di Finanza in curia sembrano un ricordo. Mentre l'inchiesta della procura di Lagonegro va avanti, l'arcivescovo ha lasciato ieri Napoli per presiedere a Montecalvo Irpino, nell'Avellinese, un convegno per la preparazione delle attività ecclesiali della diocesi. La Chiesa napoletana tenta di tornare alla normalità, l'indagine incalza e oggi si aspettano gli esiti dell'udienza del tribunale

del riasse di Potenza che deve pronunciarsi sulla sorte del fratello del cardinale, Lucio Giordano.

Nell'attesa, la strategia inaugurata con l'arrivo dell'avvocato della Sacra Rota, Maurizio Incerti, portavoce di monsignor Giordano, è tutta indirizzata ad attenuare le polemiche. Ai giornalisti che lo hanno seguito a Montecalvo, il car-

«Rispetto per i magistrati»

Il cardinale ai fedeli: serve pazienza. Nuovo indagato per i lavori in curia

dinale non risponde direttamente: per lui parla Incerti. La presenza dell'arcivescovo diventa quindi un segno che tutto continua nell'impegno ordinario di un pastore per la sua diocesi. E ai fedeli il presule chiede di aspettare come lui sta facendo nella pazienza e nella preghiera.

L'attenzione, però, è puntata sull'udienza del tribunale. I magistrati lucani si sono concentrati ieri sulla posizione di Lucio Giordano, rinviando ai prossimi giorni - con ogni probabilità domani - l'interrogatorio dell'ex presidente della Casa di cura riunita di Bari, Francesco Cavallari, che ha già reso agli in-

renti dichiarazioni sul giro di usura tirando in ballo politici ed un ex amministratore della sua società. Il procura dovrà anche esaminare le trascrizioni dei floppy disk sequestrati nello studio di monsignor Giordano ed in parte consegnate dai consulenti dei magistrati, mentre si delinea uno degli aspetti che riguardano più da vicino il cardinale. La Guardia di Finanza infatti compiendo accertamenti su eventuali frodi fiscali riferite all'amministrazione della curia napoletana. In questo filone dell'inchiesta si inserisce la notizia di un nuovo indagato, il fornitore di marmi i quali è realizzata la cappella



Il cardinale Michele Giordano ha lasciato Napoli per presiedere a Montecalvo Irpino un convegno per la preparazione delle attività ecclesiali della diocesi

Senza scontrino

Ragazzini multati per la cartemelle

BOLZANO. I due 007 in costume da bagno e ciabatte, mescolati alla folla sudata del bar del Lido, hanno atteso di cogliere sul fatto i due «malviventi», poi li hanno identificati e sanzionati: avevano fatto acquisti senza richiedere lo scontrino fiscale, reato che prevede multe salatissime (da 100 mila lire a due milioni). Un'operazione degna dell'Fbi. Peccato che i «malviventi» fossero due ragazzini di 11 e 13 anni, che appena comperato rispettivamente due caramelle (costo lire 200) e una briochetta (lire 2000). I fatti risalgono a sabato scorso, protagonisti una ragazzina di 11 anni (figlia di un consigliere comunale di Bressanone, l'ambientalista Franz Pisoni) e suo amichetto di 13. La vicenda ha innescato un vespaio polemico ed rischia di diventare un vero e proprio caso politico. L'Union für Südtirol (il movimento che da decenni chiede l'autodeterminazione per gli altoatesini) stigmatizzando l'episodio, si è detta addirittura disposta a pagare le contravvenzioni elevate nei confronti dei ragazzini: queste non dovrebbero essere revocate. Un'eventualità abbastanza remota, visto che già ieri il comando della Guardia di Finanza di Bolzano è allertato a sottolineare che, nei casi come quello di Bressanone, le sanzioni riguardano comunque soltanto l'esercente e non i minori. Diversa la posizione del gestore bar, Pepi Gruber, che sabato s'è visto rifilare dai due finanziere due verbali di un milione l'uno. «L'esercente - dicono al comando della Finanza di Bolzano - non può sperare di dare gli scontrini ai minori e confidando nella loro non sanzionabilità».

Mariella Cirillo

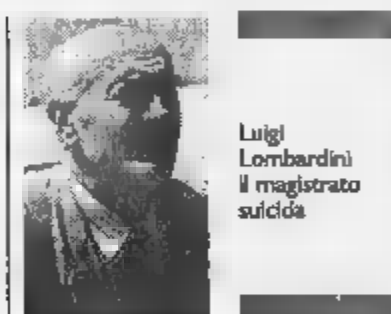
Caso Lombardini, proroga alle indagini. C'è un altro indagato

«Blocco dei beni, così non va»

Del Turco: cambiare la legge sui sequestri

PALERMO. Ancora indagini, ma anche veleni e polemiche sul caso Lombardini. Interviene l'Antimafia che chiede di rivedere la legge sul blocco dei beni e la settimana prossima ascolterà il pool di Palermo. Proseguono le indagini: ieri mattina nella procura siciliana è stato interrogato il giudice di sorveglianza di Cagliari Alberto Rilla, 31 anni ed è arrivata una proroga di sei mesi per completare l'inchiesta sul caso Lombardini. E, con la notifica della decisione presa ieri dal gip di Palermo, si è scoperto che tra gli indagati non compare più il nome di Luigi Lombardini, il magistrato che si è tolto la vita, mentre spunta un nuovo indagato, Antonangelo Liorti, direttore del quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda», del Gruppo Grauso. Novità per quanto riguarda l'inchiesta, dunque, ma anche polemiche, ancora una volta, quale sia, dopo la morte di Lombardini, la procura legittimata a portare avanti le indagini. Ieri l'avvocato Concas, il legale del magistrato, che difende anche Grauso, ha presentato una richiesta di archiviazione nei confronti di Lombardini e un'istanza per il trasferimento del procedimento a Cagliari. Ma, da ambienti della Procura di Palermo, si esecando la giurisprudenza in casi del genere, la competenza rimane radicata nell'ufficio giudiziario che ha iniziato l'inchiesta perché competente in materia, base all'articolo 11 del codice di procedura penale.

Modificare la legge sul blocco dei beni in modo da ampliare le possibilità per il magistrato di autorizzare il pagamento del riscatto. Interventire anche sulla legge Gozzini per limitare la concessione dei benefici ai detenuti coinvolti nei sequestri di persona. Sono due le proposte che il comitato anti-sequestri della commissione Antimafia illustrerà nel documento finale sul fenomeno dei sequestri di persona. Documento che sarà presentato entro la fine di settembre. Il presidente Ottaviano Del Turco ha anche anticipato che il comitato anti-sequestri si recherà a Palermo per ascoltare i magistrati del pool. «Dobbiamo capire - ha spiegato Del Turco - se le ipotesi sull'esistenza di una «zona grigia» nei sequestri di persona in Sardegna coincide con quanto finora accertato dai magi-



Luigi Lombardini il magistrato suicida

strati siciliani. E, a sorpresa, ieri mattina, il giudice di sorveglianza del tribunale di Cagliari, Alberto Rilla, è stato ascoltato per alcune ore dal procuratore aggiunto di Palermo, Vittorio Aliquo. Alberto Rilla aveva al bandito Fortunato Piras, che sta

scontando 18 anni di carcere per il sequestro dell'imprenditore romano Giulio De Angelis, permesso di un giorno per il battesimo del nipote. Questa circostanza è stata collegata dall'editore Nicola Grauso al ruolo del detenuto nella presunta trattativa «parallela» che sarebbe stata autorizzata dallo Stato per la liberazione di Silvia Melis. Rilla è stato ascoltato come persona informata dei fatti così come è stato sentito, tempo fa, negli uffici della Squadra mobile di Palermo, il direttore dell'Unione Sarda, Antonangelo Liorti, ieri risultato indagato per favoreggiamento. Liorti smentisce: «Non ho mai ricevuto alcun avviso di garanzia e non sapevo, quindi, di un nuovo indagato. Io sono venuto a Palermo come testimone».

Il Tar del Lazio accoglie il ricorso di un orfano

«Le difficoltà economiche dispensano dalla leva»

ROMA. Le accertate difficoltà economiche sono motivo valido per dispensare i giovani dalla chiamata di leva. Lo ha stabilito ieri il Tar del Lazio (prima sezione, presidente Luigi Tosti), accogliendo il ricorso di un giovane pretese, Alessio Norcini, che, dopo che il ministero della Difesa aveva respinto la richiesta di esonero, aveva dovuto chiudere la sua piccola impresa (una toilette per cani), affiggendo alla porta la spiegazione: «Chiuso per servizio militare».

La notizia è stata resa nota dal legale del giovane, l'avvocato Giancarlo Viglione, che ha spiegato come le norme vigenti prevedano, tra i validi motivi per essere esonerati dal servizio di leva, che il giovane sia impegnato in un'attività imprenditoriale a gestione familiare, mentre il decreto legislativo di revisione della materia che entrerà in vigore a fine an-

no inserisce i motivi di dispensa l'essere titolari di attività economiche avviate con il sostegno dello Stato. Norcini però - ha spiegato il legale - l'orfano, conduce da solo la sua piccola attività e non ha avuto l'aiuto di Viglione. Viglione ha quindi fondato la richiesta su di una diversa motivazione, cioè, appunto, quella che la chiusura dell'attività avrebbe certamente creato al giovane difficoltà economiche. La sentenza del Tar ha detto «sì». «E' giusto così», ha commentato il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera. «Quello che mi sembra strano è che l'istanza del giovane sia stata a suo tempo respinta e gli sia stato imposto di fare il servizio militare. Forse ci sarà stato un vizio di forma: la domanda non corredata dai documenti richiesti e era stata presentata fuori dai termini previsti dalla legge».

vola a londra da
milano, roma e
bologna a partire
da 300.000
lire a/r*

la nuova compagnia aerea
con voli di linea a basso
costo di british airways
www.go-fly.com

147-887766
al costo di una telefonata urbana

*offerta soggetta a disponibilità e specifiche restrizioni, non rimborsabile, date flessibili disponibili, telefonare per informazioni

INCHIESTA

ATTUALITÀ
AL FEMMINILE

Nuove tecniche e macchine futuristiche per mantenere la forma conquistata in estate

Il fitness alla scoperta della mente

Non solo muscoli in palestra

DAL NOSTRO INVIATO

Hanno nomi strani, assomigliano sempre più alla danza ma strizzano l'occhio alla new age, dichiarano un fine ambizioso: il benessere totale di mente e corpo. Sono le ultime novità in palestra: esercizi (meglio: discipline) per mantenere la forma conquistata durante le vacanze, prepararsi a un inverno in salute, tenere il fisico in esercizio senza affaticarlo, alleggerire il carico di stress. Un centinaio di istruttori da tutta Italia si è riunito a Norcia assieme ad altrettanti semplici appassionati e per una settimana ha ascoltato le novità presentate da esperti internazionali, con un occhio rivolto soprattutto al made in Usa: dallo stretching olistico che promette di distendere muscoli e mente allo step tondo, variante del collaudato scalino; dall'aquafin che sfrutta l'attrito dell'acqua per incrementare forza e resistenza alla theraband, l'aerobica con gli elastici che aumentano lo sforzo. La musica è e rimane una costante, perché ci si deve divertire. Quel che varia i ritmi: sarà un autunno con sonorità funk, salsa e altri latinoamericani, assicurano alla Fiaf, la Federazione italiana aerobica e fitness, organizzatrice della manifestazione umbra.

Regole e imperativi, in palestra, cambiano in fret-

ta: c'era una volta la ginnastica tradizionale, con anelli, pertiche, cavallo e quadro svedese. Negli Anni Settanta compaiono le prime macchine isotoniche, quelle che sollevano pesi impegnando singoli gruppi muscolari. E' il successo del body building, del corpo scolpito, del muscolo in risalto. Anni Ottanta, dall'America arrivano un concetto nuovo (fitness, cioè forma fisica) e una sorta di ginnastica danzata che ha testimonial Jane Fonda: si chiama aerobica perché mantiene lo sforzo al di sotto della soglia critica, oltre la quale l'organismo accumula fatica e non brucia più i grassi. «Si facevano troppi saltelli - hanno scoperto poi i guru del fitness - articolazioni e muscoli erano sottoposti a trauma». Ma il principio di base resta valido: si allo sforzo aerobico, si movimenti abbinati alla musica. In più, ora, c'è la consapevolezza che un corpo sano non può prescindere da una mente rilassata. «Star bene se stessi e con gli altri è la regola, riassunta oggi nel termine wellness, cioè benessere. Una filosofia che ha duemila anni, ma può contare su attrezzature avveniristiche. «La nostra nuova linea macchine isotoniche ha un sistema computerizzato di controllo - spiegano alla Technogym, una delle aziende leader del settore - Si inseriscono i propri dati e la macchina si regola automaticamente, in mo-

do che lo sforzo venga sostenuto senza trauma.

Per lo sforzo aerobico, le macchine più indicate sono le cosiddette «cardio»: il tradizionale tapis roulant è diventato un apparecchio capace di simulare percorsi in salita e discesa e, in versione, persino di evitare l'impatto del piede con il terreno. Altra apparecchiatura sempre più diffusa nelle palestre è la bici stazionaria. Ci si fa lo spinning: pedalate a ritmo di musica secondo il metodo di Johnny Goldberg, che punta sulla visualizzazione dell'esercizio e allena ad un atteggiamento positivo nelle sfide della vita. Prossimamente in palestra.

Il binomio attività fisica-salute ha avuto per la prima volta un riconoscimento nel Piano sanitario nazionale. E ancora: un pool di società di assicurazione svizzere, sull'esempio Usa, rimborsa ai clienti con polizza vita il 50% dei corsi di fitness. Ma chi garantisce la qualità dell'insegnamento? Chi assicura che l'istruttore impara non metta a rischio la salute degli allievi? In Italia non c'è nessuna garanzia - si lamenta Paolo Adami, presidente della Fiaf - Gli istruttori sono 6-8 mila, quelli bravi si sono formati nel 2000. Un consiglio al popolo del fitness che torna in palestra? «Chiedere agli insegnanti quali titoli hanno».

Stefano Milini

LA RIVOLUZIONE IN PALESTRA



DELLO STEP

Un banale scalino è diventato lo strumento più diffuso nel mondo del fitness. Ma dopo dieci anni di successi, si cerca di innovare. Ecco allora lo step tondo: presentato a Norcia da Franco Rossi, il nuovo gradino spigoli serve a sperimentare e provare il proprio senso dell'orientamento.

IL FUTURO
ACQUA

I teorici del wellness non hanno dubbi: l'esercizio migliore si fa in acqua, perché è privo di traumi e indicato anche per anziani e donne. La novità per l'autunno si chiama «aquafin», lanciata in Italia da Mimi Adami. E' una sorta di aletta da applicare ai polsi e caviglie che aumenta la resistenza dell'acqua.

DANZARE
CON I RITMI

Le «thera-band» sono bande elastiche a resistenza progressiva da anni impiegate nella riabilitazione. La novità è il loro utilizzo per lo «theraerobics»: la banda elastica crea resistenza e il movimento risulta più faticoso. Lanciata da Charlotte Cumming.

Ora gli attrezzi
si adattano
automaticamente
al fisico di chi li usaLa parola d'ordine
è coniugare
capacità atletiche
e serenità interioreAlcuni giovani durante
allenamento in palestra. Secondo
un'indagine del Censis, in Italia i
centri sportivi sono oltre seimila

L'ALLENATORE

«Ai giovani può far bene
anche un sano agonismo»

«Ogni età ha la sua attività fisica», sostiene Claudio Gaudino. Docente all'Isf di Torino, collaboratore della Juventus per la preparazione atletica, una laurea a Lione, non vuole dare giudizi netti sulla ginnastica aerobica. «Dipende da come viene svolta, a volte non mi pare che l'aggettivo «aerobica» le si addice molto», sostiene.

Ma ai milioni di persone che frequentano le palestre che cosa possiamo dire? Fa bene o fa male? «Facciamo una prima distinzione: attività fisica e sport. La prima ha come obiettivo principale il benessere, il secondo punta più al risultato. Lo sport a massimi livelli fa bene vari aspetti, la sua essenza è di perfezionamento del controllo motorio e di sviluppo delle qualità fisiche».

Lei che cosa consiglia? «Un po' di agonismo, soprattutto nell'età giovanile, aiuta a formare il carattere. Ma mi sembra che ai giovani oggi interessino più il benessere. Molti di loro, fisicamente dotati e invitati a praticare sport agonistico, rifiutano. Preferiscono divertirsi, piuttosto che cercare di migliorarsi. E' una mentalità da adulti, diffusa in tutta l'Europa occidentale. Chi è più disposto a sacrificarsi, chi ha più voglia di emergere sono i nerici. I risultati, in gara, si vedono».

Questo atteggiamento giovanile è un bene o un male?

«L'ideale sarebbe un agonismo certo esasperato. Ma non so perché si vada in quest'altra direzione».

Parliamo di chi ha l'età evolutiva. Uno dei dubbi è: aerobica o pesi?

«Vanno bene entrambi, dipende un po' dalla età. Dopo i 10 anni ha poco senso sviluppare la rapidità: è utile invece un lavoro aerobico, come corsa, ciclismo o nuoto, grande stress, ma sollecitando l'apparato cardiocircolatorio. Sono favorevole anche ai pesi, purché fatti con il giusto carico. Diverso il discorso per l'età evolutiva, quando occorre fare un lavoro globale di perfezionamento del controllo motorio e di sviluppo delle qualità fisiche».

La ginnastica aerobica ha portato in palestra la musica, l'esercizio ritmato che assomiglia al ballo. Forse un po' dissacratorio per i puristi dello sport...

«La musica è qualcosa in più, che fa andare in palestra volentieri. L'importante è che i ritmi superino le possibilità e i limiti dell'organismo: se la ginnastica si chiama «aerobica», lo sforzo dev'essere aerobico».

IL POPOLO
DEL FITNESS

(Fonte EuroFitness-Censis 1997)

LE DISCIPLINE

Praticanti Giovani Donne

545.000 75% 93%

DANZA 318.000 43% 91%

GINNASTICA 2.159.000 45% 75%

LE MOTIVAZIONI

Cura fisica/ricerca benessere 60,5%

Cura estetico 30,5%

Sperimentare nuove tendenze 5%

Altre esigenze 4%

LE PALESTRE

Numero 6072

Media iscritti 400

Media addetti 7,3

Media tecnici istruttori 3,7

IL MEDICO

«Per chi è avanti negli anni
basta una camminata»

«La ginnastica in piscina per gli anziani? Da un punto di vista fisiologico è benissimo. Ma bisogna essere anche un po' realisti». Giulio Masotti, docente di gerontologia e geriatria all'Università di Firenze, scuote il capo sentendo parlare di fitness per anziani.

Professore, l'attività fisica viene ritenuta utile per prevenire o rare molti disturbi. Perché lei è scettico?

«Non sono scettico sui benefici dell'attività fisica, è patto che non ci siano controindicazioni legate al soggetto e si rispettino certi limiti nello sforzo. Il mio è un discorso di buon senso».

Vuol dire che il paziente anziano non vuole sapere di fare un po' di movimento?

«Qualcosa del genere. Si immagini se io suggerissi a una donna ottant'anni, una vita trascorsa a lavorare in campagna, di andare in piscina. Forse non mi riderebbe in faccia, ma di sicuro mi prenderebbe per matto. Degli ultimi cento anziani che ho visitato, un paio si sono avveduti accettando un consiglio del genere».

Allora facciamo un discorso più pratico: come si fa a conciliare una mentalità tradizionale con la tutela della salute?

«L'importante è dare indicazioni semplici dal punto di vista organizzativo. Andare in piscina presenta problemi pratici per un cinquantenne, figuriamoci per chi ha superato gli ottanta. Una bella camminata, quarantina di minuti al giorno, a passo non troppo lento, rappresenta un valido compromesso».

Quali sono i benefici? «Uno dei principali riguarda l'ipertensione. Nei casi meno gravi, prima di somministrare farmaci, si suggeriscono tre cose: bere poco alcol, mantenere il peso forma e, appunto, fare attività fisica. Inoltre, lo sport favorisce il controllo glicemico nei diabetici, previene l'invecchiamento di muscoli e ossa, migliora le condizioni delle coronarie. E poi c'è un discorso legato proprio al concetto di fitness: al di là dell'utilità, il movimento è energia, una sensazione di benessere. Questa può essere una motivazione sufficiente. Cercare a tutti i costi di vivere di più o non ammalarsi».

E le controindicazioni? «Chi cammina, cerchi aree poco trafficate. E chi invece vuole fare sforzi più intensi, si procuri un cardiografo, almeno da polso per tenere sotto controllo i battiti del cuore».

la della salute?

«L'importante è dare indicazioni semplici dal punto di vista organizzativo. Andare in piscina presenta problemi pratici per un cinquantenne, figuriamoci per chi ha superato gli ottanta. Una bella camminata, quarantina di minuti al giorno, a passo non troppo lento, rappresenta un valido compromesso».

Quali sono i benefici?

«Uno dei principali riguarda l'ipertensione. Nei casi meno gravi, prima di somministrare farmaci, si suggeriscono tre cose: bere poco alcol, mantenere il peso forma e, appunto, fare attività fisica. Inoltre, lo sport favorisce il controllo glicemico nei diabetici, previene l'invecchiamento di muscoli e ossa, migliora le condizioni delle coronarie. E poi c'è un discorso legato proprio al concetto di fitness: al di là dell'utilità, il movimento è energia, una sensazione di benessere. Questa può essere una motivazione sufficiente. Cercare a tutti i costi di vivere di più o non ammalarsi».

E le controindicazioni?

«Chi cammina, cerchi aree poco trafficate. E chi invece vuole fare sforzi più intensi, si procuri un cardiografo, almeno da polso per tenere sotto controllo i battiti del cuore».

(s. man.)

Aprire la caccia

Al Centro
torinese
le doppiette

LATINA. Da oggi, dopo 20 anni, si torna a sparare a ridosso del Parco Nazionale del Circeo. Una decisione contestatissima che è però l'effetto dell'approvazione del piano faunistico venatorio voluto dal Consiglio regionale del Lazio che ha incluso tra gli ambiti territoriali aperti alla caccia anche una zona circostante l'area protetta del parco. Tornare a sparare in una delle zone dove coesistono valori ambientali e naturalistici - interesse internazionale - così come venne sancito dalla Convenzione di Ramsar - ha sollevato veementi proteste. In particolare da parte dei verdi. Le doppiette potranno sparare dalle 5,30 alle 19,30 di oggi e 6 settembre, solo esclusivamente a tortore e merli, senza l'ausilio del falco. E per un numero di capi non superiore a dieci unità per specie. Dal 20 settembre invece la caccia sarà aperta sino al 31 gennaio del '99 per tre giorni a settimana, con tanto di setter e pointer al seguito.

La protesta contro la caccia si è a livello nazionale. Ieri è intervenuto Wwf che contesta le aperture anticipate della stagione venatoria che violano la legge nello spirito e nella forma. Da oggi via alle doppiette in 10 regioni: Friuli, Emilia, Toscana, Lazio, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia ed entro il 1 settembre in Sardegna, Abruzzo, Umbria e Trento. La legge nazionale fissa l'apertura della caccia alla terza domenica di settembre e a fine gennaio la chiusura. (c. pu.)

Normativa europea

Con l'alfabeto
si riconosce
la carne buona

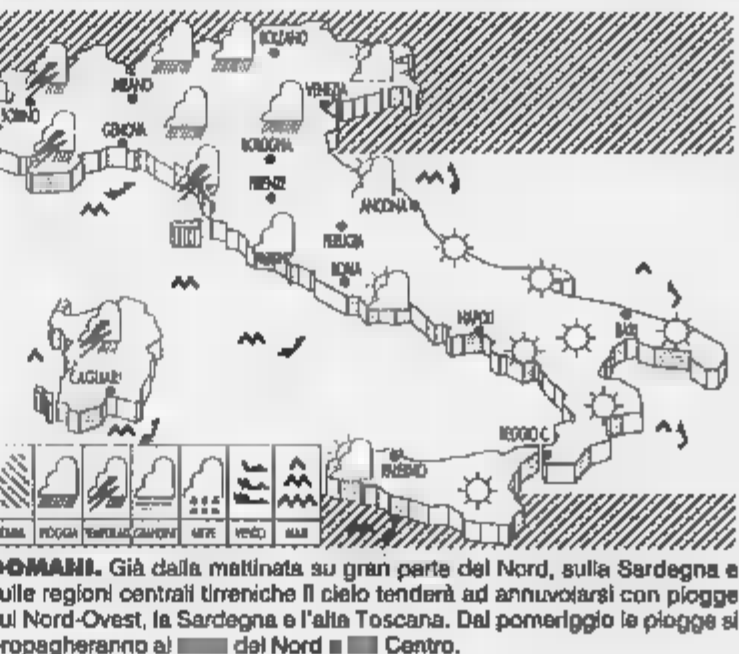
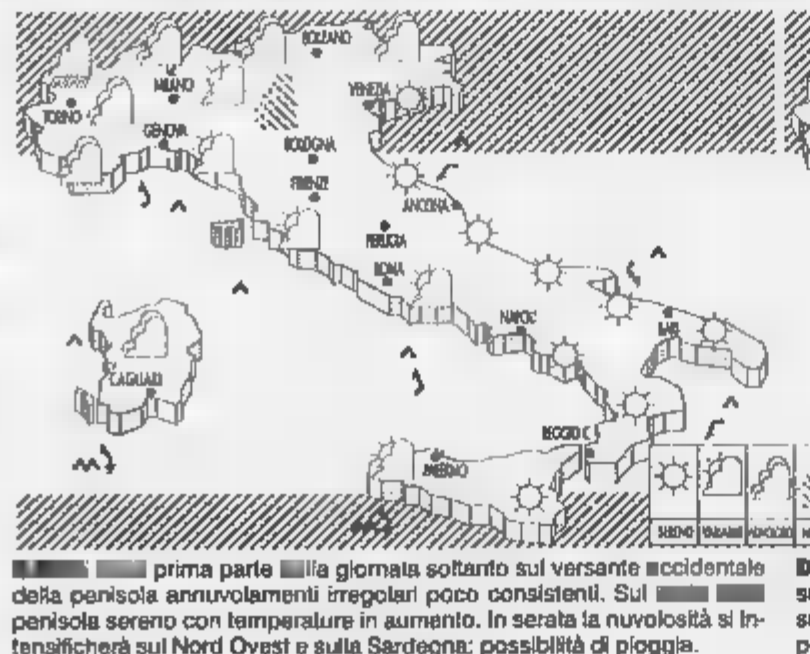
ROMA. Arriva l'alfabeto della qualità per la carne: un «marc» di classificazione indicherà al consumatore la qualità della carne. Lo segnala l'Unione consumatori, ricordando che da venerdì entra in vigore il decreto che, in attuazione di un regolamento comunitario, rende obbligatorio anche in Italia il marchio di classificazione delle carni bovine. Quindi attenzione alla lettera: «a» sta per superiore, «b» per eccellente, «c» per ottima, mentre la «d» indica che la carne è «buona», «e», abbastanza buona e «f» mediocre. Il marchio, apposto da «esperti classificatori», è composto da due lettere: «a» da un numero, che il consumatore può chiedere di visionare al macellaio. La seconda lettera indica, appunto, la classe di qualità, ma il utile guardare anche la prima lettera. Si tratta di una «a», per esempio, significa che il taglio viene da un «toro», adatto quindi per uno stufato o uno stracotto, mentre la «b» indica una vecchia vacca che ha figliato. Per le fettine bene le lettere «a» che sta per vitellone e «b» per manzo, mentre «c» indica la giovenca. Attenzione ancora: la classe di qualità grada lo sviluppo muscolare del bovino, ma non necessariamente la gustosità della carne. Bisogna guardare anche il terzo elemento del marchio, costituito questa volta da un numero (da 1 a 5) che indica il grasso. (Ansa)

IL TEMPO



Le condizioni tempo sulla penisola sono passate di mano; dopo le correnti di aria fresca instabile, ora sono quelle atlantiche ad imporsi. Le temperature risalgono da Ovest avanzando dei sistemi nuvolosi sempre più consistenti fino a sfociare tra domani e dopodomani in temporaneo peggioramento, destinato ad estendersi su tutta la penisola.

Deposizioni. I temporali tenderanno a trasferirsi al Centro Sud presentandosi più frequenti sulle regioni appenniniche ed adriatiche. Il pomeriggio schiarisce sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla fascia costiera tirrenica.



| CITTA' ITALIANE | | | | | | | | | |
|-----------------|-----|-----|-------------|-----|-----|-------------|-----|-----|--|
| | min | max | | min | max | | min | max | |
| Aosta | 14 | 23 | Bologna | 18 | 29 | Rai | 18 | 27 | |
| Belluno | 18 | 25 | Firenze | 21 | 32 | Napoli | 17 | 28 | |
| Verona | 16 | 27 | Pisa | 20 | 30 | Polonia | 11 | 25 | |
| Trieste | 19 | 24 | Ancona | 15 | 26 | S.M. Leuca | 19 | 27 | |
| Venezia | 18 | 25 | Perugia | 16 | 29 | R. Calabria | 20 | | |
| Milano | 16 | 25 | Pescara | 18 | 28 | Pesaro | 21 | 30 | |
| Torino | 17 | 26 | L'Aquila | 18 | 28 | Massima | 22 | 30 | |
| Cuneo | 16 | 22 | Roma Urb. | 18 | 28 | Alghero | 15 | 32 | |
| Genova | 21 | 26 | Roma Ciamp. | 15 | 28 | Cagliari | 19 | 29 | |
| Imperia | 20 | 25 | Campobasso | 15 | 25 | | | | |

| CITTA' ESTERE | | | | | | | | | |
|---------------|-----|-----|----------------|-----|-----|-----------|-----|-----|--|
| | min | max | | min | max | | min | max | |
| Amsterdam | 7 | 22 | Lisbona | 17 | 29 | nuvoloso | | | |
| Atene | 32 | 32 | Londra | 18 | 28 | nuvoloso | | | |
| Bangkok | 30 | 33 | Los Angeles | 21 | 31 | nuvoloso | | | |
| Berlino | 10 | 19 | Madrid | 20 | 33 | variabile | | | |
| Bruxelles | 11 | 24 | Montréal | 11 | 22 | variabile | | | |
| Bucarest | 16 | 20 | Mosca | 6 | 12 | poggia | | | |
| Budapest | 8 | 19 | New York | 21 | 27 | sereno | | | |
| Buenos Aires | 9 | 18 | Osaka | 19 | 28 | variabile | | | |
| Copenaghen | 11 | 16 | Parigi | 15 | 29 | variabile | | | |
| Dubino | 13 | 19 | Pechino | 18 | 29 | sereno | | | |
| Francfort | 9 | 22 | Praga | 8 | 20 | variabile | | | |
| Ginevra | 19 | 31 | Rio de Janeiro | 18 | 24 | variabile | | | |
| Ginevra | 13 | 29 | Sofia | 13 | 21 | variabile | | | |
| Helsinki | 11 | 24 | Sydney | 22 | 25 | sereno | | | |
| Johannesburg | 14 | 24 | Tokyo | 22 | 25 | nuvoloso | | | |
| Il Cairo | 35 | 35 | Varsavia | 8 | 17 | nuvoloso | | | |
| Islanda | 18 | 29 | Vienna | 10 | 24 | sereno | | | |

Il ministro ha visto i due commissari italiani e ha parlato per due ore con Neil Kinnock

**Giornata di incontri
il braccio ■ ferro
non è finito
Ma si intravede
il compromesso
che può evitare
la bocciatura**

Un'immagine di Malpensa Duemila
Continua il braccio ■ ferro con l'Ue

BRUXELLES
DAL NOSTRO

L'intesa su Malpensa non decolla. Alla ricerca di un difficile compromesso sul nuovo grande aeroporto italiano, dopo un muro contro muro che dura ormai da più di due mesi, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha trascorso ieri una giornata di incontri a Bruxelles. Ma la missione per ■ non sembra desti- ■ a dare frutti nonostante un lungo incontro fuori programma - due ore di faccia a faccia - tra Burlando e il Commissario ai Trasporti, il britannico Neil Kinnock, ■ cui ■ ministro italiano ha ottimi rapporti personali, ■ il quale si ■ registrate nelle scorse settimane le tensioni maggiori. Al termine dei colloqui ■ posizioni sono rimaste le ■ il compromesso non sembra più vicino.

Del resto Burlando, seguendo la linea dura assunta dal presidente del Consiglio Romano Prodi e ribadita ancora la scorsa settimana ■ vertice a Palazzo Chigi, non ha giocato nessuna ■ carta sul tavolo dei negoziati con la Commissione, limitandosi a riesporre le ragioni ■ per cui l'Italia intende ■ dare avanti con l'apertura di Malpensa ■ e il contemporaneo smantellamento di Linate dal 25 ottobre prossimo. Così ieri ■ il ministro italiano commentava che «non si può dire che sia iniziato un negoziato; a tutt'oggi non si intravedono soluzioni compatibili con la creazione di un hub a Malpensa» e anche fonti del gabinetto Kinnock si limitavano a dire: «La situazione legale non cambia ■ la Commissione resta orientata ad approvare la bocciatura del decreto Burlando (quello cioè che avvia Malpensa 2000, ndr) ■ 9 settembre».

Lo scopo ufficiale della missione di Burlando era quello di individuare ■ i due Commissari italiani Emma Bonino e Mario Monti gli spazi di manovra possibili per evitare uno scontro frontale ■ la Commissione ■ il governo italiano. Ma è evidente che a ■ due mesi dalla progettata partenza di Malpensa 2000 - ancora ieri il ministro ha ripetuto che ■ «assolutamente intenzionato ad aprire il ■ ottobre» - e a ■ settimana dalla già annunciata decisione negativa della Commissione, i margini di mediazione appaiono strettissimi.

Così ieri i due Commissari italiani si sono trovati in assoluta sintonia nello spiegare a Burlando che il decreto che porta il suo nome e che lascia a Linate solo i voli sulla tratta Milano-Roma è chiaramente contrario al diritto comunitario traducendosi in una discriminazione ■ delle compagnie straniere che oggi operano su Linate a favore dell'Alitalia. In secondo luogo - sostiene Bonino e Monti - anche il mancato completamento delle in-



Burlando non conquista Bruxelles Ma per Malpensa 2000 si apre uno spiraglio

frustrare le ■ ferroviarie che collegano Malpensa ■ tradurrà in un danno per i consumatori. Non si tratta di novità, è la posizione ufficiale della Commissione fin dall'inizio della querelle ■ Malpensa, ribadita anche in agosto dal Comitato consultivo della Commissione. Di fronte a loro, Burlando ha ripetuto che l'Italia non è disposta ad accettare una bocciatura di Malpensa in base alle ragioni identificate dalla Commissione, cioè la discriminazione delle compagnie straniere ■ la mancanza di infrastrutture. L'unico spunto di mediazione possibile appare quello basato non tanto su ■ soluzione inno-

**La Commissione insiste
«Il progetto discrimina
le compagnie straniere
e senza i collegamenti
penalizza i passeggeri»**

vativa, ma ■ una metodologia proposta ■ Monti ■ tratterebbe di far partire Malpensa 2000 a giri ridotti il 25 ottobre e di legare tutti gli ul-

**Ma Roma ■ accetta
ed è pronta a ricorrere
alla Corte di giustizia
ed al Consiglio
dei Trasporti europei**

teriori sviluppi del traffico - e la contemporanea riduzione di quello di Linate - al miglioramento delle infrastrutture, in particolare l'en-

trate in funzione ■ treno diretto con Milano e la realizzazione della terza corsia della Milano-Laghi.

Monti ha così ripetuto ieri che ci possono essere i margini ■ affinché di ■ accordo tra Commissione europea e governo italiano si individuino le modalità per una realizzazione graduale ma integrale di Malpensa ■ anche ■ questo caso le questioni fondamentali, prima fra tutte la ripartizione iniziale del traffico aereo tra Linate e Malpensa, sono ancora da vedere e le posizioni di Bruxelles e Roma ■ sono senz'altro concordi. Inoltre nell'esecutivo comunitario sta creando più di un malumore la po-

sizione estremamente rigida ■ ta ■ governo Prodi, dal fatto che Palazzo Chigi abbia avvocato a sé la questione, ai pressanti interventi del primo ministro italiano su altri premier europei, fino alla minaccia della settimana scorsa di chiudere completamente Linate.

Se compromesso alla fine ci dovesse essere, comunque, sarà un compromesso ■ corner. Qualche spazio in più di trattativa potrebbe arrivare eventualmente da uno slittamento della pronuncia su Malpensa. E' quello che pensa ad esempio la Bonino: «Se si collegano i margini di manovra esistenti, la Commissione potrebbe rinviare di una settimana la ■ decisione».

E se alla fine il temuto showdown tra Bruxelles e Roma dovesse verificarsi? Allora sarà guerra politica e giudiziaria. Burlando ha già annunciato che «in caso di una decisione negativa della Commissione ricorreremo davanti alla Corte di giustizia di Lussemburgo e investiremo della questione il Consiglio dei ministri dei Trasporti». Anche per questo ieri il ministro italiano ha incontrato il ■ omologo austriaco, presidente ■ turno del Consiglio, Caspar Binem. Il caso Malpensa potrebbe essere sollevato dall'Italia già al Consiglio dei ministri dei Trasporti che si terrà il prossimo primo ottobre. ■ appare difficile che in quella sede, con ben nove compagnie europee che hanno presentato ricorso contro il decreto Burlando, il Consiglio possa trovare la maggioranza sufficiente per rivedere la decisione della Commissione. E anche un eventuale ricorso alla Corte di Lussemburgo non sembra destinato al successo.

Francesco ■

Autunno caldo Contratti, oggi l'area alla scuola

ROMA. Ripartono oggi le trattative per i contratti pubblici, a cominciare dalla scuola e dagli enti locali. E in vista dell'appuntamento, i sindacati inviano messaggi a proposte alla controparte, l'Anas, al governo ■ al Parlamento. Il sindacato autonomo della scuola Snals propone un forum aperto a tutte le forze politiche per elaborare un progetto programmatico da discutere e approvare in Parlamento. La Gilda degli insegnanti chiede che nella Finanziaria ci sia la quantificazione ■ risorse da destinare ■ categoria, altrimenti proclamerà iniziative di mobilitazione in occasione della riapertura dell'anno scolastico. Più in generale per la Uil, i negoziati non si presentano affatto in discesa. «Anche per i settori per cui sono state raggiunte a luglio pre-intese - afferma il segretario confederale Antonio Focillo - non sono state affrontate materie importanti come, per esempio, la previdenza integrativa». In una nota ■ a Prodi e a tutti i parlamentari, il segretario generale Snals, Nino Gallotta, avanza ■ richiesta di una sede politica ■ confronto ■ deliberazione in grado di ■ regolare un ■ coinvolgimento sociale. Per il leader sindacale, nella battaglia di rilettimizzazione politica ed istituzionale del Parlamento, le tematiche scolastiche potrebbero rappresentare un momento di aggregazione ■ e sintesi unitaria.

Per la Gilda, in base alla discussione che si è svolta finora, sembra che «si ■ andare verso una nuova valorizzazione della funzione docente in senso professionale e non impiegatizio». Tuttavia, a suo parere, «ora si pone il problema ineludibile dello stanziamento di fondi aggiuntivi per realizzare sul piano economico quanto si va prospettando ■ quello normativo». Focillo ricorda che per il contratto degli enti locali «si pone il problema di perequare gli stipendi di questa categoria rispetto a quelli dell'intero ■. Lo stipendio medio dei dipendenti di comuni, province e regioni, infatti, è ■ più basso di tutto il comparto. Quanto alla scuola, il sindacato ricorda i mille miliardi promessi per la riqualificazione degli insegnanti».

La previsione della Cgil è comunque che la Finanziaria dovrà prevedere circa 5 mila miliardi in più, suddivisi nel triennio 1999-2001, rispetto alle risorse già stanziare. Così la confederazione, con ■ coordinatore del dipartimento pubblici Cgil De Vittorino, chiede al governo ■ l'impegno assunto prima della pausa estiva che ha consentito nel mese ■ luglio di sbloccare i contratti dei lavoratori del pubblico impiego ed arrivare all'accordo per i ministeri e il par- ■. Le pre-intese di luglio riguardano il rinnovo del primo biennio economico 1998-1999. Per il 1998, resta confermato lo stanziamento della legge Finanziaria di quest'anno di ■ miliardi per tutti i dipendenti pubblici, quelli il cui rapporto di lavoro è regolato dal contratto e gli altri il cui rapporto di lavoro resta disciplinato dalla legge. In base al Dpef, per il 1999, il 2000 e il 2001 - ricorda ancora il sindacalista - dovranno essere aggiunti rispettivamente 1766 miliardi l'anno per una somma complessivamente superiore ai 5 mila miliardi nel triennio. [Ansa]



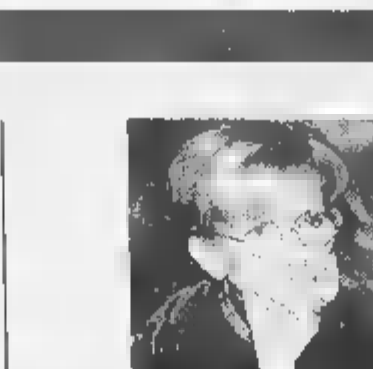
«Si parte il 25 ottobre»

«Lo scalo aprirà regolarmente il 25 ottobre e vogliamo che sia alimentato da un volume di traffico tale da fargli assumere ■ ruolo di Hub, per il quale è stato realizzato con il contributo della stessa Ue. Se la Commissione Trasporti dice "no" ■ a Lussemburgo».



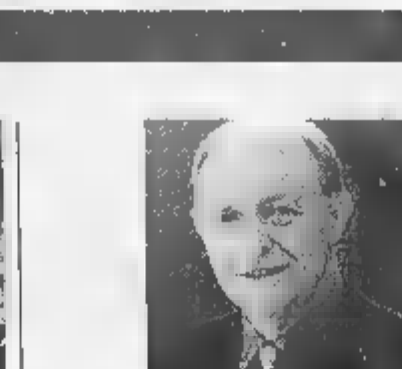
«Soluzione graduale»

«Riteniamo che ci siano i margini affinché, di comune accordo tra Commissione europea e governo italiano, si individuino le modalità per una realizzazione graduale ma integrale dello scalo, anche in relazione al progressivo ■ rapido completamento dei collegamenti».



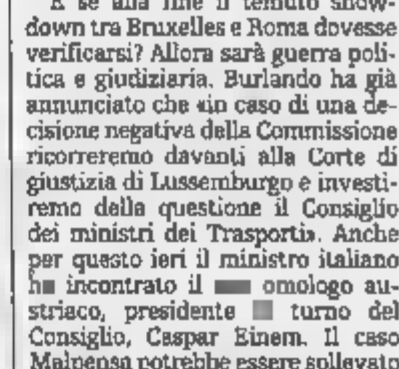
«Non si perda tempo»

«Se si collegano i margini di ■ esistenti, la commissione europea potrebbe anche rinviare di ■ settimana la sua decisione: è prevista per il 9 settembre, ma potrebbe benissimo slittare dopo il 15. L'importante è che non si perda troppo tempo».



«Discutiamo ancora»

«Spero che nei prossimi giorni ci sia un accordo con il governo italiano. Non c'è ancora una piena intesa sulla formula, ■ continuiamo a discutere. Malpensa ■ non è solo uno dei grandi progetti infrastrutturali europei, ma sarà un patrimonio per il mercato dell'aviazione».



«Discutiamo ancora»

«Spero che nei prossimi giorni ci sia un accordo con il governo italiano. Non c'è ancora una piena intesa sulla formula, ■ continuiamo a discutere. Malpensa ■ non è solo uno dei grandi progetti infrastrutturali europei, ma sarà un patrimonio per il mercato dell'aviazione».

Il Banco de Bilbao, candidato «numero 1», annuncia un incontro al Tesoro con i possibili pretendenti

Ridda di voci e smentite sulla corsa alla Bnl

Moody's ha messo sotto osservazione il rating degli spagnoli

ROMA. Il Banco de Bilbao y Vizcaya conferma ancora una volta il ■ interesse per la Bnl e da Madrid fonti della banca spagnola fanno sapere che ■ «una entrata europea muy importante». Aggiungono che molto probabilmente domani o venerdì si terrà, a Roma presso il Tesoro, il vertice tra i possibili componenti del nucleo di azionisti stabili della Banca Nazionale del Lavoro. Tra di essi - come ha già spiegato via XX Settembre - il ■ di «pivot» spetta appunto al Banco de Bilbao che se lo è guadagnato di diritto dichiarandosi disponibile a rilevare il 10% (ma anche ad arrivare al 20%) del capitale della banca del Tesoro ad un prezzo prefissato, condizioni che invece l'altro contendente (Ina insieme a Credit Suisse First Boston) non aveva voluto accettare. Il vertice rappresenta il punto di arrivo di una serie di fitti contatti tenuti negli ulti-

mi giorni e che - ormai ■ ridosso dell'inizio del road show - non hanno ancora portato ad individuare neppure approssimativamente la composizione del nocciolo duro, al quale dovrebbe andare il 25% del capitale Bnl.

Se non ci sono certezze sugli istituti in corsa per affiancare gli spagnoli, non manca invece una ridda di voci e di ipotesi giornalistiche, peraltro regolarmente smentite dagli interessati, sui possibili partner. Oltre all'Ina, che comunque resta sempre in campo, ieri si è parlato di Comit, ma fonti della banca hanno definito «senza fondamento» la possibilità di un intervento dell'Istituto di piazza della Scala.

Un altro possibile coinvolgimento, del quale si ■ sussurrato, riguarderebbe il gruppo San Paolo-Imi, ma anche in questo ■ non si è trovata ■ conferma, anzi, negli ambienti

finanziari torinesi si ■ fatto notare che nel caso in cui il gruppo San Paolo-Imi volesse manifestare un interesse per la privatizzazione della Bnl, avrebbe l'obbligo di comunicare alla Sec di Wall Street l'equivalente americano della nostra Consob) dove i titoli Imi sono quotati. Ricordano ancora le stesse fonti che ■ due amministratori delegati del gruppo, Rainer Masera ■ Luigi Maranzana spetta in queste settimane il compito di tradurre sul piano operativo le linee generali del progetto di integrazione tra i due istituti deliberato dalle rispettive assemblee degli azionisti del 30 luglio scorso. L'ipotesi di un interesse da parte di Imi-San Paolo ■ stato visto, in un primo momento, come il possibile rafforzamento di una sorta di «asse spagnolo» in Italia, dal momento che tra gli azionisti del San Paolo di Torino figura il Banco de Santander con il

6,81% del capitale. Infine non sono mancati, ancora una volta, i riferimenti ad alcune banche popolari come la Novara e la Verona, un «leitmotiv» ricorrente negli ultimi tempi.

Il Banco di Bilbao y Vizcaya (Bbv) resta dunque il candidato «numero 1» all'acquisizione ■ Bnl e se la crisi delle borse latino-americane non gli fa mutare strategia, all'arma ■ però Moody's, che mette «sotto osservazione» il rating (Aa2) debito a lungo termine e i depositi dell'Istituto di credito spagnolo. L'agenzia di valutazione del debito americana prevede infatti di dover rivedere al ribasso ■ il rating, a causa del rischio che si profila per ■ gruppo Bbv, fortemente esposto in Sud America. Nessun cambiamento, invece, per le obbligazioni a breve termine del Banco che - per Moody's - è comunque ritenuto «un'istituto finanziario stabile e forte». [fr. bu.]

Cresce la raccolta, boom del risparmio gestito che tocca i 16.121 miliardi

La Banca Crt fa il pieno di utili

Primi sei mesi '98: la redditività sale del 110%

TORINO. E' cresciuto del 109,9 per cento l'utile netto della Banca Crt, nei primi ■ mesi del '98, passando da 73,4 miliardi del primo semestre '97 agli attuali ■ miliardi. In crescita anche il risultato lordo di gestione che, dopo gli ammortamenti, aumenta del ■ per cento da 217,7 a 354,9 miliardi. «La crescita della redditività ■ ottenuta accelerando ancora il proseguimento delle linee di condotta strategica già impostate nei precedenti esercizi - afferma ■ nota - e per il manifestarsi degli effetti positivi del miglioramento dei servizi alla clientela».

Il margine di interesse si riduce lievemente ■ causa della contrazione dei tassi di interesse ■ proseguita nel 1998 ■ si posiziona a 445 miliardi (-2,3 per cento rispetto allo stesso periodo del '97); i ricavi da servizi registrano una crescita di

circa il 54 per cento in virtù della positiva performance delle Commissioni nette, che ■ di circa il 56 per cento; i costi operativi risultano in flessione del 4,4 per cento; le rettifiche di valore sui crediti, al netto delle riprese, si riducono di circa il 36 per cento, mentre gli accantonamenti al fondo rischi sui crediti si riducono di oltre la metà. In crescita anche la raccolta da clientela ■ base annua di oltre il 10 per cento, che si attesta a 25.400 miliardi. La raccolta indirizzata da clientela si posiziona, invece, a 39.300 miliardi, in crescita del 6 per cento rispetto al primo semestre del '97, «soprattutto in considerazione del notevole successo» della componente di Risparmio gestito, che sale del 34 per cento a 18.121 miliardi. In particolare, ■ afferma ancora in un comunicato della Banca Crt, la crescita si è concentrata

sui Fondi comuni di investimento, che hanno effettuato nuova raccolta per oltre 6000 miliardi rispetto al giugno '97 (+180%).

Nel comparto della bancassurance la Banca Crt ha raccolto premi per 121 miliardi di lire (più del doppio dell'analogo periodo dello scorso esercizio). Gli impieghi alla clientela al 30 giugno scorso risultavano pari a 14.272 miliardi di lire, in crescita ■ base annua di oltre il 20 per cento. Per quanto riguarda la qualità del credito il rapporto fra le sofferenze nette e gli impieghi ■ scende all'1,3 per cento ■ l'1,7 del giugno '97.

Al ■ giugno scorso, infine, l'organico della Banca Crt ammontava ■ 5059 unità, in lieve riduzione rispetto al primo semestre del '97, mentre gli sportelli sono ora 406 sportelli, 6 in più del 31 dicembre e 25 in più rispetto ■ giugno '97.

IL PUNTO DEI MERCATI

Collocamenti a rischio

A crisi dei mercati rischia di ritardare alcune operazioni di collocamento già programmate per i prossimi mesi. Nessuno stop ufficiale, ma emittenti e advisor hanno visto assottigliarsi i margini fra quotazioni di mercato e prezzi proposti agli azionisti. L'incertezza riduce la capacità di placement di banche, queste ultime impegnate in proprie operazioni sul capitale. Oltre alla privatizzazione della Bnl, che ha programmato l'offerta pubblica di vendita per metà ottobre, si prepara il nucleo stabile, impegnati in collocamenti Unicredit, Banca Intesa entro l'anno, mentre la Banca Popolare di Novara (26 settembre) e la Popolare di Sondrio (19 settembre) hanno convocato i soci per deliberare gli aumenti. A fine luglio l'assemblea di Banca Intesa ha approvato un aumento di capitale da circa 1.000 miliardi attraverso l'emissione di oltre 124 milioni di azioni ordinarie, con godimento gennaio '99, ad un prezzo compreso fra le 8.000 e le 8.500 lire. L'istituto nato dalla fusione del Banco Ambrosciano e della Cariplo ha chiuso la seduta con un prezzo ufficiale di 8.300 lire e di 7.989 lire del riferimento. L'aumento, in opzione, vede impegnati in primo luogo i soci di sindacato che detengono due terzi del capitale. La rapida discesa delle quotazioni rischia di modificare gli accordi raggiunti dall'istituto presieduto da Giovanni Bazzoli con partner federativi come Friuladria e Cariparma (operazione che coinvolge anche l'azionista cab) che prevedono corrispettivi ai soci parte in contante e parte con azioni di intesa.

E' il caso anche del Credit che ha fondato l'accordo con Unicredit sulla base di una valutazione delle sue azioni da assegnare alle

fondazioni non inferiore alle 7.500 lire. L'istituto di piazza Cordusio è particolarmente penalizzato dalle vendite e ha chiuso la seduta segnando un prezzo ufficiale di 7.926 lire e di 7.703 lire nel riferimento. Nel pomeriggio il titolo era a 7.600 lire. Titoli quotati verranno offerti anche agli azionisti di Cariverona che detengono il 19% della banca. Il piano originale prevede che le fondazioni diammettano metà del loro 38% nel Credit entro il 2000 con una prima consistente quota entro l'anno. Nella definizione della quota Unicredit valuterà le condizioni di mercato.

Hanno fissato livelli di prezzo anche i consigli della Popolare di Novara (il range è fra le 7.500 e le 10 mila lire) e della Popolare di Sondrio (l'offerta è a 12 mila lire e collegata ad una parte gratuita). Al ristretto i margini sono significativi: la Novara è valutata 13.000 lire e le Sondrio 39.200 lire. L'ultima parola spetta all'assemblea e i tempi delle operazioni non sono stati fissati.

POCO Le banche italiane sono pigre nei rapporti con l'estero o almeno più pigre delle loro concorrenti europee. Secondo l'ultimo rapporto della Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea, tra dicembre e la fine di marzo l'esposizione esterna degli istituti di credito italiani si è ridotta di un miliardo e mezzo di dollari, oltre 2.500 miliardi di lire, scendendo a 198,6 a 197,1 miliardi di dollari. Il rapporto afferma che gli europei hanno aumentato i loro prestiti oltre frontiera di 84,6 miliardi di dollari. Un incremento, spiega la Brl, che comunque è principalmente rivolto all'interno della stessa Unione Europea.

ECONOMIA

ADD ha rilevato Alfa Laval

ABB Industrie, filiale di Svizzera, ha rilevato la divisione di automazione Alfa Laval, nella prospettiva di divenire leader mondiale nel sistema dei processi automatizzati. Alfa Laval Automation è attiva soprattutto nei settori chimico, farmaceutico e derrate alimentari. In Svizzera ABB Industrie occupa 1.600 persone.

messicani i Fashion Café

Passa dall'Italia al Messico il pacchetto di controllo dei Fashion Café negli Usa. Tommaso Buti, il trentenne «padre» fiorentino della catena di ristorazione di cui sono testimoni la top model Claudia Schiffer, Naomi Campbell ed Elle McPherson, ha ceduto alla holding messicana Covarré il 36% del pacchetto della società americana.

Toscana, +60%

L'utile netto della Banca Toscana (Gruppo Mps) nel primo semestre è cresciuto del 62,19% rispetto allo stesso periodo del 1997; il risultato lordo di gestione si è attestato a 217,9 miliardi con una crescita del 45,21%. La gestione straordinaria ha prodotto un saldo positivo per 59,4 miliardi, la redditività del patrimonio misurata dal Roe è stata al 4,63% semestrale, corrispondente in proiezione su base annua al 9,26%.

Nuova polizza Arca Vita

Arca Vita presenta nuova polizza «Arca blue index - positive values» legata all'andamento degli indici Standard and Poor's 500, Nikkei 225 e Fse eurotop 100. La polizza, che avrà durata di 6 anni (decorrenza dal 5-10-98), prevede un versamento minimo di 10,25 milioni lordi e garantisce alla scadenza un capitale incrementato del miglior rendimento (tra un minimo garantito (6%) e l'80% della media dei risultati positivi del paniere degli indici ai quali è agganciata.

Cambi Valute

| | | |
|-----------------------|---------------------------------------|------------------|
| Hong Kong (Hang Seng) | 7062.47 | |
| 100) | 5169.10 (-); Madrid (Ibex 35) | 6239.20 (-0.31) |
| Parigi (Cac 40) | 3546.29 (-0.15) | |
| | (-0.91); Tokyo (Nikkei) | 14369.63 (+1.85) |
| Zurigo (Smi) | 5584.50 (-1.42); New York (Dow Jones) | 7827 (+3.82%) |

Quotazioni Bot

| | | | |
|----------------------|------------------|--------------------|------------------|
| Amsterdam (Aax) | 1058,24 (-1,63) | Bruxelles (Bel 20) | 3121,79 (-1,60) |
| Frankfurt (Dax) | 4791,81 (-0,87) | Parigi (Cac 40) | 3646,29 (-0,15) |
| London (Fse 100) | 5169,10 (-) | Madrid (Ibex 35) | 6239,20 (-0,31) |
| Parigi (Cac 40) | 3646,29 (-0,15) | Sydney (Allord) | 14369,63 (+1,85) |
| Tokyo (Nikkei) | 14369,63 (+1,85) | Zurigo (Smi) | 5584,50 (-1,42) |
| Nym York (Dow Jones) | 7827 (+3,82%) | | |

Ristretto Milano

| |
|---|
| za 2500-2730; Eurosviluppo 26-56; Modigliani Balzar 54500; Ob Fin- rt. 125; Kariba 41-42; Ricchetti 380- l. |
|---|

Monete Auree

| | | |
|--------------------|---------|---------|
| Starline (r.c.) | 106.000 | 125.000 |
| Starline (r.c.) | 120.500 | 125.000 |
| Starline (gest.74) | 118.000 | 123.000 |
| Wanargo Italiano | 137.000 | 115.000 |

Lira Interbancaria

| | | |
|----------------|-----|-------|
| Borsaposta | 130 | 0,00 |
| Borsapostul d. | 100 | 0,00 |
| Base H pmv | 146 | 0,00 |
| Borsaposte | 47 | -5,00 |

LIRA INTERBANCARIA

ORO: CHIUSURE

| | | |
|--|----------|----------|
| PIRENEA venonon in 5 per bodag Un'area moy = gr 31 183 | | |
| MEDICAM | 01-09-98 | 31-06-98 |
| Hung Kong | 277,90 | 275,4 |
| Bodag | 277,80 | 276,2 |
| London | 279,00 | 279,2 |
| Fennopolarte | 278,16 | 276,6 |

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

| Azioni | 01-09-98 | 31-08-98 | Variaz. |
|--------------------------------|----------|----------|---------|
| Alitalia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Sicilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Napoli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Roma | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Sardegna | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Venezia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Calabria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Puglia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Basilicata | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Molise | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Abruzzo | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Marche | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Umbria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Toscana | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Liguria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Piemonte | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Valle d'Aosta | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Lombardia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Emilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Trentino | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Veneto | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli Venezia Giulia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Basilicata | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Molise | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Abruzzo | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Marche | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Umbria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Toscana | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Liguria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Piemonte | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Valle d'Aosta | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Lombardia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Emilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Trentino | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Veneto | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli Venezia Giulia | 1485 | 1445 | 0 |

INDICI BORSA

| Indici | 01-09-98 | 31-08-98 | Variaz. |
|--------------|----------|----------|---------|
| MIB 30 | 1485 | 1445 | 0 |
| FTSE 100 | 1485 | 1445 | 0 |
| DAX 30 | 1485 | 1445 | 0 |
| Nikkei 225 | 1485 | 1445 | 0 |
| S&P 500 | 1485 | 1445 | 0 |
| Hang Seng | 1485 | 1445 | 0 |
| Shanghai | 1485 | 1445 | 0 |
| Hong Kong | 1485 | 1445 | 0 |
| London | 1485 | 1445 | 0 |
| Parigi | 1485 | 1445 | 0 |
| Tokyo | 1485 | 1445 | 0 |
| Zurigo | 1485 | 1445 | 0 |
| Nym York | 1485 | 1445 | 0 |
| Sydney | 1485 | 1445 | 0 |
| Auckland | 1485 | 1445 | 0 |
| Wellington | 1485 | 1445 | 0 |
| Christchurch | 1485 | 1445 | 0 |
| Dunedin | 1485 | 1445 | 0 |
| Invercargill | 1485 | 1445 | 0 |
| Queenstown | 1485 | 1445 | 0 |
| Timaru | 1485 | 1445 | 0 |
| Wellington | 1485 | 1445 | 0 |
| Christchurch | 1485 | 1445 | 0 |
| Dunedin | 1485 | 1445 | 0 |
| Invercargill | 1485 | 1445 | 0 |
| Queenstown | 1485 | 1445 | 0 |
| Timaru | 1485 | 1445 | 0 |

OBBLIGAZIONI DEL 01-09-98

| Obbligazioni | 01-09-98 | 31-08-98 | Variaz. |
|--------------------------------|----------|----------|---------|
| Alitalia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Sicilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Napoli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Roma | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Sardegna | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Venezia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Calabria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Puglia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Basilicata | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Molise | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Abruzzo | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Marche | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Umbria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Toscana | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Liguria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Piemonte | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Valle d'Aosta | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Lombardia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Emilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Trentino | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Veneto | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli Venezia Giulia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Basilicata | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Molise | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Abruzzo | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Marche | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Umbria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Toscana | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Liguria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Piemonte | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Valle d'Aosta | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Lombardia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Emilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Trentino | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Veneto | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli Venezia Giulia | 1485 | 1445 | 0 |

OBBLIGAZIONI DEL 01-09-98

| Obbligazioni | 01-09-98 | 31-08-98 | Variaz. |
|--------------------------------|----------|----------|---------|
| Alitalia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Sicilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Napoli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Roma | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Sardegna | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Venezia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Calabria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Puglia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Basilicata | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Molise | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Abruzzo | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Marche | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Umbria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Toscana | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Liguria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Piemonte | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Valle d'Aosta | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Lombardia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Emilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Trentino | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Veneto | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli Venezia Giulia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Basilicata | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Molise | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Abruzzo | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Marche | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Umbria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Toscana | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Liguria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Piemonte | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Valle d'Aosta | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Lombardia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Emilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Trentino | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Veneto | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli Venezia Giulia | 1485 | 1445 | 0 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-09-98

| Azioni | 01-09-98 | 31-08-98 | Variaz. |
|--------------------------------|----------|----------|---------|
| Alitalia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Sicilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Napoli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Roma | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Sardegna | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Venezia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Calabria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Puglia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Basilicata | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Molise | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Abruzzo | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Marche | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Umbria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Toscana | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Liguria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Piemonte | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Valle d'Aosta | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Lombardia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Emilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Trentino | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Veneto | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli Venezia Giulia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Basilicata | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Molise | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Abruzzo | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Marche | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Umbria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Toscana | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Liguria | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Piemonte | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Valle d'Aosta | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Lombardia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Emilia | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Trentino | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Veneto | 1485 | 1445 | 0 |
| Banco di Friuli Venezia Giulia | 1485 | 1445 | 0 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-09-98

| Azioni | 01-09-98 | 31-08-98 | Variaz |
|--------|----------|----------|--------|
|--------|----------|----------|--------|

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
LA STAMPA

PUBLIC

Numero uno, è un titolo di merito che si dà ■ chi è arrivato prima, o a chi ha conquistato una leadership indiscussa nel suo campo. Teflon® può vantare entrambi i riconoscimenti perché oltre ■ avere la primogenitura nei rivestimenti antiaderenti, ha posto nel tempo, degli standard qualitativi sempre più elevati diventando l'indiscusso punto di riferimento nel settore. Teflon®, dopo la sua invenzione avvenuta nel 1938 da parte di Roy Plunkett, un ricercatore della DuPont, ha trovato geniale applicazione sugli strumenti di cottura, decretando così l'inizio di una nuova era in cucina e nelle abitudini di milioni e milioni di consumatori. Apprezzato per le sue eccezionali doti di antiaderenza e quindi facilità di pulizia, igiene, sicurezza, Teflon® ha iniziato piano, piano a imporsi per le sue inedite potenzialità di cambiare persino il gusto. La cucina moderna, senza grassi, facile e leggera, ■ saporita e cotta bene, nasce con Teflon® che conquista così un inedito titolo di numero uno nell'aggiornamento della cultura

culinaria. Senza, o con pochissimi grassi, la cucina si fa più sana, più digeribile, più in linea con i canoni dietetici della moderna scienza dell'alimentazione. Il titolo di numero uno per aver contribuito all'innalzamento della vita media forse non sentiamo di attribuircelo per intero, ma siamo certi che in questo grande traguardo c'è molto di Teflon®.



Il primo. L'originale.

Un primato che continua con...



Il primo rivestimento ■ 3 strati con spessore della superficie antiaderente di minimo 35 micron.



Il primo rivestimento che aggrega particelle di colore che si integrano a minimo 35 micron di superficie antiaderente.



Il primo rivestimento antiaderente con supporto rinforzante in ceramica.

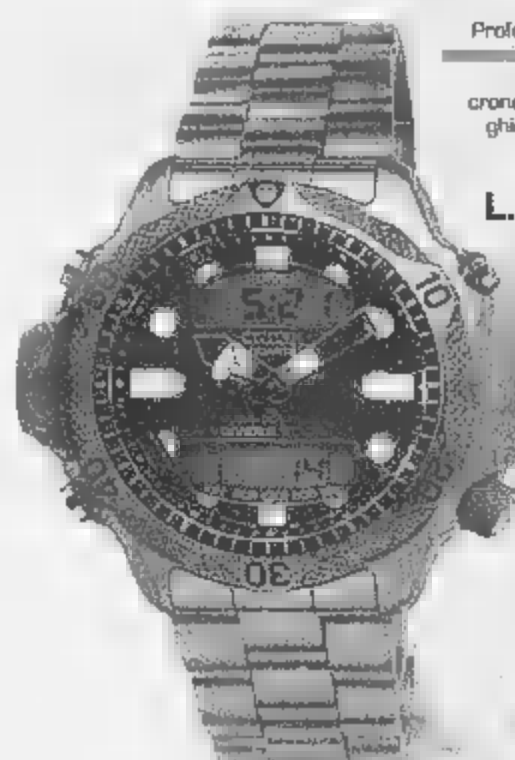


Il primo rivestimento antiaderente a 3 strati con speciale rinforzo ceramico brevettato, abbinato a un substrato di base dura.

I licenziatari originali: Allufion, Baldassarre Agnelli, Ballarini Paolo & Figli, Bialetti Industrie, La Ghiotta Fonderie Della Torre, Guardini, ICM Industrie, Casalinghi Mori, Ila, Ilsa, Lagostina, Oreste Pardini, Paderno, Pedrini, Pentonett, Pres Metal, Risoli, Terre Antiche, TVS.

Dal polso

Promaster è con te, per segnare il tempo dell'avventura, con tutta la sicurezza e le prestazioni di uno strumento ai massimi livelli tecnologici.



Profondimetro, cassa in acciaio, dati di immersione, suoneria d'immersione, cronometro a 1/100 di secondo, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.

L. 550.000



Profondimetro, cassa acciaio serrata a vite, allarme, cronometro, subacqueo 200 mt.

L. 485.000



Profondimetro, ghiera girevole unidirezionale, cassa in acciaio, quadrante in NATULITE, allarme di profondità, subacqueo 200 mt.

L. 650.000



Cassa in titanio, con fondello e corona serrati a vite, meccanico a ricarica automatica, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.

L. 390.000

Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, cronometro a 1/20 di secondo, doppia suoneria, timer, datario, impermeabile fino a 100 mt, ghiera girevole unidirezionale.

L. 390.000



Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, datario, cronometro a 1/100 di secondo, impermeabile fino a 100mt.

L. 390.000



Cassa e bracciale in acciaio, calendario completo, subacqueo 200 metri, ghiera girevole unidirezionale.

L. 320.000



...al cuore

Promaster è con te, per segnare il tempo della gioia, con il design e la personalità di un orologio che risponde in pieno al tuo gusto di vivere.



CITIZEN

E' il tuo Tempo

Sabato prossimo sarà riaperta al pubblico la parte restaurata del capolavoro di Piero della Francesca, «La leggenda della Vera Croce», nella Basilica di San Francesco ad Arezzo.



Viaggio, con «Specchio» in edicola da sabato con La Stampa, in Corea, Paese chiave dell'Estremo Oriente passato dalla miseria al boom economico e ora minacciato dalla tempesta dei mercati finanziari.



ROMA
Eh, l'America, dice Renato Carosone. «E' stata la mia cultura». Che significa, allora? Lui non lo dice, il sogno. A 78 anni, il musicista che ha trasmesso tanta vita nelle sue canzoni, lo sguardo puntato e incantato, affettuosamente ironico, di quando cantava «Tu vuo' fa' l'americano» il suo sestetto. L'Italia del dopoguerra si divideva fra Coppi e Bartali, De Gasperi e Togliatti, Peppone e Don Camillo. Ma dove si ascoltava musica, dove si guardava il cinema, dove si voleva essere moderni, uniti, un unico mito: e quel mito veniva da là. Carosone fu il personaggio che seppe interpretarlo con più fantasia: «Ma sei in Italy, come diceva la sua canzone, che il mito corregeva con un sorriso. E una Italy che poteva trovarsi soltanto a Napoli».

«Eh, Napoli», dice, «naturalmente». Che significa, anche se lui non lo dice, la sua natura, cioè la vita. Il pianista diplomato al Conservatorio di San Pietro a Majella è vissuto poco nella sua città, da cui è partito giovanissimo. E ne ha portato lo spirito per il mondo, rinnovandolo, aggiornandolo, mai tradendolo, di qua e di là dall'oceano. Carosone parla in napoletano anche quando si esprime in lingua, pensa, in napoletano; e in napoletano si muove, gesticola (con parsimonia), improvvisa napoletanamente un concerto sul pianoforte. «Signor Giorgio», si rivolge all'intervistatore, con un tratto di finezza partenopea che l'intervistatore non aveva mai sentito in nessuno.

«Napoli, certamente». Interrompe, cerca la parola propria in una memoria lontana, finché ne trova una scintillante come un fuoco di Piedigrotta. «Ma c'è il napoletano vasciulo e c'è il napoletano in doppio petto. Il vasciulo è quello extrapopolare, che dice «Ahè Rafè, pensate alla salute, mannaggia qua mannaggia là». L'altro è quello che dice, se non conosce bene una persona, «Scusate dottù». E io, signor Giorgio, ho sempre preferito la seconda versione. Poi vanno bene tutti e due».

Il maestro è nella sua casa sulle pendici di Monte Mario, in camicia a scacchi e pantaloni corti, per difendersi dall'agosto romano che sta espugnando sul termometro la linea dei 35 gradi. Ma il personaggio mantiene l'antico stile come se fosse in abito di scena. E come se, sulla scena, dovesse impersonare un pianista da musical hollywoodiano.

E allora, questa America? Arriva telefonata, ne approfittiamo per guardarsi intorno. C'è, nel salone di là dall'arco, il grande pianoforte centrale, con uno spartito di cui non riusciamo a intuire il titolo (Cole Porter? Gershwin?). E c'è, qui nello studio, un pianoforte più piccolo, elettronico, una scaffalatura lunga tutta la parete con dischi, pile, cassette, registratori. Sul fondo, un cavalletto con un quadro in lavorazione (chi ce lo avrà messo?) popolato di silhouette femminili, vagamente piccassiane. La telefonata è breve, non abbiamo il tempo di controllare oltre. Adesso Carosone ci parlerà dell'America.

E invece l'autore di «Tu vuo' fa' l'americano» ci parla dell'Africa. Eh, l'Africa, anche non lo dice. Non esisteva l'America, nei suoi primi anni. Esisteva l'Etiopia, con il suo illusorio dell'impero, appena spuntato all'orizzonte. Nel 1937 io ero un giovane diplomato, lavoravo E. A. Mario, dove ri-

Il sestetto Carosone a Milano, nell'agosto del '58, si avvia alle prove

RECLAMAZIONE DI QUERO Swing e ironia, ma anche Bach e Chopin: incontro con il musicista napoletano



CAROSONE

Pazziaando dopo le rovine

passavo le canzoni agli artisti della casa. Veniva Pasquariello, venivano gli altri, io gli le canzoni nuove e loro sceglievano quelle che avrebbero cantato. Mario era l'autore di «Santa Lucia luntana», oltre che del «Piave», una autorità in Napoli. «Mi dava cinque lire al giorno, per una matinata di lavoro». E Carosone ricevette, da un impresario di teatro, una offerta da 120 lire.

«Stavano formando una compagnia varietà, che doveva debuttare nell'Africa Orientale Italiana. Ma si sparse la voce che laggiù c'erano l'ameba, il tifo, le pulci penetranti. E i maestri anziani si tirarono tutti indietro. «I tengo famiglia», «Mannaggia a morte», io avevo 17 anni, il capocomico Aldo Russo me ne interpellare me. Oltre centoventi lire al giorno, viaggio pagato, vitto e alloggio. «Stai pazziaando?» gli chiesi. Invece era una cosa seria, andammo alla federazione dei Fasci per fare il contratto».

La compagnia arrivò a Messina e la cosa seria finì subito. Il pubblico tutto composto di padroncini di autocarri, che parlavano piemontese, bergamasco, veneto. Di napoletani, nemmeno uno. E questo pubblico, dopo aver pagato il biglietto, capiva la parola. Protestarono, al botteghino: «Questo è uno spettacolo!». La compagnia fellò. Il capocomico lasciò libero chi voleva di rimanere in Africa. «Rimanevano le ballerine, una cantante e io. Ma le ballerine una settimana dopo erano piene di braccialetti d'oro, e niente. Erano belle? Bellissime. E i trasportatori di pelame avevano mucchi di quattrini. Invece dei braccialetti, a me una combinazione: cercavano un pianista per un'orchestra che stava all'Asmara. Quando seppero che si scioglieva la compagnia e il pianista aveva 17 anni, piombarono in quattro con una macchina e mi portarono

E lì le 120 lire al giorno arrivarono davvero. Il diplomatico di San Pietro a Majella rimase in Africa, e io, attraversando tutte le vicende della guerra e il dopoguerra, «Feci orchestre mie, trio, un quartetto, un quintetto. Mi conquistai il pubblico, conclusi diri-

gendo «Il paese dei campanelli» e «Cin ci là». Finché mi dissi: ora sono Carosone in Africa, ma in Italia chi mi conosce? Se resto qui sarò sempre il vecchio coloniale. Decisi di rimpatriare, dovetti ricominciare tutto da capo».

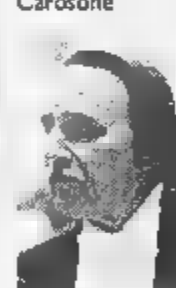
E tornò a Napoli. «No, non Napoli. Mi dissi: mi fermo a Napoli, nessuno mi chiama. Ma se vado fuori, quando poi mi chiamano a Napoli costo di più, sono un prodotto di importazione. Andò a Roma, alla Rupe Tarpea, all'Open Gate. Gli ospiti d'onore, all'inaugurazione, erano stati Elisabetta d'Inghilterra e Filippo di Edimburgo, ancora fidanzati. In Italia imperversavano il Festival di Sanremo, l'orchestra Angelini, gli stornellatori lacrimosi che consumavano mille fazzoletti. Nei night club Carosone faceva circolare un'altra aria, più frizzante, estrosa. Il cominciò la sua America».

L'America io l'amavo. I miei film sono sempre stati quelli americani. Mi affascinavano moltissimi i western. E i film musicali: con Xavier Cugat, Abbe Lane, Dizzy Gillespie, Oscar Peterson. Sol-



Frederich Chopin. Carosone la sua

Sotto, Arturo Benedetti Michelangeli, che stimò Carosone



tanto in quel mondo poteva esserci città chiamata Napoli sulla misura di Carosone. Alla radio addormentavano il pubblico con «Vola colomba», nei night club il pianista tornato dall'Africa dava la sveglia con i ballabili in arrivo dall'America, assecondato dai primi compagni: l'olandese Van Wood, il napoletano Gegè Di Giacomo, nipote del poeta autore di «Marechiaro».

«Per far ballare la gente noi usavamo quasi esclusivamente il re-

pertorio americano: Cole Porter, Irving Berlin, Blue Moon; la canzone napoletana era esclusa. Ma quando uscirono «Anema e core», «Luna rossa», «Scalinatella» io mi dissi: perché Blue Moon e Luna rossa no? La luna era la stessa, per il più americano di Napoli cambiava solo il colore. «Mi dissi: cominciamo a inserire nelle nostre serate queste canzoni belle, e suoniamole come se suonassimo il repertorio americano. La gente fu felice. Per me fu un affare».

Fu tanto affare che il trio diventò a poco a poco sestetto, trovò un pubblico anche fuori dal night. Io cominciai a scrivere canzoni. La prima fu «La rumba del cocoricò», nel 1949, lanciata da Nilla Pizzi. «Questa è la rumba del muchacho estravagante - questa è la rumba del muchacho balzubiente...». Poi conobbi Enzo Bonagura, e combinammo «Maruzella». E poi Nicola Salerno, Nisa, e fu la mia fortuna: perché in poco tempo facemmo «O sarracino», «Tu vuo' fa' l'americano», «Pigliate 'na pastiglia», «Turero», che ebbe incisioni in tutto il mondo».

Qual era l'Italia a cui si rivolgeva Carosone? «Era un'Italia che cercava il rinnovamento, dopo la dittatura; e, stranamente, voleva americanizzarsi. Ecco perché «Tu vuo' fa' l'americano» - «puorte a zune cu nu stemma arreto». C'era un mercato a Napoli dove vendevano magliette, scarpe, berretti americani e tutti correvano a comprare, per avere qualcosa di americano indossato: compresi i calzoni con la stella dietro».

Era un'Italia che portava ancora i segni dei bombardamenti, alla radio si cantava «Mamma» e Carosone replicava con «O sarracino bello guaglione»; o, più divertente ancora, con «Ho giocato tre numeri al lotto - venticinque sessanta trentotto». Come poteva nascere tanta allegria, fra le rovine? «E' sempre il mio spirito. Ho sempre preferito le canzoni allegre; anche se ne è qualcuna allegria. Napoli era la città della doppia immagine. Da una parte la testa, dall'altra la croce».

Quella Napoli creata fuori Napoli il nome di Carosone girò, per qualche anno, il mondo. E nel 1958 debuttò alla Carnegie Hall di New York: la cattedrale della musica, dove il sogno si compiva. Sarebbe durato poco, lo stesso musicista decise presto di interrompere. Ricordiamo ancora l'annuncio, sorprendente, di abbandonare l'attività, dato una sera del '59 in tv, mentre Carosone era all'apice del successo.

Quanto le costò quell'annuncio? «Parecchio. Il giorno dopo ero in corso di Porta Vittoria a Milano. Un ragazzo a bicicletta mi ha raggiunto, ha buttato la bicicletta per terra: «Carosone, ieri sera hai fatto piangere mia madre. Io ti odio». E' risolto sulla bicicletta ed è scappato».

Il musicista non aveva ancora 40 anni, nessuno aveva creduto fino in fondo a quel ritiro. «Ma io sì. Per quindici anni non più apparso in pubblico. Ho ripreso gli studi sul pianoforte, Chopin, Bach, Beethoven. Mi sono trasferito in montagna, ho cominciato a dipingere un po'. Guardiamo il quadro al cavalletto, con le donne segnate da forme trapezoidali. Quello? Sì, quello. Mi serve come alternativa. Dovrei fare una mostra in un galleria di Roma, vedea-

mo. Il fatto è che dopo la prima mostra devi fare la seconda, e poi la terza, la quarta, la quinta».

Ma la musica? Carosone è apparso ancora tante volte in tv, dopo i quindici anni di silenzio; ha fatto tanti spettacoli, poi a poco a poco si è ritirato. E ora? «E ora niente. A questo punto potrei definirmi a riposo». L'antico complesso non può più esistere, Gegè Di Giacomo non sta bene, altri hanno cambiato attività, due sono scomparsi. «Lo spettacolo è faticoso, bisogna giovani. Lo potrei anche fare, ma ci vuole l'età giusta». E la musica che corre oggi gli piace poco. «Non c'è niente che entusiasma. Tutti battono le mani perché manca la materia prima. Qualcuno dirà che Carosone è vecchio, capisce più niente».

E si sente vecchio? «Se un giorno mi avessero detto che arrivavo a 78 anni... E sono qua. Quattro anni fa mi hanno operato, potevo anche uscire male. Invece mi sono ripreso. Devo solo recuperare la gioia di vivere, sforzo ogni giorno».

La musica è sempre lì, contro le sue dichiarazioni. Il pianoforte elettronico è arrivato da due settimane, e Carosone si esercita sulla tastiera, per ritrovare nelle dita il musicista che è sempre stato. «Io sono pianista, prima di tutto. Ho cominciato a cantare solo per mestiere». Ricorda il rapporto privilegiato? Benedetti Michelangeli. «Venne a trovarmi a Napoli, mentre lavoravo alla Shaker club. Arrivò alle due e mezzo di notte, quando il pubblico era già andato via, e si mise a suonare per noi. Ci mostra un libretto, scritto da Giuliana Benedetti Michelangeli, che ricorda gli amici del marito: «Vorrei aggiungere Armando Trovajoli e Renato Carosone, che lo divertivano e ai quali riconoscevo un vero talento».

«E' questo il premio più importante che ho avuto», dice mentre ci salutiamo. E finalmente possiamo sapere qual è lo spartito sul pianoforte del salone: la Toccata e fuga di Bach, sopra un volume di Chopin. Eh, tu vuo' fa' l'americano. Ma, per diventare Carosone, Bach e Chopin.

Giorgio Calabrese

**DOMANI
CON LA STAMPA**

*E' il dialogo
la Terra Promessa
tuttolibri*

■ Su Tuttolibri Yehoshua presenta in anteprima il suo romanzo «Viaggio di fine millennio»

■ Debutta a 81 anni in Italia la signora Penelope Fitzgerald

■ Dopo la Sicilia di Camilleri scopriamo la Sardegna di Fois

■ I cento titoli più venduti in libreria da gennaio all'estate

CASE ABITARE



in edicola il numero di settembre a sole 5.000

- Case in campagna e al mare
- Tessuti nuovissimi
- Da Eurofluo e Salone del Mobile le novità per rinnovare la città

cambia il tuo modo di vivere

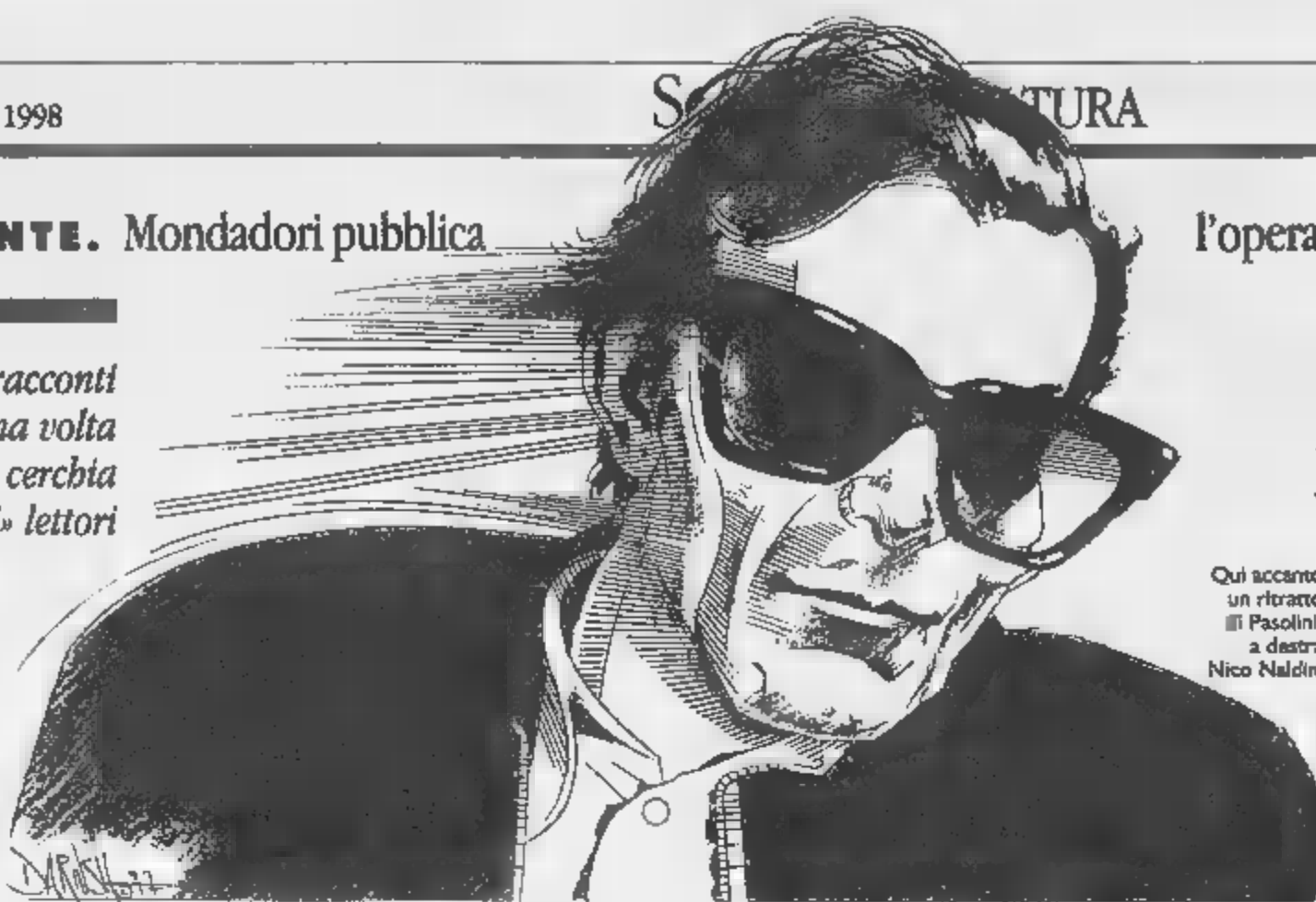
DIETRO LE QUINTE. Mondadori pubblica

Ma a curare romanzi, racconti e saggi per la prima volta non sarà la solita cerchia di critici e «attenti» lettori



NON poteva mancare la diatriba estiva su Pasolini. In effetti non è mancata.

L'anno scorso l'incendio polemico — appiccato a partire da un libro di Carla Benedetti pubblicato da Bollati Boringhieri in cui — mettevano in contrapposizione le figure di Pier Paolo Pasolini e Italo Calvino. Quest'anno — occasione d'oro la celebrazione del trentennale del '68 — lo spunto è un pamphlet di Marcello Veneziani, 69 anni, sul '68. Un trentennio di «sessantottismo» visto da destra (editore Loggia de' Lanzzi), di cui Michele Brambilla sul Corriere della Sera ha messo in evidenza le pagine dedicate al Pasolini «nemico» del sessantottismo, della retorica antiborghese di cui pure si sarebbe ammantata una rivolta diretta dai rampolli di una nuova borghesia aggressiva e prepotente. Non è la prima volta che in quella fucina di interminabili polemiche definite una volta da un pasolinologo doc come Enzo Golino «Premiato Pasolinificio s.p.a.» ci si accapiglia sul Pasolini che tra i poliziotti «figli di papà» e i giovani «figli di papà» in urto durante gli scontri di Valle Giulia prese decisamente le parti dei primi contro i secondi. Ma è forse l'ultima volta che nella discussione sull'eredità pasoliniana si può stabilire una linea di demarcazione tra chi, per frequentazioni e affinità culturali, può esibire vere o presunte appartenenze al circolo dei «pasolinisti a oltranza» e chi invece al massimo può prodursi in scorriere in un territorio pasoliniano da cui è rimasto escluso — decenni precedenti. Per polemizzare con Veneziani e con Brambilla che ne presen-



Qui accanto un ritratto di Pasolini; a destra Nico Naldini

l'opera omnia dello scrittore

Intanto Veneziani riapre la polemica sul '68 e sullo scontro fra studenti «figli di papà» e poliziotti «figli del popolo»



Il Meridiano della discordia

Per Pasolini un terremoto editoriale

tava le tesi, ad esempio, un critico che in passato — molto impegnato — studio dell'opera pasoliniana, Gian Carlo Ferretti, ha usato — risparmiando l'argomento dell'inclusione-esclusione dal circuito della critica accreditata su Pasolini: «vien riproposta la tesi secondo cui Pasolini vede nel '68 soltanto una "tutta intestina" tesa a rafforzare la società neocapitalista e consumista. I lettori più attenti sanno bene che — stanno così». In quel «i lettori più attenti» è condensata l'essenza del principio d'appartenenza: solo chi fa parte del circuito dei lettori più attenti e può dimostrarlo — solidi attestati bibliografici ha il diritto di interpretare Pasolini — tu, Veneziani, uomo di destra, non fai parte della cerchia dei lettori più attenti. Schermaglie minori? Polemiche effimere? Anche: ma è previsto per l'autunno l'evento editoriale «culturale destinato a sconvolgere le mappe sinora cristallizzate dei «lettori più attenti» dell'universo pasoliniano. Si annuncia infatti per la metà di ottobre l'uscita presso i Meridiani Mondadori del primo volume delle opere complete di Pier Paolo Pasolini. Un terremoto che scompaginerà le schiere più collaudate degli amici di Pasolini e che renderà terribilmente obsoleto il richiamo al clan dei lettori più attenti che ha sinora pietrificato il panorama della critica pasoliniana.

Terremoto editoriale, innanzi tutto. L'edizione critica dell'opera omnia di Pasolini, infatti, sottrae lo scrittore allo scrigno dove vengono custodite le cose più preziose della cultura editoriale. Ad ottobre usciranno i due volumi dedicati al Pasolini dei *Romanzi e racconti* con un'introduzione critica di Walter Siti, già curatore dell'edizione garzantiana di *Bestemmia* e direttore dell'impresa mondadoriana coadiuvata dall'impegno filologico di Silvia De Laude, allieva di Cesare Segre. Ma il pieno dell'opera prevede l'uscita del tomo contenente gli

scritti saggistici di Pier Paolo Pasolini, a sua volta diviso in due volumi: quello dedicato alla saggistica letteraria di Pasolini, curato dallo stesso Segre, e quello dedicato alla saggistica «civile» del Pasolini corsaro, rivisitato da un critico tutt'altro che indulgente con le posizioni pasoliniane — Pier Giorgio Bellocchio, una delle anime del *Quaderni Piacentini*. Un'edizione critica, quella voluta da Renata Colomi che per la — editrice di Segre segue da anni l'impresa dei Meridiani, che dunque — avvalle dello sforzo congiunto di studiosi di diversa formazione — di differente appartenenza generazionale. Un'edizione, soprattutto, culturalmente «neutra» — animata dall'ambizione di restituire — profilo assolutamente originale e inedito (anche nella cerchia dei lettori più attenti) di Pier Paolo Pasolini.

Inedito in senso stretto, visto che nei volumi curati da Siti verrà proposto per la prima volta — romanzo giovanile di Pasolini, *Il disprezzo della provincia*, — cui — note sulle alcune pagine iniziali, nonché il completamento di un altro romanzo, *Il romanzo del mare*, — cui era conosciuta solo una parte (senza considerare la nuova sistemazione formale che verrà data al *Petrolio* pubblicato postumo da Einaudi). Inediti, e destinati ad aprire discussioni — polemiche, le parti «censurate» di romanzi come *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta*, giacché nell'imponente apparato di note che accompagnerà — commenterà i romanzi pasoliniani, saranno pubblicati per la prima volta i testi integrali che Pasolini consegnava a Garzanti e che quest'ultimo, beninteso — l'assenso dell'autore, suggeriva — tagliare per il loro contenuto considerato eccessivo. Inediti anche la collaborazione tra due persone sinora molto in polemica tra loro come Grazia Chiarocci, che detiene i diritti di Pasolini e il cugino di quest'ultimo, Nico Naldini (di cui peraltro è annunciata la

pubblicazione presso la nuova Treves di Valerio Riva di un ritratto del Pasolini «segreto»), che cura per i Meridiani la cronologia della vita e delle opere di Pasolini. Inedito, per finire, il metodo con cui il curatore Walter Siti si è impegnato da oltre due anni per rimettere ordine nello sperso materiale autografo di Pasolini sinora smembrato tra l'archivio della fondazione che di Pasolini porta il nome, quello animato da Laura Betti, quello del Gabinetto Vieusseux e quello, privato, della stessa Chiarocci. Un lavoro di riordino e — ricaccolazione il cui compimento si — sinora scontrato con gelosie e ambizioni egemoniche nell'ambito dell'universo pasoliniano che sembravano inscalfibili. Una sequenza di sorprese per i lettori, anche i più attenti, che farà da spartiacque nella storia della critica dedicata al personaggio sempre controverso di Pier Paolo Pasolini.

Pierluigi Battista

FATTI E LETTERE

Deane vince l'«Antico Festival»

FIRENZE. Sarà consegnato il settembre a Firenze, in Palazzo Vecchio, il premio letterario «Raffaello Antico Festival», vinto da Seamus Deane. Lo scrittore irlandese riceverà il riconoscimento creato dalla famiglia Polinari, celebre produttrice di vini Chianti, per il libro *Le parole della notte* (Feltrinelli).

[AdnKronos]

Pennac e Montalbano al «Festivalletteratura»

MANTOVA. Dal 9 al 13 settembre a Mantova «Festivalletteratura» radunerà 30 autori stranieri e 70 italiani — percorsi letterari, conferenze, letture di testi e spettacoli. Tra gli ospiti Edoardo Sanguineti, Carlo Ginzburg, Clara Sereni, Stefano Benni, Michele Serra e Mario Rigoni Stern. Tra gli stranieri Daniel Pennac, Luis Sepúlveda e Erica Jong. Due «dialoghi» vedranno protagonisti Manuel Vázquez Montalbán con il siciliano Andrea Camilleri e Vittorio Foa — Giulio Einaudi.

[AdnKronos]

Recanati, convegno Leopardi

RECANATI. Dal 14 al 19 settembre 60 studiosi italiani — stranieri si ritroveranno a Recanati per fare il punto sul tema «Le Zibaldone, cento — dopo». Il convegno — organizzato dal Centro nazionale — studi leopardiani, in occasione del bicentenario della nascita — Giacomo Leopardi. Tra i relatori Dante Della Terza, Novella Bellucci, Franco Brioschi, Franco D'Intino e Antimo Negri.

[AdnKronos]

Guggenheim, le opere di Marco Relli

L'artista italo-americano Conrad Marco Relli, — dei più importanti esponenti dell'espressionismo astratto, ha donato due opere alla Fondazione Solomon Guggenheim. A Venezia andrà il dipinto *Figure form* del 1958, mentre il Guggenheim Museum di Bilbao riceverà *The Windmill* del 1972. La donazione sarà festeggiata venerdì a Venezia dallo stesso artista.

[AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Viagra, pillola della solitudine. Assistenza, non basta consolare

Nessuno parla dei rischi

Viagra: perché viene reclamizzato così tanto e non si mettono bene in rilievo i danni fisici e morali?

Ci sono tanti uomini in pensione in crisi che hanno cercato «amiche» fuori dal matrimonio. Ora con questa pillola si daranno veramente da fare creando più gravi problemi sia familiari che di salute. E — troveranno poi sempre più soli.

Lettera firmata Grugliasco (Torino)

lavora progetti utili

Non — dei raccomandati — se siamo stati scelti come lavoratori — socialmente utili nei progetti della Provincia di Savona. — lo dobbiamo a conoscenze e a facilitazioni, ma al fatto di aver sostenuto, nel corso di studi universitari, esami altamente specialistici che questa volta, per nostra fortuna, erano espressamente richiesti dal bando di selezione.

Le accuse contenute nella lettera inviata dalla savonese Paola Mantero, e pubblicata nella vostra rubrica lo — 7 agosto, ci hanno offeso e amareggiato. Noi siamo stati regolarmente selezionati dall'Ufficio di Collocamento e abbiamo sostenuto — altrettanto regolare colloquio presso la Provincia di Savona. I bandi per i Lsu — Provincia sono stati ampiamente pubblicizzati dagli uffici preposti e a mezzo stampa.

Certo non tutti potevano avere i requisiti richiesti, ma visto che in molti casi si trattava di svolgere lavori molto specialistici, — sembra assolutamente corretto che la Provincia abbia richiesto titoli di studio ed esami altrettanto specifici (quali archivista, paleografia, biblioteconomia, ecc.).

Da qualche tempo dei lavoratori socialmente utili — si fa

che parlare. — solo a Savona, per dirne male. Siamo francamente stupefatti di essere etichettati come espressione di un problema — sociale o dell'ennesimo fenomeno clientelare.

I lavoratori socialmente utili della Provincia di Savona

Seguono 19 firme

Quale carità

Gianni Vattimo e Franco Garelli, negli articoli apparsi su *La Stampa* del 19, 22 e 25 agosto, danno per scontata la validità dell'intervento caritativo svolto attualmente dalla Chiesa cattolica.

Al riguardo vorrei precisare che la situazione odierna della fascia più debole della popolazione è, in sintesi, la seguente: 1. Vi sono ancora negli istituti di assistenza, la maggior parte dei quali collegati con la Chiesa cattolica, circa 40 mila minori, nonostante che da 50 anni siano note le nefaste conseguenze della carenza di cure familiari, le cui manifestazioni più vistose sono la progressiva incapacità — stabilire positive relazioni — gli altri e l'asocialità, mentre vi sono alternative da tempo collaudate (aiuti — economico-sociali alla famiglia d'origine, adozione, affidamento familiare a seconda dei casi); 2. Gli anziani malati cronici non autosufficienti (sono coinvolti circa 500 mila soggetti) continuano ad essere espulsi dal settore sanitario (caratterizzato dalla presenza — diritti esigibili e dalla gratuità, salvo ticket) e dirottati all'assistenza (ancora fondata sulla discrezionalità delle prestazioni) con la conseguenza che le strutture e le prestazioni — in genere — più scadenti. Inoltre al ricovero è addebitata — retta, non prevista dalla legge per le persone malate, che arriva anche a 100 mila lire al giorno;

3. Gravissime inadempienze si verificano ogni giorno nei confronti delle persone con handicap (barriere architettoniche — rimosse, scarsissime attuazioni della legge 482/1968 sul collocamento obbligatorio, grave mancanza di centri diurni per handicappati intellettuali ultraquindicenni non inseribili nel lavoro — della gravità delle loro condizioni psico-fisi-

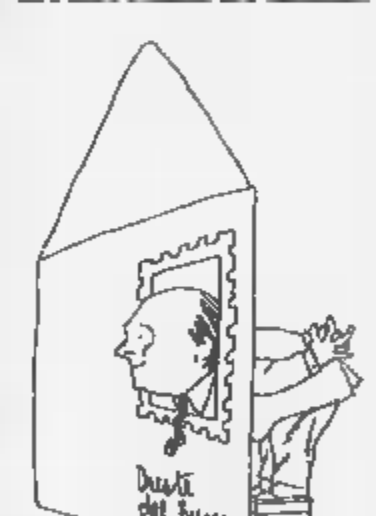
Signor Del Buono, su *Il Resto del Carlino* ho letto «Due supermaturo all'I.T.I. con l'indicazione di seguito al voto (60) dell'espressione «con eccellenza». Formulo le mie personali congratulazioni al suo studente modello per i quali sortisce — effetto stupendo quel giudizio che non lascia dubbi sulla perfetta carriera scolastica. Tuttavia, è anche lecito domandarsi quale valore giuridico abbiano — espressioni come la summa «con eccellenza», aggiunta al — di maturità, e quali ripercussioni possano avere — altri studenti che si sono dovuti accontentare di un 60/60...

Corrado Dell'Oglio, Torino

GENTILE Signor Dell'Oglio, quando mi capita di dover affrontare lettere come la sua mi sento disorientato. Ma lei procede con un impero da Pm: «Sul piano del diritto positivo, la deliberazione della Commissione d'esame — questione non sembra perfettamente conforme — quanto disposto dall'art. 197, c. 14, del T.U. 16.1.1994, n. 297, che stabilisce: la valutazione complessiva è rapportata ai sessantesimi, non prevedendo la possibilità di ulteriori menzioni». Lei insiste, gentile Signor Dell'Oglio: «Per le norme vigenti, i pur lodevoli studenti dell'I.T.I. di Cesena — sono sufficientemente riparati dal rischio di — auspicabile annullamento d'ufficio o giudiziale». «Auspicabile», sottolinea lei gentile Signor Dell'Oglio implacabilmente: «Per il

fronti delle persone con handicap (barriere architettoniche — rimosse, scarsissime attuazioni della legge 482/1968 sul collocamento obbligatorio, grave mancanza di centri diurni per handicappati intellettuali ultraquindicenni non inseribili nel lavoro — della gravità delle loro condizioni psico-fisi-

LA LETTERA DI C.A.E.



Ai supermaturo complimenti con dubbi

se, potrà determinare sul morale di tutti quegli altri studenti che, pur meritevoli — i loro colleghi di Cesena, tuttavia hanno incontrato sul loro percorso scolastico una Commissione di esame semplicemente più precisa nell'applicazione delle norme vigenti...

Cerco notizie sulla Commissione di Cesena. Sono tutti agli arresti? Sono stati passati per le armi?

del Buono

principio di uguaglianza, — si dovesse riconoscere la sussistenza anche di uno solo dei tradizionali vizi di legittimità dei provvedimenti amministrativi, e nel caso di specie sembra che — possano in astratto ipotizzare più d'uno, dalla violazione di legge all'eccesso di potere, quest'ultimo dovuto sia alla violazione di circolari sia alla disparità di trattamento... Ma poiché il senso — il fondamento etico-morale del diritto è l'utilità per l'uomo, della vicenda in discussione mi interessano — prima — più che gli effetti giuridici dell'applicazione delle norme sugli esami di maturità e sulla valutazione dei candidati, che non si può escludere sia avvenuta, oggi come ieri, — modo — omogeneo nelle varie Commissioni d'esame sparse per tutto il Paese, potrà determinare sul morale di tutti quegli altri studenti che, pur meritevoli — i loro colleghi di Cesena, tuttavia hanno incontrato sul loro percorso scolastico una Commissione di esame semplicemente più precisa nell'applicazione delle norme vigenti...

Cerco notizie sulla Commissione di Cesena. Sono tutti agli arresti? Sono stati passati per le armi?

sulla crisi economica e sociale del Piemonte, i Vescovi si sono dimenticati delle persone con handicap.

Inoltre, nei confronti di queste persone non è stata scritta nemmeno una parola nel lungo documento «La scuola cattolica alle soglie del terzo millennio» redatto il 27 dicembre 1997 dalla Congregazione per l'educazione cattolica.

Francesco Santanera
Coordinamento Sanità e Assistenza
tra i movimenti — base

Piu' le cinture

Leggo oggi sulla *Stampa* una vibrante protesta contro una multa comminata per non aver rispettato l'obbligo delle cinture — sicurezza in automobile.

Qualche anno fa l'Italia si — finalmente allineata agli altri Paesi europei nell'introduzione dell'obbligo. Nel giro di poco tempo, questa disposizione si è rivelata l'ennesima «legge all'italiana»: emanata e mai rispettata.

Purtroppo in Italia non c'è la cultura del rispetto della legge in quanto tale — basta passeggiare dieci minuti in una qualsiasi delle nostre città — rendersene conto. Per tale motivo, introdurre — legge senza obbligo i cittadini a rispettarla non sortisce alcun effetto. Se i Vigili, i Carabinieri — la Polizia sin dall'inizio avessero sistematicamente fermato gli automobilisti che — indossavano le cinture, credo che oggi sarebbe un gesto — allucinarle appena seduti in macchina, così come lo è per gli automobilisti francesi, britannici, svizzeri o tedeschi.

Oggi, perfino in autostrada, gli automobilisti che indossano le cinture costituiscono una minoranza irrilevante. In compenso, molti di coloro che spesso sfrecciano nel completo disprezzo dei limiti di velocità parlano al telefono o fumano,

naturalmente — cinture. Ben vengano, dunque, le multe per non rispettare un obbligo così semplice e prezioso.

Laura Bertolotto
Laura.Bertolotto@com.ch

La coscienza di fronte all'eutanasia

Chi dice che un individuo in condizioni particolarmente gravi ha diritto di reclamare la morte si rende conto di fatto che ogni uomo, in qualsiasi momento, può soffrire così atrocemente da desiderare di morire? Quello che si vuol considerare un gesto umano, di profondo rispetto, a difesa della vita non è piuttosto un rifiuto della sofferenza — propria e altrui?

La giustificazione dell'eutanasia porta fatalmente alla giustificazione del suicidio, della droga e di tutto ciò che promette, o no, di liberarci dal dolore. Ogni uomo che interrompa la vita di un altro si assume responsabilità superiore ai limiti della sua coscienza. Si può tentare di comprenderlo — forse anche arrivare ad assolverlo, ma non si può approvarlo. Per lo stesso motivo, restiamo senza parole di fronte a un'esecuzione capitale e a chi l'ha decretata. Il medico che si rende disponibile al suicidio assistito o all'eutanasia — commetterebbe un crimine: certo, ma come la metterebbe — la sua coscienza? Può la dichiarazione di un sinodo ecclesiale alleggerirgli il carico?

Andrea Barbieri
Sassuolo (Modena)



Esce la riedizione del capolavoro «giallo» di Alain Robbe-Grillet. In anteprima la nuova prefazione di Franco Lucentini

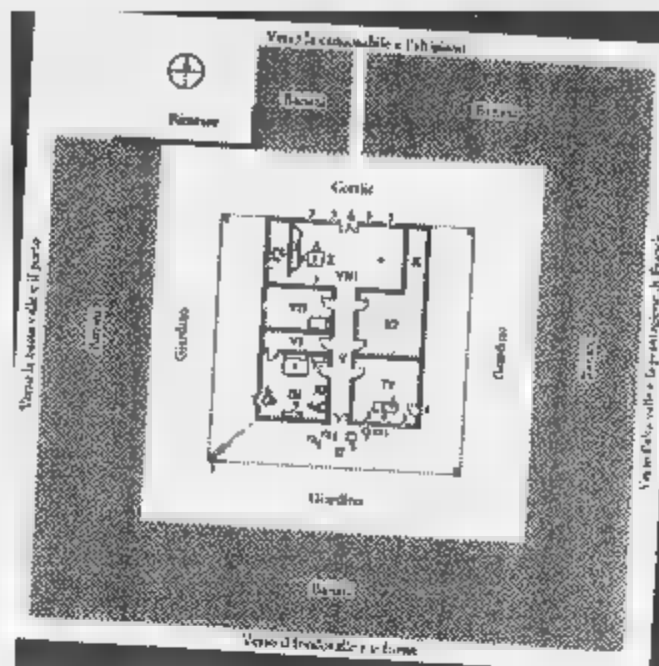
Nel labirinto della gelosia

Le ossessioni di un triangolo amoroso ai Tropici

Una piantagione ai Tropici, un marito, una moglie, un vicino, un sospetto, una giornata del marito solo nel bungalow. Sono i dati di partenza scatenanti di *Gelosia* il romanzo capolavoro di Alain Robbe-Grillet. Pubblicato nel 1958 nella traduzione di Franco Lucentini, torna ora in libreria per Einaudi con una prefazione dello stesso Lucentini che anticipiamo. Nato a Brest nel 1922 Alain Robbe-Grillet è scrittore e regista cinematografico. Esordisce come scrittore nel 1953 con *Le gomme*. Seguono *Il voyeur* nel '55 e *La gelosia* nel '57 con i quali Robbe-Grillet si rivela come il maggior rappresentante del «nouveau roman» francese degli Anni 60. Fra gli altri titoli, pubblicati da Einaudi, *L'anno scorso a Marienbad*, *La maison de rendez-vous*, *Progetto per una rivoluzione a New York* e *Sittamenti progressivi del piacere*. Come regista è autore di *Sittamenti progressivi del piacere*. Ha sceneggiato *L'anno scorso a Marienbad* che Alain Resnais ha tratto dal suo romanzo.



Spazio e tempo ribaltati in uno dei libri più significativi del «nouveau roman» pubblicato per la prima volta nel 1957



La piantina della casa ai Tropici, circondata da una piantagione, ricavata da Franco Lucentini in base alle descrizioni di Robbe-Grillet in «Gelosia»

Il lettore di questa storia di gelosia (nonché di gelosie, ma nel senso materiale di spersione) va incontro a due specie di difficoltà: spaziali e temporali.

Le prime, «ben guardare», dovute proprio all'estrema minuzia dei ragguagli che l'autore ci fornisce, a cominciare da un moltiplicare via via, riguardo al luogo principale dell'azione, per illuminarci, in apparenza, ma in sostanza per rinchiuderci nello stesso inestricabile, oscuro labirinto in cui s'aggira senza requie il «visibile» protagonista.

Il luogo questione infatti non sarebbe complicato per sé. Si tratta d'una casa di non molte stanze, un solo piano, con un corridoio centrale e tutt'intorno - salvo che sul lato Nord - una stretta terrazza o ballatoio su cui si aprono una dozzina tra finestre e porte-finestre (non a vetri) a gelosie che siamo ai tropici, probabilmente alla Martinica; tutt'intorno si estende una geometrica piantagione di banani.

Senonché alla già meticolosissima - così meticolosa, appunto, riuscire disorientante - descrizione iniziale dell'insieme, vengono man mano ad aggiungersi e a sovrapporsi sempre nuove e più fitte indica-

zioni di dettaglio.

Queste riguardano non solo il mobilio di ciascuna stanza, la collocazione di ciascun mobile o addirittura soprammobile rispetto a ogni porta eventualmente socchiusa, a ogni gelosia dalle stecche insufficientemente inclinate, che permetterebbe l'osservazione dall'esterno.

Le stesse indicazioni, d'altra parte, valgono e debbono essere tenute presenti anche per quanto riguarda la possibilità di osservare, da questo o quel punto d'una data stanza, questa o quella parte della «visibile» o del corridoio.

E' quasi inevitabile, di conseguenza, che prima o poi la visione d'insieme si perda e si sappia più di preciso: nill dove si trovino rispettivamente l'osservatore e la persona o le persone eventualmente osservate, né se chi prima era osservato, sia adesso lui stesso ad osservare.

Un modo per ritrovarsi potrebbe essere di rileggere più volte il testo a fondo il breve romanzo, fino ad averlo tutto ben presente nell'insieme ed in grado, così, di orientarsi in ogni momento da qualsiasi punto d'osservazione. Ma del resto queste riletture varrebbero la pena comunque, data l'altezza dello stile e l'intenso, singolarissi-

mo fascino della vicenda.

Solo che, già detto, le difficoltà a cui andiamo incontro di ordine temporale oltre che spaziale.

Il tempo della narrazione non è infatti quello lineare, ordinario, in cui gli eventuali precorrittori o ritorni indietro si scrivono naturalmente e risaltano con evidenza. Siamo invece in un sistema «tempo-memoria» che anche quanto ai tempi verbali si riduce a un presente, dove è mai specificato se i fatti cui assistiamo siano già accaduti, se accadano in questo momento, o se si prevede (o si teme) che accadranno.

Tocca dunque al lettore stabilire l'ordine reale, la cronologia obiettiva degli avvenimenti, man mano che procede nella lettura. La quale, d'altra parte, richiede un'attenzione tanto più vigile in quanto i salti temporali possono verificarsi da un paragrafo all'altro, addirittura da una riga all'altra: senza spazi bianchi che segnalino la discontinuità, lo scarto, il disguido.

Qui accanto Robbe-Grillet; a sinistra Lucentini

(compresi quelli che rischierano di sviarlo) e trame da sé le deduzioni corrette.

Detto tutto questo, è considerato che non ogni lettore saprà destreggiarsi tra tanti scogli alla prima lettura, sarà così paziente da intraprenderne eventualmente una seconda o una terza: non si potrebbe qui adesso, per facilitare cose a tutti, anticipare un qualche sia pur minimo chiarimento quanto ai personaggi e alla trama?

No, non si potrebbe. Perché sebbene la storia in sé non sia propriamente poliziesca, lo è però al massimo grado per quanto riguarda il suo procedimento narrativo: che è rigorosamente indiziario. Vale a dire che, nelle *detective stories* classiche, l'interesse è tutto alla voglia e alla capacità del lettore di valutare gli indizi che progressivamente gli vengono offerti

Anticipare qui i chiarimenti altro che stilistici, puramente formali, significherebbe perciò non «giocare» e attirarsi il giusto risentimento di quanti, invece, al gioco intendono starci e restarci fino alla fine.

«Non dirmi niente, non dirmi niente».

Chi di noi non ha mai rivolto questa ingiunzione all'amico o conoscente che, raccomandandoci con entusiasmo un *thriller* da lui già letto o visto, avrebbe anche voluto fornirci qualche ragguaglio sull'intreccio?

Il più assoluto silenzio, dunque.

Tornando invece un momento ai problemi di orientamento nello spazio, un modo semplice e corretto per aiutare a risolverli parrebbe

serci. Perché non premettere, testo una pianta dettagliata della casa e dei suoi annessi, come del resto è - o almeno era - di rito nei polizieschi veri e propri? Meno assillato da dubbi topografici, il lettore potrebbe dedicare maggiore attenzione ai va-e-vieni nel tempo.

Fu per questo che nel 1958, dopo aver letto e riletto il libro prima di tradurlo, ed averne poi controllato e ricontrollato più volte la traduzione, m'ingegnai, ormai sicuro del fatto mio, di disegnare una pianta particolareggiata della «visibile» e dei suoi dintorni.

La pianta stessa, con relative e minuziose didascalie sotto il disegno, stampata a sinistra della prima pagina del primo capitolo, in modo che il lettore l'avesse subito sotto gli occhi.

Quando però la traduzione uscì, e andai a portare a Robbe-Grillet le tre tradizionali copie, mi aspettanza, lui non mi parve affatto entusiasta.

«Mah...» disse dopo aver esaminato la pianta lungo momento. «Mah...» ripeté continuando a esaminarla.

«Ho fatto qualche sbaglio?» chiesi mortificato.

Lui indicò con la punta della matita una certa stanza, a destra del corridoio venendo dalla sala da

pranzo, della quale nel libro si parla una sola volta e in poco più di due righe; ma sulla cui ubicazione e cui semplice mobilio, proprio per questo, non pensavo di potermi essere sbagliato.

«Ma è la stanza di...» dissi. «Appunto» disse lui, scendendo con la punta della matita fino alla relativa didascalia. «Non bisognava dirlo prima!».

Quale fosse la «visibile» che bisognava dire prima, non posso ovviamente dirlo qui. Ciò che provvedo a fare, piuttosto, è di togliere la pianta dal principio del libro e riservarla prudentemente alla «postfazione»: dove si vedrà anche in che modo - con una didascalia di tre parole - per giunta interrogativa - io avessi involontariamente anticipato un particolare che sarebbe spettato al lettore dedurre.

Robbe-Grillet non me ne volle, del resto. Ma quando l'anno dopo pubblicò il più labirintico dei romanzi - *Nel labirinto*, appunto, che io poi tradussi con entusiasmo zelo, senza la «visibile» di distruggere un grafico filo d'Arianna - me ne offrì una copia con questa «visibile» dedica: «Four Franco Lucentini, qui fera, j'espère, plan du Labyrinthes».

Franco Lucentini

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

«La Stampa in classe»

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.



L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

Attenzione al tagliando di adesione: dal 12 ottobre su LA STAMPA.

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51



Il regista inaugura la Mostra del Cinema di Venezia e si «confessa» in un'intervista Spielberg: com'è sincera la mia guerra

«Anche gli odori della battaglia»

Steven Spielberg si confessa. Mentre a Venezia la Mostra si inaugura «Salvate il soldato Ryan», Italia 1 propone un'intervista esclusiva al regista. L'appuntamento, in onda domani sera alle 20,45, è curato da Antonello Sarno e si intitola «Soldato Ryan: sbarco a Venezia». Il reportage ospita interventi di Tom Hanks e Matt Damon, a venti minuti della pellicola in anteprima europea, oltre che filmati d'epoca e testimonianze di reduci e di storici.

Spielberg in tv «a tutto tondo», dunque. L'artista parla della pellicola, di Hollywood, della guerra, ma anche di suo padre e dei suoi ricordi. Ecco alcuni brani dell'intervista.

■ «Non volevo che sembrasse una produzione spettacolare in technicolor sulla seconda guerra mondiale, ma che sembrasse un cinegiornale a colori degli Anni 40, colori molto insaturi, molto sgranati ed estremamente primitivi quanto a tecnologia».

■ «La storia è quella di un giovane soldato semplice, paracadutato con la 101ª Divisione Aviotrasportata in Normandia, prima dell'invasione del D-Day, i cui tre fratelli sono stati uccisi nel giro di una settimana. Lui è l'unico figlio rimasto in vita della famiglia, così viene mandata una squadra per cercarlo e riportarlo a casa».

■ «Non volevo un film che sembrasse una produzione hollywoodiana che mirava a fare una simulazione di Omaha beach né una produzione spettacolare tipo Rambo. Quello che ho veramente voluto fare è stato un film che il pubblico trova difficile da sopportare».

■ «Spero, abbiamo giocato bene le nostre carte e abbiamo fatto il nostro lavoro, che il pubblico pensi che eravamo lì, che eravamo lì veramente».

■ «Sia che tu faccia un buon film realistico sulla seconda guerra mondiale, sia che tu faccia un brutto film sulla seconda guerra mondiale che invece non è molto realistico, il messaggio è sempre lo stesso: la guerra è un inferno. Non abbiamo bisogno di sentircelo ripetere, lo sappiamo già che la guerra è un inferno, perciò l'altro aspetto che mi ha colpito di «Private Ryan» era il modo in cui trovare le norme del vivere civile nell'inferno della guerra».

■ «Eh sì, ho guerra affascinante nei film della serie «Indiana Jones», perché quello era un'azione hollywoodiana spettacolare, film d'avventura che ti lasciano in sospeso, ed è stato divertente girarli. Anche questo film è divertente in quel perché abbiamo cercato di avvicinarci il più possibile all'aspetto e agli odori di una battaglia e un combattimento veri, e questo è molto difficile per tutta la troupe, tutti vedono il materiale girato durante la giornata e si rendono conto che cerchiamo di rendere la guerra affascinante».

ANNO 50. «Dopo la seconda guerra



Steven Spielberg durante la lavorazione del film «Salvate il soldato Ryan»

Nello speciale in onda domani su Italia 1, testimonianze e venti minuti d'anteprima di «Salvate il soldato Ryan»

mondiale, negli Anni 50, i film sulla seconda guerra mondiale divennero per il pubblico una sorta di bene di prima necessità: un trampolino di lancio per i film d'azione e d'avventura».

■ «Per tutti gli Anni i film di guerra erano edulcorati ed esaltati sia perché dovevano contribuire a sollevare il morale alla gente sul fronte interno, durante il periodo di conflitto, sia per vendere obbligatoriamente la guerra e per ispirare altri giovani ad arruolarsi nelle forze armate».

■ «Molti di quei documentari la mia e mi interessava molto anche l'aspetto cinematografico della seconda guerra mondiale rappresentata da Hollywood. Quando sono cresciuto e ho potuto accedere più facilmente alla televisione, ho cercato di vedere tutti i film di guerra mai realizzati. Mi ricordo di «Bastogne» di William Wellman, un film che mi ha colpito immensamente, perché è un film di guerra più realistico

Spiega: «Non volevo che il film sembrasse un kolossal in technicolor piuttosto un cinegiornale degli Anni 40»

mai girati in assoluto».

■ «Ci sono stati moltissimi documentari interessanti sulla seconda guerra mondiale insieme ai quali praticamente cresciuto, mentre quelli sull'Olocausto mi hanno influenzato molto per «Schindler's List». Ma mi ricordo anche dei cinegiornali sullo Ardennes, su Omaha beach e sull'avanzata Parigi: sono stati fatti dai documentari eccellenti sulla seconda guerra mondiale».

■ «Era addetto alla radio a bordo di un B-25 durante la campagna in Birmania e, io, dalla guerra, ha portato con sé i giubbotti di pelle, gli occhiali, i cappelli di cuoio che indossavano gli avieri. Ricordo che i suoi occhiali di circa 9 diverse gradazioni di colore a seconda del tempo e del fatto che venissero usati per missioni diurne e notturne, e penso così di rimando affascinato dagli Anni 40 al punto che molti dei miei film si svolgono negli Anni 30 e '40».

■ CAPTIVO MILITARE. «Ho sempre pensato che questo film si sarebbe dovuto chiamare «Saving Captain Miller», perché tratta di un che è alla ricerca della sua rispettabilità perduta. Come si fa a trovare le norme del vivere civile nel bel mezzo della seconda guerra mondiale?».

■ «Non ho fatto l'esperienza del campo di addestramento reclute, mi è stata offerta la possibilità di andare mi sono volontariamente escluso, uno dei privilegi dell'essere un regista è di non dover fare il campo di addestramento reclute. Tom è un grande attore, avrebbe potuto facilmente trovare una scusa per andarci ma invece vi ha partecipato con grande entusiasmo e, in fondo, ti dirà che il campo di addestramento reclute, questo film sarebbe molto più difficile da fare per tutti i ragazzi».

■ OMaha beach fu un disastro totale. In tutto e per tutto, a partire dal bombardamento che intendeva annientare le forze nemiche sulla costa, e che invece fallì la maggior parte degli obiettivi principali, come per esempio i grandi bunker e i nidi delle mitragliatrici da 20 e 40 millimetri. Non vennero eliminati niente e tutto ciò che i tedeschi avevano predisposto in quel punto, e perciò Omaha beach fu un gravissimo errore».



Francesca Archibugi ha 31 anni ed è madre di 3 bambini

Archibugi, l'occhio bambino

Il suo «Albero delle pere» apre venerdì il concorso

DAL NOSTRO

Francesca Archibugi, la ragazza del cinema italiano, adesso ha trentotto anni, tre figli, e apre con il suo ultimo film, «L'albero delle pere», il concorso di questa 55ª Mostra di Venezia. Con Lina Wertmüller e Liliana Cavani, è una delle pochissime registe italiane a non essere più un caso ma un nome, impresa difficile per una che esordì come sceneggiatrice, dieci anni fa, con «Mignon è partita», storia di una famiglia piccola, piccola vista attraverso gli occhi di un gruppo di ragazzini in crescita. E all'infanzia, con l'unica eccezione di «A occhi chiusi» dal romanzo di Tozzi, Francesca Archibugi è rimasta fedele in tutta la sua opera: «Verso sera», «Il grande cocomero», e questo «L'albero delle pere», quadro amaro di vita contemporanea su una non-famiglia: una madre che ogni tanto si fa eroina, i suoi due figli, un maschio adolescente e una bambina ancora molto bambina, i padri dei suoi figli, entrambi non più in casa. Scritto nell'estate del '96, durante un mese in cui non riusciva a dormire per il dispiacere di aver visto sfumare la possibilità di girare «Il vento», una vicenda ambientata tra i minatori delle Apuane, dove il suo curioso titolo a due cose: Natale, momento in cui in tutte le case si fa l'albero, e le siringhe d'eroina che in gergo si chiamano pere.

Donna d'aspetto determinato e tenebroso, puntuto, occhi acuti, bocca che si apre in sorriso all'insù, la bambina di «Verso sera» che si credeva doppia, Francesca Archibugi, romana di famiglia intellettuale di sinistra, in principio sceneggiatrice come allieva di Pirella Scarpelli e tuttora appassionata scrittrice, sposata a Battista Lena, un musicista cui ha dedicato perfino un documentario («La strana storia di banda sonora»), ha scelto però di non abita-

re a Roma. Vive in Toscana, nelle colline del Chianti, lontano da ogni cinema italiano, contenta che i figli possano crescere conoscendo gli animali e le piante, che vadano a scuola portati dal pulmino del Comune, che stiano in mezzo a gente che nelle campagne ha trovato un solido benessere grazie al suo famoso vino.

Antidiva, o forse perfetta diva di oggi considerata quanto spesso gli attori americani a Hollywood ormai ci vanno solo per lavoro, niente trucco, niente abiti firmati, niente parucchiere, s'è fatta la fama di buonanima, molto «à la Veltroni» e da tutta quell'area un po' ecologica e un po' progressista arrivata al governo. Lei invece non si considera, una dal cuore buono: «Sono settaria e intollerante. Soffro di antipatie che non riesco a controllare. Sono intransigente». La sua paura è di essere troppo pedagogica: «Vorrei avere una maggiore leggerezza quando giro». Il pregio, ma, sostiene che è qualità dell'essere donna, quella di non mai toni imperiosi: «Ho il merito di ottenere ciò che voglio senza comandare». Convinta che per fare un buon film si debba soprattutto aver voglia, racconta una storia stando addosso ai personaggi, porci troppi interrogativi sociologici e senza cadere in inutili simbolismi, confessa di essersi chiesta anche lei perché il suo cinema ruoti sempre intorno all'infanzia. Una volta ha detto: «Certo non è perché ho tre figli. Avevo vent'anni, ero al Centro di cinematografia e il mio primo lavoro parlava di bambini, visti, però, come li vedo io: persone e pochi anni con la loro autonomia e i loro sentimenti. Credo dipenda dal fatto che da piccola sono stata molto male e, come quelli che furono prigionieri ad Auschwitz, anche oggi sono una persona felice, finisco spesso per parlare del dolore di allora».

Roberto

Gara di vip per un posto

Kennedy è annunciato in sette alberghi

VENEZIA. Insieme con Sting, Silvio Berlusconi, che al Festival non s'era mai visto, è l'ospite più nuovo della prima serata: Kennedy si troverà accanto a quattro ministri, Veltroni, Bassanini, Costa e Fantozzi. Anche mancano più di ventiquattrore all'inaugurazione ufficiale, per il «curatore artistico» - così si definisce quest'anno Felice Laudadio - la Mostra si è praticamente già aperta. L'arrivo al Lido di Oreste Lionello, la voce di Woody Allen, che ormai da oltre vent'anni è una presenza classica all'appuntamento veneziano. L'ottimismo è stato ieri, per qualche ora, turbato dal minaccioso sciopero dei dipendenti della Biennale, poi, dopo l'assemblea di Ca' Giustinian, i lavoratori aderenti alla Cgil, questo pericolo è stato scongiurato. «Bei problemi che assillano il personale - dice Gianfranco Pontel, segretario generale della Biennale - si parlerà dopo il 15 settembre».

Tra i dipendenti della Società cultura veneziana c'è preoccupazione per la ristrutturazione, ispirata a criteri di gestione privatistica, annunciata per il mese di ottobre dal nuovo presidente Paolo Baretta. La ristrutturazione non esclude lo sfoltimento dell'attuale organico della Biennale. Nel frattempo, dopo la conclusione della Mostra del Cinema, prenderà servizio il nuovo coordinatore generale di questa società di cultura, Giovanni Legnani, un manager proveniente da Telecom.

Ad Kennedy la confusione in questa movimentata vigilia sono le voci dell'imminente arrivo al Lido di John John Kennedy che dovrebbe scendere all'E-

xcellsor, ma la presenza del figlio dell'ex Presidente degli Stati Uniti, che viaggia con quattro famigliari, è annunciata, per motivi di sicurezza, in altri sette alberghi di lusso del comprensorio veneziano. «Noi ne sappiamo niente - ripete Laura Fraboschi, l'addetta alle pubbliche relazioni della Mostra - e l'arrivo di Kennedy sarebbe per noi un grosso guaio, perché, per la serata dell'inaugurazione siamo già stati costretti a respingere le richieste di parecchie personalità per mancanza di posti. Nelle ultime ore siamo riusciti a sistemare miracolosamente, oltre a Berlusconi, Sting, Giorgio e Rosanna Armani, Claudia Cardinale, Alessandra Ferri e lo stilista Trussardi. Esaurito il «parterre» della serata di domani, è già cominciata la caccia agli inviti per la serata storica di domenica. Tutti vogliono vederla dove ci saranno Melanie Griffith, Antonio Banderas, Robert De Niro e Asia Argento. Una volta lo casa più ambita per assistere alla regata è quella di conti Volpi, sul Canal Grande, adesso è la casa di Vittorio Coin, il principe dei Grandi Magazzini».

Per ora non è prevista la spedizione in pullman a Venezia dei doppiatori attualmente in sciopero. Le trattative della vertenza che ha paralizzato l'industria del doppiaggio e bloccato l'uscita di parecchi film stranieri sono riprese e si spera che l'accordo per il nuovo contratto nazionale si possa raggiungere in tempi brevi: lo sciopero, comunque, continua.

Ernesto

Steven Spielberg

La Metro Goldwyn Mayer versa in cattive acque e così ha inventato un modo per guadagnare
Vuoi fare la comparsa? Allora devi pagare
Con 18 milioni si può partecipare al remake de «Il caso Thomas Crown»

LOS ANGELES. E' una lamentela che nei corridoi degli studios si sente riecheggiare ormai da anni: i colpi di 36, anche 54 miliardi di lire a film, le stelle del cinema costano troppi soldi e stanno mandando a pallino l'industria dell'entertainment. Ma alla MGM hanno forse trovato una soluzione all'antico problema, un sistema non per pagare, ma per farsi pagare per il solo privilegio di passare una giornata al fianco di stelle tipo il nuovo 007, Pierce Brosnan, e Rene Russo.

Come funziona? Per capirlo occorre aprire il catalogo della Neiman-Marcus, un grande magazzino che fa anche vendite per corrispondenza ad altissimo livello. Un'intera isola nei mari del Sud per miliardi di lire, per intenderci. Ma ecco pagina 42. E lì, accanto



Rene Russo

una giacca a pelle nera, scopre la nuova e ingegnosa trovata: la possibilità di partecipare a un'asta per ottenere una particina senza dialogo nel remake de «Il caso Thomas Crown», del 1968 con Steve McQueen e Faye Dunaway. Il nuovo film, che sarà diretto da

John McTiernan, avrà appunto come protagonisti Brosnan e Russo, inizierà le riprese in autunno. E per chi vuole una parte semplice: occorre mandare un'offerta, minimo 18 milioni di lire. Se ne la MGM né la Neiman-Marcus rivelano l'ammontare delle offerte ricevute finora, è facile intuire che ci saranno abbastanza persone facoltose e abbastanza attricette frustrate da umilianti rifiuti pronti a versare ben di più.

La MGM sta attraversando un altro periodo difficile e sta trattando proprio in questi giorni un nuovo cambio di mano. Adesso può presentarsi ai nuovi possessori acquirenti come lo studio che ha cambiato il modello economico del business del cinema. Invece di vendere biglietti perché la gente vada a vedere i suoi

film, ricava i suoi soldi da chi appare nei suoi film. Invece di pagare staratofonici compensi alle superstar, si fa dare quattrini da gente comune che desidera più di ogni cosa al mondo comparire al fianco delle superstar. Hanno pensato a tutto alla MGM, anche a specificare con caratteri quasi illeggibili che per i nuovi aspiranti Arnold e Demi non c'è garanzia che il nuovo ruolo venga incluso nella versione finale del film. Dopo aver vinto l'asta, quella parte potrebbe insomma finire ingloriosamente in un cestino, con il sogno di apparire nelle copertine dei rotocalchi, di avere una stella con il proprio nome scolpita sul marciapiede di Hollywood Boulevard e di potersi anche lamentare che la fama ha il suo prezzo. (L. S.)

Ha aperto Midge Ure, scozzese degli Ultravox, santino pop grazie a «Breathe»

«Womad», il colore dell'etnico

A Palermo sei giorni con il festival di Gabriel

PALERMO. La tappa italiana del mondo itinerante di «Womad» l'ha inaugurata ieri Midge Ure, lo scozzese che dopo un passato rispettabile negli Ultravox è diventato un santino pop grazie a «Breathe», colonna sonora dello spot Swatch. «Womad» è il festival inventato 10 anni fa da Peter Gabriel, per dare voce e spazio planetario alle musiche più esotiche e sconosciute, dei Paesi più marginali o meno frequentati dal business della musica industriale.

L'iniziativa è tanto ardita quanto meritata, è solo un utopista scapestrato come Gabriel poteva metterla su; ma il bello è che poi lo stesso musicista non si fa vedere spesso ai suoi festival, proprio per non sottrarre spazio a pakistani e cubani, africani o argentini che popolano il palcoscenico. Da qui al 6 settembre, irromperanno nel verde lussureggiante del Teatro di Verdura i personaggi più curiosi e pittoreschi del mondo della musica etnica, tutti artisti davvero da scoprire (che è l'ottica opposta a quella del comune concerto pop, dove si invece per riascoltare che già si conoscono).

Stasera, arriva dal Mali il musicista Habib Koite, che fonde i suoni degli avi e l'uso

di strumenti tradizionali africani con la duemillesima espressa della chitarra elettrica; poi dal Marocco c'è Natacha Atlas, che si definisce una «striscia umana di Gaza» per la miscela di influenze ebraiche e arabe con le quali ha creato la sua arte: Natacha balla la danza del ventre, ha anche una voce potente, fuori dai nostri schemi canori, grazie alla quale si è trasformata a Londra nella prima cantante rock araba. Ci saranno poi, ogni sera, altre storie da raccontare: domani tocca a Sierra Maestra, di Cuba, una band che rispolvera gli Anni Venti caribici; allo stravagante Papa Wemba, zairese, affezionato cliente del Womad. Il 4, gli indiani Baul Bishwa, fra filosofie di felicità e ritmi trascinanti; i Fun-da-mental, anglo-pakistani guidati da una furente fanciulla che si fa chiamare Propaganda; mescolano punk, rap e orgoglio etnico.

Sabato 5, dall'Argentina c'è Cesar Stro, con tanghi, milonghe e candombe, e poi la vecchia banda de E Zezi di Napoli, che con alcuni gruppi locali sono gli unici italiani invitati. Si chiude domenica con il fiabesco basco Kepa Junkera e il chitarrista francese Thierry Robin.

(M. V.)

TV & TV

Baudo professionista a tutte le ore e i misteri permanenti degli Egizi

MARIELLA Devia, Daniela Dessì, Giusi Devia, Francesca Patané, Katia Ricciardi e Luciana Serra sono state l'altra sera le «donne» di Puccini nel programma di Canale 5 condotto da Pippo Baudo, in onda dalla piazza del Duomo di Lecce, splendida città barocca. Il presentatore, fedele al suo modo di intendere la tv, una televisione fatta di spettacoli «nazionalpopolari», elegantemente realizzati in «in certi» «educativi», ha dunque presentato le sei cantanti che si esibivano nelle arie tratte dalle opere pucciniane, cercando di spiegare ogni brano, inquadrando nell'opera, e dando anche qualche flash sulla vita vera del musicista, sulle sue donne e le sue amicizie. Canale 5 l'ha mandato in onda in seconda serata: perché sempre opera si trattava, anche se trasformata in recital, e si sa bene che l'opera non si addice alla prima serata. A parte il concerto dei tre tenori, come quello che ha chiuso quest'estate i campionati di calcio, e che pure,

almeno in Italia, non ha avuto un seguito clamoroso. Complice il completo abbandono nel quale erano state lasciate le esecuzioni. Baudo non ha invece abbandonato niente e nessuno, pensando anzi a «divulgare». Una delle caratteristiche che sempre riconosce al presentatore, al di là dei passaggi, rete televisiva, delle critiche e delle bufere giudiziarie, è quella della «professionalità». Caratteristica che può che essere confermata anche in questa circostanza. La professionalità, la serietà, con la quale un personaggio come Baudo, che è stato per anni la televisione, accetta adesso di condurre programmi nei quali lui magari riconosce, ma pur sempre trasmessi ad un che uno col suo passato potrebbe considerare infelici, e quindi snobbare. Lui, imperturbabile, sfoggiava smoking, galanteria e parlantina. Chapeau.

La fascinazione che il mondo egizio esercita si vede dai bestseller, e si vede anche dal numero di program-

mi che periodicamente la televisione dedica a questo tema. L'altra sera, mentre da Baudo si cantava Puccini, Rauno si visitava il Museo Egizio del Cairo, insieme con Federico Fazzuoli e con il direttore del museo medesimo. Una visita privilegiata, insomma, che, attraverso le statue e le suppellettili trovate nelle tombe, ci indicava quale poteva essere la loro quotidianità. Una delle sculture principali dell'antico Egitto era quella che rappresentava gli scribi, intesi come appartenenti all'élite intellettuale del regno. Il mistero è chiuso in me, canta il principe Calaf, tanto per tornare a Puccini. E il loro mistero è chiuso in loro, questa è la sensazione che danno comunque gli Egizi, anche quando la televisione prova a divulgarli.

Ma il programma più seguito l'altra sera è stato il nuovo film, «In fuga per tre», con Nick Nolte. Sei milioni e mezzo di telespettatori, l'«e» è proprio finita.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Giochi di Borsa

1987, Italia 1 ■ 22,55; dur. 121'

Oliver Stone ha dedicato questo film alla memoria di padre, broker di professione. Un'analisi «sociologica» dello yuppieismo fatto e spregiudicato. Michael Douglas vince l'Oscar come miglior attore protagonista. L'irrequieta Sean Young fu cacciata dal set dopo pochi giorni di riprese. Un operatore di Borsa, giovane e ambizioso, colleziona un «no» dopo l'altro grazie a un suo collega disonesto, ma...

1988, I alle 20,45; dur. 113'

Piacevole (e intelligente) commedia di Mike Nichols («Il laureato») con tre interpreti davvero in gran forma. Melanie Griffith veste i panni di una brillante segretaria che ruba la poltrona e il fidanzato (Harrison Ford) al suo capufficio (Sigourney Weaver).

1994, Canale 5 alle 21,00; dur. ■

Il tedesco Roland Emmerich, regista del fortunato

«Independence Day» e del nuovo «Godzilla», confeziona un'avventura fantascientifica (campione d'incassi negli Stati Uniti) che perde mordente (e interesse) nella seconda parte, più lenta e meno incalzante della prima. Rimane lo spettacolo degli effetti speciali. Kurt Russell guida una spedizione archeologica in missione su ■ pianeta alieno.

1984, Tmc alle 20,45; dur. 133'

Durante la Resistenza francese, ■ ufficiale sale a bordo di un treno portando con sé alcune opere d'arte sottratte illecitamente. Un ispettore ferroviario (Burt Lancaster) cerca di mandare in fumo i piani del ladro. Diretto da John Frankenheimer (ma iniziato da Arthur Penn), il film prende le ■ da un romanzo di Roger Vellard.

LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO FACILI

1989, Canale 5 alle 23,30; dur. 98'

Julien Temple («Absolute Beginners») racconta ■ storiella spassosa e brillante, avvalendosi di interpreti ■ tutto rispetto come Gena Davis e Jeff Goldblum. Una scatenata combriccola di extraterrestri piomba sulla Terra per corteggiare la bella ragazza.

IL SOGNO DI OGNI

1996, Raiuno alle 20,50; dur. ■

Pellicola di produzione televisiva senza troppe pretese che mescola azione, sentimento e thriller. Un uomo si divide tra le sue due mogli: la prima lo crede un agente della Cia, la seconda lo conosce come un miliardario benefattore. Si sbagliano entrambe, perché lui non è altro che un criminale.

Juventus in DIRETTA !!!
Tutte le partite in casa e fuori casa della Juventus in diretta su **WatRadio**
+ **RAI**
A Binasco aperto anche la domenica: 011/397.27.67 - 397.25.62 - A TORINO: 011/20.28.18

ANTENNA

In diretta da Brema ■ Rolling Stones in concerto (Tele+ Bianco, alle 20,15), il mistero della Sfinche è il tema della prima puntata della nuova serie di Misteri (Il mistero della Sfinche, Raitre, alle 23,10), Alessandro Cecchi Paone spiega come si nutrivano gli uomini primitivi (I viaggi della macchina del tempo, Rete 4, alle 14), Osvaldo Bevilacqua incontra la comunità ebraica di Trieste (In viaggio con Sereno Turiabile, Raidue, alle 18,40), Luca Sarda ■ Janira Majello parla delle mille proprietà nutritive delle mele a Verde-mattina (Raiuno, alle 11,35).

Pippo Baudo sulla televisione vista quest'estate: «Pessima. Sono rimasto scioccato. I film erano vecchi, i varietà scadenti, da una parte e dall'altra. Un pareggio tra i due blocchi, ma verso il basso. Sarà perché alcuni personaggi erano stanchi, o forse perché non ■ voleva investire. Eppure un bacino da 13 ■ 14 milioni di persone è ricco. A quelli che anche d'estate continuano a guardare la tv non puoi dire: morite. Per non dire di quelli che pagano il canone tutto l'anno...».

Alessia Marcuzzi racconta che quando aveva quindici anni ■ era innamorata follemente di Luis Miguel (quello che cantò «Ragazzi di oggi» in un Sanremo di quindici ■ anni fu): «Era basso, terribile, ma non mi sa- rei certo accontentata di un banale autografo: l'avrei sposato ■ scatola chiusa!».

Antonella Clerici sul suo primo amore da adolescente: «Avevo tredici anni, mi innamorai di Luca mentre il juke-box mandava in sottofondo la canzone «E tu» cantata da Baglioni. Naturalmente ■ anche il primo bacio vero: una cosa curiosa, un po' strana per me che ero abituata soltanto al sapore della focaccia calda».

Melba Ruffo ha avuto a lungo il complesso dei piedi grandi (sono enormi, misura 41 l'attuale al 42), la madre ■ costretta a comprarsi scarpe da maschio e lei, che frequentava un collegio solo femminile, veniva regolarmente presa in giro non solo a scuola, ma anche in famiglia: «Mi dicevano: «Se vai al mare, non hai bisogno degli sci d'acqua». Il mio primo fidanzato, poi, aveva i piedi più piccoli dei miei. Allora, quando uscivo con lui, mi facevo prestare le scarpe da mia sorella. Andavamo al cinema a vedere film d'amore ■ io piangevo: non per la trama, ■ per il dolore!».

BUTTAFUOCO
«Ci preghiò di sfioncare antipaticamente il film di Francesca Archibugi, «L'albero delle pere», in virtù di un episodio di cui siamo venuti a conoscenza. Durante la lavorazione, la bambina protagonista del film ha visto sbucare da una strada Paolo Bonolis e gli è andata incontro per salutarlo. Emozionale, ha raccontato l'accaduto alla Archibugi - «che bello, c'è Paolo Bonolis» - e ne ha ricavato invece una piccola e crudele lezione di presentabilità sociale: «C'è Bonolis? Ah sì? E non ti ha fatto schifo?». E poi dice che uno fa la Jihad». (Pietrangelo Buttafuoco sul Foglio di ieri).

Giorgio Dell'Arti

I FILM DI OGGI

RAI

- 6.00 Euronews (3111)
6.30 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30)
6.45 Unomattina ■ con P. Saluzzi, M. Maggioni, ■ Sirabiolli (1022550)
6.50 Tg1 flash (1022578)
6.55 Il barba di Charlie Film (avv., 1994) con C. Martin, A. Edwards (1022560)
11.35 Verdemattina estate ■ programma di L. Sordani, J. Majello (1412227)
12.25 Che tempo fa (1022602)
12.30 Tg1 flash (1022578)
12.35 Meteo (1022578)
12.40 Tg1 flash (1022578)
12.45 Tg1 flash (1022578)
12.50 Tg1 flash (1022578)
12.55 Tg1 flash (1022578)
13.00 Tg1 flash (1022578)
13.05 Tg1 flash (1022578)
13.10 Tg1 flash (1022578)
13.15 Tg1 flash (1022578)
13.20 Tg1 flash (1022578)
13.25 Tg1 flash (1022578)
13.30 Tg1 flash (1022578)
13.35 Tg1 flash (1022578)
13.40 Tg1 flash (1022578)
13.45 Tg1 flash (1022578)
13.50 Tg1 flash (1022578)
13.55 Tg1 flash (1022578)
14.00 Tg1 flash (1022578)
14.05 Tg1 flash (1022578)
14.10 Tg1 flash (1022578)
14.15 Tg1 flash (1022578)
14.20 Tg1 flash (1022578)
14.25 Tg1 flash (1022578)
14.30 Tg1 flash (1022578)
14.35 Tg1 flash (1022578)
14.40 Tg1 flash (1022578)
14.45 Tg1 flash (1022578)
14.50 Tg1 flash (1022578)
14.55 Tg1 flash (1022578)
15.00 Tg1 flash (1022578)
15.05 Tg1 flash (1022578)
15.10 Tg1 flash (1022578)
15.15 Tg1 flash (1022578)
15.20 Tg1 flash (1022578)
15.25 Tg1 flash (1022578)
15.30 Tg1 flash (1022578)
15.35 Tg1 flash (1022578)
15.40 Tg1 flash (1022578)
15.45 Tg1 flash (1022578)
15.50 Tg1 flash (1022578)
15.55 Tg1 flash (1022578)
16.00 Tg1 flash (1022578)
16.05 Tg1 flash (1022578)
16.10 Tg1 flash (1022578)
16.15 Tg1 flash (1022578)
16.20 Tg1 flash (1022578)
16.25 Tg1 flash (1022578)
16.30 Tg1 flash (1022578)
16.35 Tg1 flash (1022578)
16.40 Tg1 flash (1022578)
16.45 Tg1 flash (1022578)
16.50 Tg1 flash (1022578)
16.55 Tg1 flash (1022578)
17.00 Tg1 flash (1022578)
17.05 Tg1 flash (1022578)
17.10 Tg1 flash (1022578)
17.15 Tg1 flash (1022578)
17.20 Tg1 flash (1022578)
17.25 Tg1 flash (1022578)
17.30 Tg1 flash (1022578)
17.35 Tg1 flash (1022578)
17.40 Tg1 flash (1022578)
17.45 Tg1 flash (1022578)
17.50 Tg1 flash (1022578)
17.55 Tg1 flash (1022578)
18.00 Tg1 flash (1022578)
18.05 Tg1 flash (1022578)
18.10 Tg1 flash (1022578)
18.15 Tg1 flash (1022578)
18.20 Tg1 flash (1022578)
18.25 Tg1 flash (1022578)
18.30 Tg1 flash (1022578)
18.35 Tg1 flash (1022578)
18.40 Tg1 flash (1022578)
18.45 Tg1 flash (1022578)
18.50 Tg1 flash (1022578)
18.55 Tg1 flash (1022578)
19.00 Tg1 flash (1022578)
19.05 Tg1 flash (1022578)
19.10 Tg1 flash (1022578)
19.15 Tg1 flash (1022578)
19.20 Tg1 flash (1022578)
19.25 Tg1 flash (1022578)
19.30 Tg1 flash (1022578)
19.35 Tg1 flash (1022578)
19.40 Tg1 flash (1022578)
19.45 Tg1 flash (1022578)
19.50 Tg1 flash (1022578)
19.55 Tg1 flash (1022578)
20.00 Tg1 flash (1022578)
20.05 Tg1 flash (1022578)
20.10 Tg1 flash (1022578)
20.15 Tg1 flash (1022578)
20.20 Tg1 flash (1022578)
20.25 Tg1 flash (1022578)
20.30 Tg1 flash (1022578)
20.35 Tg1 flash (1022578)
20.40 Tg1 flash (1022578)
20.45 Tg1 flash (1022578)
20.50 Tg1 flash (1022578)
20.55 Tg1 flash (1022578)
21.00 Tg1 flash (1022578)
21.05 Tg1 flash (1022578)
21.10 Tg1 flash (1022578)
21.15 Tg1 flash (1022578)
21.20 Tg1 flash (1022578)
21.25 Tg1 flash (1022578)
21.30 Tg1 flash (1022578)
21.35 Tg1 flash (1022578)
21.40 Tg1 flash (1022578)
21.45 Tg1 flash (1022578)
21.50 Tg1 flash (1022578)
21.55 Tg1 flash (1022578)
22.00 Tg1 flash (1022578)
22.05 Tg1 flash (1022578)
22.10 Tg1 flash (1022578)
22.15 Tg1 flash (1022578)
22.20 Tg1 flash (1022578)
22.25 Tg1 flash (1022578)
22.30 Tg1 flash (1022578)
22.35 Tg1 flash (1022578)
22.40 Tg1 flash (1022578)
22.45 Tg1 flash (1022578)
22.50 Tg1 flash (1022578)
22.55 Tg1 flash (1022578)
23.00 Tg1 flash (1022578)
23.05 Tg1 flash (1022578)
23.10 Tg1 flash (1022578)
23.15 Tg1 flash (1022578)
23.20 Tg1 flash (1022578)
23.25 Tg1 flash (1022578)
23.30 Tg1 flash (1022578)
23.35 Tg1 flash (1022578)
23.40 Tg1 flash (1022578)
23.45 Tg1 flash (1022578)
23.50 Tg1 flash (1022578)
23.55 Tg1 flash (1022578)
24.00 Tg1 flash (1022578)

RAI

- 7.00 La clinica della foresta nera Telefilm «Nuova bambinella» (1022582)
7.45 Go cart mattina Cartoni animati (1022582)
8.45 La sculeta Film-ty con B. De Rossi, G. Scarpall (1022582)
11.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
11.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
11.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
11.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
12.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
13.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
14.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
15.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
16.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
17.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
18.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
19.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
20.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
21.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
22.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.05 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.10 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.15 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.20 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.25 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.30 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.35 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.40 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.45 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.50 Tg2 Medicina 33 (1022582)
23.55 Tg2 Medicina 33 (1022582)
24.00 Tg2 Medicina 33 (1022582)

RAI

- 8.00 Sveglia Tv con Tg3 e TgR (anche alle ore 6.30, 7.00, 7.30, 8.00)
8.15 Tg3 Mattino (anche alle ore 6.45, 7.15, 7.45, 8.15)
8.30 Tavole separate Film (comm., 1958) con D. Kerr, D. Niven. Regia di D. Mann (1022582)
10.15 Famosi ■ minuti ■ G. Giannini (1022582)
10.30 Rai educational Tempo - Tema (1022582)
12.00 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
12.10 Rai sport notizie Rubrica (1022582)
12.15 Il medico ■ campagna Telefilm «La trovatella» (1022582)
13.00 Rai educational Il grillo - Epoca: anni che cammini (1022582)
14.00 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
14.15 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
14.30 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
14.45 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
14.55 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.00 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.05 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.10 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.15 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.20 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.25 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.30 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.35 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.40 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.45 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.50 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
15.55 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.00 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.05 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.10 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.15 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.20 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.25 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.30 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.35 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.40 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.45 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.50 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
16.55 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.00 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.05 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.10 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.15 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.20 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.25 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.30 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.35 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.40 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.45 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.50 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
17.55 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.00 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.05 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.10 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.15 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.20 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.25 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.30 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.35 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.40 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.45 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.50 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
18.55 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.00 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.05 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.10 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.15 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.20 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.25 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.30 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.35 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.40 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.45 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.50 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
19.55 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
20.00 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
20.05 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
20.10 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
20.15 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
20.20 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022582)
20.25 Tg3 Notiziario diretto da ■ Fava (1022

Panucci: «Io, Sacchi e Maldini»

FIRENZE. Christian Panucci, il difensore del Real Madrid, si è aggregato alla Nazionale. Non ha nascosto i problemi avuti con Sacchi: «Dicono che io sia un rompiscatole ma se lo sono diventato è per causa sua. A lui non piacciono quelli che ridono a scherzare in ritiro, ma io sono un "pretino", non lo so fare. Comunque questo è più un problema, anche se, lo ribadisco, Sacchi mi ha fatto un bel danno. Quanto a Maldini,

dice di non portargli rancore malgrado l'amarezza che gli ha dato: «Ancora oggi non so perché non mi abbia chiamato per la Francia, con lui avevo un ottimo rapporto. È stato anche il capitano della Under 21. È convinto che avrei meritato la convocazione, con Sacchi l'esclusione me la sarei aspettata, con Maldini no». Da Madrid, a differenza di Vieri, non si muoverà. Se un giorno dovesse tornare in Italia, piacerebbe tornare al Milan.



Legion d'onore a Deschamps & C.

I 22 campioni del mondo della Francia hanno ricevuto ieri dalle mani del presidente Jacques Chirac le insegne di cavaliere della Legion d'Onore, la massima riconoscenza tributata ai personaggi che hanno onorato la Francia nel mondo. Con i giocatori, premiati anche l'ex allenatore della Nazionale Aimé Jacquet e il presidente del Comitato organizzatore Michel Platini. Al Figaro, intanto, il capitano

della squadra francese Didier Deschamps (nella foto con Chirac) ha rilasciato una lunga intervista commentando, l'altro, le indagini italiane sul doping: «Il problema è mal posto dall'inizio: si tratta di un'inchiesta sul doping, solo sui prodotti utilizzati in generale dai giocatori. Ognuno fa quello che vuole della propria vita e della propria salute. Io non ho voglia di giocare con queste cose».

| 15.00 Tenna. Us open (replica) | | Tele+ |
|--|---|----------|
| 15.25 Pomeriggio sportivo | Cariparma-Medina campionato italiano; Karling, campionato italiano; Tuffi e nuoto, campionati mondiali italiani | |
| 16.20 Sport | | |
| 16.55 Studio sport | | |
| 20.00 Tmc sport | | Tmc |
| 20.30 Calcio. Corinthians-Panorl differita | | |
| 20.45 Calcio. Amichevole | | |
| 21.10 Crono, tempo di motori | | |
| 1.15 | | |
| 1.20 Italia 1 sport | | Italia 1 |
| 1.35 Tenna. Us open diretta | | Tele+ |



LA STAMPA SPORT

Mercoledì 2 Settembre 1998 29



Il portiere torna in azzurro dopo l'infortunio che gli costò il Mondiale e si tuffa su Nazionale e campionato

«Zoff, Juve, doping» le verità di Peruzzi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Nel trasloco della Juventus alla Nazionale, Angelo Peruzzi sposta i suoi chili e la sua anima così: fossero mobili pregiati, fragili porcellane. Un Europeo finito male. Mondiale mai cominciato, l'ombra di Buffon: 28 anni, ha imparato che il meglio sollevare gli argomenti, invece che alzare la voce. Era il 31 maggio, una domenica, quando, proprio qui a Coverciano, sentì una fitta al polpaccio, acuta e dolorosa come se gli avessero tirato. Peruzzi è immagine, Peruzzi è sostanza.

«Sono onorato di far parte di questa Nazionale. Al posto di Zoff, farei giocare il portiere più in forma. Io sto bene, non benissimo: sarà perché mi alleno intensamente da non più di una decina di giorni, ma avverto ancora qualcosa al polpaccio. Capisco l'agguato, la sua amarezza, la sua rabbia: ha disputato un'ottima Mondiale, si sarebbero incavolati tutti, non solo lui. Buffon è il futuro e il presente. Ha doti enormi. Troppo facile, che è diventato cili. Mio cili, parlare di Zoff come di un modello. Ai suoi tempi, c'erano due scuole: il pensiero, due maestri: Zoff e Albertosi, la concretezza e il gusto acrobatico. Mi conoscete: io sono per la concretezza. Leggo, ogni tanto, che un portiere non sarà mai un buon allenatore. E perché? Il ruolo non c'entra. C'entra, se mai, la predisposizione a insegnare: c'è chi l'ha, e chi no».

Il tiro alla Juve rappresenta una tappa obbligata. Peruzzi è la schiva. Anzi. Con la Lazio, siamo andati male nel primo tempo, benino nel secondo. Non essere favoriti, non mi fa né caldo né freddo. Ripeteci, ecco la mia speranza, il nostro obiettivo: anche se, francamente, sarà dura. Ci hanno presi in mezzo: e allora? Non cerco alibi, non voglio scuse. Sarebbe assurdo lasciarsi piangere da tutto quello che ci circonda. Del Piero? Ci sono momenti in cui uno, magari, è più nervoso che in al-

Oggi test con i baby viola

FIRENZE. La Nazionale continua ad allenarsi in vista della partita con il Galles, valida per le qualificazioni europee (gruppo 1) e in programma a Liverpool (ore 20.45, diretta Rai); arbitro, il norvegese Haugen. Anche ieri, doppia Atletica e partita al mattino; tecnica individuale e atletica al pomeriggio. Da Madrid, è arrivato Panucci. Oggi, sempre a Coverciano, partita di

colleudo contro la Primavera della Fiorentina, diretta da Luciano Chiarugi. Zoff si è limitato a dire che, fra primo e secondo tempo, impiegherà tutti gli elementi a disposizione. Calcio d'inizio, alle ore 17. Porte rigorosamente chiuse al pubblico. Arbitro, Bracci. Intanto, Aldo Bet è stato spedito a Jugoslavia-Svizzera, Nis, e a Bielorussia-Danimarca, sabato a Minsk.

«Il ct è stato il mio modello di n. 1. Dovrebbe far giocare chi è più in forma e io sento ancora qualcosa al polpaccio»

«Non ho preso la creatina per non salire a 2 quintali. Scudetto? Difficile ripetersi. Servirebbe una punta in più ma ci sono i soldi?»

tri. Mi auguro che Ale sappia voglia ritrovare la serenità. Il doping, adesso. Peruzzi rovista fra gli scaffali della memoria: «Sono il meno indicato a sputare sentenze. Sono l'unico dei giocatori in attività a essere stato squalificato per doping (al Roma, nel 1990, il famigerato Lipopill, n.d.r.). Se apro bocca, immagino la gente: guarda, parla proprio lui che eccetera eccetera. Certo, ne ho lette e sentite di tutti i colori. Molti avrebbero fatto meglio a stare zitti. La creatina? Sì, l'ho rifiutata: peso già un quintale, perché mai avrei dovuto pesare due?». Sorride, ma è il lampo di un attimo. Da Juventus, Juve drogata, l'Italia non bianconera è sul piede di guerra.

Angelo ci scruta torvo: «Ci ho messo dodici anni a cucirli addosso un vestito pulito, non sarà certo qualche deficiente a toglierlo. La cosa che più mi mortifica. Del resto, la cultura del sospetto? È po' la seconda pelle di noi italiani. Bisogna farci il callos».

Dalla rabbia strisciante all'i-



ronia in maschera. Juve, sempre e comunque: «Non abbiamo venduto molto. E' già qualcosa. Un attaccante in più ci farebbe comodo, ma non so se ci sono i soldi... Rivogetevi al triumvirato (Giraudo, Moggi, Bettenga, n.d.r.) e a Lippi». A proposito dell'amistà: se ne va, non sa ne va? «La sensazione, netta, che è fine stagione toglia il disturbo. Saranno i risultati a farne sem-

Vieri e Baggio (in alto) sono la coppia che si è orientato Zoff. A sinistra Angelo Peruzzi



Vieri e Baggio (in alto) sono la coppia che si è orientato Zoff. A sinistra Angelo Peruzzi

plice caso o un grande casino». Peruzzi, ormai, non si scandalizza più: niente. «Siamo passati dai mecenati alla Fiat, alla Cirio, alla Pirelli. Soprattutto, c'è stato Bosman. Calmierare i prezzi? Sì, ma come?». L'ultimo Peruzzi è un appello nel deserto: «Sono iscritto al sindacato calciatori da una vita. Senza diritto di voto, non arriveremo da nessuna parte. Non contiamo nulla. Si è visto nelle indagini sul doping. Giocatori sbattuti in

prima pagina come se fossero dei mostri. So che un miliardario non dovrebbe mai parlare di sciopero, è ridicolo. Ma a volte è proprio quello che ci vorrebbe, e che farei. A fine carriera, via dal calcio. Al massimo, potrei allenare i portieri. A Roma, però, vicino a casa». Angelo Peruzzi è fatto così: uscire, portarsi a scena, non è mai stato un problema.

Roberto Beccantini

Per il Galles

Il ct riscalda Vieri e Baggio

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Saranno state banali prove tecniche, come si è affrettato a spiegare Dino Zoff, quando i cronisti lo hanno alle corde. Resta il fatto che nella informale partitella di ieri, undici contro dieci, due tempi di 30 minuti l'uno, in coppia con Vieri ha schierato Roberto Baggio, non Alessandro Del Piero. Per la cronaca, i blu hanno battuto i bianchi per 6-1. Il ct sostiene di aver mescolato le carte. Può. Certo, ha sorpreso il dosaggio. Da una parte, in maglia blu: Buffon; Torricelli, Fusi, Cannavaro, Serena (quest'ultimo, aggregatosi nella ripresa); Fusi, Di Biagio, Albertini, Di Francesco; Vieri, R. Baggio. Dall'altra, con la pettorina bianca: Peruzzi; Serena (sino a metà gara), Negro, Iuliano, Fessotto; Chiesa, D. Baggio, Giannichedda, Bachini; Inzaghi, Del Piero.

Il primo tempo - con i presunti titolari in dieci - era terminato in parità, 1-1, e proprio la «riserva» Del Piero sbloccò il risultato, invitato di Inzaghi. I blu hanno poi dilagato: tripletta Vieri, doppietta di Baggio (punizione radente a tocco felpato, più un assist), acuto di Di Francesco, scuola Zeman, padrone assoluto della fascia sinistra. E' probabile che, sabato a Liverpool, contro il Galles, Zoff riproponga pari pari lo stesso centro-campo: Fusi, Di Biagio, Albertini, Di Francesco. In materia di portieri, il ct ha escluso che il polpaccio di Peruzzi possa rappresentare un problema: «Me l'hanno dato per buono». Soggetto sottinteso: i medici.

Ci ha colpito la collocazione di Fusi: la «squadrina», non il ruolo. Prestazione disinvolta, senza remore. Frenatella del cili: «Era un banale galoppo, mica una partita». In attesa che venga testato Panucci, a destra c'era Torricelli. Dino Baggio - per Zoff, un centrale - rischia l'esclusione a beneficio Albertini e Di Biagio.

Sul fronte Baggio-Del Piero, Roberto è apparso più brillante, mentre Ale attraversa un periodo in cui la quantità fa agguato sulla qualità. Baggio si limitava a una bottata, «non contano i gol di oggi, ma quelli di sabato». Del Piero si è dedicato a uno spot e, sicuro in volto (un segnale?), ha liquidato i cronisti con «frettoloso» e vago «sono noi». «Il morale è buono». Se pensiamo le partite vere di questo scorcio, Del Piero che ha sfidato Milan e Lazio, è in vantaggio sul rivale, fermo allo Skonto Riga, ma Zoff non ha concesso ne spiragli né dritte, rinviando il tutto al collaudo odierno contro i giovanotti della Fiorentina. Questo sì, altamente indicativo: per i singoli e per i reparti.

Altre riflessioni volanti: squadre lodevolmente corte e compatte; tenuta fisica accettabile (Zoff: «pensavo peggio»); spirito d'iniziativa già a buon punto. «Sono andati tutti bene: ha chiesto Dino». Non solo Vieri e Baggio, anche Del Piero e Inzaghi. Slogan: circostanza, per confondere più le idee. Gira e rigira, rimangono da assegnare cinque maglie: tre in difesa (pacchetto nel quale l'unico sicuro è Cannavaro), una a centrocampista (sulla fascia sinistra, il favorito è Di Francesco), l'ultima in attacco (adesso Baggio ha il 55%, Del Piero il 45%). Zoff avanza adagio, preoccupato com'è di non tamponare l'orgoglio dei suoi galanti. (ro. be.)

Una riunione senza precedenti, che però non ha risolto il problema della «macchina infernale»

La moviola col bavaglio, promesse e litigi

La Federcalcio: «Più serenità». Le tv: «Ma i commenti resteranno»

ROMA. «Per favore, moviola meno gridata». La Federcalcio ci prova, chiama all'appello le grandi tv per esvelare il pallone, individuando nella moviola il colpevole tante esasperazioni. Invito accettato (in ballo troppi miliardi), sia pure con riserva. Se a tutti interessa che il giocattolo non si rompa, Maurizio Pistocchi (giornalista Mediaset) rispetta la palla al mittente: «Perché più che dire a noi di abbassare i toni, sarebbe necessario avere migliori arbitraggi. E Biscardi sentenzia: ci sarà mai una moviola di regime».

Tutti presenti all'incontro in via Allegri: Nizzola e Abete con Gonella, Carraro, Dal Cin e Marchetti, Campana e Meoli per l'Aic, Vicini, Grassia (Ues), Maffei (Rai), Roggioni (Mediaset), Pompei (Tmc). Voci di corridoio dicono che la riunione abbia avuto esito aspro: «Stato calmi e vietiamo ai tesserati di partecipare alle vostre trasmissioni. Presso attribuita a Carraro. Con replica immediata: «Così demoniz-

zazione la moviola, discutiamo invece su come utilizzarla. E le cose sono andate come voleva la Figg, con le tre tv a promettere per il futuro un buon uso della macchina infernale». La strana è che ogni work ribadisce che la sua moviola c'entra, che si è sempre comportata come chiede la Figg. E allora perché questo incontro, il primo nella storia del calcio?

Cominciamo le ragioni della Figg: «Abbiamo chiesto - dice Antonello Valentini, capo dell'ufficio stampa - che si spieghi sempre meglio alla gente che la moviola non è quello che vedono gli arbitri. Non vogliamo demonizzarla, né censurarla, desideriamo che i gestori dell'informazione sportiva televisiva spieghino bene al pubblico che la moviola sfrutta molte angolazioni e velocità rallentata. Insomma è Cassazione e neanche la ghigliottina, ma solo uno strumento. Si iscrive i buonisti: «Riunione interessante, inusuale. Chiedete ai



Aldo Biscardi, titolare del Processo su Tmc, garantisce che nessuno metterà il bavaglio sulla trasmissione

giornalisti tv di evitare interpretazioni che possano essere reazioni di raccomandazione giusta e doverosa. Macché bavaglio, lo escludo. Però il direttore di Rai sport conclude: «Noi continueremo a dare un qualcosa in più alla discussione». Sulla linea Fiorentina Pompei (Tmc): «Sostanzialmente siamo sensibili alle richieste della Figg: i toni non vanno esacerbati, noi non lo abbiamo fatto. Ma abbassare il volume non vuol dire nascondere i fatti».

Diversa la reazione di Aldo Biscardi. «Siamo persone responsabili, da tanti io mi occupo di sport. Quindi prendiamo atto e raccogliamo l'invito. Si può rinunciare a qualche polemica, mai ad un episodio importante: sarebbe contro la libertà di stampa. E Pistocchi rincara: «A chi si occupa della moviola, è professionalità, occhio al particolare e soprattutto onestà. Io ho sempre fatto il mio lavoro con tono». Se mi dicessero, ma in Mediaset non è mai accaduto e mai accadrà, di non fare vedere qualcosa, me ne andrei subito. A svelare il calcio devono pensare prima i calciatori, con meno scene, e gli arbitri cercando di essere più precisi. Arbitri che io ritengo bravi oltre la media in campo mondiale. E poi tutti i tesserati, appena finita la partita, dicono: aspettiamo la moviola. Le immagini, non i commenti, allora?».

Piero Biscardi

Oggi alle 12 in Federcalcio i fischietti per la B e la C

Arbitri, il primo sorteggio

Una trasparente 2 fasce

ROMA. Si parte. Eccola la grande novità voluta a furor di polemiche dai presidenti del calcio che conta. Oggi alle 12, nei saloni della Federcalcio, via a Roma, va in il primo «moderno» sorteggio arbitrale. Fatto storico, dopo l'abolizione tradizionale designazione che lo sarà esclusivamente la sorte ad assegnare i direttori gara per la prima giornata del campionato di serie B (dalla prossima settimana toccherà alla A). Prenderà la parola il presidente della B, oggi, svolgerà quello per la C e C2: il sistema non è totalmente integrale; la commissione capeggiata da Pierluigi Palmetto sceglierà prima dell'estrazione 9 arbitri per le gare di ogni girone e su questa base si svolge il sorteggio integrale almeno esclude chiacchiere sulle designazioni. Speriamo che duri, con quello che c'è costata questa innovazione...

Tecnicamente l'unica preclusione per gli arbitri (divisi in due fasce, la prima di abilitati alla serie A, la seconda i cadetti) sarà quella provinciale: verrà estratto un arbitro che vive ed opera nella stessa provincia di una delle due squadre, si procederà con un'estrazione ulteriore. «Per il momento - aggiunge Gonella - i limiti al sorteggio integrale finiscono qui. In futuro, in presenza di situazioni particolari come indisponibilità o incidenti gravissimi accaduti, potremmo inserirne altre: ma noi, certo non le società». Dopo il sorteggio della prima giornata di B, oggi, svolgerà quello per la C1 e C2: il sistema non è totalmente integrale; la commissione capeggiata da Pierluigi Palmetto sceglierà prima dell'estrazione 9 arbitri per le gare di ogni girone e su questa base si svolge il sorteggio

Tornato in granata dopo esperienze esaltanti, il centrocampista indica la strada per la A

«Io e i guerrieri col sangue blu»

Crippa: in B devono lottare anche i nomi famosi

TORINO. A trentatré anni, Massimo Crippa debutta in serie B, categoria che mai aveva frequentato prima d'ora. Dalla C2, con il Pavia, fece il gran salto in serie A, con il Toro; poi giocò nel Napoli e nel Parma. A distanza di un decennio, è tornato a indossare la maglia granata con la quale segnò il suo primo gol in A. L'ultimo, ancora contro il Juve, a Parma. Ha un sogno ricorrente, il derby. E' il più anziano della truppa di Mondonico, e fa parte di un folto gruppo di ultratrentenni (o sulla soglia dei trentenni) dal nobile passato che milita tra i cadetti. Alcuni ex nazionali, altri pluridecorati.

Crippa non si sente affatto declassato: «Chi lo definisce un campionario di A2 non sbaglia. Personalmente ho colto al volo l'opportunità che mi offriva il Toro, rinunciando a qualcosa sul piano economico pur di giocare in una squadra che valorizza il mio temperamento. Anzi, debbo frenarmi quando la curva mi grida "Crippa, picchia per noi". Nella promozione dovranno fare i conti con Napoli, Verona, Atalanta, Brescia e Genoa. Ma qui ci sono altri elementi esperti come Lentini e Scienza che possono aiutare i giovani ad affermarsi in un torneo più duro della stessa A».

Un torneo che vede in lizza marpioni come Shalimov, giramondo che Olivieri ha portato sé al Napoli dal Bologna. Crippa stenta a credere alla retrocessione di un Napoli nel quale, a cavallo tra la fine degli Anni 90 e l'inizio degli Anni 2000, aveva vinto una Coppa Uefa, uno scudetto e una Supercoppa italiana accanto al fenomenale Maradona e a due assi stranieri: Careca e Alemão. Ma è convinto che anche Shalimov possa far compiere un salto di qualità ai partenopei: «I tifosi sono delusi del precampionato e per la

«Sono molti i giocatori nelle mie condizioni: ma il passato non basta. Bisogna saper soffrire. Shalimov farà grande il Napoli, Galli e Carrera sapranno rilanciare il Brescia e l'Atalanta. L'oriente? Una sicurezza»

clamorosa eliminazione in Coppa Italia con la Lucchese, eppure il Napoli resta una delle favorite».

Altro suo «compagno di viaggio» di lusso in B sarà Filippo Galli che, in quasi tre lustri al Milan, aveva vinto tutto e, a trentacinque anni, cercherà di riportare il Brescia in A. Per Crippa sarà il leader della difesa: «Ha già sulle spalle due stagioni nella Reggina e metterà a disposizione tutto il suo mestiere». In questa Nazionale Over 30, quasi, c'è anche Corini, che approdò al Napoli quando Crippa passò al Parma. Corini è il regista del Verona, trascorsi al Juventus. Crippa ricorda: «Ha saputo sfruttare al massimo le occasioni, però a Verona ha trovato il suo ambiente e può pilotare gli scaligerosi nelle zone alte della classifica». Altro ex bianconero, però carico di gloria, è Carrera, quattro anni libero dell'Atalanta. Crippa lo stima: «Una sicurezza».

Nel Lecce, affronterà Lorieri e Giannini. Il primo fu suo collega nel Toro, il secondo in Nazionale. Crippa è amico di entrambi: «Lo-

riieri ha saputo ricominciare dalla C1, con grande umiltà, portando il Lecce in A. E il Principe è un'iniezione di sangue blu in una squadra che si farà valere».

Agostini, ex Roma, Milan, Parma e Napoli è tornato al primo amore, il Cesena. E Crippa è sicuro che si sentirà parlare del «condore»: «Il gol lo ha sempre fatto, dappertutto. Mondonico ha indicato nel Treviso delle possibili rivelazioni, e tra i veneti c'è ancora Ezio Rossi, 36 anni compiuti nel luglio scorso. Crippa lo conosce bene: «Giocammo insieme nel Toro. E' un jolly ancora utile. Una "chiocciola" per i giovani».

Quei giovani a cui la cadetteria è ricca e che incalzano l'«vecchia». Crippa li rispetta: «Noi dovremo essere alla loro altezza. In B, anche se sei un "padretterno", devi saper soffrire, altrimenti mandi in sofferta la squadra. Contro ragazzi che vogliono arrivare in alto, non bastano una decina di campionati in A, non basta il nome».

UNA NAZIONALE DI PRIMI TITOLI

Fabrizio, 33 anni, Lecce (ex Toro, Ascoli, Roma) p.
TAGLIATELLA Giuseppe, 33 anni, Napoli p.
BUCCHI Luca, 29 anni, Torino (ex Parma e Nazionale) p.
CARRERA Massimo, 34 anni, Atalanta (ex Bari e Juventus) d.
GALLI Filippo, 36 anni, Brescia (ex Milan e Nazionale) d.
SCALCO Luigi, 29 anni, Cremonese d.
ROSSI Ezio, 36 anni, Treviso (ex Toro, Lecce, Verona) d.
GIANNINI Alessandro, 28 anni, Treviso (ex Udinese, Samp, Milan, Juve, Fiorentina) d.
WALTER, 34 anni, Atalanta (ex Borussia) p.
GIANNINI Giovanni, 30 anni, Atalanta (ex Roma e Fiorentina) c.
KOZMINSKI Marek, 27 anni, Brescia (Polonia, ex Udinese) c.

MUOTOLO Genaro, 33 anni, Genoa (ex Nazionale) c.
GIANNINI Giuseppe, 34 anni, Lecce (ex Roma e Nazionale) c.
SHALIMOV Igor, 39 anni (Russia, ex Inter, Udinese e Bologna) c.
BELL'ARNO Francesco, 33 anni, (ex Lazio, Udinese e Inter) c.
GIANNINI, 33 anni, Torino (ex Lazio, Udinese e Inter) c.
EUGENIO, 38 anni, Verona (ex Juve, Napoli, Brescia e Piacenza) c.
RUBINER Dario, 31 anni, Brescia (ex Cesena) a.
AGOSTINI Massimo, 34 anni, Cesena (ex Roma, Parma e Napoli) a.
GIANNINI, 32 anni, Genoa (ex Fiorentina, Udinese) a.
LENTINI Gianluigi, 29 anni, Torino (ex Milan, Atalanta e Nazionale) a.
DE VITIS Antonio, 34 anni, Verona (ex Udinese e Piacenza) a.

Stasera a San Siro il Fenomeno saluterà i tifosi

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

MILANO. Ronaldo non è ancora pronto e rinvia il ritorno in campo. L'esordio del Fenomeno, che non gioca dalla finale mondiale del 12 luglio, era stato fissato per stasera alle 20,45 a San Siro nell'amichevole col Bologna, programmata per presentare la Inter. Invece slitta di una settimana, alla sfida col Cesena di Coppa Italia di mercoledì prossimo. Lo staff tecnico dell'Inter e il medico dottor Volpi assicurano che ci sono motivi particolari dietro il mancato ritorno in campo di Ronaldo: il giocatore è bene, segue un programma particolare di preparazione dopo smaltito i di-

sturbi al ginocchio destro ed è meglio che non interrompa il lavoro. Sarà quindi un'Inter raccogliatrice quella che scenderà in campo contro il Bologna perché oltre a Ronaldo mancheranno anche i nazionali italiani e francesi e West, che lamenta un disturbo al ginocchio destro. Ronaldo ha comunque assicurato che andrà in campo a salutare i tifosi. Intanto il Bologna ha presentato ieri Jonathan Binotto, proveniente dalla Juve, e Igor Simutenkov, dalla Reggina. Oltre a Inter-Bologna si giocano Ponsacco-Empoli (17,30), Cuneo-Samp (18,30), San Donà-Venezia (19).



Massimo Crippa, 33 anni, debutta in B

L'accordo dal '99

Juve, Napoli e le milanesi diritti a Tele+

ROMA. Inter, Milan, Juventus e Napoli hanno ceduto i diritti televisivi criptati (pay-tv e pay-per-view) delle loro partite in esclusiva a Tele+ a partire da settembre del 1999 fino al 2005. Lo ha annunciato da Parigi Canal Plus (che detiene il 90% di Tele+) sottolineando di aver ottenuto anche i diritti mondiali di Inter, Juve e Milan. Secondo Michel Thoulouze, presidente di Tele+, «questo accordo ci permette di raggiungere i due terzi del mercato calcistico pay per view. E questo è solo l'inizio: stiamo infatti parlando con le altre squadre». Le quattro società italiane avrebbero ceduto a Tele+ i diritti per il calcio criptato a cifre da capogiro: un introito nettamente superiore ai 300 miliardi di lire per Juve e Milan, 300 per l'Inter e 120 per il Napoli, a condizione del ritorno in serie A. Sulle cifre dell'accordo, però, l'amministratore delegato della pay-tv Mario Rasini ha detto che quelle finora circolate sono «di fantasia»: in questo momento i costi dei diritti sono coperti da clausole contrattuali e non possiamo comunicarli. E' questo comunque il primo accordo che viene siglato da singole società, mentre finora tutte le trattative erano state portate avanti globalmente dalla Lega: un cambio di importante, che porterà società più forti economicamente, quelle che hanno anche un seguito di pubblico maggiore, a diventare ancora di più, potendo contare su ricchi contratti giustificati da un'audience superiore.

Tele+ quest'anno trasmetterà ancora anticipi di «posticipi». A, mentre D+ offrirà tutte le partite di A e B in pay per view, prevedendo di raddoppiare i 150 mila abbonamenti del campionato scorso. «Nell'ultima settimana - fa sapere la società - la pay tv ha raggiunto la quota record di 15.400 nuovi sottoscrittori, di cui 11.400 al digitale e 4000 all'analogico».

Domenica prima schedina

Via al Totocalcio

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo

L'Inter ospita il Bologna

una non avrà ancora Ronaldo



fratello minore del ferrarista. Ieri ■ manager Weber ha annunciato ufficialmente che ha lasciato la Jordan e sta trattando ■ la Williams. Al contrario il ■ irlandese ha inviato ■ nota nella quale Schumacher jr non è libero e la questione verrà discussa dal tribunale di Londra fra dieci giorni. Eddie Jordan, ■ quanto pare, vorrebbe circa ■ miliardi di lire per stracciare il contratto che ha con ■ pilota. Ralf oggi dovrebbe arrivare a Monza dove ieri Wurz con ■ Benetton è stato ■ più veloce ■ 1'24"726, davanti a Irvine (1'25"342). In questi giorni di polemiche, almeno una notizia in positivo. Piero Ferrari, figlio del costruttore, è stato eletto presidente ■ Commissione Sportiva Automobilistica italiana. Una iniezione di competenza, serietà e immagine per questo sport. ■ ff. ■

UDINE. L'indagine della Procura sulle presunte ipotesi di evasione fiscale dell'Udinese si allarga ad altri giocatori. Ieri la Guardia di Finanza ha interrogato Marco Branca, ora in Inghilterra, nel Middlesbrough. A Branca è contestato un'ipotesi ■ evasione fiscale pari a ■ milioni. La contestazione riguarda la dichiarazione ■ redditi del '94, ultimo anno ■ permanenza di Branca ■ Friuli. Il giorno ■ si è avvalso della facoltà di non rispondere, «perché - ha detto il suo avvocato - ■ conosceva le carte e le motivazioni delle contestazioni».

Ippica: la corsa Tris di Grosseto (galoppo)

Ai 15.465 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (11-7-3) 223.800 lire.

Da **PROGETTO** dopo il 31 Luglio,
la **CAMPAGNA ROTTAMAZIONE**
PROSEGUE sull'**USATO.** con incentivo **4** Milioni.

In alternativa
SUPERVALUTAZIONE dell'auto con meno di 10 anni **4** Milioni.

PROGETTO - Via Moncenisio (ang. via delle Fonderie) - MONCALIERI - TEL. (011) 60.58.111

| | | | | | | |
|--|--|---|---|--|--|---|
| PUNTO GT 96 - rosso bright met - full opt L. 21.000.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV L. 19.000.000 | ALFA GTV TS 16V 96 - bordeaux met L. 40.800.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 36.800.000 | ALFA 145 Quadrif. 96 - nero - full opt - autoradio L. 22.900.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV L. 19.900.000 | PUNTO 55 S 1995 - grigio trend L. 11.600.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 10.100.000 | MAREA HLX Weekend 2.0 20V 1997 - blu met - full opt. -3.000.000 ROTT/SUPERV L. 32.700.000 | LANCIA K 2.0 LS 95 - oro met -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 28.500.000 | FIAT MAREA 1.8 ELX 96 - azz. met. -3.000.000 ROTT/SUPERV L. 26.300.000 |
|--|--|---|---|--|--|---|

PROGETTO - Strada Orbassano 30 - BEINASCO - (011) 349.89.53

| | | | | | | |
|---|--|---|---|--|--|--|
| OPEL ASTRA 2.0 GSI 3P 92 - abs - c. lega - idro L. 12.300.000 | PUNTO 90 ELX 3P 96 - air condiz. L. 14.500.000 | ALFA 164 2.0 V6 TURBO 92 - bordeaux - condiz - ABS L. 16.000.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 12.000.000 | OPEL OMEGA SW 2.0 16V CD 1995 - verde met - condiz - ABS L. 29.500.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 25.500.000 | PUNTO CABRIO 16 ELX 1995 - ABS - 2 AIR BAG -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 18.600.000 | CROMA 2.0 16V 96 - clima - abs - air bag L. 23.500.000 | LANCIA K 30 LX 10/94 - ABS - 2 AIR BAG c. lega - alcantara - autor + CD -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 26.000.000 |
|---|--|---|---|--|--|--|

PROGETTO - S.da Nazionale 20 - CAMBIANO - (011) 945.72.00

| | | | | | | |
|---|---|---|--|--|--|--|
| FIAT MAREA 1.6 ELX 1997 - blu met - clima -3.000.000 ROTT/SUPERV L. 24.600.000 | DEDRA 2.0 ie SW 94 - beige met - full opt -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 22.800.000 | FIAT BRAVO 1.6 SX 1997 - condiz - fendil L. 21.800.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV L. 19.800.000 | FIAT BRAVA 1.4 SX 1997 - condiz L. 19.000.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV L. 17.000.000 | LANCIA DELTA 2.0 GT 1994 - clima - int. recaro - antif. L. 16.400.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 12.400.000 | PEUGEOT 106 1.1 SP 1997 L. 13.900.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 12.400.000 | RENAULT MEGANE Scenic 1.6 RT 1997 - ABS - cerchi lega L. 24.500.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 23.000.000 |
|---|---|---|--|--|--|--|

HAI L'AUTO DA ROTTAMARE?
VIENI E SCEGLI TRA LE OLTRE
500 ALTERNATIVE AL NUOVO

PROGETTO - Corso Peschiera, 265 - TORINO - (011) 33.27.27

| | | | | | | |
|--|--|--|---|---|---|--|
| ALFA ROMEO 145 16 L 05/95 - clima - idog - AIRBAG L. 17.500.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV L. 15.500.000 | LANCIA Y 10.1.1 Junior 07/95 - vetri el - fendil - pred aut. -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 11.500.000 | FIAT PUNTO 75 SX 3P 96 - vetri el - chius. centr. L. 14.800.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 13.300.000 | HUNDAI LANTRA 1.8 16V GLS 96 - blu met - clima km 17.500 -2.000.000 ROTT/SUPERV L. 17.700.000 | FORD FIESTA 1.3 SP 95 - clima - autoradio - antif -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 11.900.000 | FIAT PUNTO 75 SX 5P 1994 - pred aut - antif - mei -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 12.700.000 | FIAT TEMPRA 1.6 HSD 5P 07/94 - clima - abs - antif -3.000.000 ROTT/SUPERV L. 15.400.000 |
|--|--|--|---|---|---|--|

PROGETTO - Strada Torino, 124 - CIRIÈ - (011) 921.66.66

| | | | | | | |
|---|---|--|---|---|---|--|
| OPEL TIGRA 1.6 95 - clima - abs - radio - fendil 2 air-bag -2.000.000 ROTT/SUPERV L. 18.900.000 | FIAT COUPÉ 2000 16V Confort 95 - rosso - tetto ap. L. 23.800.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 19.800.000 | VOLVO 850 GLT SW 94 - blu met. full opt L. 28.900.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 24.900.000 | LANCIA THEMA 2000 16 LS SW 1993 - blu met - full opt L. 21.600.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 17.500.000 | PUNTO 6 SPEED 94 - blu met - ant. med km. 75.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 11.650.000 | AUDIA4 1.8 T 1995 - clima - ABS -3.000.000 ROTT/SUPERV L. 30.700.000 | ROVER 414 Si 16V 1994 - blu met L. 9.900.000 -2.000.000 ROTT/SUPERV L. 7.900.000 |
|---|---|--|---|---|---|--|

PROGETTO - C.sc Torino 76 - CHIERI - (011) 942.24.22

| | | | | | | |
|--|---|---|---|---|--|---|
| CITROEN ZX 2.0 16V 94 - clima - ABS L. 14.800.000 -4.000.000 ROTT/SUPERV L. 10.800.000 | ALFA 155 2.0 TS 1993 L. 13.900.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV L. 10.900.000 | FIAT Cinquecento 900 S 1997 L. 10.300.000 -1.000.000 ROTT/SUPERV L. 9.300.000 | LANCIA DEDRA 1.6 LS 1995 L. 22.300.000 -3.000.000 ROTT/SUPERV L. 19.300.000 | LANCIA Y Elefantino 1997 L. 14.800.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 13.300.000 | FIAT PUNTO 55 S 3P 1994 L. 9.900.000 -1.600.000 ROTT/SUPERV L. 8.400.000 | PEUGEOT 106 Sketc 1997 L. 13.200.000 -1.500.000 ROTT/SUPERV L. 11.700.000 |
|--|---|---|---|---|--|---|

Autoexpert
Tutto nuovo nell'usato

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria **FIAT**



Mercoledì 2 Settembre 1998 L'ESPRESSO 27

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Nessun passo avanti nell'inchiesta sul caso dell'egiziana abbandonata in strada mentre stava per partorire

Indagato il tassista, ma non si trova

Lunedì è partito per le vacanze sulle Dolomiti

E' partito per le Dolomiti in camper, insieme con la moglie, lunedì mattina, f... per lasciarsi alle spalle tutta questa brutta storia. O forse non lo sa, che in vacanza non abbia comprato giornali e neppure visto i tg, che la polizia lo sta cercando. E' certo non sa neppure che l'ac-

omissione di soccorso, verso quella donna incinta che giorni fa gli chiese un passaggio. San Salvario, potrebbe trasformarsi in omicidio colposo.

E così, Teresio Lonardi, 65 anni, abitante in via Gottardo 209, il tassista che da tanto tempo si cercava, perché «accusato» di non aver accolto sul suo taxi una signora egiziana in preda alle doglie (non mi vorrà sporcicare di sangue il sedile?), continuando tranquillamente le ferie. «E' un riposo meritato, il primo che si è concesso nell'estate, dopo un lavoro durissimo», come dice la sorella in lacrime, Tina, appena appresa la notizia che il fratello ha ricevuto un avviso di garanzia.

Ma adesso suo fratello, malgrado i parenti ripetano ossessivamente «che non può essere lui quello che cercano», mai stato il tipo da fare una cosa del genere, è introvabile. E il documento appeso sulla sua porta lo scotch, cui sta scritto che deve presentarsi negli uffici di polizia giudiziaria per ritirare un atto urgente, scatena soltanto la curiosità dei vicini. Come il telefono che squilla senza sosta. Chi abita nel condominio descrive la coppia «gente tranquilla di poche parole», che sta nel palazzo da circa tre anni: «Entrambi sono di poche parole: niente di più di un buon giorno o un buonasera», dicono in coro. E aggiungono che frequentano pochissima gente: molto di rado fanno qualche eccezione per un amico con cui giocare a carte. Teresio Lonardi il mattino verso le sette per andare a lavorare, sale sul suo parcheggio nel garage del cortile, una Opel vecchio modello, e rientra solo la tardi. «Lo si sente sempre salire le scale - racconta la vicina di pianerottolo - perché una volta è rimasto chiuso in ascensore, e quindi ha paura di riprenderlo. Il condominio è in Barriera di Milano, a pochi passi dall'ospedale Giovanni Bosco. Tutt'attorno pochi negozi, fra cui una lavanderia, in via Pergolesi: qui la moglie, Bruna Borlon, casalinga, alla fine settimana scorsa è passata per ritirare un bel po' di roba. «Probabilmente stavano partendo per le vacanze - spiega la titolare - perché per

tutta l'estate sono rimasti in città.

A Torino, invece, adesso sono rimasti po' tutti i parenti di Teresio Lonardi: dal fratello Guerino, 71, che non lo vede ormai da moltissimo tempo, e non vuole parlare con i cronisti, e la sorella Tina, abitante in corso Belgio 66 che reagisce con un pianto nervoso alla notizia: «fratello è sempre stato una persona per bene, da giorni guardo il telegiornale e mi chiedo chi possa mai essere quel tassista che la polizia sta cercando. Tutto immaginavo, tranne che quell'uomo potesse essere lui». Aggiunge sempre più spaventata: «E dire che io e marito l'altra sera davanti alla tv ci siamo detti: d'ora in poi tutti i taxi si porteranno dietro un telaio». Guarda malinconica la foto che la ritrae insieme con il fratello, nel giorno in cui diede alla luce la sua primogenita: «Mi dica lei se ha la faccia da mascazone o, peggio, da razzista. E' un uomo di una bontà in-

Il figlio: mio padre non può aver fatto una cosa simile
Ufficiale l'accusa di omesso soccorso

finita. Eppure nessuno dei parenti sa rintracciarlo per dirgli che farebbe bene a mettersi in contatto con la questura e che oggi il sostituto procuratore Paolo Toso (cui sono state affidate le indagini) ha disposto una seconda autopsia per il bambino morto nel grembo di Monah Aemr. Se questa accerterà che il piccolo poteva essere salvato con soccorsi tempestivi per Teresio Lonardi si potrebbero profilare i reati di interruzione

colposa di gravidanza e di omicidio colposo.

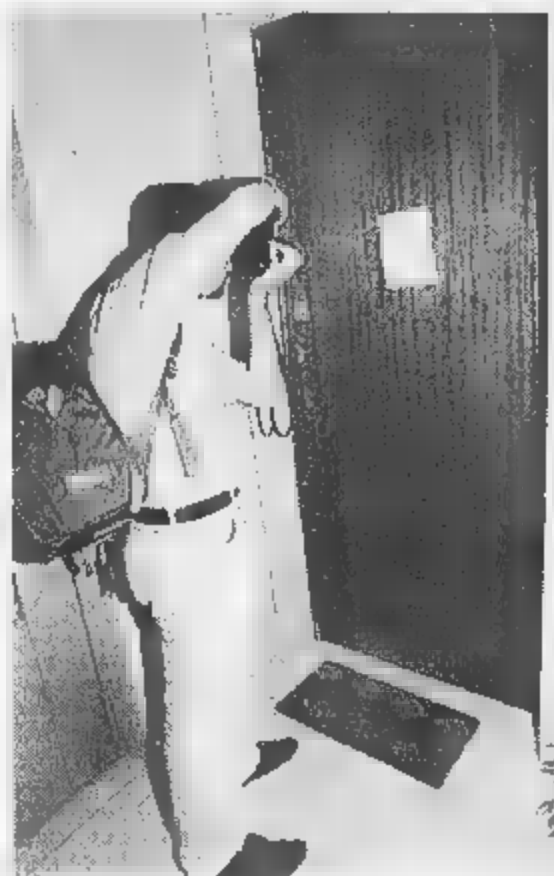
Neppure l'unico figlio della coppia, Pierangelo, 34 anni, impiegato residente a Leini in grado di mettersi in contatto con il padre: «E' partito per le ferie, soltanto per questa settimana - risponde nervoso ai cronisti - non ha cellulare, mi dica lei come faccio a parlargli. Sono certo che lui è all'oscuro tutto, anch'io apprendo in questo momento da lei la notizia: e mi raccomando, non scrivete che in fuga, è semplicemente in ferie. Adesso cercherò in qualsiasi modo di avvertirlo: ma state attenti se lo mettete nei guai ci andrete di mezzo anche voi».

Intanto Monah Aemr è sempre ricoverata nel reparto di rianimazione del Sant'Anna, sta un po' meglio: con ogni probabilità, oggi sarà sciolta la riserva di prognosi. Se poi le sue condizioni continueranno a migliorare potrà già essere dimessa la prossima settimana.



Tina, la sorella, è partita per le vacanze: «Non sapeva nulla di quanto sta accadendo a Torino, era da tanto che le aspettava»

Salah Aemr, padre del bimbo morto: «Ringrazio tutti per la sensibilità dimostrata, mi tocca alla giustizia fare il suo corso. La moglie, ricoverata al Sant'Anna, sta migliorando»



Sulla porta dell'appartamento di Lonardi, al 209 via Gottardo, un foglio lasciato ieri mattina, in cui si informa il tassista che è procedimento a suo carico

Oggi l'autopsia sul bimbo morto

«Giustizia. Voglio solo giustizia. No, la vendetta mi interessa...». Ha gli occhi buoni Salah Aemr, quest'egiziano alto, maturo e 90 che da qualche giorno fa la spola da casa di Sant'Anna dove, da sette giorni è ricoverata la moglie Monah. Adesso, che gli hanno detto che tutto si è risolto, che il tassista lo hanno identificato, lui sorride. «Ringrazio tutti - dice - per prima la polizia per tutto il lavoro che ha fatto. E anche il sindaco. Che ci ha detto che verrà ai funerali di Akmer». Non c'è astio nelle sue parole, non c'è rancore a voglia di fargliela pagare a qualcuno. Dice: «Questa storia deve insegnare qualcosa alla gente: a tutti poteva accadere ciò che è successo a mia moglie. Voglio solo che la giustizia faccia il suo corso. E per lui giustizia vuol dire: «Se qualcuno sbaglia venga punito».

L'entità della pena non gli interessa: «E' la giustizia...».

Poi, nel suo italiano ancora difficile, racconta che è qui da tanti anni. Che ha mai problemi di integrazione. Che lavora facendo il cuoco: chef in ristoranti di classe. Quando gli chiedono di sua moglie sorride addolorato: «Sta meglio. Ma è in ospedale». Il

suo amico, un giovane algerino che da giorni lo segue come un'ombra in quando in questa, quando incontra i giornalisti, non vuole sentire parlare di razzismo. «Questa è storia diversa...».

La denuncia per risarcimento danni, il processo, sono tutte cose che adesso non interessano tanto ad Aemr, quest'omone camice bianco e verde e capello fuori posto. Adesso c'è pensare ai funerali ai quali il «Coordinamento genitori di via Verzuolo invita tutti i genitori a partecipare». Perché: «Un gesto così deve condannare, così si devono condannare tutte le discriminazioni culturali, sociali, religiose e sessuali che alimentano la paura del diverso».

E per oggi, in mattinata, il preavviso l'autopsia sul corpicino di Akmer. La vuole la magistratura per accertare se il piccolo poteva essere salvato. Se, nonostante il distacco della placenta, già parzialmente accortosi nelle ore successive al ricovero in ospedale della donna, Akmer avrebbe speranze di vita quei venti minuti persi inavanzo in un parcheggio di taxi a due passi dal centro.

Il Comune sospenderà la licenza

In attesa che si concludano le indagini

La decisione di sospendere o meno la licenza del tassista che si è rifiutato di trasportare all'ospedale la partorienti egiziana, sarà assunta oggi, anche se già ieri il nome del conducente circolava (tra illazioni e smentite) all'interno del Palazzo municipale. L'ha confermato il sindaco ieri alle 19 nella prima - caotica - giornata della ripresa amministrativa.

Ha detto Valentino Castellani, uscendo dal proprio ufficio alle 19, dopo aver saputo che, secondo fonti giornalistiche, il nome del tassista sotto accusa è quello di Teresio Vincenzo Lonardi: «Non abbiamo preso provvedimenti perché aspettiamo che la questura sia autorizzata dalla procura della Repubblica a confermare questo o un altro nome. Appena avremo generalità ufficiali valuteremo. Non possiamo emanare sanzioni contro ignoti e per sentito dire».

Però tuttavia quasi certo che, in attesa che la giustizia faccia il proprio corso, il Comune sospenderà in via cautelare la licenza di quel conducente, comunque «colpevole» di omissione di soccorso, a meno che l'autista, quando potrà essere interrogato,

«Si è smarrita la pietà»

La società è pervasa dalla «mancanza di pietà» e da egoismi diffusi che sfociano in una vera «ideologia che non può neppure definirsi pre cristiana». Così commentava ieri «L'Osservatore Romano» due vicende torinesi che hanno scosso l'opinione pubblica: quella della donna egiziana che è stata fatta salire su un taxi, e quella dei niugi morti a casa trovati dopo cinque giorni. «In una società nella quale ci si preoccupa per la sorte degli animali abbandonati (ricorrendo anche a spot televisivi della serie «pubblicità progresso»), gli anziani sembrano invece lasciati a loro stessi». Il quotidiano della Santa Sede prosegue l'analisi di questi avvenimenti come «consumismo esistenziale». Una prassi che, smarrito il valore della vita, «si basa su una logica egoistica nella quale non trovano spazio persone o gruppi non rispondenti a determinati canoni». «A farne le spese sono ovviamente i più deboli».

non a dimostrare una diversa versione dell'accaduto. L'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri, nella veste di presidente, ha inviato ai consiglieri comunali Silvio Viale e Alberto Nigra lettere, in risposta alla loro richiesta di convocare la commissione taxi, confermando l'intenzione di rinviare «al più presto», ha scritto Alfieri: «L'increscioso episodio di questi

giorni, nel quale è stata coinvolta una giovane donna extracomunitaria che ha perso il proprio bambino, può che richiamare la solidarietà o il dolore di tutti. Qualche amministratore applicherò, senz'altro, il regolamento del servizio pubblico di piazza, procedendo - non appena perverrà il verbale della questura, titolare delle indagini, il rapporto del nucleo taxi della polizia

municipale - alla sospensione cautelare della licenza, per la gravità del fatto, così come al momento viene descritto dagli organi di stampa».

Ha concluso: «Ad oggi (ieri per chi legge) il riserbo sul nome della persona indiziata e sulle ipotesi reate attribuite al tassista, consente la convocazione urgente della commissione taxi che sarà comunque riunita appena possibile».

Le auto pubbliche, ha ricordato l'assessore, sono 1506 e i loro conducenti non possono rifiutare il servizio a persone ferite o colte da malore, purché trasportabili, eccettuati i casi manifesti o dichiarati di malattia contagiosa o di ubriachezza».

Ieri, alla giovane egiziana è arrivato un messaggio, mezzo di fiori e l'impegno far crescere la cultura del rispetto nei confronti degli immigrati, dal ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco.

Che le ha scritto: «In questi giorni è difficile e amaro per lei, mi permetta di farle pervenire il mio sentimento più profondo e sincero di solidarietà e partecipazione».

IL MONDO

QUE NON D'V

Scienze naturali non decolla
Bloccati da 6 mesi i finanziamenti

■ Lupo A ■ ■ ■

LA VITA

DEI PARTITANI

Nell'ex ospedale di Collegno scoperti decine di extracomunitari

A. Conti e L. Poletto ■ PAG. 29

A SCUOLA

ALUNNI IN CRESCITA

Sui banchi dalle materne alle superiori sono 1000 in più

■ M. Valabrega ■ PAG. 29

CAPO-POLICIA

ALLA SPOLTA

Oggi si decide il futuro del dirigente arrestato

di G. Sangiorgio ■ PAG. 29

Polemica ■ Torino Nord per la linea del quotidiano sulla vicenda-Lombardini

«Festa dell'Unità» capolinea»

I Ds: nel '99 potremmo intitolarla alla Quercia

Da Festa dell'Unità a Festa della Quercia. Può darsi, nel '99, come cambiando il giornale, può cambiare anche il nome della festa. L'avvertimento è per Paolo Gambescia, direttore de «l'Unità», e arriva dai diessini che montando gli stand della manifestazione che si svolge ogni anno nel vecchio cuore rosso di Torino, a Barriera di Milano. «Se continua così il prossimo anno la chiameremo Festa della Quercia», dice chiaro e tondo Roberto Piacido, il coordinatore dei Democratici di sinistra nei quartieri Borgo Vittorio, San Donato e Vanchiglia che organizzano l'appuntamento ai giardini Sospello, dal 3 al 21 settembre.

Di Gambescia non è piaciuto il corsivo all'indomani del suicidio del magistrato Lombardini. Il neo-direttore del giornale fondato da Antonio Gramsci, scritto che a volte anche i giudici meritano delle ri-

«C'è già il Csm per vigilare sui giudici - osservano i militanti ds ■ Torino Nord -, è stato inopportuno quel commento. Nel mirino delle critiche c'era il magistrato Caselli. Piacido aggiunge: «Anche i cambiamenti dell'Unità devono far riflettere. Noi non chiediamo un giornale di parte, ma di una parte, quella che vuole la ricerca della verità. Peraltro, Gambescia è cresciuto all'Unità, ora è tornato, gli apriamo una linea di credi-

to, vedremo quanti lettori riconquisterà. Porti di 1400 iscritti, ■ ■ consiglieri (6 in Provincia, 1 in Regione, 3 in Comune), ■ deputati (gli eletti sono l'ex capogruppo a Palazzo Civico, Chiara Acciarini, e l'ex segretario provinciale pds, Sergio Chiamparino) e il senatore (Rocco Larizza), e compagni di Barriera Milano si distinguono ■ ■ difensori delle tradizioni. Chiedono ai dirigenti dei Ds ■ restare partito, di continuare a coltivare il rapporto diretto con ■ gente, di autofinanziarsi.

Per il futuro? «Puntiamo sui problemi della gente». Ad esempio, rispetto alla giunta-Castellani, rimarcando l'impegno per lo sviluppo delle periferie («Tanti quartieri, ■ città, è lo slogan, ■ Rifondazione comunista ■ imposto all'Ulivo per vincere il ballottaggio ■ ■ il Polo e Raffaele Costa. E la sicurezza? ■ Bisogna trovare soluzioni efficaci per affrontare il problema della sicurezza e contemporaneamente ■ ■ disponibili a incontrare altre culture e tradizioni, scrivono nell'opuscolo che annuncia le presenze, tra altri, del presidente della Camera, Luciano Violante (domenica 13, ■ ■ 17.30), ■ ministro alla Solidarietà, Livia Turco (venerdì ■ ore 21), dei sottosegretari Antonio Pizzinato (lunedì 7), Albertino Soliani (giovedì 10), Piero Fassino (sabato 12), del sindaco (sabato 5). ■ tutto intervallato da mangiate di pizze e crepes, bevute di birra e sangiovese, balli al palchetto, calcetto. Immane la tombola finale. (L. bor.)



Sono iniziate le iscrizioni al nuovo anno. La quota, già valida per il '99 è di L. 130.000

N.P.

Centro Mario Pannunzio
Via Maria Vittoria, 35B - 10123 Torino
Tel. 011.23.023 Fax 011.21.48.188

Burocrazia e fondi col contagocce ritardano da vent'anni l'apertura completa

Il museo vietato ai visitatori

E' quello di Scienze naturali

«Impicci burocratici da sei mesi bloccano 10 miliardi d'opere ■ restauro che potrebbero permettersi d'inaugurare nell'anno 2000 il Museo regionale di Scienze Naturali, finora mai del tutto aperto al grande pubblico, ■ giorno della sua fondazione, avvenuta nel 1978».

Il nuovo direttore, avvocato Paolo Sibille, ■ parla con qualche preoccupazione. Dall'inizio del 1998 è alla guida di un museo che con 30 dipendenti, 8 dei quali «conservatori» laureati, costa all'amministrazione regionale «circa 3 miliardi l'anno di gestione ordinaria». Una spesa che ■ potrà essere alleggerita dagli incassi d'esercizio finché il Museo non sarà definitivamente inaugurato, al termine dei restauri della sede. Avviati nel 1980, non sono riusciti ancora ■ riordinare tutti i 12 mila metri quadri dell'ex ospedale San Giovanni, messi a disposizione in via Giolitti 36 da una convenzione stipulata vent'anni fa da Comune e Regione, per riunire le collezioni naturalistiche dell'Università.

«Da allora - ricorda Sibille - il Museo ha promosso mostre di successo; ha reso accessibile la sua grandiosa biblioteca, ricca di 11 mila volumi; ha compiuto importanti nuove acquisizioni; ma non ha mai potuto mostrare al grande pubblico tutte le sue collezioni, per ■ visionabili, ■ richieste, solo dagli studiosi. Comprendono milioni di pezzi, in parte già catalogati, puliti ■ restaurati. Quando potranno essere esposti offriranno a Torino il primo Museo di scienze naturali d'Europa, ■ un potenziale di 350 mila visitatori l'anno».

Ma perché questo possa avvenire ■ dovranno essere spese ingenti risorse, per finire il recupero dell'ex ospedale, per provvedere ai costi dell'allestimento valutati in circa ■ miliardi e per potenziare il personale, che richiede almeno 90 addetti. L'amministrazione regionale ha fatto un conto di circa 100 miliardi necessari per tutte le opere di restauro. Dal 1978 ne sono stati investiti circa 40, finanziati dalla Regione e dal Fio.

Sono serviti a risanare l'ala su via Giolitti, a creare la centrale termica o ■ realizzare una sala per mostre temporanee, che finora ha permesso di esporre al pubblico preziosi campioni delle collezioni. «Mostre - precisa Sibille - che possiamo però organizzare solo nella buona stagione, perché la sala è ancora priva di impianto di riscaldamento. La sua sistemazione, più la realizzazione di ■ sala conferenze e il riordino dei depositi fanno parte delle opere che, con 10 miliardi di spesa, avrebbero dovuto essere avviate nel febbraio scorso. Ma a causa di ostacoli burocratici quei lavori sono ancora fermi».

Questo ritardo che cosa comporterà? «Speravo di poter inaugurare il Museo, almeno in parte, per l'istituzione della Sindone del 2000. Ora mi è più difficile scommettere ■ quella data, alla quale comunque non voglio rinunciare. L'amministrazione re-



Nel museo sono state aperte fortunate mostre ■ quella sul «Primates» (foto a sinistra). Le collezioni di cui dispone comprendono milioni di pezzi di grande valore scientifico

Restaurata solo una parte dei 12 mila metri al San Giovanni. Finora investiti 40 miliardi Il direttore: sarà il più importante d'Europa

gionale deve però fare il possibile per concorrere ■ nostri sforzi. Lo stanziamento di 10 miliardi ■ indubbiamente un segnale positivo, ma non basta. Avrei bisogno di ■ finanziamento ulteriore ■ di altri 5 miliardi. Permetterebbero di restaurare anche una crociera dell'ex ospedale. Otterremmo ■ una superficie espositiva di almeno ■ mila metri quadri, pari all'estensione del Museo di ■ naturali di Ginevra, uno dei più apprezzati».

Rimarrebbero poi da finire le maniche dell'ospedale che danno ■ via Montebello e su piazza Valdo Fusi. Quando si potrà provvedere? «E' difficile dirlo - ammette Sibille - perché finora

non ■ state indicate con chiarezza mete e scadenze. L'unica certezza è un progetto di recupero dell'ospedale firmato dai professori Roggero, Bruno, Donato, Varaldo ■ dall'ingegnere Vaudetti. Ma non esiste ancora un relativo piano finanziario. Occorre stilare quanto prima, in modo che chiarisca quando ■ finiti i lavori. E non c'è nemmeno un progetto d'allestimento museografico. Questo però sarà pronto entro la prossima primavera, al massimo. Si è già insediata la commissione preposta, formata dai nostri esperti ■ dai professori Pietro Passerini d'Entrevès e Andrea Fasolo».

I fondi per l'allestimento sono

già a bilancio? «No. E, data la loro rilevanza, non possono ■ meno essere prelevati dalle risorse disponibili per la gestione ordinaria. Per trovarli dovremo coinvolgere sponsor e mecenati, ai quali vogliamo presentare programmi concreti. Siamo convinti che il nostro Museo, una volta a regime, potrà avere un'affluenza di pubblico pari a quella del Museo Egizio. Le mostre tematiche temporanee proposte finora hanno interessato dai 40 ai 99 mila visitatori l'una, pur non potendo ancora contare sulla capacità di richiamo che avranno le nostre collezioni quando saranno presentate nella loro completezza».

Con questa certezza Sibille ha pronte altre novità: «Da ottobre riapriremo per ■ l'anno scolastico i laboratori didattici del Museo, che dall'aprile al giugno scorso hanno accolto 120 scolaresche. Il Museo proseguirà anche nell'esposizione «fuori mura» dei suoi beni, che verranno proposti in varie zone del Piemonte. In sede allestiremo in autunno una mostra del fotografo Dario Lanzardo. Mentre per l'anno venturo proporremo, in collaborazione con il WWF, una grande esposizione dedicata al ritorno del lupo in Europa e nel nostro Piemonte».

Lupo

Pronta la relazione dell'inchiesta amministrativa sull'architetto-tuttofare in Comune

Caso Dolcetti, arriva il verdetto

La giunta decide il futuro del dirigente arrestato

Il futuro municipale dell'architetto Giancarlo Dolcetti, accusato ■ illeciti nei confronti del Comune, quindi indagato e posto agli arresti domiciliari dalla Procura della Repubblica, si dovrebbe decidere oggi, ■ appena ■ sindaco riceverà (come previsto) la relazione finale del «Comitato operativo» ■ Palazzo Civico. Un organismo creato per valutare il comportamento dei dirigenti, qual ■ Dolcetti prima di essere sospeso dall'incarico ■ dallo stipendio per l'ovvia impossibilità ■ espletare le proprie mansioni di responsabile del «progetto speciale per i servizi ausiliari».

Ieri, l'assessore al Personale, Paolo Peveraro, ha incontrato i membri di questo comitato, composto dal segretario generale, Francesco Incandella, dal vicesegretario generale, Roberto Sbrana, dal ragioniere capo Domenico Fizzala, dal direttore di pianificazione e controllo Paolo Francisco, dal direttore del personale, Luigi Musso, ■ dall'ingegnere capo, Giovan Battista Quirico.

I risultati del summit sono stati accennati in giunta dallo stesso



L'architetto Giancarlo Dolcetti ■ dopo l'arresto è ■ sospeso dall'incarico di responsabile ■ progetto speciale per i servizi ausiliari

Peveraro, che oggi presenterà, insieme con i sei dirigenti, la relazione dell'inchiesta amministrativa avviata a luglio sull'architetto che si occupava un po' di tutti i servizi per la città: dal transennamento di spazi in comodanza di manifestazioni all'acquisto di auto e ■ apparecchiature per i vigili urbani, oltre

che di sgombero neve ■ di manutenzioni varie. «Un tuttofare meticoloso e, talvolta, molto utile», dicono ■ Palazzo di Città. Sul quale però, a quanto trapela ■ indagini ■ esposte dalla magistratura, si sono addensate le nubi del sospetto, per alcune «commesse», definite non proprio limpide. «Dol-

cetti - spiega il sindaco - ■ funzione accreditata ai «progetti speciali» aveva molta autonomia. Di qui la decisione di aprire un'indagine amministrativa, assegnata, appunto, al «Comitato operativo».

Dopo numerose riunioni (due in pieno agosto, presenti il sindaco Domenico Carpanini con gli assessori Paolo Peveraro e Stefano Albertoni), arriva la relazione. «In base alle risultanze - afferma Castellani - ma senza interferire con l'azione della magistratura, decideremo come comportarci. Ossia se avviare un'indagine più approfondita, oppure se comminare sanzioni al dirigente. Misure che potrebbero andare dal trasferimento ad altro incarico al licenziamento in tronco, che in termini municipali viene ■ definito ■ Che, stando alle ■ regole comunali, potrebbe essere ■ nel ■ in cui il sindaco, ■ in attesa della ■ dei giudici, consideri ■ meno il rapporto di fiducia ■ il proprio dirigente».

Giuseppe Sangiorgio

Arrestate tre slave

Prostituzione ■ prostituzione ■ prostituzione

Per un metro in più di strada ■ poter accogliere i clienti sono disposte anche a lottare con i coltelli. Ovvero, per assicurarsi la posizione migliore per attirare gli automobilisti di passaggio che attraversano via Postiglione, nella zona industriale di Sarda Vaddo, periferia di Moncalieri.

Sarebbe questa la causa di una rissa scoppiata ieri pomeriggio fra ■ prostitute slave. Una lite furibonda: una di loro è stata colpita con una coltellata al ■ e ad è stata ricoverata in gravi condizioni alla Molinetta. Sono intervenuti i carabinieri di Moncalieri. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che stavano cercando ■ fuggire attraverso i campi. La donna ferita, Gantiana Beghe, di 30 anni, albanese è stata trasportata all'ospedale: il taglio è profondo: la ■ ha raggiunto l'intestino, hanno detto i soccorritori ■ «118». Le donne fermate ■ state portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno tutte 21 anni: due albanesi, una bulgara ■ una sedicente macedone.

Preso nel Canavese

Gratifica ■ supermarket ■ droga

Nella camera da letto ■ nel giardino della sua ■ i carabinieri ■ Rivara gli hanno trovato un deposito di droghe pronte per lo spaccio. Marijuana, cocaina, eroina, acidi, oltre 150 bustine per confezionare le dosi, un bilancino elettronico, circa 400 mila lire in contanti ■ anche una ventina di cartucce cal. 6,35.

«Ne faccio uso personale», ha provato a giustificarsi durante la perquisizione Rocco Di Bari, ■ ■ Forno Canavese. I militari, però, non gli hanno creduto e ora il giovane, già segnalato, è rinchiuso nel carcere della Vallette con l'accusa ■ detenzione di sostanze stupefacenti ■ fine di spaccio. L'operazione, che potrebbe avere ulteriori sviluppi, è scattata l'altro giorno intorno alle 22 dopo circa ■ settimane di controlli ed appostamenti dei carabinieri sulle strade dell'Alto Canavese. Intere notte trascorsa a seguire gli spostamenti del ragazzo, a capire dove avveniva lo smercio della droga ■ a cercare di identificare ■ i clienti, molti dei quali anche minorenni.

Specchio dei tempi

«Vita d'inferno per chi deve abitare nei sottotetti» - «I ladri hanno ripulito ■ mio negozio ■ scarpe: sono sul lastrico» - «A ■ tutti i carabinieri erano impegnati» - «La stazione del Lingotto ■ polizia»

di ritorno onde evitare di conoscere reclami vari.

«Nessuna possibilità di accedere ad una cantina per riporre acqua, vino e varie: affitto oltre cinquecentomila mensili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho 65 anni e da oltre 40 ho un piccolo negozio di calzature in Borgo Vanchiglia a due passi dalla Mole, simbolo di una città, un tempo prestigiosa capitale di una nazione civile.

«Da tanti anni sono impegnato nel volontariato attivo al quale dedico tutto il mio tempo libero e risorse personali.

«Ho sudato, come tantissimi altri cittadini onesti, una intera esistenza per riuscire a vivere dignitosamente nonostante la crisi del commercio. Ho subito anch'io come quasi tutti un furto qualche anno fa, sventato

grazie all'impegno dei carabinieri i quali hanno arrestato alcuni dei responsabili (extracomunitari) al momento del furto. «Nei giorni scorsi, ignoti mi hanno letteralmente ripulito il negozio con oltre 60 milioni ■ danno (oltre 200 mila ■ scarpe di qualità), non coperto da assicurazione.

«Allora io continuo a chiedermi dov'è lo Stato che doveva difendermi ■ tutelare il mio lavoro ■ la mia attività che ormai ■ compromessa irrimediabilmente? Nella mia via un tempo tranquilla, a due passi da una chiesa, i furti non si contano più e una delinquenza sempre più sfacciataggine aggredisce tutti.

Segue la firma

Il direttore generale Atm ci scrive: «Si fa riferimento all'articolo "Cinese aggredisce due control-

«Il collegamento operativo tra la nostra Centrale e le Forze dell'Ordine ha sempre consentito di risolvere positivamente ■ con tempestività le situazioni "critiche" che si ■ verificate a bordo dei nostri veicoli. Il virgolettato riportato nell'articolo non è ■ attribuire ■ nessuna fonte responsabile Atm».

Armando Cocuccioni

Un lettore ci scrive: «In questi giorni si è parlato del disagio causato dalla chiusura per ferie dell'unico ■ zio della stazione di Torino Lingotto e anch'io penso sia il mese meno adatto a chiudere visto il luogo dove ■ trova questo negozio.

«C'è però un'altra cosa molto importante che manca in questa stazione e non solo ad agosto ma tutto l'anno: l'ufficio di polizia ferroviaria. In questa stazione passano e si fermano molti treni anche a lunga percorrenza e di conseguenza ci ■ molti viaggiatori ■ frequentarla, quindi un ufficio di polizia credo sia necessario ■ rassicurere i viaggiatori che partono e arrivano in questa stazione ■ sostano lì in attesa del treno. Un servizio che ■ dovrebbe mancare».

Segue la firma

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA. PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

EFF. COM. L. ■ scade il 30/9/98

Grande **marvin**

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 L.r.)

E NEGOZI MARVIN PHOTO ■ PHOTO

L'area venne «acquisita» per realizzare un impianto sportivo

Dopo l'esproprio, 10 miliardi

Comune, oltre 17 anni per pagare

Il prossimo primo novembre sarà un gran giorno per due invidiatissime signore. Incasseranno poco meno di 10 miliardi. Soldi pubblici, del Comune, che dovrà pagare un esproprio iniziato addirittura 17 anni fa. Il tempo ha premiato la perseveranza dell'originario proprietario Roberto Bosio (nel frattempo defunto) che si oppose all'occupazione del «bene».

Là dove c'era l'erba... Tante zone di Torino, confrontate ieri a oggi, ricordano il testo della canzone «Celentano, il ragazzo della via Gluck». Qui, a un passo dalla Fiat Mirafiori, intorno alla vecchia casetta a un piano via Pertinace 20, ora c'è un impianto sportivo. Non ha vinto il cemento, ma a quale prezzo.

E' dall'89 che vi giocano i ragazzi del Barracuda (la società ha un nome nuovo, Sporting Torino), una ventina di squadre, cinquecento calciatori tra bambini e giovanotti, altri - ragazze comprese - praticano tennis (due campi), calcetto, pallacanestro, basket, una pista polivalente. Gli anziani si sfidano a bocce. Al fondo spogliatoi, uffici, un mini-bar. Un'area di oltre 15 mila e cinquecento metri quadrati, compresa tra le vie Dandolo, Pertinace, Don Grazioli e Orbassano.

Fu un consiglio comunale presieduto da Diego Novelli (allora sindaco) a dare il via alla miliardaria querelle. Nel lontano maggio dell'81, il Comune approvò il pro-



Sull'area di 15 mila metri quadrati espropriati dal Comune nel 1981 è sorto l'impianto sportivo dove giocano gli atleti dello Sporting Torino la società che un tempo si chiamava «Barracuda»

getto che prevedeva la costruzione del complesso sportivo sull'isolato. Inutilmente Roberto Bosio si oppose alla nuova destinazione. La precedente, indicata nel piano regolatore del 1959, prevedeva scuole dell'obbligo e superiori. Solo la palazzina di via Pertinace 20 resistette alle esigenze della pubblica utilità.

Due anni più tardi, nel dicembre '83, in Sala Rossa, si decise un ulteriore, decisivo, passo: l'occupazione d'urgenza dell'immobile con il contemporaneo avvio della procedura espropriativa. Ma mentre nel febbraio '84 il Comune prese possesso del terreno, l'i-

ter dell'esproprio venne sospeso, «per difficoltà finanziarie», «per il sopraggiungere di nuove normative», tentano di ricordare i dirigenti comunali che, subentrati recentemente, hanno condotto solo la transazione finale.

La causa Roberto Bosio, alla scomparsa, fu portata avanti dalle eredi. In data 5 novembre 1992, chiesero il risarcimento del danno per illegittima occupazione degli immobili ereditati. Anni di corsi, controcorsi, bolli e carte, avvocati, periti. Le vittime dell'esproprio, alla fine, la spuntano. Cominciano a vedere il sereno quando il Consulente Tecnico

d'Ufficio, nominato Tribunale Civile di Torino, una valutazione dell'area di circa 18 miliardi. Pollica per l'amministrazione civica: la prima sentenza impone il pagamento.

E' lì che a Palazzo Civico si ragiona sull'opportunità di avviare trattative con la controparte per «definire la lite». Si, per chiuderla al minor esborso. Nel frattempo entra in vigore una legge, la n. 662/96, si valuta l'immobile: 9,9 miliardi, compresi indennità e interessi calcolati fino al prossimo novembre.

Viene informata l'ex proprietà. Accetta la proposta di transazione e la giunta delibera il pagamento. Lo farà utilizzando parte dei 127 miliardi ottenuti Creditop, tramite l'emissione di Buoni Obbligazionari. Sì, i famosi Boc.

Un'ultima notizia: nel '94 quell'immobile è stato dato in concessione al Barracuda, per vent'anni. «Abbiamo sottoscritto i diritti di Paolo Boichicchio, il presidente della società che per il settore calcio ha assunto il nome di Sporting Torino», e le assicuro che le iscrizioni e gli incassi delle partite non bastano a sostenere le spese per mantenere gli impianti. A star bene saranno solo le eredi del signor Bosio, le loro famiglie e, speriamo, quelle dei bimbi che giocano a calcio su quell'ex prato.

Luciano Borghesan

2006, le ricadute economiche sulla città

Olimpiade, un business da cinquemila miliardi

Secondo le stime del Comitato promotore dai Giochi anche 23 mila posti di lavoro

Per qualche settimana ancora il dossier per la candidatura di Torino ai Giochi Olimpici Invernali 2006, consegnato lunedì a Losanna dal presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, è dal direttore generale, Giuliano Molineri, sarà «top secret». Così vogliono le ferree regole del Comitato Olimpico Internazionale. Nel frattempo, il Comitato Torino 2006 delinea la dimensione che l'evento potrebbe avere per la città, la regione ed il Paese.

«Alcune cifre - dicono al Comitato - sono sufficienti a dare l'idea dell'importanza che avrebbe la scelta della nostra città a sede delle Olimpiadi invernali del 2006: sono state 43 mila le persone coinvolte nella competizione Nagano 1998 la cui audience televisiva nei 26 maggiori Paesi ha raggiunto i 10 miliardi di telespettatori, mentre i diritti tv e le sponsorizzazioni hanno determinato un giro d'affari di alcuni miliardi di dollari. I costi? Per i prossimi giochi di Salt Lake City del 2002 la spesa è stimata in 1400 miliardi di lire, una cifra in linea con le previ-

sioni fatte da Torino 2006 aggiornate al tasso d'inflazione. «Torino 2006 - aggiungono al Comitato - può contare sulla garanzia da parte del Governo di un finanziamento di 1091 miliardi di lire da utilizzare come investimento nelle infrastrutture».

Per i giochi Usa, poi - ma i successivi potrebbero non essere da meno - si prevede una ricaduta occupazionale di 23 mila nuovi posti di lavoro - prodotto interno lordo di 5000 miliardi di lire, cifra pari al tre per cento del Pil del Piemonte.

Ancora qualche sguardo su Nagano 1998:

■ miliardi e mezzo di lire di utile; poco meno di un milione e 300 mila biglietti venduti (l'88,9 per cento di quelli messi sul mercato); ■ milioni di collegamenti con il sito internet ufficiale (con punte di 103.430 al minuto); 500 milioni di dollari incassati dalla vendita di merchandise in occasione dei Giochi (che hanno contribuito a finanziarli); 250 mila messaggi ricevuti dagli atleti, via Internet, dai loro supporters.



Evelina Christillin

SPORT FLASH

■ si è
■ Provinciale

Presieduta da Gianfranco Forqueddu, si è tenuta ieri sera la prima riunione della giunta provinciale del Coni. La giunta, formata da Patetta (sci), Sandrone (sport del ghiaccio), Ferro (volley), Maffucci (ciclismo) e Balleria (nuoto), sarà in futuro chiamata a esprimersi sulle proposte di vicepresidenza, consulente all'impiantistica sportiva, del direttore Cas (Centri avviamento allo sport) e della Commissione per i contributi provinciali.

■ oggi in Coppa
c'è Auxilium-Bra

Nella prima giornata della Coppa di Lega, l'Auxilium Torino ospita oggi il Bra (ore 20.30, palestra Riva) viale Dogali, ingresso gratuito.

■ Ciclismo: 5° Dondoglio dell'Aosta

Maurizio Dondoglio (Brunero Bongiovanni Boeri) è arrivato 5° nella prima tappa del Giro. Velle d'Aosta per dilettanti, vinta dal cremasco Alessandro Guerra. Oggi seconda tappa, Arvier-Saint Vincent (160 km con la scalata del Col de Joux. Intanto, questo pomeriggio si disputa a San Francesco Campo l'ultima riunione stagionale su pista (finizi 17).

■ Calcio, squalifiche per la Coppa Italia

Squalifiche del giudice dei dilettanti in merito al primo turno di Coppa Italia: 2 turni a Baima Griga (Vanchiglia), Fantom (Frasca) (Pro Settimo), Vannucci (Settimo); 1 De Gregorio (Vanchiglia), Garro (Lucento). E domani (ore 20.30) seconda giornata: Villafranca-Cumiana (v.Moro); Moncalieri-Don Bosco Nichelino (v.Tetti Agostino, Santena); Airosciese-Rosta 2000 (c.Matteotti, Luserna S. Giovanni); Duebisalusa-Gavento Coazza (v.Gravè); Lucento-Nizza Millefonti (c.Lombardia); San Mauro-Chieri (Parco Einaudi); Pro Settimo-Gassino (v.Cascina Nuova); Alpignano-Venaria (v.Migliorone); Cirié-Caselle (Str. Torino, Lanzo); La Chivasso-Real San Benigno (v.Raffaello, Crescentino); Chivasso-Rivara (v.Selva); Castellamonte-Rivarolo (v.Gianni Inferiore).

■ Gli arbitri di
in Viverone

Gli arbitri di campionato regionali di calcio di Piemonte e Valle d'Aosta si raduneranno venerdì 4 e sabato 5 a Viverone per i test atletici e le disposizioni tecniche che il presidente regionale, Pietro Blasizzo, renderà note per l'uniformità degli arbitraggi.

■ Iscrizioni per il Team '971

Prorogate a sabato 5 le iscrizioni al 26° Rally Team '971, prova di Coppa Italia Prima Zona in programma sabato 12 con partenza e arrivo a Sauze d'Oulx. 1 concorrenti dovranno percorrere 238 km di cui 71 prove speciali. I tratti cronometrati saranno quattro (da ripetere da due a tre volte), tutti ricambiati in Bassa Valle di Susa. Informazioni allo 011/205.33.09.

■ Equitazione: Cillegio Giovannetto

Concorso «C» d'ostacoli più dressage (Circolo Ippico Cillegio). Cat. B2: 1. M. Giovannetto (Rebecca), 2. C. Paggi (My Lady), 3. A. Balzani (Pass Partout), 4. E. Mariani (Espoir De La Costa), 5. E. Garavaglia (Little Jolly). C2: 1. G. De Filippi (Gladys), 2. A. Renzi (Pimmentel), 3. J.P. Florial (Liverpool), 4. Dressage, ripresa E 103: 1. M. R. Serasso (Hot Line), 2. D. Elicio (Otello), 3. M. R. Serasso (Hot Line).

Il guaio durante i lavori di impermeabilizzazione del sottopasso del Lingotto

Insieme al tunnel «verniciate» 30 auto

Una folata di vento ha disperso nell'aria il prodotto

Ad agosto 228 espulsioni

In agosto i servizi di controllo straordinario del territorio svolti dalle forze di polizia con la collaborazione dei vigili hanno portato a risultati valutati «in modo estremamente positivo» ieri in prefettura dal Comitato provinciale dell'ordine e sicurezza pubblica: ■ persone ■ indagate, ■ decreti di espulsione e 95 accompagnamenti alla frontiera, 364 controlli in esercizi pubblici che hanno determinato la chiusura temporanea di 7 locali, 10 sospensioni della licenza, 13 revocche di autorizzazione e 4 riduzioni ■ orario, ■ amministrate. Nell'occasione ■ poi stata valutata l'attività di contrasto della criminalità albanese nel periodo gennaio-agosto: ■ espulsioni, 303 accompagnamenti alla frontiera, 544 denunce e 73 reati (4 per tentato omicidio, 25 per sfruttamento della prostituzione, 12 per reati in materia di armi, 15 per ricettazione).

Calogero Cammarata, dipendente della Fiat Avio, mostra la sua «Punto S» verde: «Ha 20 mila chilometri - dice - poco più di un anno di vita. Da lontano sembra solo impolverata, ma la si tocca si vede che la puntatura bianca è ormai un corpo unico con la vernice ■ le parti in plastica. Sembra carta vetrata, ci si può accendere un fiammifero».

«Si tratta certamente di materiale buono - osserva ironico - perché il carrozziere al quale mi sono rivolto ha tentato di pulirla in tutti i modi: ma non c'è stato niente da fare. Dove è riuscito ad eliminare la resina ■ venuta via anche la vernice».

Deve ■ interamente raschiata e riverniciata: parti in plastica escluse, ■ quattro milioni».

Cammarata, come altri sfortunati, si è già rivolto ad un legale. Ma ne ha parlato anche ad un suo compagno di lavoro, Dario Basso, consigliere ed ex presidente della Circoscrizione. Che ha inviato ■ lettera di protesta ai servizi tecnici municipali ■ fornito il materiale a Mauro Battuello, capogruppo del Cdu in Comune, che ha già presentato un'interrogazione.

Spiega ■: «Questi lavori ■ basta affidarli in appalto al miglior offerente, occorre monitorarli per vedere come ven-



Calogero Cammarata dipendente della Fiat Avio spiega: «Ripulire la mia Punto mi costerà 4 milioni»

gono eseguiti, sia per la tutela ■ personale della ditta, sia per la salvaguardia della salute pubblica: se il Comune non è in grado di farlo affidi il compito ai Quartieri». Spiega che evitabilmente qualcuno si è accorto che la «verniciatura a spruzzo» non era la più indicata, anche se forse ■ la meno costosa e la più adatta ai tempi stretti imposti dal Comune. In ogni caso ora il prodotto, nelle parti in via di rifinitura, viene pennellato a mano.

Per Beppe Bogino, titolare delle Italresine, è «uno spiacevole e involontario incidente». Afferma che tutto ■ accaduto il 26 agosto a causa del vento che

si ■ levato improvviso nel pomeriggio: «In pochi minuti ■ via Nizza ed ha portato all'esterno un po' del prodotto asbuzza-tos». L'assicurazione della ditta di Lanzo, già contattata per la denuncia del fatto, pagherà totalmente i danni.

Bogino, a prova dell'involontarietà dell'episodio, dice che sono state «resinate» anche le auto dei dipendenti della ditta. La sua Mercedes, oltre agli occhiali ■ al vetro dell'orologio, è ancora puntinata di bianco: «Ma non mi sembra un un dramma», osserva.

Gianni Bisio

Lettera a Napolitano

Lettera a Napolitano

Nella vicenda dei rom romeni accampati dietro lo studio Delle Alpi, nel territorio di Venaria, la legge sull'immigrazione potrebbe essere stata violata. E per ottenere ■ verifica di questa ipotesi il presidente ■ gruppo consiliare verde in Regione, Pasquale Cavaliere, ha scritto una lettera al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, inviata per conoscenza al prefetto ■ ai sindaci di Torino e Venaria. In pratica, secondo Cavaliere, nei confronti dei rom si sarebbe messo in atto una serie di azioni dettate da «opportunità politiche» per «scoraggiare» l'avvio dell'iter per il riconoscimento dello status di rifugiati politici. «Altrimenti - osserva - non ■ spiegherebbe ■ su circa 110 nuclei familiari soltanto 20 abbiano potuto inoltrare l'istanza». E aggiunge: «E' in questa logica di «scoraggiamento» che, pur nella completa assenza di attività delinquenziali, s'inscrive la ispezione quotidiana ■ forze dell'ordine nel campo, sempre in ore notturne, interrompendo il sonno di donne gravide e bambini in tenerissima età. Così ■ paiono eccessive le procedure di rilevamento delle impronte digitali ■ le fotografie ■ bambini dai 3 agli 8 anni. L'impossibilità di presentare richiesta ■ asilo ha anche determinato in agosto, sempre in una logica dissuasiva, alcune decine ■ espulsioni di mariti donne in ■ interessante con l'obiettivo di metterle in condizione di seguirle. (m. t. m.)



VELE D'EPOCA, VELE DA AMARE.

Cento tra le più belle imbarcazioni storiche, si sfidano in regata nel Golfo di Imperia. Cinque giorni di sport e spettacolo. Cinque giorni di mostre, musica, cabaret, animazione.

Incontriamoci ad Imperia.
10° Vele d'Epoca.

Organizzato da ASSONAUTICA PROVINCIALE DI IMPERIA
Con il patrocinio di REGIONE LIGURIA - PROVINCIA DI IMPERIA - CITTA' DI IMPERIA - CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA
Con la collaborazione di APT "RIVIERA DEI LIGURI" - ASSOCIAZIONE ITALIANA VELE D'EPOCA IMPERIA MARE S.P.A. - C.I.M. COMITE DE LA MEDITERRANEE
Con il contributo di FONDAZIONE CASSA ■ RISPARMIO ■ GENOVA E IMPERIA
Con l'assistenza tecnica di CIRCOLO VELICO IMPERIESE - LEGA NAUTICA IMPERIA
Addobbati Raveas a cura ■ Gruppo Fianiti Professionisti Confezionistica



Sponsor ufficiali: Olio Carli

AGNOLI

VALTORNENCHE

PONTILE ANTILADRENTI

KIA MOTORS

FLAM

Assitalia

BERSANO

INGEMAR

Jean David

OPERAZIONE

Un parco urbano restituirà il verde ai cittadini, spesa di 350 miliardi

Grugliasco cambia il suo look

Con l'arrivo del polo universitario

GRUGLIASCO. A metà fra Torino e Orbassano, Grugliasco si pone al baricentro tra il polo umanistico e quello medico dell'Università. Con l'approvazione del piano regolatore della città, il trasferimento delle Facoltà di Scienze Naturali, Fisiche e Matematiche e quella di Scienze Motorie (Isef) entra ora nella fase progettuale. Con un livello di attenzione alla tutela ambientale che sposta decisamente lo standard urbanistico a quello ecologico.

L'Ufficio Tecnico del Comune, insieme all'Università, è già pronto per la stesura del piano preliminare che ridisegna una buona fetta del territorio. E solo per la distribuzione delle aule universitarie nel nuovo parco urbano, un milione di metri quadri di verde che restituirà a Grugliasco i valori ossigenanti simili a quelli di un parco. La realizzazione di un campus per duecento studenti, la costruzione di miniappartamenti per altri 2500 e la creazione di un asse pedonale lungo via Leonardo da Vinci fino a via Crea e di un altro viale che collegherà il passaggio ferroviario (vicino al quale sorge l'università di Scienze Motorie) con la villa del maggiordomo e il parco urbano, cambieranno totalmente l'aspetto dell'area a ridosso del Gerbido e il corso Allamano. «Il tutto - puntualizza l'assessore all'Urbanistica di Grugliasco, Guido Lagana, ricercatore alla Facoltà di Architettura - del resto rispetta per l'ambiente. Siamo riusciti, infatti, a garantire alla nostra città l'opportunità di diventare il polo scientifico dell'Università, gli studenti che saliranno dai 2500 attuali a circa 12 mila, senza danneggiare l'ambiente». E se per gli studenti potrà essere più rilassante studiare in locali più piacevolmente immersi nel verde, il parco urbano rappresenterà una buona occasione di vita più sana anche per i cittadini. «In base agli

Avrà un corso post-laurea

COLLEGNO. L'università arriva anche a Collegno. A novembre decollerà, infatti, il corso universitario postlaurea «Suolo, foresta e neve», all'interno della Certosa Reale dell'ex ospedale psichiatrico. Il corso, organizzato dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con la Provincia e il Comune di Collegno, sarà presentato oggi pomeriggio in una conferenza stampa. Saranno presenti il sindaco Umberto D'Ottavio e il preside di Agraria Roberto Chiabrando.



Il sindaco Mariano Turigliatto

studi del prof. Fabbri del Politecnico, nel 1981 la biopotenzialità vegetale di Grugliasco era dell'1,9 per cento - ricorda Lagana -. Attualmente, invece, è scesa allo 0,4 per cento. Con il parco urbano è prevista

unaumento della potenzialità di ossigenazione dell'aria intorno all'1 per cento.

I tempi di realizzazione del progetto si aggirano ai dieci anni. Il costo previsto, a carico

dell'Università - aggiunge il sindaco Mariano Turigliatto - dovrebbe sfiorare i 350 miliardi per gli edifici delle Facoltà di Scienze, su un'area calpestabile di circa 100 mila metri quadrati.

Per telefonate del '97

Un bolletta da 45 milioni

Bolletta milionaria quella ricevuta nei giorni scorsi da Silvio Viale, capogruppo dei verdi in Sala Rossa. L'ha inviata la Tim, chiedendo il pagamento di 45 milioni 555 mila lire (iva compresa) - saldo di un conto telefonico per 82 milioni - più 742 lire, il costo di telefonate avvenute nel 1997 su un cellulare Tecs, con un milione 296 mila lire «pre-pagate». «C'è stato sicuramente un errore, anche perché nel '97 - come adesso - dice l'interessato passando dal preoccupato all'ironico: «Se ho già pagato 40 milioni la Tim, ora, dovrebbe restituirmi».

Previste 15 aree edificabili, una zona di insediamenti artigianali e due nuove circonvallazioni

Un piano regolatore che porterà occupazione

Sant'Antonino, approvata la variante sull'area della ex Magnadyne

SANT'ANTONINO. Gli amministratori del Comune di Sant'Antonino di Susa hanno approvato la variante al Piano Regolatore mirando a occupazione e sviluppo finalizzati ad una previsione di sviluppo del terziario e dell'artigianato locale. «Non abbiamo apportato grandi varianti al documento urbanistico del quale abbiamo mantenuto le linee guida ma puntiamo ad un aumento reale di circa il 5% dei residenti nei prossimi dieci anni dando nuove possibilità di occupazione» sottolinea il sindaco Gianpaolo Corciarino.

In particolare gli amministratori contano di poter in un prossimo futuro impiegare 287 nuovi addetti nell'area dell'ex stabilimento Elic, già Magnadyne chiuso lo scorso anno. «Per urbanizzare quest'area e renderla quindi appetibile a nuovi insediamenti arti-

giani è stato attivato un apposito piano di recupero per il quale esiste già la disponibilità di un finanziamento Cee di 10 miliardi» sottolinea Gianpaolo Corciarino.

La nuova variante prevede inoltre 15 zone edificabili, alcune di completamento, altre nuove e il recupero di viali da ristrutturare nel centro storico e nelle frazioni con una teorica previsione di incremento di 1071 unità rispetto ai 5123 abitanti attuali.

In via Roccamelone è stata prevista un'area per l'edilizia economica popolare mentre vicino al cimitero sono state localizzate nuove aree per insediamenti sportivi dove dovrebbe sorgere il nuovo campo di calcio.

La variante prevede inoltre riordinare la viabilità della cittadina con due nuove circonvallazioni a Nord e Sud che collegheranno le

due strade statali attraverso una convenzione con le Ferrovie dello Stato che hanno già avviato la costruzione di un nuovo sottopasso viario vicino alla stazione mentre un sovrappasso della linea internazionale verrà costruito a Vale. Si creerà quindi un anello che collegherà via Medagli con via Roccamelone mentre nell'incrocio fra la statale 25 del Moncenisio e corso Torino verrà realizzata una nuova rotonda.

I consiglieri di opposizione hanno però votato contro a questa variante lamentando l'assenza di un confronto e definendo illusoria la possibilità di sviluppo occupazionale.

Ora la variante rimarrà per tutto il mese di settembre alla visione dei cittadini che potranno presentare eventuali osservazioni. (f. mor.)

Attimi di paura, bottino di 200 mila lire

Riva presso Chieri Rapina in farmacia

RIVA PRESSO CHERI. Attimi di paura ieri pomeriggio a Riva presso Chieri: due banditi armati di pistola e camuffati con parrucche e baffi finti hanno fatto irruzione all'interno della farmacia Mori, in via Vittorio Veneto, 55, minacciato la titolare, la dottoressa Ida Mori e tre dipendenti.

L'assalto è avvenuto intorno alle 16,30 ed è durato appena minuti. «State fermi e non fate scherzi», hanno detto puntando la pistola. «E' stata la prima cosa», dice la dottoressa. «In quel momento non c'erano clienti per fortuna, ma c'eravamo solo noi: io, il mio collaboratore e due magazzinieri. I banditi si sono fatti aprire la cassa e poi hanno afferrato il denaro: in tutto circa 200 mila lire. Dall'esterno nessuno si è accorto di

nulla durante l'assalto: «In realtà i passanti hanno visto i banditi fuggire, ma non hanno potuto fare nulla», aggiunge la dottoressa. Così i due rapinatori hanno agito indisturbati e poi sono fuggiti con il bottino a bordo di un'utilitaria, forse una Fiat Uno di colore bianco, in direzione di Pessione. La dottoressa Mori, spaventata, ha afferrato il telefono e ha subito dato l'allarme ai carabinieri: «Mi hanno appena rapinato: sono stati due giovani; erano addirittura armati di pistola». In pochi istanti la Centrale della compagnia di Chieri è stata dirottata in zona, tutte le pattuglie in servizio: i militari hanno istituito posti di blocco sulle possibili vie di fuga. Ma i due giovani rapinatori sono riusciti ugualmente a dileguarsi e a far perdere le loro tracce.

IN RIVA

Mini-vertice sui pacchi-bomba spediti a persone legate all'inchiesta sulla morte degli anarchici Edoardo Massari e Soledad Rosas ieri in procura tra Ros, magistrati, il colonnello Luciano Garofano del Cid di Parma. Al di là è stata affidata ieri una perizia sulla «book-bomb» spedita al direttore sanitario delle Vallette Remo Urani. Oltre a cercare tracce degli autori, la perizia dovrà appurare se i pacchi siano stati realizzati dalla stessa mano.

Scippo a Susanna Egri ieri mattina poco dopo le dieci in corso Re Umberto nel tratto fra via Vico Cristoforo Colombo. La coreografa e insegnante stava tornando nella sua casa via Vico 1, dove si trova anche la famosa scuola di danza, quando è stata avvicinata da un'auto. Dal finestrino lo scippatore ha spinto un braccio e le ha strappato la borsetta che, oltre ad alcuni oggetti di valore, conteneva documenti e un'agenda. Indirizzò. Susanna Egri promette una ricompensa a chi le farà riavere documenti e agenda. Telefono: 568 39 13.

Se ne è discusso in giunta e nel pomeriggio è comparso lui, il candidato «city manager» municipale, Cesare Vaciago, arrivato a Palazzo Civico per un colloquio con il sindaco Castellani. L'assessore Paolo Peveraro, intanto, ha quasi pronta la nuova «pianta organica» del Comune e annuncia che con l'ex direttore delle Poste le trattative continuano. Fino a quando? La svolta conclusiva potrebbe delinearsi nei prossimi otto giorni.

RIVOLI. Intorno alle 22,30 di ieri è andata a fuoco una fabbrica di legnami in località Tetti Neirotti. Il rogo, dalle dimensioni piuttosto vaste, non ha provocato feriti, ma ha reso necessario l'intervento di ben sette squadre di vigili del fuoco. Sulla sua origine, probabilmente dolosa, è stata aperta un'inchiesta.

Dal 3 al 19 Settembre

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

JEANS UOMO
14 OZ - TAGLIE 46-58
19.900



Olio d'oliva
Carapelli
bottiglia 1 litro
4.400
al litro



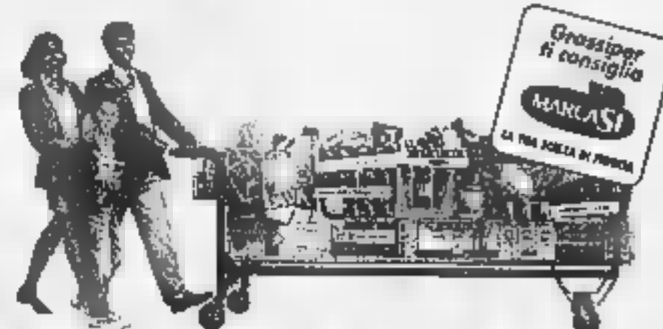
2.035
al kg 5.088



1.500
al kg 3.000



Polvere Ricarica
Ava Lavatrice
sacco 4,7 kg
9.990



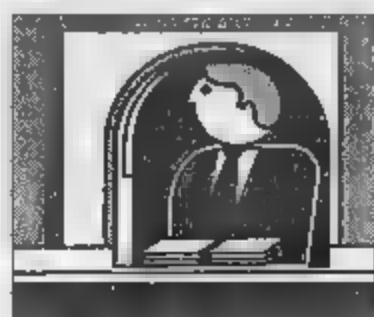
GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGUANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 - POIRINO STRADA SAVONA 151 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

qu *qua e là*

JAZZ A PALAZZO
Per gli appassionati di jazz, appuntamento questa sera al Giardini Reali. La rassegna, a cura dell'Alca, propone il concerto del gruppo TransMemory. Quattro i componenti del band: Alfredo Pontali (sax tenor), Lucio (clarinete),



DALLA VOSTRA PARTE. Nell'edificio di via Gioberti 16 chi è in carrozzella resta in strada

Undici scalini d'inciviltà all'ufficio di collocamento

Legge che prevede l'abbattimento delle cosiddette barriere architettoniche, degli ostacoli alla libera circolazione dei disabili, è vecchia di dieci anni. Quella di cui parliamo oggi è una storia ordinaria ingiustizia. Assurda più di ogni altra, perché lo è un ufficio dove la targa all'ingresso è «Ministero del Lavoro», un luogo alle dirette dipendenze della direzione del vecchio Ispettorato per il lavoro.

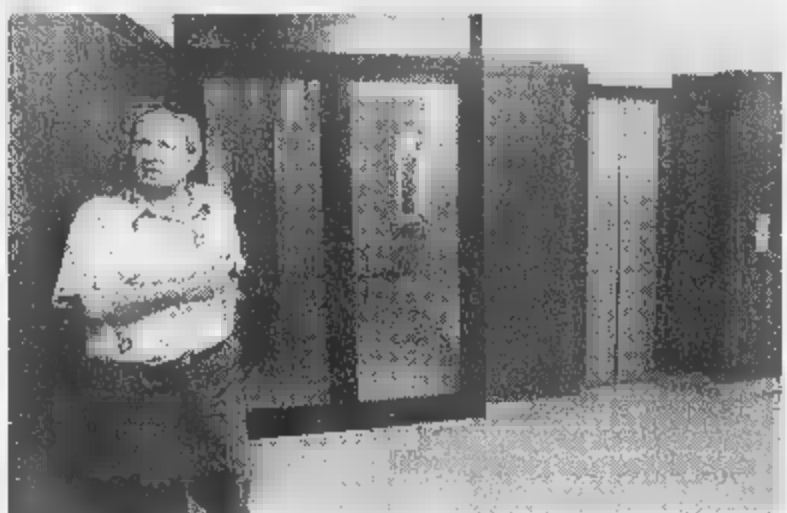
Tra qualche non se ne parlerà più, perché gli uffici di collocamento di via Gioberti 16 non saranno più lì. Si trasferiranno e si lasceranno dietro anni e anni di brutti ricordi.

Forse oggi vale ancora la pena occuparsi di problemi mai risolti, come quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche che limitano l'accesso degli invalidi in carrozzella agli uffici per l'iscrizione alle liste dei disoccupati.

La signora Matilde Cappelli, di San Benigno, ci ha segnalato il suo caso. «Sono appena stata operata, disabile. Per iscrivermi alle liste delle categorie protette del collocamento sono andata in via Gioberti, dove purtroppo non riuscii ad arrivare allo sportello. E' salito mio figlio primo piano. Ha ricevuto i moduli, mi sono rifiutata a compilare, perché devono darmi la possibilità di arrivare fino allo sportello».

Il problema è l'edificio di via Gioberti. Vecchio e inaccogliente in generale, per le persone in carrozzella è proprio un insuperabile fortino. Subito dopo l'ingresso ci sono undici gradini. La maggior parte degli invalidi si ferma in quel punto. Gli impiegati costretti a scendere dal loro ufficio del primo piano. La consegna dei moduli per l'iscrizione alle liste, che oggi contano più di seimila nomi, e che l'anno scorso hanno dato lavoro a 183 invalidi, avviene nelle tette antistanti pian terreno.

Perché questa situazione non è



Da sin., Bartolomeo Pirone, la moglie Olga e gli 11 scalini

mai stata risolta. Perché non è mai stato costruito uno scivolo per superare almeno gli undici gradini, dopo i quali ci si può infilare nell'ascensore e raggiungere lo sportello? Bartolomeo Pirone è il capo della Direzione provinciale per il Lavoro, mentre la moglie Olga dirige proprio l'ufficio «negato» ai disabili. «Più di un anno fa», dice Pirone, «ho mandato un rapporto a Roma, perché in quell'edificio non riuscivamo a offrire un servizio decente. Non ho ricevuto risposta». In realtà, spiega Pirone, da cinque anni esiste un progetto per trasferire gli uffici oggi in via Gioberti in via Arcivescovado 9, dove si trova una parte della direzione provinciale. «Ci sono due piani liberi, il terzo e il quarto, in questo palazzo di proprietà dell'Inpdai», dice il dirigente, «sono più di mille metri quadri dove non ci sarebbero problemi né di spazio né di barriere architettoniche. Però? «Però non siamo mai riusciti a trasferirci e i locali continuano a essere vuoti».

Proviamo allora a capire per quale motivo non sono mai stati effettuati i lavori in via Gioberti. «Anche volendo farlo, io dal ministero rice-

vo un incarico di potere ma non ho il denaro», spiega Pirone. Che aggiunge: «comunque quell'edificio è della Toro Assicurazioni, il Comune ha in affitto due piani che poi deve, obbligatoriamente, destinare a noi. Io i lavori non li faccio, un inquilino in alloggio che non è».

«Poco importa allora un ufficio alle dipendenze dell'Ispettorato del Lavoro non rispetta una legge vecchia di dieci anni. La palla passa al Comune. Sia Paolo Anselmo, sia Giuliano Nozzoli, rispettivamente dirigenti dei settori patrimonio e lavoro, affermano che sulle loro scrivanie non è mai arrivata richiesta per fare i lavori necessari all'abbattimento delle barriere. «Quello è solo un problema», può quasi fare ridere - dice Nozzoli - se si pensa che in via Gioberti mancano anche le prese dell'elettricità per far funzionare le macchine. Il problema si risolverà quando, con la riforma degli uffici di collocamento, ci trasferiremo nei locali del Comune, in via Bazzini».

Francobolli «gemelli»

Commemorativi albanesi da sabato in via Alfieri

Sabato mattina, alla posta centrale di via Alfieri, verranno posti in vendita due francobolli, da 800 e uno da 1.000 lire, accompagnati da due valori bollati stampati dall'Albania. Si tratta di serie «gemelle», ossia emesse da Roma e Tirana, con identici bozzetti, per onorare Agnese Basashiu, così si chiamava la religiosa Madre Teresa di Calcutta, che molti vorrebbero vedere elevata all'onore degli altari.

I due commemorativi albanesi, del valore da 1.000 e 800 lire, verranno venduti a 900 e 1.500 lire. Le emissioni «gemelle» vanno di moda e si può ricordare in proposito il successo della serie italiana e quella «congiunta» belga per Paola di Liegi, italiana divenuta regina del Belgio, consorte di re Alberto.

I quattro esemplari, due italiani e due albanesi, si è detto, vogliono ricordare anche la presenza da noi di una sempre più numerosa comunità albanese. La posta, con un comunicato ufficiale, hanno fatto sapere come non è possibile vendere separatamente le due serie per il



quantitativo limitato fornito dalle poste dell'Albania. L'Italia ha stampato tre milioni di pezzi per ciascun esemplare in modo da soddisfare le richieste che, si prevede, saranno piuttosto elevate. Madre Teresa appare nei due esemplari ritratti da Rita Morone (sull'800 lire) e da Mikel Temo (sul 900 lire). La religiosa sta avendo francobolli celebrativi da numerose amministrazioni postali, in ogni continente. Alcuni esemplari la ritraggono a fianco del Papa e altri con Lady Diana, scomparsa un po' fa, a pochi giorni dalla morte di Madre Teresa. A Torino sarà possibile ottenere dalle poste anche il bollettino illustrativo dei due francobolli albanesi, curato dalla «Albanian Poste Shqiptares» di Tirana.

[r. ross.]

BOLLETTINO

Mercoledì
2 Settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, graduale aumento della nuvolosità con isolate precipitazioni. Temperature: stazionarie. Venti: deboli meridionali. Visibilità: buona.

MASSIMA 26,5
MINIMA 17,3
UMIDITÀ (ore 14) 65

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE QUESTO 0 mm
MEDIA (1913-1994) 87,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI TEMPERATURA

25,9 16,7
PRESSIONE (ore 20) 1016

del ultimi 50 anni

MASSIMA 30 settembre 1949
MINIMA 30 settembre 1974

ANNO FA

MASSIMA 29,8 MINIMA 15,5

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 6 minuti; tramonta alle ore 18 e 5 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 17 a 26 minuti; cala domani alle ore 3 a 12 minuti.

- ☾ Luna piena 6 settembre ore 13
- ☾ Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- ☾ Luna nuova 20 settembre ore 19
- ☾ Primo quarto 27 settembre ore 23
- ☾ Luna a 145 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.
- ☾ Si trova nella costellazione del Leone, vicino a Regolo.
- ☾ Luna: un piccolo che è dridente anche attraverso grossi telescopi.
- ☾ GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 10 e un quarto prima del Sole.
- ☾ Venere: ben visibile seconda notte ad Est e Sud-Est.
- ☾ IL SOLE: oggi, alle ore 13, la Luna risulta ruotata verso la Terra in modo da mostrarci meglio il suo bordo orientale (quello destro).

41

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

ALBAPOSTA. Servizio postale. Gratuito telefonata 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71. Canali rossi, servizio generico e personale 011.57.47.71.

dal **3 al 21**
settembre

Tanti
quartieri,
una
città

a TORINO
nei Giardini
di via Sospello

Festa de l'Unità

MUSICA

CREPERIA

BIRRERIA

PESCEGRILL

PIZZERIA

MOSTRE

BOUTIQUES

LIBRERIA

TOMBOLA

BAR

BALLI

GELATERIA

RISTORANTI

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Rocco ACCIARI, Mercedes HOFFER, Vittorio CASTELLANI, Sergio CHIAMPARINO, Pier GASSINO, Dippo GATTA, Rocco LARIZZA, Pietro MARCENARO, Luciano MARENGO, Diego NOVELLI, Renzo PIZZINATI, Alberto SELLANI, Maria SIMONE, Rocco TORRESIN, Lino TURCO, Gianni VERNETTI, Lucio VILLANTE

RITROVI

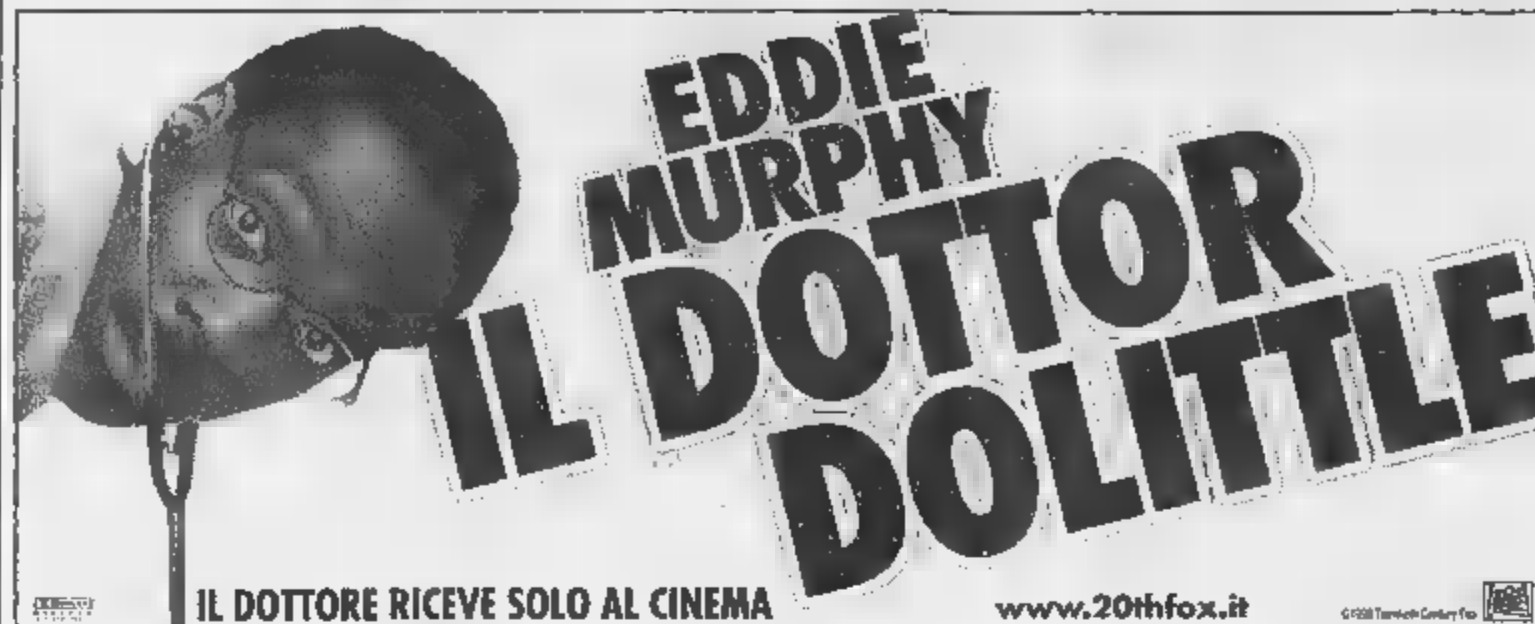
CHALET 888.977: ore 21,30.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 19,30.
 Edo Puma 21 fisco DOC by Simpatel.
DIU PARC "La leonessa" 521.5275: ore 21.
 "Rox" sotto la stella in compagnia della luna.
FEMINABAR via Pomba 7 To. Tel. 812.7395: oggi show del vivo le più sexy porno stars intern. Anika, Henrietta, Pinella. Per l'addio celibato table dance serv. rest. spelt. 17,45-23,45.
FRENZY bres. anni 1980.
LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
 publkompass

10126 TORINO
 Corso Massimo d'Azeglio, 60
 Tel. 011.666.52.11

VITTORIA E DA OGGI ANCHE FARO



IL DOTTOR RICEVE SOLO AL CINEMA

www.20thfox.it

LE TV PRIVATE

TELEFAR

8,25 True colors; 9,20 Working it out; 14,00 Tg 9; 14,30 Amichevolmente con...; 14,00 Tg 9; 14,30 Amichevolmente con...; 19,00 Della 9 alle 6; 19,30 Working it out; 20,00 Tg 9; 20,30 L'uomo che dipinge la morte, film; 22,30 Amichevolmente con...; 1,45 Abet jour.

TELECOM

7,30 Tg 4; 8,05 Mattinata con Telecapola; 12,00 Romagna mia estate; 12,30 A gentile richiesta; 19,30 Tg4; 20,00 Obiettivo agricoltura; 20,30 Film; 22,30 Tg4; 23,00 Spettacolo di varietà; 24,00 Le auto della settimana.

TORINO TV

7,45 Reportage; 8,00 T. S. I. grandi documentari della tv svizzera; 9,00 Reportage; 9,30 Rubrica di cinema; 10,30 Reportage; 13,15 Rubrica automobilistica; 14,20 Rubrica di cinema; 15,30 Reportage; 17,15 T. S. I. grandi documentari della televisione svizzera; 22,30 Rubrica di cinema; 23,15 Rubrica automobilistica.

VELOCITY

9,00 Telecity per voi; 12,30 Tg7; 13,40 Cartoni animati; 14,40 Hollywood beat; 15,55 Telecity per voi; 17,30 Soldato Benjamin; 18,00 La grande vallata; 19,00 Tg7; 19,30 Cartoni animati; 20,40 Poliziotto in blue jeans, film; 22,45 Seven Show; 0,30 Blue city per voi.

VIDEORUPPO

7,45 Fun tv; 8,00 Cartoni animati; 9,30 Auto expo; 9,00 FBI; 12,00 Andiamo al cinema; 12,00 Cartoni animati; 13,30 Auto expo; 14,00 Numeri del lotto con Marco; 15,00 The box; 18,00 Fun tv; 19,30 Videonotte; 20,00 Cartoni animati; 20,30 Film; 22,00 Storia del mondiale di calcio; 22,30 Videonotte; 23,00 Auto expo; 0,15 Fun Tv.

PRIMAVERA

13,00 Le auto della settimana; 14,55 Videonotte; 15,55 Crazy dancer; 16,30 Bimboone; 19,30 Telegiornale estate; 20,05 Le auto della settimana; 21,30 Una rotonda su Videonotte; 22,30 Telegiornale estate; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RITE TV

8,20 Maria; 9,15 Spazio infinito; 10,45 Affari d'oro; 13,00 Maria; 14,00 Match music machine; 14,30 Affari d'oro; 18,00 Le auto della settimana; 19,15 Telegiornale 4; 20,45 La forza del non; 22,45 Speciale Erotic Tour; 23,15 Erotica; 24,00 Le auto della settimana.

TELETIME

11,00 Mattino; 12,30 Romagna mia estate; 13,15 Incontrati; 15,20 Il mercoledì; 19,00 Auto oggi; 19,20 Romagna mia estate; 19,00 Ultimo; 23,00 Centro esoterico; 0,45 Teletime by night.

QUINTA RITE

11,20 Evening shade; 12,11 Telegiornale nazionale; 13,00 Oroscopo; 13,00 Teletime; 14,30 Musica; 15,30 Documentario; 16,00 Teletime ragazzi; 17,00 Musicalmente live; 18,15 La storia del rock; 19,45 Ruote in estate; 19,10 Tg nazionale; 19,30 La storia del rock; 20,05 Corra iris; 20,30 Ultima difesa, film; 22,30 Telegiornale; 23,05 Corra iris.

QUADRIPOLO ODEON TV

7,45 Reportage; 18,30 Telegiornale generazione; 18,45 Vite sottosopra la Tivi; 19,00 Doposola; 19,15 Motown; 19,25 Rush final; 19,30 Il regionale; 20,00 Territorio italiano; 20,45 Professionalità, film; 22,15 Telegiornale generazione; 22,30 Il regionale; 24,00 T-Time; 0,30 Doposola Odeon dell'estate; 1,06 Skandali; 1,30 Territorio italiano.

RITE CANAVESI

19,30 Telegiornale; 20,00 Matrimonio proibito Telegiornale; 20,40 Fun Tv; 22,30 Telegiornale; 23,00 Le auto della settimana.

RITE

7,00 Cartoni; 12,30 Salem slot; 13,30 Cartoni; 19,00 Notiziario; 19,30 Rubrica; 20,00 Telegiornale; 20,30 Scuola di guerra; 22,30 Auto oggi; 23,15 Film; 0,30 Sany l'olle no stop.

O.R.P.

8,00 Le auto della settimana; 9,00 shopping; 13,00 Fun tv; 13,15 Vivere Torino; 13,30 Pagine di città; 14,00 Le auto della settimana; 18,30 Le auto della settimana; 19,30 Pagine di città; 19,45 Monitor; 20,05 Vivere Torino; 20,40 di guerra, film; 22,20 Vivere Torino.

RITE 7

6,30 J Tv Programmi per ragazzi; 11,45 Teletime; 11,55 Informa 7; 12,00 Teletime; 15,25 La valle misteriosa Teletime; 19,00 Auto oggi; 20,10 Emisfere sud Teletime; 20,40 La matricola, film; 22,20 Parmenone; 22,40 Informa 7; 23,00 Parmenone; 24,00 Informa 7.

TELEGIORNALINA

9,00 Conosce nostra arditi; 10,30 Vita della Chiesa; 10,45 Sotto il Campanile; 12,00 La legge di Mo Lini; 13,00 Cronache di ieri; 13,50 Il regionale; 14,00 Cartoni animati; 15,30 I segreti del mondo animale; 16,30 I predatori della vana d'oro, film; 18,30 Cartoni animati; 19,00 Speciale Teles; 19,30 Il regionale; 20,00 Tg 2000; 20,10 Cartoni animati; 20,45 Voglia di libertà, film; 22,30 Pietre vive.

TAI 9

8,00 Conosce nostra arditi; 10,15 Vita della Chiesa; 10,45 Sotto il Campanile; 12,00 La legge di Mo Lini; 13,00 Cronache di ieri; 13,50 Il regionale; 14,00 Telegiornale locale; 15,30 I segreti del mondo animale; 16,30 I predatori della vana d'oro, film; 18,30 Il regionale; 20,00 Tg 2000; 20,30 Telegiornale locale; 20,45 Voglia di libertà, film; 22,30 Pietre vive.

TAI 1

19,00 Tg 21; 19,30 Veronica. Il volto dell'amore Telegiornale; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Attraverso l'Italia; 21,30 Le auto della settimana; 22,30 Telegiornale (Tel. 0124/513613); 23,30 Tg 21.

TAI ALPI

12,40 Alpitino (anche alle 19,00, 22,00, 24,00); 14,00 Le auto della settimana; 15,00 Istruzione per l'uso; 18,40 Le auto della settimana; 20,45 L'abito della cuocina; 23,45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO

9,00 Hard Trill - Superses - Body Show; 11,00 Teletime; 13,15 Rubrica; 13,45 Corra iris; 14,00 Andiamo al cinema; 14,15 La stagione in rosa; 14,45 Documentario; 15,45 Cinema piemontese; 16,00 Rhedonoli insieme; 18,30 Cartoni animati; 19,00 Musical; 19,30 Telegiornale; 20,10 Tg Notiziari del d'oro; 20,15 Rubrica; 20,30 Corra iris; 22,45 Oroscopo di razza, film.

VIDEONORD

7,00 Telegiornale; 8,00 JTV Cartoni; 10,15 Film; 12,00 JTV; 14,15 Teletime; 15,00 Film; 16,30 Film; 18,00 JTV; 20,15 Auto oggi; 20,40 Film; 22,00 Telegiornale; 22,30 Auto oggi; 23,15 Parmenone; 0,20 Telegiornale.

errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle

BIGLIETTERIA APERTA

TEATRO REGIO TORINO

TORIN NZA

Prosegue fino al 18 settembre la vendita degli abbonamenti. Dall'8 settembre vendita biglietti per i singoli spettacoli.

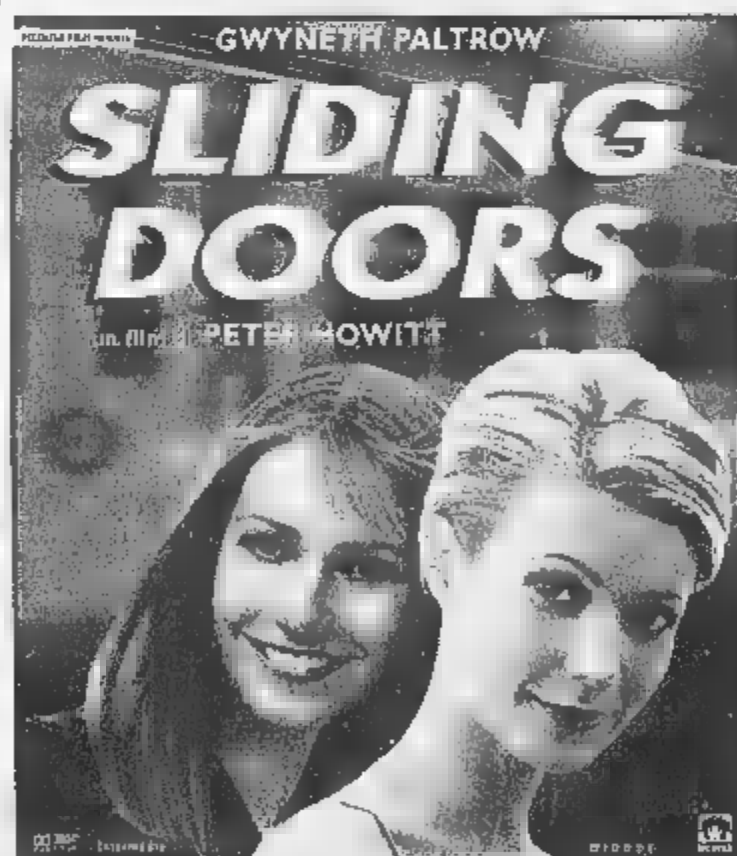
STAGIONE

Prosegue fino al 30 settembre la vendita degli abbonamenti. Martedì 15 settembre ha inizio la vendita dei biglietti.

Rinnovo abbonamenti presso la Banca C.R.T. fino al 4 settembre
 Vendita nuovi abbonamenti: dal 22 settembre al 3 ottobre
 BIGLIETTERIA TEATRO, PIAZZA CASTELLO 215
 TEL. 011.8815.241/242 - FAX 011.8815.214
 DA MARTEDÌ A VENERDÌ 10.30 - 18, SABATO 10.30 - 16
 LUNEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

DA VENERDÌ A TORINO

...un amore di film



ROMANO

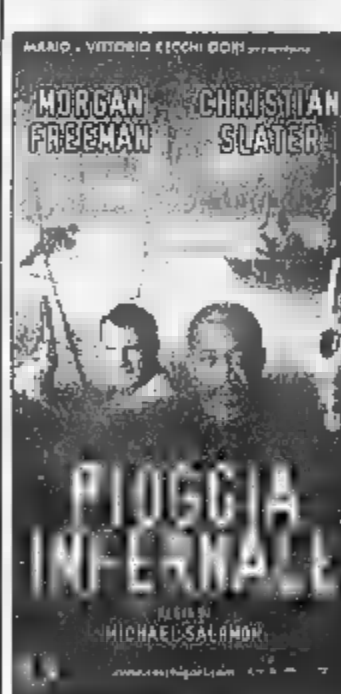
adrian

MARIO & VITTORIO SECCHI GORI presentano



KEVIN MATT NEVE
 BACON DILLON CAMPBELL
 regia di JOHN McNAUGHTON

eliseo ERBA



SCEGLI CINEMA
 Dove c'è fantasia per la fantasia.

DORIA

L'Amore arriva sempre quando hai smesso di crederci

sandra hARRY gina
BULLOCK CONNICK JR. ROWLANDS

Ricominciare a Vivere

www.20thfox.it

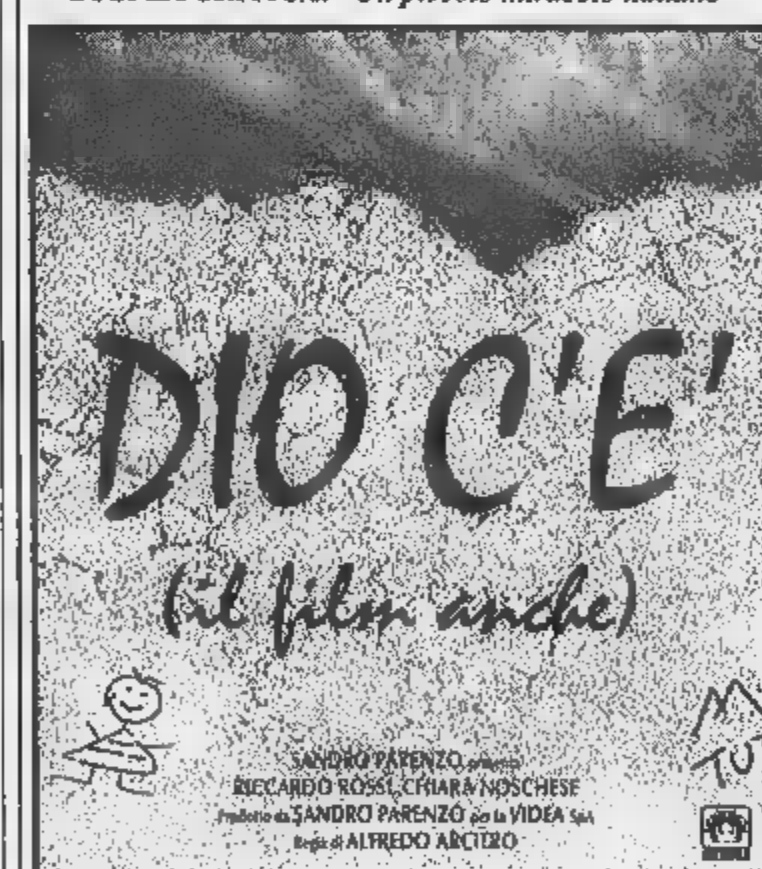
AMBROSIO IDEAL

REPOSITORI MULTISALA



STUDIO RITZ

COSÌ LA CRITICA: "Un piccolo miracolo italiano"



Realtà Ottaviani



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2
 2ª ed. ampliata 1995
 pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio

BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE



VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera o potranno acquistarla presso il Salone di via Roma 88 o Torino. Richiusi in cofanetto di tela oscura i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Murrucci 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

ANCORA PIU' SCENO. Comico. Un attore sostituisce l'amico avvocato (Jeff Daniels), che è impossibilitato a presentarsi in tribunale. (Capitolo 1)

ANGELI ARMATI. Drammatico. In Sudamerica un medico di prestigio, saputo che il suo ex allievo è diventato spacciatore di droga, comincia la ricerca di giovani che lo formano. (Clash)

THRILLER. Jack Moore è un avvocato americano implicato a Pechino in un caso di omicidio. (Ambrosio 3)

GLI OCCNI. Thriller. L'emergente regista spagnolo Alejandro Amenabar racconta la storia di un giovane, ricco e seducente, accusato di omicidio. (Repost 1)

LETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs e Murtagh sono sulle tracce di una potente organizzazione criminale cinese. (Ambrosio 1, Ideal, Repost)

ASSASSIN(S). Drammatico. Un anziano killer prossimo a ritirarsi insegna il mestiere al giovane. (Centrale)

DELL'ORTOLANO. Sentimentale. L'attrice confessa di Bellor s'invaglisce del proprio allievo non sapendo che egli ama la cameriera. (Capitolo 2)

GODICE MERCURY. Azione. Simon, bambino autistico di nove anni, decodifica un codice militare segretissimo. (Olimpia 1)

DI FULMINE. Commedia. A salvare Redmond, coinvolto in una serie di guai, l'ironia e l'incontro con una misteriosa hostess, Megan. (Massimo 1)

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. (Repost 4)

OMO C'E'. Commedia. Alla trasmissione «Oggi si, domani forse» viene chiamato Emilio, trentenne in attesa di lavoro, casa, matrimonio. (Studio Ritz)

R. Commedia. Il medico Eddie Murphy un giorno scopre di possedere «dote» che lo fa diventare straordinario: l'originale di parlare con gli animali. (Faro, Vittoria)

FAMILY PLAN. Comico. Un campeggio diventa località di lusso: ma nessuno avverte gli ospiti che non sono ospiti e l'assistente sociale Nielsen. (Ambrosio 2)

FULL MONTY. Commedia. Disoccupati Sheffield danno vita a uno spettacolo di spogliarelli. (Capitolo 1)

BATTICA. Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte del «razza perfetta». (Eris 1)

N. LEBOVSKI. Commedia. La Lebovski viene coinvolto in una vicenda di rapimenti. (Elio Rosso)

KUMQUAT. Drammatico. La storia del quarantenne Dalai Lama. (Kong)

L'INCANTAMENTO DEL LABO 3 - LO SCRIGNO MAGICO. Cartoni. Un'altra avventura animata tra magia e sorprese. (Elio Rosso)

HONG KONG: COLPO SU. Azione. Un uomo si imbatte in un'organizzazione di terroristi che in pericolo la pace nel mondo. Lui è Van Damme. (Elio Rosso)

IL MATRIMONIO AMICO. Commedia. Al college Julianne e il suo promesso di sposarsi se, all'età di 30 anni, avesse trovato l'anima gemella. (Aduo 200)

MOEBIUS. Drammatico. Nella metropoli di Buenos Aires è avvenuto un fatto incredibile: il partito un coniglio, trentatré persone a bordo. (Flamma)

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale. (Kong)

OTTO TESTE E. Commedia. Lo scambio di una valigia compromette per Joe Pesci. (Nazionale 1)

LA VITA E' UN AMORE ESISTE. Sentimentale. Una novella trentenne si innamora di un insegnante di musica. (Olimpia 2)

PIOGGIA INFERNALE. Azione. La furia di un fiume minaccia la piccola città. Intanto un preparatore un colpo da tre milioni di dollari. (Elio Rosso)

IL VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito, Birdie decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove il cresciuto. (Doria)

CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un professore si difende dall'accusa di aver violentato due allieve: bugie o colpi di genio? (Aduo 400, Romano)

UN SOGNO DI MARE. Drammatico. Al momento di suicidarsi da un ponte, un giovane incontra un ragazzo, un maturo terminale che chiede aiuto per soddisfare i suoi ultimi desideri. (Lilipilli)

THE PATRIOT. Azione. Braccata dall'Fbi, la milizia armata guidata dal temibile Floyd Chiscomi controlla la zona del Montana: un virus mortale. (Luz)

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Empire)

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. L'esecuzione di un serial killer, e poi, una nuova serie di omicidi. (Repost)

THE LIES. Comico. Il figlio di un ricco, Giovanni, si è trasferito in un villaggio di nord al sud dell'Italia insieme a una... proles. (Cristallo)

L'AMITA E' BELLA. Commedia drammatica. Roberto Benigni affronta alla maniera il tema del lager. (Nazionale 2)

IL TEATRO DEL GRINZANE CAVOUR A COSTIGLIOLE D'ASTI

Le «Pazze regine»
Due donne nella vita
del primo re d'Italia

del primo re d'Italia, si presenta come una doppia storia narrata da donne: la «bela Rosin», poi contessa di Mirafiori e Laura Bon, attrice molto popolare a Torino, che non seppe allontanarsi con discrezione e finì i suoi giorni povera e quasi pazza. Altro nuovo titolo è «Camminanti di Beppe Rosso a Remo Rostagno, in domani nella piazzetta Belvedere di Dogliani.

PRIME VISIONI

AMBA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 1000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 1200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 1400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 1600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 1800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 2000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 2200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 2400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 2600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 2800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 3000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 3200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 3400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 3600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 3800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 4000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 4200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 4400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 4600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 4800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 5000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 5200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 5400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 5600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 5800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 6000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 6200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 6400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 6600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 6800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 7000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 7200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 7400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 7600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 7800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 8000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 8200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 8400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 8600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 8800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 9000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 9200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 9400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 9600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 9800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 10000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 10200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 10400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 10600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 10800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 11000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 11200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 11400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 11600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 11800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 12000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 12200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 12400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 12600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 12800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 13000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 13200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 13400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 13600
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 13800
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 14000
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 14200
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II

AMBA 14400
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G. Cesare 67, tel. 011-658.521. II
c. G.



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata ■ di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

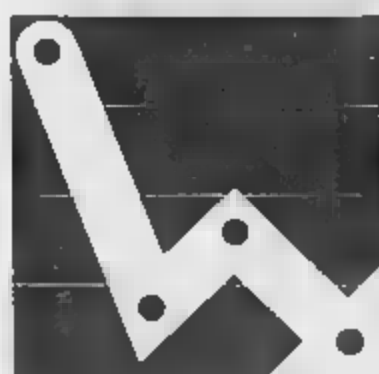
Numero Verde
800-400000 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.



Giornata sull'altalena sulla piazza americana che apre bene, cade e poi recupera ancora

Wall Street si risveglia e sfida la crisi

Dopo il crollo di lunedì, il Dow Jones guadagna il 3,8%

NEW YORK. «Il Toro non è morto», dicevano i più ottimisti. «Non ancora», aggiungevano i più cauti. Al **■** chiusura della campanella, ieri, Wall Street aveva recuperato 288 punti, cioè la metà di quelli perduti nel crollo di lunedì. Non solo, per un momento era sembrato che quel recupero stesse assumendo proporzioni clamorose.

Quando mancavano una ventina di minuti alla chiusura l'indice Dow Jones **■** guava ben 360 punti più di lunedì, tanto che già si sentivano commenti come «al secondo crollo della storia sta facendo seguito il secondo guadagno della storia». Se infatti i 513 punti persi lunedì erano secondi al crollo del 1987, i 360 che la giornata di ieri prometteva erano secondi solo al grande balzo dell'inizio dell'anno.

A quel punto però **■** intervenuti quelli che lunedì erano stati terrorizzati dalla perdita e, visto **■** recupero seppure parziale del valore dei loro titoli, hanno pensato bene di sbarazzarsene. Ma anche i 288 punti rimasti sono stati un'iniezione d'ossigeno tutt'altro che indifferente per far dire che ancora una volta era New York a dare la carica, visto che ieri le «performances» delle Borse europee (proprio in seguito alla caduta di Wall Street di lunedì, si suppone) **■** erano state certo brillanti.

Avranno funzionato le rassicurazioni della Casa Bianca sul fatto che i «fondamentali» dell'economia americana sono ancora forti? E' quello che ieri dicevano tutti con soddisfazione. Ma certo **■** stata estranea neanche l'uscita di due dati riguardanti il mese di agosto appena concluso. Uno sull'attività industriale, confermava la minore crescita per il ter-

Le raccomandazioni giunte sui buoni «fondamentali» hanno avuto effetto



Torna il Toro a piazza Affari

zo mese consecutivo, ma diceva anche che la produzione di agosto era stata comunque superiore a quella di luglio. L'altro, riferito all'economia in generale, diceva che la crescita era, sì, diminuita, **■** secondo la ben nota norma che **■** bic-

chiere può essere mezzo pieno **■** mezzo vuoto a seconda dei punti di vista. **■** metteva decisamente in positivo, ricordando che comunque sempre di crescita si trattava e che **■** stava verificando per l'ottantottesimo **■** mese di fila.

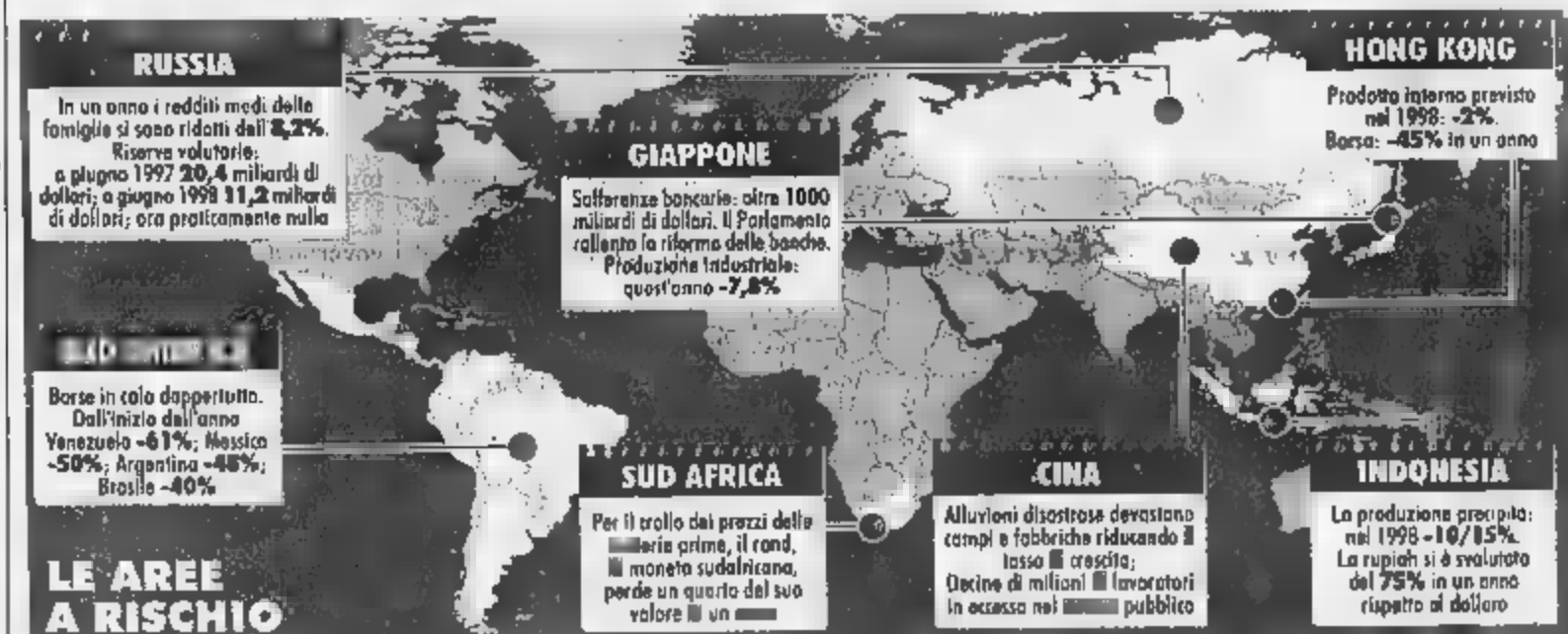
Loro, i «Wall Street peoples», non aspettavano altro per lanciarsi, e infatti a cinque minuti dall'apertura l'indice Dow Jones era già schizzato a più 140. I terrorizzati di lunedì ne avevano subito approfittato per salvare il salvabile **■** avevano messo in vendita i loro titoli. Ma quando, proprio **■** causa **■** loro precipitazione, l'indice era di nuovo **■** meno 180 si **■** fermati. Perché vendere, per perdere ancora di più? Così da quel momento è cominciata un'altalena quasi regolare, con un centinaio di punti in **■** seguiti da un centinaio di punti in giù, fino alla fase finale, dove il Toro ha appunto mostrato di possedere ancora qualche attributo, anche perché a quel punto erano arrivati i due indici di cui si diceva.

Soltanto negli ultimi minuti i terrorizzati si sono rifatti vivi. Con l'indice a più 360, **■** la possibilità di realizzare un guadagno, rispetto all'inizio dell'anno, di quasi il 4% **■** con l'aria che tirava non era certo da buttar via. Così si **■** di nuovo scatenato l'orso e l'indice **■** ripreso a scendere al ritmo di 3-4 punti al secondo. Ma non c'è stato il tempo per rimangiarsi tutto. A quota 288 la campanella ha suonato. In un certo **■** Wall Street **■** stata salvata dal gong, **■** in fondo **■** diceva uno **■** quanti compioni hanno vinto incontri perché salvati dal gong? Fa parte del gioco.

Franco Pantarelli



Ancora una giornata difficile per gli operatori americani, con l'altalena di ribassi e rialzi fino alla chiusura di **■** Street



Il sistema più colpito è quello di Eltsin. Riforme troppo rapide hanno avuto effetti decisamente pesanti.

Crollano i miti del listino
Persino la Coca Cola travolta dai piccoli investitori in fuga

NEW YORK. C'è qualcosa di diverso nella «botta» subita da Wall Street l'altro **■** rispetto alle precedenti, **■** la differenza non **■** soltanto nelle dimensioni. Finora le cadute ricorrenti erano provocate da questioni contingenti (per esempio il possibile rialzo o abbassamento dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve) che comunque non facevano sorgere nessun dubbio sul fatto che l'economia era forte. La prova era che durante quelle cadute chi indossava **■** pelle dell'orso erano i «professionisti» di Wall Street, per loro calcoli speculativi, mentre i piccoli risparmiatori continuavano a starsene nella pelle del toro.

Questa volta è stato esattamente l'opposto. Gli operatori, nei limiti del possibile, cercavano di comprare per atterrare sul mercato, i piccoli risparmiatori cercavano di vendere perché **■** fidavano più della solidità dei loro titoli. La conseguenza **■** stata che **■** visti crollare titoli «storici» sicuri, perfino quello della Coca Cola ed anche quelli delle imprese di Silicon Valley. L'unica spiegazione che i commentatori riescono a trovare di questa novità è che è venuta meno la fiducia. I risparmiatori americani, cioè cominciano a farsi l'idea che il ciclo favorevole **■** stia avvicinando al termine. Questo vuol dire che ciò che è accaduto l'altro ieri **■** stato certamente causato dalla situazione russa, **■** ma anche che l'America ha dato un suo proprio contributo. Ieri, per una conferma o una smentita a questa teoria, tutti aspettavano di vedere la conclusione del «day after» **■** soprattutto l'effetto delle parole di Robert Rubin, il ministro del Tesoro, che, al telefono, ha concordato con Clinton le cose da dire. E tanto hanno concordato che poco dopo **■** parole **■** Rubin e quelle del Presidente appena sbarcato nella capitale **■** sono state identiche: «I fondamentali dell'economia americana **■** forti, grazie in parte alla politica di questa amministrazione. Anche le prospettive di crescita, di bassa inflazione e di bassa disoccupazione rimangono forti».

Parole **■** po' fredde, in verità, che hanno fatto dire al «New York Times» che «finora i segni che i governi siano all'altezza della situazione sono, per **■** dire di peggio, limitati. Ma anche parole che bene **■** male, ieri, sono sembrate dare al mercato la capacità di «reggerne». Ma se i governi **■** all'altezza, che dire degli «esperti» di Wall Street? Dalle loro rimuginazioni, ieri, in fondo è uscito solo un'idea: quella **■** chiedere ad Alan Greenspan, il governatore della Federal Reserve, di abbassare i tassi di interesse. Come dire: facci giocare ancora. Lui non ha risposto, ma di certo l'idea **■** pagare il riassetto di Wall Street **■** crescita dell'inflazione non gli va proprio giù.

[L. P.]

DALLA PRIMA PAGINA

Una cura per il pianeta malato

Nuove regole e riforme contro l'anarchia

IN estrema sintesi, il Giappone ha vissuto, fino ai primi Anni Novanta, il più gigantesco boom edificato dalla storia. **■** è naturale in un Paese che si arricchisce ma è privo di spazio e nel quale, per di più, gran parte dei terreni edificabili vengono, in omaggio alle tradizioni, rigorosamente riservati all'agricoltura. I prezzi di terreni a costruzioni andavano quindi alle stelle e le banche finanziarono l'espansione edilizia facendosi rilasciare ipoteche **■** garanzia sulle **■** costruzioni. Poi, come sempre prima e poi succede, il boom si fermò, i prezzi cominciarono a scendere, le banche non riuscirono a recuperare i crediti e si trovarono tra le mani garanzie il cui valore si era fortemente ridotto.

Si tratta di una sequenza di avvenimenti ben conosciuta, in un certo senso quasi normale. Del tutto anormale, invece, è stata la paura di perdere la faccia del mondo finanziario giapponese che nascose ottantamente le perdite, contribuendo così ad aggravarle. Solo ora si ha un'idea delle dimensioni di quel disastro finanziario: le sofferenze delle banche sono pari ad almeno un milione di miliardi di lire, il sistema **■** tecnicamente in bancarotta e la Borsa di Tokyo è crollata del 60 per cento dai suoi livelli massimi.

La soluzione ci sarebbe: mandare a casa i banchieri incapaci, lasciar fallire le banche inefficienti e creare di nuove così come è successo nel corso dell'ultimo secolo in numerosi Paesi. Eppure l'intreccio politico-affaristico fa sì che il Parlamento esiti ad approvare una legge che sconvolgerebbe l'assetto del sistema dei rapporti di potere. Nel frattempo, decine di milioni di giapponesi, temendo per il proprio tenore di vita, limitano i consumi e l'economia rischia a gal-

leggiare, con sempre maggiore fatica, solo vendendo all'estero i suoi prodotti. Da motore di sviluppo, il Giappone è divenuto così veicolo di crisi e il fatto è grave perché l'economia giapponese contribuisce per circa un quarto alla produzione **■** pianifica del pianeta, ossia all'incirca tanto quanto Germania, Francia e Italia **■** assieme.

La crisi nipponica si intreccia con quelle degli altri asiatici, principali fornitori, clienti e concorrenti dei giapponesi. In Indonesia, in Malesia e in altri Paesi dallo straordinario sviluppo **■** finita in ogni caso l'era del lavoro e del capitale a buon **■** e si andava verso un rallentamento **■** questo rallentamento divenne una frenata terribilmente brusca nell'estate del 1997 grazie all'azione amplificatrice dei mercati finanziari. Il Fondo Monetario applicò ai Paesi in crisi una medicina troppo dura che, soprattutto nel caso dell'Indonesia, ha messo in ginocchio il malato invece di curarlo. Questo Paese grande come mezza Europa un anno fa era sull'orlo di un benessere diffuso e progettava, forse con un pizzico di megalomania, di dotarsi di un'industria automobilistica e di un'industria aeronautica; oggi, invece, è sull'orlo della fame.

Del Giappone e della stitigra, la crisi si risale verso la Cina, che proprio nel luglio del 1997 acquisisce la fiorentissima colonia britannica di Hong Kong. A Hong Kong, le cose cominciano subito ad andare male per i fortissimi legami di quella Borsa con tutta la finanza asiatica. La Cina, poi, impegnata a entrare a pieno titolo nell'economia globalizzata di mercato, scopre di dover licenziare, nelle proprie aziende pubbliche, decine di milioni di dipendenti, in eccesso per l'inefficienza dei metodi produttivi; per farlo ha bisogno di

Cresciuti per **■** anni ora anche gli Usa rallentano il passo E gli effetti si vedono

un forte sviluppo, ma proprio allora lo sviluppo comincia a rallentare. E qui si inserisce il tocco stregato dalla fata cattiva: **■** stagione **■** piogge quasi senza precedenti devastano campi e fabbriche riducendo il tasso di crescita. Per conseguenza, **■** previsioni di crescita vengono ancora ritoccate all'ingiù e la situazione si fa precaria.

A questo punto, le difficoltà diventano veramente mondiali: la domanda asiatica di materie prime, dal riso al petrolio, si contrae fortemente. I prezzi di questi prodotti di base crollano. Il potere d'acquisto di un barile di greggio torna sotto ai livelli precedenti la guerra del Kippur del 1973; ferro **■** rame, lana e grano perdono terreno, privando una ampia gamma di Paesi, dall'Argentina all'Australia, dal Sud Africa al Brasile, di introiti

SENZA SENSO

Cartolina per Mosca. Caro zio Boris, pensa alle Borse, che vanno a picco senza risorse. Viene l'inverno. Trova un governo, **■** zio Boris **■** è tutto in forse.

indispensabili. L'entità delle perdite **■** pure evidente nel caso dell'estate, quando la crisi percorse le «periferie» produttive del pianeta stracciando monete e appiattendolo quotazioni in Borsa.

Il Paese più colpito è però la Russia di Eltsin, impegnata in un difficile, caotico, disorientamento rapido processo **■** conversione dell'economia in senso capitalistico. Il ridursi degli incassi dalla vendita del petrolio e del gas naturale (che rappresentano circa la metà di tutte le esportazioni russe) è l'ultimo colpo **■** un'economia che fatica a pagare gli stipendi dei dipendenti pubblici e risultata in preda a un sempre più accentratissimo disordine sociale. I russi conducono malissimo la loro battaglia in difesa del rublo; al termine dei cinque mesi di governo Kirilenko, la loro moneta non esiste praticamente più. In Russia, la crisi economica si salda con la crisi degli equilibri politici mondiali perché i russi dispongono di un gran numero di armi strategiche e perché, pur senza usare le armi, una migrazione di russi affamati avrebbe un effetto dirompente sulle economie dell'Europa Occidentale.

Infine, ultimo tocco di bacchetta magica della fata cattiva: dopo otto anni di crescita eccezionale, l'economia degli Stati Uniti comincia a perdere qualche colpo. Ed è questo rallentamento, forse più della crisi russa, alla base delle cadute di Wall Street.

Così il presidente Clinton, il quale, al di là dei suoi casi personali venuti in evidenza negli ultimi mesi, si è dimostrato un uomo politico piuttosto avveduto sulla scena internazionale, a Mosca ripete un cliché dal tutto fuori luogo: sostegno morale, niente soldi, e un invito a procedere sulla via della privatizzazione. Il colosso

sovietico non potrà invece fare **■** meno di imponenti linee di credito a dovrà, molto prima **■** privatizzazioni, ristabilire l'autorità **■** presenza dello Stato, a cominciare dal pagamento delle imposte. Appare evidente che, se non la Russia, le ex tigre, **■** Sud America e gli altri Paesi in difficoltà non verrebbero **■** conversione dell'economia sufficienti quanto meno a compensare **■** caduta dei prezzi delle materie prime, questi Paesi si rivolgeranno contro il mercato globale, ritenendolo un diabolico strumento degli occidentali per sfruttarli meglio. Il premier indiano Mahatir lo va dicendo ormai da un anno e lo scontento anticoloniale è un importante terreno di coltura per il terrorismo che, proprio in questa estate, ha dato tristissime dimostrazioni delle proprie capacità.

L'Europa, che in tutte queste vicende è rimasta eccezionalmente ripartita grazie anche al progetto di moneta unica che molti ritenevano assurdo, dovrà probabilmente prendere l'iniziativa per evitare che **■** mondiale si frantumino. Sarà probabilmente necessaria una **■** ferenza mondiale, del tipo di quella del 1944 che diede vita al sistema di Bretton Woods; questa volta, però, l'obiettivo **■** sarà la fissità dei cambi basati sulla fissità della regola dei mercati, i quali **■** dato finora una ben scarsa prova di sé. Ci vorrà maggiore trasparenza nelle **■** (il che significa maggiore severità nei confronti di imprese e governi) **■** forse qualche piccola limitazione alla libertà di movimento dei capitali. Senza un minimo di regole al posto dell'anarchia, lo splendido progetto dell'economia globale rischia un rapido tracollo.

Mario Deaglio

Tutto programmato, anche il tempo.

Ime ti offre il metodo didattico di preparazione **■** sperimentato più a lungo (dal 1989) **■** che può davvero condurti alla laurea anche in tre anni ed **■** sessione.

Ime. L'unico **■** centinaia di laureati dall'a.s. '90/91.

167-941148

ACQUISI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Ime. L'unico conforme alla normativa **■** 24 ISO 9002

IME

politecnico

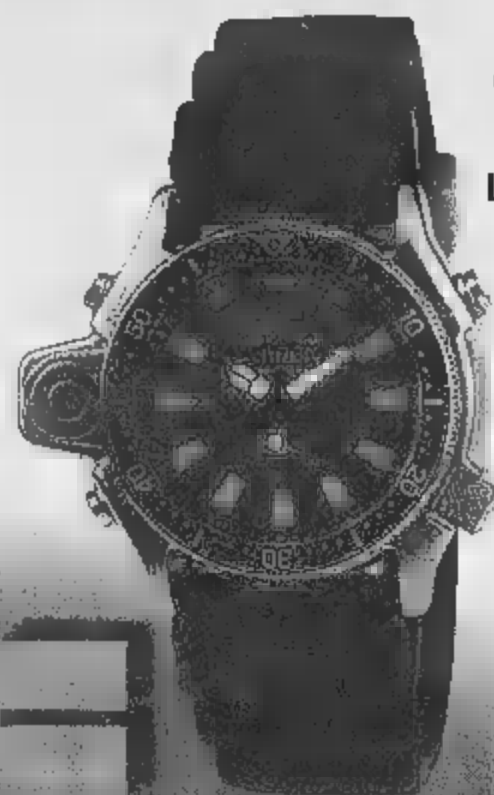
Laurea in Sociologia

Dal polso

Promaster è con te, per segnare il tempo dell'avventura, con tutta la sicurezza e le prestazioni di uno strumento ai massimi livelli tecnologici.



Profondimetro, cassa in acciaio, memorizzazione dei dati d'immersione, suonerie d'immersione, cronografo a 1/100 di secondo, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.
L. 550.000



Profondimetro, acciaio serrato a vite, allarme, cronografo, subacqueo 100 mt.
L. 485.000



Profondimetro, ghiera girevole unidirezionale, cassa in acciaio, quadrante in NATULITE, allarme di profondità, subacqueo 100 mt.
L. 650.000



Cassa in titanio, con fondello o corona serrati a vite, meccanico a ricarica automatica, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.
L. 390.000



Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, cronografo a 1/20 di secondo, doppia suonerie, timer, datario, impermeabile fino a 100 mt, ghiera girevole unidirezionale.
L. 390.000



Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, datario, cronografo a 1/100 di secondo, impermeabile fino a 100mt.
L. 390.000



Cassa e bracciale in acciaio, calendario completo, subacqueo a 200 metri, ghiera girevole unidirezionale.
L. 320.000



...al cuore

Promaster è con te, per segnare il tempo della gioia, con il design e la personalità di un orologio che risponde in pieno al tuo gusto di vivere.



CITIZEN

E' il tuo Tempo

PUBBLICITÀ

Numero uno, è un titolo di merito che si dà a chi è arrivato prima, o a chi ha conquistato una leadership indiscussa nel suo campo. Teflon® può vantare entrambi i riconoscimenti perché oltre a avere la primogenitura nei rivestimenti antiaderenti, ha posto nel tempo, degli standard qualitativi sempre più elevati diventando l'indiscusso punto di riferimento nel settore. Teflon®, dopo la sua invenzione avvenuta nel 1938 da parte di Roy Plunkett, un ricercatore della DuPont, ha trovato geniale applicazione sugli strumenti di cottura, decretando così l'inizio di una nuova era in cucina e nelle abitudini di milioni e milioni di consumatori. Apprezzato per le sue eccezionali doti di antiaderenza ■ quindi facilità di pulizia, igiene, sicurezza, Teflon® ha iniziato piano, piano a imporsi per le sue inedite potenzialità di cambiare persino il gusto. La cucina moderna, senza grassi, facile e leggera, ma saporita e cotta bene, nasce con Teflon® che conquista così un inedito titolo di numero uno nell'aggiornamento della cultura

culinaria. Senza, o con pochissimi grassi, la cucina si fa più sana, più digeribile, più in linea con i canoni dietetici della moderna scienza dell'alimentazione. Il titolo di numero uno per aver contribuito all'innalzamento della vita media forse non sentiamo di attribuircelo per intero, ma siamo certi che in questo grande traguardo c'è molto di Teflon®.



Il primo. L'originale.

Un primato che continua con...



Il primo rivestimento a 3 strati con spessore della superficie antiaderente di minimo 35 micron.



Il primo rivestimento che aggrega particelle di colore che si integrano a minimo 35 micron di superficie antiaderente.



Il primo rivestimento antiaderente con supporto rinforzante in ceramica.



Il primo rivestimento antiaderente a 3 strati con speciale rinforzo ceramico brevettato, abbinato a un substrato di base dura.

I licenziatari originali: Alluflon, Baldassarre Agnelli, Ballarini Paolo & Figli, Bialetti Industrie, La Ghiotta Fonderie Della Torre, Guardini, ICM Industrie Casalinghi Mori, Illa, Ilsa, Lagostina, Oreste Pardini, Paderno, Pedrini, Pentonett, Pres Metal, Risoli, Terre Antiche, TVS.



Il team anglo-tedesco, per timore di incidenti, ha iniziato i test per il GP d'Italia senza i suoi due piloti

Monza non ha perdonato la McLaren

Uno striscione: «Coulthard killer»

MONZA. I due protagonisti dell'incidente di Francorchamps non si sono ancora incontrati. Schumacher, mentre gli altri team iniziavano i test in vista del GP d'Italia nell'autodromo nazionale, lavorava in solitudine a Fiorano. Coulthard e Häkkinen sono invece rimasti a casa, dovrebbero arrivare oggi, ma non è escluso un rinvio a domani. La McLaren ha fatto promettere le sue due vetture al collaudatore Ricardo Zonta.

L'essenza di Michael e David, tuttavia, non ha chiuso le polemiche e le discussioni su quanto accaduto in Belgio, anche se i piloti presenti a Monza hanno chiesto di lasciare da parte i recenti fatti per passare al futuro.

La Ferrari ha un comunicato dettagliato, ha intanto confermato le proprie valutazioni sul tamponamento di domenica. «La Scuderia - è scritto - dopo alcune sconcertanti interpretazioni del pericoloso incidente che ha provocato l'eliminazione della Ferrari di Michael Schumacher, ha ulteriormente esaminato i vari filmati e il materiale fotografico del GP del Belgio, che evidenziano in maniera inequivocabile che: 1) Coulthard per quasi un giro intero ha rispettato le bandiere blu e non ha mai dato strada a Schumacher, pur avendo avuto diverse occasioni, così come prevede il regolamento; 2) Schumacher diverse volte è uscito dalla traiettoria per farsi vedere da Coulthard, pur rimanendo a debita distanza come

ACQUA DALLA STAMPA TEDESCA

Michael è il capo dei gladiatori

BONN. Il comportamento di Schumacher ha suscitato diverse critiche nella stampa tedesca. In un severo fondo, la *Süddeutsche Zeitung* non lesina gli attacchi al pilota e anche a Ecclestone. «Il fatto che sia di nuovo Michael ad aggredire i sospensionisti delle altre vetture, meravaglia: lotta accanitamente per il successo e ogni volta che gli è estraneo. Ecclestone ha bisogno di lui, il capo e finché nessuno rimane seriamente ferito o ucciso, lo spettacolo ne trae profitto dalle immagini drammatiche di vetture disintegrate che fanno il giro del mondo. Dopo aver paragonato la McLaren alla delle bighe del film «Ben Hur», il giornale chiede che possa in-

cludere le discussioni, ha ribadito la sua opinione a favore del tedesco, che non poteva evitare l'incidente. Norbert Haug, responsabile dell'attività sportiva della Mercedes, è detto pronto a dare la mano a Michael e a dimenticare, pur affermando che anche un bravo come lui può perdere la testa, augurando un incontro chiarificatore con Coulthard. Contrario a un faccia-a-faccia tra Michael e David, il manager del tedesco Willy Weber, spera che il pilota lasci perdere ed evitare di chiedere a Schumi di domandare scusa. Tante parole, ma c'è tensione in un po' di tensione per vedere cosa succederà quando Coulthard sarà in pista. (r. m.)

La Ferrari ribadisce le sue tesi; il manager di Michael: impensabile che si debba scusare

Nella foto un tecnico della McLaren durante le prove del collaudatore Ricardo Zonta; sullo sfondo si nota lo striscione «Coulthard killer» esposto da alcuni tifosi, ma la direzione del circuito brianzolo ha saggiamente provveduto a farlo togliere dopo pochi minuti



MONZA: PROVA A TORINO LA F300 CON MOLTE NOVITÀ

MARANELLO. Schumacher ha iniziato le prove ieri a Fiorano nella tarda mattinata. Il pilota è stato come sempre seguito nelle sue evoluzioni da un folto numero di tifosi. Malgrado la discussa condotta tenuta in Belgio, il tedesco continua ad essere molto amato dai tifosi, anche se i fan delle rosse appaiono divisi nettamente in due fazioni. La prima gli rimprovera di non aver saputo gestire al meglio i 30' che aveva a Hill e di aver rischiato mettendosi nella scia di Coulthard. La seconda, invece, parla apertamente di un complotto McLaren e di una F1 dominata dagli inglesi. Schumi ha compiuto 32 giri, il migliore 1'02"382, lavorando ad assetto e meccanica della F300, sulla quale ci sarebbero diverse novità. Intanto ci sono informazioni contrastanti su Ralf, il

fratello minore del ferrartista. Ieri il manager Weber ha annunciato ufficialmente che ha lasciato la Jordan e sta trattando con la Williams. Al contrario il team irlandese ha inviato una nota nella quale Schumacher jr non è libero e la questione verrà discussa dal tribunale di Londra fra due giorni. Eddie Jordan, a quanto pare, vorrebbe circa 8 miliardi di lire per strappare il contratto che ha con il pilota. Ralf oggi dovrebbe arrivare a Monza dove ieri Würz con la Benetton è stato il più veloce in 1'24"726, davanti a Irvine (1'25"342). In questi giorni di polemiche, almeno una notizia in positivo: Piero Ferrari, figlio del costruttore, è stato eletto presidente della Commissione Sportiva Automobilistica italiana. Una iniezione di competenza, serietà e immagine per questo sport. (f. g.)

Dopo tante traversie fisiche e morali, le due ex dominatrici si riaffacciano con nuove ambizioni agli US Open

Steffi e Monica, preziose reliquie

Graf (29 anni) e Seles (24) non cedono alle ninfette

NEW YORK. «Steffi, ti amo», urla il ragazzo fuori dal cancello e Steffi alza appena la testa, accenna a un sorriso dei suoi, biondi e tirati, spigolosamente dolci, prima di infilare il leggendario nasone dentro l'aria condizionata dello spogliatoio. Su questi campi sul vecchio centrale anzi, che ora, dimezzato, pare una copia in scala del gigantesco Arthur Ashe stadium - l'ex-divina, oggi n. 1 del mondo ma promessa ottava di serie dagli organizzatori aveva raccolto il 21° della serie, 3 tasche sotto il record di Margaret Court.

L'ultimo torneo normale l'aveva strappato l'anno dopo, poco prima dell'operazione al malendurismo ginocchio. Poi 14 mesi di estenuante lotta per il successo, fra dubbi, rientri, nuovi infortuni, crisi depressive, propositi di ritiro, guai familiari. Quest'anno a Wimbledon è arrivato il disincanto: le lacrime per una eliminazione precoce: la contessina si era sentita estirpata come un'erba vecchia sul suo giardino, il centro court. A New Haven, po-

co prima degli Open, la resurrezione: vittoria in finale sulla Novotny dopo aver liquidato anche la biondissima Davenport, a 29 anni la speranza di poter sorridere ancora. Una storia parallela a quella della antica rivale Monica Seles, che agli Open ha debuttato lunedì sera fasciata da un vestitino nero molto glamour, trafitto di trasparenze. Tutte le due alle prese con le fortune del fisico - quelle dei bisti per Steffi, quelle del coltello di Gunther Parcke, l'attentatore di Amburgo, pagate 24 mesi di black out da Monica. E abrasioni, piaghe nel morale: per Steffi la vicenda di un padre «clintoniano» e ladrone, beccato con le mani nel reggisen di pornoattrice e poi ingabbiato per questioni fiscali. Per Monica l'agonia struggente di Karoly, spietatissimo e adorato padre-coach, spinto giorno dopo giorno sotto i suoi occhi da un male incurabile. Tutte due con il dubbio di ritrovarsi - a 29 anni la Seles, a 29 la Graf - in un mondo di bimette bravissime e irrispettose. Non a Monica è tornata a vincere, a mordere ne-

gli Slam - vedi la finale di Parigi quest'anno - solo dopo la parsa del padre, quasi purificato dal dolore e guarita da un accenno di bulimia, una sorta di voracità nervosa indossata al posto del lutto che le aveva appesantito i fianchi e i colpi. Merito, anche, della cura drastica del nuovo guru, il mago dell'allenamento Gavin Hopper, che l'ha aiutata a dimagrire, a lucidare di nuovo la proverbiale ferocia.

Se Monica lunedì - dopo aver inaugurato la giornata di Wall Street facendo crollare di 500 punti il mercato - aveva esordito quasi sul velluto, Steffi, la faccia pallida, chiazze da macchioline - tensione, ieri ha faticato più del previsto contro la rumena Morariu. Un primo set (6-3) tranquillo masticando l'emozione come ai vecchi tempi, un secondo (3-6) lasciato agli occhiali e alla giovinezza dell'avversaria veneta. Con l'ansia, la preoccupazione di non più all'altezza di un grande torneo per un lungo istante avvinta attorno al rovescio, punto debole di sempre. E il terzo invece conquistato da vec-

Graf è convinta di poter fare strada a Flushing Meadows: il tornata al successo nella scorsa settimana dopo un di



chia imperatrice (6-1), da Signorina Diritto - come la chiamano nel circuito - sventagliando uno dei colpi più celebri e letali della storia tennis. «Quel set perso mi ha dato la tensione giusta - ha detto dopo il match - E ora ho fiducia per il resto del torneo: dopo l'infortunio appena entravo in campo pensavo: cosa mi romperebbe oggi? Ora invece penso positivo. Anche perché ho imparato a godermi altro nella vita, oltre al tennis. E poi non sono più quella di

dieci anni fa, che doveva vincere per forza, c'è molta meno pressione su di me». Fra le ragazze italiane in campo (Gianluca Pozzi, in odore di Davis, gioca oggi con Corretja) la Colares ha battuto 6-3, 7-6 (7-3) la svizzera Gagliardi, la Grande ha perso male con la colombiana Zuluaga (6-4 6-4), mentre Silvia Farina ha superato l'israeliana Smashnova 6-3, 3-6, 6-2.

Stefano Smeraro

Berlino: ok Jones, Gebre, El Guerrouj e Bronson

Quattro pretendenti per l'oro di Mosca

BERLINO. Erano in quattro e restano in quattro, a contendersi il jackpot di un milione di dollari per chi si impone in tutte e sette le prove della Golden League, in vista del gran finale, sabato a Mosca. Tutto facile per Marion Jones, indiscussa regina dello sprint, che ha dominato la prova dei 100 in 10"81, record meeting, e nessun rischio neppure per Michail El Guerrouj: il marocchino non è mai stato in pericolo, sui 1500 vinti in 3'30"23 davanti a Noah Ngeny, keniano, in 3'33"54, e Laban Rotich (3'33"81). «Non ho voluto rischiare - ha detto El Guerrouj, che è rimasto oltre 4" sopra il record - faceva troppo freddo per essere davvero rilassato. E poi un pensiero al grande premio finale in palio: «Adesso comincio davvero a vedere quella casa che voglio costruire per i miei genitori». Ancora in lizza anche l'etiope Heile Gebrselassie (un modesto 12'56"52 per imporsi sui 5000) e, con un pizzico di fortuna, l'americano Bryan Bronson, che ha confermato il dominio sui 10000 metri raggiungendo il francese Diagne all'ultimo ostacolo e superandolo al fotofinish: 48"03 per lui, un centesimo in più il transalpino.

Ma la gara più emozionante della serata è quella dello sprint maschile, lo statunitense Maurice Green ha confermato il suo eccellente momento di forma volando in 9"94, record del meeting, davanti a Jon Drummond (9"98) e Ato Boldon di Trinidad (9"99). Un tempo eccellente, vista la bassa temperatura della notte di Berlino (Avrei potuto fare il record del mondo, una serata più mite) ha detto un pizzico di rammarico Greene, ma sul quale pesa il dubbio di una partenza irregolare, stando ai rilievi dei tempi di reazione all'aparo.

Da segnalare ancora che il campione olimpico Michael Johnson, all'ultima fatica della annata, ha vinto il giro di pista in 44"62, davanti a Jerome Young (45"18). «Sono davvero soddisfatto di questa mia stagione - ha tirato le somme Michael, che all'inizio dell'anno era stato vittima di numerosi infortuni - perché sono riuscito a risalire da zero e confermare il numero uno al mondo». Un altro Johnson, Allen, ha sconfitto il recordman mondiale, il britannico Colin Jackson, 110 ha, correndo in 13"12, 13"20. E per la rumena Gabriela Szabo record europeo sui 5000 in 14'31"48.

E appuntamento finale sabato a Mosca, sede confermata della IAAF nonostante la crisi scottando la Russia e i timori espressi da alcuni atleti. (c. p.)

SPORT FOCUS

In Toro-Milan e Ravenna-Juventus

MILANO. Questi gli anticipi e i pronostici, per esigenze televisive, delle gare di andata e ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia: Toro-Milan martedì ore 20.45 (Rai), Ravenna-Juventus giovedì 10 ore 20.45 (Tmc), Roma-Chievo martedì 22 ore 20.45 (Tmc), Cesena-Inter giovedì 24 ore 20.45 (Mediaset).

Rimane squalificato il campo

LOSANNA. Real Madrid-Inter di Champions League non si giocherà al Bernabeu il 16 ma probabilmente a Siviglia. Il Tribunale dell'Arbitrato Sportivo si è dichiarato incompetente sul ricorso spagnolo contro la squalifica del campo per gli incidenti durante l'incontro col Borussia. Nonostante ciò il tribunale ha ammesso parzialmente il ricorso e ha diminuito la multa da 1 milione di franchi svizzeri (120 milioni) a 600.000 franchi. Il Real stamane farà un ultimo tentativo alla presidenza dell'Uefa.

Il Milan insiste per

MILANO. Il Milan riprende il lavoro con i nazionali italiani e stranieri, dopo due giorni di riposo. Per verificare la condizione fisica dei giocatori e per capire meglio lo stato di applicazione dei nuovi schemi Zaccarelli sfiderà domani pomeriggio alle 16.30 Solbiatese (C2). Intanto la società sta stringendo i tempi con la Dinamo Kiev per Shevchenko.

Udine, indagato per evasione

L'indagine della Procura di Udine sulle presunte ipotesi di evasione fiscale dell'Udinese si allarga ad altri giocatori. Ieri la Guardia di Finanza ha interrogato Marco Branca, in Inghilterra, nel Middlesbrough. A Branca è contestata un'ipotesi di evasione fiscale pari a 694 milioni. La contestazione riguarda la dichiarazione dei redditi del 1994, ultimo anno di permanenza di Branca in Friuli. Il giocatore si è avvalso della facoltà di non rispondere, perché - ha detto il suo avvocato - non conosceva a fondo le carte e le motivazioni contestazioni. Adesso studieremo il fascicolo e stabiliremo una linea d'azione.

Trattenuto dai «gorilla»

Tyson, pugni e maledizioni

GAITHERSBURG. Mike Tyson nuovo nei guai: l'ex campione dei massimi è rimasto coinvolto in un incidente stradale e si è scagliato contro i automobilisti che stavano discutendo e si è messo a litigare colpendone uno con un pugno. L'altro con un calcio all'inguine. Alcuni testimoni hanno riferito che Tyson è stato fermato dalle due guardie del corpo. La polizia ha catalogato l'incidente come aggressione non grave e nessuno è stato incriminato perché denuncia per procedere. La macchina su cui il pugile viaggiava insieme con la moglie è rimasta coinvolta in un tamponamento a catena in un sobborgo di Washington. La porta del pugile si è rifiutata a commentare l'incidente che giunge tre settimane prima che la spartita Tyson venga presa in esame in Nevada per decidere se può tornare sul ring oppure no. Il pugile era stato sospeso per aver morso all'orecchio Evander Holyfield durante un match mondiale.

Il battitore Gaizardo

Il battitore Gaizardo

RIMINI. Alessandro Gaizardo, 34 anni, miglior battitore della squadra riminese di baseball di A1, potrebbe disertare venerdì l'importante partita dei playoff col Parma. E' stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza perché nella villa, dove abita la moglie, nella zona di Santa Cristina, e nel podere attorno, sono state sequestrate 27 piante di canapa indiana e mezzo chilo di marijuana. I finanziari tenevano d'occhio da tempo l'insospettabile villa: scoprire cosa si nascondesse dietro al muro di cinta e dietro al fitto canneto che recitava il podere. Dopo indagini e appostamenti, ieri perquisizioni dell'apprezzamento, trovando 27 piante alte 2,5. La perquisizione, estesa all'abitazione, ha permesso di rinvenire 13 sacchetti di marijuana, per mezzo chilo di stupefacente. Gaizardo è stato arrestato e portato in Rimini in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto che potrebbe esserci domattina.

Primo di C. Italia

Primo di C. Italia

BIELLA. Davanti a 3 mila persone la Fila Biella supera la Benetton Treviso nell'andata del 1° turno Coppa Italia: 83-64 l'inatteso punteggio. Il migliore tra i biellesi è Minelli, di 11 punti, bene assistito dalla coppia americana Erdmann-Blair. Fra gli ospiti il miglior realizzatore è stato Williams, 23 punti. Il primo tempo è finito 42-32 per la Fila. Risultati: Bini Li-Viola Rc 73-69; Select Avellino-Müller Vr 71-85; Popolare Ragusa-Pepsi Rn 72-66; Fila Biella-Benetton Tv 83-64; Banco Ss-Poli Cantù 54-54; Montana Fo-Gorizia 67-69; Snaì Montecatini-Termal Imola 78-83; Fabriano-Mabo Pt 87-80; Pozzuolo-Ducato Si 74-80; Roseto-Pompeo Roma 59-56; Sic Jesi-Sony Mi 67-83; Trieste-Scavolini Ps 86-74. Domani le partite di ritorno. Gli ottavi di finale (già ammesse Kinder e TeamSystem Bologna, Pall Varese e Zucchetti Reggio Emilia) previsti domenica 6 settembre (ritorno giovedì 10).

Scandalo del Tour

Scandalo del Tour

PARIGI. Ridda voci sul ciclista francese Richard Virenque. Secondo fonti vicine all'inchiesta sul caso-Festina durante l'ultimo Tour de France, avrebbe ammesso di aver assunto sostanze proibite. Il corridore avrebbe però integrato le sue dichiarazioni con molte riserve che impedirebbero di considerarle una vera e propria confessione, hanno sottolineato le stesse fonti. Ma Virenque ha decisamente negato di aver mai ammesso di aver assunto sostanze vietate durante la sua audizione davanti alla polizia, nel luglio scorso. «Non c'è nulla di vero: ci si accanisce su di me, io mi sono mai dopato», ha dichiarato, e si è mostrato molto amareggiato per tutta la vicenda che si è creata in materia. Dopo il ribadito di non aver mai preso sostanze dopanti, ha annunciato di volersi concentrare per il prossimo Giro di Spagna che lo vedrà tra i protagonisti: «Ormai comincio essere un ciclista tutto queste voci».

CALCIO AFFIDATO

Una squadra tunisina stracciata contratto a togolese perché era sieropositivo

Il Club Africain, squadra del calcio tunisino, ha annullato il contratto appena concluso con un togolese perché sieropositivo. L'arrivo di Noutsoudje Koussu è stato un gran colpo di mercato, ma dopo i turni Koussu continuava a giocare e l'Africain forniva spiegazioni poco convincenti. Ma ieri il giallo è stato svelato da un quotidiano locale: Koussu è stato pregato di tornare a casa dopo che analisi mediche hanno dimostrato la sua sieropositività. Italia nessuno avrebbe saputo della sua sieropositività, dice il dott. Tranquilli, medico della Figg: legge dice che la sieropositività non può essere motivo di discriminazione nell'attività lavorativa e sportiva. Impedisce pure l'esecuzione del test a scopo d'accertamento: in altre parole, se il giocatore vuole il fa, altrimenti no. E il risultato è comunicato solo a lui, quindi i dirigenti non avrebbero modo di saperlo se non trasgredendo la legge.

E' a un punto morto l'inchiesta sul caso dell'egiziana incinta abbandonata per strada

Indagato il tassista, ma non si trova

E' partito per le ferie sulle Dolomiti

E' partito per le Dolomiti in camper, insieme la moglie, lunedì mattina, forse per lasciarsi alle spalle tutta questa brutta storia. Forse ancora lo sa, che in vacanza non abbia comprato giornali e neppure visto i tg, che la polizia sta cercando. E certamente non sa neppure che l'accusa di omissione di soccorso, verso quella donna incinta che giorni fa gli chiese passaggio a San Salvario, potrebbe trasformarsi in omicidio colposo.

E così, Teresio Lonardi, 65 anni, abitante in via Gottardo 209, il tassista che da tanto tempo si cerca, perché accusato di non aver accolto sul suo taxi una signora egiziana in preda alle doglie (non vorrà sporcarsi di sangue il sedile?) sta continuando tranquillamente le sue ferie. «E' un riposo meritato, il primo che si è concesso nell'estate, dopo un lavoro come un mulino», come dice la sorella Tina, abitante in corso Belgio 66 che reagisce con un pianto nervoso alla notizia: «Mio fratello è sempre una persona per bene, da giorni mi chiedo chi possa essere quel tassista che la polizia sta cercando. Tutto immaginavo che potesse essere lui». Aggiunge spaventata: «Dire che io e mio marito l'altra sera davanti alla tv ci siamo detti: d'ora in poi tutti i tassisti si porteranno dietro un telefono. Guarda malinconia la

da circa tre anni: «Entrambi sono di poche parole: niente di più un buon giorno o un buonasera, dicono in coro. Teresio Lonardi esce il mattino verso le sette per andare a lavorare, sale sul suo taxi parcheggiato nel garage del cortile, una Opel vecchio modello, e rientra solo la sera tardi. «Lo si sempre salire le scale - racconta la vicina di pianerottolo - perché volta il rimesso chiuso in re, e quindi ha paura di riprenderlo. Il condominio è in Barriera di Milano, a pochi passi dall'ospedale Giovanni Bosco. Tutti attorno pochi negozi, fra cui una lavanderia, in via Pergolesi: qui la moglie, Brunella, casalinga, alla fine della settimana scorsa è passata per ritirare un bel po' di roba. «Probabilmente stavano partendo per le vacanze», spiega la titolare.

A Torino, invece, adesso sono rimasti un po' tutti i parenti di Teresio Lonardi: dal fratello Guerino, 71 anni, che lo vede ormai da moltissimo tempo, e non vuole parlare con i cronisti, e la sorella Tina, abitante in corso Belgio 66 che reagisce con un pianto nervoso alla notizia: «Mio fratello è sempre una persona per bene, da giorni mi chiedo chi possa essere quel tassista che la polizia sta cercando. Tutto immaginavo che potesse essere lui». Aggiunge spaventata: «Dire che io e mio marito l'altra sera davanti alla tv ci siamo detti: d'ora in poi tutti i tassisti si porteranno dietro un telefono. Guarda malinconia la

Sabah Aamr, padre bimbo morto. La moglie è migliorando



Tina, la sorella del tassista e la porta di via Gottardo con l'invito del giudice

foto che la ritrae insieme con il fratello, nel giorno in cui diede alla luce la sua primogenita: «Mi dica lei ha la faccia da mascalzone o, peggio, da razzista. E' uomo non parenti se rintracciare per dirgli che farebbe bene a mettersi in contatto con la giustizia e che oggi il sostituto procuratore Paolo Toso ha disposto una seconda autopsia per il bambino nel grembo di Monah Aamr. Se questa accerterà che il piccolo poteva essere salvato, i soccorsi tempestivi per Teresio Lonardi si potrebbero profilare i reati in lontananza. Guarda malinconia la

di omicidio, colposo. Neppure l'unico figlio della coppia, Pierangelo, 34 anni, impiegato e residente a Leini è in grado di mettersi in contatto con il padre: «E' partito per le ferie, soltanto per questa settimana - risponde ai cronisti - non ha un cellulare, mi dica lei come faccio a parlargli. Sono certo che lui è all'oscuro di tutto, anch'io apprendo in questo modo la notizia: mi raccomando, scrivete che è in fuga».

Intanto Monah Aamr è sempre ricoverata nel reparto di rianimazione del Sant'Anna, ma un po' meglio: forse, oggi verrà scelta la riserva di prognosi.



Oggi l'autopsia sul bimbo morto

«Giustizia. Voglio solo giustizia. No, la vendetta non mi interessa...». Ha gli occhi buoni Sabah Aamr, quest'egiziana alto un metro 90 che da qualche giorno fa la spola da al Sant'Anna, dove sette giorni è ricoverata la moglie Monah. E adesso, che gli hanno detto che tutto si è risolto, che il tassista lo hanno identificato, lui sorride. «Ringrazio tutti - dice - ma per prima la polizia per tutto il lavoro che ha fatto. E anche il sindaco. Che ci ha detto che verrà ai funerali di Akmer». Non c'è astio nelle sue parole. «C'è rancore e voglia di farla pagare a qualcuno. Dice: «Questa deve insegnare qualcosa alla gente; i tutti potevano accadere ciò che è successo a mia moglie. Voglio solo che la giustizia faccia il suo dovere». E per lui giustizia vuol dire: «Se qualcuno ha sbagliato venga punito. L'entità della pena non gli interessa: la giustizia...».

Poi, nel suo italiano ancora difficile, racconta che è qui, tanti anni. Che non ha mai avuto problemi di integrazione. Che lavora facendo il cuoco: chef in ristoranti di classe. Quando gli chiedono di sua moglie sorride addolorato: «Sta meglio. Ma è ancora in ospedale». Il

giovane algerino che da giorni lo segue come un'ombra in casa, quando in questura, quando incontra i giornalisti, vuole sentire parlare di razzismo. «Questa è storia diversa...».

La denuncia per risarcimento danni, il processo, sono tutte cose che adesso non interessano tanto ad Aamr, quest'uomo con camicia bianca e verde e senza cappello fuori posto. Adesso c'è da pensare ai funerali ai quali il «Coordinamento genitori di via Verzuolo invita «Tutti i genitori a partecipare». Perché: «Un gesto così deve essere condannato, così come si devono condannare tutte le discriminazioni culturali, sociali, religiose e sessuali che alimentano la paura del diverso».

E per oggi, in mattinata, è prevista l'autopsia sul corpo di Akmer. La vuole la magistratura per accertare se il piccolo poteva essere salvato. Se, nonostante il accertato nelle ore successive al ricovero in ospedale della donna, Akmer avrebbe avuto speranze di vita senza quei venti minuti persi in un parcheggio di taxi a due passi dal centro.

Il Comune sospenderà la licenza In attesa che si concludano le indagini

La decisione di sospendere la licenza del tassista che si è rifiutato di trasportare all'ospedale la partorienti egiziana, sarà oggi, anche già ieri il conducente circolava (tra illazioni e smentite) all'interno del Palazzo municipale. L'ha confermato il sindaco ieri alla 19 nella prima - caotica - giornata della ripresa amministrativa.

Ha detto Valentino Castellani, uscendo dal proprio ufficio alle 19, dopo aver saputo che, da fonti giornalistiche, il nome del tassista sotto accusa è quello di Teresio Vincenzo Lonardi: «Non abbiamo preso provvedimenti perché aspettiamo che la questura sia autorizzata dalla procura della Repubblica a confermare questo o altro nome. Appena generalità ufficiali valuteremo. Non possiamo emanare sanzioni contro ignoti e nemmeno per sentito dire».

Però, tuttavia quasi certo che, in attesa che la giustizia faccia il proprio corso, il Comune sospenderà in via cautelare la licenza a quel conducente, comunque colpevole di omissione di soccorso, o meno che l'autista, quando potrà essere interrogato,

«Si è smarrita la pietà»

La società è pervasa dalla «mancanza di pietà» e «egoismi diffusi che sfociano in una vera ideologia che non può neppure definirsi pre-cristiana». Così commentava ieri «L'Osservatore Romano» due vicende torinesi che hanno scosso l'opinione pubblica: quella della donna egiziana non è stata fatta salire su un taxi, e quella dei coniugi morti in casa e trovati dopo cinque giorni. «In una società nella quale ci si preoccupa per la sorte degli animali abbandonati (ricorrendo anche a spot televisivi serie "pubblicità progresso") gli anziani sembrano invece lasciati a loro stessi». Il quotidiano della Santa Sede prosegue bollando questi avvenimenti come «consumismo esistenziale». Una prassi che, smarrito il valore della vita, «si basa su una logica egoistica nella quale non trovano spazio persone o gruppi non rispondenti a determinati canoni». «E a farne le spese sono ovviamente i più deboli».

non riesce a dimostrare di diversa versione dell'accaduto.

Ieri l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri, nella sua presidenza, ha inviato ai consiglieri comunali Silvio Viale e Alberto Nigra - lettera, in risposta alla loro richiesta di convocare la commissione taxi, confermando l'intenzione di riunirla «al più presto», ha scritto Alfieri: «L'increpabile episodio di questi

giorni, nel quale è stata coinvolta una giovane donna extracomunitaria che ha perso il proprio bambino, non può che richiamare la solidarietà e il dolore di tutti. Quale amministratore applicherò, senz'altro, il regolamento del servizio pubblico di piazza, procedendo - non appena pervenire il verbale della questura, titolare indagini, e il rapporto del nucleo taxi della polizia

municipale - alla sospensione cautelare della licenza, per la gravità del fatto, così come al momento viene descritto dagli organi stampa».

Ha concluso: «Ad oggi fieri per chi legge» riserbo sul nome della persona indiziata e sulle ipotesi di reato attribuite al tassista, non consente la commissione urgente che sarà comunque riunita appena possibile».

Le auto pubbliche, ha ricordato l'assessore, sono 1506 e di loro conducenti non possono rifiutare il servizio a persone ferite o colte da male, purché trasportabili, eccettuati i casi manifesti di diabetici di malattia contagiosa o di ubriachezza».

Ieri, alla giovane egiziana è arrivato un messaggio, un mezzo di fiori e l'impegno a far crescere la cultura e il rispetto nei confronti degli immigrati, dal ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco.

Che le ha scritto: «In questi giorni così difficili e amari per lei, mi permetta di farle pervenire il mio sentimento più profondo e solidarietà e partecipazione».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 2 Settembre

PREVISIONI

su Promontorio di Valle d'Aosta, graduale aumento della nuvolosità. Isolate precipitazioni. Temperature: stazionarie. Venti: deboli meridionali. Visibilità: buona.

| IERI | MAX | MIN | PRECIPITAZIONE |
|---------------------------------|------|------|----------------|
| MASSIMA | 26,5 | 17,3 | 1010 hPa |
| UNIDUE (ore 14) | 57% | | |
| FINO ALLE ORE 19 | 0 mm | | |
| TOTALE DI QUESTO | 0 mm | | |
| MEDIA (1913-1994) | 67,4 | | |
| Osservatorio Meteopiazza d'Armi | | | |

BOGI

LA SOLA: sorge alle ore 6 e 52 minuti; tramonta alle ore 20 e 5 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 26 minuti; cala domani alle ore 3 e 12 minuti.

- Luna piena 6 settembre ore 13
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 22 settembre ore 19
- Quarto 28 settembre ore 23

MAURIZIO: a 145 milioni di km dalla Terra, sulla quale si allontana.

VENERA: si trova nella costellazione del Leone, vicino a Regolo.

● appare piccolo che è deludente anche attraverso grossi telescopi.

● sorge in direzione Est-Sud-Est e ore 4 un quarto prima del Sole.

● sorge ben visibile nella seconda parte della notte ad Est e Sud-Est.

● MARS: oggi, ore 13, la Luna risulta ruotata verso la Terra in modo da mostrarci meglio il suo bordo orientale (quello destro).

Specchio dei tempi

«Vita d'inferno per chi deve abitare nel sottotetto» - «I ladri hanno ripulito il mio negozio di scarpe: sono sul lastrico» - «A Rivoli tutti i carabinieri erano impegnati» - «La stazione di Lingotto senza polizia»

di ritorno onde evitare di conoscere reclami vari.

«Nessuna possibilità di accedere ad una cantina per riporre acqua, vino e varie: affitto oltre cinquecentomila mensili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho 40 anni e da oltre 40 ho un piccolo negozio calzature in Borgo Vanchiglia a due passi dalla Mole, simbolo di città, un tempo prestigiosa capitale di una nazione civile».

«Da tanti anni sono impegnato nel volontariato attivo al quale dedico tutto il mio tempo libero e risorse personali».

«Ho sudato, come tantissimi altri cittadini onesti, una intera esistenza per riuscire a vivere dignitosamente nonostante la crisi del commercio. Subito anch'io come quasi tutti un furto qualche anno fa, sventato

grazie all'impegno carabinieri i quali hanno arrestato alcuni dei responsabili (extracomunitari) al momento del furto».

«Nei giorni scorsi, ignoti mi hanno letteralmente ripulito il negozio con oltre 60 milioni di danno (oltre 200 paia di scarpe di qualità), coperto da assicurazione».

«Da allora io continuo a chiedermi dov'è lo Stato dove difendermi e tutelare il mio lavoro e la mia attività che ormai è compromessa irrimediabilmente? Nella mia vita un tempo tranquilla, a due passi da chiesa, i furti non si contano più e una delinquenza sempre più sfacciataggine agguerrisce tutti».

Segue la firma

Il direttore generale Atm ci scrive:

«Fa riferimento all'articolo "Cinese aggredisce due control-

lori A.T.M." in particolare alla dichiarazione secondo la quale i nostri controllori, chiamati i carabinieri alle 15,35, hanno visto giungere una pattuglia di Collegno "solo alle 16,30".

«In realtà, per quanto a nostra conoscenza, il Comando dei Carabinieri di Rivoli si è immediatamente attivato e, a tutti i propri uomini in quel momento impegnati per gravi motivi di servizio, ha richiesto ottenuto l'intervento di una pattuglia del vicino Comando di Stazione di Collegno, che ha utilmente intervenuto».

«Quanto sopra per evidenziare che, nel caso di specie, è tanto più in generale, l'ausilio delle Forze dell'Ordine, e tra queste dei Carabinieri, è sempre stato prezioso, tempestivo e decisivo ad ogni richiesta di intervento effettuate da A.T.M.».

«Il collegamento operativo tra la nostra Centrale e le Forze dell'Ordine ha sempre consentito di risolvere positivamente e tempestivamente le situazioni "critiche" che si sono verificate a bordo dei nostri veicoli. Il virgolettato riportato nell'articolo non è da attribuire a nessuna fonte responsabile Atm».

Armando Cocuccioni

Un lettore ci scrive: «In questi giorni si è parlato del disagio causato dalla chiusura per ferie dell'unico negozio della stazione di Torino Lingotto e anch'io penso sia il mese meno adatto a chiudere visto il luogo dove si trova questo negozio».

«C'è però un'altra cosa molto importante che manca in questo negozio e solo ad agosto ma tutto l'anno: l'ufficio polizia ferroviaria. In questa stazione passano e si fermano molti treni anche a lunga percorrenza e di conseguenza ci sono molti viaggiatori a frequentarla, quindi un ufficio di polizia è da ritenere necessario e rassicurerebbe i viaggiatori che partono e arrivano in questa stazione e sostano in questo treno. Un servizio che non dovrebbe mancare».

Segue la firma

Alunni e tenenti rispetto a un anno fa

Scuola rinnovata in nome dell'autonomia: dalla settimana scorsa allo scambio di docenti fra istituti, da programmi integrati a tempi per il recupero e l'approfondimento. Più alcune sorprese positive. Così al nastro di partenza per le lezioni che si iniziano il 14 settembre. I conteggi finali contrariamente alle prime indicazioni, dicono che gli alunni aumentano: sono 239 mila dalle materne alle superiori di Torino e provincia, 892 in più rispetto ad un anno fa.

Ripartono i corsi

formazione

Ripartono con l'arrivo dell'autunno i corsi organizzati da For.Ter Piemonte, l'ente dell'Atm di Torino - Confindustria preposto alla formazione professionale. Le iscrizioni scadono il 1° settembre.

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS
RADIO DIMENSIONE SUONO
CHIAMANDO IL NUMERO VERDE
167-255305
O VISITANDO IL SITO
WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

| | |
|---|---------------------|
| NUMERI UTILI | |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Emergenza polizia | 112 |
| Croce Rossa Italiana | 5510 |
| Assistenza al cittadino | |
| Traduzioni stampati | 4997.0860-7705.5563 |
| Centri Antiterrorismo | 490663-3054343 |
| Pomocri a domicilio (anziani, disabili) | 228941 |
| Alcolisti italiani | |
| Briga che fare | |
| Assistenza veterinaria | 5800340 |
| SOCORRISTE | |
| Soccorso pubblico d'emergenza | 113 |
| Pronto intervento | 112 |
| Pronto soccorso | 55441 |
| Vigili Urbani (Pronto intervento) | |
| Vigili del fuoco (Pronto intervento) | 115 |
| Pronto Soccorso (Pronto intervento) | 117 |
| NUMERI UTILI | |
| Telefono Azzurro (Abuso minori) | |
| Telefono Rosa (Violenza alle donne) | |

TEATRI

APPARAZIONE piazza Agrippa 7/4 (Ostia) tel. 5750827. Riposo.

ARCA via della Penitente, 33 tel. 5750827. Riposo. Sono aperte le iscrizioni al colloquio per il Corso Biennale 1998-2000 e per il terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stage e laboratori.

ATTENTI via del Gianicolo, 57 tel. 5750827. Riposo. Domenica e lunedì alle ore 21.15 (fino al 20 settembre) "L'Assoluto" di Plautus, regia Sergio Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Moselli, Francesco Madonna, Massimo Giannini, Angela Bertoldi, Eleonora Bertoldi, Claudio Gioia, Maurizio Ranieri, Chiara Cervoni.

DAI martedì a sabato ore 21.15 (fino al 19 settembre) "La Mandragola" di Machiavelli, di e con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Gabriele Villa, Viviana Pelli, Massimiliano Giamatti, Andrea Garini, Maurizio Ranieri.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

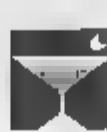
AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

AMBITO via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo. **AMBITO** piazza di Montecitorio 5 tel. 5750827. Riposo.

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

A Viterbo
la festa
di Santa Rosa

DOMANI a Viterbo si svolge una delle feste religiose più suggestive del Lazio. Alle 21 in punto sarà portata in processione la famosa macchina di Santa Rosa. Ogni anno, il 3 settembre, viene ricordata la figura della santa - era una terziaria francescana - che nel 1240 sollevò il popolo contro le truppe di Federico II di Svevia, il grande ghibellino fiero persecutore suo e di Viterbo. La "macchina" è un'argilla di cartapesta, alta più di 27 metri e pesante quasi tre tonnellate: in una nicchia si trova la statua venerata della santa. Viene portata da novanta "facchini" vestiti di bianco e fa in via. Prima di intraprendere l'impresa, i portatori si riuniscono in clausura e ottengono l'as-

oluzione "in articulo mortis". La processione si svolge per le vie del centro della città e finisce con una faticosissima corsa su per una ripida salita che conduce al santuario in cui si trova il corpo mummificato della santa. Ma le celebrazioni non si concluderanno con il trasporto della macchina. I festeggiamenti continueranno tutto il mese con ricco programma di intrattenimenti di ogni genere: dalla musica lirica ai giochi con la tombola e il tennis. Tra i primi appuntamenti, venerdì e sabato, al teatro Unione, il Nabucco e la Tosca, mentre in piazza Plebiscito saranno in gara gli sbandieratori a lungo la via Santa Maria in Volturino, fino a mezzanotte, saranno aperti gli stand gastronomici con piatti dedicati ai sapori della Tuscia. (Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

| | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| NUMERI UTILI | |
| COMUNE DI ROMA | |
| Centralino | 67101 |
| Ass. (Pubblica della città) | 167.867035 |
| NUMERI UTILI | |
| Acqua (Pronto intervento elettrico) | 167.228833 |
| Acqua (Pronto intervento acqua) | 167.229888 |
| NEI soccorsi stradali | 116 |
| Enel | 16441 |
| Rafagas | |
| Pronto intervento | 5295663 |
| Telecom | |
| TELECOM | |
| Atac | 46254444 |
| Telecom | 167.411794 |
| Fornitura della luce | |
| F.S. informazioni | 147.888088 |
| Biglietti Eurostar a domicilio | 4881726 |
| Informazioni andamento treni | 4884466 |
| AEROPORTI | |
| Leonardo da Vinci | 55851 |
| Campino | 754941 |
| Taxi | 3570-4994-58177-5645-4157 |

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS
RADIO DIMENSIONE SUONO
CHIAMANDO IL NUMERO VERDE
167-255305
O VISITANDO IL SITO
WWW.RDS.IT

CONCERTI E LIRICA

DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 4816255/4617003 fax 4881755. Riposo.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Il botteghino di piazza del Teatro è a disposizione per la riconferma degli abbonamenti alla stagione 1998-1999. Orario: 11.00-13.00 e 14.00-18.00 dal lun. al ven. tel. 3201752.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel. 3611064-3611068. Da 7 al 25 settembre p.v. sarà possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e la musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ottobre. Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 13.30 e 15.00-18.00.

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA via Pio IV, 29 tel. 68805816. Domenica 6 settembre alle ore 21.00 nella chiesa di S. Ignazio si esibirà il coro "Saint Mary Church Choir". Musiche di K. Jennings, W. Bird, W. A. Mozart, A. L. Weber, C. Gounod, I. Duruflé, A. Viraldi ed altri.

MUS. ROMANA Per i concerti d'Estate all'"Orto Botanico" (Orto Botanico di Roma - Largo Cristina di Svezia 23a) info tel. 688441-3956322. Riposo.

CIRCOLO UFFICIALI F.A. ITALIA PALAZZO info tel. 4826521. Riposo.

CONCERTI A Piazza Cavalieri. Caccia. Tel. 0761578185. Martedì 8 settembre alle ore 11.00 presso il santuario Santa Maria delle Grazie, Santa scelse per la festività della Madonna Perpetua Alberto Saccomanno (tenore), Francesco Galli (organista).

DEL TEMPIETTO - AREA AR- Portico. Oltavia. Pien e info 77209128. Alle 21.00 concerto di Federico Rossi (piano), Daniele Di Pomponio (pianoforte). Musiche di Bach, Gluck, Beethoven, Casella, Dutilleul.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651. Riposo.

CHIESA DI S. LORENZO IN DANABO p.zza della Cancellaria, 68891651.

TRAME

L'AMANTE ■ CITTA'. Commedia. Sospeso all'improvviso di un amante in città, un impiegato di casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.

(Admiral, Augustus 2)
ANGELI ARMATI. Drammatico. In un imprecisato Paese sudamericano, un medico prestigioso, saputo che un suo ex allievo è diventato uno spacciatore di droga, comincia la ricerca del giovane che l'ormai scoprirà realtà lui inaspettata.

(Admiral, Augustus 2)
APRI GLI OCCHI. Thriller. Il secondo film dell'emergente regista spagnolo Alejandro Amenábar racconta la storia di un ventiseienne, ricco e seducente, accusato di omicidio.

(Eucine 3, Metropolitani)
ARMA LETALE 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio utilizzabile per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento chiesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtagh si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

(Alhambra 1, Babilonia 1, Embassy, Eucine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, L. 1, Massimo 1, Odeon 1, Sisto)
IL CANE DELL'ORTOLANO. Sentimentale. L'attrice contessa di Bedford s'innamora proprio attendente sapendo che egli è fidanzato la cameriera.

(Mignani 1)
DIO C'È. Commedia. Alla trasmissione "Oggi si, domani forse" viene chiamato Emilio, tranne in attesa di lavoro, casa, matrimonio. Esordio alla regia per Alfredo Artero.

(Barbieri 3, Jolly 2, Massimo 2)
IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Schiavo del lavoro, lo stragrande medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali.

(Antares 1, Doris 1, Europa, Madison 1, Sala Troisi, Trianon 1)
IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro del fratello Coen minchia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: prendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente spago di persona, visto che Jeff non è sposato.

(Alhambra 3, Capranichetta, Holiday)
FAMILY. Comico. Un campeggio è trasformato, attraverso ingenti spese, in lussuosa località rivolta ai benestanti in vacanza: il tutto, senza avvertire il gruppo degli orfani Mid-Valley Children's Home guidato dall'assistente sociale Leslie Nielsen.

(Eucine 2, Giulio Cesare 2, L. 5, Massimo 4)
HONG KONG: COLPO SU COLPO. Azione. Nella Hong Kong prossima a passare sotto l'amministrazione della Repubblica Popolare Cinese, un gruppo di terroristi che mette in pericolo la pace nel mondo. Lui è Jean Claude Damme.

(Doris 3, Madison 4, Savoy 1, Trianon 3)
MOEBIUS. Drammatico. Nella metropoli di Buenos Aires è avvenuto un fatto incredibile: è sparito un convoglio, con trenta persone a bordo.

(Intrastevere 3)
PIGGIA INFERNALE. Azione. Nel film dell'ex direttore della fotografia Michael Salomon la furia di un fiume ingrossato da piogge torrenziali minaccia piccola città. Intanto, un ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari.

(Alhambra 1, Eucine, Excelsior 3, New York, Reale 2, Royal 1)
RICOMINCIARE A VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito per la migliore amica, la giovane Birdie (Sandra Bullock) decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove è cresciuta.

(Madison 2, Savoy 4, Trianon 3)
SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller erotico. Un giovane professore si difende dall'accusa aver violentato due allieve: tra colpi di scena, bugie incrociate, false testimonianze.

(Alhambra 2, Broadway 2, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale, Reale 1, Ritz, Universal)
TARZAN IL MISTERO DELLA CITTA' PERDUTA. Azione. Ritorna sugli schermi il celeberrimo eroe della giungla: tornato in Inghilterra, Tarzan è richiamato in Africa per difendere la sua terra adottiva dall'assalto di un gruppo di spietati mercenari. Lui è Casper Van Dien.

(Doris 2, Garde, Savoy 2, Trianon 2)
THE FURIOUS. Azione. Braccata dall'Fbi, la milizia armata guidata dal temibile Floyd Chisolm contagia una zona montana con un virus mortale da un laboratorio del governo. Un biologo (Steven Seagal) cerca di trovare l'antidoto.

(Alhambra 3, Apollo, Cola Di Rienzo, Massimo 3, Odeon 2)
UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo un trascorso otto mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca di padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

(Alhambra 2, Barbieri 2, L. 3, Odeon 3)
COLPO DI FULMINE. Commedia. Quattro frenetici giorni nella vita del disoccupato newyorkese Redmond (Kevin Connolly): amici bizzarri, uno stravagante (James Woods), donne, un misterioso pacchetto da consegnare.

(Greenwich 1, Quattro 1)
SOGNIO ■ RIKKE. Drammatico. Il film dello scrittore e regista Finn Taylor racconta di un giovane depressivo che, al momento di suicidarsi ha un ponte, incontra un ragazzo che stabilisce un legame: questi è un malato che gli chiede di aiutarlo a soddisfare i suoi ultimi desideri.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL (S) (190) (S)
via Stamira 5 tel. 44237778

ALHAMBRA (S) (175) (S)
piazza Verbania 5 tel. 8541195
L'Amante in città di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

ARMANDO (S) (145) (S)
piazza Cavour 22 tel. 3211895
per

ALCAZAR (S) (115) (S)
via Merlo del Val 1
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 1 (S) (240) (S) (S)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

ALHAMBRA Sala 2 (S) (220) (S) (S)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Uno dei due di Patrice Leconte, con Alain Delon, Jean Paul Belmondo. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

ALHAMBRA Sala 3 (S) (140) (S) (S)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
The di Dean Semler, con Steven Seagal. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

AMBAZADE (S) (142) (S)
via Accademia Aghi 57 tel. 5409091
Chiusura estiva

AMERICA (S) (190) (S)
via Nale Grande 6 tel. 5619168
estiva

ANTARES Sala 1 (S) (400) (S) (S)
viale Adriatico, 15-21 tel. 8194388
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.8.000

ANTARES Sala 2 (S) (190) (S) (S)
viale Adriatico, 15-21 tel. 8194388
L'incantesimo del lago 3-Lo di Richard Rich, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.8.000

APOLLO (S) (700) (S)
viale della Sideria 20 tel. 8620806
di Dean Semler, con Steven Seagal. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

ARCADE (S) (300) (S)
via Archimede, 11 tel. 3242506
Chiusura estiva

ARCADE (S) (300) (S)
via Cicerone 32 tel. 3212597

ATLANTIC Sala 1 (S) (544) (S) (S)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Piggia infernale di Michael Salomon, con Christian Slater, Morgan Freeman. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

ATLANTIC Sala 2 (S) (400) (S) (S)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Sex crimes di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.8.000

ATLANTIC Sala 3 (S) (140) (S) (S)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

ATLANTIC Sala 4 (S) (300) (S) (S)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Infame di David Lynch, con Bill Pullman, Patricia Arquette (V.M.). Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.8.000

ATLANTIC Sala 5 (S) (140) (S) (S)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Wag - Dog-Scasso e potere di B. Levinson, con D. Hoffman e R. Dillman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

ATLANTIC Sala 6 (S) (250) (S) (S)
via Tuscolana 745 tel. 7610656
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

AUGUSTUS Sala 1 (S) (100) (S) (S)
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455
L'oggetto del mio di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.8.000

AUGUSTUS Sala 2 (S) (100) (S) (S)
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

BAMBINO Sala 1 (S) (100) (S) (S)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

BAMBINO Sala 2 (S) (100) (S) (S)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

BAMBINO Sala 3 (S) (100) (S) (S)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

BROADWAY Sala 1 (S) (174) (S)
via dei Nardis 36 tel. 2303408
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 2 (S) (174) (S)
via dei Nardis 36 tel. 2303408
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 3 (S) (174) (S)
via dei Nardis 36 tel. 2303408
Chiusura estiva

Le vicende sentimentali di Jennifer

JENNIFER Aniston, la ragazza del televisivo "Friends" che è ora l'innamorata di Brad Pitt, è protagonista di una commedia newyorkese di costumi leggera e divertente sulle molte facce contemporanee dell'amore e dell'amicizia. Fa l'assistente sociale; abita con un ragazzo gay di cui è grande amica; vuole un figlio e rimane infatti incinta, ma non sopporta l'idea di convivere con il noioso e appiccicoso avvocato padre del nascituro; chiede d'essere il padre e marito nella piccola famiglia all'amico gay, che dice di sì, però s'innamora ed è distolto dal progetto a causa della passione per un attore amato pure da un critico teatrale, mentre un autista di taxi nero...

di Nicholas Hytner, Jennifer Aniston, Paul Rudd, John Pankov, Nigel Hawthorne, Alan Alda, Amo Gulinello. Produzione americana, (Augustus 1)

BROADWAY Sala 3 (S) (190) (S)
via dei Nardis 36 tel. 2303408
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

CAPITOL (S) (190) (S)
via G. Sacconi 39 tel. 3236619
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

CAPRANICA (S) (140) (S)
piazza Capranica 101 tel. 6792465
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

CAPRANICHETTA (S) (140) (S)
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

CAK Sala 1 (S) (100) (S)
via Cassia 62 tel. 33251607
Chiusura estiva

CAK Sala 2 (S) (100) (S)
via Cassia 62 tel. 33251607
Chiusura estiva

CINEMA REX (S) (100) (S)
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6632724
Perry King di Chris Kennedy, con Richard Dreyfuss, Miranda Otto. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

COLA DI RIENZO (S) (100) (S)
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

ETAPPO (S) (100) (S)
via della Pinta 15, viale Borghese tel. 33251607
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

DORIS Sala 1 (S) (200) (S) (S)
via Andrea Doria 52/50 tel. 39721446
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

DORIS Sala 2 (S) (200) (S) (S)
via Andrea Doria 52/50 tel. 39721446
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

DORIS Sala 3 (S) (110) (S) (S)
via Andrea Doria 52/50 tel. 39721446
Hong Kong colpo su colpo di Tsui Hark, con Jean-Claude Van Damme. Orario: 18.30-20.30-22.30 L.8.000

EDEN (S) (140) (S)
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612443
Chiusura per lavori

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

RECENSIONE

Le vicende sentimentali di Jennifer

di Nicholas Hytner, Jennifer Aniston, Paul Rudd, John Pankov, Nigel Hawthorne, Alan Alda, Amo Gulinello. Produzione americana, (Augustus 1)

BROADWAY Sala 3 (S) (190) (S)
via dei Nardis 36 tel. 2303408
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

CAPITOL (S) (190) (S)
via G. Sacconi 39 tel. 3236619
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

CAPRANICA (S) (140) (S)
piazza Capranica 101 tel. 6792465
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

CAPRANICHETTA (S) (140) (S)
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

CAK Sala 1 (S) (100) (S)
via Cassia 62 tel. 33251607
Chiusura estiva

CAK Sala 2 (S) (100) (S)
via Cassia 62 tel. 33251607
Chiusura estiva

CINEMA REX (S) (100) (S)
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6632724
Perry King di Chris Kennedy, con Richard Dreyfuss, Miranda Otto. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

COLA DI RIENZO (S) (100) (S)
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

ETAPPO (S) (100) (S)
via della Pinta 15, viale Borghese tel. 33251607
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

DORIS Sala 1 (S) (200) (S) (S)
via Andrea Doria 52/50 tel. 39721446
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

DORIS Sala 2 (S) (200) (S) (S)
via Andrea Doria 52/50 tel. 39721446
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

DORIS Sala 3 (S) (110) (S) (S)
via Andrea Doria 52/50 tel. 39721446
Hong Kong colpo su colpo di Tsui Hark, con Jean-Claude Van Damme. Orario: 18.30-20.30-22.30 L.8.000

EDEN (S) (140) (S)
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612443
Chiusura per lavori

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

EUROPA (S) (170) (S)
via Stoppini 7 tel. 8070245
Arma letale 4 di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.00-20.00-22.30 L.8.000

Personaggi: un'anziana e grossa signora, presidente della «associazione madri newyorkesi delle lesbiche ispaniche». Domanda all'amico gay: «Non ti mancano gli uomini?»; risposta: «E a te?». Critica: «È riuscito a trasformare la più grande storia d'amore shakespeariana in una pubblicità di Calvin Klein». Consiglio: «Non costruirti una vita in cui sarai sempre lasciata sola sul più bello».

di Nicholas Hytner, Jennifer Aniston, Paul Rudd, John Pankov, Nigel Hawthorne, Alan Alda, Amo Gulinello. Produzione americana, (Augustus 1)

BROADWAY Sala 3 (S) (190) (S)
via dei Nardis 36 tel. 2303408
Otto teste e una valigia di Tom Schulman, con Joe Pesci. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L.8.000

CAPITOL (S) (190) (S)
via G. Sacconi 39 tel. 3236619
Otto teste e una valigia di

Un parco urbano restituirà il verde ai cittadini, spesa di 350 miliardi

Grugliasco cambia il suo look

Con l'arrivo del polo universitario

GRUGLIASCO. A metà fra Torino e Orbassano, Grugliasco pone come baricentro tra il polo umanistico e quello medico dell'Università. Con l'approvazione del piano regolatore della città, il trasferimento delle Facoltà di Scienze Naturali, Fisiche e Matematiche e quella di Scienze Motorie (Isf) entra ora nella fase progettuale. Con un livello di attenzione alla tutela ambientale che sposta decisamente lo standard urbanistico a quello ecologico.

L'Ufficio Tecnico del Comune, insieme all'Università, è già pronto per la stesura del piano preliminare che ridisegna una buona fetta del territorio. E non solo per la distribuzione delle nate universitarie nel nuovo parco urbano, un milione di metri quadri di verde che restituirà a Grugliasco i valori di ossigenazione simili a quelli di un secolo fa. La realizzazione di un campus per duecento studenti, la costruzione di miniappartamenti per altri 2500 e la creazione di un pedonale lungo via Leonardo da Vinci fino a via Crea e di un altro viale che collegherà il passaggio ferroviario (vicino al quale genererà l'università di Scienze Motorie) con la villa del maggiordomo e il parco urbano, cambieranno totalmente l'aspetto dell'area a ridosso del Gerbido e di corso Allamano. Il tutto - puntualizza l'assessore all'Urbanistica - Grugliasco, Guido Laganà, ricercatore alla Facoltà di Architettura - del massimo rispetto per l'ambiente. Siamo riusciti, infatti, a garantire alla nostra città l'opportunità di diventare il polo scientifico dell'Università, con gli studenti che saliranno 2500 attuali - circa 12 mila, senza danneggiare l'ambiente. E se per gli studenti potrà essere più rilassante studiare in locali completamente immersi nel verde, il parco urbano rappresenterà una buona occasione di vita più sana anche per i cittadini. «In base agli

Aurà un corso post-laurea

COLLEGNO. L'università arriva anche a Collegno. A novembre decollerà, infatti, il corso universitario post-laurea «Suolo, foresta e neve», all'interno della Certosa Reale - ospedale psichiatrico. Il corso, organizzato dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con la Provincia e il Comune di Collegno, sarà presentato oggi pomeriggio in una conferenza stampa. Saranno presenti il sindaco Umberto D'Ottavio e il preside di Agraria Roberto Chiabrando.

studi del prof. Fabbri del Politecnico, nel 1981 la biopotenzialità vegetale di Grugliasco era dell'1,9 per cento - ricorda Laganà - . Attualmente, invece, è scesa allo 0,4 per cento. Con il parco urbano è previsto

un aumento della potenzialità di ossigenazione dell'aria intorno all'1 per cento.

I tempi di realizzazione del progetto aggirano ai dieci anni. «Il costo previsto, a carico



Il sindaco Mariano Turigliatto

dell'Università - aggiunge il sindaco Mariano Turigliatto - dovrebbe sfiorare i 350 miliardi per gli edifici delle Facoltà di Scienze, su un'area calpestabile di 120 mila mq. (gr. lon.)

Attimi di paura, bottino di 200 mila lire

Riva presso Chieri Rapina in farmacia

RIVA PRESSO CHERI. Attimi di paura ieri pomeriggio a Riva presso Chieri: due banditi armati di pistola e camuffati con parrucche e baffi finti hanno fatto irruzione all'interno della farmacia Mori, in via Vittorio Veneto, e minacciato la titolare, la dottoressa Ida Mori e tre dipendenti.

L'assalto è avvenuto intorno alle 16,30 ed è durato appena una manciata di minuti. «State fermi» - feroce schizofrenia, hanno detto puntando la pistola. «E' stata la prima rapina», dice la dottoressa, «in quel momento non c'erano clienti per fortuna, ma c'eravamo solo noi: io, il mio collaboratore e due magazzinieri. I banditi si sono fatti aprire la cassa e poi hanno afferrato il denaro: in tutto circa 200 mila lire. Dall'esterno nessuno si è accorto di

nulla durante l'assalto: «In realtà i passanti hanno visto i banditi fuggire, ma non hanno potuto fare nulla», aggiunge la dottoressa. Così i due rapinatori hanno agito indisturbati e poi sono fuggiti con il bottino a bordo di un'utilitaria, forse una Fiat Uno di colore bianco, in direzione di Pessione. La dottoressa Mori, spaventata, ha afferrato il telefono e ha subito dato l'allarme ai carabinieri: «Mi hanno appena rapinata: sono stati due giovani; addirittura armati di pistola». In pochi istanti dalla Centrale della compagnia di Chieri sono state diramate in zona tutte le pattuglie in servizio: i militari hanno istituito posti di blocco sulle possibili vie di fuga. I due giovani rapinatori sono riusciti ugualmente a dileguarsi e a far perdere le loro tracce.

PROVINCIA FLEGGIA

INCENDIO. Un incendio, le cui cause sono in corso di accertamento, si sono sprigionate ieri alle 10 all'interno dell'autodemolizione di Angelo Piras, Chivasso, strada Torino 231. Le fiamme hanno distrutto alcune auto e interessato parecchi rottami ammassati. L'intervento dei vigili del fuoco ha fatto che le fiamme non si propagassero alle centinaia di auto presenti nelle adiacenze.

ANCORA UN SUCCESSO PER IL FEMMINILE (venti elementi fra i 15 ed i 33 anni) «La Bottega Musicale» di San Raffaele Cimena, diretta da Giovanni Cucci. Nei giorni scorsi al 46° Concorso Polifonico Internazionale Guido D'Arezzo si è classificata al primo posto nella categoria di canto gregoriano.

GIUVENI. La Comunità Montana Val Sangone ha deliberato di mantenere invariate le tariffe per la raccolta dei funghi. Comuni di Giaveno, Coazze, Piosasco, Reano, Sangone, Trana e Valgioie. Per i residenti della Comunità la quota è fissata in lire 12.000, i non residenti dovranno versare lire 25.000, per tutti i ragazzi fino al quindicesimo anno di età lire 2000. Il pagamento dovrà avvenire tramite versamento su conto corrente postale.

TECNOLOGIA. Un corso di falegnameria artigianale per la produzione di manufatti, riparazione e restauro di vecchi mobili è stato finanziato dall'assessorato regionale alla montagna. Tutti gli appassionati della lavorazione del legno possono contattare la Comunità Montana Val Sangone. Le lezioni si svolgeranno a partire dal 14 settembre, nella sede del Giardino botanico Rea di San Bernardino di Trana.

COAZZE, PREMI. L'amministrazione di Coazze ha premiato l'assiduità di quattro villeggianti che da oltre 30 anni si recano nella cittadina dell'Alta Val Sangone. A Tino Casaleggio, Carlo Corno, Luciano Ferrua, Gatto Milani è stata consegnata una pergamena di cittadini benemeriti. Tino Casaleggio è stato per anni impresario del noto attore comico Erminio Macario.

Chivasso, decisa dall'Asl

L'ospedale di Chivasso ha deciso di trasferire in pigione i posti letto

CHIVASSO. Il direttore sanitario del presidio ospedaliero dell'Asl 7 di Chivasso, dottoressa Paola Marrelli, ha aperto un'inchiesta per accertare le circostanze che la settimana scorsa hanno determinato l'allontanamento di un anziano paziente ricoverato nel reparto di Medicina, in seguito ad un ictus. Si tratta di B.C., 75 anni, di Chivasso, che alle 16,30 di venerdì 28 agosto è stato trovato in pigione e pantofole, in stato confusionale, nella stazione ferroviaria di piazza Garibaldi, dagli agenti della polizia ai quali ha riferito che voleva andare a casa. Il nonno era stato subito rifidato ai familiari.

Previste 15 aree edificabili, zona di insediamenti artigianali e due nuove circonvallazioni

«Un piano regolatore che porterà occupazione»

Sant'Antonino, approvata la variante sull'area della ex Magnadyne

SANT'ANTONINO. Gli amministratori del Comune di Sant'Antonino di Susa hanno approvato la variante al Piano Regolatore mirando a occupazione e sviluppo finalizzati alla previsione di sviluppo del terziario e dell'artigianato locale. «Non abbiamo apportato grandi varianti al documento urbanistico del quale abbiamo mantenuto le linee guida ma puntiamo ad un aumento reale del 5% dei residenti nei prossimi dieci anni dando nuove possibilità di occupazione» sottolinea il sindaco Gianpaolo Corciarino.

In particolare gli amministratori contano di poter in un prossimo futuro impiegare 287 nuovi addetti nell'area dell'ex stabilimento Elcit, già Magnadyne chiuso lo scorso anno.

«Per urbanizzare quest'area e renderla quindi appetibile a nuovi insediamenti arti-

giani è stato attivato un apposito piano di recupero per il quale esiste già la disponibilità di un finanziamento Cea di tre miliardi sottoscritto da Gianpaolo Corciarino.

La nuova variante prevede inoltre 15 zone edificabili, alcune di completamento, altre nuove e il recupero di vani da ristrutturare nel centro storico e nelle frazioni con una teorica previsione di incremento di 1071 unità rispetto ai 5123 abitanti attuali.

In via Roccamelone è prevista un'area per l'edilizia popolare mentre vicino al cimitero sono state localizzate nuove aree per insediamenti sportivi dove dovrebbe sorgere il nuovo campo di calcio.

La variante prevede inoltre un riordino alle viabilità della cittadina con due nuove circonvallazioni a Nord e Sud che collegheranno le

due strade statali attraverso una convenzione con le Ferrovie dello Stato che hanno già avviato la costruzione di un nuovo sottopasso vicino alla stazione mentre un sovrappasso sulla linea internazionale verrà costruito a Vaie. Si creerà quindi un anello che collegherà via Medagli con via Roccamelone mentre nell'incrocio fra la statale 25 del Moncenisio e corso Torino verrà realizzata una nuova rotonda.

I consiglieri di opposizione hanno però votato contro questa variante lamentando l'assenza di un confronto e definendo illusoria la possibilità di sviluppo occupazionale.

La variante rimarrà per tutto il mese di settembre alla visione dei cittadini che potranno presentare eventuali osservazioni. (f. mor.)

Dal 3 al 19 Settembre

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

JEANS UOMO
14 OZ - TAGLIE 46-58
19.900



OLIO DI OLIVA
Carapelli
bottiglia 1 litro
4.400 al litro



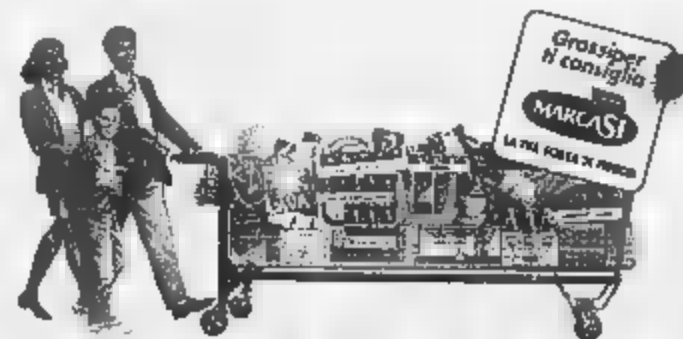
Novellini
Biscotti
2x1
2.035 al kg



Yogurt alla frutta
Müller
500 g
1.500 al kg 3.000



Polvere Ricarica
Ava Lavatrice
sacco 4,7 kg
9.990



GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 - POIRINO STRADA SAVONA 151 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

Dopo lo scandalo dell'ex Enfapi di Valperga, nel mirino una ditta di Cuorgnè

Corsi professionali, altra inchiesta

Per truffa aggravata alla Regione

CUORGNE'. Si arricchisce di nuovo il filone dell'inchiesta riguardante l'erogazione di fondi regionali per la formazione professionale, ottenuti per finanziare prestazioni mai eseguite. Dopo il capitolo dell'ex Enfapi (oggi «Ciac»), il Consorzio interaziendale di Valperga, nelle settimane è stato aperto un fascicolo che indirettamente riferisce al «Ciac», il Consorzio imprese per la formazione in Canavese che ha sede a Cuorgnè, in via Torino 3.

Nel registro degli indagati il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari ha nuovamente iscritto l'ingegner Giovanni Roncaglione, 51 anni, residente a San Ponso, già direttore dell'ex Enfapi (fino al febbraio scorso) presidente del Ciac. Con lui è indagata Lucia Luciani, 30 anni, titolare della «Doppia Elle» di Cuorgnè, una ditta che si occupa di informatica. Per entrambi, si ipotizza il reato di concorso in truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

L'indagine, condotta dagli agenti della Guardia di Finanza di Ivrea, riguarderebbe la fatturazione di acquisti per oltre 5 milioni di materiale informatico: acquisti che, in realtà, non sarebbero mai stati effettuati. Le fatture, emesse da Lucia Luciani, sarebbero invece servite a Roncaglione per ottenere il rimborso dalla Regione. I militari delle Fiamme gialle, poco più di un mese fa, hanno perquisito gli uffici della Doppia Elle. «Al più presto - ha replica dell'avvocato Fiore, legale della donna - potremmo dimostrare l'assoluta estraneità ai fatti oggi contestati».

Mentre la nuova indagine è agli inizi, intanto, la Procura di Ivrea si è conclusa l'inchiesta riguardante l'ex Enfapi: a giorni il pm Vitari potrebbe presentare al gip le richieste di rinvio a giudizio. Sono gli indagati, inizialmente per mal-

accusati di truffa. Il principale è Giovanni Roncaglione, che formalmente è ancora direttore del Ciac (si era autosospeso quando è scoppiata l'inchiesta, ma è mai stato rimosso).

Al suo fianco, all'interno del Consorzio di Valperga, avrebbe operato il docente e responsabile del magazzino Giulio Battistelli, 44 anni, di Ivrea. Sono 3 imprenditori esterni al Ciac, invece, gli altri indagati: l'eporediese Marco Bersano, 30 anni, titolare della «ES 2»; Bernardo Spinelli, 50 anni, di Antagnod (AO), titolare della «Elletre»; Cuorgnè: infine Lucia Luciani, che all'epoca era legale rappresentante della «LCF Servizi» di Cuorgnè.

Le indagini dei finanziari, iniziate da una serie di normali controlli fiscali, avevano sollevato un autentico polverone. Cifre ufficiali non ce ne parla, comunque, di circa 450 milioni erogati dalla Regione come contributi al consorzio di Valperga, che in realtà avrebbero preso direzioni diverse da quelle per cui sono stati destinati. I militari avrebbero scoperto fatture false per acquisti mai avvenuti. E, allo stesso modo, il centro avrebbe ottenuto fondi per pagare centinaia di ore di insegnamento; di quelle lezioni, però, non ci sarebbe alcuna traccia.

Revello



L'ingegner Giovanni Roncaglione

Inflitti quattro mesi a un operaio

Caluso, minacciò il medico fiscale

CALUSO. Aver minacciato un martello il medico fiscale dell'ex Usl 41, affinché dichiarasse che non poteva tornare al lavoro, ha rischiato di costare a un operaio di frazione Vallo di Caluso, Giuseppe Aruzza, 42 anni, dipendente della Lancia di Chivasso. Falso ideologico, materiale e tentata estorsione, infatti, erano i gravi reati contestati dai magistrati di Ivrea.

Il rito abbreviato davanti al gip Gai, invece, si è concluso tutto bene per l'imputato: è stato condannato per minacce a pubblico ufficiale, 4 mesi di reclusione che passeranno al vaglio dei giudici

alla corte d'appello.

Il legale, l'avvocato Lorenzo Zuccheri, ha ricostruito per i giudici le traversie subite da Aruzza nelle settimane che hanno preceduto l'episodio, avvenuto il 22 maggio del '92. Prima la casa era stata distrutta da un incendio, poi la moglie lo aveva abbandonato portando con sé i due figli. «Anche se fisicamente stava bene - ha spiegato il legale -, è comprensibile come non fosse nelle condizioni di riprendere il lavoro». Il gesto di Aruzza, quindi, sarebbe stato soltanto una reazione eccessiva, scaturita dalla difficile situazione in cui era venuto a trovarsi.

IN ITALIA

Un ciclista Cascinetta, Mauro Saccenti, 37 anni, residente in via Roma 19, è rimasto vittima di un grave incidente ieri pomeriggio, sulla statale 228 a Bollengo. Con la sua bicicletta da corsa ha tamponato la «Nissan Micra» di Luciano Moia, 37 anni, di Chiaverno, ferma sul ciglio della strada. Saccenti è stato sbalzato fuori dall'auto, riportando fratture al viso guaribili in 40 giorni.

CALUSO. Ha riscosso un ottimo successo la prima edizione del concorso per il «Pomodoro da insalata più gustoso», organizzato a Caluso dall'associazione per l'agricoltura biologica Unus. Hanno concorso in tutto 45 produttori, presentando 53 diversi tipi di pomodoro. Il primo premio (un pomodoro in oro da 15 grammi) è andato a Claudia Plazio, il secondo a Mario Mondino e il terzo a Domenico Ceresa.

MONTAGNA. Domenica 2 settembre alle 12.30, nell'ambito dei festeggiamenti dedicati al patrono San Grato, viene organizzato il pranzo comunitario, con tavolate sistemate lungo le vie del quartiere Borghetto di Ivrea. Le prenotazioni si fanno fino a domani allo 0125/40133.

MONTAGNA. Chiusura delle attività estive, domenica, alla casa alpina «Gino Pistoni» di Gressoney di proprietà della diocesi di Ivrea. Nella mattinata giochi e pranzo (prenotazioni allo 0125/355190); alle 15 la Messa seguita dal concerto del Coro Polifonico di Ivrea.

IVREA, MINERALI. Il Gruppo Mineralogico di Ivrea è stato intitolato ad Aldo Nicola, il fondatore e presidente del sodalizio deceduto alcuni mesi fa. La prossima iniziativa del gruppo è la partecipazione, il 25, 26 e 27 settembre, ad «Euromineralexpo», la mostra mercato mineralogica che si terrà a Torino Esposizioni: nella circostanza sarà presentata «Minerali» miniere del Canavese, rassegna curata da Carlo Guido Alicati.

A Settimo Vittone

Kenya
arrivano
per regimi e diritti

SETTIMO VITTONE. Una prostituta keniana di 20 anni è arrivata in Italia, arrestata l'altra mattina carabinieri, per rapina ai danni di un pensionato di Settimo Vittone. È stato lo stesso uomo a denunciare il fatto, avvenuto alla periferia di Quassolo. «Stavo sistemando all'auto nel baule dell'auto - avrebbe raccontato - Una donna si è avvicinata facendomi proposte oscene, poi mi ha preso i chiavi dell'auto». La discussione si è fatta animata, finché la ragazza ha preso l'orologio del pensionato ed è fuggita. I militari l'hanno poi trovata poco distante, con ancora l'orologio rubato. Spetta al magistrato, ora, verificare l'esatta dinamica dei fatti.

Alla Festa dell'Unità

Ivrea, un dibattito sulla vita della OP Comput

IVREA. La crisi della OP Comput di Scarmagno entra nel cartellone dei dibattiti alla Festa dell'Unità di Ivrea. L'appuntamento per le 21 di venerdì prossimo, 4 settembre. Partecipano all'incontro i deputati dei socialisti Giorgio Pannofino, Giorgio Benvenuto e Gloria Buffo, il senatore Giancarlo Tapparo e il segretario della Camera del Lavoro di Torino, Vincenzo Scudiere. Per stamane, intanto, alla OP è stato indetto uno sciopero di 3 ore, una manifestazione di fronte alla Prefettura a Torino. Una delegazione (composta da sindacati, cassintegrati, lavoratori e amministratori pubblici) sarà ricevuta dal Prefetto, Mario Moscatelli.

DOVE & QUANDO

Sabato 5 settembre alle 21, al castello di Mosino (Caravino), la compagnia teatrale Buatta itinerante porterà in scena la commedia «Le 99 fatiche di Arlecchino», regia di Cristina Coltell. Il biglietto costa 15 mila lire. Per le prenotazioni, che è obbligatoria, ci si deve rivolgere al castello, allo 0125/778100.

Fino a domenica 6 rimane allestita, in alcuni negozi di via Botte e via IV Novembre a Castellamonte, la personale «Forme, strutture, decori in Canavese» di Spinoni dal titolo «Forme, strutture, decori in Canavese» e terre lontane. Sono in vendita le riproduzioni delle opere esposte, numerate e autografate dall'autore.

SPETTACOLO. Nuovo appuntamento con il cabaret alla Festa dell'Unità, che i Democratici di Sinistra propongono in questi giorni al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea. Alle 21.30 è di scena Viviana Porro con lo show «Diffidate dell'originale». Alla Festa sono presenti diversi stand informativi e funziona il servizio di ristorazione.

E' in svolgimento, in piazza Bechellet a Canavese, un doppio torneo di beach vol-

ley misto (tre contro tre per amatori, due contro due per tesserati) allestito dalla pro loco in occasione della festa patronale. Per informazioni ulteriori: 0347/4572505.

Con il mese di settembre riprendono, allo Spazio d'incontro Novecento del Castello di Ivrea, i corsi di computer, animazione teatrale, taglio e cucito, ginnastica dolce, musica a ballo latinoamericani. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125/44312.

Al bocciodromo comunale di Pont Canavese proseguono le proiezioni - a ingresso gratuito, inizio 21 - della seconda edizione dell'Ecofilm Festival. Oggi vengono proposti al bosco segreto di Riccardo Ferrari e Riccardo Pastori e, fuori concorso, il documentario della tv Svizzera Italiana «Un futuro sostenibile», con la partecipazione di Beppe Grillo. A margine della rassegna, il 17 nella sala consiliare del municipio pontese, si svolge un dibattito sul tema «Un futuro sostenibile, risorse energetiche alternative e rinnovabili», con la partecipazione dell'autore televisivo Marco Morosini.

Dal 3 al 19 Settembre

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

JEANS UOMO
14 OZ - TAGLIE 46-58
19.900



Olio d'oliva
Carapelli
bottiglia 1 litro
4.400
al litro



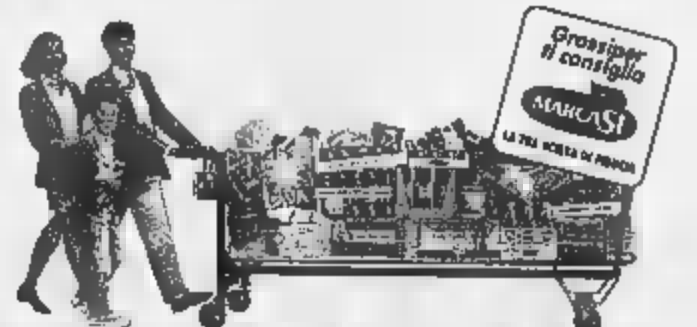
2x1 Novellini
Balocco
2.035
al kg 5.088



1.500
al kg 3.000



Polvere Ricarica
Ava Lavatrice
4,7 kg
9.990



GROSS
IPER

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI (TO) STRADA CASELLE 76 - POIRINO STRADA SAVONA 151 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

L'accordo dal '99

Juve, Napoli

■ **Indirizzo:**

UNIT: MATHS/IV/II/01/ALGEBRA/VECTORS

RUOTLO Genaro, 31 anni, Genova (ex Nazionale) c.
GIANNINI Ettore, 34 anni, Lecce (ex Roma e Nazionale) c.
SHALIMOV Igor, 29 anni (Russia, ex Inter) a (Bologna) n.
DELL'ANNO Francesco, 31 anni, Ravenna (ex Lazio, Udinese o Inter) c.
CRIPPA " " 33 anni, Torino (ex Napoli, Parma o Nazionale) c.
GRONDI Egoista, 28 anni, Verona (ex Juve, Samp, Napoli, Brescia e Piacenza) c.
HUBNER Carlo, 31 anni, Brescia (ex Cesena) a.
AGOSTINI Massimo, 34 anni, Cesena (ex Roma, Parma e Napoli) a.
" " " " " " 32 anni, Genova (ex Fiorentina, Udinese) a.
" " " " " " 29 anni, Torino (ex Milan, Alaiata e Nazionale) a.
DE VITIS Antonio, 34 anni, Verona (ex Udinese e Piacenza) a.



L'Inter ospita il Bologna ma non verrà sconfigg

sturbi al ginocchio destro ed il meglio che non interrompa il lavoro.

Sarà quindi un'inter-raccogliatoria quella che scenderà in campo contro la Bologna perché oltre a Ronaldo mancheranno anche i nazionali italiani: i francesi e Westwood che lamenta un disturbo al ginocchio destro. Ronaldo ha comunque assicurato che andrà in campo a salutare i tifosi. Intanto il Bologna ha presentato ieri Jonathan Ninkovic, proveniente dalla Juve, e Igor Simutenkov, dalla Reggina.

Oltre a Inter-Bologna si giocano Ponsacco-Empoli (17,30), Cuneo-Samp la Savignana, 20,30) e Sarnonval-Verdun (20,30).

Donà-Venezia (19). (n. s.)

 Springer

ROMA. Da domenica si può tentare la fortuna col Tototext, l'ultimo concorso del Coni. Affiancherà Totocalcio, Totogol e Totosomme. Se l'avvio è sperimentale: inizialmente si potrà giocare solo in **L** e **Umbria**. La schedina comprende 6 gare di cui si dovrà indovinare il risultato. A fianco delle squadre ci sono quattro segni: 0, 2, M (cioè più di due reti); C, che deve comporre il risultato. Esempio: **Atalanta-Genoa 2-2**, si dovrà marcare i due numeri 2. Se si passa invece che l'**Atalanta** vinca 4-1 si dovrà marcare la lettera **M** vicino all'**Atalanta** e il numero 1 vicino al **Genoa**. Si vince con 6, 5 e 4 punti.

Tele+ quest'anno trasmetterà ancora anticipi di B e posticipi di A, mentre D+ offrirà tutte le partite di A e B in pay per view, prevedendo ■ raddoppiare i 150 mila abbonamenti del campionato scorso. «Nell'ultima settimana, le sapere ■ società - la pay tv ha raggiunto la quota record di 15.400 nuovi sottoscrittori, ■ cui 11.400 al digitale e 4000 all'analogico».

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|---|--|--|---|---|--|---|---|---|--|--|--|--|
| <p>TORINO BEVIS DI GALLIO PAOLA CANDAMESSA C.A.R.B.I. CLEM CRIMIAVS CRISTINO DUCIA D'ADOSTA DUE R BEVIS DI GALLIO PANTINO GHIONE</p> | <p>Via C. Colombo 41 Via S. Tommaso 6 Via Duchessa Jolanda 1 Via Montebello 26 Via Moderna Cristina 26 C.so Brionesi 35 Via Rinalda 37 C.so Fiume 5 Via Tattone 15/16 C.so Duca degli Abruzzi 49 Via Capelli 56 C.so Giulio Cesare 46 Via Accademica Albentosa 34 C. della Scologia 70 Via C. della Scologia 45</p> | <p>NUOVA GUARALIA IL CENTRO LONGONI LO STUDENTE LIJIAN MASSASSO AL. F. PULISTRIES POBORNO PRIMA RATTI BOCCA ROLLE PATRIZIA ROSA SALIM</p> | <p>Piazza Guale 134 bis C.so Giulio Cesare 194 C.so Raspigni 9 C.so Vercelli 99 Via Roccaforte 12 Via Madonna Cristina 80 Via Borgata 56 Via Saluzzo 23 bis C.so Toscana 135 bis/7 C.so Casale 128/5 C.so Salicratta 174/5 Via Mazzoni 60 C. Bello 13/8 Via Belli 8 Via Finestrina 18 Via S. Bernardino 2 C.so Vercelli 148</p> | <p>MODERNA DI VALIERI YSCONTI IPSEVITTI PROVINCIA DI TORINO ALINISSA ALPINCHIN CHIEVRI AVIGLIANO HUOVA FEBB BANCHETTO D'HYRRE TAPPARRO VALICRO CARTOPHINA BRUNO FRASIMO</p> | <p>Via A. Argento 24 C.so De Gasperi 13 Via P. Galieno 67/8 Piazza Martiri della Libertà 8 Via Courat 13 Via della Repubblica 5 Via Castellamonte 27/1 Strada Torino 34/36 Via Roma 36 Via Fontan 4</p> | <p>Calasas CAGLIO Calusa FRANOTTI E BORELLO Camognola COBAGATI Casella Torinese ZAVATTERI Campanio NEPOTI Carignone MARTA CORTI CHIVASSO GROCHIDEA VLS</p> | <p>Piazza Vittorio Veneto 12 Piazza Ufficiali 36 Agostino 106 Via Torino 40 Via Torino 30 Via Umberto P 79 Piazza Umberto P 1 Via Torino 34 Via V. Veneto 3/G</p> | <p>Collegio MAGI MENSO Diorio BOHMO Giugliacco SECCO Mao PALETTI GARDA Lussama S. Giovanni Reroli MONCALIERI FINOCALLO POLLONE RAZZETTO</p> | <p>Via Donizetti 33 C.so France 135 Via Elena 10 Piazza Don Cocco 8 Via Torino 293 Via Torino 33 Via Gianvella 13 Via Molitoni 2 Via Carlo Alberto 4 Via Boccardo 13</p> | <p>Nole Canavese AGHINARI Orbesano CARTOLIBERA PIANO Picetto Torinese PUNTO E VIRGOLA Pinetale CAVALLI A DONDOLO Massasca GIORDANO Polcastro Via L. del... CARTOGRAFICA SETA PAICIA C.so Franchi</p> | <p>Via 24 Maggio 43 Via S. Rocco 1 bis Via Umberto P 73/8 Piazza Vittorio Veneto 4 Via Saluzzo 53 Via Polcastro 59 C.so Suse 32 Via Goffetti 6 L'ARCOBALENO Via Europa 7</p> | <p>Son Maura Torinese GIORNALERA DI Sant'Ambragio RAMASSI Sant'Antonio di Suso CIRO Shirashina DECIMO Suso IO E LODI MILETO PIRELLA CAPPELLAZZO C.so Suse 32 L'ARCOBALENO</p> | <p>Via M. per le Uberti 19 Piazza XXV Aprile 2 Via Torino 139 Piazza L. Vesco 2 Via Mazzini 29 Piazza IV Novembre 1 Via L. del... 50 Via A. Norsa 27/c Piazza Michelangelo 5 Via Europa 7</p> | <p>ASTI BIELLA AOSTA CENTRO DIDATTICO GRINZO CENTRO DIDATTICO GRINZO 2 PROVINCIA DI CUNEO TRUSSARDI VERCELLI CORPO PROVINCIA DI ILLERA Cressolo Proy Biellese CARTA 5</p> | <p>C.so Alfieri 299 Piazza Chonoux 28 C.so Lanetti 2 C.so Est. Filippino 10/8 Via Gallina Ferrate 68/72 Via Mazzini 11 Via Sella 112</p> |
|---|---|--|---|--|--|---|---|--|---|---|---|--|--|--|--|

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel monicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te deshpëruar, e s'iam disperat. Lo hanno ripetuto novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, avevano accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanconi, arretrati alla meno peggio (uno era stato appena dimesso da una comunità di recupero e fruiva ancora degli allacciamenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, ottanta uomini ed una decina di donne, insieme a cinque bambini.

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvo o lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, a caccia di speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui contavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzano l'uscita dall'Italia attraverso il tunnel del Fréjus od il passo del Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, scossa da manifestazioni o da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althin arriva dal Kosovo, via Tropoja: «Là... casa, un tetto per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe... siamo rifugiati a Tirana, da amici. Ma lì non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con il gommone». Racconta di violenze, di spari, di amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, non

potete rispedirci in quell'inferno».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir è arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che è di nuovo come un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno a sé migliaia di persone. Fatos Nano ha risposto arrestando sei ministri e generali».

La polizia sostiene che possiedono un veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che è stato assaltato un deposito militare a Kruja, che è un posto turistico, a mezz'ora da Tirana, non una città sperduta

del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo non è forte, l'opposizione non collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno sono stati identificati anche 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con sé i genitori. E gli altri? «Ragazzi che i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già il padre in Europa. Loro sono la speranza della nostra nazione: all'estero troveranno modo di crescere senza traumi, con una istruzione libera e non condizionata dal potere».

Ma come è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci sono connaz-

ionali da difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà essere utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di «preso il treno, qualcun altro parla di autostrade e di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato insieme e, proprio per questo, di capire meglio la situazione, gli extracomunitari irregolari sono stati a lungo interrogati in Questura».

Oltre la metà hanno ricevuto l'intimazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, una quindicina ne era già in possesso (con il termine non ancora scaduto), una trentina è stata invece immediatamente respinta alla frontiera e sono partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in per Durazzo.

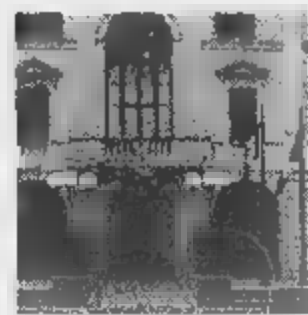
Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati di questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania nessuno vuole tornare, perché là non ci sono certezze, nemmeno per speranza. Ecco perché non davvero beffarda quella parola ripetuta a carabinieri e poliziotti, al momento del congedo: mirupafshim, arrivererci.

Angelo C...

IN BREVE

diventa città per decreto di Scaffaro.

VERCELLI. Santhià, importante centro del Vercellese (nella foto, il municipio), è diventata, a tutti gli effetti, una città. Il titolo è stato riconosciuto al Comune, un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiesi hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia del sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata, Sant'Agata verrà benedetto il nuovo gonfalone del Comune (già decorato al valor militare) e seguirà una messa eucaristica. La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiese: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il complesso corale di goti'ca.



Sanremo agosto da

SANREMO. Agosto d'oro per il casinò di Sanremo che, in un mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di medio al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato 99 miliardi. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines con oltre 60 milioni di incasso. Complessivamente, rispetto ai primi otto mesi del '97, roulette, slot machines e chemin de fer hanno introitato 11 miliardi in più. Uno al mese.

Laurea culturale sfiorato numero

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e una delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno di corso si sono fatti avanti in 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni si sono chiuse lunedì a Torino, e i corsi cominceranno a ottobre a Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



In film del «rapinatore gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito di fuga dal carcere di Fossano del «rapinatore gentile» Horst Fantazzini (nella foto), avvenuto il 23 luglio 1973 e descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai è fatta», diventa un film. Lo mette in scena il regista padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediterraneo» e regista di «La vera vita di Antonio H.»), che aveva trovato casualmente su una bancarella il libro autobiografico di Fantazzini, attualmente rinchiuso nel carcere di San Michele di Alessandria (dove scontare 30 anni di reclusione per rapine: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre e come scenario è stato scelto il vecchio carcere di Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, del Papa

CHIAVARI. Sulla grande collina a mare, piazza dell'Umanità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa del Papa che sarà a Chiavari il 18 e 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco a forma di gozzo che ospiterà il Pontefice. Per la sera del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto dell'orchestra di Carlo Felice di Genova e uno spettacolo pirotecnico.

All'ospedale arriva la biblioteca circolante

NIZZA MONFERRATO. Una biblioteca circolante in ospedale: l'iniziativa prenderà il via a metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito e Comune. Gli obiettivi: coscienza di servizio in municipio, due volte alla settimana porteranno un carrello con un centinaio di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere in prestito romanzi e saggi, con cui trascorrere il tempo della degenza.

in montagna e feriti

AOSTA. Sale il numero delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delio Ossola, 34 anni di Mossa (Lugano), è precipitata sulla via normale svizzera del Cervino (la Cresta dell'Hornli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando con la corda il cliente Maurizio Solaro Del Borgo, 41 anni, di Morgate (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì una polacca è morta sul Mont Maudit e ieri un alpinista, probabilmente dall'Est europeo, è precipitato a poca distanza dalla vetta del Couloir du Gouter. E' finita, invece, bene l'avventura di 2 tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri nei pressi del Pic Tyndall dagli uomini del Soccorso sono stati recuperati dall'elicottero della Protezione civile.



Un albergo per turisti Corsica

VADO LIGURE. Un albergo per accogliere i turisti che viaggiano sul Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà una svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la «Corsica Ferries» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario lite a Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra il sindaco Tiziano Iacchini e il segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ai Comuni. Compresa la libertà di scegliere il segretario. Il sindaco ci ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula di giustizia. La validità dell'esonerazione, che doveva scattare dal 7 maggio, è contestata dal segretario.



Vernante, gregge cani selvatici

VERNANTE. Dieci cani randagi che da tempo vagano sulle montagne fra Vernante e Limone sono tornati all'assalto di ovini: è accaduto ieri a Prato Rotondo. Palanfrè, nel parco delle Alpi Marittime, è stata presa di mira 300 pecore di proprietà dell'allevatore Lucia Bodino. Grave il bilancio: 6 animali sbranati, altre 20 pecore gravemente ferite. Poche settimane fa a Rocca dell'Abisso di Limone un branco di cani inselvatichiti aveva decimato il gregge di Giacomo Moletto (Cuneo), che ha deciso di vendere tutti gli animali rinunciando definitivamente all'allevamento. Il 10 e 11 settembre - su decisione dei sindaci di Limone, Vernante e dei dirigenti del Parco - ci sarà una battuta di ricerca dei selvatici: i cani segnalati sono una dozzina di cui 3 sulle montagne di Limone e Palanfrè.

LA STAMPA

Il passaggio stretto tra sbarra e l'altra della cancellata. Adeli (dice di essere albanese) entra da lì. Sale sul muretto, fa passare una gamba tra le inferriate, poi si spinge dentro. Le sbarre in quel punto sono state piegate fino a formare una sorta di arco a far passare una persona esile. Quelle due sbarre sono la porta d'ingresso in questa ex fabbrica, al 143 corso Traiano: l'ennesimo rifugio per disperati e senza casa.

Un tempo qui lavoravano 500 persone: oggi lo stabilimento è completamente vuoto. I ladri hanno rubato tutto ciò che poteva valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto è desolazione, vuoto. Tranne due stanzette, e pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adeli e tre amici suoi. In quella accanto tre tunisini. Qualche materasso, uno stendibiancheria, un fornelletto a gas per scaldare il cibo, bastano per arredarle. «noi teniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica» spiega Adeli, 24 anni, operaio in

E per tetto una ex fabbrica

I clandestini all'assalto dei rifugi

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in via Postiglione, nella industriale di Santa Vado, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche a lottare con i coltelli. Sarebbe questa la causa di una rissa scoppiata ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una è stata colpita con una coltellata ventre e stata ricoverata in gravi condizioni alla Molinetta. Una «gazzella» dei carabinieri di Moncalieri, che si trovava per nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che stavano cercando di fuggire attraverso i campi. La donna ferita, Gantiana Beghe, 30 anni, originaria dell'Albania, è stata soccorsa e trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne fermate sono state portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno tutte 21 anni: due albanesi, una bulgara e una macedone.

nero in un'impresa che monta ponteggi a studente di corso d'inglese dai salesiani. E' rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle identità, tossici, barboni) più pulito di Torino l'ex fabbrica di corso Traiano. Niente immondizia e sirighe: «E' casa nostra...».

Già, la casa, sogno e chimera

per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato una vecchia cascina accanto a Villa della Regina, sulla collina, verso Poggio. Più che una casa, quella è un ricettacolo: quanto c'è di peggio: in terra ci sono materassi sfondati, un tappeto di vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, anni fa, chiuse

porte e finestre con calce e mattoni. E' durata poco: lì dentro sono tornati decine di disperati. Nel cortile adesso ci sono centinaia di sirighe: all'imbocco del viottolo che porta alla casa un fiorire di fazzoletti e preservativi. Chi non si adatta a quell'inferno salta il muro e va dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso non scoraggiano nessuno.

Da un anno abbiamo già emesso almeno dieci ordinanze per la sistemazione: altrettante case e capannoni abbandonati e occupati da clandestini e tossici. Ma per un rifugio che chiude se ne apre subito un altro... spiega il vice sindaco Domenico Carpanini. Verissimo: Villa della Regina, ad esempio, un anno fa non c'era. Ma anche i posti risanati, come dicono in Comune, e quelli ai quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, tornano presto ricovero, casa, rifugio.

La «Materferro», azienda che negli Anni 70 produceva acciaio a pezzi ferroviari, tra corso Mediterraneo e corso Rosselli, è l'esempio migliore. Qualche

mezzo fa, in seguito ad una ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati con lastre d'acciaio. «Problema risolto» si pensò. Ma i disperati che avevano stabilito la loro negli uffici se ne sono riappropriati nel giro di qualche settimana.

Formelle elettriche e tv alimentate da cavi che pescano la corrente chissà dove. I ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano e escono da quel buco. In mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte attorno allo scheletro di un frigo come tavolino. Segni di vita. Come i rumori che arrivano dalle stanze. Ma se ti avvicini per parlare, gli uomini fantasma che popolano questo e gli altri dormitori non censiti dal Comune, fuggono veloci. Nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano e spariscono nel nulla. Quelle case ufficialmente sono vuote. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono e vivono nei castelli abbandonati dell'era industriale.

Lodovico Poletto

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6568334
Orario: Lun - Ven. 9-12,30, 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

*** Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da nutisti e musicisti. Colazioni no-stop.

*** Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

*** Hotel Adriano
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 11 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

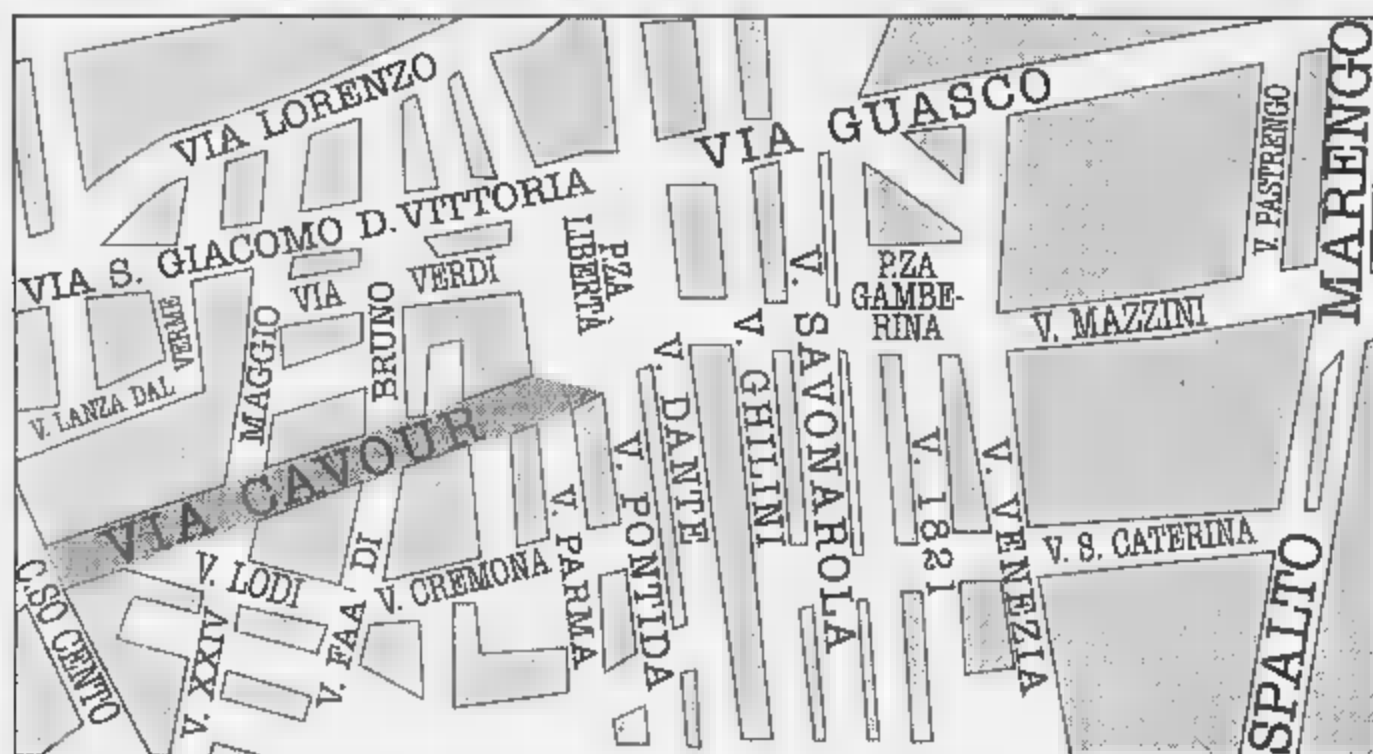
PK

publikompass spa

Al Tuo servizio
per la pubblicità su
LA STAMPA

**DA OGGI C'È UN NUOVO MODO PER
FARSI PUBBLICITÀ SU LA STAMPA:
ANDARE IN CENTRO**

i nuovi uffici di Publikompass
ad Alessandria sono in Via Cavour, 58
Orario Sportello: 9.00-13.00/14.00-18.00
Telefono: 0131.44.55.22



ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORINO LINGOTTO FIERE
3, VIA NIZZA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI:
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www.artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI
IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee
raccolte insieme in un unico ■ comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO
VEDERE A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti
di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi ■ sco-
prirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per
tanti giovani artisti.

COME SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DEL-
L'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni
dei classici.

SE VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO ■ PIÙ SULL'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON
100 GALLERIE E ■ ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTissima 98
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

**LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE**

**TORNANO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.**



Alessandria

Telefono

0131.263.360

Mercoledì 11 Settembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

A 29

ALESSANDRIA E PROVINCIA



Gli alessandrini scelgono la cautela Non scatenano il panico il crollo di Wall Street

Giudizio comune da banche e sim
«Più maturità tra gli investitori»



Momento delicato in borsa. Dagli esperti un invito: «Nervi saldi e pazienza»

ALESSANDRIA. La discesa di Piazza Affari e il tonfo di Wall Street non spaventano gli investitori in città. Da una rapida panoramica alcune finanziarie e istituti di credito non amano una sensazione di panico tra chi ha scelto la via del risparmio gestito. Semmai velata preoccupazione, e anche solo curiosità di fronte a una situazione che vede l'ascesa prevalere. Borsa dopo che lungo il «treno» l'aveva fatta da padrone.

«Riceviamo molte telefonate, molte richieste d'informazioni», spiega Gianfranco Calvi, responsabile del servizio Gestioni patrimoni mobiliari alla Cassa di Risparmio di Alessandria, «ma nessun ordine perentorio di vendere tutto. D'altronde avevamo da tempo alleggerito la quota azionaria nei portafogli dei clienti. Ma chi deve investire chiude completamente la porta alla Borsa: ovviamente la fetta più grossa va riservata al tasso fisso, anche con pronti contro termine».

Dall'ufficio «private banking» del Credito italiano, il discorso è analogo: «Chi ha scelto di investire in fondi sa di essere più tutelato rispetto all'investitore fai-da-te, che rischia di venire sorpreso da queste oscillazioni della Borsa. Di conseguenza non si diffonde panico, perché gli investimenti sono stati diversificati per tempo. Ora come ora, si consiglia una posizione di attesa per qualche mese: a meno che non s'intenda fare mosse speculative».

Giuseppe Massara, responsa-

bile dell'agenzia cittadina. Azzimut Sim, rileva una crescita di maturità negli investitori: l'atteggiamento è completamente diverso rispetto al crollo di Wall Street dell'87. Allora ci fu un'angoscia collettiva: «Ora invece», prosegue Massara, «si guarda al medio termine. La preoccupazione è ovviamente maggiore per chi ha da poco lasciato i Bot per il risparmio gestito e si mette a fare i conti in questo momento. Per chi è davvero troppo esposto sulle azioni, forse è meglio vendere qualcosa per poi rientrare ai primi accenti di ripresa del mercato. Un suggerimento per chi vuole investire ora? L'80 per cento in titoli obbligazionari italiani ed esteri; il resto suddiviso tra azioni europee, americane e giapponesi».

«È un momento di oscillazione della Borsa, non si può parlare di caduta libera», dice Davide Roffredo, promotore finanziario di Sanpaolo Invest Sim: «chi è in perdita non si soggia di vendere. Lo faccia, semmai, chi reputa di aver guadagnato abbastanza, nonostante i ribassi dell'ultimo mese. Ai miei clienti ho consigliato periodicamente di trasferire su fondi obbligazionari i guadagni realizzati sulla Borsa italiana. Ora suggerisco fondi con elevata percentuale di liquidità, in attesa di «travasi». E poi guardare alle occasioni fuori dall'Italia. Puntare su Wall Street non mi sembra una scelta azzardata».

Brunello Vescovi

L'impresa ha avviato con 3 giorni di anticipo un cantiere: proteste e rabbia Viale chiuso, traffico impazzito Ore di caos in città per un errore dell'Itinera

ALESSANDRIA. Nella mattinata ieri il traffico in entrata ed in uscita dalla città ha vissuto ore di «indescrivibile. Migliaia di automobili e camion sono rimasti bloccati in via Giordano Bruno, sul ponte della Cittadella, in via Pavia, nella zona compresa tra viale Milite Ignoto, il ponte degli Orti e viale Forlanini.

«Un incubo», è stato il commento di centinaia di persone «imbottigliate» in un serpentine di automobili. Una situazione che ha provocato proteste al centralino dei vigili urbani, del Comune, della nostra redazione. Alcuni degli automobilisti rimasti bloccati hanno avuto crisi di rabbia, di pianto.

C'è chi è arrivato con ore di ritardo per una visita in ospedale o al posto di lavoro, o ha perso il treno, con disagi e danni. Tra gli altri, bloccato anche il vice sindaco Giancarlo Borromeo. Gli ingorghi hanno provo-

cato molto caos nel traffico in città. Al coro di proteste si è associata la Federconsumatori.

All'origine di tutto un errore dell'impresa «Itinera» che costruendo la nuova rete fognaria agli Orti. Il Comune ha detto il sindaco Francesca Calvo: «non ha alcuna responsabilità nel deplorabile errore, ma mi sento egualmente tenuta a chiedere scusa ai cittadini che hanno subito disagi».

Spiega l'accaduto l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanetto. L'«Itinera», per eseguire un raccordo della fognatura Orti, ha ottenuto l'autorizzazione del Comune a chiudere viale Milite Ignoto all'altezza di via della Cappelletta, per lo scavo.

L'impresa avrebbe dovuto lavorare venerdì e sabato, quando il traffico è minore; per un errore ha iniziato ieri alle 6,30, bloccando il viale e aprendo uno scavo di 4 metri. Nessuno aveva avvertito, centinaia di

VIA GIORDANO BRUNO

Altre difficoltà

ALESSANDRIA. Ieri, al di là del «caos» nella circolazione provocato dall'improvviso blocco di viale Milite Ignoto, il traffico ha provocato, specialmente nella mattinata, momenti di grossa difficoltà in via Giordano Bruno e, di conseguenza, sul ponte della Cittadella. Il cantiere per il rifacimento della fognatura in via Giordano Bruno, con senso di marcia consentito soltanto in uscita dalla città, costringe i veicoli in entrata a deviare su via Vecchia. Torino. Una deviazione che ieri ha provocato difficoltà maggiori del consueto, si sono formate lunghe code e sono stati registrati ritardi di decine di minuti. Venerdì e sabato, quando viale Milite Ignoto sarà chiuso per lavori e tutto il traffico verrà deviato, in uscita verso Valenza, Valmadonna e Valle S. Bartolomeo, sul ponte Cittadella e via Pavia, o viceversa per quello in entrata, si rischieranno nuovi ingorghi e sono auspicabili percorsi alternativi. (f.m.)

mezzi diretti il ponte Orti si sono trovati nella necessità di ripiegare sul ponte Cittadella.

Nello stesso tempo tutto il traffico proveniente in particolare da Valmadonna, Valle San

Bartolomeo e Valenza si è trovato coinvolto in un groviglio, con veicoli che compivano manovre caotiche per imboccare via Pavia e procedere verso il ponte Cittadella, dove già si

stavano riversando le centinaia di auto e camion che ogni mattina seguono quel percorso.

Una pattuglia di vigili urbani di Valenza, diretti in città, ha cercato di regolare il traffico nella zona di via Pavia, impresa impossibile. Si è andati avanti per alcune ore tra manovre spericolate, suoni di clacson, grida di protesta e, in molti casi, disperazione per le gravi conseguenze di un ritardo.

Avvertito telefonicamente è intervenuto l'assessore Pavanetto, ordinando all'impresa - il Comune le ha inflitto una contravvenzione di un milione - di riempire immediatamente lo scavo con camion di ghiaia e terra, ripristinando la circolazione su viale Milite Ignoto.

Ma erano ormai trascorse tre ore e mezzo, tutto il caos. E venerdì e sabato, con i dovuti preavvisi, il blocco tornerà.

Franco Marchiari

È stato benedetto dal vescovo di Asti poco prima di morire. S'indaga nel Casalese

Assassinato con due colpi di pistola

La vittima è il titolare di un'azienda di Moncalvo

MONCALVO. È morto tra le braccia del maresciallo dei carabinieri che cercava di portargli soccorso. Due colpi di pistola in petto, esplosi da uno o più assassini ancora senza nome.

Raffaele Volta, detto «Modugno», 60 anni, sposato, un figlio, è colpito nel cortile della sua azienda meccanico-agricola, sulla Asti-Casale, ai piedi della salita che porta alla cittadina allestina. Seppur ferito è riuscito ancora a trascinarsi fino ai bordi della statale. Poi è stramazzato. Ed è lì che i carabinieri di Moncalvo lo hanno trovato, ancora vivo.

È accaduto ieri, verso le 10,30-11. «Abbiamo sentito dei colpi, poi qualcuno che si lamentava. Siamo corsi fuori: sulla strada, c'era Lino per terra» ricordano gli abitanti di una villetta. Si è fermata una vettura: quella di un rappresentante S. Stefano Belbo, Nino Scotto, 33 anni. «Erano appena arrivati i carabinieri - ricorda - ho accolto pensando a un incidente. L'uomo rantolava. Credevo fosse caduto nel fossato o magari inve-



stato da un'auto».

Raffaele Volta, pantaloni da lavoro viola e camicetto a righe si lamentava piano. «Mi hanno prelevato in pancia» ha detto al sottufficiale. «chi ti ha preso, come?» ha cercato di capire il maresciallo. Sulla camicia di Volta solo una piccola macchia di sangue. Nessun segno apparente di violenza.

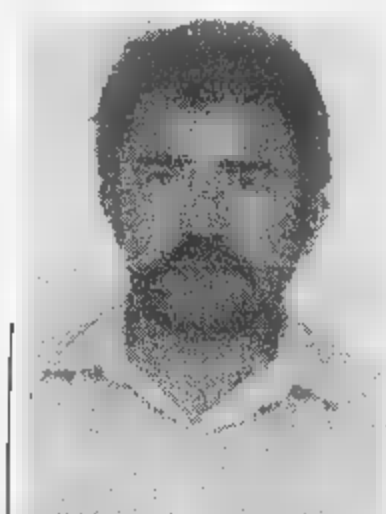
Indizi troppo labili per intuire all'istante quanto era accaduto.

In quel momento, sulla statale, è arrivato il corteo di auto scortate dalla polizia, il cardinal Angelo Sodano e il vescovo di Asti, Severino Poletto. Il presule è sceso a benedire il moribondo, dopo avergli detto poche parole.

La prima, immediata conferma della gravità del caso è venuta dai soccorritori della Croce rossa. «Quest'uomo è in fin di vita» hanno detto ai carabinieri. Raffaele Volta ha agonizzato per qualche istante, poi ha perso conoscenza ed è spirato. Almeno una delle due pallottole ha causato un'emorragia. È scattato l'allarme: da Asti sono arrivati i militari del reparto «del nucleo operativo» da Casale il pm Maria Paola Marrelli.

Il fatto che i carabinieri siano arrivati pochissimi minuti dopo la sparatoria, ha consentito di raccogliere quelle ultime confidenze che potrebbero rivelarsi decisive. Volta ha fatto il «del to del suo carnefice? Su questo particolare c'è il più stretto riserbo. Sembra invece accertato che per uccidere sia stata usata una semiautomatica (forse una calibro 9).

chi era Raffaele Volta? Originario di Fossano, dal '59 residente a Moncalvo, era sposato con Maria Agosti. Lascia un figlio, Maurizio, 35 anni, calciatore dilettante. Un altro figlio,



Raffaele Volta, l'uomo a Moncalvo, e l'azienda meccanico agricola dove è stato ucciso

Emanuele, era rimasto vittima, anni fa, di un infortunio sul lavoro in azienda.

Alcuni inverni fa la neve aveva fatto crollare il tetto del capanno: gravi i danni. Per la ristrutturazione pare che l'imprenditore avesse contratto dei mutui. Forse si era trovato in difficoltà finanziaria, magari qualche prestito concesso a tasso di usura. E in quella direzione, sembrano concentrarsi soprattutto le indagini. Si scava nelle amicizie dell'uomo, anche nel Casalese.

Franco Binello

IL CASO

LA STORIA DI UNO
DEL RAPINATORE
GENTILE

DIVENTA film la fallita evasione dal carcere di Fossano (23 luglio 1973) di Horst Fantazzini, bolognese che sta scontando trent'anni di - da tempo è detenuto a S. Michele - uscirà nel 2004 - per una serie di rapine. Tentò di fuggire ritenendosi perseguitato dalla giustizia e fu ferito molto gravemente.

La pellicola, dal titolo «Ormai è fatta», lo stesso del libro da lui scritto nel '76, è prodotta da Gianfranco Piccioli, ne è interpretato l'attore Stefano Accorsi, il soggetto è scritto e diretto dal padovano Enzo Monteleone, sceneggiatore di «Mediterraneo» e regista di «La vita di Antonio».

Primo ciak il 21 settembre nel vecchio carcere di Saluzzo

L'episodio nel '73 a Fossano, il detenuto è rinchiuso a San Michele

Ciak, si gira la fuga dal carcere

Un film sulla tentata evasione di Horst Fantazzini

che viene riaperto per l'occasione. Non sarà una pellicola cupa e pessimista, e neppure una rivalutazione di Fantazzini, ma solo un film destinato a «fare un po' tenerezza» osserva Monteleone. «Mi ha incuriosito il fatto che sia stato lo stesso detenuto a raccontare la tentata fuga «dal di dentro» ricostruendo la giornata minuto per minuto: ne è venuto fuori il ritratto di un bandito «strano» non certo sanguinario, quasi guascone cresciuto a pane e anarchia che, però, mai e poi mai avrebbe voluto far male a qualcuno».

Horst Fantazzini, sposatosi giovanissimo (la moglie, che non lo ha mai abbandonato, scrisse nella prefazione di «Ormai è fatta» «aver mai provato vergogna per il marito, ma solo rabbia e dolore), padre di due figli, oggi uomini, si è dato alle rapine ispirandosi a Brecht il quale scrisse: «È più



Sul rapinatore gentile Horst Fantazzini, detenuto ad Alessandria, si gira un film che racconta il tentativo di fuga. Per girare le scene verrà riaperto il vecchio carcere di Saluzzo (nella foto)

criminale fondare una banca che rapinare».

Armato di pistola giocattolo, dava l'assalto alle banche in modo molto urbano - «so gli fu mai riconosciuta, infatti, la continuazione nel resto. Fantazzini nel '73 decise di evadere: armò, per la prima

volta, di una pistola vera, ferì in modo non grave tre guardie carcerarie che non gli avevano aperto un cancello, ne seguì altre due e fu crivellato di colpi. Ebbe, fra l'altro, il fegato perforato, il polso destro spappolato, uno zigomo frattu-



Camagna

PRIMO PIANO

Alessandria
Camera commercio
indica i consiglieri

Le associazioni di categoria sindacali hanno scelto i loro rappresentanti per il consiglio direttivo della Camera di commercio. Sono 27 e i nominativi devono essere ora ratificati dal presidente Ghigo. Poi sarà eletto il presidente dell'ente. Tra i candidati «forti», c'è Renato Viale. A PAG. 30

Operaio di 30 anni
muore nella cava

Tragedia sul lavoro ieri alle 10, alla cava di ghiaia della «Allara Paolo», a Casale. Un operaio di Casorzo, Fiorenzo Tappa, 30 anni, è morto cadendo sul nastro trasportatore della ghiaia. A PAG. 32

Uno stabile
invaso dalle blatte

Uno stabile invaso dalle blatte in via Costa. Gli inquilini accusano l'Atc, proprietaria del palazzo. A PAG. 30

Si cerca il sostituto di Stradella

La presidenza è contesa tra Viale e Bellerio

La sezione di Alessandria della Lega Nord organizza per domenica 13 un pullman per partecipare ad una manifestazione che si terrà a Venezia. Il costo è di 40 mila lire. Il ritrovo è alle 5, 45 in piazza della Libertà. Per prenotazioni telefonare entro giovedì alle 0131/44.10.36-26.38.22.

Ex assessore si rivolge al prefetto contro sindaco e ministero

Guerra di ricorsi sui dossi

A Tortona è polemica sulla viabilità

TORTONA. Il «piano traffico», visto e rivisto, dovrebbe essere presto presentato in Consiglio comunale.

I tortonesi però dubitano che si possa arrivare ad una circolazione veicolare che tenga conto delle loro effettive esigenze. La gente non è contenta dell'attuale viabilità e molti sono i problemi da risolvere e affrontare. A complicare ulteriormente la situazione - specialmente per quanto realizzato in passato - ci sono stati numerosi ricorsi presentati dall'avvocato Armando Gilerondo, a cui il ministero dei Lavori pubblici ha dato due volte ragione, intimando al sindaco Balossino di emettere ordinanze per eliminare i dossi posti intorno alla rotonda di via San Giovanni Bosco - molto più nota in città come la ruota della fortuna - e per aumentare il limite di velocità in via XX Settembre, portandolo dai 30 ai 50 km orari.

Le ordinanze non sono state ancora eseguite (così quella, precedente, che riguardava i famosi «agnolotti», gli stranissimi dissuasori in porfido che allineano in via Giulia). Franco Codevilla, ex assessore comunale del pd, si è rivolto al prefetto di Alessandria per contestare la decisione del ministero dei Lavori pubblici, che sta alla base delle ordinanze ritenendola «sciocca e irrispettosa dell'intelligenza dei cittadini, nonché in contrasto con il Codice della strada in vigore».

Quali le ragioni che motivano il ricorso? Per quanto riguarda l'elevazione della velocità in via XX Settembre, che - il tratto più breve per raggiungere l'ospedale cittadino - si fa notare che «la differenza di tempo nel percorrere i 250 metri di questa strada, nella quale sono inseriti tre dossi, adottando la precedente velocità massima di 50 km e quella di 30 km, sarebbe di non più di 7 secondi. Insomma, ne varrebbe la pena? E la stessa cosa vale anche per l'eliminazione dei dissuasori presso la ruota della fortuna che, sempre a parere di Codevilla, rappresentano invece «una sicurezza per gli attraversamenti pedonali in una zona nevralgica».

L'altra polemica sul traffico riguarda una pianta sistemata sull'isola spartitraffico all'ingresso corso Don Orione.

Questo tratto di strada poco tempo fa è stato teatro di un grave incidente. Secondo Franco Mutti, la posizione della pianta sarebbe molto pericolosa. Nel sistemarla in questo posto non sarebbe stato rispettato il codice della strada, giacché la sua presenza «ostacola e riduce la sicurezza della circolazione», mentre per altri, invece, occorrerebbe soltanto che gli automobilisti rispettassero lo stop esistente.

La querelle per tutti questi argomenti è destinata a durare nel tempo. [s. p.]



L'isola spartitraffico di corso Don Orione e i «dossi» di via XX Settembre. Sotto, Giuseppe Ponta

Piazza «giardino» a Novi

Mezzo miliardo dal Comune per l'area adiacente a viale Saffi

NOVI. Il Comune rimette a nuovo un altro angolo della città.

Nell'ultima seduta della giunta novese, è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo per la sistemazione della piazza Indipendenza. Nell'area adiacente a viale Saffi, è prevista una completa riqualificazione, con la collocazione di piante e arredi, la realizzazione di aiuole e la pavimentazione.

La spesa complessiva si aggira sui 515 milioni e i lavori dovranno essere eseguiti entro otto mesi dall'assegnazione dell'appalto. L'onere principale

sarà costituito dalla pavimentazione in cubetti di porfido, che sostituirà l'attuale fondo in ghiaia di piazza Indipendenza - spiega il vice sindaco, Giuseppe Ponta, che è anche assessore ai Lavori pubblici -. Punteremo molto sulla vegetazione e agli alberi già presenti affiancheremo nuovi esemplari. Doteremo poi la zona di un cospicuo numero di panchine, per consentire alla popolazione di trascorrere qualche momento di relax in mezzo al verde, e pochi metri dalla «passeggiata» di Novis.

Come detto, l'amministrazione intende anche realizzare



una serie di piccole aiuole, che renderanno più gradevole l'ambiente. Dovrebbe invece essere eliminata la rotonda in cemento che in passato era adibita a base per le giostrine dei bambini.

ni a pista da ballo in occasione delle feste di partito.

Con l'intervento in piazza Indipendenza, il Comune prosegue l'opera di recupero delle aree più caratteristiche del centro storico, che per anni erano state dimenticate. Non lontano dalla piazza, si sta procedendo alla ristrutturazione dei portici vecchi di corso Moreno, che erano quasi fatiscenti. Oltre al consolidamento della struttura, verrà creata una terrazza a cui si domineranno le vie principali della città. In pratica, i portici a la vicina via Girardengo diventeranno il «salotto» di Novi. Le opere pubbliche riguardano anche la periferia: è stato approvato il piano per la sistemazione di quattro antiche strade rurali, cioè Fossa del Sale (sottoposta a vincolo dalla sovrintendenza regionale), Fagiolina, Argine di Braida e strada dell'Imperatore. Il costo dei lavori è di circa 440 milioni. [m. d.]

BREVE

Alessandria

Muore d'infarto in ospedale a 38 anni

Si svolgono alle 10 di questa mattina, nella parrocchia di Nostra Signora del Carmine ad Alessandria, i funerali di Alfredo Delle Donne, di 38 anni, abitante in città, stroncato da un infarto mentre si trovava in ospedale. Qui è stato ricoverato avendo accusato alcuni malesseri. L'uomo è sposato da un anno. [s. c.]

Fiamme in boutique forse per corto circuito

Fiamme da Leo boutique di Silvana Foglia, ieri poco dopo le 12.30, in via Benvenuto San Giorgio. L'incendio è stato provocato dal surriscaldamento di un trasformatore forse da un corto circuito. Pronto l'intervento dei titolari che gettando secchio d'acqua hanno contenuto le fiamme, mentre sopraggiungevano i vigili del fuoco. Il fumo ha danneggiato in parte le pareti e alcuni vestiti. Il negozio è coperto da assicurazione. [r. sa.]

C'erano tre uomini nudi a spasso a Castello?

«Intervenite, sono tre uomini nudi in Castello» è stata la segnalazione giunta ieri al Comando di polizia municipale di Novi. La telefonata è di una cittadina allarmata, che nel primo pomeriggio aveva fatto lo sgradevole incontro. Sul posto, però, gli agenti hanno incontrato solo tre giovani albanesi. Vestiti. [m. d.]

Quattro

Pozzi all'asciutto autobotte in cascina

I vigili del fuoco hanno rifornito con 6 mila litri d'acqua la cascina Fornace, che provvede al fabbisogno con pozzi autonomi, rimasti all'asciutto. Da anni gli abitanti chiedono di allacciare all'acquedotto. [r. c.]

Gavi

C'è tempo fino a domani per la Gavilonga

Scade domani il termine per iscriversi alla Gavilonga, la passeggiata enogastronomica tra le colline del Gavi in programma domenica prossima. La iscrizioni dovranno pervenire con il versamento direttamente di 30 mila lire e inviando un assegno non trasferibile dello stesso importo a Carletto Bergaglio, in via Mameli a Gavi, tel. 0143/643.738. [m. pu.]

Il «trans» era stato minacciato e derubato alla Barbellotta

Restano in colla gli albanesi che hanno rapinato il «viado»

NOVI. Sono in carcere ad Alessandria i due albanesi che l'altra notte avevano rapinato un «viado» brasiliano nella Barbellotta ed erano poi stati arrestati sotto la loro abitazione a Casale, dopo un lungo inseguimento in auto da parte dei carabinieri di Novi.

Sono finiti in manette Luan Hyka e Klement Berzani, di 26 e 25 anni, entrambi residenti nella città monferrina. La notte tra il 24 e il 25 agosto, i due extracomunitari avevano contrattato una prestazione sessuale con un «viado» di 20 anni, sulla statale 35 bis dei Giovi, tra Novi e Serravalle, all'altezza della discesa Palace.

Il transessuale salito sulla Fiat Uno di Hyka, che si era diretta in una stradina di località Barbellotta, nei pressi dei magazzini della ditta dolciaria Pernigotti. A quel punto uno degli albanesi era dalla vettura, lasciando il compagno appoggiato al brasiliano. Poco dopo, era però tornato armato di un grosso coltello da cucina, che puntava contro il



Da sinistra, Luan Hyka e Klement Berzani, gli albanesi arrestati per la rapina al «viado»

«viado», intimandogli di consegnare la borsetta e il denaro.

La vittima dell'agguato aveva reagito alle minacce e colpito l'aggressore aprendo di scatto la portiera dell'auto.

Si era scatenata una colluttazione: il «trans» è stato ferito a una gamba dall'albanese e i due rapinatori sono riusciti a fuggire con la borsetta del sudamericano, contenente alcune centinaia di migliaia di lire.

Una prostituta aveva però annotato il numero di targa della «Uno» e i carabinieri del nucleo operativo e radiomobili di Novi avevano cominciato

l'inseguimento ai banditi, che procedevano a fari spenti lungo la statale per Alessandria.

Arrivati a Casale gli albanesi avevano trovato una pattuglia della compagnia dei carabinieri che aveva proceduto all'arresto, poi convalidato dal «gip».

Luan Hyka e Klement Berzani, che erano già noti alle forze dell'ordine per una lunga serie di reati contro il patrimonio, sono ora in carcere a San Michele.

L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica a Casale, Marco Benatti. [m. d.]

In paese non c'è l'area attrezzata, il Comune paga il conferimento

Rifiuti gratis in discarica

A Novi gli «ingombranti» di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA. L'amministrazione comunale si fa carico delle spese dei cittadini per il conferimento dei rifiuti ingombranti nella discarica consortile di Novi.

Esibendo un'autorizzazione rilasciata dall'ufficio tecnico, previa richiesta, l'onere del conferimento verrà addebitato al Comune. Questa iniziativa è stata decisa dall'amministrazione del sindaco Antonio Molinari per ovviare almeno in parte ai disagi provocati dalla chiusura della discarica comunale di via Gambiarato avvenuta due mesi fa.

Nel frattempo avrebbero dovuto cominciare i lavori di sistemazione della zona, che però sono ancora iniziati. L'intervento prevede una spesa di 70 milioni e consiste nella recinzione e nello spostamento dello spazio adibito a discarica e un altro lato dell'area.

Il ritardo ha provocato molte proteste, così il Comune ha deciso di venire incontro ai cittadini. La discarica è stata realizzata

per soddisfare l'esigenza di smaltimento di rifiuti ingombranti manifestata a Serravalle da privati cittadini e da imprese. Poi però la situazione era degenerata perché l'area veniva utilizzata abusivamente anche dagli abitanti di Comuni vicini.

Per ovviare a questo problema che creava disordine e disagi, è prattutto agli operai del Comune addetti alla gestione dell'area, il

cancello di accesso era stato chiuso con l'obbligo per i serravallesi di rivolgersi in Comune. Una precauzione inefficace perché gli abusivi continuavano a scaricare l'immondizia davanti all'ingresso della discarica. Dopo lo scoppio di due incendi ad una settimana di distanza l'uno dall'altro, il Comune decideva di chiudere la zona e di provvedere alla sua sistemazione. [m. pu.]



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

SBOCCHI PROFESSIONALI

- industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi (regioni, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

mesi di luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 11 alle 12

ISCRIZIONI

dal 1 agosto al 30 settembre

ISCRIZIONI

Segreteria studenti
Via Lanza 11, Alessandria
Tel. 0131/233910
Fax 0131/233919

LEZIONI

Palazzo Borsalino
Via Canova 84, Alessandria
Tel. 0131/233901
Fax 0131/234041

INFORMAZIONI

Presidenza Facoltà
Borsalino 54, Alessandria
Tel. 0131/233803
Fax 0131/234410

INIZIO DEI CORSI UFFICIALI

lunedì 11 settembre 1998, 9 (Palazzo Borsalino)

internet: <http://www.al.unipmn.it>

NOVI

Trasferito il capitano

Candidato al vertice della compagnia carabinieri

NOVI. Cambia il comandante alla caserma carabinieri di Novi. Il capitano Giuseppe Romeo (che diventerà maggiore nel '99) lascia l'incarico per assumere la guida della compagnia carabinieri di Catanzaro: al suo posto, arriva il tenente Massimo Giannetti, proveniente dal nucleo operativo di Aversa, in Campania.

Il passaggio ufficiale della consegna avverrà il 11 settembre, ma ieri c'è stato il commiato del capitano Romeo, che ha stilato un bilancio dei 6 anni trascorsi in città. Il periodo è stato caratterizzato dal potenziamento dell'efficienza operativa dei carabinieri di Novi. Durante «gestione Romeo», è migliorata anche la logistica: sono state realizzate le sedi a Pozzolo e Arquate, e si è provveduto pure alla ristrutturazione delle stazioni di Novi, Cassano, Voltaggio, Capria, Cabella e Serravalle. [m. d.]

In forma privata

Il cardinale Bertone in visita al Santuario

CREA. Visita d'eccezione ieri mattina al Santuario di Crea. Poco prima delle 11 è giunto in forma privata il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano.

Sodano, che era accompagnato dal vescovo di Asti, Severino Poletto, è stato accolto sul sagrato della basilica dal cardinale di Casale, Germano Zaccheo, dal rettore del santuario, monsignor Carlo Gattarola, e dal presidente dell'Ente Parco di Crea, Luigi Merlo. Durante la permanenza a Crea, durata solo un'ora, il cardinale ha visitato il Santuario, particolare attenzione alla cappella della Madonna di Crea, poi si è soffermato in preghiera. Prima di partire ha raggiunto in passeggiata la Cappella del Paradiso.

Ad agosto sono stati oltre 30 mila i fedeli e i turisti che hanno raggiunto il Sacro Monte di Crea, 150 mila dall'inizio dell'anno. [r. al.]

Rubati arredi e oggetti sacri in frazione Mezzafengia

Villamiroglio, depredata la chiesetta settecentesca

VILLAMIROGLIO. La chiesetta di San Filippo, protettore della frazione Mezzafengia, fra Villamiroglio e Odalengo è stata completamente depredata. I ladri hanno forzato il vecchio portale chiudendolo dopo il colpo; così, ci si è accorti del furto solo alcuni giorni dopo.

«Appena siamo entrati nella chiesetta - dicono gli abitanti della frazione - siamo rimasti di sasso. E' sparita ogni cosa, tutto quanto da noi gelosamente conservato e venerato negli anni: la statua settecentesca di San Filippo, decorata con bei colori, il suo trono, una più piccola della Madonna, e quella di San Spedito. Spariti dalle pareti gli ex voto, i quadri e l'inginocchiatoio. E' stato rubato un tavolo, i paramenti sacri e persino il tabernacolo. E' sparito anche un guardaroba e un bel crocifisso ligneo. Sono sparite, poi, le caratteristiche campane esterne. Un disastro, che ci ha

gettati nella costernazione».

In effetti, il tempio, edificato alla fine del '700 probabilmente sui ruderi di una costruzione più antica, è sempre stato molto caro alla gente del luogo. Un tempo era anche meta di pellegrinaggi di devoti al Santo, con testimonianza di grazie ricevute. Attualmente, in considerazione del fatto che la tradizionale festa annuale del 1° maggio continua a richiamare fedeli provenienti da tutto il circondario, la facciata è stata completamente restaurata - il contributo degli abitanti.

La chiesetta era stata dunque riportata, con grandi sacrifici, ma anche con molta devozione, alla originale bellezza, favorita dalla suggestiva posizione panoramica tra boschi e alberi secolari. La popolazione della zona è abbattuta e considera il furto come una sorta di affronto. [m. g.]

La Lega chiede le dimissioni dell'assessore Bodo

Vendemmia del mostato c'è polemica sul rinvio

CANELLI. La vicenda del ritardo della consegna dei modelli di pesatura delle uve Moscato, ieri mattina ha tenuto banco sulle piazze dei 52 paesi interessati dalla vendemmia delle uve aromatiche. Negli uffici dell'Associazione produttori, delle organizzazioni professionali e del Consorzio, linee roventi per le telefonate dei viticoltori, in cerca di una spiegazione sulla data «vera» d'inizio della vendemmia.

La Regione due giorni fa, ha avvertito i Comuni che fino a lunedì mattina non sarebbero stati disponibili i modelli cartacei per la pesatura delle uve, mentre per accordo, la raccolta sarebbe dovuta partire sabato (apertura dei pesi per le tate venerdì). «Un disguido tecnico», spiegano all'assessorato all'Agricoltura - dovuto in parte all'anticipo - cui è stata scelta la data d'inizio della raccolta. Questa spiegazione pare non avere soddisfatto tutti: ieri pomeriggio la Lega Nord in un durissimo comunicato, annuncia la presentazione di una interrogazione urgente al Consiglio regionale e parla di «inefficienza della Regione che mette a rischio la vendemmia del Moscato». Aggiungono i consiglieri Duto, Bellingeri, Rosso e Farassino: «Vogliamo sapere chi siano i responsabili di tale incomprensibile ritardo e l'assessore Bodo intenda assumersi la responsabilità e rassegnare le dimissioni».

Toni duri anche da parte del capogruppo di centro Lido Riba, che dichiara «stupefacente ed irresponsabile l'iniziativa della Regione». Ed aggiunge: «Un gesto sconsiderato di cui chiederemo conto. Non voglio pensare cosa potrebbe accadere se le condizioni atmosferiche cambiasse». Anche Riba preannuncia interrogazioni.

Ma, in concreto, come si regoleranno i sindacati dei Comuni produttori? A Canelli, la commissione agricoltura si è riunita d'urgenza. Spiega l'assessore Giuseppe Bocchino: «Probabilmente apriranno lunedì nel primo pomeriggio per le tate e martedì cominceranno con i ritiri». Nei paesi della Valle Belbo e nell'Acquese si stanno febbrilmente consultando i viticoltori: a Calamandrona stamane compariranno manifesti che annunciano l'apertura del peso lunedì alle 11. Analoghe scelte per gli altri sindaci della zona.

Ma quanto inciderà sulla qualità delle uve il ritardo per il «posticiccia» burocratico? I pareri sono discordi perché c'è chi dice che alcuni giorni non spostano nulla anzi «favoriscono una migliore maturazione». Ma da parte dei produttori del Moscato d'Asti tappo rosso, la tensione cresce: «Ho sentito alcuni colleghi come Romano Dogliotti - commenta Michele Chiarlo - tutti d'accordo nel dire, quadri aromatici alla mano, che le uve sono pronte da alcuni giorni. Più tempo passa più si rischia un danno ai profumi inconfondibili del Moscato».

Enrica Cerrato

Barbera, monferrini divisi

Produttori perplessi nel Casalese sulla doc chiesta dagli astigiani

CASALE. Non è soltanto il Moscato a far discutere e a tenere desta l'attenzione dei viticoltori. Anche il Barbera è al centro di un dibattito. In particolare, oggetto del contendere è la proposta avanzata pochi mesi fa da parte astigiana di ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita per il Barbera del Monferrato.

«Il problema - si commenta all'Unione provinciale agricoltori - interessa anche parecchi Comuni del Monferrato in provincia di Alessandria in cui esiste la possibilità di scelta vendemmiale per l'indicazione del Barbera del Monferrato o del Barbera d'Asti. I viticoltori che hanno questa opportunità sono preoccupati dell'iniziativa astigiana, perché non vorrebbero che si creassero due tipologie di vino: una di serie A (Barbera d'Asti docg) e una di serie B (Barbera del Monferrato doc)».

Nelle due province sono circa 14 mila gli ettari vignati.

Al problema è stata dedicata

una riunione a livello provinciale con l'assessore all'Agricoltura Paolo Filippi e la presenza dei rappresentanti delle organizzazioni agricole, della Camera di commercio, dell'Associazione produttori vignaioli piemontesi, dell'Enoteca di Vignale.

Dall'incontro è venuta l'indicazione di organizzare un incontro fra gli «Stati generali» della viticoltura per definire proposte ed obiettivi. Va infatti ricordato, come sottolinea all'Unione agricoltori, che le quotazioni del vino Barbera sono sempre più in rialzo e c'è chi punta su di esso come viatico del futuro. L'interesse commerciale registrato in questi ultimi anni conferma le aspettative dei nostri produttori, che hanno saputo esaltare le caratteristiche qualitative di questo vino e che sono riusciti ad imporre sui mercati internazionali. La qualità delle produzioni deve essere valorizzata e consociata; non dimentichiamo che il vino significa tradizioni, cultura e territorio. (m. fa.)

Ieri alla «Allara», vittima un operaio di Casorzo: si sposato 10 giorni fa

Muore in una cava di ghiaia

Incidente sul lavoro a Casale, aveva 30 anni

CASALE. Tragedia sul lavoro ieri mattina, intorno alle 10, alla cava di ghiaia della ditta «Allara Paolo», che si trova lungo la strada che da Casale porta a Frassineto Po.

Un giovane operaio di Casorzo, Fiorenzo Tappa, 30 anni, è morto cadendo sul nastro trasportatore della ghiaia.

Per il momento non è ancora stata chiarita la causa del decesso, anche se sembra farsi strada l'ipotesi che il giovane operaio sia stato colto da malore o sia caduto, battendo violentemente il capo sul bordo del nastro trasportatore. Il corpo sarebbe quindi stato trascinato e in parte schiacciato, ma quando ormai il giovane era morto.

Ad accorgersi immediatamente della disgrazia sono stati i colleghi di Tappa che, non vedendolo più nel suo abituale posto di lavoro, si sono dati da fare per cercarlo.

Lo hanno trovato senza vita sul nastro dell'impianto di miscelamento del materiale da costruzione. A nulla è valso l'intervento dell'equipe sanitaria del 118 che non ha potuto far altro che constatare la morte del giovane.

Sono anche intervenuti carabinieri, polizia e i responsabili dell'Asl che occupano della tutela negli ambienti di lavoro.

A Casorzo sono stati immediatamente avvisati i familiari. Sul luogo dell'incidente sono arrivati il fratello Claudio e la cognata. La salma del giovane è



Fiorenzo Tappa, di Casorzo, è morto ieri nella cava «Allara Paolo» all'impianto di miscelamento



stata trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale cittadino, dove è poi stata esaminata dal medico legale.

Non è escluso che il magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica di Casale Maria Paola Marrali, disponga l'autopsia.

Fiorenzo Tappa da tre anni lavorava nella ditta casalese «Allara Paolo», attualmente gestita da un consiglio d'amministrazione presieduto dall'architetto Giuseppe Balbo. Inizialmente aveva lavorato come palista, quindi era passato a controllare l'impianto di miscelamento.

«Un ragazzo in gamba, sveglio, conosceva molto bene il lavoro», commentano i colleghi, stravolti dalla tragedia.

Una settimana fa Fiorenzo, che abitava con la famiglia a Casorzo in via Boliguo 9, si era recato in Marocco per sposare una giovane indigena. La ragazza è rimasta in Africa, per la mancanza di alcuni permessi, ma avrebbe dovuto raggiungere il marito entro breve tempo.

«Un bravo ragazzo, molto legato alla famiglia e gran lavoratore», lo ricorda il sindaco del paese, Giuseppe Pavese. Lascia la mamma Vando, casalinga, e il papà Aldo, agricoltore. Ancora incredulo per l'accaduto il fratello Claudio: «Fiorenzo era appena rientrato a lavorare - racconta - dopo un periodo di ferie. Si era sposato dieci giorni fa, in Marocco, con una ragazza che conosceva da qualche tempo. Si chiama Salia. Erano felici e stavano organizzando un nuovo matrimonio in Italia».

Aggiunge il fratello sonvolto: «Non riusciamo a capacitarcì di come sia accaduto l'incidente. Fiorenzo era esperto sul lavoro e bravo. Speriamo che l'autopsia serva a chiarirci il mistero. Per noi è un dolore troppo grande ed improvviso. Proprio quando era così felice».

(r. sa. - s. ca.)

Casale, rifiutato (perché troppo costoso) l'intervento di una ditta specializzata

Una «task force» contro i piccioni

Calvi: «Comune e Asl insieme per trovare soluzioni»

CASALE. Volano indisturbati i piccioni e i colombi tra antichi palazzi e chiese casalesi, ignari del fatto che l'intervento mirato contro di loro (o, meglio, contro la loro proliferazione) è stato temporaneamente accantonato perché costa troppo.

La ditta specializzata genovese Switch 1988, interpellata dal Comune, aveva presentato preventivo giudicato troppo alto anche in rapporto al tipo di intervento limitato soltanto ad alcuni edifici del centro. «Prendeva in considerazione un'area molto limitata - spiega l'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi - Nel progetto presentato non sono stati indicati criteri generali».

Calvi ammette che si tratta di un settore delicato in cui mancano parametri di riferimento, come, invece, sono stati forniti per la lotta alle zanzare nella specifica legge regionale.

Proprio partendo da questa considerazione, abbiamo chiesto alla Regione che promuovesse una sorta di coordinamento, ma, fino ad ora, questo

DAL QUARTO PIANO Carrello cade su auto

CASALE. Attimi di paura ieri poco dopo le 13 in viale Cavalli d'Olivola, in una palazzina attigua alla clinica Sant'Anna. Dal quarto piano è precipitato in strada un carrello elevatore su cui c'era un sacco di cemento da mezzo quintale. Il carrello è precipitato su una «Mazda» parcheggiata nella via e ha distrutto la parte posteriore. Per fortuna in quel momento stava passando nessun pedone e ciclista. Erano da poco passate le 13; due operai della ditta Riccardo Rocco, di Casale Popolo, erano impegnati nei lavori di sistemazione di un alloggio al quarto piano. Avevano caricato un sacco, ma quando il carrello è giunto in cima, si è staccato precipitando a terra. Ai muratori, superati i primi momenti di choc, non è restato altro che attendere la proprietaria dell'auto, Cinzia Carozzi, 37 anni, Vercelli, per informarla su quanto accaduto, spiegandole il modo in cui la sua vettura è stata danneggiata. (r. sa.)

non è avvenuto e, purtroppo, c'è una linea chiara e omogenea da seguire. Nello stesso tempo, l'assessore all'Ecologia riconosce la necessità di rispettare la sensibilità degli ambientalisti che si battono contro interventi irrispettosi nei confronti dei volatili e, al contempo, di difendere la popolazione da possibili malattie di cui i piccioni e i colombi sono causa.

Il Comune sarebbe favorevole a costituire una sorta di task force in collaborazione con il servizio Veterinario dell'Asl 21 per studiare insieme soluzioni efficaci che consentano di contenere i danni provocati da questi volatili sia a livello sani-

tario che architettonico (molte chiese e palazzi antichi, soprattutto nel centro storico, sono gravemente danneggiati dagli escrementi dei piccioni).

Poco efficace si è rivelata l'installazione di dissuasori sui davanzali e nei sottotetti. «C'è il timore che, se non si trovano soluzioni adeguate, i cittadini risolvano il problema mediante il fai-da-te, ricorrendo a metodi discutibili e pericolosi - commenta Calvi - C'è una deregulation totale in questo campo».

L'assessore ha anche pensato di prendere due piccioni con un'idea: impegnare per un periodo prolungato nel corso dell'anno i giovani biologi che, attualmente, vengono utilizzati per la lotta alle zanzare, ma solo per pochi mesi. «Se si occupassero anche di interventi nei confronti dei piccioni - spiega Calvi - potremmo garantire maggiore occupazione e, nello stesso tempo, affrontare il problema dei volatili così come si sta facendo per gli insetti».

Silvana Mossano

Puniti per auto in doppia fila davanti al bar

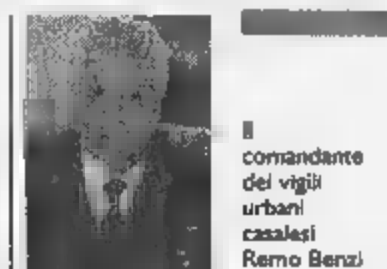
Colazione con multa per le soste abusive

Comandante dei vigili urbani casalesi Remo Benzi

CASALE. E' amarissimo il primo caffè del consumatore a uno dei bar del Valentino se, per pigrizia, si decide di parcheggiare in divieto di sosta, o, peggio, in doppia fila, nonostante a pochissima distanza ci siano parcheggi disponibili. Precisa il comandante delle guardie municipali, Remo Benzi. Amarissimo perché all'uscita dal bar molti automobilisti che hanno impunemente parcheggiato in doppia fila si sono trovati il foglietto della multa sotto il tergicristallo.

«E' una mancanza di rispetto su cui non può mancare un adeguato richiamo, tanto più che, appunto, bastava fare pochi passi per trovare il luogo di sosta regolare», commenta Benzi.

Ma non sfuggono al controllo dei vigili neppure coloro che parcheggiano nelle «verdi». Accade, ripetutamente, sotto i pini tra viale Giolitti e viale Marchino, o, anche, nell'area pedonale antistante la clinica Sant'Anna. «Non si può tollerare il guazzabuglio tra auto e pedoni - dice Benzi - Le zone per



Il comandante dei vigili urbani casalesi Remo Benzi

le mie e per gli altri vanno distinte, per evitare pericoli».

Intanto, ieri sono rientrati in vigore i parking voucher in centro; anzi, con il ripristino del provvedimento che era stato sospeso nel mese di agosto, è stata estesa la zona del «gratta e soste» ad altre vie e piazze che prima ne erano esenti. Gli automobilisti sono stati attenti e esportare le schede prepagate. Non mancano, invece, gli ingorghi per l'arrivo in città delle carovane degli spettacoli viaggianti, sistemati in piazza Marconi, dietro il castello, in vista della Festa del Vino. (s. m.)

Il proprietario di un edificio vuole abbatterlo per realizzare uno spazio ad uso pubblico con parcheggio

Belforte al rofo del rinvio sulla sua prima piazza

In 370 dovranno decidere se accettare la proposta di un cittadino

BELFORTE. Saranno i 370 cittadini aventi diritto al voto, a decidere se il Comune dovrà accettare o meno, la proposta relativa alla demolizione di un immobile, in via Frasca, nel centro storico del paese, per la realizzazione di una piazza ad uso pubblico. Il sindaco Giovanni Allosio, in base alla decisione del Consiglio comunale, ha indetto una consultazione popolare la quale i cittadini che hanno compiuto 18 anni possono manifestare la propria opinione sulla proposta e l'amministrazione terrà conto della volontà della maggioranza.

Come si legge in vistosi manifesti affissi per le strade del paese, entro sabato, tutte le famiglie riceveranno dal Comune una documentazione massiccia ad una scheda nominativa con la quale ognuno potrà esprimere il proprio parere su quanto richiesto. E, naturalmente, chi non dovesse riceve-



L'edificio fatiscente che dovrebbe essere abbattuto per realizzare una piazza

re a casa la scheda, potrà ritirarla in Comune.

I votanti dovranno presentarsi con la scheda nominativa negli uffici comunali, da lunedì 7 a sabato 12 settembre. Lo

spoglio delle schede è previsto per domenica mattina 13 settembre e sarà reso noto dal giorno dopo. I proprietari dell'edificio che si trova in evidente stato di degrado, ubicato nel-

la strada centrale del paese, ne propone la demolizione per costruire due piani di parcheggio interrato e una quarantina di posti auto, completati da una piazza sovrastante, che verrebbe attrezzata e disposta a disposizione della comunità, così come il Comune.

Il Comune di fronte al fatto che non è mai venuta alcuna proposta di riqualificazione del fabbricato, ritiene la proposta meritevole perché mentre eliminerebbe un vecchio fabbricato destinato a divenire un cumulo di macerie, il paese acquisirebbe la disponibilità di una piazza di cui è privo, oltre all'importanza dei posti auto anche se privati. Ma c'è anche chi sostiene che il paese è stato costruito con tipologia ben precisa e il vuoto che verrebbe creato dalla piazza interromperebbe la caratteristica dell'abitato.

Renzo Bottaro

Lite sulla destinazione dei reperti venuti alla luce nella campagna di Morano

Pobietto, la necropoli contesa

Casale e Trino vogliono le urne per i loro musei

CASALE. E' polemica a Trino per le affermazioni del sindaco di Casale in merito ai ritrovamenti della necropoli di Pobietto di Morano. L'associazione culturale «Tridinum» contesta la proposta presentata da Riccardo Coppo, in accordo con la Sovrintendenza dei Beni archeologici di Torino, di trasferire tutti i ritrovamenti in una nuova ala del Museo civico di Casale.

In una nota diffusa in questi giorni, l'associazione ha precisato come la necropoli scoperta tre anni fa si trovi in un territorio storicamente e culturalmente appartenente a Trino. Pobietto (che appartiene all'ospedale vercellese Sant'Andrea) si trova nell'antica diocesi di Vercelli e la cittadina, resa famosa dalla centrale nucleare, è nelle immediate vicinanze del luogo del ritrovamento.

«Trino non può considerarsi solo una città - fanno sapere

dall'associazione -, ma un'area culturale e forse anche etnica, dimostrano gli studi condotti sul territorio negli ultimi decenni. Gli attuali confini amministrativi non possono giustificare che i reperti vengano portati a Casale. La nostra città verrebbe così ingiustamente espropriata di una parte del suo patrimonio storico e preistorico». Quindi «Tridinum» lancia una nuova proposta: «I ritrovamenti potrebbero venire conservati ed esposti nelle sale del museo Gian Andrea Irico, quindi potrebbero trovare una sistemazione definitiva nel futuro Museo cittadino che dovrebbe sorgere nell'antico edificio di palazzo paleologo, in piazza Garibaldi».

Il ritrovamento dei resti della necropoli, risalente al 1500 avanti Cristo, è di tre anni fa. Gli affittuari della tenuta Pobietto, a tre chilometri da Morano, sulla Casale-Trino, durante i lavori

in campo di riso, hanno rinvenuto alcune urne cinerarie. Sul posto è intervenuta una équipe della Sovrintendenza, diretta dalla dottoressa Venturino, che in questi anni ha riportato alla luce e restaurato oltre 50 urne che testimoniano gli usi e i costumi di una popolazione del Nord, molto probabilmente scesa dai monti della Svizzera, che si insediò in questa zona del Monferrato, durante l'età del bronzo.

Sabato alla tenuta Pobietto, nella sala delle contadinerie, in programma una conferenza in cui verranno illustrati i risultati delle ricerche. Previsti gli interventi del sindaco di Morano, Vincenzo Porta, che in qualità di presidente Lione di Casale aveva destinato il servizio per il recupero delle urne, e del sindaco Coppo, che illustrerà proprio il progetto «Dalla necropoli al Museo», quello di Casale, ovviamente. (r. sa.)

In piazzetta della Lega un concerto del saxofonista con i suoi Giants

Grande swing con Ray Gelato

Musica e intrattenimento: sul palco in otto

ALESSANDRIA. Grande swing questa sera, dalle 21,30, in piazzetta della Lega: sul palco c'è il saxofonista e cantante Ray Gelato e i suoi Giants.

E' fra gli ultimi appuntamenti - gratuiti, come tutti gli altri - della rassegna comunale «Estate qui», inserito in cartellone dopo il forfait degli Adesa, che avrebbero dovuto proporre in agosto un programma di musiche e danze africane.

Con Ray Gelato e la sua band lo spettacolo è assicurato: come annuncia una brochure che lo riguarda, «riesca a combinare grande musica e grande intrattenimento». In provincia si è esibito, giusto un anno fa a Lu, nella serata conclusiva della rassegna «Lustando».

E anche allora stati grandi applausi, anche se il Gelato-show seguiva un'esibizione di due gruppi techno: quello di lontano anni-luce dal «Las Vegas Style» dei Giants. Anzi, forse proprio per quello la spontanea musicalità e l'entusiasmo di Ray e company erano spiccati oltremodo.

Gelato ha cominciato a suonare professionalmente nell'82 con i Chevalier Brothers: compagni d'avventura innamorati,



Il saxofonista Ray Gelato si esibisce stasera in piazzetta della Lega con i Giants, la sua «little big band».

come lui, della musica «jump & jive» degli Anni '40, che nei club di Londra incontrava un gradimento particolare. Con lui c'erano il contrabbassista Clark Kent (che l'accompagna ancora oggi) e il batterista John Piper, più l'insolita presenza di un vi-

brafonista, Roger Beaujouis. Con i Chevalier Brothers, Ray Gelato ha inciso 5 album, sino all'88: molto intensa, in quel periodo, anche l'attività live, con tour in tutta Europa (il culmine, nell'87, al Festival Jazz di Montreux) e anche un'esibizio-

ne a Tokio.

Chiusa la parentesi Chevalier Brothers, Ray Gelato si è dedicato a un nuovo progetto, i Giants of Jive (un gruppo di sette elementi), che prosegue ancora ora, pur con vari mutamenti di formazione. Tre i componenti della band spicca, oltre al veterano Clark Kent (contrabbasso), anche Enrico Tomasso, il trombettista di chiara origine italiana che ha sostituito Dave Priseman e suona con grinta e stile degni della migliore tradizione di New Orleans.

Al posto di Alex Garnett (soubrette a Alan Nichols), mentre al trombone c'è Andy Baker, al piano Richard Busiakiewicz e Steve Rushton alle percussioni. Recentemente, i Giants hanno realizzato il brano d'apertura di «Inventing the Abbotts» un film della Century Fox appena uscito in Inghilterra. Ray Gelato è considerato l'ideale prosecutore di un altro interprete italo-americano, Louis Prima, di cui propone successi come «Angeline Zooma Zooma». Una curiosità: lui a cantare il motivo «Americano» nello spot televisivo dei Lewis Dockers.

Brunello Vescovi



La Pfm è tra i gruppi rock italiani di più lunga tradizione

Vignale, è in arrivo la Pfm

Sabato allo sferisterio il clou di tre serate col rock d'autore

VIGNALE. Arriva la Pfm: lo storico gruppo italiano di rock progressivo si esibirà sabato 5, allo sferisterio «Porro». E' l'appuntamento culminante di tre serate di concerti: si comincia domani, con i casalesi Tecnica Mista e venerdì toccherà agli asti-

giani della Cerot Band. Tutte le esibizioni allo sferisterio, con inizio alle 21,45. «Abbiamo voluto presentare tre appuntamenti di grande richiamo per contribuire alla crescita turistica del nostro paese» sottolinea all'Associazione Spor-

tiva Vignalesu.

I Tecnica Mista Paolo Derighis (vocalist di Fiordaliso), Marinella Miceli, Davide Gueschino, Fabrizio Piovani, Luca Meschi, Massimo Ghisoni, Maurizio Salvadori, Luciano Cancellier e Paolo Mantovani. In programma cover italiane e straniere con pezzi di Vasco Rossi, Ligabue, Elisa, Police e U2. Con la Cerot Band, venerdì, l'appuntamento è con il blues d'autore. Infine, sabato, gran finale con uno dei gruppi che ha un posto nella storia del rock italiano. Sul palcoscenico Franz Di Cioccio, Patrick Djivas, Franco Mussida e Flavio Premoli. In tour da mesi, stanno riscuotendo grande successo sia con i vecchi «li di battaglia» che con gli ultimi album.

Per la Pfm si trovano biglietti in prevendita (28 mila lire) ad Alessandria da Audiovox, in via Migliara 43, e Otello Dischi, via Trotti 25; ad Asti, da Walter Foto, piazza Alfieri; a Casale, da Dischiland, via Roma 54 e Muzak, via Saffi; a Moncalvo al Corona Pub; a Vignale, nella tabaccheria Martelli, piazza del Popolo. Altri punti vendita a Vercelli, Trino e Valenza: info 0142-933111. [r. sa.]

GIORNO E NOTTE

Lecture in terrazza

A Casale, in Biblioteca

Terzo e ultimo appuntamento con le «Lecture in terrazza» stasera, alle 21,30, alla biblioteca di Palazzo Langosco, a Casale, in via Corte d'Appello. Franco Rosso Chioso proporrà brani di Stefano Benni, Italo Calvino, Umberto Eco e Achille Campanile. [r. sa.]

Sagra

Maccheroni e filmato

Alla 36ª sagra dei maccheroni e del barbero, a Pietra Marazzi, viene proiettato stasera un filmato curato da Giorgio Mensi. Il ristorante serve le consuete specialità. [r. c.]

Locali

Dalla piscina al Ranch

A San Salvatore, musica latino-americana alle Piscine col dj Victor; suona il gruppo The Streets alla festa dell'oratorio Campanone. [r. c.]

Suonano i Sinergici al Tiunder Road di Codevilla, nella vetrina del «Thunder wave '97». Appuntamento con il rock graffiante degli Axia, i Cowboys Guest Ranch e Vaghera. [r. al.]

Casale, sino al 18

Ancora aperte le iscrizioni

«Carlo Soliva»

CASALE. C'è tempo sino al 18 settembre per le iscrizioni all'anno accademico 1998-99 all'Istituto Musicale «Carlo Soliva», in via Facino Cane 35, per i corsi di composizione, pianoforte, violino, violoncello, contrabbasso, chitarra classica, clarinetto, flauto traverso, canto, cultura musicale generale, storia ed estetica musicale, teoria solfeggio e dettato musicale, musica da camera. I corsi sono rivolti a tutti quanti amano la musica, con possibilità di sostenere esami in Conservatorio.

In programma anche propedeutica musicale per i bambini di elementari e materne, coterapia e moderna. Proseguono anche le iscrizioni per la trasferta gratuita (si paga solo il biglietto d'ingresso al concerto) per l'inaugurazione di «Settembre Musica» a Torino. Il pullman parte domani, alle 18,45, da piazza Martiri della Libertà. Altre trasferte il 7 e il 12 settembre. Infine, dal 19 al 24 ottobre, si terrà l'8ª edizione del Concorso internazionale «Carlo Soliva». [r. sa.]

Allo Chalet Castello, tra ballo liscio e bel canto con pezzi d'operetta

Tortona, commercianti in festa

E si raccolgono fondi per la Lega handicappati

TORTONA. Com'è ormai tradizione, gli esercenti della città festeggiano la ripresa dell'attività commerciale dopo la pausa estiva. «Una gran festa dove musica, bel canto e balli la faranno da padroni».

L'appuntamento è stasera, alle 21, nello splendido scenario dello Chalet Castello e il programma è molto vario. Si ballerà con dischi, rigorosamente selezionati secondo i gusti di coloro che parteciperanno alla serata: sarà il trionfo del liscio, con valzer, tanghi, mazurke e qualche sconfinamento nel chachacha, nel twist ed altri ritmi un po' più moderni. «Purché siano belli», affermano gli organizzatori. Presentatori ed intrattenitori: Carlo Barbiere e Aldo Mauro: quest'ultimo non rinuncerà certamente, dei suoi trascorsi di cantante, ad esibirsi in qualcuno dei suoi successi del passato.

La parentesi del bel canto avrà per protagonisti quattro popolarissimi artisti tortonesi: i tenori Alessandro Galluzzi e Aldo Raccone, il soprano Tullia

Ceva ed il baritono Gildo Borasi. Tutti vantano una buona carriera: soprattutto Galluzzi che, dopo grandi successi in Italia e all'estero nell'opera lirica, si è dedicato con grande passione all'operetta, diventandone uno dei più apprezzati interpreti e portandola nei maggiori teatri degli Stati Uniti, dell'Argentina e in tanti paesi europei.

Al «magnifico quattro», che si esibiranno in pezzi d'operetta e operetta, gli esercenti tortonesi doneranno un attestato d'onore in segno di gratitudine.

Un attestato sarà consegnato anche a Goffredo «Nini» Fraccaro, lo chef tortonese - proprietario del celebre ristorante «La Riviera» di New Orleans - che coi suoi agnolotti ha conquistato gli Stati Uniti.

La serata, come sempre, ha finalità benefiche: l'ingresso è gratuito (ci saranno solo lievi maggiorazioni per le consumazioni) e si raccoglieranno fondi a favore della Lega per i diritti degli handicappati.

Piracini



In alto, il baritono Gildo Borasi e il tenore Aldo Raccone. A fianco, il soprano Tullia Ceva e il tenore Alessandro Galluzzi.



STAGIONE AL CINEMA

ANDRINO. Tel. 0131-252.644. Il Dottor Dolittle, con E. Murphy. Or. 20,15; 22,30. Lira 9000 (posto unico).

Tel. 0131-252.079. Lolita, di M. Lino, con J. M. Griffith. Or. 22. Lira 9000; 7000.

Sala. Tel. 0131-234.240. CHIUSO PER FERIE.

COMUNALE. Tel. 0131-234.240. CHIUSO PER FERIE.

CORSI. Tel. 0131-258.080. Il lago 3 (Lo scrigno magico). Or. 20, 22, 15. L. 12.000 (posto unico).

Tel. 0131-341.272. Film vietato ai minori di anni 18. Or. 18, 17, 30; 19, 20, 30; 22, 30. Lira 9000 (posto unico).

BALLERIA. Tel. 0131-252.112. Sex Crimes (Glochi proibiti), con K. Bacon, M. Dillon, N. Campbell. Or. 20, 22, 15. Lira 12.000 (posto unico).

Tel. 0131-252.707. CHIUSO PER FERIE.

ANISTON. Tel. 0144-322.865. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA. Tel. 0143-657.515. OGGI CHIUSO.

CASALE. Tel. 0143-657.515. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO. Tel. 0142-452.291. Arma letale 4, con M. Gibson, B. Glover. Or. 20, 22, 15. Lira 12.000; 9000 (posto unico).

POLA. Tel. 0142-452.081. CHIUSO PER FERIE.

NO. Tel. 0142-452.816. Critica (Glochi proibiti) con K. Bacon, M. Dillon, N. Campbell. Or. 20, 22, 15. Lira 10.000; 6000 (posto unico).

OSTIGLIA. Tel. 0141-966.375. OGGI CHIUSO.

NUZZA MONFERRATO. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.768. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVILIGONE. Tel. 0143-321.472. Il Dottor Dolittle, con E. Murphy. Or. 20, 30; 22, 30. Lira 10.000; 6000.

Tel. 0143-78.290. PERVENUTO.

CONVALLA DTS. Tel. 0143.61.411. Arma letale 4 con M. Gibson, D. Glover. Or. 22, 15. Lira 10.000; 7000.

CONVALLA SCRIVIA. Tel. 0143-62.895. PERVENUTO.

ARENA. Tel. 0131-952.679. Lira 10.000; 6000 (posto unico).

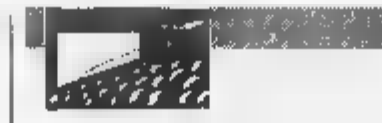
VOGHERA. Tel. 0383-648.124. VENUTO.

ARENA. Tel. 0131-952.679. Lira 10.000; 6000 (posto unico).

VOGHERA. Tel. 0383-648.124. VENUTO.

ARENA. Tel. 0131-952.679. Lira 10.000; 6000 (posto unico).

VOGHERA. Tel. 0383-648.124. VENUTO.



NELLE SALE DI TORTONA

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il malinconico del mio migliore amico. Or. 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sex Crimes - Giochi pericolosi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Arma letale 4. Or. 15, 17, 25; 19, 50; 22, 30. Sala 2: Family Plan. Or. 15, 18, 10; 20, 20; 22, 30. Sala 3: L'angolo rosso. Or. 15, 30; 17, 45; 20, 22, 30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7100. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL v. S. Galimazzo 24, tel. 540.605. Ancora più scemo. Or. 16, 18, 10; 20, 20; 22, 30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Assassina(s). V. 14. Or. 17, 30; 20, 22, 30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32e, tel. 436.07.23. Full Monty. Or. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32e, tel. 436.07.23. Il cane dell'ortolano. Or. 16, 18, 10; 20, 20; 22, 30.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 447.52.41. Angeli armati. Or. 15, 17, 30; 20, 22, 30.

CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 850.71.00. Tre uomini e una gamba. Or. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Vivere. Or. 15, 45; 18, 20, 15; 20, 30; 22, 30.

GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Piegare infernale. Or. 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'incantesimo del lago 3 - Lo scrigno magico cartone animato. Or. 16, 15; 17, 30; 19, 25; 21, 22, 35.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande Lebowski. Or. 18, 15; 18, 25; 20, 35; 22, 45.

Po 21, tel. 812.59.96. L'oggetto del mio desiderio. Viet. 14. Or. 16, 18, 10; 20, 20; 22, 30.

v. Santa Teresa 5, I. Kundun di M. Scorsese. Or. 15, 17, 30; 20, 22, 30.

ULLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Un sogno in fondo al mare. Viet. min. 14. Or. 15, 10; 17, 18, 50; 20, 40; 22, 30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. The patriot. Or. 16, 18, 10; 20, 20; 22, 30.

ROSSINO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Un colpo di fulmine (Kicked in the Head). Or. 16, 30; 18, 30; 20, 22, 30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7, I. 812.4173. e 1 valigia. Or. 16, 15; 18, 20; 20, 25; 22, 30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, I. 812.4173. La vita è bella. Or. 15, 10; 18, 20, 15; 22, 30.

v. Arsenale 31, tel. 532.448. Codice Mercury. Or. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, I. 532.448. La parola è legge. Or. 15, 10; 17, 18, 50; 20, 40; 22, 30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Apri gli occhi. Or. 15, 45; 18, 20, 15; 22, 30. Sala 2: Il fuoco del male. Or. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30. Sala 3: Arma letale 4. Or. 15, 17, 30; 20, 22, 30. Sala 4: Deep Impact. Or. 15, 15; 17, 40; 20, 25; 22, 30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Sex Crimes - Giochi pericolosi. Or. 16, 18, 10; 20, 20; 22, 30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RTZ v. Acqui 2, tel. 619.01.50. Dio c'è. Or. 17, 18, 50; 20, 40; 22, 30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

VALENTINO Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Il dottor Dolittle. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Eizenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà.
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi, in cofanetto in tela, in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 66.000).

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta di «Tuttocinema», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Ritorica», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933).

1 VOLUME DE «LA STAMPA», DISTRIBUITO DA BLS LIBRI E IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Campionato al via il 13 settembre, tre derby nei primi quattro turni per il Monferrato

Questo il cammino della Promozione

Alla 4ª giornata, big match Castellazzo-Fulvius Samp

Quattro squadre tra mura amiche, tre in trasferta: è la partenza che il calendario riserva alle 7 formazioni alessandrine di Promozione, girone C, il 13 settembre.

Via abbastanza agevole per il Castellazzo, favorita del torneo, di scena a San Damiano d'Asti. Poi, eccola in casa col retrocesso Nizza Millefonti e in derby a Fressonara. «Tutto sommato non mi sembrano incontri proibitivi - commenta il presidente, Lino Gaffeo - sarà molto più dura la quarta giornata. C'è il confronto con la Fulvius Samp, un'altra delle compagini con ambizioni, reduce dalle sfide con Canelli e Lucento e dal derbissimo di San Salvatore. «Avvio dirompente - commenta il vice presidente valenzano, Gilberto Preda -, fortunatamente quest'anno siamo più attrezzati dell'anno scorso».

Anche il San Carlo, che vuol confermare i progressi dello scorso anno. Gli scontri casalinghi con Pino '73 e Canelli e la partita Vanchiglia - rappresentano un cammino difficile. Alla quarta invece incrocerà il Monferrato, che è sempre una bella realtà. I salvaloresi hanno 3 derby nelle prime 4 giornate (a Fressonara, con Fulvius e San Carlo).

Non può concedersi distrazioni neppure il Fressonara, che se la vede prima col Monferrato e poi fa visita al Lucento, candidato al salto di categoria. E alla 3ª giornata riceve il Castellazzo. Partenza più agevole per Sarezzano e Pontecurone, che si affrontano subito, bissando l'incontro di Coppa, e poi vanno rispettivamente a S. Damiano e S. Mauro. Nel 3° turno, eccole sfidare le torinesi San Mauro e Pino '73. (r. c.)

1ª GIORNATA
Andata: 13 settembre 1998
Don Bosco Nichelino-S. Mauro
Fressonara-Monferrato
Fulvius-Canelli
Gassino-Vanchiglia
Nizza Millefonti-Lucento
S. Carlo-Pino
Sandamianferre-Castellazzo
Sarezzano-Pontecurone

2ª GIORNATA
Andata: 20 settembre 1998
Canelli-Gassino
Castellazzo-Nizza Millefonti
Lucento-Fressonara
Monferrato-Fulvius
Pino-Don Bosco Nichelino
S. Mauro-Pontecurone
Sandamianferre-Sarezzano
Vanchiglia-S.

3ª GIORNATA
Andata: 27 settembre 1998
Don Bosco Nichelino-Vanchiglia
Fressonara-Castellazzo
Fulvius-Lucento
Gassino-Monferrato
Nizza Millefonti-Sandamianferre
Pontecurone-Pino
S. Carlo-Canelli
Sarezzano-S.

4ª GIORNATA
Andata: 4 ottobre 1998
Canelli-Don Bosco Nichelino
Castellazzo-Fulvius
Lucento-Gassino
Monferrato-S. Carlo
Nizza Millefonti-Sarezzano
Pino-S. Mauro
Sandamianferre-Fressonara
Vanchiglia-Pontecurone

5ª GIORNATA
Andata: 11 ottobre 1998
Don Bosco Nichelino-Monferrato
Fressonara-Nizza Millefonti
Fulvius-Sandamianferre
Gassino-Castellazzo
Pontecurone-Canelli
S. Carlo-Lucento
S. Mauro-Vanchiglia
Sarezzano-Pino

6ª GIORNATA
Andata: 18 ottobre 1998
Canelli-S. Mauro
Castellazzo-S. Carlo
Fressonara-Sarezzano
Lucento-Don Bosco Nichelino
Monferrato-Pontecurone
Nizza Millefonti-Fulvius
Sandamianferre-Gassino
Vanchiglia-Pino

7ª GIORNATA
Andata: 25 ottobre 1998
Don Bosco Nichelino-Castellazzo
Fulvius-Fressonara
Gassino-Nizza Millefonti
Pino-Canelli
Pontecurone-Lucento
S. Carlo-Sandamianferre
S. Mauro-Monferrato
Sarezzano-Vanchiglia

8ª GIORNATA
Andata: 1 novembre 1998
Canelli-Vanchiglia
Castellazzo-Pontecurone
Fressonara-Gassino
Fulvius-Sarezzano
Lucento-S. Mauro
Monferrato-Pino
Nizza Millefonti-S. Carlo
Sandamianferre-Don Bosco Nichelino

9ª GIORNATA
Andata: 8 novembre 1998
Don Bosco Nichelino-Nizza Millefonti
Gassino-Fulvius
Pino-Lucento
Pontecurone-Sandamianferre
S. Carlo-Fressonara
S. Mauro-Castellazzo
Sarezzano-Canelli
Vanchiglia-Monferrato

10ª GIORNATA
Andata: 15 novembre 1998
Castellazzo-Pino
Fressonara-Don Bosco Nichelino
Fulvius-S. Carlo
Gassino-Sarezzano
Lucento-Vanchiglia
Monferrato-Canelli
Nizza Millefonti-Pontecurone
Sandamianferre-S. Mauro

11ª GIORNATA
Andata: 22 novembre 1998
Canelli-Lucento
Don Bosco Nichelino-Fulvius
Pino-Sandamianferre
Pontecurone-Fressonara
S. Carlo-Gassino
S. Mauro-Nizza Millefonti
Sarezzano-Monferrato
Vanchiglia-Castellazzo

12ª GIORNATA
Andata: 29 novembre 1998
Castellazzo-Canelli
Fressonara-S. Mauro
Fulvius-Pontecurone
Gassino-Don Bosco Nichelino
Lucento-Monferrato
Nizza Millefonti-Pino
S. Carlo-Sarezzano
Sandamianferre-Vanchiglia

13ª GIORNATA
Andata: 6 dicembre 1998
Canelli-Sandamianferre
Don Bosco Nichelino-S. Carlo
Monferrato-Castellazzo
Pino-Fressonara
Pontecurone-Gassino
S. Mauro-Fulvius
Sarezzano-Lucento
Vanchiglia-Nizza Millefonti

14ª GIORNATA
Andata: 13 dicembre 1998
Castellazzo-Lucento
Don Bosco Nichelino-Sarezzano
Fressonara-Vanchiglia
Fulvius-Pino
Gassino-S. Mauro
Nizza Millefonti-Canelli
S. Carlo-Pontecurone
Sandamianferre-Monferrato

15ª GIORNATA
Andata: 20 dicembre 1998
Canelli-Fressonara
Lucento-Sandamianferre
Monferrato-Nizza Millefonti
Pino-Gassino
Pontecurone-Don Bosco Nichelino
S. Mauro-S. Carlo
Sarezzano-Castellazzo
Vanchiglia-Fulvius

Sfide tutte alessandrine

Tre le grandi favorite c'è il Piovera

E' stato reso noto anche il calendario di Prima categoria. Anche in questo caso, l'inizio è il 13 settembre. Ecco il girone H, che comprende tutte le squadre alessandrine con l'eccezione di Moncalvese e Nuova Nizza. Tra le favorite alla promozione, c'è il Piovera.

1ª giornata. Cassine-Corrosio Calcio; Felizzano-Comollo Novi; Gaviese-Cassano Calcio; Luciano Eco Don Stornini-Strevi; Moncalvese-Ovada Calcio; Piovera-A.C. Frassineto; Sporting Fubine-Nuova Nizza; Viguzzolese-Arquatese.

2ª giornata. A.C. Frassineto-Felizzano; Arquatese-Cassine; Corrosio Calcio-Viguzzolese; Cassano Calcio-Moncalvese; Comollo Novi-Gaviese; Luciano Eco Don Stornini-Piovera; Ovada Calcio-Nuova Nizza; Strevi-Sporting Fubine.

3ª giornata. Arquatese-Corrosio Calcio; Cassine-Comollo Novi; Gaviese-A.C. Frassineto; Moncalvese-Strevi; Nuova Nizza-Cassano Calcio; Piovera-Felizzano; Sporting Fubine-Luciano Eco Don Stornini; Viguzzolese-Ovada.

4ª giornata. A.C. Frassineto-Sporting Fubine; Cassano-Corrosio Calcio; Comollo Novi-Nuova Nizza; Felizzano-Moncalvese; Luciano Eco Don Stornini-Cassine; Ovada Calcio-Arquatese; Piovera-Gaviese; Strevi-Viguzzolese.

5ª giornata. Arquatese-Cassano; Corrosio-Ovada Calcio; Cassine-Strevi; Gaviese-Felizzano; Moncalvese-Luciano Eco Don Stornini; Nuova Nizza-A.C. Frassineto; Sporting Fubine-Piovera; Viguzzolese-Comollo Novi.

6ª giornata. Frassineto-Corrosio; Cassano-Ovada; Comollo Novi-Arquatese; Felizzano-Cassine; Gaviese-Sporting Fubine; Luciano Eco Don Stornini-Viguzzolese; Piovera-Moncalvese; Strevi-Nuova Nizza.

7ª giornata. Arquatese-Strevi; Corrosio Calcio-Luciano Eco Don Stornini; Cassine-Piovera; Moncalvese-Gaviese; Nuova Nizza-Felizzano; Ovada Calcio-A.C. Frassineto; Sporting Fubine-Comollo Novi; Viguzzolese-Cassano Calcio.

8ª giornata. A.C. Frassineto-Moncalvese; Cassano-Sporting Fubine; Comollo Novi-Corrosio; Felizzano-Viguzzolese; Gaviese-Cassine; Luciano Eco Don Stornini-Arquatese; Piovera-Nuova Nizza; Strevi-Ovada.

9ª giornata. Arquatese-Felizzano; Corrosio-Strevi; Cassine-Viguzzolese; Cassano-Corrosio; Nuova Nizza-Arquatese; Piovera-Cassano Calcio; Sporting Fubine-Ovada.

10ª giornata. Arquatese-Sporting Fubine; Corrosio-Nuova Nizza; Cassano-Felizzano; Comollo Novi-Piovera; Luciano Eco Don Stornini-Gaviese; Ovada Calcio-Cassine; Strevi-A.C. Frassineto; Viguzzolese-Moncalvese.

Eco Don Stornini-Nuova Nizza; Piovera-Corrosio Calcio; Sporting Fubine-Moncalvese; Strevi-Cassano Calcio.

11ª giornata. Arquatese-Gaviese; Corrosio-Felizzano; Cassano-Luciano Eco Don Stornini; Cassine-Sporting Fubine; Nuova Nizza-Moncalvese; Ovada-Piovera; Strevi-Comollo Novi; Viguzzolese-Felizzano.

12ª giornata. A.C. Frassineto-Cassano; Comollo Novi-Luciano Eco Don Stornini; Felizzano-Ovada; Gaviese-Corrosio; Moncalvese-Arquatese; Nuova Nizza-Cassine; Piovera-Strevi; Sporting Fubine-Viguzzolese.

13ª giornata. Arquatese-Piovera; Corrosio-Sporting F.; Cassano-Comollo Novi; Cassine-Moncalvese; Luciano Eco Don Stornini-A.C. Frassineto; Ovada-Gaviese; Strevi-Felizzano; Viguzzolese-Nuova Nizza.

14ª giornata. A.C. Frassineto-Comollo Novi; Cassine-Viguzzolese; Felizzano-Luciano Eco Don Stornini; Gaviese-Strevi; Moncalvese-Corrosio Calcio; Nuova Nizza-Arquatese; Piovera-Cassano Calcio; Sporting Fubine-Ovada.

15ª giornata. Arquatese-Sporting Fubine; Corrosio-Nuova Nizza; Cassano-Felizzano; Comollo Novi-Piovera; Luciano Eco Don Stornini-Gaviese; Ovada Calcio-Cassine; Strevi-A.C. Frassineto; Viguzzolese-Moncalvese.

Della Latta vince a Molino dei Torti

ALTRO acuto della Ceramici Sonaglio nel weekend del ciclismo amatoriale. Il club di Castellazzo Bormide ha colto con Federico Della Latta l'ennesima vittoria stagionale, questa volta a Molino dei Torti, nella corsa promossa dal locale gruppo sportivo nell'ambito della «17ª sagra dell'aglio».

■ è gareggiato su un percorso di 59 chilometri, in parte simile a quello che in ottobre vedrà protagonisti i dilettanti Elite e Under 23 nel «Trofeo Basso Valle Scrivia». Della Latta si è imposto con autorità, in 1h e 24', alla media di 42,143. Il secondo posto è andato a Renzo Grecchi, del Gs Giovenzano, che l'ha spuntata di un soffio sul campione regionale e provinciale Ezio Soro (Ergobi-

ke Novil, giunto sul gradino più basso del podio. L'Ergobike ha piazzato anche Paolo Bianchi in quinta posizione, preceduto dal piacentino Silvano Bottarelli, del Team Raschiani. Tra i «top ten», si segnalano anche Paolo Pavanati (Pedale Medese), Maurizio Degradì (Sc Certosa), Ilio Ardissoni (Alasrio), Mirko Merlo (Gsc Ancarano) e Francesco Surdo (Gsc Maserati). Nella prova riservata ai Veterani, ha trionfato Walter Castagna, del Team Raschiani, davanti a Franco Reto, portacolori del Gs Sannino, che è stato il miglior Gentleman all'arrivo. Seguono Claudio Pavese (Gs Chiesa Denodai), Albertino Baldi (Gs Berutti), Mauro Trezzi (Gs Sport), Gabriele Gervasoni (Gsc Lomagnal), Giancarlo Zuccotti (Gs



Il valenzano Marco Depetris

Curti) Sante Brazzo (Sc Certosa), Giuseppe Ciaraldi (Gsc Maserati) e Mauro Verri (Gs Tornaco). Gian Rino Barbieri, della Rivanazzanese, si è classificato al primo posto tra i Supergentlemen, davanti a Piero e Francesco Maserati, dell'omonimo team. A Molino dei Torti, erano ben 170 i partenti e in 138 sono giunti al traguardo.

Si è gareggiato anche nella spettacolare cronoscalata Ovada-Grillano, di 3,5 km, organizzata dal Gruppo Ciclistico Guizzardi e dall'Udace. Si è imposto il «veterano» Antonio Canino (La Biciclistica), che ha completato il percorso in 7 minuti e 35 secondi, alla media di 28,94. Secondo posto per Andrea Ferrando, categoria Debuttanti, portacolori del Gs Guizzardi, giunto al traguardo con appena 5 secondi di distacco dal vincitore. Si è confermato ai vertici anche Mauro Parodi, del Racing Team La Bici di Arquata, che si è classificato terzo ed è stato il migliore tra i Cadetti. Quarta a quinta piazza per Massimo Frullo e Alessandro Doglio, entrambi appartenenti alla Società Cortosio Bikes. Andrea Panarese (Team Ceratiz), sesto all'arrivo, è stato il numero uno nella categoria Senior. Paolo Repetto (Cicli Guizzardi) ha vinto tra gli Junior, mentre Giobatta Piccardo (Go Ansaldo) e Silvio Giara (Cortosio Edilceramica) hanno conquistato il successo rispettivamente tra i Gentleman e i Supergentlemen. Infine, Magda Pasquale, del Gs Bike & Bike Monleale, si è confermata imbattibile nella competizione femminile e ha coperto i 3,5 km in 10 minuti e 1 secondo, staccata di 2'25" dal vincitore della prova maschile. (m. d.)

CALCIO C2

Il giocatore è in prova, intanto Bettoni è quasi pronto al rientro in squadra

Un francese si affianca ai grigi

E' il centrocampista Marquet, ex Tolone (serie B)

ALESSANDRIA. Qualche spiraglio sul fronte degli arrivi. L'attaccante Angelo Montrone ha fatto sapere, dopo una ripensata, di essere disposto ad accettare la proposta di patron Gino Amisano (contratto biennale anziché triennale). Comunque si dovrà attendere ancora un paio di giorni prima di vedere il nero su bianco.

Ma, nel frattempo, sono annunciate, e si concretizzeranno stamane, se non vi saranno intoppi, novità straniere per il centrocampista e anche per un attaccante. Per il ruolo di interno, il francese Patrice Marquet, 32 anni, è fratello di Jean Christophe, difensore del Genoa, squadra che milita in serie B. Patrice, per correttezza nei confronti dell'Alessandria, ha fatto sa-

pere di non allenato. Infatti Marquet, dopo avere giocato, fra le altre, nel Cannes o nel Paris Saint Germain, nell'ultima stagione ha indossato la casacca del Tolone in serie B, club che, però, ha dovuto chiudere i battenti per gravi problemi finanziari.

Marquet, dunque, sarà in prova: spellerà poi a mister Claudio Maselli dare una valutazione circa il suo tesseraamento. Sempre dall'estero dovrebbe essere presente in città, in giornata, anche un attaccante che ha giocato in Germania ma del quale non si conosce il nome.

Intanto il mediano David Bettoni si avvicina alla condizione migliore. L'atleta, che si era gravemente infortunato ad un ginocchio lo scorso 1 febbraio contro il Cesena, è

quasi del tutto ristabilito clinicamente. Ma, a ragione, attende un responso ufficiale da parte di chi lo ha operato a Straburgo. Controlla che avrà luogo il 10 settembre. Inoltre lo spiace di sollievo per le condizioni del difensore Mario Giannoni. Sottoposto ad accertamenti radiografici non gli è stata riscontrata alcuna lesione al menisco e sarà, pertanto, disponibile per il debutto in C2 dei grigi domenica al «Moccagatta» contro il Cremaspor.

Ieri alla doppia seduta di allenamento al capo Michelini di Spinetta Marengo, non ha partecipato, oltre a Giannoni, anche Matteo Melara, perché afflitto da un lieve affaticamento muscolare.

Roberto Gelato

Le ragazze puntano alla permanenza in C, i maschi a una tranquilla B2

L'esperto Astori torna alla Mangini

Due rientri alla Novi Pallavolo: Ameri e Alluto

NOVI. Tre acquisti e un gradito ritorno per la Mangini, che ha cominciato la preparazione in vista del campionato di volley maschile, serie B2.

Il presidente del team novese, Adriano Reale, ha infatti ingaggiato l'universale Corrado Angelino, 24 anni, ex Novara, e i centrali Roberto Torello, 23 anni, proveniente dall'Imperia, e Alessandro Merlo, 22 anni, che nel 1997-98 militava in C nelle file della Suprema Alessandria.

Dal club mandrogno, è rientrato pure l'esperto palleggiatore Roberto Astori, 34 anni, che si alternerà in regia con il titolare Paolo Reppetti. Il quadro degli atleti a disposizione del coach Marco Barbagelata è completato da Gianfranco Mabetti, Ernesto Volpara e da una pattuglia di giovani di buon talento.

Le operazioni di mercato non si sono ancora concluse e la



Roberto Astori

Mangini spera di acquistare almeno un altro giocatore di valore, per poter conquistare senza patemi la salvezza in quarta serie. L'obiettivo è anche quello di fra gli elementi del vivaio, che sono utili rincalzi già in questa stagione.

E' cominciata anche l'avventura della Novi Pallavolo verso il campionato di serie C femminile. Agli ordini del neo-allenatore Attilio Consorte (che subentra a Massimo Lotta, passato alle giovanili del Valenza), le ragazze si sono ritrovate ieri al-

la palestra «Rodari». Inizialmente, il coach ha previsto sei allenamenti settimanali, ciascuno della durata di due ore e mezza. Il sodalizio guidato dal patron Rocco Camusso si avvale di un gruppo di Under 18, a cui si affiancano le veterane Lucia Valentini e Costanza Scarsi.

Da Genova e Ovada, sono rientrate le schiacciatrici Alessandra Ameri ed Eleonora Alluto, che dovrebbero garantire maggiore spessore tecnico alla squadra biancoblu.

La Novi Pallavolo punta alla permanenza in C e alla promozione del volley tra le giovanissime. In quest'ottica, s'inquadrerà il «camp Clarabella», «stage» per le ragazze che si è svolto ad agosto a Champoluc, in Valle d'Aosta, e che ha riscosso un notevole successo. Hanno partecipato al raduno decine di baby-pallavoliste novesi, da 8 a 14 anni. (m. d.)

SPORT FLASH

Anichevoli
Calcio spettacolo in notturna

Tante amichevoli in notturna stasera, alle 20.30. Si Affrontano Luciano Eco Don Stornini - Fulvius Samp, Corrosio-Silvanese, Piovera-Valenzana Juniores, Garbagna-Libarna Juniores, Audax Orione-Samp Primavera. (r. c.)

Rocco
Argento di Ferraris agli italiani Under 23
Marco Ferraris, del Boccifoglio Alessandrina, si è classificato secondo al campionato italiano di bocce, Under 23. Ferraris, categoria C, alla prima uscita e ha garreggiato contro esponenti delle categorie A e B. E' stato battuto da Mannino, campione mondiale. (r. g.)

Calcio
Ad Arquata si disputa il Memorial Suppa
Si disputa stasera ad Arquata il «Memorial Roberto Suppa», un calciatore deceduto 2 anni fa in un incidente sul lavoro. A partire dalle 20, si affrontano la squadra locale, il Cabella e gli Amatori Arquata, che sostituiscono la Vignolese. (r. c.)

Promozione
Fressonara ko a Strevi
S. Carlo batte il Piovera
Fressonara e San Carlo (Promozione), libere da impegni di Coppa, hanno disputato due amichevoli con esiti diversi. Il Fressonara è stato sconfitto a Strevi per 3-1, il San Carlo di Borgo, invece, ha vinto a Piovera per 3-2. (r. c.)

Volley
Partono gli allenamenti del Green di Casale
Iniziano stasera alla «Bistolfi» di Casale gli allenamenti del Green Volley, diretto da Paolo Martino. Convocati tutti i giocatori del passato campionato. La formazione è fra le favorite della D. (r. sa.)

Golf
Il Golfing Piemonte va a Marco Morgavi
Marco Morgavi ha vinto il «Trofeo Golfing Piemonte», golf, al club Villa Carolina Capriata. (m. d.)

Un urto gli è costato un posto sul podio

Battuto sul traguardo il valenzano Depetris

Solo un ottavo posto anziché il podio, ai campionati tricolori Esordienti, San Giuliano Mila-

Un piazzamento che suscita la rabbia di Marco Depetris, protagonista di una stagione storica, 18 vittorie. Non è stato per demerito che il portacolori dell'Anpi Sport Valenza è finito ottavo: «A 200 metri dall'arrivo è quarto, la posizione ideale per tentare il colpaccio - racconta il padre Tiziano, che è anche il suo ds -, un altro concorrente lo ha urtato, spaccandogli quattro raggi della ruota. Marco, con un miracolo d'equilibrio, è riuscito a non cadere e a disputare lo stesso la volata. Un vero peccato».

Per il tredicenne valenzano comunque, suonerà subito l'ora di riscatto: «Sarà sarà impegnato a Bra e domenica nel 3° Memorial Oreste Simonotti, a Villabellera, con i compagni di squadra Davide Vuto, Alessandro Cagnina (1985) e An-

drea Polastri (1984). Intanto, a Canelli, Michela Massocchi non sbagliava nulla, inanellando la ventesima affermazione stagionale. Un record che potrà essere incrementato domenica a Ispra (Varese). Parteciperanno anche Davide Bononi, che a Canelli si è classificato quinto nella G1; Stefano Davite, ottavo nella G6; Paride Fusaro, Fabio Radisi (G2); Davide Cabella (G4); Davide Garberi (G5); Francesco Mascocchie, Rosmeri Radisi (G6).

Buono anche il settimo posto di Matteo Depetris tra gli Allievi, a Busto Garolfo (Milano). In questa categoria, si attende con la prova di Salvatore Scardullo ai campionati italiani di Catanzaro, in calendario domenica. Nell'ultima prova di Tassarolo, l'esponente del Pedale acquese si è classificato ottavo, mentre il compagno di squadra Paolo Rovetta è finito tredicesimo. (r. c.)



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al **167-420420** dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te deshpëruar», siamo disperati. Lo hanno ripetuto in questi giorni, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanconi, arrestati alla meno peggio (uno — appena dimesso da una comunità di recupero e fruiva degli allacciamenti per luce e gas, c'erano novanta albanesi, ottanta uomini ed una decina di donne, insieme a cinque hambani).

Albanesi, ma albanesi diversi: quelli che siamo abituati a vedere a San Salvario o lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, a caccia di speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui contavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzano l'uscita dall'Italia attraverso il tunnel del Fréjus, chiusi nel Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, da mesi festazione da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althin arriva dal Kosovo, via Tropoja: «Là la casa, un — per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe e ci rifugiati a Tirana, da amici. Ma lì non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con il gommone. Racconta di violenze, di spari, di amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, non

potete rispedirci in quell'inferno».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir è arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che è di nuovo come un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno a sé migliaia di persone. Fatos Nano ha risposto arrestando sei ex ministri e generali».

La polizia sostiene che possiedono un veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che è stato assassinato — deposito militare a Krupa, che è un posto turistico, a mezz'ora da Tirana, non una città sperduta

del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo non è forte, l'opposizione non collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno — stati identificati anche 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con sé i genitori. E gli altri? «Ragazzi che i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già il padre in Europa. Loro sono la speranza della nostra nazione: all'estero troveranno modo di crescere senza traumi, una istruzione libera e non condizionata dal potere».

Ma come è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci sono conna-

zionali da difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà essere utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di avere preso il treno, qualcun altro parla di autostrade e di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato insieme e, proprio per cercare di capire meglio la situazione, gli extracomunitari irregolari sono stati a lungo interrogati in Questura.

Oltre la metà hanno ricevuto l'intimazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, una quindicina ne era già in possesso (con il termine non ancora scaduto), una trentina sono stati invece immediatamente respinti alla frontiera e sono partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in nave per Durazzo.

Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati di questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania nessuno vuole tornare, perché là non ci sono certezze, nemmeno per una speranza. Ecco perché non era davvero belfarda quella parola ripetuta a carabinieri e poliziotti, al momento del commiato: mirupafshim, arrivederci.

Angelo Conti

IN BREVE

Per decreto di

VERCELLI. Santhia, importante centro del Vercellese (nella foto, il — cipio), è diventata, a tutti gli effetti, una città. Il titolo è stato riconosciuto al Comune, — un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiesi hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia del sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa — parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata verrà benedetto il — gonfalone del Comune (già decorato al valor militare) e seguirà una messa «propiziatoria». La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiese: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il complesso corale «I goli's».

Casino di

un agosto da

SANREMO. Agosto d'oro per il casinò di Sanremo che, in un mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di media al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato 99 miliardi. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines con oltre — milioni di incasso. Complessivamente, rispetto — primi otto mesi del '97, roulette, slot machines e chemin de fer hanno introitato — miliardi in più. Uno al mese.

Lauree in

culturali

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e una delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno di corso — sono fatti — ti in 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni si sono chiuse lunedì a Torino, e i corsi cominceranno a ottobre a Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



In un film

«rapinatore gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito — fuga dal carcere di Fossano del «rapinatore gentile» Horst Fantazzini (nella foto), avvenuto il 23 luglio 1973 e descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai — fatta», diventa un film. Lo mette in scena il regista padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediocrane» e regista di «La vera vita — Antonio H.»), che aveva trovato casualmente su una bancarella il libro autobiografico — Fantazzini, attualmente rinchiuso nel carcere San Michele di Alessandria (dove scontare 30 anni di reclusione per rapine: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre e come scenario è stato scelto il vecchio carcere di Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, tocchi

la

CHIAVARI. Sulla grande colmata a — piazza dell'Unità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa del Papa che sarà a Chiavari — e 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco a forma di gozzo che ospiterà il Pontefice. Per la sera del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto dell'orchestra e coro — Carlo Felice — Genova e uno spettacolo pirotecnico.

La

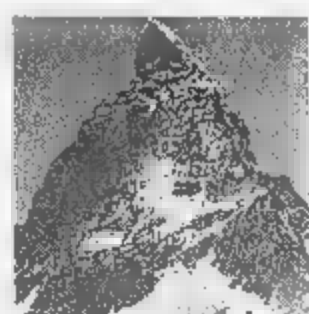
la

NIZZA MONFERRATO. Una biblioteca circolante in ospedale: l'iniziativa prenderà — via a metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito — Comune. Gli obiettivi — coscienza di servizio in municipio, due volte alla settimana porteranno un carrello con un centinaio di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere in prestito romanzi e saggi, con cui trascorrere il tempo della degenza.

in montagna

tre

AOSTA. Sale il numero delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delio Ossola, 34 anni, — Mossa (Lugano), è precipitata sulla via normale svizzera del Cervino (la Cresta dell'Hornli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando con la corda il — cliente Maurizio Solaro Del Borge, 41 anni, di Morgate (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì — polacca è morta sul Mont Maudit e ieri — alpinista, probabilmente dell'Est europeo, è precipitata a poca distanza dalla vetta del Couloir du Gouter. E' fatale, invece, bene l'avventura di — tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri nei pressi del Pic Tyndall dagli uomini del soccorso sono stati recuperati dall'elicot — della Protezione civile.



albergo per

Corsica

VADO LIGURE. Un albergo a Porto Vado appositamente per accogliere i turisti che viaggiano sul Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà una svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la «Corsica Ferries» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario

è lite — Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra — sindaco Tiziano Iacchini e — segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo dell'vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ai Comuni. Compresa la libertà — sceglierli il segretario. Il sindaco — ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula di giustizia. La validità dell'esonero, che doveva scattare dal 7 maggio, è contestata dal segretario.

Vernante, gregge

dai — selvatici

VERNANTE. Dieci cani randagi che da tempo vagano sulle montagne fra Vernante — Limone sono tornati all'assalto di ovini: è accaduto ieri a Prato Rotondo di Palanfrè, nel parco delle Alpi Marittime: sono — prese — 300 pecore di proprietà dell'allevatrice Lucia Bodino. Grave bilancio: 6 animali sbranati, altre 20 pecore gravemente ferite. Poche settimane fa a Rocca dell'Abisso di Limone un branco — cani inselvatichiti aveva decimato il gregge di Giacomo Moletto (Cuneo), che ha deciso di vendere tutti gli animali rinunciando definitivamente all'allevamento. Il 10 e 11 settembre — su decisione dei sindaci di Limone, Vernante — dei dirigenti del Parco — ci sarà una battuta di ricerca dei selvatici: i — segnalati — una dozzina — cui 3 sulle montagne di Limone e B-9 — Palanfrè.

LA STORIA

UNA VITA

MONCALIERI

E per tetto una ex fabbrica

I clandestini all'assalto dei rifugi

Il passaggio è stretto tra una sbarra e l'altra della cancellata. Ma Adelù (dice di essere albanese) entra da lì. Sale sul muretto, fa passare — gamba — le inferrate, poi si spinge dentro. Le sbarre in quel punto sono state piegate fino a formare un varco sufficiente a far passare — persona esile. Quelle due sbarre sono la porta d'ingresso in questa ex fabbrica, al 143 di corso Traiano: l'ennesimo rifugio per disperati e senza casa.

Un tempo qui lavoravano — persone: oggi lo stabilimento è completamente vuoto. I ladri hanno rubato tutto ciò che poteva — valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto è desolazione, vuoto. Tranne due stanzette, a pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adelù e tre amici suoi. In quella accanto tre tunisini. Qualche materasso, uno stendibiancheria, un formello a gas per scaldare il cibo, bastano per arrearle. «E noi teniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica spiega Adelù, 24 anni, operaio in

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in via Postiglione, nella zona industriale di Santa Vado, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche a lottare con i coltelli. Sarebbe questa — causa — una — scoppia ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una — loro è stata colpita con una coltellata — ventre — è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Una «gazzella» dei carabinieri di Moncalieri, che si trovava per caso nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato — quattro prostitute che stavano — fuggire attraverso i —. La donna ferita, Gantione Beghe, di 30 anni, originaria dell'Albania, è stata soccorsa e trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne fermate — state portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno tutte 21 anni: due albanesi, una bulgara e una macedone.

in un'impresa che monta ponteggi e studente di un corso d'inglese dai salesiani. E' il rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle — identità, tossici, barboni) più pulito di Torino l'ex fabbrica di corso Traiano. Niente immondizia e siringhe: «E' casa nostra...».

Già, la casa, sogno e chimera

per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato — vecchia cascina accanto a Villa della Regina, sulla collina, verso Pecetto. Più che — casa, quella è un ricettacolo di quanto c'è di peggio: in terra ci sono materassi sfondati, un tappeto di vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, anni fa, chiude

porte e finestre con calce — mattoni. E' durata poco: lì dentro sono tornati decine di disperati. Nel cortile adesso ci — centinaia di siringhe; all'imbocco — viottolo che porta alle — un fiorire di fazzoletti e preservativi. Chi non si adatta a quell'inferno salta — — va dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso non scoraggiano nessuno.

«In un anno abbiamo già emesso almeno dieci ordinanze per la sistemazione di altrettante — e capannoni abbandonati e occupati da clandestini e tossici. Ma per un rifugio che chiude — ne apre subito — altro...» spiega il — sindaco Domenico Carpani. Verissimo: Villa della Regina, ad esempio, — anno fa non era così. Ma anche i posti risanati, — dicono in Comune, e quelli ai quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, tornano presto ricovero, casa, rifugio.

La «Materferro», ex azienda che negli Anni 70 produceva acciaio e pezzi ferroviari, tra corso Mediterraneo — Rosselli, ne è l'esempio migliore. Qualche

mezzo fa, in seguito ad una ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati — lastre d'acciaio. «Problema risolto» si pensò. Ma i disperati che avevano stabilito la loro casa negli uffici se ne sono riappropriati nel giro — qualche settimana.

Fornelli elettrici e tv alimentate da cavi che pescano la corrente chissà dove. E ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano e escono da quel buco. In mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte attorno allo scheletro di un frigo usato — me tavolo. Segni di vita. Come i rumori che arrivano dalle stanze. — ti avvicini per parlare, gli uomini fantasma che popolano questo e gli altri dormitori non cessano di muoversi, fuggono veloci. Si nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano e spariscono nel nulla. Quelle — ufficialmente — ruderi. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono — vivono nei castelli abbandonati dell'era industriale.

Lodovico Poletto

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa con le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale — vi — fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627954
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30, 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da artisti e musicisti. Colazioni no-stop.

Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

Hotel Adriano
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

Hotel Due Mondi
Via Soluzzo, 11 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Da abbonamento TACS a ricaricabile TACS.

Chiedi qui

RICARICABILE TACS

TIM
Telecom Italia Mobile

CENTRO **TIM**
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA



- Contratti attivazione di linea telefonica in sede TACS-GSM

**RICARICA SCHEDE
TIM CARD**

NEGRINELLI

Via Adamello 12 - **AOSTA** - Tel. 0165/40357

Preoccupazione tra i viticoltori per il perdurare dell'assenza di piogge La siccità minaccia la vendemmia

Tra i vini più a rischio il Torrette e i moscati

AOSTA. I viticoltori valdostani si preparano a raccogliere una serie di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al concorso internazionale dei vini di montagna che si terrà da venerdì in Liguria, zona delle Cinque Terre. In un momento di grande soddisfazione vi è però preoccupazione per la prossima vendemmia, questo a causa della perdurante siccità, che già ha creato problemi negli alpeggi e che comincia a creare apprensione anche fra i viticoltori.

«In pratica non piove da due mesi e la situazione non cambierà in fretta per molti coltivatori vi potranno problemi. Lo dice Luciano Rigazio, tecnico dell'Istituto agricolo regionale, struttura che oltre ad essere qualificata per la validità dei suoi prodotti si è anche fatta apprezzare per l'intenso lavoro di ricerca e sperimentazione agricola portata avanti in questi anni.

Rigazio aggiunge: «Noi abbiamo gli impianti di irrigazione, ma finora abbiamo irrigato perché la qualità globale dei terreni dei nostri vigneti è tale da permettere, per quanto riguarda il terreno, una profonda penetrazione delle radici delle viti. L'esperto dell'Istituto agricolo regionale dice ancora: «Si capisce che dove i terreni dei vigneti hanno caratteristiche diverse, con maggiore durezza o addirittura con caratteristiche rocciose o semi-rocciose, o si può irrigare, oppure no».

Alcuni osservatori dicono che potrebbero esservi problemi per la produzione del Torrette, uno dei più pregiati vini «Doc» valdostani, che hanno ricevuto qualche non gradita anche vigneti piuttosto delicati come quelli del Cervino.

Livio Chatrian, piccolo produttore privato di Chambave, dice: «Io ho potuto pensare di avere problemi, ma chi ha abbondanza d'acqua si deve arrangiare come può e in qualche caso si augura davvero che piova in fretta».

In queste condizioni si prevedono al momento uve che daranno vini a più alta gradazione rispetto alla media degli ultimi anni, almeno nei vigneti che non sono dannati.

La sintesi della situazione è di Luciano Rigazio, che dice: «E' vero che per avere del buon vino ci vuole molto sole, caldo e poca acqua, ma per quest'ultima c'è comunque un li-



I vigneti della Valle d'Aosta sono a rischio a causa della siccità

mite. Se è molto poca, allora ci sono problemi: o si è attrezzati per intervenire, o si hanno terreni molto adatti, non duri, non rocciosi, altrimenti è inevitabile che vi siano dei danni».

La Valle d'Aosta al momento

produce quasi un milione di bottiglie all'anno di vino «Doc», a denominazione di origine controllata, raccolti nell'unica etichetta «Valle d'Aosta-Valle d'Aoste».

Bruno Baschiera

IMMUTOLOGICI

Arrivano i temporali

Quella che si sta concludendo passerà agli annali come l'estate del caldo record, anche per quel che riguarda la Valle d'Aosta. A far aumentare i disagi, però, c'è stata anche la scarsità di precipitazioni (24 millimetri di pioggia in luglio e 12 in agosto). I dati sono stati forniti dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, dove sono anche catalogati i dati «storici» sulle condizioni del tempo in Valle d'Aosta. Nel luglio '97 caddero 31 millimetri di pioggia, agosto 35. Questo significa che nei due mesi di luglio e agosto 1998 c'è stato lo stesso livello di precipitazione del solo mese di agosto '97. I meteorologi spiegano che dai prossimi giorni le condizioni potranno cambiare. E' infatti previsto l'arrivo di correnti umide dall'Atlantico, con una situazione sulla Valle d'Aosta definita «di instabilità», il rapido alternarsi di precipitazioni e schiarite ma anche con la possibilità di precipitazioni, più a carattere locale che diffuso e sotto forma soprattutto di temporali improvvisi. Sarà comunque un sollievo per i boschi e per l'agricoltura. La temperatura ieri di nuovo in rialzo, dopo il netto calo, 4 gradi che è stato registrato nello scorso fine settimana. Ieri i dati delle temperature sono stati di 11 gradi per la minima e di 22 gradi per la massima. Il cielo nuvoloso ha fatto sì che non ci fosse la grande escursione termica (fino a 20 gradi) registrata nelle scorse settimane. (b. bas.)

Costituita la nuova società sportiva L'Aosta calcio è morta Frviva l'Aosta 2000

Il presidente Borrello: «Contiamo sull'appoggio dei tifosi rossoneri»



Un'azione della «vecchia» Aosta. Lo stadio Mario Puchoz ospiterà le partite dell'Aosta 2000 e del Valle d'Aosta

AOSTA. Il panorama calcistico regionale ritrova l'Aosta. Non l'Us Aosta Calcio 1911, ormai cancellata dai ruoli federali e per la quale è avviata la procedura di liquidazione, ma

dell'Associazione sportiva Aosta 2000. La società ha come presidente Salvatore Borrello, già dirigente della Nitra e fondatore di Reggina Aosta. Vice-presidente Roberto Greco, segretario Adelio Framarin, componenti del consiglio direttivo Carlo Norbiato, Antonio Catana e Vittorio Tosetti.

A leggere i nomi ritrovano questa Aosta spicchi della antica società di liquidazione. «L'Aosta 1911», dice Borrello, «è ufficialmente morta. Ma vivo. Non è un paradosso. L'As Aosta 2000 avrà come colori sociali il rosso e il nero e come campo di gioco il «Puchoz». Questo ha il suo significato. La nuova società parte da zero, comincia a giocare dalla Terza categoria, vuole andare avanti i piedi per terra e con forze economiche che si riuscirà a mettere insieme, senza interventi pubblici. Aosta 2000 ha la speranza di coagulare intorno ai nuovi colori rossoneri tutti coloro che sono attaccati all'Us Aosta 1911, chi amava quella squadra, chi tifava per quella società. I ragazzi che vestivano questa nuova maglia rossonera avranno bisogno di sentire intorno a loro il calore dei tifosi, di essere stimolati».

L'Aosta 2000 combatterà al «Puchoz» con il Valle d'Aosta. «Con questa società vogliamo avere e mantenere stretti rapporti di collaborazione», dice Borrello. L'Aosta 2000, oltre alla squadra che prenderà parte al campionato di Terza Categoria per il quale in questi giorni è stata formalizzata l'iscrizione, intende mantenere attivo il settore giovanile che, per Borrello, è vitale per la società. Nei prossimi giorni l'Aosta 2000 metterà a punto l'organico dei giocatori da affidare all'allenatore Carlo Conti. (a. c.)

Un uomo e una donna dell'Est europeo precipitati sul Monte Bianco Cervino, salvati due tedeschi Guida svizzera morta sul versante elvetico

CERVINIA. Una guida alpina ticinese è morta sulla via normale svizzera del Cervino (la Cre dell'Hörnli). Incolumi il suo cliente, trovato dagli uomini del Soccorso svizzero, diretti da Bruno Jek. Il corpo della guida è stato recuperato con un elicottero Air Zermatt.

L'incidente è accaduto lunedì le 11, poco oltre i 4000 metri quota, mentre i due stavano scendendo in cordata. La guida Delio Oesola, 34 anni, di Mossa (Lugano) e Maurizio Solara, 41 anni, dirigente di banca, Morgote (Lugano) avevano scalato in 4 ore il Cervino. Erano arrivati in vetta alle 9. Il tempo era buono e la discesa era proseguita senza problemi fino alla Mosley Platte, una placca rocciosa poco sopra la Capanna Solvay.

Racconta Solara Del Borgo: «Stavamo scendendo tranquilli, con ogni precauzione. Ero felice per scalato il Cervino, impresa alla quale mi preparavo da 3 anni. Alla Mosley Platte Delio mi ha calato con la corda per una decina di metri. Mancavano forse centimetri per raggiungere l'appoggio, quando la corda si è allentata e io ho fatto un balzo dandole una strattone. In quel momento la mia guida è precipitata mentre io ho cercato di fare sicurezza avvinghiandomi alla roccia, ma in cuor mio certo di seguirlo volo. Dopo un attimo che mi è sembrato eterno, uno strattone della corda e il fatto di trovarmi aggrappato a mi hanno convinto: mi è riuscito fermare la caduta di Delio. Lui era probabilmente già morto per i colpi ricevuti rimbalzando sulla roccia per 15-20 metri».

Solara Del Borgo: «Con lui ho scalato sul Rosa, sul Bianco, sul Bernina per prepararmi al Cervino, che, mi diceva, va affrontato con rispetto e prudenza. E così è stato. Un'ascensione bellissima». Poi l'incidente che l'alpinista cerca di spiegare così: «Probabilmente Delio per facilitarmi la discesa ha cercato di allungare la corda qualche moschettone. Ma qualcosa ha causato la disgrazia».



Il responsabile del Soccorso svizzero Bruno Jek e il versante elvetico del Cervino

Sempre lunedì, sul versante italiano del Cervino, due tedeschi di 35 anni, sono rimasti bloccati dalla bufera. Partiti alle 3, senza corde e addosso pantaloni di cotone, felpe e X-way, hanno raggiunto la vetta alle 14, quando il tempo cominciava a mettersi al brutto. Nella bufera sono rimasti fino all'Emjambée, circa 4000 metri, dopo il Pic Tyndall, dove hanno passato la notte rischiando il congelamento. L'allarme è stato

dato dalle mogli che li aspettavano al Breuil. Ieri alle 8 l'elicottero della Protezione civile, che per il maltempo non poteva salire al Pic Tyndall, ha portato un medico, 3 guide e finanziere alla Capanna Carrel da dove in 4 minuti a piedi per raggiungere i tedeschi. I 2 sono stati aiutati a scendere fino al Sasso dello Zuccherio, sopra Lo Riondet, dove l'elicottero ha recuperato. Il versante francese Bian-

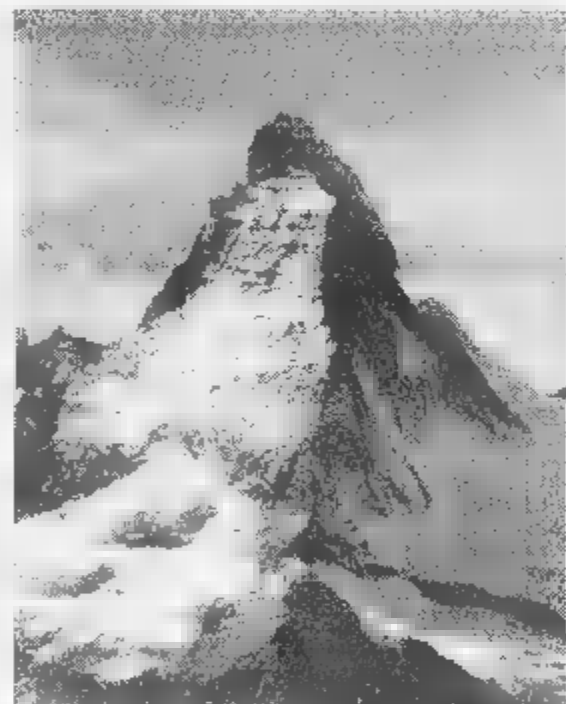


PHOTO-PIANO

Maturità, una bozza che farà discutere

E' pronta la bozza regionale per la Maturità bilingue, tra tanti silenzi. E' stata inserita una seconda prova orale francese, al contrario di quanto recita la normativa nazionale.

Courmayeur

Luglio record ma con pochi affari

«Booms di presenze nella Val d'Aosta a luglio. Courmayeur ha fatto registrare un aumento del 15 per cento, il più alto dal 1985. Ma gli albergatori sono perplessi: vero turismo lo vediamo adesso».

PAGINA 31

Valdostani «d'oro» nella mountain bike

sono disputati a Chamoin i campionati italiani di mountain bike. Molti i titoli conquistati dagli atleti valdostani.

PAGINA 37

In appello a Torino Casinò, respinto il ricorso

Il Tribunale

TORINO. Sentenza confermata per il fallimento della gestione straordinaria del Casinò chiese da Sitav e Saav (Grand hôtel Billia): la Corte d'appello di Torino ha respinto il reclamo.

Per la Corte «dagli atti non risulta che la gestione straordinaria si trovi in una situazione di permanente e prolungata incapacità a fare fronte regolarmente e mezzi normali alle esigenze della propria attività e segretamente alle sue obbligazioni. Per questo non c'è stato d'insolvenza», il Casinò può cioè pagare eventuali debiti. Il nocciolo della causa era proprio questo: Sitav e Saav sostenevano che a fronte di un debito nei loro confronti di circa miliardi, con un bilancio in rosso e senza patrimonio, il Casinò non poteva pagare. La garanzia finanziaria è però della Regione sulla base della legge che istituisce la stessa gestione straordinaria.

Ciclismo, è partita la 35ª edizione del Giro internazionale della Valle d'Aosta A Guerra la prima maglia di leader Inutile la fuga di 120 km dello spagnolo Esparza

Si chiama Alessandro Guerra il vincitore della prima tappa del Giro della Valle d'Aosta. Il corridore ha 24 anni e fa parte della squadra della Italfine. Ieri si è imposto nella frazione Donnas-Les Combes du Papa, oltre 145 chilometri con il tempo di 3h 40'07". A vivacizzare la corsa ci ha pensato lo spagnolo Ramon Medina Esparza con fuga per 120 chilometri. La fatica si è fatta sentire poco prima della salita finale ed è stato superato.

Oggi la seconda tappa, 151 chilometri da Arvier a Saint-Vincent con il Gran premio della montagna sul Col Joux. Il via verrà dato alle 12; l'arrivo è previsto nel viale Piemonte della cittadina termale verso le 16. Intanto, dopo il vicende del Tour e la denuncia di Zeman, atteso un aumento dei controlli antidoping. Gli specialisti dei Coni possono arrivare a Torino a sorpresa. SERVIZI A PAGINA 37



Alessandro Guerra taglia il traguardo di Les Combes du Papa. A destra la premiazione dello spagnolo Ramon Medina Esparza, autore di una fuga di 120 chilometri



La bozza della legge prevede un orale in più rispetto alla norma nazionale. Ed è polemica

Maturità, autunno «caldo»

La Regione vuole 2 prove di francese

AOSTA. Vacanze estive finite anche per gli insegnanti, che da ieri sono di nuovo in servizio. L'anno scolastico 1998-1999 comincia per la maggior parte del personale docente con i corsi di aggiornamento. Dalla prossima settimana, dopo le riunioni dei collegi docenti, in qualche istituto superiore cominceranno invece i corsi di recupero, mentre altre scuole della Valle li attueranno soltanto dopo l'inizio delle lezioni, nel periodo di orario provvisorio.

Per gli insegnanti precari di ogni ordine e grado, inseriti nella graduatoria regionale, le «chiamate» per le supplenze annuali cominceranno da venerdì.

Con la ripresa dell'attività dei docenti ritornano di attualità i grandi «temi» che caratterizzano il mondo scolastico valdostano. Primo tra tutti quello legato alla Maturità «bilingue». La scorsa settimana l'assessore regionale della Pubblica Istruzione Ennio Pastoret e la Sovrintendente agli studi Vally Lettry, hanno presentato ai sindacati della scuola e ai rappresentanti di genitori e studenti del Coordinamento, la bozza di legge regionale sulla prova di francese dell'esame di Stato e il relativo regolamento. E' una procedura stabilita dalla normativa nazionale, che recita: «con una legge regionale la Valle d'Aosta stabilisce tipologia, modalità di svolgimento e di certificazione di una quarta prova scritta di

Potranno evitare l'esame bilingue soltanto gli studenti che arriveranno da fuori Valle e quelli privatisti. Venerdì incontro sindacati-assessore

lingua francese». E ancora: «Le modalità e i criteri di valutazione delle prove d'esame sono definiti nell'ambito del regolamento attuativo, d'intesa con la Regione Valle d'Aosta».

Sulla due proposte, quindi, è cominciata la riflessione. I sindacati hanno convocato in questi giorni i direttivi per discutere i due documenti, che sono le prime proposte scritte (da parte dell'amministrazione regionale) sull'argomento «Maturità bilingue». Venerdì il secondo incontro con l'assessore e la Sovrintendente, che nelle «consultazioni» con i sindacati, i genitori, si sono dichiarati aperti al dialogo. Un dialogo che però rimane, e si vuole che rimanga, ristretto all'ambito della scuola. Come se il tema dell'educazione, in questo caso bilingue, debba essere riservato soltanto agli «addetti ai lavori» e non all'intera società. A conferma di ciò, il silenzio totale dell'assessorato

che da giorni non risponde alle telefonate dei cronisti.

Sembra comunque soltanto una questione di tempo. Entro il 31 dicembre la legge regionale e il suo regolamento sulla prova di francese della maturità dovranno essere pronti. Su qualche punto le posizioni di sindacati, studenti e genitori, rese note alla fine dello scorso anno scolastico, sono lontane da quelle delle due bozze.

■ particolare, c'è profondo dissenso sulla spendibilità (che la Regione vuole temporanea, cinque anni) e che il coordinamento chiedeva «piena ed assoluta» valida per qualsiasi concorso pubblico) e sulla valutazione, per la quale la bozza di regolamento presentata dall'assessore Pastoret stabilisce che «la risultante dalla somma dei punteggi relativi alle prove scritte (quattro, ndr); al colloquio pluridisciplinare e a quello in lingua francese; al credito

scolastico». Per la ripartizione dei punteggi la Regione prevede che i 40 punti per la valutazione delle prove scritte siano ripartiti in parti uguali tra le quattro prove. E ancora: «i 40 punti per la valutazione del colloquio pluridisciplinare sono ripartiti nel modo seguente: 35 punti per il colloquio pluridisciplinare; 5 punti per il colloquio in lingua francese». Colloquio in francese tenuto «a parte», dunque. Nella bozza di regolamento proposta da Pastoret si parla infatti di «prove di francese». Una novità, anche rispetto al regolamento nazionale che fa riferimento per la Valle d'Aosta soltanto ad una «quarta prova scritta di lingua francese».

Nel regolamento d'Italia, la commissione ha a disposizione 45 punti per la valutazione delle tre prove scritte e 35 per il colloquio che, come recita il regolamento nazionale, «tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione».

Nella bozza della legge regionale sulla «Maturità bilingue» previsti anche due «esoneri» dalla prova di francese: «per gli studenti che arrivano da fuori Valle e che si iscrivono per la prima volta all'ultima classe di un corso di studi in Valle d'Aosta» e «per gli studenti privatisti».



Studenti durante la protesta dell'anno scorso contro la Maturità bilingue

Insegnanti sotto esame

Sono 469 i candidati all'esame di francese che occorre superare per poter insegnare in tutti gli ordini di istruzione della Valle d'Aosta, dalle materne alle superiori. Gli esami cominceranno l'11 settembre, con la prova scritta, una «rédaction». I candidati, con cognome che comincia con le lettere dalla «a» alla «z» compresa, dovranno trovarsi alle 8 alla scuola media Einaudi di Aosta, gli altri all'Ipr, Istituto professionale regionale, sempre nel capoluogo. Dopo la correzione degli elaborati, le prove orali. I risultati definitivi, con la promozione o la promozione, saranno resi noti nella prima decade di ottobre, in anticipo rispetto agli anni scorsi. Questo perché il numero di candidati è nettamente ridotto dopo i primi anni dell'entrata in vigore della legge sull'accertamento linguistico, passando da più di 800 a un valore quasi della metà. (b. bas.)

Il Monte Bianco di Bassanini



La guida alpina Giovanni Bassanini

TUTTO semplice, chiaro, argomentato, descritto e disegnato. Unica difficoltà: fare ciò che l'autore descrive, arrampicarsi lungo le più belle e difficili «vie» su roccia del Monte Bianco. Le guide sono due, della Vivalda editori: «Monte Bianco - Le classiche» e «Monte Bianco - Le moderne» (24 mila lire l'una). Le «classiche» (57, le «moderne» 81, rigorose) salite dall'autore, mandate a memoria e descritte con precisione alla moglie Francesca, che ha poi disegnato le pareti con i simboli alpinistici.

L'autore è la guida alpina Giovanni Bassanini, che ha percorso questi itinerari anche con i clienti. Bassanini, esponente dell'alpinismo più moderno, non è un cacciatore di prime salite, ma di avventure divertenti in montagna, che è diventato il suo luogo di lavoro, di svago e di ricerca. Vivere questa avventura significa passare ore, a volte giornate intere, appesi a pareti verticali, a sfidare la legge di gravità eppoi ad appigli minuscoli.

Lontano da eroismi e dalla retorica della grande impresa, Bassanini, con attenzione nel mettere in guardia dai pericoli oggettivi e dai punti più «delicati» dell'arrampicata, descrive e offre utili dettagli a chi volesse ripercorrere gli itinerari.

■ prefazioni dei due libricini, la guida si firma «Gib» e trasferisce il suo entusiasmo di arrampicare. «E' infinito piacere» scrive presentando «le classiche» - che ho riunito e lezionato queste salite. Per me è stato un viaggio a ritroso dentro l'incredibile mondo del Monte Bianco. E chiudo: «Per finire raccomando di rispettare l'ambiente: mi piace pensare che mio figlio potrà un giorno guardare incredulo le stesse valli, le stesse pietre, gli stessi ghiacciai che tanto hanno illuminato la mia fanciullezza».

Le sue arrampicate moderne, nel senso che usa attrezzature quali scarpe da free climbing, spit, nut e friend, ma anche spirito: non insegna la conquista, ma il divertimento in sicurezza. Un esempio è nelle indicazioni alla «Diretta americana» sul Petit Dru: «... Si consiglia di salire la via fino al diedro di 90 metri e poi scendere in doppia, questo perché la parete, dopo, perde interesse». Scrive Bassanini: «Se la giornata non gira sapere tornare indietro è il più bel successo: non rischierei l'unguia di un dito neanche per la più fantastica via».

(a. mar.)

QUARTIERE COGNE



Via ai lavori di pulizia delle case Gazzera e Fresia

AOSTA. Le prime ruspe sono arrivate in via Lexpert, di fronte al santuario di Maria Immacolata, per spianare e ripulire gli orti ormai incolti delle due case Gazzera e Fresia, inserite nel 4° piano lavori di ristrutturazione del quartiere Cogné. Scopo dell'intervento è liberare gli spazi dalle carcasse di elettrodomestici e altra spazzatura abbandonate dagli abitanti all'atto di trasferimento in altri alloggi.

■ tre edifici saranno abbattuti - dicono in Comune - nella primavera del prossimo anno. Dopodiché, verrà realizzato il progetto esecutivo per la costruzione di nuove case sulla base del Piano urbano di dettaglio, approvato dall'amministrazione nel 1986, e verranno eseguite le decisioni inserite nel nuovo Piano regolatore. (a. l.)

Il presidente del Comitato servizi segreti per 3 giorni in Valle

Vacanza-lampo di Frattini

E Forza Italia «apre» al federalismo

AOSTA. Vacanza valdostana brevissima per Franco Frattini, presidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato. Il parlamentare di Forza Italia è arrivato in Valle domenica ad un ripartito ieri pomeriggio.

Nei tre giorni ha incontrato i vertici valdostani di Forza Italia, gli iscritti al partito e, ieri, dopo avere ammirato la Valle d'Aosta dall'alto di un elicottero, è stato ospite a colazione del presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin.

Sulla situazione locale di Forza Italia, travagliata da qualche scontro interno di troppo, Frattini è stato chiaro, il partito ha detto - è all'inizio di una fase di svolta politica. Vogliamo rilanciare il federalismo e Forza Italia della Valle d'Aosta è allineata a queste posizioni.

Il presidente del Comitato per i servizi segreti ha allontanato ogni preoccupazione di chi (come il deputato Luciano Caveri) tempo addietro aveva lamentato l'eccessiva attenzione del



Il presidente del Comitato per i servizi segreti Franco Frattini con il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin

Servizi sull'attività dei movimenti autonomistici. Per Frattini «certe preoccupazioni che qualche tempo fa avevano una giustificazione, soprattutto sul versante germanofono, sono diminuite. In Valle sappiamo della presenza di un gruppo (Francis, ndr) che ogni tanto si fa vivo e intorno al quale ci sono indagini, ma i movimenti autonomisti hanno pieno

diritto di svolgere liberamente la loro attività politica, in condizioni che non sfoci nelle violenze».

Positiva la valutazione dell'incontro da parte di Roberto Louvin: «Un segno di grande attenzione nei confronti della Valle». Sul piano politico Louvin ha apprezzato l'interesse di Frattini per il federalismo e le riforme istituzionali. (a. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Colleghi solidi con il sindaco Borgio

Siamo alcuni sindaci di Comuni della Comunità montana Monte Cervino che a seguito della chiusura dell'impianto termale di Saint-Vincent e del suo successivo parziale dissequestro, intendono esprimere qualche riflessione sulla vicenda. Non volendo entrare nel merito dei motivi che hanno indotto le autorità competenti alla chiusura delle Terme in pieno Ferragosto, è però doveroso da parte nostra dimostrare un minimo di solidarietà nei confronti del nostro collega Mario Borgio che si è trovato a gestire assieme al direttore dell'impianto una situazione quanto mai difficile, soprattutto in termini di immagine. Certo, perché è d'immagine il principale fattore autoalimentante del turismo, primaria economica della nostra regione. E' bene ricordare che, sono necessari, a volte, lunghi periodi di attività, storia, abitudini e quant'altro, per raggiungere, cioè, le Terme, pur essendo collocate in uno specifico contesto, rimangono comunque un bene di tutti e in questo caso

dell'intera comunità valdostana. Sappia quindi il sindaco Borgio che già da oggi sarà nostra cura promuovere con sempre maggiore impegno i benefici delle Terme di Saint-Vincent, patrimonio prezioso della nostra regione.

Marco Poletto, Luca Rigollet, Roberto Oggiani, Anna Chiaraviglio, sindaci di Antey-St-André, Chamois, Châtillon e La Magdeleine

Un campo fa tutto

Sono venute a conoscenza dello sgombrimento di un campo nomadi a Quart. La cosa che più mi ha stupito è il fatto che un sindaco valdostano (iscritto all'uni) autorizzi il soggiorno per ben 10 giorni di 7 roulotte all'ingresso del proprio capoluogo. Ora il problema è che è stata autorizzata la sosta per 30 giorni nel periodo di maggior affluenza turistica su un suolo pubblico lungo la Statale 27 dando un'immagine di Quart e della Valle d'Aosta che è tutto fuorché turistica.

Marta Chuc, Quart

UTILI

Ad Aosta (dist. 5) oggi è il turno, con le ruspe, di abbattere la porta aperta) e dalla 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Mont'Emilio. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottotitolato per oggi.

Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: Villanova, Cogné (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 5: Valtournanche

Distr. 6-8: Chambave

Distr. 9-10: Champolva

Distr. 11-12-13: Hône

Distr. 14: Grasseigne-Saint-Jean

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Bortolotto; IP, via Carrel; Agip, via Parviera; IP, via St-Martin de Cor-Mans; Fina, via Parigi; Agip, hras (Moretto)

Fina; Donnas; P. La Salle; IP; S.S. 26; Esso; St-Christophe; P. St-Vincent; Shell; p

STASERA AL CINEMA

BIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

DES BUNDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. 0125-307.436. CHIUSO.

GRAN. Tel. 0165-749.373. NON PERVENUTO.

BIANCO. Tel. 0165-841.206. PERVENUTO.

Tel. (0041) 277.221.774. 5x

Tel. 0041-277.221.774. 2. Ora 20.30.

ASPI. Tel. 0335-525.66.66. La seconda

21.30. L. 5000.

TV IN VALLE

14; 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta 19.55 Milano-Europa per Strassano

France 2

13; 20; 0.10 Journal 18 - Chicago Hope: la via à tout prix 17.05 Au cœur de l'enquête, série 17.55 Hartley cœurs à vil, série 18.50 ...s, série 19.15 TOUT AVANCE ... l'an 2000 20.50 Qui est qui? 22.35 Les enfants du mensonge

Televison Suisse

15.20 Les crânes, série 15.45 Les plus beaux jardins du monde, odyssées 16.15 Inspecteur Derrick, série 17.15 ...caméléon, série 18.05 Top Models, série 18.30 Tout à question 18.45 Tout en question 19 - Tout un jour 19.16 Tout sport 19.30 Tj-Sol 20.05 ...clonage, film tv 21.35 Débat à propos ...clonage 23.10 Bridges, série 23.55

Eventual variazioni nei programmi causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Thuile

Distrutte 12 bombe della Seconda guerra mondiale

Scene da guerra tecnologica, ieri mattina nel vallone di Orgères. Elicotteri dell'esercito, dotati di metal-detector, hanno rilevato 12 ordigni inesplosi, di origine bellica. Gli artificieri, assistiti dai carabinieri, li hanno fatti brillare in pochi minuti. (s. ser.)

Courmayeur

Arrestato latitante in fuga all'estero

Vito Triggiano, 32 anni, di Bari, è stato arrestato ieri dalla polizia di frontiera del Monte Bianco durante un posto di blocco. L'uomo, colpito da ordine di carcerazione e ordine di custodia cautelare del tribunale di Bari per traffico di droga, è stato arrestato, stava tentando di uscire dall'Italia su un'auto a noleggio, modificando la sua carta d'identità che gli impediva l'espatrio. Triggiano aveva cancellato la dicitura «non valido per l'estero», ma la polizia non s'è accorta. L'uomo ora è in carcere. (s. ser.)

St-Pierre

Giovane ferita in un incidente

Nello scontro tra un'auto e un camion, ieri alle 11.15 sulla strada per Saint-Nicolas, è rimasta ferita una ragazza di anni. Ha riportato un trauma cranico e cervicale, ma non è grave. (s. ser.)

Aosta

Progetti di formazione, entro il mese la consegna

Da oggi è possibile presentare progetti sugli interventi formativi per l'anno da parte dei responsabili di associazioni, consorzi di imprese, organizzazioni di categoria e industrie. Gli elaborati dovranno essere consegnati all'Ufficio formazione professionale dell'assessorato dell'Industria entro il 10 settembre. (a. l.)

Luglio record, esercenti perplessi: «Non era vero turismo»

Tanta gente e pochi affari

A Courmayeur «boom» di presenze

COURMAYEUR. «Boom» di presenze turistiche nella vallata del Monte Bianco. L'Apt Mont Blanc ha comunicato lunedì, nella riunione del direttivo dell'Associazione albergatori di Courmayeur, i dati relativi alle presenze registrate a luglio. In tutti i paesi della Comunità montana Valdigne (Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré-Saint-Didier, rispetto al luglio '97 l'incremento è stato del 7,10 per cento.

Per quanto riguarda Courmayeur, l'aumento delle presenze sale a un vistoso 15,01 per cento: 81.207 contro le 70.609 del '97. I dati riferiti ai settori ufficiali: alberghi, affittacamere, campeggi e rifugi. Sono escluse le seconde case, fatto incensurabile che, a Courmayeur, hanno una ricettività superiore ai 20.000 posti letto. La crescita è stata omogenea su tutti i settori citati e, per quanto riguarda il mese di luglio, è la più alta dal 1986, bicentenario della prima salita sul Bianco. L'incremento delle presenze si è registrato soprattutto nei primi 15 giorni di luglio ed è dovuto, in particolare, al lungo periodo del tempo e alla prima grande ondata di caldo.

I dati corrispondono, però, ad un parallelo aumento del giro d'affari. Ne è sicuro Aldo Luppi, presidente del-



La folla di turisti a passaggio per il centro di Courmayeur. Luglio è stato un mese record per la presenza. Ma gli albergatori sono scettici sull'incremento del volume d'affari

L'Associazione commercianti: «Il giro d'affari non è aumentato. Sicuramente qualcuno avrà registrato maggiori introiti, grazie alle professioni o alla fortuna, ad esempio le attività nelle valli Ferret e Veny state favorite dal tempo splendido ma è un dato relativo. Il dato di fatto è che a Courmayeur sono in calo gli affari perché in calo i passaggi e le presenze nelle seconde case. Per quanto riguar-

da i passaggi, abbiamo tanti transiti al Tiro del Bianco pochi in paese, con un vistoso calo dei pulmini delle gite organizzate. Poi ci sono le seconde case, un patrimonio che rappresenta la più grande potenzialità ricettiva del paese ma che risulta utilizzato poco males. All'Associazione Albergatori parlano dei dati relativi a luglio come di un «boom fortuito»: «L'incremento è dovuto al

caldo torrido che ha costretto la gente a scappare dalle città ma in quel periodo non abbiamo visto del vero turismo. Il turismo vero, sano, lo vediamo ora ed è una sorpresa positiva. Quasi tutti gli alberghi sono completi come a Ferragosto e con ospiti di ottimo livello, soprattutto italiani, che approfittano di questo periodo pre-scolastico per andare in vacanza con la famiglia».

[g. l. m.]

St-Marcel, l'intervento costerà un miliardo e mezzo



Il sindaco di Saint-Marcel Laurino Réan. A destra il municipio paese



SAINT-MARCEL. Il potenziamento delle vasche di captazione e l'accumulo come intervento preazionario in previsione del perdurare della siccità. Nel piano lavori, elaborato dall'amministrazione comunale di Saint-Marcel, la revisione del tratto di acquedotto del capoluogo prevede una spesa di un miliardo e mezzo, reperiti con i fondi Fosp.

«Abbiamo notato un certo calo delle sorgenti, dopo questo periodo di siccità - dice il sindaco, Laurino Réan - Ci preoccupiamo pertanto di realizzare opere adeguate al mantenimento di una erogazione idrica rispondente alle aspettative. E in questa ottica abbiamo già presentato, sempre al Frio, la domanda di finanziamento per un progetto di adeguamento della sezione di acquedotto che serve i residenti delle frazioni alte di questo Comune in cui abitano 1200 persone. L'amministrazione deve attivarsi per soddisfare le richieste della popola-

«L'acquedotto sarà potenziato»

zione che, negli ultimi anni, ha registrato un leggero incremento; con l'insediamento di un discreto numero di nuove abitazioni è aumentato, di conseguenza, il fabbisogno di acqua. Ma nel settore idrico l'attenzione degli amministratori è indirizzata anche al ripristino degli acquedotti privati, frazione. I proprietari che intendono far diventare la struttura comunale possono avvalersi di un piano lavori di riassetto a spese del Comune; coloro invece che vogliono mantenere il loro acquedotto privato sosterranno, qualora lo desiderino, i costi dell'a-

pera. «Il lavoro di ripristino è già avviato e comporta una spesa che oscilla tra i 250 milioni e il miliardo per ogni acquedotto», dice Laurino Réan. Anche in questo comune la prolungata assenza di pioggia ha determinato alcuni problemi, al punto che si è reso indispensabile un controllo accurato dell'erogazione dei fontanili. «Un invito ad un risparmio di acqua è stato osteso anche ai residenti, dai quali abbiamo ricevuto la massima collaborazione - dice il sindaco - Il potenziamento dell'acquedotto ovvierà questi disagi». [s. l.]

Proposta didattica Il bilinguismo del Progetto Sapegno

AOSTA. La letteratura europea nel triennio delle scuole superiori. Valle d'Aosta. E' questa la proposta didattica, nei suoi contenuti fondamentali, del Progetto Sapegno, elaborato dal Centro studi letterari Natalino Sapegno di Aosta, diretto dal professor Bruno Germano. Il Progetto Sapegno viene proposto anche come strumento di grande efficacia per portare avanti nelle scuole superiori della regione il bilinguismo reale nell'insegnamento, con applicazione integrale degli articoli 39 e 40 della Statuto speciale di autonomia e con uso paritetico dell'italiano e del francese. Una apertura all'Europa, quindi, ma tenendo conto della realtà culturale valdostana. Il progetto richiederà un attento lavoro per «ridisegnare» i quadri orari degli ultimi tre anni delle scuole superiori e per definire i contenuti dei nuovi programmi. Per questo dal 15 settembre lavorerà una commissione di esperti guidati dal professor Lionello Sozzi dell'Università di Torino, con esperti nominati dal Centro Sapegno e con un rappresentante per ciascuno degli istituti superiori valdostani che aderiranno all'iniziativa. Il corso dell'anno scolastico vi saranno anche corsi di formazione e corsi per preparare i docenti alla nuova realtà educativo-didattica del progetto, che suscita molto interesse fra gli operatori della scuola. [b. bas.]

Saint-Pierre, l'edificio delle elementari doveva essere consegnato a novembre '99

La scuola finita un anno in anticipo

Tredici aule, refezione e la direzione didattica



La facciata Sud dell'imponente scuola elementare di Saint-Pierre costata quasi 5 miliardi e realizzata con oltre un anno di anticipo rispetto al contratto

I lavori programmati per mille giorni, ma la scuola (dieci classi più tre speciali e un'ala destinata alla direzione didattica) è stata consegnata un anno in anticipo. E' accaduto a Saint-Pierre, nella caserma: l'edificio scolastico 10.900 metri cubi è costato poco 5 miliardi. L'area (alle spalle della Cofruits) è ormai destina-

ta alle opere scolastiche: nella parte più bassa è già stata completata la scuola materna, più in alto è ora finita l'elementare ed è in progetto una palestra. L'edificio delle elementari è imponente. La facciata che guarda il paese è spezzata a metà da una sorta di paravento in cemento che copre la scalinata esterna di sicurezza. A lato la grande canna fumaria è stata

pensata come torre con orologio. Il progettista è l'architetto valdostano Guido Gressani, l'impresa è di Torino, la «Zoppoli e Pulcher», una società per azioni che tra l'altro ha restaurato il museo egizio del capoluogo piemontese. L'edificio in cemento armato è fatto a «T» e nella «gamba» collegata al corpo da un corridoio vetrato) hanno sede gli uffici della direzione

didattica. La sala, divisa su due piani, è insonorizzata e ogni ciclo è caratterizzato da un colore diverso. Vi sono poi le tre aule «tecniche» (per le discipline artistiche, per gli audiovisivi e l'informatica), le cucine e la refezione. All'ultimo piano la «torre» (quadrata) destinata alle rappresentazioni che può essere divisa da una parete scorrevole.

Stasera il cabarettista alle Porte Pretoriane

I «colpi di fioretto» di Norberto Midiani



Norberto Midiani questa sera alle 21 sarà protagonista alle Porte Pretoriane di Aosta

AOSTA. La satira come «stato d'animo» per Norberto Midiani. Il cabarettista porta in «Non stop» con Enzo Trapani, sue battute, che vogliono «colpi di fioretto» e non di pugnale, nell'ambito di «Aosta Estate 1998». La programmazione di manifestazioni estive, organizzate dalla Promoval per il Comune di Aosta, questa sera, alle 21, fa sosta alle Porte Pretoriane. Lì sarà protagonista il cabarettista, che ha alle spalle più di vent'anni di lavoro nel mondo della comicità italiana. A differenza di molti suoi colleghi non è un autodidatta. Ha infatti frequentato l'Università di teatro di Parigi, per poi passare alle rappresentazioni per ragazzi e alle prime esperienze di teatro-cabaret,

dal vivo e in televisione. Tra queste l'ultima edizione di «Non stop» con Enzo Trapani. Nei suoi vent'anni di spettacolo Norberto Midiani ha attraversato più volte la penisola italiana, lavorando nei locali e nei teatri più rappresentativi per il mondo del cabaret, dallo «Zelig» di Milano al «Fellini» di Roma. La comicità di Midiani parte dal quotidiano, da situazioni comuni a tanti, e approda sovente alla sfera dei sentimenti. E' una specie di «avventura interiore» il suo modo di far ridere la gente, accompagnandosi con la musica, che ha sempre avuto un ruolo importante nel suo modo di essere attore. [sa. b.]

La gamma Seat ti aspetta sempre. Le grandi offerte fino al 30 settembre.

Blocca il prezzo! Scegli la tua Seat entro il 30 settembre 1998.

Scegli la tua Seat e prenotala subito. Hai grandi sconti o finanziamenti agevolati. Il prezzo rimane bloccato al 30 settembre, anche se la ritiri più avanti. Sai sempre che la gamma Seat ti aspetta in qualsiasi momento. Ma fino al 30 settembre ti aspetta insieme a grandi offerte.

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

La scelta ti aspetta dal tuo Concessionario Seat:
SOVAUTO S.p.A.
Loc. Grand Chemin, 51 - 11020 ST. CHRISTOPHE (AOSTA)
Tel. 0165/40450 - Fax 0165/236140



Dopo lo scandalo dell'ex Enfapi di Valperga, nel mirino una ditta di Cuorgnè

Corsi professionali, altra inchiesta

Per truffa aggravata alla Regione

CUORGNE'. Si arricchisce ■ un nuovo filone l'inchiesta riguardante l'erogazione di fondi regionali per la formazione professionale, ottenuti per finanziare prestazioni mai ■ seguite. Dopo il capitolo dell'ex Enfapi (oggi «Ciac»), il Consorzio interaziendale di Valperga, nelle scorse settimane è ■ aperto un fascicolo che fa indirettamente riferimento al «Cifoc», il Consorzio imprese per la formazione in Canavese che ha sede ■ Cuorgnè, in via Torino ■.

Nel registro degli indagati il procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari ha ■ iscritto l'ingegner Giovanni Roncaglione, 51 anni, residente a San Ponso, già direttore dell'ex Enfapi ■ (fino al febbraio scorso) presidente del Cifoc. Con lui è indagata Lucia Luciani, 30 anni, titolare della «Doppia Elle» di Cuorgnè, una ditta che si occupa di informatica. Per entrambi, si ipotizza il reato di concorso in truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

L'indagine, condotta dagli agenti della Guardia di Finanza di Ivrea, riguarderebbe la fatturazione ■ acquisti per oltre 30 milioni di materiale informatico: acquisti che, in realtà, non sarebbero mai stati effettuati. Le fatture, emesse da Lucia Luciani, sarebbero invece servite a Roncaglione per ottenere il rimborso dalla Regione. I militari delle Fiamme gialle, poco più ■ un ■ fa, hanno perquisito gli uffici della Doppia Elle. «Al più presto - è la replica dell'avvocato Fiore, legale della donna - potremo dimostrare l'assoluta estraneità ai fatti oggi contestati».

Mentre la nuova indagine è agli inizi, intanto, in Procura ■ Ivrea ■ conclusa l'inchiesta riguardante l'ex Enfapi: a giorni il ■ Vitari potrebbe presentare al gip le richieste di rinvio a giudizio. Sono ■ gli indagati, inizialmente per malversazione e frode fiscale e oggi

accusati di truffa. Il principale ■ certamente Giovanni Roncaglione, che formalmente è ancora direttore del Ciac (si era autosospeso quando era scoppiata l'inchiesta, ma non è mai stato rimosso).

Al suo fianco, all'interno del Consorzio di Valperga, avrebbe operato il docente e responsabile del magazzino Giulio Battistelli, 44 anni, di Ivrea. Sono 3 imprenditori esterni al Ciac, invece, gli altri indagati: l'aporediese Marco Bersano, 30 anni, titolare della «ES 2»; Bernardo Spinelli, ■ anni, di Antagnod (AO), titolare della «Elletre» di Cuorgnè; infine Lucia Luciani, che all'epoca era legale rappresentante della «LCF Servizi» di Cuorgnè.

Le indagini dei finanziari, iniziate da una serie di normali controlli fiscali, ■ sollevato un autentico polverone. Cifre ufficiali ancora non ce ■ sono. Si parla, comunque, di circa 450 milioni erogati dalla Regione come contributi al consorzio di Valperga, che in realtà avrebbero preso direzioni diverse da quelle per cui erano stati destinati. I militari avrebbero scoperto fatture false per acquisti mai avvenuti. E, allo stesso modo, il centro avrebbe ottenuto fondi per pagare centinaia di ■ insegnamento; di quelle lezioni, però, non ci sarebbe alcuna traccia.

Mauro Revello



L'ingegner Giovanni Roncaglione

Inflitti quattro mesi a un operaio

Caluso, minaccia il medico fiscale

CALUSO. Aver minacciato ■ un martello il medico fiscale dell'ex Usal 41, affinché dichiarasse che non poteva tornare al lavoro, ha rischiato di costare caro ad un operaio di frazione Vallo di Caluso, Giuseppe Arruzza, ■ anni, dipendente della Lancia di Chiavasso. Falso ideologico e materiale ■ tentata estorsione, infatti, erano i gravi reati contestati dai magistrati di Ivrea.

Il rito abbreviato davanti al gip Gai, invece, si è concluso tutto sommato bene per l'imputato: è stato condannato per minacce ■ pubblico ufficiale, 4 mesi di reclusione che passeranno ■ al vaglio dei giudici

della corte d'appello.

Il suo legale, l'avvocato Lorenzo Zaccherio, ha ricostruito per i giudici le traversie subite da Arruzza nelle settimane che hanno preceduto l'episodio, avvenuto il 22 maggio del '92. Prima ■ casa era stata distrutta da un incendio, poi la moglie lo aveva abbandonato portando con sé i due figli. «Anche se fisicamente stava bene - ha spiegato il legale -, ■ comprensibile come ■ fosse nelle condizioni di riprendere il lavoro». Il gesto di Arruzza, quindi, sarebbe stata soltanto una reazione eccessiva, scaturita dalla ■ situazione in cui era venuto a trovarsi.

IN ■

■ **BOLLEGGIO.** ■ Un ciclista di Cascinetta, Mauro Saccenti, ■ anni, residente in ■ Roma 19, è rimasto vittima di un grave incidente ieri pomeriggio, sulla statale ■ a Bollengo. Con la sua bicicletta da ■ ha tamponato la «Nissan Micra» ■ Luciano Moia, 37 anni, ■ Chiavasso, ferma sul ciglio della strada. Saccenti è stato sbalzato ■ bi- ■ ha sfondato il lunotto dell'auto, riportando fratture al viso guaribili in 40 giorni.

■ ■ ■ Ha riscosso un ottimo successo la prima edizione del concorso per ■ «Pomodoro da insalata più gustoso», organizzato a Caluso dall'associazione ■ per l'agricoltura biologica Unus. Hanno concorso in ■ 45 produttori, presentando 53 diversi tipi ■ pomodoro. Il primo premio (un pomodoro in oro da 15 grammi) è andato a Claudia Plazio, il secondo a Mario Mondino e il terzo a Domenico Cersa.

■ ■ ■ **TAVOLA.** Domenica 6 settembre alle 12.30, nell'ambito dei festeggiamenti dedicati al patrono San Grato, viene organizzato il pranzo comunitario, con tavolate sistemate lungo le vie del quartiere Borghetto di Ivrea. Le prenotazioni si ricevono ■ fino a domani allo 0125/40133.

■ ■ ■ **FESTA IN ■** Chiusura delle attività estive, domenica, alla casa alpina «Gino Pistoni» ■ Gressoney di proprietà della diocesi ■ di Ivrea. Nella mattinata giochi e pranzo (prenotazioni allo 0125/355190); alle 15 la Messa seguita dal concerto ■ Coro Polifonico ■ Ivrea.

■ ■ ■ **MINERALI.** Il Gruppo Mineralogico di Ivrea è stato intitolato ad Aldo Nicola, il fondatore e presidente del sodalizio deceduto alcuni mesi fa. La prossima iniziativa del gruppo è la partecipazione, il 25, 26 e 27 settembre, ad «Eurominalexpo», la mostra mercato mineralogica che si terrà ■ Torino Esposizioni: nella circostanza sarà presentata «Minerali e miniere del Canavese», rassegna curata da Carlo e Guido Alciati.

A Settimo Vittone

Furto di denaro

rapina ■

SETTIMO VITTONO. Una prostituta keniana di 20 ■ è stata arrestata l'altra mattina dai carabinieri, per rapina ai danni di un pensionato di Settimo Vittone. E' stato ■ stesso ■ denunciare il fatto, avvenuto alla periferia ■ Quassolo. «Stavo sistemando alcune cose nel baule dell'auto - avrebbe raccontato - Una donna si è avvicinata facendomi proposte oscene, poi mi ha preso le chiavi dell'auto». La discussione si è fatta animata, finché la ragazza ha preso l'orologio del pensionato ed è fuggita. I militari l'hanno poi trovata poco distante, con ancora l'orologio rubato. Spetta al magistrato, ora, verificare l'esatta dinamica dei fatti.

Alla Festa dell'Unità

Ivrea, un ■

della OP Computer

IVREA. La crisi della OP Computer ■ Scarmagno entra nel cartellone dei dibattiti alla Festa dell'Unità di Ivrea. L'appuntamento è per le 21 ■ venerdì prossimo, 4 settembre. Partecipano all'incontro i deputati dei Ds Giorgio Pannatoni, Giorgio Benvenuto e Gloria Buffo, il senatore Giancarlo Tapparo ■ il segretario della Camera del Lavoro di Torino, Vincenzo Scudiere. Per stamane, intanto, alla OP è stato indetto uno sciopero di 3 ore, con una manifestazione di fronte alla Prefettura ■ Torino. Una delegazione (composta da sindacati, cassintegrati, lavoratori ■ amministratori pubblici) sarà ricevuta dal Prefetto, Mario Moscatelli.

DOVE ■ QUANDO

■ ■ ■ Sabato ■ settembre alle 21, al castello di Masino (Caravino), la compagnia teatrale La Buatta Itinerante porterà in scena la commedia «Le ■ fatiche di Arlecchino», regia di Cristina Colletti. Il biglietto costa 15 mila lire. Per la prenotazione, che ■ obbligatoria, ci si deve rivolgere al castello, allo 0125/778100.

■ ■ ■ Fino ■ domenica 6 rimane allestita, in alcuni negozi di via Botta e via IV Novembre a Castellamonte, ■ personale del fotografo cuorgnatese Giuliano Spinoni dal titolo «Forme, strutture, decori ■ Canavese e terre lontane». Sono in vendita le riproduzioni delle opere esposte, numerate ■ autografate dall'autore.

■ ■ ■ Nuovo appuntamento con ■ cabaret alla Festa dell'Unità, che i Democratici di Sinistra propongono ■ questi giorni al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea. Alle 21.30 è di scena Viviana Porro con lo show «Diffidate dell'original». Alla Festa sono presenti diversi stand informativi e funziona il servizio di ristorazione.

■ ■ ■ **BEACH VOLLEY.** E' in svolgimento, in piazza Bachellet a Romano Canavese, un doppio torneo di beach vol-

ley ■ (tre contro tre per amatori, due contro due per tesserati) allestito dalla pro loco in occasione della festa patronale. Per ■ informazioni ulteriori: 0347/4572606.

■ ■ ■ Con il ■ di settembre riprendono, allo Spazio d'incontro Novecento del Castello di Ivrea, i corsi di computer, animazione teatrale, taglio e cucito, ginnastica dolce, musica e ballo latinoamericani. Per informazioni e adesioni telefonare ■ allo 0125/44312.

■ ■ ■ Al bocciodromo comunale di Pont Canavese proseguono le proiezioni - a ingresso gratuito, inizio alle 21 - della seconda edizione dell'Ecofilm Festival. Oggi vengono proposti al bosco segreto di Riccardo Ferrari e Riccardo Pastori e, fuori concorso, ■ documentario della tv Svizzera Italiana «Un futuro sostenibile», la partecipazione di Beppe Grillo. A margine della rassegna, alle 17 nella sala consiliare del municipio pontese, si svolge un dibattito sul tema «Un futuro sostenibile, risorse energetiche alternative e rinnovabili», con ■ partecipazione dell'autore televisivo Marco Morosini.

Dal 3 al 19 Settembre

DATE UNA SVOLTA AI VOSTRI ACQUISTI!

JEANS UOMO
14 OZ - TAGLIE 46-58
19.900



Olio d'oliva
bottiglia 1 litro
4.400
al litro



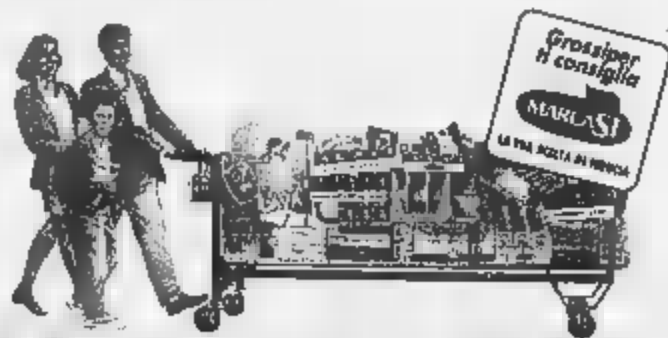
2x1
Novellini
Balocco
2.035
al kg 5.088



Yogurt alla frutta
Müller
1.500
al kg 3.000



Polvere Ricarica
Lavatrice
4,7 kg
9.990



GROSSI

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO (BI) VIA MILANO ■ - LEINI' (TO) ■ ■ ■ CASELLE 76 - POIRINO STRADA SAVONA 151 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

Douja d'or, Festival sagre e Palio, offerta eno-gastronomica-turistica di qualità

Le perle astigiane di fine estate

Il Settembre s'inizia venerdì 11

ASTI. Sono le tre perle di un'offerta eno-gastronomica-turistica di fine estate che ha pochi uguali. Douja d'or, Festival sagre e Palio monopolizzano ancora una volta il Settembre astigiano.

Appuntamenti all'insegna della qualità e delle tradizioni: frutto di un complesso lavoro promozionale di Camera commercio, Provincia, Comune di Asti e Ati (la neonata Agenzia turistica locale, ex Apt). «Uno sforzo organizzativo che vuole proporre il meglio di un territorio, l'Astigiano, secondo noi, per certi aspetti ancora poco valorizzato», ha spiegato Salva Garipoli, presidente dell'ente camerale.

DOUJA D'OR. La Festa nazionale del vino è in programma dall'11 al 20 settembre, nel quartiere fieristico di piazza Roma (orario: tutti i giorni dalle 10 alle 24). Una maxi enoteca oltre 10 mila bottiglie. Sarà possibile degustare e acquistare i 301 vini premiati di 163 produttori italiani, il 36% del totale presentato.

Una selezione rigorosissima, che ha ammesso all'esposizione finale solo vini a punteggio superiore agli 85-100.

Dei quattro «Oscar» (ovvero i vini che si avvicinano alla perfezione raggiungendo i 95-100 e oltre) uno è piemontese: il grignolino d'Asti '97 dell'azienda agricola «Fratelli Peroncin» di Mongiardino.

Gli «Asti d'oro» voluti da Garipoli per mettere in luce la produzione locale sono invece 16. Quest'anno ci saranno abbinamenti con i fornagari, cane d'autore, corsi di degustazione e convegni.

Si discuterà tra l'altro di «vino e tartufo visti da fuori» nella tavola rotonda in programma sabato 12, alle 17. Casa



«Iniziative per proporre il meglio di un territorio poco valorizzato»

La sfilata del Festival delle Sagre astigiane. Sopra, Salva Garipoli presidente Camera di commercio

dell'Asti (piazza Roma). Inter- giornalisti non necessariamente esperti di vini. Moderatore Carlo Cerrato, m- poredatore Rai e presidente dell'Agenzia turistica locale di Asti. Su «Vino e salute» si con- fronteranno invece (sotto la regia di Sergio Miravalle, de «La Stampa») i dietologi Giorgio Calabrese e Sergio Cardano e Lu- ciano Oeder, responsabile del Tg2 salute. Il dibattito venerdì 18, alle 17, sempre a Casa del- l'Asti.

Immacinabile anche l'abbi- namento vino e trifulo. La Camera di commercio sarà ancora sede (dal 21 settembre al 31 dicem- bre) della Borsa internazionale

del tartufo. Le quotazioni al nu- mero: 0141-395.779.

FESTIVAL SAGRE. Il più grande «villaggio contadino» del mondo (come è stato defini- to) sarà di scena domenica 13 settembre: dalle 9 alle 12, sfilan- no per le vie di Asti i figuran- ti di 42 Pro loco: riproporan- no scorci di vita contadina e vecchi mestieri. Poi la maxi ab- buffata negli stand, in Campo del Palio, con i piatti della tra- dizione gastronomica astigia- na.

Informazioni: Camera di commercio di Asti, piazza Me- dico 8 - telefono 0141-535.211. Si correrà domenica 20 settembre, in piazza Alfieri. La

più antica corsa a pelo (antece- dente anche al Palio rivate, quello di Siena) vedrà in lizza cavalli e cavalieri di 14 rioni cittadini (San Paolo, San Secon- do, Santa Caterina, SanMarza- notto, Tanaro Trincere Torraz- zo, Santa Maria Nuova, San Lazzaro, Cattedrale, Vietosto, San Silvestro, San Martino San Rocco, Torretta, Don Bosco, San Pietro) e 8 comuni del con- tado (Castell'Alfero, vincitore dell'ultima edizione, Montechiaro, Moncalvo, Baldichieri, Nizza, San Damiano) a cui va aggiunta anche la frazione San Marzanotto di Asti.

Franco Bionello

Trofeo Delta-Day

Raduno in quota per le sportive di casa Lancia

AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale, l'au- to vincitrice di sei titoli consecuti- vi nel mondiale rally. Sono in- fatti aperte le iscrizioni per la 11ª edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara di re- golarità per le mitiche Delta in- tegrali (in tutte le versioni), si ter- rà dal 18 al 20 settembre in Val d'Aosta. L'iniziativa vuole ripe- tere il successo della seconda edi- zione, tenutasi nel '96, sempre nella Valle, che ha visto la par- tecipazione di 11 equipaggi.

Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14.30, presso il Grand Hotel Billia di St. Vincent, men- tre la gara di regolarità si snod-erà lungo le vallate di Aya e Gressoney nella giornata succe-ssiva. Il percorso è di 130 chilo- metri. Al termine delle gare si de- termineranno due classifiche: una per le Delta integrali e l'altra per quelle della 11ª generazione. La manifestazione è organizza- ta dal Press Centre di Torino (tel. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno invia- ti i moduli di iscrizione entro il 10 settembre. Il costo per equi- paggio va dalle 400 mila (parteci- pazione alla gara, cena di gala e premiazioni varie), alle 750 mila lire (cui si aggiungono il pernottamento, colazione e per due persone al Grand Hotel Bil- lia, tessere di ingresso all'adja- cente Casinò comprese).

E' dimenticata la macchina fotografica? Fino al 15 ottobre pi- loti e navigatori potranno inviare all'organizzazione due stampe formate 12x17,5 degli scatti più belli fatti durante la gara. Una apposita giuria sceglierà le tre immagini più significative alle quali lo sponsor Nital offrirà il premio una Nikon Zoom 500.

Barbero

Di corsa, sugli sci e coi ramponi

Sfida tra superman sul Monte Bianco

COURMAYEUR. Di corsa, poi in cordata e con i ramponi, infine la scalata sull'Aiguille du midi, do- po aver indossato sci ed aver at- traversato il grande ghiacciaio sotto la funivia, l'ottava meravig- lia del mondo. E' la risposta autu- nnales al Trofeo Mezzalama, una maratona massacrante che si sposta dalla «cavalcatina» sul fi- lo dei 4000 del Monte Rosa, al- l'«arrampicata» nel cuore del Monte Bianco. Percorso mozza- fiato, con creste aeree, con tratti in cui sarà obbligatorio procede- re all'assicurazione alle corde

fisse. La prima edizione «Sky ski Trophée Mont Blanc» si svol-gerà il 12 o il 13 di questo mese: due date per im- broccare la con- dizione meteo migliori. Le iscrizioni aperte fino al 4 settembre. Non è una gara per tut- ti, basta sa- pere correre, neppure avere resi- stenza. E' una gara adatta agli «sky runners», i corridori del cir- colo che devono

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

Il Monte Bianco, teatro della sfida



francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la par- tecipazione della Fisi, Federazione degli sport di alta montagna, della Stmb, la società funivaria del versante francese, i Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così dagli uffici del turis- mo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud a 1370 metri, l'altitudi- ne, il percorso s'innalza, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cre- sta vi saranno 250 metri di cor-

risse. Dal To- però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti do- vranno «saggrapparsi» per sicu- rezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e perso- nale dell'organizzazione a veri- ficare. Si parte da La Villette, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, si arriva ai 3842 metri dell'Ai- guille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E pro- prio le due società italiane e

francesi che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 mi- lioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cu- gnetto, direttore delle funivie di Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la

ARTISSIMA '98
BIENNALE INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA NIZZA 10
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI:
TEL + 39/011/546284
+ 39/011/5623094
artissima.it
rebus@etabeta.it

È IN COLLABORAZIONE
CON LA BIENNALE
REBUS
EXPO 2000

CON IL PATROCINIO DI
PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO.



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, SOLO SOLO. Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni ■ settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy ■ le collezioni dei classici.

PUÒ UNA FIERA TROVARE L'ANIMA GEMELLA? Nasce la collaborazione tra Artissima e Art Brussels: per la prima volta in Italia le gallerie del Belgio.

SE VOLETE SAPERE DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTissima⁹⁸
.....
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

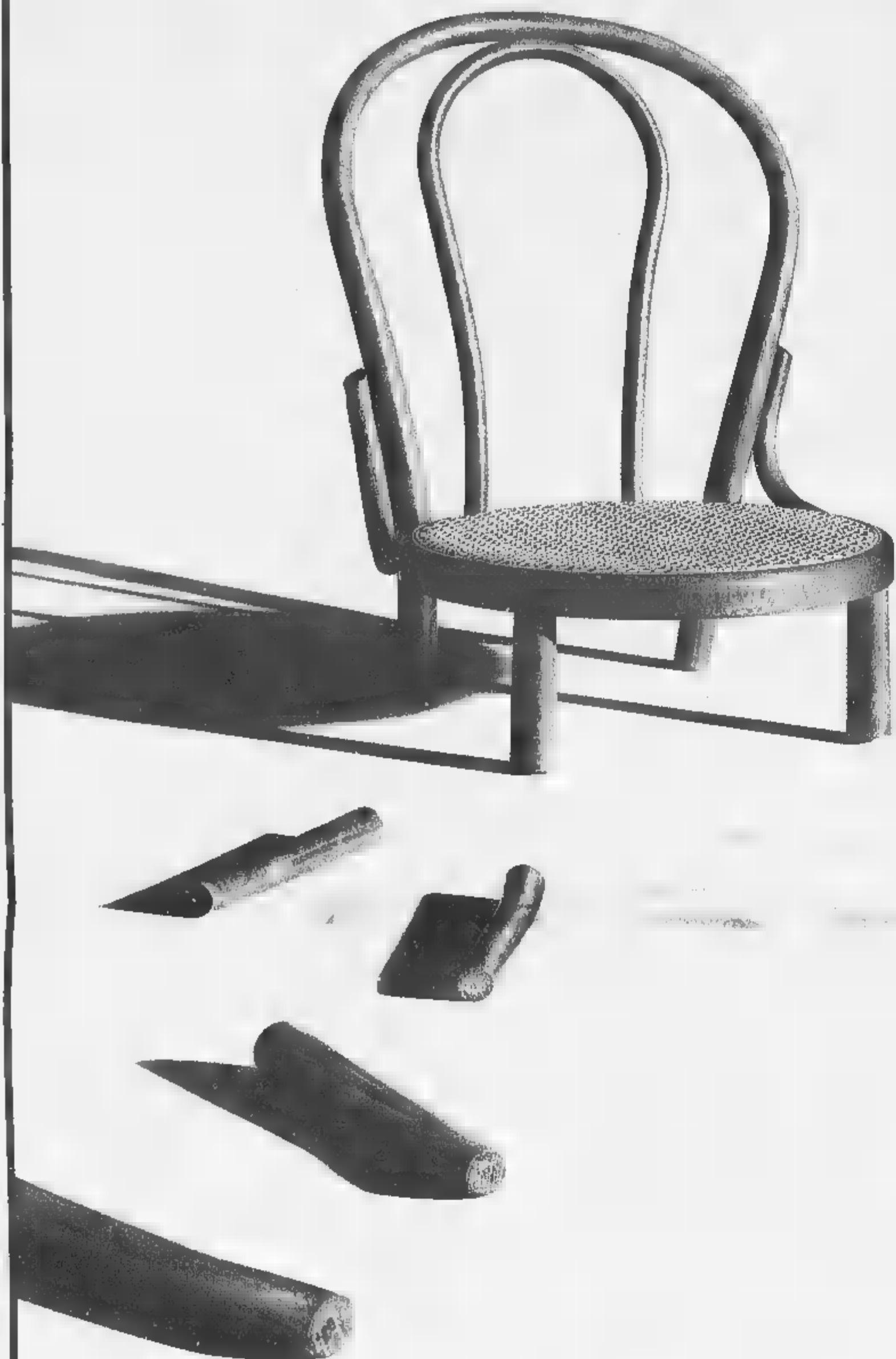
**LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE**

**TORNANO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.**

In testa fino all'ultima salita lo spagnolo Esparza

**Il percorso odierno
(151,5 chilometri)
è il più lungo
di questa edizione**

Francesca Luzzardi



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al **167-420420** dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te deshpervara», siamo disperati. Lo hanno ripetuto in novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, avevano accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanconi, arretrati meno peggio (uno è stato appena dimesso da una comunità di recupero e fruiva ancora degli allacciamenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, altrettanti uomini ed una decina di donne, insieme a cinque bam-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvario o lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, caccia di speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui continuavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzavano l'uscita dall'Italia attraverso il tunnel del Fréjus od il passo del Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, scossa da manifestazioni o da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althin arriva dal Kosovo, via Tropoja: «Là avevo la casa, un tetto per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe e ci rifugiati a Tirana, da amici. Ma lì non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con il gommone». Racconta di violenze, di spari, di amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, po-

terete rispedirci in quell'inferno».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir è arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che è di nuovo come un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno a sé migliaia di persone. Fatos Nano ha risposto arrestando sei ex ministri e generali».

La polizia sostiene che possiedono un veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che il stato assaltato un deposito militare a Kruja, che è un posto turistico, a mezz'ora da Tirana, non una città sperduta

del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo non è forte, l'opposizione collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno sono stati identificati anche 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con sé i genitori. E gli altri? «Ragazzi che i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già il padre in Europa. Loro hanno speranza della nostra nazione: all'estero troveranno modo di crescere senza traumi, con una istruzione libera e non condizionata dal potere».

Ma come è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci sono conas-

sonali da difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà essere utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di avere preso il treno, qualcun altro parla di autostrade e di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato insieme e, proprio per cercare di capire meglio la situazione, gli extracomunitari irregolari non stiano a lungo interrogati in Questura.

Oltre la frontiera hanno ricevuto l'informazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, una quindicina ne era già in possesso (con il termine non ancora scaduto), una trentina sono stati invece immediatamente respinti alla frontiera e sono partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in nave per Durazzo.

Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati di questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania non vuole tornare, perché lì non ci sono certezze, nemmeno per una speranza. Ecco perché non era davvero belfarda quella parola ripetuta a carabinieri e poliziotti, al momento del commiato: mirupafshim, arrivererci.

Angelo Centi

E per tetto una ex fabbrica

I clandestini all'assalto dei rifugi

L'passaggio è stretto tra sbarra e l'altra della cancellata. Ma Adeli (dice di essere albanese) entra. Il Sale sul muretto, fa passare una gamba tra le inferriate, poi si spinge dentro. Le sbarre in quel punto sono state piegate fino a formare un varco sufficiente a far passare una persona esile. Quelle due sbarre sono la porta d'ingresso in questa ex fabbrica, al 143 - corso Traiano: l'ennesimo rifugio per disperati e senza casa.

Un tempo qui lavoravano persone: oggi lo stabilimento è completamente vuoto. I ladri hanno rubato tutto ciò che poteva valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto è desolato, vuoto. Tranne due stanze, a pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adeli e tre amici suoi. In quella accanto tre tunisini. Qualche materasso, uno stendibiancheria, un fornello a gas per scaldare il cibo, bastano per arredarlo. «E noi teniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica» spiega Adeli, 24 anni, operaio in

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in via Postiglione, nella zona industriale di Santa Vado, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche a lottare i coltellati. Sarebbe questa la causa di una scoppia ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una di loro è stata colpita con una coltellata al ventre ed è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Una «gazzella» dei carabinieri di Moncalieri, che si trovava per caso nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che stavano cercando di fuggire attraverso i campi. La donna ferita, Gantiana Beghe, di 30 anni, originaria dell'Albania, è stata soccorsa e trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne fermate sono portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno 21 anni: due albanesi, bulgara e macedone.

nero in un'impresa che monta ponteggi e studente di un d'inglese da salesiani. E' il rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle tante identità, tossici, barboni) più pulito di Torino l'ex fabbrica di corso Traiano. Niente immondizia e siringhe: «E' nostra».

Già, la casa, sogno e chimera per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato una vecchia cascina accanto a Villa della Regina, sulla collina, verso Pecetto. Più che una casa, quella è un ricettacolo di quanto c'è di peggio: in terra ci sono materassi sfondati, tappeti di vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, anni fa, chiuse

porte e finestre con calce mattoni. E' durata poco: il dentro sono tornati decine di disperati. Nel cortile adesso ci sono centinaia di siringhe; all'imbocco del viottolo che porta alla casa un fiorire di fazzolettini e preservativi. Chi non si adatta a quell'inferno salta il muro e va dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso non scoraggiano nessuno.

«In un anno abbiamo già almeno dieci ordinanze per la sistemazione di altrettanti e capannoni abbandonati occupati da clandestini e tossici. Ma per rifugio chi chiude le porte subito un altro», spiega il vice sindaco Domenico Carpinari. Verissimo: Villa della Regina, ad esempio, un anno fa era così. Ma anche i posti risanati, come dicono in Comune, e quelli ai quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, tornano presto ricovero, casa, rifugio.

La «Materferro», azienda che negli Anni 70 produceva acciaio e pezzi ferroviari, è corso Mediterraneo e corso Rosselli, ne è l'esempio migliore. Qualche

mezzo fa, in seguito ad una ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati con lastre d'acciaio. «Problema risolto» si pensò. Ma i disperati che non stabilirono la loro negli uffici se ne sono riappropriati nel giro di qualche settimana.

Fornelli elettrici e tv alimentate da cavi che pescano la corrente chissà dove. E ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano da quel buco. In mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte attorno allo scheletro di un frigo usato come tavolino. Segni di vita. Come i rumori che arrivano dalla stanza. Ma se ti avvicini per parlare, gli uomini fantasma che popolano questo e gli altri dormitori censiti dal Comune, fuggono veloci. Si nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano i muri e spariscono nel nulla. Quelle cose ufficialmente ruderi. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono e vivono nei castelli abbandonati dell'era industriale.

Lodovico Poletto

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE

011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero **011 6568334/335 - fax 011 5627958**
Orario: Lun - Ven 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

***** Hotel Napoleon**
Via Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da nutisti e musicisti. Colazioni no-stop.

***** Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

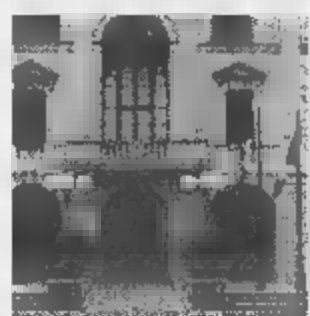
***** Hotel Adriano**
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto. Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

***** Hotel Due Mondi**
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, flodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

BREVI

Santhià per decreto di

VERCELLI. Santhià, importante centro del Vercellese (nella foto, il municipio), è diventata, a tutti gli effetti, una città. Il titolo è stato riconosciuto al Comune, con un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiatesi hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia del sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata verrà benedetto il gonfalone del Comune (già decorato al valor militare) e seguirà una messa «propiziatrice». La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiatese: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il complesso corale «Gotica».



Casino di Sanremo agosto da record

SANREMO. Agosto d'oro per il casinò di Sanremo che, in mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di media al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato 99 miliardi. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines con oltre 60 milioni di incasso. Complessivamente, rispetto ai primi otto mesi del '97, roulette, slot machines e chemin de fer hanno introitato 8 miliardi in più. Uno al mese.

Laurea chiusa

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e una delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno di corso si sono fatti avanti in 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni si sono chiuse lunedì a Torino, e i corsi cominceranno a ottobre a Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



un la del «rapinatore gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito di fuga dal carcere di Fossano del «rapinatore gentile» Horst Fantazzini (nella foto), avvenuto il 23 luglio 1973 e descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai è fatta», diventa un film. Lo mette in scena il regista padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediterraneo» e regista di «La vera vita» di Antonio H.), che aveva trovato casualmente su una bancarella di Fantazzini, attualmente rinchiuso nel carcere San Michele di Alessandria (dove scontare 30 anni di reclusione per rapina: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre e come scenario è stato scelto il vecchio carcere di Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, ultimi tocchi in attesa di Papa

CHIAVARI. Sulla grande colmata di mare, piazza dell'Umanità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione del tempio che sarà a Chiavari il 18 e 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco a forma di gozzo che ospiterà il Pontefice. Per la sera del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto dell'orchestra di Carlo Felice di Genova e uno spettacolo pirotecnico.

arriva la biblioteca

NIZZA MONFERRATO. Una biblioteca circolante è ospitata: l'iniziativa prenderà il via a metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito e Comune. Gli obiettivi di coscienza di servizio in municipio, due volte alla settimana porteranno un carrello con un centinaio di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere in prestito romanzi e saggi, con cui trascorrere il tempo della degenza.

tre morti in montagna

AOSTA. Sale il numero delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delio Ossola, 34 anni, di Mossa (Lugano), è precipitata sulla via normale svizzera del Cervino (la Cre dell'Ornelli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando con la corda il suo cliente Maurizio Solorio Del Borgo, anni, Morgote (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì una polacca è morta sul Mont Maudit e ieri un alpinista, probabilmente dell'Est europeo, è precipitato a poca distanza dalla vetta del Couloir du Gouter. E' finita, invece, bene l'avventura di 11 tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri nei pressi del Pic Tyndall dagli uomini del soccorso sono recuperati dall'elicottero della Protezione civile.



Un albergo per turisti Corsica F

VADO LIGURE. Un albergo a Porto Vado appositamente per accogliere i turisti che viaggiano sul Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà una svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la «Corsica Ferries» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario lite Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra il sindaco Tiziano Tacchini e il segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ai Comuni. Compresa la libertà di scegliere il segretario. Il sindaco ci ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula giudiziaria. La validità dell'esonerazione, che doveva scattare dal 7 maggio, è stata bloccata dal segretario.

Vernante, gregge canini selvatici

VERNANTE. Dieci cani randagi che da tempo vagano sulle montagne fra Vernante e Limone sono tornati all'assalto di ovini: è accaduto ieri a Prato Rotondo di Palanfrà, nel parco delle Alpi Marittime: sono state prese di mira 300 pecore di proprietà dell'allevatrice Lucia Bodino. Grave il bilancio: 6 animali sbranati, altri 20 pesantemente feriti. Poche settimane fa Rocca dell'Abisso di Limone un branco di cani inselvatichiti aveva decimato il gregge di Giacomo Moletto (Cuneo), che ha deciso di vendere tutti gli animali rinunciando definitivamente all'allevamento. Il 10 e 11 settembre - su decisione dei sindaci di Limone, Vernante e dei dirigenti del Parco - ci sarà una battuta di ricerca dei selvatici. I cani segnalati sono una dozzina e si trovano sulle montagne di Limone e 8-9 a Palanfrà.

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

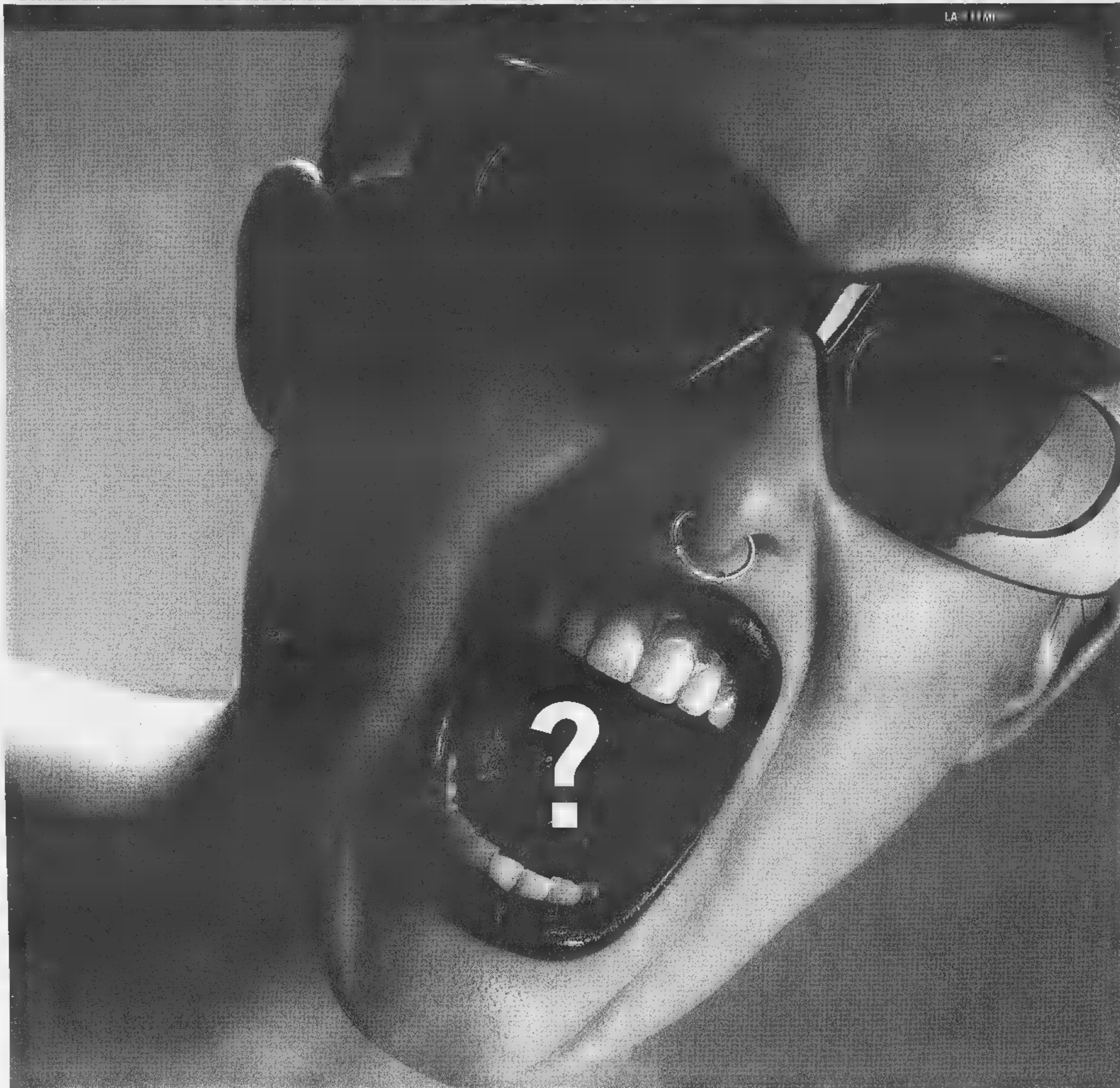
LINGOTTO FIERE
3, VIA NIZZA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 19
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.



VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee raccolte insieme in un unico ■ comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO AMMIRARE A TORINO? Per quattro giorni a settembre molti di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI VUOLE I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a scoprirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per tanti giovani artisti.

COME ESSERE SEMPRE ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni dei classici.

PUÒ UNA FIERA TROVARE L'ANIMA GEMELLA? Nasce la collaborazione tra Artissima e Art Brussels: per la prima volta in Italia le gallerie del Belgio.

SE VOLETE SAPERE DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON 100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTissima⁹⁸
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TORNANDO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.

Moncalvo, Raffaele Volta era titolare di una rivendita di macchine agricole. E' stata un'esecuzione?

Due colpi di pistola: ucciso commerciante

E mons. Poletto, di passaggio, benedice la vittima

MONCALVO. E' morto tra le braccia ■ maresciallo dei ■ carabinieri che cercava di portargli soccorso. Due colpi di pistola all'addome, esplosi da uno o più assassini ancora ■ nome, non gli hanno lasciato scampo. Raffaele Volta, detto «Modugno», ■ anni, sposato, un figlio, è stato colpito nel cortile della sua azienda meccanico-agricola, sulla Asti-Casale, ai piedi della salita che porta alla cittadina aleramica. Seppur ferito è riuscito ■ trascinarsi fino ai bordi della statale. Poi ■ stramazza. Ed è lì che i carabinieri di Moncalvo lo hanno trovato. ■ vivo.

E' accaduto ieri mattina, verso le 10.30-11. «Abbiamo sentito dei colpi, poi qualcuno che si lamentava. Siamo corsi fuori: là, sulla strada, c'era Lino per ■ ricordano gli abitanti di una villetta, a mezza collina, sull'altro versante.

Si è fermata ■ vettura: quella di un rappresentante di Santo Stefano Belbo, Nino Scot-

to, 33 anni, con ■ bordo la fidanzata Lucia. «Erano appena arrivati i carabinieri - ricorda il conducente -; ho accostato pensando ad un incidente. Quell'uomo rantolava. Credevo fosse caduto nel fossato o che un'auto ■ avesse investito».

Raffaele Volta, pantaloni da lavoro viola ■ camicia a righe si lamentava piano. «Mi hanno preso in pancia» ha detto al sottufficiale dell'Arma. «Ma chi ti ha preso, come?» ha cercato di capire il maresciallo.

Sulla camicia di Volta c'era solo una piccola macchia di sangue. Nessun segno apparente ■ violenza. Indizi troppo labili per intuire all'istante quanto era realmente accaduto.

In quel momento, sulla statale, è arrivato ■ corteo ■ auto scortate dalla polizia, con il cardinal Angelo Sodano e il vescovo di Asti, Severino Poletto. Erano diretti ■ Crea. Il presule è sceso e ha benedetto il moribondo, dopo avergli detto poche parole. Una scena toccante, mentre intorno

si formava un piccolo capannello di curiosi.

La prima, immediata conferenza della gravità del caso è venuta dai barellieri dell'ambulanza della Croce Rossa. «Quest'uomo è in fin ■ vite» hanno detto ai carabinieri, dopo aver visitato il ferito. Raffaele Volta ha agonizzato per qualche istante, poi ha perso conoscenza ed ■ spirato. Almeno una delle due pallottole ha lacerato qualche organo vitale, causando un'emorragia irreversibile. Via radio è scattato l'allarme: da Asti sono arrivati i militari del reparto ■ del nucleo operativo e da Casale il sostituto procuratore, Maria Paola Merelli. L'inchiesta è diretta dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco.

La zona, come si dice in gergo, è stata subito «cinturata» per impedire che eventuali elementi utili potessero compromettere le indagini.

Franco Binello



La vittima, Raffaele Volta 60 anni a fianco il luogo, accanto alla statale Asti-Moncalvo, dove l'uomo è stato trovato agonizzante (Foto Morra)

L'uomo, pur ferito si è trascinato sino al ciglio della statale. Aveva piccoli precedenti. Ha sparato una calibro 9

Ma Volta ha parlato prima di morire

Forse era stato minacciato. L'ombra degli usurai

ASTI. Ufficialmente è ancora un delitto senza movente. Ma le carte da giocare, per gli investigatori dell'Arma astigiana, potrebbero essere piuttosto buone. A cominciare da quelle frasi smozzicate pronunciate dalla vittima, pochi istanti prima ■ morire e raccolte dal maresciallo di Moncalvo.

Il fatto che i carabinieri siano arrivati pochissimi minuti dopo la sparatoria, ha consentito di raccogliere quelle ultime confidenze che potrebbero rivelarsi decisive. Volta mentre la vita gli sfilava via, ha fatto il nome del (o dei) suo carnefice?

Su questo particolare c'è il più stretto riserbo. Sembra ■ accertato che per uccidere sia stata usata una semiautomatica (forse una calibro ■).

Dai bossoli, recuperati dai carabinieri, sembra trattarsi di una arma «datata», forse una Beretta modello «34» (il vecchio tipo di pistola in dotazione alle forze dell'ordine). Ancora da accertare con esattezza dove sia avvenuta la sparatoria. Nell'ampio cortile dell'azienda, do-



ve ■ ammassate decine di macchine agricole, molte delle quali ■ in vendita, oppure nei locali interni? La prima ipotesi sembra la più plausibile, anche perché i vicini raccontano di aver sentito le esplosioni. Ma chi era Raffaele Volta,

detto «Modugno»? Originario di Fossano, dal '59 residente ■ Moncalvo, in via Cissello, ■ sposato con Maria Agosti. La vittima ha un figlio, Maurizio, 35 anni, calciatore dilettante. Un altro figlio, Emanuele, era rimasto vittima, anni fa, di ■ tragico infortunio sul lavoro, nella stessa azienda dove ieri ■ avvenuto il delitto.

Volta, a carico del quale negli archivi dell'Arma ■ sarebbe un fascicolo con alcuni piccoli precedenti, lavorava da anni nel settore della compravendita di macchine agricole. Alcuni inverni fa la neve aveva fatto crollare il tetto del capannone: gravi i danni. E per la ristrutturazione pare che l'imprenditore avesse contratto dei mutui. Forse si ■ trovato a far fronte ■ difficoltà finanziarie, magari qualche prestito concesso a tasso di usura.

E in quella direzione, sembrano concentrarsi soprattutto le indagini. Si ■ nelle amicizie dell'uomo, nelle sue frequentazioni. Pare, ma la circostanza non viene confermata, che fosse anche stato recentemente minacciato da qualcuno.

Ma ora ■ decisive le prossime ore. Ieri, per tutto il pomeriggio, gli uomini dell'Arma, hanno proseguito gli interrogatori e gli accertamenti.

Forse hanno già imboccato la pista che potrebbe portarli alla soluzione del giallo. In città molti ricordano ancora il delitto del febbraio ■ sette anni fa, quando forse ■ scopo di rapina venne ucciso nella sua abitazione il pensionato Ettore Curino detto «Curinet». Gli autori di quell'omicidio ■ sono però mai stati scoperti. (f. b.)

Ieri fitta serie di interrogatori
Le indagini dei carabinieri



Il magistrato casalese Maria Paola Merelli esamina con i carabinieri di Moncalvo e di Asti alcune tracce rinvenute sul luogo dell'omicidio

«Abbiamo pregato per lui»

Sul posto il vescovo e il cardinale

MONCALVO. «Stavamo andando al santuario ■ Crea, con Sua eminenza il cardinale Sodano. Abbiamo visto quella ■■, sulla strada di Moncalvo e ■ siamo fermati. ■ sono sceso a portare un ■ di conforto al moribondo».

Il vescovo di Asti, Severino Poletto, è stato tra i primi ad arrivare, ieri mattina, subito dopo il delitto. Una drammatica fatalità ha voluto che il corteo, ■ il Segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano, il prelado astigiano e la ■■, si trovasse infatti a percorrere la statale per Casale, proprio nei momenti ■ immediatamente successivi all'esecuzione» di Raffaele Volta.

Ricorda il presule: «Subito abbiamo pensato ad un incidente: c'erano già anche i carabinieri. Mi ■ avvicinato a quell'uomo. Era riverso sull'asfalto. Ho provato a chiedergli come stava: lui parlava ■ fatica, un rantolo. Gli ho prescritto una giaculatoria, poi, ■■

sempre avviene nei casi più gravi, gli ho dato l'assoluzione». Una scena toccante, mentre stava già arrivando l'ambulanza. Monsignor Poletto ha atteso ancora qualche minuto, trepidante. Poi, quando già si prestavano le prime cure al paziente, il corteo è ripartito.

In questi giorni di fine estate il cardinal Sodano ■ trascorrendo una breve vacanza in famiglia nella ■ Isola ed ha in programma ■ serie di incontri in forma privata con i fedeli della zona. Anche il viaggio a Crea (meta obbligata di migliaia ■ fedeli, non solo monferrini) faceva parte di un percorso già programmato da tempo.

«Ho raccontato che cos'era successo a Sua eminenza, anche se, ripeto, pensavamo ad un incidente - rivela il vescovo -; abbiamo pregato insieme per quell'uomo. Poi, ancora a Crea, lo abbiamo ricordato nelle nostre invocazioni.

Un atto ■ fede che ha ac-



Il Segretario di Stato del Vaticano, card. Angelo Sodano e il vescovo di Asti ■ Severino Poletto

compagnato Volta negli ultimi attimi della sua esistenza straziata. «Quando siamo tornati - conclude il prelado - ripassando ■ sulla statale ■ vedendo il lenzuolo, abbiamo capito». Ma

solo ieri, nel pomeriggio, il vescovo ha appreso la vera ■ della morte. «E' una vicenda che mi sconvolge e credo turbi la coscienza di tutti» ha commentato. (f. b.)

NO DROGHE AL PALIO

Florio propone
nuove norme



Non solo Palio aperto ad altre città nei programmi di Florio. Nel Consiglio di lunedì il sindaco proporrà ai rettori l'introduzione di ■ norme antidoping. SERVIZIO A ■■

PIANO

Edilizia

Come i sottotetti
diventano alloggi

Sottotetti, soffitti, ■ anche mansarde finora inutilizzate perché manca l'abitabilità, potranno essere recuperati. Lo stabilisce ■ norma regionale, entrata da pochi giorni in vigore. PAGINA ■■

Moscato

Polemica sul rinvio
della vendemmia

Vento di polemiche sulla vicenda del ritardo nella consegna dei modelli che farà slittare a lunedì l'inizio della vendemmia del moscato. PAGINA ■■

Salò

Berruti-Bertola
finisce in parità

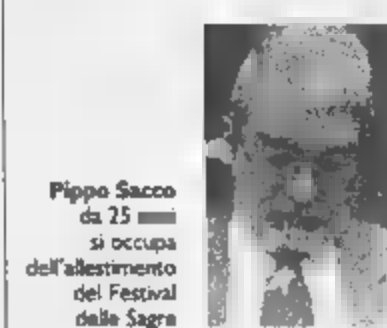
Folla come ai bei tempi per la partita della «nostalgia», la sfida Berruti-Bertola, lunedì ■ Bazzana di Mombaruzzo. Grande gioco, suspense, ■ finale in parità. PAGINA 36

Il sindaco Florio propone ai rettori un'integrazione al regolamento «Chiederò l'antidoping al Palio»

E rilancia l'ipotesi della corsa aperta

INTERVISTA

Le Sagre alla Colli



Pippo Sacco
da 25
si occupa
dell'allestimento
del Festival
delle Sagre

Riceviamo e pubblichiamo

Ho letto con interesse sulla «Stampa» domenica le affermazioni dell'assessore Pontaccone sull'opportunità di «allungare» il Festival delle Sagre per tutta la settimana.

Condivido pienamente l'idea, che sicuramente creerebbe diversi vantaggi per tutti.

Occorre, secondo me, tenere conto non solo (grandissimo) di quanto si occupa (per qualcuno) di sottoposte. Pro loco, anche dagli spazi da occupare per una settimana intera. Proprio perché mi occupo dell'allestimento delle Sagre.

Festival da 25 anni, potrei suggerire la soluzione che - dopo verifiche concrete ed approfondite - avevo ipotizzato quattro o cinque anni fa, pensando ad un'alternanza all'attuale sede, ritenendo inopportuno ed anche poco adatto (mercati, parcheggi, custodia stands, ecc.) occupare piazza Campo. Il Palio è caso di un Festival «prolungato».

L'idea di quella trasferire il villaggio gastronomico del festival, utilizzando tutti gli spazi aperti dell'ex Caserma «Colli» - corso Alfieri: luogo con diversi ingressi, totalmente recintato, che ogni sera si può chiudere completamente, luogo dove gli stands potrebbero essere montati e smontati con tutta calma e rimanere anche quando utilizzati; luogo che dispone già di «vie» e di «piazze», tutte alberate, che meglio della piazza Campo. Palio sarebbe adatte quel «paese» che da qualche anno si sta cercando di realizzare.

I cancelli dell'ex caserma «Colli» potrebbero aprirsi anche non solo la settimana prima del Palio, oppure non tutte le «potrebbero essere presenti tutte le Pro loco».

Lungo quella settimana potrebbero essere «attive» solo le Pro loco più attestate e più in forze, mentre quelle «minori» potrebbero avvicinarsi al turno.

In ogni caso, dovrebbero creare motivi di interesse e di attrazione per favorire l'affluenza. Pubblico in quelle serate.

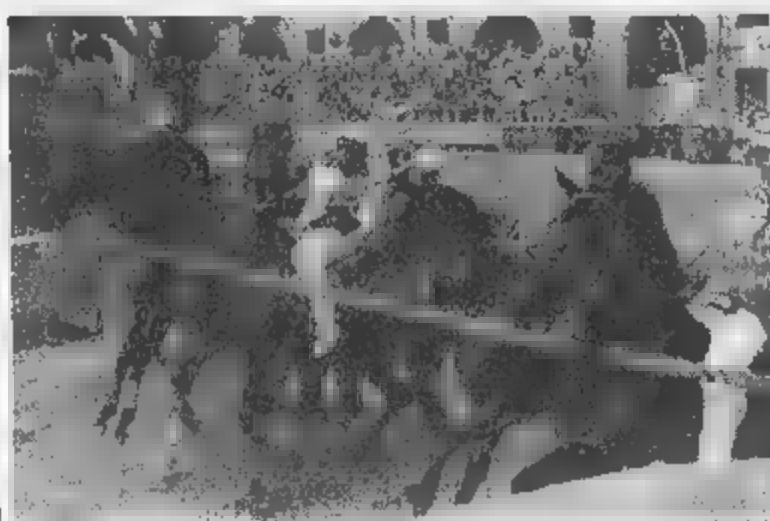
Questa, comunque, un'idea del tutto personale che ritengo di dover esprimere perché può dare un apporto per riflessioni e discussioni, nell'esclusivo interesse di un potenziamento e di un sempre maggior perfezionamento di una manifestazione così importante.

Pippo Sacco

ASTI. Venerdì 4 settembre, alle 11, il Palio sarà presentato alla stampa nella cornice del Battistero. Lunedì 7 (ore 21,30) toccherà al Consiglio del Palio. Sin qui l'ufficialità: ma dietro le quinte il sindaco Florio impegna uno scossone all'enciclopedia ancora piatto della più grande manifestazione settembrina, lanciando due grandi sassi nello stagno.

Ai rettori riuniti lunedì prossimo in municipio per il Consiglio, Florio proporrà un'integrazione al regolamento: è un'ipotesi di articolo che affonda le radici nella cronaca delle ultime settimane, seguita alla cruenta edizione del Palio dell'Assunta di Siena e ai sospetti di cavalli drogati avanzati dall'ex sindaco della città toscana, Mauro Barni. «Riguarda l'introduzione di una norma antidoping nel Palio di Asti - spiega Florio - Qualora un fantino o un cavallo risultassero soggetti a trattamento dopante, il rione e il comune per il quale hanno gareggiato si da ritenersi squalificati e l'eventuale premio assegnato non verrebbe riconosciuto». Toccherà ai rettori decidere se accogliere o meno la proposta del primo cittadino che «mancherà» fur discutare.

Ma l'eurodeputato sogna anche una «aperta» epopea un tempo - ricorda - lo era, un Palio che accoglieva altri «campi», che riesce ad imprimere una ventata di rinnovato inte-



Cavalli al canapo di partenza del Palio: lunedì in Consiglio si parlerà di doping

resse, uscendo dai confini provinciali che sembrano ormai irrimediabilmente stretti. «All'inaugurazione della Fiera d'estate di Cuneo, avvenuta nei giorni scorsi, Florio ha posto il primo mattone di questa sua nuova costruzione: invitare il capoluogo della Granda a correre l'edizione 1999 del Palio, per «solennizzare l'inizio dei lavori del nuovo collegamento stradale fra le due città». Al Palio di Asti - sottolinea Florio - possono infatti partecipare anche i comuni che hanno avuto comprovati rapporti storici con la nostra città nel periodo che va dal dodicesimo al sedicesimo secolo. E' stato proprio il

sindaco cuneese - ha aggiunto l'avvocato di Porza Italia - a mettermi al corrente che all'atto di fondazione del Comune di Cuneo nel 1198 era intervenuto anche un rappresentante di Asti. Resta da superare l'ostacolo del numero chiuso: per aprire il Palio a nuovi concorrenti sarà necessario mettere mano allo statuto e superare il prevedibile ostracismo di numerosi rettori. Potrebbe comunque un'affascinante «sfida» da giocare dopo l'edizione del 20 settembre, nei mesi invernali, quando il Palio finisce avvolto nell'oblio.

Franco Cavagnino

Ad Asti e Nizza

Con il doll'Asi per smettere di fumare

ASTI. Riprendono i corsi per smettere di fumare, organizzati dall'Asi 19. «L'iniziativa - spiega all'Asi - si basa sul metodo del «auto-mutuo-aiuto»: prevede che ciascun membro del gruppo dia una mano a se stesso e agli altri per approfondire e rafforzare le motivazioni che li hanno spinti alla scelta di smettere di fumare. Si supererà il problema dell'astinenza da sigarette».

Il corso prevede una fase intensiva di quattro serate consecutive, dal lunedì al giovedì (in orario serale), a cui segue la fase di consolidamento con altri quattro incontri a scadenza settimanale. I gruppi sono condotti da operatori sanitari dell'Asi 19.

Per informazioni su iscrizioni, sede dei corsi o orari, ci si può rivolgere al Servizio di Pneumologia di Asti (0141-392.272) o all'Assistenza territoriale di Nizza (0141-782.401). L'iscrizione è di 50 mila lire. Il primo corso s'inizierà il 21 settembre, alle 20,30, ad Asti, servizio Pneumologia (via Burocini 9) con iscrizione al Centro prenotazioni dell'Asi in via Orfanotrofo.

Alle 18 in Provincia

Un summit sulle misure antialluvione

ASTI. I 120 sindaci dell'Astigiana sono stati convocati stasera, in Provincia, per confrontarsi con l'assessore regionale Ugo Cavallera (Ambiente, Lavori pubblici e Tutela del suolo). L'incontro è fissato per le 18 nel salone consiliare: introdurrà i lavori il vicepresidente Giovanni Borriero.

Argomento a cui discuterà il «Piano stralcio per la difesa idrogeologica e della rete idrografica del bacino del Po» (comprende anche le opere del post alluvione). «Siamo in una fase di pressurizzazione, preceduta negli ultimi mesi da una serie di consultazioni con i Comuni - indica Borriero - obiettivo della riunione di oggi è quello di giungere alla stesura di un documento che raccoglie le indicazioni, oltre che della Provincia, delle amministrazioni comunali».

Entro il 30 settembre l'Autorità di bacino dovrà approvare, tenendo conto delle osservazioni degli enti locali, il progetto preliminare del piano stralcio. (l. n.)

Incidente a Sessant

Resto ferito il fotografo di Mombarone

ASTI. Incidente ieri mattina sulla statale per Chivasso, a Sessant, all'altezza del distributore di benzina. Per cause in via di accertamento, la Uno condotta da Giuseppe Franco, 84 anni, di Mombarone, si è scontrata con l'autocarro Iveco condotto da Franco Chirio di Pecetto (To). Franco è stato portato al pronto soccorso di Asti e medicato. Le condizioni non sono state definite gravi.

Giuseppe Franco è stato fotografato ad Asti, allievo del padre, a sua volta allievo di Secondo Pia, l'avvocato a sindaco di Asti che un secolo fa fotografò per primo la Sindone, il regista Giovanni Pastore, originario di Mombarone. Franco ha curato numerose iniziative per ricordare Pia e Pastore, esponendo in più occasioni la collezione di attrezzature fotografiche d'epoca. Nei mesi scorsi aveva presentato a Mombarone un'originale retrospettiva dedicata a Secondo Pia.

Sulla dinamica dell'incidente indaga l'ufficio Infortunistica dei vigili urbani. (r. s.)

Scopri il tuo borgo

Dov'è stato fotografato il «pilastro» pendente?

Settimo appuntamento «Scopri il tuo borgo» il gioco de «La Stampa» abbinato al Palio. In quale dei 21 rioni o comuni che partecipano alla corsa è stata scattata la fotografia pubblicata sotto? Dopo il tagliando di oggi seguiranno altri 14, tutti i giorni, tranne il lunedì, sino al 14 settembre. Inoltre, ogni giorno dalle 12 le foto si potranno vedere anche nel sito Internet del Con-

sorzio dell'Asti (http://www.astidoc.it). Tutti i particolari fotografati sono visibili dalla strada. I lettori dovranno compilare il tagliando pubblicato sotto e barrare con una croce la casella corrispondente al rione in cui si trova il dettaglio. I premi (al primo estratto andrà una Fiat 500) e le modalità di consegna dei tagliandi sono indicati sotto.

IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

☐ S. SECONDO
☐ S. MARTINO - S. ROCCO
☐ S. CATERINA
☐ TORRETTA
☐ S. SILVESTRO
☐ VIATOSTO
☐ 3T
☐ CATTEDRALE
☐ S. LAZZARO
☐ S. PAOLO
☐ S. MARIA NUOVA
☐ S. PIETRO
☐ DON BOSCO
☐ S. DAMIANO
☐ MONTECHIARO
☐ CANELLI
☐ MONCALVO
☐ NIZZA MONFERRATO
☐ BALDICHIERI
☐ CASTELL'ALFERO

FOTO N. 7

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome _____

Nome _____ Età _____

Indirizzo _____

Tel. _____ CAP _____

Località _____

REGOLAMENTO

1 Questo tagliando, per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato, sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 18 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, per borgo o località.

2 I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a:

LA STAMPA - C/O «SCOPRI IL TUO BORGO» VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure inviati nell'apposita urna collocata presso la REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI

3 I premi saranno estratti a sorte fra tutti i tagliandi con risposta esatta pervenuti entro le ore 14 di sabato 3 ottobre.

4 Non sono ammessi fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

In collaborazione con:

LA STAMPA

1 FIAT SEICENTO

CENE

(ciascuna per due persone) nei seguenti ristoranti:
• L'angolo del Beato (Asti) • La Fioraia (Castello d'Annone)
• Gener Neuv (Asti) • Hasta Hotel (Valle Benedetto, Asti)
• Francese (Asti) • Braja (Montemagno)
• Dente (Torrazzo, Asti) • La Grotta (Asti)
• Il Cascinale (Isola d'Asti)

ALBERGATORI E INDIRIZZI ASTIGIANI

40

«La relatività di Einstein»

50

modello Watch Imm. Easy

365 (per una persona) da consumarsi al Caffè degli Artisti - Via Teatro Alfieri 1 - Asti

In collaborazione con:

LA STAMPA



Se il vicino di

La Stampa al dr. Bonini, direttore generale della spa Autostrada Torino-Piacenza. A settembre Asti e paesi limitrofi sono una splendida occasione di festa, folclore e sagre.

Saremmo onorati se lei volesse accettare, a nome della nostra famiglia, un invito personale a trascorrere un fine settimana presso la nostra casa di Bordini, incastonata sulle dolci colline tra Quarto d'Asti e Crottafina da un lato e adiacente all'autostrada che lei dirige dall'altra.

A parte il piacere della reciproca ci sentiamo però in dovere di avvertirla che se ne avremo a male se, dopo una notte di riposo nella nostra stanza più confortevole anche lei sia soggetta a reazioni più o meno estemporanee, così come la maggior parte dei nostri amici che hanno vissuto analoga esperienza. Potrebbe però essere la carta risolutiva per l'avvio della messa in opera delle necessarie barriere ac-

stiche, così come da lei affermato nella sua del 5 giugno 1995 prot. n. 5503, a coronamento della petizione sottoscritta da tutti gli abitanti della frazione Bordini in data 10 aprile 1994, della successiva relazione tecnica dell'Us19 di Asti, dell'esecuzione da parte del Comune di Castello d'Annone di doverosa zonizzazione, della stesura di corposo documento tecnico-progettuale delle barriere da parte dell'ing. R. Pisani del reparto di Acustica dell'Istituto «Galileo Ferraris» di Torino commissionata dalla sua stessa società e, per ultimo, dell'accredito di opera esecutiva da lei stesso sottoscritto.

Bruna e Roberto Bracco, Castello d'Annone

«Proporrò Luzzatto cittadino onorario»

Ho letto sulla «Stampa» del 29 agosto la proposta che Italo Sarzanini mi rivolge volta a conferire la cittadinanza onoraria di Asti al prof. Amos Luzzatto, già consigliere comunale nella nostra città, recentemente eletto alla presidenza

Luigi Florio

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico

AL GIORNALE

dell'Unione della Comunità Ebraiche Italiane, carica in precedenza ricoperta da Tullia Zevi.

Rispondo che sono pienamente d'accordo con Sarzanini: il prof. Luzzatto, che ho recentemente invitato a venire ad Asti in forma ufficiale, è persona che la nostra città ricorda come valido professionista e cultura, pubblico amministratore serio e integro; la recente elezione alla guida della Comunità Ebraica è stata sentita da molti astigiani - me compreso - come un successo anche un po' anostoro.

Sarzanini è pertanto lieto di proporre alla Giunta quindi al Consiglio comunale, cui spetta ogni decisione in materia, di nominare il prof. Luzzatto astigiano onorario.

Luigi Florio

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico

NUMERI UTILI

118

AUTOAMMBULANZE

CROCE: 0141.593.345.
za: 0141.726.390. Mombarone: 0141.955.333. Montalbene: 0141.997.555. Montemagno: 0141.417.741; Callano: 0141.921.979; Canelli: 0141.824.222; Annone: 0141.401.388. Castell'Alfero: 0141.997.301; Cocconato: 0141.907.503; Castiglione: 0141.966.779; Isola: 0141.958.665. Moncalvo: 0141.921.313; Montegrosso: 0141.953.175. Nizza: 0141.994.896; Villafraanca: 0141.975.910; Villanova: 0141.948.445.

DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8,30 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 0141.594.805. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo la farmacia Centrale, corso Alfieri 289, tel. 0141.594.282.

Canelli: Fantuzzi, via G.B. Galvani 1. Montebello: Tardito, piazza Garibaldi. Nizza: Bianchi, via Part 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141.353.558. Callano: 0141.530.357, fax: 0141.530.357.

NUMERI UTILI

0141.928.444. Canelli: 0141.832.525. D.B.: 011.987.6488. Cocconato: 0141.907.503. Castiglione: 0141.961.414. Isola: 0141.958.665. Montebello: 0141.953.175. Montegrosso: 0141.921.313. Nizza: 0141.994.896. Villafraanca: 0141.975.910. Villanova: 0141.948.445.

AUTOAMMBULANZE

CROCE: 0141.593.345.
za: 0141.726.390. Mombarone: 0141.955.333. Montalbene: 0141.997.555. Montemagno: 0141.417.741; Callano: 0141.921.979; Canelli: 0141.824.222; Annone: 0141.401.388. Castell'Alfero: 0141.997.301; Cocconato: 0141.907.503; Castiglione: 0141.966.779; Isola: 0141.958.665. Moncalvo: 0141.921.313; Montegrosso: 0141.953.175. Nizza: 0141.994.896; Villafraanca: 0141.975.910; Villanova: 0141.948.445.

DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8,30 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 0141.594.805. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo la farmacia Centrale, corso Alfieri 289, tel. 0141.594.282.

Canelli: Fantuzzi, via G.B. Galvani 1. Montebello: Tardito, piazza Garibaldi. Nizza: Bianchi, via Part 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141.353.558. Callano: 0141.530.357, fax: 0141.530.357.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. L'ufficio Servizi Sociali del Comune organizza per domenica 8 una gita a Comboscuro (Cuneo) riservata agli ultracentenari. Ritrovo: 7,45 ritrovo in piazza Alfieri (lato palazzo della Provincia) e partenza intorno alle 20. Il programma prevede la visita guidata facoltativa del centro storico di Cherasco, il pranzo libero a Comboscuro (funzionerà il servizio ristoro curato dalla Pro loco).

Il pomeriggio si potrà assistere alla «basta» e altre manifestazioni folcloristiche provenzali. La quota di partecipazione è di 18 mila lire (per la visita guidata è prevista un'ulteriore contribuzione di mille lire). Iscrizioni e informazioni agli sportelli decentrali. Servizi Sociali. Asti Ovest, via Baracca 21 (zona Maternità, tel. 218.263). Lunedì-venerdì 8,30-13; martedì e giovedì anche 15-18. Asti Est, via Monti 32 (quartiere Praia, tel. 478.004). Lunedì-venerdì 8,30-13; lunedì e mercoledì anche 15-18.

SAN DAMIANO. Il gruppo anziani organizza una gita in Val Varaita, nel Cuneese, per venerdì 8. Sono previsti la visita al «Valmale» e il pranzo in un ristorante tipico. Nel pomeriggio il «raggruppamento» Pinerolo per la mostra dell'artigianato. La quota di partecipazione è di 42 mila lire. Per iscrizioni e informazioni

possono rivolgersi alla sede del Centro anziani, in Baluardo Montebello 2, oppure alla tabaccheria Cordero.

NUOVI COMPUTER. Il progetto preliminare per i lavori di consolidamento del muraglione di piazza Bal- la ha avuto il via libera, nei giorni scorsi, dal Consiglio comunale: l'assemblea ha approvato la pratica all'unanimità. L'intervento comporterà una spesa di 100 milioni, assicurati dalla Regione. La piazza si trova nel centro storico, vicino alla chiesa dei Battuti.

CASTELLO D'ANNONE. Il Comune contribuirà a una «basta» di 3 milioni più alla realizzazione di un filmato promozionale sui paesi e il territorio del Tanaro (coinvolgerà anche Rocchetta, Cerro, Azzano e Rocca d'Arazzo). Le immagini vengono girate in questi giorni da una troupe di studio Italia Comunicazione di Torino; saranno trasmesse, a partire da settembre, su otto emittenti televisive di Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta.

Dal 12 agosto è entrata in vigore la nuova legge regionale sul recupero delle soffitte

E i sottotetti diventeranno alloggi

Ma bisognerà rispettare le altezze minime. Il caso Asti

ASTI. Sottotetti, soffitte, anche mansarde finora inutilizzate perché l'abitabilità, potranno essere recuperati. Lo stabilisce una norma regionale, entrata da pochi giorni in vigore.

Un provvedimento che, nelle intenzioni della Regione, potrà portare al riutilizzo di spazi attualmente inservibili a fini abitativi, con risparmio di suolo pubblico ma anche dei consumi energetici (ci sono precise prescrizioni in merito), senza dimenticare i possibili riflessi sull'occupazione: una stima dell'assessorato regionale all'Urbanistica prevede che la nuova norma possa mettere in movimento investimenti complessivi per mille miliardi.

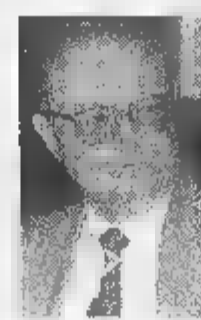
ONERI, CON LO SCONTO. La legge si applica a sottotetti che, ovviamente, siano stati realizzati nel rispetto delle attuali norme e il recupero è comunque soggetto a concessione edilizia. Una precisazione importante a questo proposito:



chi intende eseguire il recupero deve pagare gli oneri di urbanizzazione; ma la nuova mansarda è collegata con l'alloggio principale e forma a tutti gli effetti un'unica unità abitativa, allora si ha diritto allo sconto del 50% degli oneri.

ATTENTI AL METRO. Il provvedimento stabilisce una serie di altezze minime. Per locali cucina, soggiorno, camera da letto, l'altezza media non deve essere inferiore ai 2,40 metri, che si riduce a 2,20 nel caso di corridoi, posto cot-

L'assessore all'Urbanistica Giovanni Rostagno. La nuova legge regionale permette di recuperare come abitazioni i sottotetti



tura o bagno. Nel caso, forse più comune, di un soffitto non orizzontale, ferme restando le medie precedenti, la parete minima non può essere più bassa di 1,40 metri. La legge prevede poi un'altra serie di indicazioni sulla possibilità di ripostigli o armadi a muro, e di mantenere lucernari. Nei Comuni montani (nell'Astigiano e Val Bormida) le precedenti misure sono abbassate di 20 centimetri.

STARE AL CALDO. Un arti-

colo della legge è espressamente dedicato al risparmio energetico: «il progetto - legge - deve prevedere idonee opere di isolamento termico anche ai fini del contenimento dei consumi energetici dell'intero fabbricato».

CASO DI ASTI. La legge è entrata in vigore il 12 di agosto. Tra l'altro dà facoltà ai Comuni, entro 180 giorni di escludere parte del territorio dall'applicazione della norma stessa. «Non abbiamo ancora affrontato l'argomento - spiega l'assessore all'Urbanistica Giovanni Rostagno - senz'altro lo faremo nei tempi previsti». Ma, spiegando all'assessorato, c'è un altro aspetto da tenere in considerazione: la Regione, a fine luglio, ha bloccato l'approvazione del prg di Asti, eccependo una serie di osservazioni, a cui i tecnici comunali stanno rispondendo: «La nuova legge prevale sulle disposizioni comunali, ma sarà comunque necessaria una verifica».

NOTIZIE

Monale

Cade con il motorino, giovane in gravi condizioni

E' ricoverato in prognosi riservata nel reparto neurologia dell'ospedale di Alessandria, Flavio Quirico, 18 anni, via Circonvallazione 8, Monale, uscito di strada in località Serra Riva per cause in via accertamento, mentre viaggiava sul suo ciclomotore.

Cassinascio

Oggi i funerali del barista scomparso da casa

Oggi alle 16,15, nella chiesa di Sant'Illario a Cassinasco, si terranno i funerali di Federico Capra, il barista di anni di Santo Stefano Belbo, sparito da casa un mese fa e trovato morto in un bosco poco lontano da Cassinasco. Il giovane lascia la moglie Giusti, figlia di 6 anni, i genitori Giovanni e Pira e il fratello Ercole. (fi. 1.)

Canelli

Scontro in via Giuliani, ferito imprenditore

Ieri mattina in via Giuliani, un furgone Ford Transit condotto da Giacinto Dacasto, 50, artigiano di Calosso, ha urtato la portiera di una Clio ferendo alla mano il canellese Jean Maxime Morlier, 29 anni, imprenditore, regione Castagnole 63. (fi. 1.)

Valfenera

Petizione contro il Consorzio smaltimento rifiuti

L'Associazione tutela del territorio valfenerese ha raccolto firme contro la proposta del Consorzio smaltimento rifiuti di aprire la discarica di Pian della Guerra al resto della provincia. (m. t.)

Vigliano

Il cardinale Sodano oggi a San Secondo

Oggi il segretario di Stato Vaticano Angelo Sodano e il vescovo Asti Severino Poletto benediranno nella parrocchia di San Secondo il bassorilievo raffigurante San Michele, recentemente restaurato dall'artista Anna Novara. La cerimonia s'inizierà alle 17,30.

Protestano gli artigiani in difficoltà per eliminare gli scarti inerti

Quei rifiuti smaltiti a peso d'oro

Il conferimento a Castelceriolo a prezzi triplicati

ASTI. A suo modo una specie di raccolta differenziata: adesso che non viene più assicurata, molte imprese edili dell'Astigiano lamentano il disagio e organizzativo di dover conferire i materiali fuori provincia.

Il problema riguarda lo smaltimento degli inerti frutto dell'attività edile e di movimento terra: la cosiddetta garavella, ma anche resti di demolizioni (mattoni, rottami, materiali elettrici) e scavi (sabbia, ghiaia). «Fino alla primavera scorsa - ricorda Giuseppe Conti, presidente della Cna-Unione artigiani, cui aderiscono 450 ditte edili - le imprese conferivano i materiali alla Calcestruzzi Valente, a Variglie. Poi l'impianto ha cessato l'attività, e da allora bisogna smaltire gli inerti a Castelceriolo, nell'Alessandrino, a prezzi proibitivi: mille lire al quintale. Non sono certo i riempimenti autorizzati



Giuseppe Conti presidente Cna-Unione artigiani

nei vari comuni che riescono a risolvere le necessità delle imprese».

Conti rileva che il problema, a qualche distanza dall'attività di Variglie, incomincia a creare disagio e malumore tra gli operatori del settore. Questione posta, attraverso lettera, agli amministratori di Provincia il presidente Goria, l'assessore all'Ambiente Pensabene, Comune (il sindaco Florio),

Consorzio rifiuti (il presidente Roggero).

Ma perché l'impianto di Variglie ha smesso di funzionare? «Per colpa della legge Ronchi sui rifiuti - risponde Gian Carlo Valente, titolare della Calcestruzzi - la normativa ha introdotto nuovi adempimenti burocratici e misure più strette nel ritiro dei vari tipi di materiali: in caso di errore, finiremmo per incorrere in multe elevatissime, da un minimo di 30 a un massimo di 120 milioni. Un rischio troppo alto».

L'impianto di Variglie ha funzionato per circa 10 anni, dapprima ritirando gratuitamente i materiali (successivamente rivenduti dopo stati lavorati), poi, scaduta la convenzione col Comune, dietro riscossione di una tariffa (5 mila lire al metro cubo). Ora a Castelceriolo gli astigiani pagano tre volte tanto.

(l. n.)

Intesa tra Comune e Italgas sui consumi del primo semestre di quest'anno

Canelli: l'acqua costerà meno

Previste le tariffe anteriori ai rincari del '96

CANELLI. La pausa estiva non ha stemperato i toni della diatriba tra Comune e Italgas in merito alle tariffe dell'acqua potabile (dal '92 la società torinese gestisce l'acquedotto pubblico).

Con un comunicato inviato ai giornali l'assessore comunale alle Finanze Giorgio Zanatta, è tornato sull'argomento: «In seguito alla fatturazione da parte dell'Italgas del primo gennaio '97 con tariffe non autorizzate, né concordate col Comune e che comportavano incrementi medi del 50% rispetto a quelle applicate fino al 31 agosto '96, l'amministrazione comunale aveva sollevato perplessità sui rincari. L'azione ha portato al coinvolgimento dell'Upica (l'organismo provinciale per il controllo delle tariffe) ed alla contestazione all'Italgas di alcune voci e costi addebitati».

Zanatta informa anche della lettera di diffida dell'amministrazione comunale e delle due dell'Upica che intimavano all'Italgas la applicazione degli incrementi tariffari fino a quando non fossero state soddisfatte le richieste della Giunta comunale, «ma fino ad ora, c'è stata una risposta esauriente» ammette l'assessore. E in vista della fatturazione relativa al primo semestre '98 Zanatta comunica le tariffe che l'Italgas applicherà, frutto di una trattativa tra Comune e azienda: «Saranno uguali a quelle del pe-

riodo compreso dal primo settembre al 31 dicembre '96, precedenti ai rincari».

Questi i prezzi al metrocubo: 1.751 lire al metrocubo (tariffa agevolata); 2.555 (base); 3.219 (primo super); 3.985 (secondo super); 4.726 (terzo super). «Nel frattempo - conclude Zanatta - è in preparazione un incontro con l'Italgas che dovrebbe mettere fine alla controversia».

Intanto, sulla gestione dell'acquedotto, il Comune starebbe verificando ipotesi diverse dall'affidamento ad una ditta esterna, ma tutto è legato all'analisi costi e ricavi precisa l'assessore Zanatta.

L'Italgas da parte sua ha sempre respinto le critiche sui rincari della potabile, ricordando i lavori (costi per oltre un miliardo) eseguiti per migliorare rete idrica e servizio di approvvigionamento. Sulla scia delle polemiche è nato anche un comitato spontaneo di cittadini canellesi che contestano le tariffe dell'acqua potabile; sono state raccolte 300 firme di protesta.

Anche a Nizza (che pure ha affidato all'Italgas il servizio di gestione dell'acquedotto) ci si lamenta del caro acqua: tanto che la giunta ha affidato ad un legale la verifica sull'operato della ditta concessionaria.

Largani

A San Damiano

Gruppo dipendenti

Il gruppo «Gft»?

DAMIANO. Problemi in vista nello stabilimento via Roma del gruppo tessile «Gft» (ex Facis). A fine anno una decina degli attuali 150 dipendenti (confezionano pantaloni) potrebbe essere messa in mobilità. E' la conseguenza della cessione dello stabilimento di Racconigi alla Marwuel, azienda marchigiana che produce motorini elettrici. La chiusura di Racconigi comporterebbe la riduzione di 140 capi giornalieri e quindi la necessità di ridurre il personale al lavoro in via Roma.

Intanto, il 9 settembre all'Unione industriale è in programma una riunione sulla situazione alla New Compel (componenti per elettrodomestici), l'azienda Valdoisa fino al marzo '97 di proprietà del «Gft». I problemi riguardano il pagamento della integrazione per i dipendenti.

(el. o.)

Al via un nuovo servizio all'ospedale Santo Spirito di Nizza

La biblioteca va in corsia

I malati potranno prendere libri in prestito

NIZZA. Un nuovo servizio della Biblioteca civica sarà a disposizione dei pazienti dell'ospedale nizzese e degli anziani ospiti della Casa di riposo «Sacro Cuore»: da metà settembre gli obbiettivi di coscienza in servizio in Comune, porteranno due volte la settimana un carrello con centinaia di volumi, per offrire in prestito romanzi e saggi.

«Ma chi è interessato a un particolare testo e non lo trova - precisa Giuseppe Baldino, consigliere delegato alla Cultura - potrà anche prenotarlo». La scelta è vasta: la Biblioteca di Nizza conta oltre 17 mila volumi.

Un servizio nuovo, che aiuterà a far trascorrere qualche ora di serenità ai malati, sottolinea l'assessore ai Servizi sociali Tonino Spedaliere. I pazienti del Santo Spirito avranno la biblioteca circolante nei giorni di martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Gli anziani del «Sacro Cuore» avranno lo stesso servizio il mercoledì mattina, dalle 11 alle 13. Una prima scelta sarà fatta in base all'esperienza degli addetti della Biblioteca, ma l'elenco potrà variare secondo le esigenze dei lettori.

Gli utenti compileranno una scheda - aggiunge Spedaliere - come per il normale prestito in biblioteca. Se residenti in provincia di Asti potranno portare il libro anche fuori dall'ospedale, per gli altri il prestito è limitato al periodo di permanenza al Santo Spirito.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra il Comune e la



L'entrata dell'ospedale di Nizza Giuseppe Baldino, consigliere comunale, delegato Cultura

Saranno impegnati gli obbiettivi in servizio al municipio

direzione sanitaria dell'ospedale, guidata dal medico Luciano Bernini. Il servizio è gratuito e sarà uno dei primi banchi di prova per i quattro obbiettivi di coscienza in attività in municipio. «Saranno anche impegnati in una sorta di assistenza domiciliare per anziani e persone che vivono in condizioni disagiate - anticipa Spedaliere - non vogliamo sostituirli a chi deve

fornire assistenza per legge, ma il loro intervento per lo svolgimento di piccole mansioni potrà servire ai bisogni quotidiani di gente».

Tra le altre iniziative nei programmi del Comune, c'è anche la valorizzazione della chiesetta barocca interna al Santo Spirito: in autunno ospiterà un concerto di da camera. (m. ce.)

Ieri la fiera bovina

Montechiaro allevatori premiati

MONTECHIARO. La fiera provinciale di bovini di razza piemontese si è spostata ieri in Valle Versa (lunedì se era tenuta una Valfenera) e il patrocinio della Regione.

Gli allevatori della zona, ma non solo, hanno come sempre partecipato numerosi all'appuntamento inserito nel calendario dei festeggiamenti patronali di San Bernardo. Erano in mostra circa 110 capi. Si è trattato di una delle «vetrine» per i bovini di razza piemontese di maggior tra quelle organizzate finora nell'Astigiano. La commissione giudicatrice ha premiato i seguenti allevatori: Franco Serra (Aramengo), Marco Granzino (Tighole), Valtor Molino (Scandoluzza), Carlo Bello (Montechiaro), Rino Cerrato (Cortanze), Pier Eugenio Capra (Isola).

L'assegnazione dei riconoscimenti è stata svolta ieri sera nella tradizionale cena degli allevatori. In giornata si è tenuta anche un'affollata fiera di merci varie.

I festeggiamenti patronali proseguono venerdì l'iniziativa culturale del Parco Grinzane Cavour che porta anche a Montechiaro le «Veglie di mezza estate»: in piazza Umberto I sarà di scena Adriano Olivetti per uno studio della Compagnia laboratorio teatrale Settimo seguirà la parata spettacolo lungo le vie del centro storico di quindici elementi del gruppo «Hombre Rosse», mentre alla Pro loco sarà affidata la parte gastronomica. (m. t.)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
anno accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazioni)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi (regioni, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- insegnamento nelle scuole secondarie

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO
mesi di luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 9 alle 12

ISCRIZIONI
dal 1 agosto al 30 settembre

ISCRIZIONI
Segreteria studenti
Via Laura 11, Alessandria
Tel. 0131/283910
Fax 0131/253919

LEZIONI
Palazzo Borsallio
Via Cavour 84, Alessandria
Tel. 0131/283901
Fax 0131/264041

INFORMAZIONI
Presidente Facoltà
r. Borsallio 54, Alessandria
Tel. 0131/283903
Fax 0131/254410

INIZIO DEI CORSI UFFICIALI
lunedì 28 settembre 1998, ore 9 (Palazzo Borsallio)

internet: <http://www.al.unipmn.it>

La Lega chiede le dimissioni dell'assessore Bodo

Vendemmia del moscato c'è polemica sul rinvio

CANELLI. La vicenda del ritardo della consegna dei modelli pesatura delle uve Moscato, ieri mattina ha tenuto banco sulle piazze dei 52 paesi interessati dalla vendemmia delle uve aromatiche. Negli uffici dell'Associazione produttori, delle organizzazioni professionali e del Consorzio, linee roventi per le telefonate dei viticoltori, in cerca di una spiegazione sulla data «vera» d'inizio della vendemmia.

La Regione due giorni fa, ha avvertito i Comuni che fino a lunedì mattina non sarebbero stati disponibili i modelli cartacei per la pesatura delle uve, mentre per accordo, la raccolta sarebbe dovuta partire sabato (apertura dei nesi per le tate venerdì). «Un disguido tecnico», spiegano all'assessorato all'Agricoltura - dovuto in parte all'anticipo con cui è stata scelta la data d'inizio della raccolta. Questa spiegazione pare non avere soddisfatto tutti: ieri pomeriggio la Lega Nord in un durissimo comunicato, annuncia la presentazione di una interrogazione urgente al Consiglio regionale e parla di inefficienza della Regione che mette a rischio la vendemmia del Moscato. Aggiungono i consiglieri Duto, Bellingeri, Rosso e Farasino: «Vogliamo sapere chi siano i responsabili di tale incomprensibile ritardo o se l'assessore Bodo intenda assumersi la responsabilità e rassegnare le dimissioni».

Toni duri anche da parte del capogruppo di centro Lido Riba, che dichiara «stupefacente ed irresponsabile l'iniziativa della Regione». Ed aggiunge: «Un gesto sconsiderato cui chiederemo conto. Non voglio pensare cosa potrebbe accadere se le condizioni atmosferiche cambiassero». Anche Riba preannuncia interrogazioni.

Ma, in concreto, come si regoleranno i sindacati dei Comuni produttori? A Canelli, la commissione agricoltura si è riunita d'urgenza. Spiega l'assessore Giuseppe Rocchino: «Probabilmente apriremo lunedì nel primo pomeriggio per le tate martedì cominceremo con i ritiri. Nei paesi della Valle Belbo e nell'Acquese si stanno febbrilmente consultando i viticoltori: a Calamandran stamane compariranno manifesti che annunciano l'apertura del peso lunedì alle 11. Analoghe scelte per gli altri sindaci della».

Ma quanto inciderà sulla qualità delle uve il ritardo per il «pasticcaccio» burocratico? I pareri sono discordanti perché c'è chi dice che alcuni giorni non spostano nulla anzi «favoriscono una migliore maturazione». Ma da parte dei produttori del Moscato d'Asti tappo raso, la tensione cresce: «Ho sentito alcuni colleghi Romano Dogliotti - commenta Michele Chiaro - sono tutti d'accordo nel dire, quadri aromatici alla moscato, che le uve sono pronte da alcuni giorni. Più tempo passa più si rischia un danno ai profumi inconfondibili del Moscato».

Enrica Carrato

Barbera, monferrati divisi

Produttori perplessi nel Casalese sulla doc chiesta dagli astigiani

CASALE. Non è soltanto il Moscato a far discutere e a tenere desta l'attenzione dei viticoltori. Anche il Barbera è al centro di un dibattito. In particolare, oggetto del contendere è la proposta avanzata pochi mesi fa da parte astigiana di ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita per il Barbera del Monferrato.

«Il problema - si commenta all'Unione provinciale agricoltori - interessa anche parecchi Comuni del Monferrato in provincia di Alessandria in cui esiste la possibilità di scelta vendemmiale per l'indicazione del Barbera del Monferrato o del Barbera d'Asti. I viticoltori che hanno questa opportunità sono preoccupati dell'iniziativa astigiana, perché non vorrebbero che si creassero due tipologie di vino: una di Barbera d'Asti (docg) e una di serie B (Barbera del Monferrato doc)».

Nelle due province sono circa 14 mila gli ettari di vigneti di Barbera.

Al problema è stata dedicata

una riunione a livello provinciale con l'assessore all'Agricoltura Paolo Filippi e la presenza dei rappresentanti delle organizzazioni agricole, della Camera di commercio, dell'Associazione produttori vignaioli piemontesi, dell'Enoteca di Vigone.

Dall'incontro è venuta l'indicazione di organizzare un incontro fra gli «Stati generali» della viticoltura per definire proposte ed obiettivi. Va infatti ricordato, come sottolineato all'Unione agricoltori, che le quotazioni del vino Barbera sono sempre più in rialzo e c'è chi punta su di esso come vino del futuro. L'interesse commerciale registrato in questi ultimi anni conferma le aspettative dei nostri produttori, che hanno saputo esaltare le caratteristiche qualitative di questo vino e che sono riusciti ad imporre sui mercati internazionali. La qualità delle produzioni deve essere valorizzata e «conservata»; non dimentichiamo che il vino significa tradizioni, cultura e territorio. (m. fa.)

Ieri alla «Allara», vittima un operaio di Casorzo: si era sposato 10 giorni fa

Muore in una cava di ghiaia

Incidente sul lavoro a Casale, aveva 30 anni

CASALE. Tragedia sul lavoro ieri mattina, intorno alle 10, alla cava di ghiaia della ditta «Allara Paolo», che si trova lungo la strada che da Casale porta a Frassineto Po.

Un giovane operaio di Casorzo, Fiorenzo Tappa, 30 anni, è morto cadendo sul nastro trasportatore della ghiaia.

Per il momento non è ancora stata chiarita la causa del decesso, anche se sembra farsi strada l'ipotesi che il giovane operaio sia stato colto da malore e sia caduto, battendo violentemente il capo sul bordo del nastro trasportatore. Il corpo sarebbe quindi stato trascinato e in parte schiacciato, quando ormai il giovane era morto.

Ad accorgersi immediatamente della disgrazia sono stati i colleghi di Tappa che, vedendolo più nel suo abituale posto di lavoro, si sono dati da fare per cercarlo.

Lo hanno trovato senza vita sul nastro dell'impianto di miscelamento del materiale da costruzione. A nulla è valso l'intervento dell'equipe sanitaria del 118 che non ha potuto far altro che constatare la morte del giovane.

Sono anche intervenuti carabinieri, polizia e i responsabili dell'Asl che si occupano della tutela negli ambienti di lavoro.

A Casorzo sono stati immediatamente avvisati i familiari. Sul luogo dell'incidente sono arrivati il fratello Claudio e la cognata. La salma del giovane è



Fiorenzo Tappa, di Casorzo, è morto ieri nella cava «Allara Paolo» all'impianto di miscelamento



stata trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale cittadino, dove è poi stata esaminata dal medico legale.

Non è escluso che il magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica di Casale Maria Paola Marrazzi, disponga l'autopsia.

Fiorenzo Tappa da tre anni lavorava nella ditta casalese «Allara Paolo», attualmente gestita da consiglio d'amministrazione presieduto dall'architetto Giuseppe Balbo. Inizialmente aveva lavorato come palista, quindi era passato a controllare l'impianto di miscelamento.

«Un ragazzo in gamba, sveglio, conosceva molto bene il lavoro», commentano i colleghi, stravolti dalla tragedia.

Una settimana fa Fiorenzo, che abitava con la famiglia a Casorzo in via Boligno 9, si era recato in Marocco per sposare una giovane indigena. La ragazza era rimasta in Africa, per la mancanza di alcuni permessi, ma avrebbe dovuto raggiungere il marito entro breve tempo.

«Un bravo ragazzo, molto legato alla famiglia e gran lavoratore», lo ricorda il sindaco del paese, Giuseppe Pavese. Lascia la mamma Vanda, casalinga, e il papà Aldo, agricoltore. Ancora incredulo per l'accaduto il fratello Claudio: «Fiorenzo era appena rientrato a lavorare - racconta - dopo un periodo di ferie. Si era sposato dieci giorni fa, in Marocco, con una ragazza che da qualche tempo. Si chiama Salia. Erano felici e stavano organizzando un nuovo matrimonio in Italia».

Aggiunge il fratello sconvolto: «Non riusciamo a capacitarcì di come sia accaduto l'incidente. Fiorenzo era esperto sul lavoro, bravo. Speriamo che l'autopsia serva a chiarirci il mistero. Per noi è un dolore troppo grande ed improvviso. Proprio quando era così felice!».

(r. sa. - e. ce.)

Casale, rifiutato (perché troppo costoso) l'intervento di una ditta specializzata

Una «task force» contro i piccioni

Calvi: «Comune e Asl insieme per trovare soluzioni»

CASALE. Volano indisturbati i piccioni e i colombi tra antichi palazzi e chiese casalesi, ignari del fatto che l'intervento mirato contro la loro proliferazione è stato temporaneamente accantonato perché troppo.

La ditta specializzata genovese Switch 1988, interpellata dal Comune, aveva presentato un preventivo giudicato troppo esoso anche in rapporto al tipo di intervento limitato soltanto ad alcuni edifici del centro. «Prendeva in considerazione un'area molto limitata - spiega l'assessore all'Ecologia, Gianni Calvi - Nel progetto presentato non sono stati indicati criteri generali».

Calvi ammette che si tratta di un settore delicato in cui mancano parametri di riferimento, «come, invece, sono stati forniti per la lotta alle zanzare nella specifica legge regionale».

Proprio partendo da questa considerazione, «abbiamo chiesto alla Regione che promuovesse una sorta di coordinamento, ma, fino ad ora, questo

DAL QUARTO PIANO

Carrello cade su auto

CASALE. Attimi di paura ieri poco dopo le 13 in viale Cavalli d'Olivola, in una palazzina attigua alla clinica Sant'Anna. Dal quarto piano è precipitato in strada un carrello elevatore su cui c'era un sacco di cemento da mezzo quintale. Il carrello è precipitato su una «Mazda» parcheggiata nella via e ha distrutto la parte posteriore. Per fortuna in quel momento non stava passando nessun pedone e ciclista. Erano da poco passate le 13; due operai della ditta Riccardo Rocco, di Casale Popolo, erano impegnati nei lavori di sistemazione di un alloggio al quarto piano. Avevano caricato un sacco, ma quando il carrello è giunto in cima, si è staccato precipitando a terra. Ai muratori, superati i primi momenti di choc, non è restato altro che attendere la proprietaria dell'auto, Cinzia Carozzi, 37 anni, di Vercelli, per informarla su quanto accaduto, spiegandole il modo in cui la vettura è stata danneggiata. (r. sa.)

non è avvenuto e, purtroppo, non c'è una linea chiara e omogenea da seguire. Nello stesso tempo, l'assessore all'Ecologia riconosce la necessità di rispettare la sensibilità degli ambientalisti che si battono contro interventi irrispettosi nei confronti dei volatili e, al contempo, di difendere la popolazione

da possibili malattie di cui i piccioni e i colombi sono portatori. Il Comune sarebbe favorevole a costituire una sorta di task force in collaborazione con il servizio Veterinario dell'Asl 21 per studiare insieme soluzioni efficaci che consentano di contenere i danni provocati da questi volatili sia a livello sanitario che architettonico (molte chiese e palazzi antichi, soprattutto nel centro storico, sono gravemente danneggiati dagli escrementi dei piccioni).

Poco efficace si è rivelata l'installazione di dissuasori su davanzali e nei sottotetti. «C'è il timore che, se non si trovano soluzioni adeguate, i cittadini risolvano il problema mediante il fai-da-te, ricorrendo a metodi discutibili e pericolosi - commenta Calvi - C'è una deregulation totale in questo campo».

L'assessore ha anche pensato di «prendere due piccioni con un'idea»: impegnare per un periodo prolungato nel corso dell'anno i giovani biologi che, attualmente, vengono utilizzati per la lotta alle zanzare, ma solo per pochi mesi. «Se si occupassero anche di interventi nei confronti dei piccioni - spiega Calvi - potremmo garantire maggiore occupazione e, nello stesso tempo, affrontare il problema dei volatili così come si sta facendo per gli insetti».

Silvana Mossano

Puniti per auto in doppia fila davanti al bar

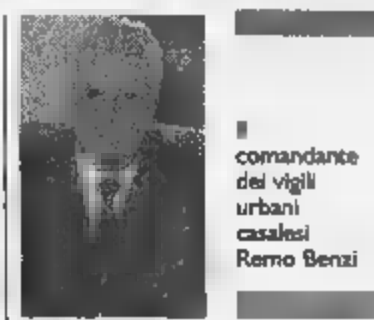
Colazione con multa per le soste abusive

CASALE. E' amarissimo il primo caffè del mattino consumato a uno dei bar del Valentino se, per pigrizia, si decide di parcheggiare in divieto di sosta, o, peggio, in doppia fila.

«Un po' pochissima distanza ci siano parcheggi disponibili», precisa il comandante delle guardie municipali, Remo Benzi. Amarissimo perché all'uscita dal bar molti automobilisti che hanno impunemente parcheggiato in doppia fila si sono trovati il foglietto della multa sotto il tergicristallo.

«E' una mancanza di rispetto su cui non può mancare un adeguato richiamo, tanto più che, appunto, bastava fare pochi passi per trovare un luogo di sosta regolare», commenta Benzi.

Ma non sfuggono al controllo dei vigili neppure coloro che parcheggiano nelle aree verdi. Accade, ripetutamente, sotto i pini tra viale Giolitti e viale Marchino, o, anche, nell'area pedonale antistante la clinica Sant'Anna. «Non si può tollerare il guazzabuglio tra auto e pedoni - dice Benzi - Le multe per



comandante dei vigili urbani casalesi Remo Benzi

una multa per gli altri vanno distinte, per evitare pericoli».

Intanto, ieri sono rientrati in vigore i parking voucher in vigore: anzi, il ripristino del provvedimento che è stato sospeso nel mese di agosto, è stata estesa la zona dell'«gratta e sostas» ad altre vie e piazze che prima ne erano esenti. Gli automobilisti sono stati attenti a esporre le schede prepagate. Non sono mancati, invece, gli ingorghi per l'arrivo in città delle carovane degli spettacoli viaggiatori, sistemati in piazza Marconi, dietro il castello, in vista della Festa del Vino. (s. m.)

Il proprietario di un edificio vuole abbatterlo per realizzare uno spazio ad uso pubblico con parcheggio

Belforte al referendum sulla sua prima piazza

In 370 dovranno decidere se accettare la proposta di un cittadino

BELFORTE. Saranno i 370 cittadini aventi diritto al voto, a decidere se il Comune dovrà accettare o meno, la proposta relativa alla demolizione di un immobile, in via Prasca, nel centro storico del paese, per la realizzazione di una piazza ad uso pubblico. Il sindaco Giovanni Aloisio, in base alla decisione del Consiglio comunale, ha indetto una consultazione popolare la quale i cittadini che hanno compiuto 18 anni possono manifestare la propria opinione sulla proposta e l'amministrazione terrà conto della volontà della maggioranza.

Come si legge in vistosi manifesti affissi per le strade del paese, entro sabato, tutte le famiglie riceveranno dal Comune una documentazione di massa: ed una scheda nominativa con la quale ognuno potrà esprimere il proprio parere quanto richiesto. E, naturalmente, chi non dovesse ricevere



L'edificio fatiscente che dovrebbe essere abbattuto per realizzare una piazza

re a casa la scheda, potrà ritirarla in Comune.

I votanti dovranno presentarsi alla scheda nominativa negli uffici comunali, da lunedì 7 a sabato 12 settembre. Lo

spoglio delle schede è previsto per domenica mattina 13 settembre e sarà reso noto dal giorno dopo. I proprietari dell'edificio che si trova in evidente stato di degrado, ubicato nel-

la strada centrale del paese, ne propone la demolizione per costruire due piani di parcheggio interrato e una quarantina di posti auto, completati da una piazza sovrastante, che verrebbe attrezzata e messa a disposizione della comunità, senza costi per il Comune.

Il Comune di fronte al fatto che è mai venuta alcuna proposta di riqualificazione del fabbricato, ritiene la proposta meritevole perché mentre eliminerebbe un vecchio fabbricato destinato a divenire un cumulo di macerie, il paese acquisirebbe la disponibilità di una piazza di cui è privo, oltre all'importanza dei posti auto anche se privati. Ma c'è anche chi sostiene che il paese è stato costruito con tipologia ben diversa e il vuoto che verrebbe a crearsi nella piazza interromperebbe la caratteristica dell'abitato.

Renzo Bottaro

Lite sulla destinazione dei reperti venuti alla luce nella campagna di Morano

Pobietto, la necropoli contesa

Casale e Trino vogliono le urne per i loro musei

CASALE. E' polemica a Trino per le affermazioni del sindaco di Casale in merito ai ritrovamenti della necropoli di Pobietto di Morano. L'associazione culturale «Tridinum» contesta la proposta presentata da Riccardo Coppi, in accordo con la Sovrintendenza dei Beni archeologici di Torino, di trasferire tutti i ritrovamenti in una nuova ala del Museo civico di Casale.

In una nota diffusa in questi giorni, l'associazione ha precisato che la necropoli scoperta tre anni fa si trova in un territorio storicamente e culturalmente appartenente a Trino. Pobietto (che appartiene all'ospedale vercellese Sant'Andrea) si trova nell'antica diocesi di Vercelli e la cittadina, famosa dalla centrale nucleare, è nelle immediate vicinanze del luogo del ritrovamento.

«Trino non è da considerarsi solo una città - fanno sapere

dall'associazione -, ma un'area culturale e forse anche etnica, come dimostrano gli studi condotti sul territorio negli ultimi decenni. Gli attuali confini amministrativi non possono giustificare che i reperti vengano portati a Casale. La nostra città verrebbe così ingiustamente espropriata una parte del suo patrimonio storico e preistorico». Quindi dalla Tridinum lancia una nuova proposta: «I ritrovamenti potrebbero venire conservati e esposti nelle sale del Museo Gian Andrea Trico, quindi potrebbero trovare una sistemazione definitiva nel futuro Museo cittadino che dovrebbe essere nell'antico edificio di palazzo paleologo, in piazza Garibaldi».

Il ritrovamento dei resti della necropoli, risalente al 1500 avanti Cristo, è di tre anni fa. Gli affittuari della tenuta Pobietto, a tre chilometri da Morano, sulla Casale-Trino, durante i lavori

in un campo di riso, hanno rinvenuto alcune urne cinerarie. Sul posto è intervenuta una équipe della Sovrintendenza, diretta dalla dottoressa Venturino, che in questi anni ha riportato alla luce e restaurato oltre 100 urne che testimoniano gli usi e i costumi di una popolazione del Nord, molto probabilmente scesa dai monti della Svizzera, che si insediò in questa area del Monferrato, durante l'età del bronzo.

Sabato alla tenuta Pobietto, nella sala delle contadinerie, è in programma una conferenza in cui verranno illustrati i risultati delle ricerche. Previsti gli interventi del sindaco di Morano, di Vincenzo Porta, che in qualità di presidente Lions di Casale è destinato a un servizio per il recupero delle urne, e del sindaco Coppi, che illustrerà proprio il progetto «Dalla necropoli al Museo», quello di Casale, ovviamente. (r. sa.)

Cresce la media degli spettatori, arrivati a quota 12 mila

«Cinema Cinema» chiude dopo un mese di piennoni

ASTI. Chiude con un bilancio nettamente positivo la rassegna «Cinema Cinema», ha accompagnato le degli astigiani da fine luglio fino a domenica. Al palazzo del Collegio sono stati proiettati film per 34 sere consecutive, visti da 12.384 spettatori. L'incasso è stato di 97 milioni 419 mila lire. Una fortuna che prosegue, complice anche la riduzione media del periodo di ferie degli italiani e la chiusura delle altre sale dell'astigiano.

«Sono cifre che danno soddisfazione», commenta Cristina Garetti, titolare del Nuovo Splendor, che gestisce la Sala Pastrone, cui il Comune quest'anno ha affidato l'elaborazione del programma, nella consueta rotazione delle sale cinematografiche astigiane. E aggiunge: «Dato che dieci film in dello anno, la media spettatori è salita. E' la più alta degli ultimi anni. E potrebbe essere ancora più alta se non ci fossero state due sere di maltempo».

Stopisce infatti la scarsa affluenza per due titoli di cassetta: «Sfera» (73 spettatori) e il conclusivo «Vulcano» (62). Ma pioggia e freddo precoce hanno

AVANTI ALLA FEMMINA

| | FILM | SPETTATORI | MEDIA |
|------|------|------------|-------|
| 1990 | 42 | 11.700 | 278 |
| 1991 | 37 | 12.276 | 331 |
| 1992 | 39 | 11.786 | 302 |
| 1993 | 54 | 16.095 | 298 |
| 1994 | 43 | 12.657 | 294 |
| 1995 | 36 | 8.723 | 242 |
| 1996 | 27 | 8.382 | 310 |
| 1997 | 44 | 14.104 | 320 |
| 1998 | 34 | 12.384 | 364 |

avuto la meglio sui cinefili.

Il fenomeno della stagione cinematografica resta comunque il «Titanic» di James Cameron (proiettato anche la sera di Ferragosto): più transatlantico affonda e più salgono gli incassi. Ma il primato di Hollywood è tallonato da due titoli europei, l'inglese «Full Monty» (799) e l'italiano «Tre uomini e una gamba» dei comici Aldo, Giovanni e Giacomo (736). Per soddisfare tutti gli spettatori, in entrambi i casi è stato sario raddoppiare le proiezioni nella stessa serata (la platea del Collegio accoglie un massimo

570 persone). Ha tenuto bene anche l'ultimo film di Pieraccioni, «Fuochi d'artificio», fenomeno dello scorso anno. Accoglienza controversa invece per le anteprime di opellicole che stanno giungendo nelle sale in questi giorni. Hanno avuto fortuna «Arma letale 4», «Armageddon» e «City of angels», un po' «The patriots» (216 presenze) e «Uno dei due» (133). L'atteso «Mr. Dolittle» è stato invece sostituito all'ultimo istante da «Ipotesi di complotto» (174) a causa dello sciopero dei doppiatori.

(c. f. c.)



Il più visto. Una scena da «Titanic», campione d'incassi anche a Cinema Cinema

I FILM PIU' VISTI

| TITOLI | SPETTATORI |
|--------------------------------------|--------------------|
| Titanic | (2 sere) 1121 |
| Full Monty | (2 proiezioni) 799 |
| Tre uomini e una gamba | (2 proiezioni) 736 |
| Qualcosa è cambiato | 572 |
| Armageddon | 564 |
| La vita è bella | 562 |
| Arma letale 4 | 560 |
| Fuochi d'artificio | 551 |
| Il matrimonio del mio migliore amico | 551 |
| L'avvocato del diavolo | 534 |
| Sette anni in Tibet | 494 |
| City of angels | 449 |
| Il grande Lebowski | 441 |
| L'uomo della pioggia | 411 |
| In & Out | 380 |
| Aprile | 353 |
| Instasia | 345 |
| Il quinto elemento | 345 |
| L'ospite d'inverno | 345 |
| Arancia meccanica | 224 |

FONTE: DIREZIONE SALA PASTRONE.

Sono l'archeologo della storia postale

Lei è il responsabile dell'agenzia di coordinamento della Poste di Nizza. Di cosa si occupa? Coordina l'attività di 46 uffici postali in 41 comuni della zona e organizza i servizi, che oggi non riguardano solo il recapito della corrispondenza: un incarico che mi piace. Sono stato assente un'altra volta.

Lei è veramente appassionato al suo lavoro.

E' così. Devo dire che sono entrato in Poste per mia scelta. Mi piaceva la figura dell'ufficiale postale di Montaldo Scarampi, Pietro De Stefanis. Da bambino vedevo in lui una presenza importante per la vita del paese. Per me era un riferimento notevole.

Così si è dedicato anche alla storia postale.

Sì, sono in contatto con molti collezionisti. Raccolgo i francobolli italiani della Repubblica e gli annulli speciali. Ma cerco anche di recuperare materiale postale che ormai ha il valore di reperto, le vecchie attrezzature di uffici postali: apparecchi telegrafici, timbri, insegne, tavolini, schedari, bolli, timbratrici. Raccolgo anche buste affrancature particolari e altro materiale cartaceo, come documenti e lettere antiche.

Sta cercando di aprire un piccolo museo?

Proprio così. Lo voglio allestire nel luogo dove svolgo la mia attività, così che tutti lo possano vedere. Non ho trovato molto materiale, ma è sufficiente per suscitare la curiosità di chi lo intravede attraverso la vetrina.

Ha già avuto visitatori?

Molte scolaresche. Oltre a vedere i reperti, i ragazzi hanno sperimentato «in diretta» come si trasmette e si riceve un telegramma. Ho notato in loro un grande interesse.

Come si può il materiale?

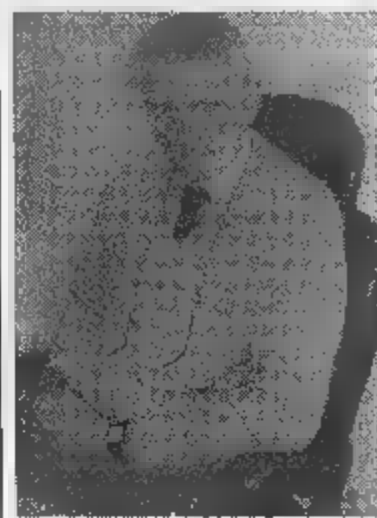
Tramite conoscenza al mercatino dell'antiquariato. Qualche pezzo l'ho salvato dalla rottamazione. Vorrei lanciare un appello a chi è in possesso di materiale che può servire al mio museo, affinché non se ne disfi in malo modo, ma lo mettano a disposizione per arricchire questa collezione che è a disposizione di tutti.

Da quanti anni è a Nizza?

Due anni. Un buon rapporto con la gente. Mi piace coltivare il rapporto partecipando alle manifestazioni che si svolgono nei paesi. Spesso ci viene chiesto un annullo speciale.

Cosa fa quando non lavora?

Ho una casa a Montaldo Scarampi, dove sono nato. Ci vado spesso per farla «vivere». Lì ho locale dove invece raccolgo attrezzi e oggetti che appartengono alla cultura e al lavoro contadino.



Stefano Orbassano, 53 anni

gono alla cultura e al lavoro contadino.

E il mondo delle immagini?

Mi piacciono le cartoline d'epoca. Ho vedute di paesaggi di tutto l'astigiano. La parte più ricca riguarda Montaldo. E' materiale che ho già esposto. Una testimonianza di luoghi che, con l'andare del tempo, si sono trasformati fino ad essere spesso irriconoscibili.

Armando Brignolo

E'

Nome: Stefano Orbassano

Nato: a Montaldo Scarampi, il 9 aprile 1945

Segno zodiacale: Ariete

Origini: Papà Guido e la mamma

Dorina Torchio, erano contadini. Stefano è abito a Montegrosso, ma appena è libero

torna a Montaldo dove ha conservato, oltre alla casa, qualche filare di vite per farsi un po' di

barbera, grignone e cortese

Famiglia: è sposato con Silvia

Maritan, casalinga. Ha due figli,

Chiara e Marco, entrambi studenti.

Titolo di studio: diploma in

ragioneria

Interessi: appassionato di storia

locale. Conosce i percorsi delle

chiese romaniche e dei castelli dell'astigiano. In tv guarda

i programmi scientifici e i film di

carattere storico. Non si interessa di sport. Ama fare

lunghe escursioni nei boschi per

osservare la natura, che dalle

parti non è ancora del tutto

contaminata.

Cucina: piatto preferito: agnello

col pin. Non è assolutamente

d'accordo con chi sostiene

che il vino fa male. Consigli di

berlo, ma che sia buono e

genuino, e in modesta quan-

tità. Ricorda con nostalgia le

pietanze e i minestrini di sua

mamma, ma afferma che sua

moglie è un'ottima cuoca. (a. b.)

Gli appuntamenti di festa e spettacolo

Teatro a Castigliale folk celtico a Calosso

Teatro e musica caratterizzano gli appuntamenti oggi nell'astigiano, mentre proseguono alcune feste patronali. Ecco una panoramica:

Castigliale. «Veglie di mezza estate», la rassegna itinerante del Parco culturale Grinzane Cavour, torna nel parco del castello (la settimana ha ospitato lo spettacolo di Lucia Litzitzetto, applaudito da duemila persone).

Stasera, alle 21.30, l'Assemblea Teatro Torino proporrà «Pazze Regine». La vera storia di Rosa Vercellana e Laura Bon. La rappresentazione, scritta da Fabio Arrivas e Renzo Sico, narra la storia di due donne che hanno amato, alterni destini, Vittorio Emanuele II: la «Bela Rosina», che divenne moglie del re quando questi, in pericolo di vita e ormai vedovo, decise di legarsi a chi lo aveva amato fin da bambina e gli aveva dato due figli. L'altra donna è Laura Bon, attrice molto popolare di Torino che

accettò mai la fine dell'amore vissuto col re e finì i suoi giorni povera e quasi pazza, gridando invano ai passanti la sua storia e il suo dolore.

Proprio da questa scena partirà lo spettacolo, che vedrà impegnati quattordici attori diretti da Lino Spadaro e Renzo Sico. Ingressi: 15 mila lire (ridotti 10 mila). I residenti in paese avranno diritto alla riduzione. Al termine della rappresentazione la Cantina dei vini offrirà in degustazione assaggi dei propri produttori.

Calosso. Secondo appuntamento di musica celtica, stasera, proposto nell'ambito delle manifestazioni che precedono la «Cerca» (in programma per sabato e domenica a Castigliale, Calosso e Agliano). Sull'area del castello, alle 21.30, suoneranno i «Kyle-na-no», gruppo astigiano che propone musiche tradizionali di Irlanda, Scozia, Bretagna, Cornovaglia, Galles e Galizia. Il pubblico potrà, però, anche ascoltare brani di com-



Il complesso astigiano dei «KYLE-NA-NO» (in gaelico, «bosco delle noci») specializzato nel folk celtico, in particolare irlandese. Stasera suonerà al castello di Calosso nell'ambito della «Cerca»

positori contemporanei, impegnati nella diffusione della musica celtica. Stasera inoltre resterà aperta (17-24) in municipio la mostra del pittore bulgaro arian Ionov. L'artista si è specializzato nel ritrarre cavalli, ispirandosi a quelli allevati nella cittadina da cui proviene, Plevna. La sua personale sta destando molto interesse tra i visitatori.

Il concerto, che segue a quello di ieri sera ad Agliano dei «The Lifting Haddock», è a ingresso libero. Domani terzo appuntamento a Castigliale: nel parco del castello suoneranno,

alle 21.30, i «Seelie Courts» di Milano.

Asli. Prosegue all'auditorium del Centro Giovani, via Goltieri 3, la rassegna «Cinema di giorno». Oggi alle 15.30 sarà proiettato uno dei capolavori di Federico Fellini, «Ginger e Fred». Ingresso con tessera (30 mila lire per l'intero ciclo). Informazioni allo 0141/399.331 e 399.327. Agli stessi numeri si possono chiedere informazioni sul laboratorio di ripresa e videomontaggio digitale che sarà attivato al Centro Giovani.

Castigliale. Ultimo giorno per «Castagnolestare». Alle

21 la compagnia «Bonaventura», composta dagli scolari della scuola media Vicari, reciterà «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare.

Seguirà, nell'ambito di «... state a teatro 12», la commedia «Dadi» di Marco Ferrero, Giacomo Morra e Angelo Benotto, messo in scena dalla Compagnia comica teatrale piemontese «Villafranca» di Cantarana. Ingresso libero.

Antigona. Proseguono i festeggiamenti patronali di frazione Gonella. Alle 21 siputerà il secondo incontro del 4° torneo di ping-pong.

OGGI AL CINEMA

AD ASTI ■

ASTI. Tel. 0141-594.147. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.768. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Family plan.** di F. Gerber con Leslie Nielsen e Judge Reinhold. Or. 20.35; 22.30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Sex crimes. Giochi pericolosi.** di Kevin Bacon. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000; 8000.

TELE. Tel. 0141-701.458. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO. Tel. 0141-595.040. **Arma letale 4.** di R. Donner con Mel Gibson, D. Glover, J. Pesci. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. CHIUSO PER FERIE.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Mr. Dolittle.** con Eddie Murphy. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

LUMIERE (DUN BOSCO). Tel. 0141-410.658. CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.268. CHIUSO PER FERIE.

MODERNO. Tel. 0141-525.707.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. RIPOSO.

COMET. Tel. 0141-966.376. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Arma letale 4** di R. Donner con Mel Gibson, D. ver. J. Pesci. Or. 22.25. L. 12.000; 9000.

ADRONA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

MODERNO. Tel. 0142-452.615. **Sex crimes (Giochi pericolosi)** con K. Bacon, M. Dillai, M. Campbell. Or. 20.10; 22.30. L. 12.000; 9000.

ALBA. Tel. 0131-252.644. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or. 16.45; 18.45; 20.30; 22.30. L. 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Qre 22.** L. 10.000; 7000.

SALA GIOCHI. Tel. 0131-234.240. CHIUSO PER FERIE.

SKOT. Tel. 0131-234.240. CHIUSO PER FERIE.

CONSO. Tel. 0131-268.080. **L'incantesimo 3.** cartone animato. Or. 20; 22.15. L. 12.000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film a luci.** Or. 18; 17.30; 19; 20.30; 22.30. L. 9000.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Sex crimes - Giochi pericolosi** con Kevin Bacon, Matt Dillon e New Campbell. Or. 20; 22.15. L. 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.

CRISTALLO. Tel. 0173-363.021. CHIUSO PER FERIE.

MODERNO. Tel. 0173-440.340. PER

A TORINO

ADRONA 200. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or. 16.45; 18.45; 20.30; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

G. Cesare 105. tel. 011-232.029. **Angeli e demoni.** regia J. Sayles con F. Luppi, D. Alcazar. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

ADRONA 400. G. Cesare 67, tel. 011-855.521. **crimes - Giochi pericolosi.** Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

G. Cesare 71. tel. 011-850.7100. **Tre uomini e una gamba.** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 16.30; 18.30; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.25; 19.50; 22.30. L. 12.000; 7000; cinema 5000; sera 12.000; cinema 10.000.

G. Cesare 9. tel. 011-542.422. **Amore, minchia e amore.** di F. Whitaker. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 2. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** di F. Gerber con L. Nielsen. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30. L. 12.000; 7000; cinema 5000; sera 12.000; cinema 10.000.

G. Cesare 10. tel. 011-542.422. **L'incantesimo 3.** cart. an. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. L. 12.000; 7000; cinema 5000; sera 12.000; cinema 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3. c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **L'angelo rosso.** di Jon Avnet. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. L. 12.000; 7000; cinema 5000; sera 12.000; cinema 10.000.

G. Cesare 11. tel. 011-542.422. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

DAPITOL. via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.805. **Ancora più scemo.** di J. Lynn, con J. Daniels, J. Stein. Or. 16; 18.10; 20; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

G. Cesare 12. tel. 011-542.422. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

CENTRALE. via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Arma letale 4.** di R. Donner con Mel Gibson, D. ver. J. Pesci. Or. 22.25. L. 12.000; 9000.

G. Cesare 13. tel. 011-542.422. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 1. v. Garibaldi 32/E, tel. 011-435.07.23. **Monty di M. Cattaneo.** con R. Carlyle, M. Addy. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

G. Cesare 14. tel. 011-542.422. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2. v. Garibaldi 32/E, tel. 011-435.07.23. **Monty di M. Cattaneo.** con R. Carlyle, M. Addy. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

G. Cesare 15. tel. 011-542.422. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

ETIOPE. via Buzzi 7, v. Roma, tel. 011-530.353. **Wong Kong - Colpo su colpo.** con J.C. Van Damme. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

FARO. Po 30, tel. 011-817.33.23. **Il Thomas.** con E. Murphy. Or. 20.35; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **regia G. Mosquera.** con G. Angeli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

IDEAL. c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.15. **Arma letale 4.** di R. Donner con Mel Gibson, D. ver. J. Pesci. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. L. 12.000; 7000; sera 11.000.

IONA. v. 21, tel. 01



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata ■ di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

167-420420 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi ■ desperuara, siamo disperati. Lo hanno ripetuto in novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Rapporto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, ■ accerchiato ■ perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico ■ Collegno. Negli stanconi, arredati alla meno peggio (uno era stato appena dismesso da una comunità di recupero ■ fruiva ancora dagli allacciamenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, ottanta uomini e una decina di donne, insieme a cinque bambini.

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvario o lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, ■ Torino da poche ■. Gente in transito, a caccia ■ speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui contavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzano l'uscita dall'Italia attraverso ■ il tunnel del Fréjus od il passo del Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, ■ da manifestazione o da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althin arriva dal Kosovo, via Tiroja: «Là avevo la casa, un tetto per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe e ci siamo rifugiati ■ Tirana, da amici. Ma lì non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con il gommone». Racconta di violenze, di spari, di amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, non

potete rispedirci in quell'inferno».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Dir ■ arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che è di nuovo come un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno ■ se migliaia di persone. Fatos Nano ha risposto arrestando sei ex ministri ■ generali».

La polizia sostiene che possiedono un veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che è stato assaltato un deposito militare a Kruja, che è un posto turistico, ■ mezz'ora da Tirana, non ■ città sperduta

del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo non è forte, l'opposizione non collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno ■ stati identificati ■ 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con ■ i genitori. E gli altri? «Ragazzi ■ i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già il padre in Europa. Loro sono la speranza della nostra nazione: all'estero ■ troveranno modo di crescere senza traumi, con una istruzione libera e non condizionata dal potere».

Ma come è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci sono conne-

zioni ■ difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà ■ utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di ■ preso il treno, qualcun altro parla di autostrade ■ di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato insieme e, proprio per cercare di capire meglio la situazione, gli extracomunitari irregolari sono stati ■ lungo interrogati in Questura.

Oltre la metà hanno ricevuto l'intimazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, una quindicina ■ era già in possesso (con il termine non ancora scaduto), una trentina ■ stati invece immediatamente respinti alla frontiera e ■ partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in nave per Durazzo.

Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati ■ questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania nessuno vuole tornare, perché ■ ci ■ certezze, nemmeno ■ una speranza. Ecco perché non era davvero belfard quella parola ripetuta ■ carabinieri e poliziotti, al momento del congedo: mirupafshim, arrivederci.

Angelo Conti

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

per ■■■■■ di ■■■■■

VERCELLI. Santhià, importante centro del Vercellese (nella foto, il municipio), è diventata, a tutti gli effetti, una città. Il titolo è stato riconosciuto al Comune, con un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiati hanno deciso di festeggiare l'avvenimento ■ una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia ■ sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata verrà benedetto ■ nuovo gonfalone del Comune (già decorato ■ valor militare) ■ seguirà una ■ spropizialoria. La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiata: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi ■ il complesso corale ■ goti'ca.



agosto ■■■■■

SANREMO. Agosto d'oro per il casinò ■ Sanremo che, in un mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di media al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato ■ miliardi ■. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines ■ oltre 60 milioni di incasso. Complessivamente, rispetto ai primi otto mesi del '97, roulette, slot machines e chemin de fer hanno introitato 8 miliardi in più. Uno al mese.

Laurea ■ Beni culturali ■■■■■ chiuso

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e una delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno di ■■■■■ si sono fatti avanti in 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni si sono chiuse lunedì a Torino, e i corsi cominceranno a ottobre ■ Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



un ■■■■■ del «rapinatore gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito di fuga dal carcere di Fossano del rapinatore gentile ■■■■■ Fantazzini (nella foto), avvenuto il 31 luglio 1973 ■ descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai è fatta», diventa un film. Lo ■■■■■ in scena il regista padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediterraneo» e regista di «La vera vita di Antonio R.»).

che aveva trovato casualmente su una bancarella il libro autobiografico ■■■■■ Fantazzini, attualmente rinchiuso nel ■■■■■ San Michele di Alessandria (dove scontare 30 anni di reclusione per rapine: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre e come scenario è stato scelto il vecchio ■■■■■ Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, ■■■■■ tocchi ■■■■■ Papa

CHIAVARI. Sulla grande colmata a mare, pi ■■■■■ dell'Umanità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa ■■■■■ Papa che sarà a Chiavari il 18 ■ 19 settembre. E' iniziata ■■■■■ realizzazione del grande palco a forma di gozzo che ospiterà il Pontefice. Per la sera del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato ■■■■■ concerto dell'orchestra e coro del Carlo Felice di Genova e uno spettacolo pirotecnico.

l'ospedale ■■■■■ arriva la bibli ■■■■■ circolante

MONFERRATO. Una biblioteca circolante in ospedale: l'iniziativa prenderà il via ■■■■■ metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito e Comune. Gli obiettivi di coscienza di servizio in municipio, due volte alla settimana porteranno un carrello ■■■■■ un centinaio di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere in prestito romanzi ■ saggi, con cui trascorrere il tempo della degenza.

Incidenti in montagna ■■■■■ morti ■■■■■ feriti

AOSTA. Sale il numero delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delfo Ossola, 34 anni, di Mossa (Lugano), è precipitata sulla via normale svizzera del Corvino (la Cresta dell'Ornli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando ■■■■■ la corda ■■■■■ cliente Maurizio Solaro Del Borgo, 41 anni, ■■■■■ Morgote (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì una polacca è morta sul Mont Maudit ■■■■■ ieri un alpinista, probabilmente dell'Est europeo, è precipitato a poca distanza dalla vetta del Col du Gouter. F' ■■■■■ finita, invece, bene l'avventura di 2 tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri nei pressi del Pic Tyndall dagli uomini del soccorso sono stati recuperati dall'elicottero della Protezione civile.



Un albergo per turisti ■■■■■ Corsica Ferries

VADO LIGURE. ■■■■■ albergo a Porto Vado appositamente per accogliere i turisti che viaggiano sul Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe ■■■■■ dare il via libera all'operazione che segnerà una svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la «Corsica Ferries» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario ■■■■■ lite a Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra ■■■■■ sindaco Tiziano Iacchini ■■■■■ segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ■■■■■ Comuni. Compresa la libertà di scegliere il segretario. Il sindaco ci ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula di giustizia. La validità dell'esonerazione, che doveva scattare dal 7 maggio, ■■■■■ contestata dal segretario.



Vernante, gregge decimato dai cani selvatici

VERNANTE. Dieci cani randagi che da tempo vagano sulle montagne fra Vernante e Limone ■■■■■ tornati all'assalto ■■■■■ ovini: è accaduto ieri ■■■■■ Frato Rotondo ■■■■■ Palanfrè, nel parco delle Alpi Marittime: ■■■■■ state prese di mira 300 pecore ■■■■■ proprietà dell'allevatrice Lucia Bodino. Grave il bilancio: 6 animali sbranati, altre ■■■■■ pecore gravemente ferite. Poche settimane ■■■■■ a Rocca dell'Abisso di Limone un branco di cani inselvatichiti aveva decimato il gregge di Giacomo Moletto (Cuneo), che ha deciso ■■■■■ vendere tutti gli animali rinunciando definitivamente all'allevamento. Il ■■■■■ 11 settembre ■■■■■ decisione dei sindaci di Limone, Vernante e dei dirigenti del Parco ■■■■■ ci sarà una battuta ■■■■■ ricerca dei selvatici: i cani segnalati sono una dozzina di cui 3 sulle montagne di Limone e 8-9 a Palanfrè.

UNA VITA

RAPOCCHI

I. passaggio è stretto tra ■■■■■ sbarra e l'altra della cancellata. Ma Adeli (dice di essere albanese) ■■■■■ da ■■■■■ Sale sul muretto, fu passare una gamba tra le inferriate, poi si spinge dentro. Le sbarre ■■■■■ quel punto ■■■■■ piegare fino a formare un varco sufficiente a far passare una persona esile. Quelle due sbarre sono la porta d'ingresso in questa ex fabbrica, ■■■■■ 143 ■■■■■ ■■■■■ Traiano: l'ennesimo rifugio per disperati e senza casa.

Un tempo qui lavoravano 500 persone: oggi lo stabilimento ■■■■■ completamente ■■■■■. I ladri hanno rubato tutto ciò che poteva valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto ■■■■■ desolazione, ■■■■■ Tranne due stanzette, ■■■■■ pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adeli e tre amici suoi. In quella accanto tre tunisini. Qualche materasso, uno stendibiancheria, un fornello ■■■■■ gas per scaldare il cibo, bastano per arredarli. «E noi teniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica» spiega Adeli, 24 anni, operaio in

E per tetto una ex fabbrica

I clandestini all'assalto dei rifugi

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in ■■■■■ Postiglione, nella ■■■■■ industriale di Santa Vado, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche ■■■■■ lottare con i coltelli. Sarebbe questa la ■■■■■ di una rissa scoppiata ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una di loro è stata colpita con una coltellata al ■■■■■ ■■■■■ stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Una ■■■■■ zellula dei carabinieri di Moncalieri, che ■■■■■ trovava per caso nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ fuggire ■■■■■ i campi. La donna ferita, Gantiana Beghe, di 30 anni, originaria dell'Albania, è stata soccorsa e trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne fermate sono state portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno tutte 21 anni: due albanesi, ■■■■■ bulgara ■■■■■ una ■■■■■.

■■■■■ in un'impresa che monta ponteggi a studente di un corso d'inglese dai salesiani. E' il rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle tante identità, tossici, barboni) più pulito ■■■■■ Torino l'ex fabbrica di corso Traiano. Niente immondizia e siringhe: «E' casa nostra...».

Già, la casa, sogno e chimera per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato una vecchia cascina accanto ■■■■■ Villa della Regina, sulla collina, verso Pecetto. Più che una casa, quella è un ricettacolo ■■■■■ quanto c'è di peggio: in terra ci sono materassi sfondati, un tappeto di vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, ■■■■■ fa, chiude

porte ■■■■■ finestre con calce ■■■■■ mattoni. E' durata poco: il dentro ■■■■■ tornati decina di disperati. Nel cortile adesso ci sono ■■■■■ maia di siringhe; all'imbocco del viottolo che porta alla casa ■■■■■ fiorire di fazzoletti e preservativi. Chi non si adatta ■■■■■ quell'inferno salta il muro ■■■■■ dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso non scoraggiano ■■■■■.

■■■■■ un anno abbiamo già emesso almeno dieci ordinanze per la sistemazione ■■■■■ altrettante case e capannoni abbandonati e occupati da clandestini e tossici. ■■■■■ per un rifugio che chiude ■■■■■ ne apre subito un altro... ■■■■■ spiega il vice sindaco Domenico Carpani. Verissimo: Villa della Regina, ad esempio, ■■■■■ anno fa non era così. ■■■■■ anche i posti risanati, come dicono in Comune, ■■■■■ quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, ■■■■■ presto ricovero, casa, rifugio.

Le ■■■■■ Materferros, ex azienda che negli Anni 70 produceva acciaio e pozzi ferroviari, tra corso Mediterraneo ■■■■■ ■■■■■ Roselli, ne è l'esempio migliore. Qualche

mese fa, in seguito ad ■■■■■ ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati con lastre d'acciaio. «Problema risolto» si pensò. Ma i disperati che avevano stabilito la loro casa negli uffici ■■■■■ se ne sono riappropriati nel giro ■■■■■ qualche settimana.

Fornelli elettrici e tv alimentate ■■■■■ cavi che pescano la ■■■■■ te chissà dove. E ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano e escono da quel buco, in mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte ■■■■■ allo scheletro di un frigo usato come tavolino. Segni di vita. Come i rumori che arrivano dalle stanze. Ma se ti avvicini per parlare, gli uomini fantasma che popolano questo e gli altri dormitori ■■■■■ censiti dal Comune, fuggono veloci. Si nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano ■■■■■ muri ■■■■■ spariscono nel nulla. Quelle case ufficialmente sono ruderi. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono ■■■■■ vivono nei castelli abbandonati dell'era industriale.

Lodovico Poletto

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE

TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627955
Orario: Lun. - Ven. 9-12.30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

***** Hotel Napoleon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da ospiti e musicisti. Colazioni no-stop.

***** Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette, sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

***** Hotel Adriano**
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto. Sempre e ■■■■■ tutti i nostri ospiti tanta disponibilità ■■■■■ cortesia.

***** Hotel Due Mondi**
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage ■■■■■ zionato. Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Al museo? Alla galleria? Al vernissage?



La vita è piena di possibilità.
Nuova Audi A6 Avant.

All'avanguardia della **Audi** 

Scopritelo dal vostro Concessionario

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 57 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2

BIELLA

E PROVINCIA

Agenzia Generale
Biella "Giardini"

Paolo Rondelli

Via Oberdan, 11
Tel. 015-2522007 fax aut.

LA STAMPA

Agenzia Generale di Biella "Giardini"

Via Mainelli, 10 - Tel. 015-2522007

Via Roma, 3 - Tel. 015-2522007

Condominio S. Antonio - Tel. 015-2522007

Mercoledì 2 Settembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

29

Sono pochi gli imprenditori locali che hanno scommesso sull'ex Urss

«Il crack russo? Non ci spaventa»

Per il Biellese la vera crisi è quella asiatica

BIELLA. ■ L'Orso russo traballa, quello biellese resta alla finestra, preoccupato ma non troppo. La crisi politica che in questi giorni sta travolgendo l'Unione sovietica, sembra coinvolgere più di tanto l'industria locale. Già negli anni della cortina di ferro, tessile e meccanotessile non hanno mai guardato benevolenza oltre il muro di Berlino: troppi i rischi, per dare il via ad operazioni che avrebbero comportato investimenti onerosi, in Paesi dove non esisteva praticamente nulla. Ora il tempo sembra dare ragione ai quei timori: il crack russo è visto con un minimo di distacco: l'esatto contrario della paura (parlare di preoccupazione è davvero riduttivo), che in provincia sta suscitando il black-out delle esportazioni nei Paesi asiatici, mercato questo davvero importante per il Biellese.

I dati parlano chiaro: nel '97 la Russia non rientra tra i primi trenta mercati di sbocco per filati, lana, fibre tessili, tessuti maglieria; mentre compare, al penultimo posto, nella graduatoria per l'abbigliamento: ordini per 1 miliardo e 524 milioni nel '96, scesi già a 1 milione nel '97, con un eloquente -36 per cento. Per le importazioni, una crescita si è registrata nel '95, con 17 miliardi di prodotti tessili provenienti dalla Russia, per una percentuale +1,2. Poi, nel '96, subito un crollo: -86 per cento. Poi il dato non è stato più rilevato.

«I guai della Russia? Non ci colpiscono in modo diretto», risponde Marco Ginanneschi responsabile dell'ufficio economico dell'Urb. «Abbiamo invece un po' di timore per possibili ripercussioni: altri mercati già in sofferenza, come appunto il Sud Est asiatico e l'America Latina. Recenti note dell'Ivsi indicano che queste aree mondiali registrano crolli del 20 ed anche del 30 per cento: ecco che la crisi dell'ex Urss costituisce solo potenzialmente un nuovo pericolo».

Il Biellese dunque resta ai margini di questa nuova tempesta. Anche perché gli operatori invitano a non lasciarsi intimorire: la Russia avrebbe un tale bisogno di moneta forte da tornare al comunismo più chiuso. Così i pochi imprenditori locali che già hanno investito in Russia in modo consistente (su tutti i gruppi Zegna e Zegna Baruffa), seguono passo a passo l'evoluzione della situazione, non intendendo affatto abbandonare un mercato che potrebbe presto



A sinistra e sotto gli stabilimenti Ermenegildo Zegna e Zegna Baruffa: le due aziende hanno rapporti economici con la Russia. Assai minori invece gli interessi del settore meccanotessile (a fianco Pierfrancesco Nicolò) nell'ex Unione sovietica. In alto Enzo Panico, direttore di Banca Sella



tornare tra i più appetibili. E così, per adesso, la parola d'ordine è adeguarsi, anche alle nuove imposizioni doganali che sanno di gabbia: etichette solo in cirillico e, seppure se ne sta discutendo a livello Cee, ulteriori controlli sulle conformità dei tessuti agli standard di sicurezza.

Stessa storia si riscontra nel meccanotessile. «La crisi in Russia è un guiso relativo», dice Pierfrancesco Nicolò, presidente del gruppo di industriali biellesi del settore. «In passato vi erano stati dei contatti, ma già allora non si riusciva a capire chi comandava: cioè non vi era un interlocutore certo. Così nessuno si è esposto più di tanto e il crollo del rublo non ci coinvolge in modo netto. Diversa invece la situazione asiatica: Indonesia, Thailandia e Corea sono paesi che non acquistano più nulla perché la loro moneta ha subito una svalutazione paurosa, però lavorano e immettono sul mercato prodotti che costano un terzo di quelli europei. Non voglio essere tragico, però noi non sappiamo più dove andare a vendere».

Crac russo, di segno positivo il commento di Enzo Panico, direttore della Sella: «Ci sono implicazioni di vario genere, ma non mi sento di schierarmi tra i pessimisti. Certo, chi è entrato ora sul mercato subisce gravi perdite, ma esaminando la situazione in ottica razionale, intravedo sbocchi positivi».

Daniela Pasquarelli

Import-export con le Filippine

Investire a Manila, c'è l'ufficio consulenze

L'obiettivo è di creare un punto di contatto, a livello europeo, tra gli imprenditori della Ue e Manila: per questo è stata costituita una Camera di commercio italo-filippina. Unica in Europa, sarà operativa da fine mese e avrà la sede in via De Marchi 4. L'ufficio verrà inaugurato venerdì 25 con una breve cerimonia, durante la quale saranno illustrati nei dettagli l'attività e le prossime iniziative.

Presidente dell'organismo è Sergio Tolentino Ebreo, che da anni risiede nelle Filippine. Spiegano in via De Marchi, dove il prossimo 25 settembre si inaugurerà l'ufficio: «Manila può offrire notevoli possibilità di investimento per le imprese italiane, ma il problema è che non esistono, al di fuori delle ambasciate, uffici che possano assistere gli operatori e soprattutto svolgere attività di informazione e consulenza».

L'attività dell'ufficio biellese sarà in questa prima fase limitata all'area italiana, poi gradualmente verranno sviluppati i contatti con gli altri Paesi europei. Il progetto-Filippine è stato



Le Filippine (nella foto il porto di Manila) saranno rappresentate in Italia da un ufficio consulenze che verrà inaugurato a settembre a Biella in via De Marchi

definito nel giugno scorso, quando una delegazione di Manila, guidata dal ministro del commercio, è stata a Biella per incontrare i responsabili dell'ufficio.

«Una volta a pieno regime saremo in grado di appoggiare gli imprenditori nelle operazioni di investimento, dalle ri-

cerche di mercato allo sdoganamento, dalle consulenze sulle norme import-export alle agevolazioni fiscali. Ci occuperemo anche del settore immobiliare e soprattutto di quello turistico, un capitolo ancora tutto da sfruttare e che può offrire notevoli possibilità di investimento».

Il gruppo di lavoro italo-filippino intende inoltre avviare iniziative con l'ambiente laniero: «Abbiamo già avuto contatti con l'Unione industriale ed è nostra intenzione organizzare una missione economica biellese a Manila proprio per entrare nel vivo della nostra operatività».

[d. ca.]

PIANO

Atene

Test d'ammissione per Beni culturali

Sono 100 i «preiscritti», 10 in più del previsto, alla nuova laurea breve in Beni culturali. E domani a Torino ci sarà il test di ammissione, nelle aule 35 e 36 di Palazzo Nuovo: fra i cento aspiranti che si presenteranno, verranno scartati dieci. Tutti gli altri potranno immatricolarsi.

A PAG. 30

Polonia

I Giovani comunisti criticano Estate rock

Dopo gli Sprok, tocca ai Giovani comunisti mettere sotto tiro il Comune per l'estate rock in città. Secondo i baby-rifondatori, l'assessorato alla Cultura s'è dimostrato «incapace», perché ha organizzato male i concerti, giudicati «scadenti» e salvati solo dalla bravura delle band locali. Morale? Teen-ager e istituzioni continuano a rimanere lontani, e c'è persa un'altra occasione «per fare qualcosa per i giovani».

A PAG. 30

Raccolta rifiuti cambia il servizio

Ha debuttato senza problemi la raccolta dei rifiuti in notturna, cominciata lunedì a mezzanotte con il cambio della guardia fra Arciere e Manutecop, la ditta che si occuperà del servizio nei prossimi tre anni. Dorian Rasse, assessore all'Ambiente, è soddisfatto: «Il nostro obiettivo era quello di garantire la continuità fra la vecchia e la nuova gestione, e direi che ci siamo riusciti. I biellesi si sono accorti che è cambiata l'impresa».

A PAG. 30

Vieville

Disagi più pesanti per la Valle d'Aosta

Disagi sempre più pesanti per i biellesi che devono raggiungere la Valle d'Aosta. Bloccata da quasi un anno la galleria della Serra per i lavori di consolidamento, resterà chiusa al traffico fino al 24 settembre anche la strada provinciale per Andrate e Borgofranco.

A PAG. 31

Spettacoli

Due notti di fuoco al «Babilonia»

Due notti di fuoco al Babilonia: domani arrivano gli americani Jesus Lizard, band di rock alternativo a sabato toccherà Man or Astroman? in arrivo dall'Alabama. Grande attesa anche per il concerto di mercoledì prossimo con i tedeschi Atrociti e con le loro cover Anni Ottanta, da Shout ai Duran Duran.

A PAG. 34

Ai biellesi l'andata del primo turno di Coppa Italia: match spettacolare

Miracolo Fila, la Benetton va ko

In un palazzetto stracolmo riesce l'impresa: 83-64



Nate Erdmann tra i migliori

BIELLA. Alla fine il tabellone segna 83-64, ma non a favore della Benetton. La Fila Biella si aggiudica a sorpresa l'andata del primo turno di Coppa Italia di basket e, al termine di un match davvero intenso e spettacolare, rifila 19 punti di vantaggio a giocatori del calibro di Williams, Bonora, Pittis ed ad un coach Obradovic, campione del mondo con la Jugoslavia, che lascia il parquet sconsolato.

Dopo un avvio sul filo del rasoio e l'unico vantaggio Benetton a metà della ripresa (ma un solo punto di scarto), il quintetto di Danna sciorina in un palazzetto stracolmo (poco meno di 1 mila spettatori) tutto il miglior repertorio possibile. Trascinati da un Minessi (15 punti il suo bottino) implacabile nell'uno-contro uno, i rossoblu hanno dominato soprattutto in difesa, sorretti da un Joseph Blair grande ai rimbalzi (16) e un'agilità felina sotto

le plance (17 punti, di valutazione, «mvp» della serata).

Il primo tempo si è così concluso con la Fila già avanti di 10 punti, 43-32. I secondi 20' si sono aperti con una «bomba» di Muzio e, nonostante gli arbitri abbiano cercato di rovinare la festa fischando il solo fallo ai veneti in 10' di gioco, i biellesi hanno chiuso il match affidandosi anche alla mano calda dell'altro americano Erdmann ed alla regia di Muzio. Sorrentino, che Danna ha alternato mantenendo così sempre alto il ritmo di gioco. Buona anche la prova dello spagnolo Fajardo e del giovane Raggi. Nella Benetton si salvano solo Williams (22 punti) e Bonora (14): per il resto è fonda. Il ritorno giovedì: sognare non è più vietato. Lo completa: Minessi 15 punti, Sorrentino 4, Muzio 5, Volpato 2, Erdmann 17, Zamberlan 10, Raggi 5, Fajardo 8, Raggi 5, Blair 17.

[d. p.]

C'è un modo tutto nuovo di vestire la maglia!

dal 3 settembre apre il nuovo negozio

GLENFIELD

maglieria italiana per l'uomo e la donna così naturale da indossare

CRISTINA VIANA

BIELLA - Via Italia, 31 - Tel. 015 30680

Pronto, chi Invicta?

In omaggio con ogni zaino scuola una scheda TELECOM da collezione

invicta SHOP

TUTTA LA COLLEZIONE '98

BIELLA - Via Vescovado, 4/B - Tel. 015 2821

Buon successo per la nuova laurea breve; oggi chiude al Politecnico

Ateneo, un finale col «boom»

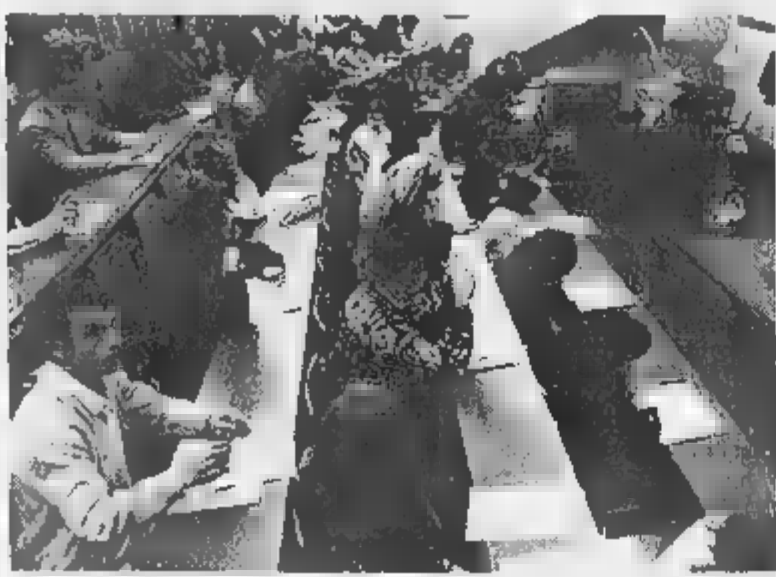
Beni culturali supera il tetto dei 90 iscritti

BIELLA. Missione compiuta. Nel giro di poche ore, la nuova laurea breve in Beni culturali è riuscita a catturare altre 29 aspiranti matricole. I preiscritti sono 100; dieci in più del numero chiuso previsto per ogni anno di corso.

I dati sono di ieri pomeriggio. Per partecipare al test d'ammissione, che si farà domani a Torino, c'era tempo fino a lunedì: ma la settimana è difficile pensare che il «tetto» delle 90 adesioni sarebbe stato sfondato. I preiscritti, venerdì mattina, erano infatti 71. Poi un improvviso «boom». L'esercito dei candidati è cresciuto. Non sarà quindi una prova formale quella in programma domani alle 15 e 36 (ma basterà una sola): fra i cento aspiranti che presenteranno, ne verranno scartati dieci. Tutti gli altri potranno immatricolarsi.

Il nuovo diploma, quindi, è pinciuto, ma ha pure contato. In tutta Italia, infatti, i corsi in Beni culturali sono rarissimi, e gli studenti arrivano da tutto il Piemonte e anche da regioni vicine, come Liguria e Valle d'Aosta. La convenzione tra la Facoltà di Lettere di Torino dovrebbe essere firmata a giorni, dopo che la Provincia avrà licenziato la versione definitiva del testo. Le lezioni cominceranno a ottobre, a Città Studi.

Grande volata finale pure al Politecnico, dove le preiscrizio-



Tempo di preiscrizioni e di ammissione per i corsi universitari biellesi

ni si chiudono oggi. I diplomati in ingegneria tessile e ambientale sono molto corteggiati, perché permettono di trovare lavoro nel giro di poco tempo. Quasi mai, però, a Biella s'è superata la soglia del numero chiuso, fissata a studenti per ogni anno. Secondo l'ufficio informazioni biellesi, le preiscrizioni stanno andando bene, anche se mancano i dati definitivi. Come Beni culturali, neppure il Politecnico ha oggi uno sportello a Città Studi, e per le pratiche di segreteria bisogna andare alla sede centrale di Torino (in corso Duca degli Abruzzi). Sempre a

Torino si farà la prova di ammissione, in programma venerdì. Se i preiscritti saranno meno di 50, il test servirà soprattutto a valutare le capacità dei candidati.

Grun finale con Saa, unica ad avere la segreteria a Biella. Per le aspiranti matricole c'è tempo fino a venerdì 25. Giovedì alle 18, però, la Scuola di amministrazione aziendale apre al pubblico, per i suoi due corsi: quello per i giovani appena diplomati e quello per i quadri aziendali. Martedì ci sarà una simulazione del test d'accesso. (g. bu.)

IN BREVE

Arresti domiciliari al titolare night

Questa volta il gip si è convinto: Luigi Zagarese, 49 anni, il titolare del night club America di Massazza arrestato a fine aprile perché accusato di traffico internazionale di auto rubate e di ragazze avviate alla prostituzione, ha davvero problemi di salute ed ha quindi diritto di lasciare il carcere per gli arresti domiciliari. Nei mesi scorsi le numerose istanze presentate dai difensori, Ugo Fogliano di Biella e Vittorio Bausano di Verelli, sono sempre state respinte. Un consulente del giudice aveva infatti ipotizzato che Zagarese «simulasse» le crisi di carattere psichico proprio per uscire dal carcere. (m. p.)

Tempo libero

Visita in Monferrato con la parrocchia

La parrocchia di San Lorenzo di Andorno organizza per domenica 27 settembre una gita nel Monferrato, visite ad un'azienda agrituristica e alla «tina sociale» di Casorzo. Per eventuali informazioni o prenotazioni telefonare al numero 015/24.75.232. Al mattino messa ad Alessandria. (r. mo.)

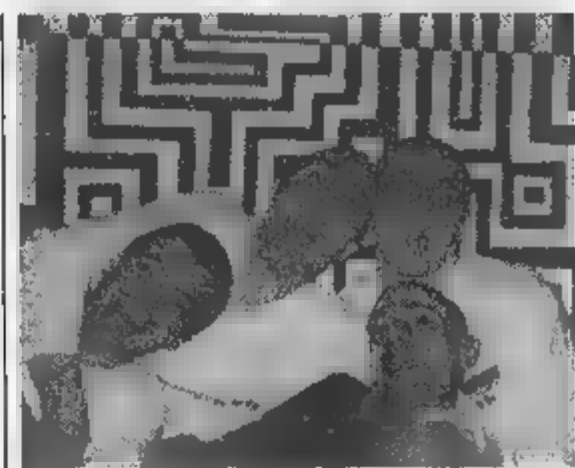
Botta e risposta fra i Giovani comunisti e Barazzotto

«Estate rock da buttare» E' battaglia Comune-prc

BIELLA. Dopo gli Sprok, tocca ai Giovani comunisti mettere accusa al Comune per l'estate rock in città. Secondo i baby-rifondatori, l'assessorato alla Cultura s'è dimostrato incapace, perché ha organizzato male i concerti, giudicati «scadenti» e salvati solo dalla bravura delle band locali. Morale? Teen-ager e istituzioni continuano a rimanere lontani, e si è persa un'altra occasione per qualcosa per i giovani.

Parole dure, che arrivano a soli tre mesi dal lungo abbraccio fra Comune e gruppi rock: all'inizio di giugno, per la prima volta, l'assessore Vittorio Barazzotto aveva invitato le formazioni locali a Villa Schneider, per presentare la banca dati della band e la rassegna «Rock chiama Biella». Proprio quest'ultima, ambientata al Chiostro di San Sebastiano e nelle piazze, è finita nel mirino dei comunisti, che criticano soprattutto la cattiva organizzazione (disguidi sul palco, «scallette» troppo rigide, problemi con amplificatori e impianti). «L'estate delle band biellesi avrebbe dovuto richiamare molti giovani», dice la lettera aperta, «anche grazie ai bassissimi costi d'ingresso: ebbene, ciò è riuscito solo in parte».

E poi il caso De Ocana. Come gli Sprok, anche i rifondatori ce l'hanno con la giunta per la vicenda del giovane in Lima. Il gruppo di Mongrando voleva dedicare a lui il concerto



Gli Sprok di Mongrando, che la settimana scorsa hanno aperto il fuoco contro l'assessorato alla Cultura per i continui rinvii. Ora sull'estate rock scendono in campo i Giovani comunisti

di mercoledì 9 (slittato più volte): ma siccome la serata è anche di altre band, e non solo degli Sprok, il Comune s'è opposto, lasciando liberi i rocker di Mongrando di esibirsi per chiedere la liberazione di Martin De Ocana. Ora ecco l'affondo dei comunisti: il fatto che la giunta non voglia prendere posizione scondanna che gli assessori e il sindaco non neanche in grado di pronunciarsi su questo vergognoso caso, che soprattutto interessa alla scarsa razionalità di Martins.

L'assessore Barazzotto è un po' troppo furioso: «Mi pare che i Giovani comunisti, coi loro giudizi, offendano i gruppi. Sono critiche fuori luogo e sproportionate, perché la rassegna è andata benissimo: la media di 400 spettatori a serata, e io sono

soddisfatto. Per conto mio, è un'esperienza da ripetere». In effetti il pubblico non è mancato, soprattutto alla «Festa degli Amici di Roland per la Festa d'Europa», con piazza Cisterna gremita di fans. E i disguidi sul palco? «La band non si sono lamentate», risponde Barazzotto, «e mi pare anzi che abbiano gradito l'iniziativa. In fondo quello di Biella è uno dei pochi Comuni a organizzare concerti rock. I comunisti dicano quel che vogliono, ma non capisco a che serve fare polemiche quando le cose vanno bene». Quanto al caso De Ocana, il Comune aveva già risposto: la serata del 27 settembre è di 4 band, e non sarebbe stato giusto imporre anche gli altri gruppi la «dedica» a Martin, nata su idea dei soli Sprok. (g. bu.)

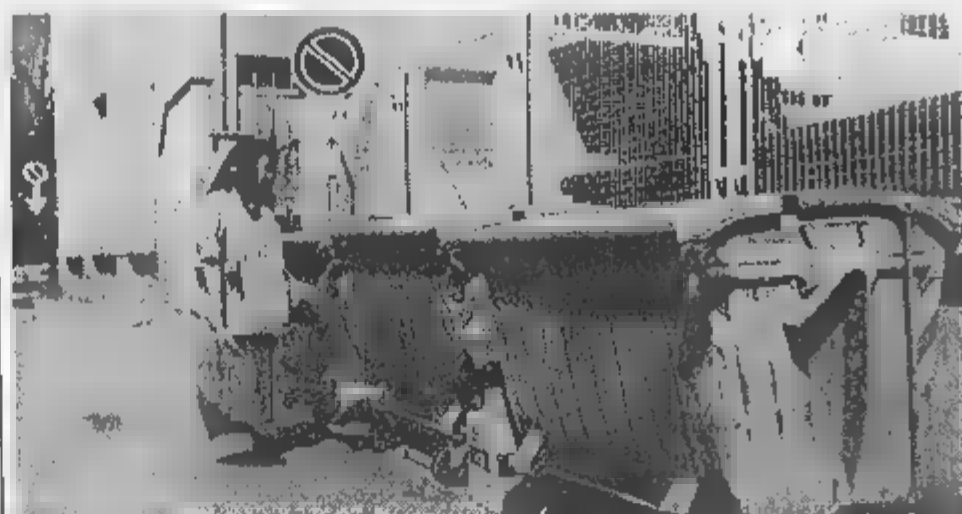
Senza traumi pure per i netturbini il cambio della guardia Arciere-Manutencoop

Rifiuti, «ok» la raccolta in notturna

Soddisfatta la giunta: per ora non ci sono proteste

BIELLA. Ha debuttato senza problemi la raccolta dei rifiuti in notturna, cominciata lunedì a mezzanotte con il cambio della guardia fra Arciere e Manutencoop, la ditta che si occuperà del servizio nei prossimi tre anni. Doriane Raïse, all'Ambiente, è soddisfatta: «Il nostro obiettivo era quello di garantire la continuità fra la vecchia e la nuova gestione, e direi che ci siamo riusciti. I biellesi non si sono neanche accorti che è cambiata l'impresa».

Se nei quartieri tutto resta come prima (almeno per ora), in centro c'è stata una piccola rivoluzione: i cassonetti, da ieri, vengono svuotati fra mezzanotte e le sei e un quarto, come avviene nelle grandi città. Secondo Raïse, in questo modo si sfruttano le ore più morte della giornata, e si evita di rendere caotico il traffico di prima mattina. Ma c'è il rischio che i biellesi, non abituati alla novità, siano infastiditi dal rumore dei camion: «Ieri non è accaduto», risponde l'assessore, «i termometri della protesta,



Ha debuttato la scorsa notte il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti, passato dall'Arciere a Manutencoop. Ora i cassonetti, in centro storico, vengono svuotati da mezzanotte alle 6,15

per noi, sono il centralino dell'Ufficio ambiente e quello dell'impresa: se devo dire che non ci sono state lamentele».

Anche i netturbini si sarebbero adeguati al nuovo sistema: «Il lavoro notturno», aggiunge Raïse, «è previsto solo dal capitolato d'appalto, e pure dal contratto nazionale. Il per-

sonale sapeva da mesi quel che sarebbe accaduto, e sabato scorso, durante un incontro coi sindacati, non è alcuno problema. E' stato un passaggio delle consegne più tranquillo che mai. Non fu così con l'Arciere, che tre volte aveva sommerso i netturbini come soci lavoratori invece che di-

pendenti. Dopo un lungo braccio di ferro la spuntarono gli operai, affiancati dal Comune.

Per la raccolta rifiuti sono previste molte novità: le più importanti sono l'estensione del progetto Cartesio a Chiavazza e a Pavignano e la raccolta a domicilio di vetro e lattine in bar e ristoranti. (g. bu.)

Blitz a Gaglianico

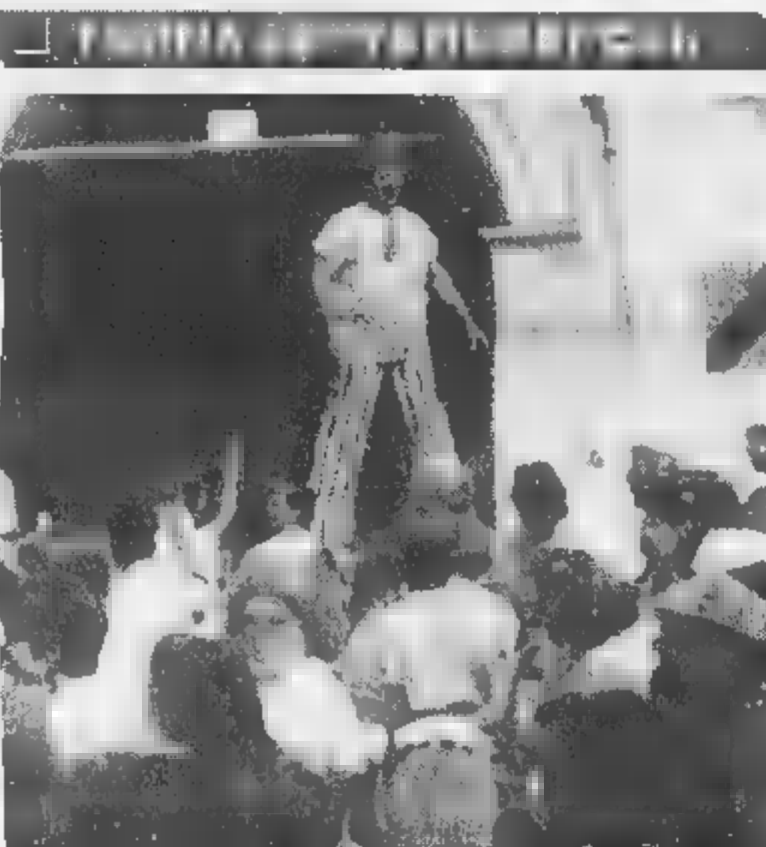
In villa per piantine di cannabis

BIELLA. Un arresto ed una denuncia per coltivazione di marijuana indiana e detenzione di un etto e mezzo di marijuana. E' il bilancio di un'operazione della Guardia di Finanza, che in un orto di Gaglianico ha scoperto quattro piantine di «cannabis» nascoste tra altre di pomodori.

Con discrezione i finanzieri, grazie anche a potenti binocoli, hanno tenuto controllo l'abitazione, registrando il passaggio di numerosi giovani. Poi entrati in azione: è scattata una perquisizione e, all'interno della casa, i militari hanno trovato altre due piantine, già recise ed alte più di un metro.

Anche nel sottotetto vi era un pacchetto sospeso: all'interno erano custoditi 172 grammi di marijuana. E' stato trovato anche un bilancino di precisione.

I militari non forniscono la generalità dell'arresto, che sarebbe già stato interrogato dal magistrato. Intanto l'inchiesta prosegue per individuare le responsabilità di altri indagati. (f. p.)



Piazza 3 giorni di musica e

BIELLA. Al Piazza torna Settembrifolk, la grande kermesse dedicata alla musica e alle danze popolari (nella foto un momento dell'edizione '97): da venerdì a domenica, il borgo antico accoglie gruppi occitani, inglesi, biellesi e napoletani. E sabato, in piazza Cisterna, la terza mostra mercato degli strumenti musicali. Gli appuntamenti più attesi sono il concerto dei Whisky Priests, che si esibiranno sabato alle 21,30 sempre in piazza, e la fiera conclusiva di domenica, dedicata ai prodotti alimentari e un contorno di tre show. Il debutto è venerdì alle 21,30, col gruppo le Au Sun du Votz. L'ingresso è sempre libero. (g. bu.)



Raccogliere i ghi è sempre più difficile

Sono un appassionato cercatore di funghi ed ho fin qui cercato di rispettare le leggi, procurandomi l'indispensabile tesserino. Quest'anno sono tuttavia tentato di mandare tutti a quel paese e comportarmi come la maggioranza degli altri cercatori, andare cioè nei boschi senza alcun tesserino. Ma vi pare possibile che un cittadino corretto, disposto a pagare il belzello già di per sé un po' assurdo, debba anche destreggiarsi nella giungla di regolamenti differenziati per cui mette piede in un territorio basta il tesserino sbollito, nell'altro ci vuole anche il bollo, nell'altro ancora i due tesserini non bastano, ma ce ne vuole uno speciale, che però è diverso per i residenti? Con il rischio di confondere giorno o sconfinare di qualche centinaio di metri e finire sotto un'altra provincia dove ci sono in vigore altre regole e altri tesserini.

Finirà che per andare a funghi ci vuole l'avvocato e il consulente fiscale. Non sarebbe

più semplice, più civile, dire: ecco un tesserino, costa 50, 60 100 mila lire e da diritto di cercare i funghi dove si pare dovetti portare appresso cartina geografica, bussola e codice civile? Ci pensino gli amministratori delle Comunità montane che si lamentano sempre della burocrazia altrui!

Lettera firmata, Biella

Troppi su padre

Padre Bendotti, dove sono ora i tuoi accusatori? Perché tutto questo silenzio attorno alla tua improvvisa partenza? Ah, sì, è per rispettare la tua memoria... dicono così! Beh, io preferisco non rispettarli con un silenzio che ammicca alle accuse e rischia di passare come loro conferma...

L'ultima volta che ci siamo incontrati ne parlammo, invece, perché mi parla chiaro una persona che tentano capire che cosa sia mai l'evangelo del Cristo non lassù nei cieli ma quaggiù, in questo casino di mondo, nel quale può capitare che un solo fatto negativo, un

«dico» vanifichi in un attimo quanto di buono per anni hai tentato di fare.

Vere o false che fossero quelle accuse, Bendotti aveva il diritto di scagliarsi contro la prima pietra: le cose sarebbero forse andate diversamente se quello stesso magistero, che tu hai servito per tanto tempo, avesse dedicato meno energie in ipocrite campagne sessuofobiche, sapendo bene di poter contare su fedelissimi seguaci, tutta gente piissima e cattolicissima, naturalmente!

Eppure quella piissima gente, la stessa che ti ha accompagnato zitta zitta nell'ultimo tuo viaggio, ama appartenere ad una Chiesa e società civile in cui è considerata peggio la sessualità che lo strozzinaggio o l'omicidio: chi è indagato in lo si difende e lo si rispetta, no? Se però si è sospettati per atti di libidine, peggio se con l'aggravante omosessuale, si è tagliati fuori da tutto e da tutti, non si esista più, si è morti! Volovamo tacere ai tuoi funerali? Dovevamo farlo prima... Ciao, Bendotti! Fausto Giorda, Vigliano

UTILI

BIELLA: tel. 015/20.100 - 20.101; Capogruppo: tel. 015/999.086; Consiglieri: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Capogruppo: telefono 0161/98.470; Consiglieri: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 25, tel. 015/28.396.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.41.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lammara 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Direzione e Biglietteria: Maglietta 40, telefono 015/84.88.411.

SPS
via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

DI TURNO
A Biella: Farmacia Comunale (Municipale), via Fratelli Rossetti 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, tre pres. medica urgente.

Biella (Chievasse): Farmacia Ravelli, via Garbo 9, tel. 015/66.82.90.

Mongrando: Dr. Benignetti, via Roma, tel. 015/66.82.90.

Dr. Piercarlo Rabbio, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

Crossomassetto: Cavigli, via Autè 75, tel. 016/73.74.78.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 88/a, tel. 015/94.168.

Coinvolto anche il biellese Giuliano Xillo

Titoli rubati, si aspetta ancora il primo processo

BIELLA. E' partita da Savona ma si è in varie città d'Italia l'inchiesta sui titoli rubati. L'inchiesta sui titoli rubati a Roma e riciclati da una misteriosa organizzazione che avrebbe legami con i servizi segreti dell'Est. La vicenda, che qualche anno fa aveva portato a numerosi arresti, fra cui quello del biellese Giuliano Xillo (e non Claudio, riportato nell'edizione di ieri), è tornata d'attualità in seguito alla misteriosa scomparsa dell'imprenditore di Varazze Vincenzo Sguarzo, allontanato da casa la settimana scorsa e rintracciato l'altro ieri in stato confusionale in una stazione ferroviaria nei dintorni di Parma.

Sguarzo è stato il primo a finire nei guai nel '94, accusato di ricettazione per aver cercato di ericicare i cupi dei titoli rubati qualche tempo prima a Roma. I titoli del Credito sportivo praticamente in

bianco e le persone che hanno cercato di commercializzarli avrebbero potuto, almeno in teoria, compilarli per valori da capogiro: si parla addirittura di migliaia di miliardi.

Una piccola quota di questi titoli era stata trovata in possesso del broker biellese Giuliano Xillo mentre stava piazzando a Nizza. Bloccato dai gendarmi francesi, il biellese, che ha sempre spiegato di essere in buona fede e di non conoscere la provenienza illecita dei titoli, era rimasto nelle carceri francesi per più di sei mesi, mentre l'indagine partita da Savona si internazionalizzava.

Ridimensionato il ruolo di Xillo, l'inchiesta è proseguita trasferendosi da Savona a Padova per arrivare a Roma. Il biellese, a carico del quale resta l'accusa di ricettazione, è ancora in attesa del primo processo. (r. s.)

Aumenta il disagio per gli automobilisti biellesi diretti in Valle d'Aosta



Il portavoce dell'Anas in provincia Stefano Almone promette che la galleria di Settimo Vittone sarà riaperta il traffico con anticipo rispetto alla scadenza dei lavori



Tunnel chiuso e Provinciale ko

Per lavori sulla Borgofranco-Andrate

BIELLA. Disagi sempre più pesanti per i biellesi che da Borgofranco vogliono raggiungere la Valle d'Aosta. Bloccata da quasi un anno la galleria della Serra per i lavori di consolidamento, resterà chiusa al traffico fino al 24 settembre anche la strada provinciale per Andrate e Borgofranco, stanno ricostruendo due ponti sul Rio dei Mulini, danneggiati dall'alluvione del '94, spiega il sindaco di Borgofranco, che nei giorni scorsi ha fatto elevare una barriera lungo la mulattiera che consentiva di aggirare l'ostacolo nei pressi del cantiere a monte dell'incrocio per Biella. Qualche automobilista infatti la percorreva a dispetto dei divieti, rischiando una denuncia penale perché si tratta di un percorso tutelato dalla Sovrintendenza. «Inoltre», aggiunge il sindaco, «c'erano effettivi pericoli di frana».

Per i biellesi che vogliono raggiungere la Valle d'Aosta scavalcando la parte terminale della Serra, restano due alternative, entrambe scomode: la prima è quella di scendere verso Chiaverano e raggiungere la provinciale di Borgofranco attraverso la strada per Biella; la seconda è di infilarsi nella strettissima stradina che dall'abitato di Nongio arriva, attraverso un percorso molto tortuoso, a Settimo Vittone.

«Nel momento in cui si è aperto il cantiere della galleria, i lavori sulla provinciale non erano in programma», dice Stefano Almone, sottosegretario ai Lavori pubblici e consulente dell'Anas, che conferma la riapertura al traffico del tunnel entro la fine dell'anno.

In pratica la galleria viene «rifatta» a una spesa complessiva di 8 miliardi. «I lavori proseguono secondo i programmi», spiega Almone, «siamo ormai a 250 metri dalla conclusione; l'impresa è in anticipo di una quindicina di giorni rispetto al piano di lavoro. La strada sarà comunque riaperta alle auto prima del completamento dei lavori. Le opere per la rifinitura e per l'impianto di illuminazione verranno compiute a tunnel aperto».

Nei guai sindaci di Pettinengo, Callabiana e Camandona

Comuni senza segretario «Ora siamo paralizzati»

PETTINENGO. «Non si può andare avanti così», addirittura pensando di dimettersi. Lo sfogo viene dal sindaco di Pettinengo, Piero Canuto Policante, amareggiato perché alla vigilia dell'entrata in servizio il segretario comunale le ha comunicato di aver rinunciato all'incarico.

«Erano mesi che ci davamo da fare, pensavamo di aver finalmente risolto il problema e invece siamo daccapo», dice sconsolato, dopo essersi incontrato con i sindaci dei vicini comuni Callabiana (Ennio Verzellotti), Camandona (Giorgio Canova), che dividono il segretario Pettinengo. I tre amministratori l'hanno convinta a riprendere in mano il telefono per «chiusare» a tutti i Comuni della zona e cercare, almeno provvisoriamente, un segretario «a scavalco», vale a dire un funzionario che già presta la sua opera in un altro centro e si mette a disposizione qualche ora la settimana per mandare avanti le pratiche più urgenti.

Per i piccoli Comuni di montagna la presenza di un segretario stabile è da sempre un grosso problema. Fino a qualche anno fa nessuno voleva saperne di occupare posti disagiati. Poi, con la riforma Bassanini che consente ai sindaci di scegliere il segretario e di garantirgli incentivi economici, le prospettive sembravano essersi fatte migliori, anche perché una apposita «Agenzia» che si occupa della ricerca e dello smistamento dei funzionari.



A Pettinengo il sindaco Piero Canuto si è rivolto al prefetto ma intanto il Comune resta senza segretario e l'attività amministrativa rischia di paralizzarsi

«L'Agenzia fa tutto il possibile, sono disponibili efficienti, ma non possono far miracoli e noi continuiamo a trovarci scoperti», dice il sindaco di Pettinengo che ieri mattina è andata a sottoporre il suo caso al Prefetto.

Nemmeno il prefetto può però soccorrere i piccoli comuni di montagna. Prima della riforma, bastava un suo provvedimento per «comandare» un funzionario nello sperduto paesino rimasto privo di segretario. Ora i sindaci hanno più autonomia, ma quando sono in difficoltà non possono contare sull'aiuto di nessuno.

segretario ha ottenuto il trasferimento, che siamo in difficoltà», racconta Piero Policante. «Prima è arrivato un segretario di nuova nomina, ha lavorato tre mesi poi è andato a Roma per un mese di 4 mesi. Ne abbiamo avuto altri a scavalco, finché nei mesi scorsi il segretario provvisorio che arrivava da Macugnaga ha risposto al nostro concorso ed ha ottenuto il posto. Doveva presentarsi il 1° settembre, ma il 31 agosto è arrivata la disdetta. Vuole restare a Macugnaga anche là il sindaco non lo vuole più ed ha già un sostituto. Morale: siamo segretario e il Comune è paralizzato».

«E' dal '96, da quando l'allora

DALLA PROVINCIA

Biella

Auto contro moto, ferito un giovane di Occhieppo

Scontro l'altra sera all'incrocio tra le vie Ivrea e Pollone tra la Vespa condotta da Giuseppe S., 63 anni, di Occhieppo Superiore e la Volvo di Nicolò S., 63 anni, residente in provincia di Caltanissetta: l'automobilista, proveniente da Occhieppo, stava svoltando verso Pollone, ma non si è accorto della Vespa, urtandola. L'occhieppese, sbalzato di sella, è finito sull'asfalto procurandosi varie fratture, con prognosi di tre mesi.

Mongrande

L'Ulivo nel Biellese, un incontro d...

«L'Ulivo come prospettiva strategica e l'organizzazione nel territorio biellese»: è il tema di un incontro aperto a tutti in programma domani alle 21 nel salone della biblioteca comunale. La riunione segue quella del 24 luglio ed ha lo scopo di organizzare una serie di appuntamenti che rafforzino la presenza del movimento in provincia, attraverso una campagna di adesioni.

Candelo

Concorso gastronomico, premiato Angelino Catella

Un biellese s'impone al concorso gastronomico «Primi d'Italia»: Angelino Catella-Valerio, titolare del «Fuori le mura» di Candelo, ha ottenuto il secondo posto con 78 punti, presentando alla giuria zuppa di patate e funghi gratinata al forno e servita in una pagnotta svuotata, il tutto accompagnato da una scultura realizzata incollando con gelatina forme di pasta.

Tollegno

Da sabato i festeggiamenti del Centro dolciciano

Si apre sabato la festa del Centro studi dolciciani: il primo appuntamento è nella biblioteca civica con una mostra dal titolo «Sui sentieri di Fra Dolcino». Il 10 settembre la biblioteca ospiterà invece una serata con proiezione di diapositive. Sabato 12, alle 20.30 all'ex Casa del popolo di Croce Mosso verrà rappresentato il dramma di Beppe Pellitteri «Or di a Fra Dolcin che s'arma». Domenica 13 festa al Monte Massaro.

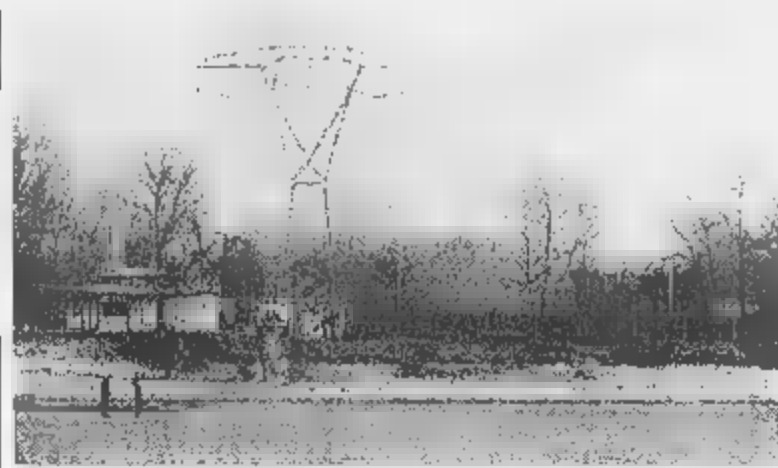
Molti black-out causati dalle piante che spezzano i cavi

«I boschi vanno ripuliti»

Questione-alberi, interviene l'Enel

BIELLA. Black-out a dispetto degli alberi, interviene l'Enel per spiegare come interverrà nel Biellese al fine di ridurre i guasti. Il problema è emerso durante i violenti temporali dei giorni scorsi quando alcuni alberi sradicati dal vento sono caduti sulle linee, spezzando i cavi e provocando interruzioni di corrente.

«Provvediamo a mantenere libera la fascia di rispetto con la distanza dei varchi prescritta dalla legge», spiega l'Enel. «Tuttavia sono gli alberi fuori fascia che, cresciuti eccessivamente, provocano danni se vengono abbattuti dalla violenza dei temporali. Questo avviene soprattutto per l'abbandono dei boschi, per i quali è venuto a crearsi un interesse specifico: esiste più la «coltivazione» del bosco con il taglio delle piante mature, si fa minor uso della legna per il riscaldamento, bosco e sottobosco non vengono più puliti regolarmente. Così piante spontanee dalla crescita veloce, se non controllate, superano in pochi anni la



Le interruzioni di energia elettrica sono state frequenti nelle scorse settimane

distanza di rispetto».

Di qui la necessità di un piano per il taglio degli alberi, operazione nella quale sono stati coinvolti sindaci, Corpo Forestale, Provincia e Prefettura. Albero gli alberi che dovrebbero essere abbattuti sono qualche centinaio, ben poca cosa rispetto a quanto una corretta

manutenzione del bosco richiederebbe.

L'Enel, inoltre, per ridurre i tempi di fuori servizio «fronte ai guasti alle linee, ha avviato un potenziamento delle cabine telecomandate che passeranno dagli attuali 23 a 30 entro il 1998 e, si prevede, a 50 entro il prossimo anno.

Oggi via un corso per gli insegnanti

Aggiornamenti, il Cai fa scuola sui monti

BIELLA. Scuola in montagna, escursione, osservazione, conoscenza: il tema di un corso di aggiornamento per gli insegnanti delle elementari e delle medie promosso dal Cai di Biella con le sezioni Mosso, Trivero, Valsessera. L'obiettivo è di offrire agli insegnanti l'opportunità di conoscere il variegato mondo della montagna per poi trasferire ai ragazzi le esperienze acquisite. Direttore del corso è Dino Gentile e i coordinatori sono Fausto Forgnone e Daniela Comello, affiancati da soci Cai di riconosciuta esperienza.

Il corso prende l'avvio oggi a San Giovanni d'Andorno: Dino Gentile presenterà l'iniziativa poi è in programma un'escursione in una zona di estrazione. Domani il corso si sposta in Valle Elvo, alla scuola media di Pollone: si parlerà di insediamenti alpini con escursione all'Alpe Penna.

Dall'Elvo all'Oasi Zegna, venerdì, con ritrovo al santuario della Brughiera: tema dell'in-

contro la promozione del territorio alpino e il progetto dell'Oasi Zegna. Tra gli interventi quello di Gustavo Buratti sui sentieri di Fra Dolcino.

Gli incontri del corso d'aggiornamento proseguiranno la prossima settimana, con inizio da martedì, a Biellmonte. Si parlerà di «tegg» e degli aspetti botanici dell'Alta Valsessera ed è prevista un'escursione intorno al Monte Marica. L'argomento di mercoledì sarà «la forza dell'acqua», con visita alla centrale idroelettrica della Bozzola e Lesna di Coggiola. Meta dell'escursione sarà il santuario del Cavallero.

La Valle Orapa per il penultimo appuntamento, quello di venerdì, è escursione al lago delle Basse; cena ad Orapa, poi due interventi sul Cai e la scuola e le montagne di Vittorio Selva. Anche l'ultimo appuntamento del corso si svolgerà ad Orapa e richiederà l'intera giornata: in programma l'escursione al lago del Mucrone con interventi sulla sicurezza in montagna.

TURISTICA DUE RUOTE ALL'ASINARA



Ripartono da Biellmonte e dintorni le gite in mountain-bike

Dopo la pausa per le vacanze estive, ricomincia domenica il calendario di attività del «Biella Mountain-Bike Sports», il club di Ponderano nato nel '97 (nella foto un gruppo di appassionati durante una gita). La prima meta è l'Oasi Zegna. Trivero: un percorso non troppo impegnativo (secondo gli organizzatori) e adatto anche ai principianti. L'escursione è lunga circa 30 chilometri. Il raduno è alle 10 alla «casa del pescatore» del Bocchetto Sessera, a 2 chilometri

da Biellmonte. In mountain-bike, i partecipanti attraverseranno le vallate dell'Oasi, in alta Valsessera. La gita è valida per il trofeo «Regione Piemonte Msp», organizzato sempre dal club di Ponderano. L'escursione sarà guidata da istruttori nazionali di mountain-bike, e la quota d'iscrizione comprende anche l'assicurazione contro gli infortuni. Per informazioni e prenotazioni, si può telefonare allo 015-2545685, oppure allo 0337-231267 o allo 0337-771138.

Primo premio a Pier Luigi Chiesa. Applausi anche per la Fiat 501 dei cossatesi Garbaccio-Busa

Auto storiche, è biellese la più affascinante

La Ferrari 250 Zagato vince il concorso Casinò di Saint-Vincent

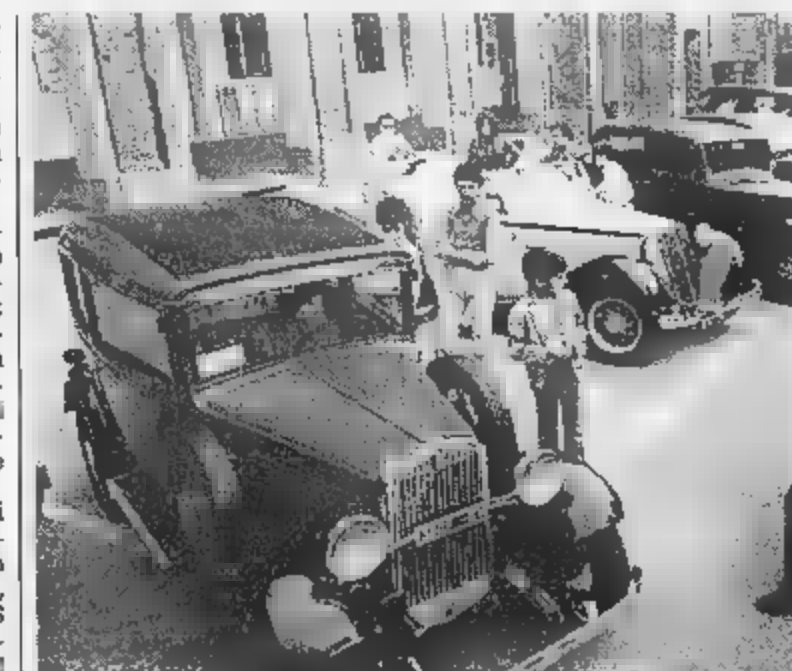
BIELLA. Collezionisti biellesi e cossatesi alla ribalta al raduno d'auto d'epoca «Le Cortes» tenutosi a Saint Vincent. L'iniziativa, promossa dalla società «Leonardo» di Biella in collaborazione con il Casinò de la Vallée, il Comune e l'azienda di promozione turistica di Saint Vincent, ha richiamato una cinquantina di auto provenienti non solo dall'Italia. Il primo premio assoluto del concorso di eleganza «Casinò de la Vallée» è stato assegnato ad una stupenda Ferrari Zagato del 1962, proprietà di Pier Luigi Chiesa, appassionato collezionista e vicepresidente della sezione biellese dell'A.M.S.A.P. (auto moto storiche alto Piemonte).

Oltre alla vettura di Pier Luigi Chiesa, sono state premiate anche la Fiat spider del 1962 presentata dall'equipaggio Gaschino-Martina di Fossano, la Jaguar XK 120 O.T.S.

del 1954 dei partenopei Lucca-Iaretti. I cossatesi Garbaccio-Busa sono giunti a Saint Vincent a bordo di una Fiat 501 Torpedo del 1921 che è stata premiata quale vettura più «anziana» presente alla manifestazione.

La Torpedo di Garbaccio-Busa ha sbaragliato il campo poiché il secondo premio è andato alla pluripremiata Fiat 524 spider del 1932 di Gaschino-Martina che ha preceduto la Fiat 508 Balilla e la Fiat 522 Torpedo, dei cossatesi Monteferrario-Veronesi, entrambe datate 1933.

Riconoscimenti particolari toccati agli svizzeri Annoscia-Annoscia, presenti con una Citroën Traction avant, Crescia-Crescia, su Citroën DS 21 Cabrio, ai comaschi Dosi-Vadala, su Lancia Aurelia, quali equipaggi giunti da più lontano.



I raduni delle auto storiche sono sempre molto seguiti anche in provincia

L'analisi della Polstrada: è luglio il mese caotico

Agosto senza traffico in calo gli incidenti

VILLARBOIT. La partenza e il rientro dei vacanzieri non ha interessato ad agosto l'autostrada Torino-Milano e neppure le altre arterie del territorio vercellese che, evidentemente, sono utilizzate soprattutto per motivi di lavoro. Con la riduzione del traffico commerciale, pressoché inesistente per la chiusura generalizzata delle fabbriche e degli uffici, il numero dei veicoli in transito risulta praticamente dimezzato.

Confronti di quello registrato a luglio, né a far lievitare le cifre è bastata la maggiore affluenza di turisti in Valsesia.

L'analisi è confermata dai dati diramati ieri mattina dal comando provinciale della «Stradale», che tengono conto anche dell'attività svolta dalle di Villarboit e Varallo. È la prima volta che gli uffici di via Quagliotti elaborano e divulgano statistiche di questo tipo. Quasi tutti gli indicatori risultano praticamente dimezzati: 71, di cui uno mortale, gli incidenti di agosto contro i 143 (3 mortali) di luglio; 32 contro 54 il numero dei sinistri feriti e contro 83 le persone rimaste infortunate. Ad agosto sull'intera rete i veicoli registrati in transito sono stati 915 mila contro il milione e 115 mila di luglio; 424 contro 712 le infrazioni contestate al codice della strada, contro le 1.000 denunciate, 10 contro 20 i guidatori risultati positivi al dell'etilometro e 4 contro 13 i

Infrazioni Polstrada Vercelli, Villarboit e Varallo

| | 1997/8 | ALTRE STRADE | AGOSTO 98 |
|---|----------|--------------|-----------|
| INCIDENTI RILEVATI | 71 | 71 | 71 |
| con morti | 1 | 1 | 1 |
| con feriti | 10 | 10 | 32 |
| soli danni | 14 | 14 | 38 |
| persone ferite | 16 | 16 | 82 |
| INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA | 101 | 101 | 101 |
| SINISTRI STRADALI | 50 | 50 | 50 |
| VEICOLI IN TRANSITO | 300 mila | 90 mila | 915 mila |
| VEICOLI SEQUESTRATI | 2 | 2 | 2 |
| VEICOLI RECUPERATI | 2 | 2 | 2 |
| PERSONE DENUNCIATE | 27 | 27 | 25 |
| per guida in stato di ebbrezza | 7 | 7 | 10 |
| per infrazione alle norme su merci pericolose | 4 | 4 | 4 |

FONTE: Comando provinciale Polstrada Vercelli

conducenti indagati per aver violato le norme sul trasporto delle merci pericolose.

In controtendenza rispetto agli altri indicatori (133 ad agosto e 110 a luglio) sono stati gli interventi di soccorso stradale e 138 contro 21 i veicoli recuperati, mentre quelli sequestrati ad agosto sono stati 2 soli contro i 20 del mese precedente.

Nella seconda quindicina di agosto l'attività di controllo stradale è stata affidata a rotazione a circa 90 pattuglie che hanno coinvolto non meno di 200 agenti; al coordinamento dell'attività ha contribuito an-

che un elicottero della «Stradale» fornito dalla base milanese.

Nelle prime settimane di agosto è emerso sulla «A4» un fenomeno nuovo: gruppi di clandestini soprattutto albanesi, ciascuno con 20-30 persone comprese donne e bambini, hanno scelto il casello di Novara Nord base partenza per la Gran Bretagna. Il fenomeno però è stato stroncato dopo pochi giorni con l'arresto di quattro «passatori» che, per un milione a testa, organizzavano i passaggi da Milano a Novara.

Camurati

Per la seconda volta i giudici di Vercelli danno ragione al sindaco Rotti

Ipsia, Borgosesia vince ancora Toccherà alla Provincia riparare il tetto

BORGOSIESA. Scuole, ancora sconfitta in Tribunale la Provincia. Il ricorso d'urgenza presentato dall'ente presieduto da Gilberto Valeri è respinto dai giudici vercellesi che, di conseguenza, hanno dato ragione al Comune di Borgosesia. Toccherà proprio all'amministrazione provinciale perciò la riparazione al tetto dell'edificio che ospita l'Ipsia.

Anche la seconda sentenza (emessa dai giudici Emanuela Dufour, Emilia Antenore e Patrizia Beici) conferma che le opere per rimettere in sesto il tetto dell'Ipsia sono talmente sostanziose da rientrare nella manutenzione straordinaria e non in quella ordinaria. I questi interventi a carico della Provincia.

Non accenna a concludersi dunque il braccio a ferro che oppone Gilberto Valeri e il sindaco Corrado Rotti. La vertenza si era aperta a fine '97 quando in base a una nuova legge i due enti avrebbero dovuto sottoscrivere una convenzione per il passaggio della gestione degli stabili che ospitano scuole superiori dal Comune alla Provincia. L'accordo non era però stato sottoscritto dal primo gennaio la città di Borgosesia aveva comunque cessato di occuparsi dell'Ipsia.

Nonostante i dodici proroga concessi, la Provincia si era fatta carico della gestione accusando l'amministrazione comunale di «interruzione di pubblico servizio». Dopo



Nel braccio a ferro che oppone Provincia e Comune seconda e decisiva vittoria per il sindaco Corrado Rotti. Toccherà all'ente vercellese riparare il tetto dell'edificio che ospita l'Ipsia.

temporale d'inizio estate che ha danneggiato gravemente il tetto stabile però, la Provincia è tornata alla carica sostenendo che l'intervento (ritenuto di ordinaria manutenzione) competesse al Comune. La doppia sentenza del tribunale ha però smentito questa tesi.

Non è finita qui: la Provincia ad inizio agosto ha comunicato che non si sarebbe più occupata dell'Ipsia dall'1° settembre al 31 dicembre, scadenza entro la quale una convenzione dovrà essere firmata ad ogni costo. Ieri però, nonostante le «minacce» giunte da Vercelli, luce e gas era-

no ancora allacciate, segno che l'ente provinciale non è passato alle vie fatto disdetta i contratti.

Il presidente della Provincia non si rende conto di «tre poche idee e anche confuse - attacca Rotti dopo aver incassato la vittoria - La legge gli ha dato torto quindi gli posso soltanto suggerire di adeguarsi alle sentenze. E lo invito ad assumersi la responsabilità perché in ballo c'è un istituto scolastico, quindi tanti ragazzi che rischiano di non poter tornare sui banchi di scuola fra pochi giorni».



[i. fo.]

Il nuovo raduno «Le Rosse, il Vino, il Riso» in programma l'11 ottobre ■ Gattinara

Le Ferrari nelle Terre del Nebbiolo

Tra gli sponsor dell'iniziativa c'è anche La Stampa

GATTINARA. «Le Rosse, il Vino e il Riso» concedono il bis. Dopo la splendida riuscita della prima manifestazione, nel maggio scorso, a Vercelli, l'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, l'Agriturist provinciale e La Stampa ripeteranno l'iniziativa l'11 ottobre nel Gattinara, coinvolgendo anche le province di Biella e di Novara. E il nostro giornale ri-proporrà il referendum sulla «vetrina più bella della Ferrari» pure in queste ultime due province, in modo particolare nei centri del Novarese e del Biellese vicini a Gattinara.

Spiega il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo, Alessandro Francoli: «Sarà un onore per ricevere le Rosse. Maranello e cercheremo di rendere il più piacevole possibile la giornata di domenica 11 ottobre. Il tema conduttore del raduno sarà «Le Rosse, il Vino, il Riso» in viaggio nelle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte». Il tour delle Ferrari, per un totale di una sessantina di chilometri, si snoderà lungo i princi-



Una delle premiazioni della vetrina più bella della Ferrari, il 24 maggio scorso a Vercelli. Ripeteremo il referendum anche nel Gattinara a ottobre.

pali centri a vocazione vitivinicola della nostra zona».

Il ritrovo sarà al Santuario di Boca, in provincia di Novara, alle 9.30. Le Ferrari partecipanti (se ne attendono almeno una cinquantina) visiteranno innanzitutto una distilleria di Ghemme, poi due aziende vitivinicole, di Fara e di Sizzano,

sempre in provincia di Novara, dove è previsto il pranzo. Nel pomeriggio, visita ad una show room di un'azienda di cashmere e poi il serpente rosso raggiungerà Gattinara dove, a Villa Paolotti, si svolgerà la premiazione del nostro referendum. Le Rosse raggiungeranno quindi Lessona, nel Biellese.

Aggiunge Francoli: «Il percorso si snoderà fra colline e vigneti, tra l'altro in un periodo, quello della vendemmia, che nella nostra zona rappresenta una e propria festa». Nel maggio scorso, l'iniziativa catturò l'interesse, a Vercelli e nei paesi della Bassa, di migliaia di fans delle «Rosse».

[e. d. m.]

Cerimonia sabato, a cent'anni dalla scomparsa dello scultore

Rima e Ligornetto gemellate grazie all'arte di Della Vedova

SAN GIUSEPPE. Un gemellaggio nato dall'arte è quello che leggerà, a partire da questa fine settimana, un piccolo comune dell'alta Valsesia e un paese svizzero. Il percorso artistico dello scultore valesiano Pietro Della Vedova, cui quest'anno ricorre il centenario della morte, è infatti all'origine della cerimonia che sabato coinvolgerà Rima San Giuseppe e Ligornetto, una località del Canton Ticino.

Della Vedova, originario del centro della Val Sesia, ebbe infatti maestro Vin- Vela, nativo della cittadina elvetica: gli importanti insegnamenti ricevuti consentirono all'artista valesiano di proseguire nell'attività di scultore e di far proprio nome e le proprie opere in molti Paesi europei.

Questo dunque il nucleo attorno a cui gli amministratori dei due comuni hanno deciso di costruire l'unione ed il momento di festa: «Rima e Ligornetto» fanno notare gli organizzatori del gemellaggio - sono accomu-

nati anche da altri aspetti: ad esempio la semplicità e la schiettezza della loro gente, la cultura e l'amore per l'arte e la storia come patrimonio per le generazioni future».

Il programma dell'incontro prevede, alle 11 di sabato, il raduno a Rima San Giuseppe con l'arrivo della rappresentanza ticinese. Seguiranno la cerimonia di gemellaggio e, a mezzo-

giorno, la visita guidata al museo-gipsoteca che espone opere di Pietro Della Vedova. Nel pomeriggio la festa proseguirà nella piazza del paese valesiano, con la degustazione di prodotti tipici e l'esposizione di manufatti dell'artigianato locale. Alla manifestazione sarà presente anche la banda musicale «Città di Borgosesia».

[p. q.]

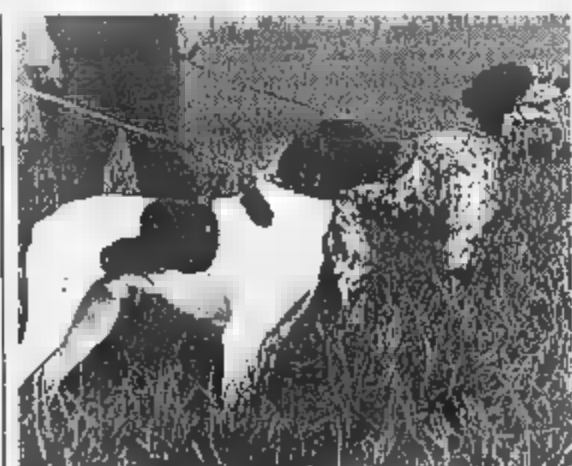
Alla Tenuta Margaria domenica una rassegna aperta anche ai meticc

Carisio, in passerella sfilano i cani

E il 13 si prosegue con le prove di caccia virtuale

CARISIO. Cacciatori, cinofili e naturalmente cani, tutti quanti a raduno due manifestazioni domenicali, a breve scadenza. L'organizzazione è della sezione provinciale della Fide, la Federazione italiana della caccia, in collaborazione con le aziende faunistiche-venatorie «La Mandria» e «La Starna».

Il primo degli eventi è previsto per domenica prossima alla Tenuta Margaria di Carisio. Si tratta di una rassegna cinofila aperta a tutti i cani di razza iscritti e non iscritti ad un libro genealogico riconosciuto. Ed anche i «meticc» avranno il loro spazio. Iscrizioni per le 10.30. Alle 15.30 passerella finale dei migliori esemplari. L'organizzazione ha preparato premi di partecipazione per tutti. Ci sarà l'occasione per una festa gastronomica campestre, con pranzo rustico e pre-notari.



Il doppio appuntamento cinofilo a Carisio è organizzato dalla Federacaccia con le aziende faunistiche venatorie La Mandria e La Starna.

La seconda manifestazione si svolgerà domenica 13 settembre, sempre alla Margaria. Spiegano alla Fide, presentando la seconda giornata: «In questo caso si tratterà di una gara di caccia pratica, «virtuale», su fagiani e quaglie, senza

sparo, per cacciatori in possesso di un cane da ferma. I turni di quindici minuti. Le inglesi e quelle continentali singolarmente. Il ritrovo e le iscrizioni per le gare, sono previste per le 7 di mattina. [g. bar.]

Risoni non quotati

Non dovete

i listini

VERCELLI. Dopo la chiusura estiva, la Borsa merci stenta a decollare. Ieri ancora tutto non quotato il comparto dei risi lavorati e dei sottoprodotti.

Questo dato, consueto in prossimità dell'inizio della nuova campagna commerciale, non desta per ora preoccupazione, perché la mancanza di quotazioni dei risi non è dovuta a difficoltà di mercato, piuttosto all'assenza dell'offerta, i magazzini dei produttori sono vuoti e si rimane attesa che arrivi il nuovo raccolto per dare via alle contrattazioni.

Il mais perde lire al quintale ed ora spunta il prezzo massimo di 24 mila lire l'ibrido e 24.700 il semivivente. E' il frutto che fa segnare gli unici progressi della giornata: più 300 lire al quintale quello di prima qualità vale 24 mila lire al quintale, 23.300 quello di seconda. [e. a.]

Partenza alle 10

Domenica

prende il via

la Stragattinara

GATTINARA. Si svolgerà domenica la «Stragattinara», manifestazione podistica che prenderà il via alle 10 da piazza Paolotti. Il tracciato si snoda attraverso le vie cittadine e le sponde del fiume Sesia per concludersi alla Colonia elioterapica Bertotto. Tre le categorie in cui suddivisi i partecipanti: adulti, ragazzi (under 18) e bambini sotto i 14 anni; per i primi il percorso misura nove chilometri, cinque per gli altri raggruppamenti. Premi sono previsti per i migliori di ogni categoria e per alcune situazioni specifiche (concorrenza più giovane, più anziana, gruppo più numeroso), con un omaggio a tutti i partecipanti. L'organizzazione è curata dalla Consulta giovanile e dall'assessorato comunale alle politiche giovanili. Ci si può iscrivere il mattino stesso della corsa: otomila lire per adulti, seimila per i più giovani. [p. q.]

SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO s.r.l.



TELESOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO
AUDIO/VIDEO A
CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che

in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo.

L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera

saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO
ASSISTENZA EMERGENZA E NOTTURNA
DOMICILIARE IN CONTINUAZIONE DI ORE DAL 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:
GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24
Tel. 015 2543151 - Fax 2543171

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

E sabato dagli Usa arriva un'altra band alternativa: i Man or Astroman?

Jesus Lizard, il rock è «contro»

Domani a Ponderano il gruppo di Chicago

Notti di fuoco, al Babylon: tra domani e sabato arrivano due torride band americane, regine del rock alternativo e indipendente. Prima i Jesus Lizard, poi i Man or Astroman, accompagnati da due gruppi di spalla.

La grande maratona comincia domani alle 21,30. I Jesus Lizard (qualcosa come «la lucertola Gesù»), sono nati nell'89, animati da uno spirito incendiario e apocalittico. Si autodefiniscono malevoli e aggressivi, «tale è anche la loro musica, prodotta da una formazione classica: voce (David Yow), chitarra (Duane Benson), basso (Davis Sims) e batteria (Jim Kimball). La band viene da Chicago, metropoli di gangster e di malavita, e da buona «lucertola» cambia sovente pelle, sperimentando nuovi sound fra un album e l'altro.

Il disco più fortunato del gruppo è forse «But on Blue», quale il pubblico del Babylon ascolterà molti pezzi. Yow è un virtuoso del canto, i suoi vocalizzi sono da sempre il biglietto da visita del gruppo, come dice la biografia ufficiale. Il rock dei Jesus Lizard appartiene all'era post-punk, e con la



Gli americani Man or Astroman? In concerto al Babylon di Ponderano. Ma la settimana «live» comincia già domani sera, con la band «alternativa» dei Jesus Lizard, in arrivo da Chicago

sua violenza rispecchia fedelmente la società Usa.

Coi «Jesus», come gruppo di spalla, ci saranno i Pulkas (un'altra band americana emergente), che presenterà il suo album di debutto «Greed». Il biglietto costa 25 mila lire.

Sabato tocca invece ai Man or Astroman, altri afferiti del rock alternativo. Proiettati verso il futuro, ricordano un po' i Devo,

almeno per il look e per i travestimenti demenziali. Di loro stessi dicono: «Hanno venduto un miliardo di dischi nel ventesimo secolo, e i loro album sono così alieni e innovativi che la band ha dovuto tornare indietro al presente». Galattici in letterale, i Man or Astroman? arrivano dall'Alabama e sono un quartetto che fa sperimentazione. Oltre a chitar-

ra, basso e batteria usano samplers, effetti speciali e vecchi sintetizzatori. Il concerto di sabato comincia alle 22, e come gruppo di spalla ci sono i Thee Stip, di Arona. Il biglietto costa 15 mila lire. Da non perdere lo show di mercoledì prossimo, coi tedeschi Atrociti e con le loro cover anni 80: da «Shout» a «Wild Boys», dei Duran Duran. [g. bu.]

Domani sera

«Vinesong» E gospel a Biella

Tra musica e Vangelo: domani, alla Chiesa di Cristo Re di via Roselli 54, è di scena il grande gospel. Dall'Inghilterra arrivano i «Vinesong», un quintetto vocale che 16 anni gira il mondo per cantare e per diffondere il verbo di Dio.

Il gospel, del resto, è musica religiosa e di puro intrattenimento, anche se le melodie sono coinvolgenti e gradevoli. Fondata da John Watson nell'82, il gruppo è molto conosciuto in Europa, e si è esibito pure in Nuova Zelanda, a Singapore, in Malesia e in Sudafrica. I «Vinesong», stando alla biografia semi-ufficiale, sono apprezzati per «per l'incisività e la freschezza con cui sanno comunicare l'insegnamento di Gesù Cristo, e per la loro estrema sensibilità nel proporre al pubblico ispirati canti di adorazione». Oltre che musicisti, insomma, i tre uomini e le due donne del gruppo sono veri uomini di fede, che vivono «all'ombra del loro ispiratore Gesù Cristo» e che sono addirittura dotati di «sensibilità profetica».

Otto gli album incisi dalla fondazione ai giorni nostri. Il concerto è alle 21, e l'ingresso è libero. [g. bu.]

Vercelli, ai «Chiari di luna» del Cvm

Elettronico '700 in piazza Cavour

VERCELLI. Proseguono in piazza Cavour i «Chiari di luna» riservati ai concerti classici del Centro Vercelli Musica.

Questa volta, alle 21, le sonorità di Stefania Bellini al cembalo e Barbara Dellavalle al clarinetto, mescoleranno sfumature antiche ad esecuzioni moderne. Spiegano, in una introduzione al concerto di stasera, le due protagoniste vercellesi che «insieme da otto anni a questa parte: il programma del concerto verrà proposto con strumenti propriamente antichi: il «moderno» clarinetto e l'ancor più moderno clavicembalo... elettronico, non per questo abbiamo voluto rinunciare alla passione per la musica antica ed al piacere quindi di suonare, offrendo al pubblico melodie dal XVI al XVIII secolo, riviste e questo organico inconsueto». Una maniera decisamente affascinante di far musica, insomma.

E proprio per restare su questo argomento, si può sottolineare l'altro sorprendente concerto che si muoverà tra antico e moderno, in programma domani alle 21,15 al Teatro Civico. Per le manifestazioni viet-

tiane organizzate dalla Società del Quartetto, sotto il titolo «Nonsoloclassica», ci sarà la performance del Saffi Duo, innanzi tutto danese di marimba e percussioni che rivisterà, con arrangiamenti fuori dagli schemi tradizionali, pagine classiche da Chopin, Ravel e Veldhuis a Reich, Siegel e Miki.

I «Chiari di luna classica» in piazza Cavour proseguiranno nell'intero mese di settembre, sempre progettati dal Centro Vercelli Musica. Ecco il calendario. Mercoledì 9 Trio chitarristico Alberto Della Piana, Davide Vicentini e Giorgio Vogliolo. Mercoledì 16 Duo violino e piano Tosin-Platini. Mercoledì 23 Tabitha Maggioletto al clavicembalo. Mercoledì 30 quintetto di fiati Leos.

Ad occupare ogni sabato sera, gli spazi di musica jazz organizzati da Gianni Dosio saranno: questa settimana Franco Ciocchetti alla chitarra, in trio; sabato 12 Swing Machine di Carlo Sola; sabato 19 Riccardo Vigore Quartet e sabato 26 Dalmati Quartet. Tutti i concerti sotto le stelle di piazza Cavour hanno inizio alle 21,30.

Musica live stasera alla Cowboy Steak House

Borgosesia, notte-cover col rock del Primo Pietru

BORGOSIESA. Ci sarà il settembre caldissimo alla Cowboy Steak House corso Vercelli. Saranno programmate, sempre con musica live, le serate di ogni mercoledì e di ogni venerdì (sul palco le band suonano dopo le 22).

A snocciolare il repertorio stasera i componenti del gruppo Primo Pietru, già conosciutissimi in provincia per esibizioni in altri locali (nel torrido periodo estivo hanno suonato a Le Cave). Primo Pietru: con un genere che deve desumere che sono senza peccato. Affermano che il loro repertorio spazia da brani di gloria del passato (Beatles, Rolling Stones, Hendrix, James Brown, Doors, Led Zeppelin, Police, sino ad arrivare ai attuali U2, Red Hot Chili Peppers, Spin Doctors, Zucchero, Litfiba e Ligabue).

Allora è il caso di dare una rapida occhiata alla scaletta. Rispolvereranno il quartetto dei baronetti di Liverpool riprendendo le primissime sonorità di «Hard Days Night» e «Can't Buy

Me Love» per poi rivisitare il menù beatlesiano di qualche anno più tardi con «Back in U.S.S.R.» e «Hey Jude». Non mancheranno le redive pietre rotolanti (i Rolling Stones) meditate attraverso i sussulti ritmici di «Jumping Jack Flash», ancora cover-celebrazioni come «Purple Haze» e «Little Wing» del chitarrista Jimi Hendrix, altro emulo del pop-rock che non poteva essere dimenticato. Poi ricordi musicali dei Creedence Clearwater Revival, dei Nirvana e via di questo passo.

Allora, chi sono i Primo Pietru? La loro fondazione risale al gennaio del '96 ed il loro organico annovera on stage Duca alla chitarra e voce, Giampiero Giffredi alla batteria, Aurelio De Santis all'altra chitarra e Mattia Palomba al basso. Sempre in settimana, venerdì notte sarà invece nel cartellone della Cowboy Steak House la band Union Playboys. Stesso orario, suoni differenti, di sanguigno, puro rock and roll. [g. bar.]

Domenica a Cavaglià

«Marini organi» Riparte il primo festival italiano

CAVAGLIA. Riparte domenica il primo festival «Storici organi del Biellese», organizzato dalle Pro loco, della Regione e della Provincia. L'appuntamento è nella chiesa della Confraternita di San Francesco, dove alle 21 sono in concerto Mario Duella (organo) e Fabrizio Patrucco (tromba). L'ingresso è libero.

Duella è ben conosciuto nel Biellese, che è la sua terra d'origine: diplomatosi a Milano, è oggi un ottimo organista, ha tenuto moltissimi recital in Italia e all'estero. Collabora con l'orchestra sinfonica della Rai e con vari ensemble, e fra i suoi meriti c'è quello di aver valorizzato gli organi storici della Valsesia (ora sta facendo altrettanto con quelli biellesi). Patrucco è un affermato trombettista: ha cominciato gli studi a Biella e dall'82 collabora con l'orchestra sinfonica Rai. Domenica, a Cavaglià, il duo «guirà» musiche di autori del Settecento: Viviani, Haendel, Burney, Stanley, Lucchesi, Telemann, padre Narciso da Milano e Charpentier. [r. mo.]

Bianchi a Borgosesia

«Doppio» Duha per il concerto in Sant'Anna

Prosegue, dopo l'interruzione ferragostana, il Festival internazionale degli organi storici della Valsesia. Venerdì alle 21, nella chiesa di Sant'Anna del quartiere Montigone, terrà concerto Alessandro Bianchi.

Alla tastiera di organo costruito dai fratelli Giuseppe Maria ed Antonio Ragozzi di Molli d'Arigo nel 1775, eseguirà musiche di Giovanbattista Martini, Domenico Zipoli, Georg Muffat, Johann Sebastian Bach, Riccardo Giavina, Mauro Zuccante, Niccolò Moretti e Cosimo Casini.

Alessandro Bianchi, comasco, è organista alla basilica di San Paolo di Cuntà. Ha tenuto concerti a partecipazione «Festival in Italia, Svizzera, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Ungheria, Inghilterra, Scozia, Austria, Spagna, Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia e Stati Uniti. Alle attività concertistiche ha aggiunto registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche. [g. bar.]

BIELLA: 3000 PER LE BANDE



I 35 in musica dell'unione Cigliano e Friburgo

CIGLIANO. Tutto è pronto per i festeggiamenti del venticinquesimo anniversario del gemellaggio tra la Banda musicale Cigliano e la Musiqu' Ouvrière «La Lyre» di Friburgo. Il programma comprende alle 22 di venerdì: un concerto della Cigliano Big Band (nella foto) in piazza don Ferrarini, con la partecipazione dei solisti Sergio e Renzo Rigon, Fulvio Albano, Mauro Parodi e Pipi Colucci. Sabato alle 21, nella stessa piazza, terrà concerto la Musiqu' Ouvrière «La Lyre» di

Friburgo. Il cerimoniale di domenica prevede la cerimonia di scambio di doni alle 11,30 in piazza Martiri. Poi per le 14,30 è previsto un raduno bandistico e folkloristico con corteo per le strade ciglianesi: parteciperanno, oltre alla formazione gemellata, le bande «Cavaglià» e di Borgo d'Ale ed il gruppo «Canavzan». San Benigno canavese. In venticinque anni si ripetutamente svolti incontri di amicizia, tra i due gruppi di Friburgo e Cigliano. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il dottor Dolittle**, di B. Thomas, con Edie Murphy.

EXCELSIOR. Int. tel. 015-767.323. **FERIE.**

ORSA. Tel. 0161-829.600. **CHIUSO PER FERIE.**

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. **RIPOSO.**

SPLENDOR. **CHIUSO.**

N. PRIMAVERA. Int. tel. 015-825.620. **RIPOSO.**

ITALIA. Int. tel. 0163-833.106. **CHIUSO.**

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. **RIPOSO.**

EXCELSIOR. Int. tel. 015-767.323. **FERIE.**

ORSA. Tel. 0161-829.600. **CHIUSO PER FERIE.**

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. **RIPOSO.**

SPLENDOR. **CHIUSO.**

N. PRIMAVERA. Int. tel. 015-825.620. **RIPOSO.**

ITALIA. Int. tel. 0163-833.106. **CHIUSO.**

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesari 87, tel. 858.521. Il malinconico del mio migliore amico. Or. 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesari 87, tel. 858.521. Sen. Critica. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROGIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Anna letale 4. Or. 15; 17,25; 18,50; 22,30. Sala 2: Family Plan. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: L'angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 101, tel. 581.790. **CHIUSO PER FERIE.**

CAPITOL c. Dalmazzone 24, tel. 540.805. Ancora più scemo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Assesin(s) V. 14. Or. 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Fast Monty. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Il cane dell'ortolano. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

CIUK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Angel e mariti. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO c. Gola 5, tel. 650.71.00. Tre uomini e una gamba. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA c. Gramsci 9, tel. 542.422. Roommates a vivere. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

GRANDE p. Sabotino, tel. 447.82.41. Piegata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.82.41. L'incomprendibile del lago 3. La scrittura magica cartone animato. Or. 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.82.41. Il grande Labovitz. Or. 16,15; 18,25; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. Titanic. Or. 17,30; 21.

ERBA c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Gattaca. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Piegata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOPE p. B. Buozzi ing. v. Roma, tel. 530.353. Hong Kong - Colpo su colpo. Or. 18; 20,20; 22,30.

FAPO p. Po 30, tel. 617.33.23. Il dottor Dolittle. Or. 20,30; 22,30.

FAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Mombasa. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. Anna letale 4. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

GIORNO NOTTE

Borgovercelli
Le serate Globa
Al Globo di zona bivio Sesia venerdì sera suonerà l'orchestra Sandrino Piva. Alle 21,30.

Borgosesia
C'è il Festivalbiere
Stasera, per il «Festivalbiere», terrà concerto il gruppo Armata Brancalona. Dalle 21.

Santhia
Suono il Clan Italiano
Al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, alle 21 di domani suona il Clan Italiano.

Vercelli
Le danze Sabatino
Alla scuola Sabatino ogni martedì e mercoledì ci saranno lezioni di liscio con Miriam e Mimmo. Lunedì prossimo inizio del corso di danze latino-americane. Fabrizio Comoglio (campione nazionale). Rendez vous a Le Acacie di Rigola. Info: tel. 0161 50.18.41. o 0338 63.58.60.

Jazz e musica corale
Venerdì alle 21, nel cortile ex Appiani, si terrà un concerto benefico pro Lega tumori con il Quintetto Jazz e la corale San Grato. Organizza Vita Tre.

Cossato
Show latino
Sabato, al Cinecittà, è in programma un'esibizione di balli sudamericani, con i giovanissimi campioni regionali Antonio Scala e Laura Corbanese.

Fra liscio e merengue
Venerdì, alla Peschiera, si balla il liscio con l'orchestra di Patrizia. In discoteca sono invece di «Il» e i ritmi latini, con scuola di danza. Sabato arriva una famosa orchestra: Genio e i Pierrotti, mentre in discoteca è in programma «grigliata». Come al solito, alla consolle c'è il dj Carlos Ugusto.

Pellone
Classica per quartetto
Musica classica, sabato al palasport «Frassati». La neonata associazione «La Burcina», insieme alla Provincia e all'Istituto Perosi, ha organizzato un concerto del quartetto dei fratelli Andriani, che eseguiranno esclusivamente pagine di Mozart. L'ensemble dell'Accademia Perosi è composto da Laura (violino), Fiorella (flauto), Claudio (viola) e Alessandro Andriani (violoncello). L'appuntamento è alle 21 (ingresso libero). Il concerto fa parte della rassegna «Musica Musica», promossa dalla Provincia di Biella.



L'andata terminerà il 20 dicembre. Il ritorno dovrebbe iniziare il 17 gennaio, ma la data è solo indicativa

Promozione, si torna in campo il 13 settembre

Due le squadre vercellesi e biellesi nel girone A, ben sei nel B

VERCELLI. Ufficializzati i calendari dei campionati di Promozione. Il torneo scatterà il 13 settembre. Il girone d'andata terminerà domenica 20 dicembre. Ancora da definire le date del ritorno. Data indicativa per la ripresa il 17 gennaio.

Nel girone A la Cossatese inizierà subito con due match interni consecutivi. Al 1° scenderanno Castelletese (nel turno d'esordio) e Villadossola. Debutto casalingo anche per il Gattinara. I vignaioli ospiteranno la neo promossa Vaprio. Il derby è fissato alla quarta giornata sul terreno dei biancorossi.

Il girone B ospita il gruppo più nutrito di compagini delle due provincie. Partenza interne per Crescentinesse (San Benigno), Viverone (Caselle), Trino (Cirié) e Val Mos (Tonenghese), mentre debutteranno lontano dalla tifoseria amica Tronzanese (di Venaria), e la «matricola» Cavaglià attesa dalla Vaudese.

Il primo derby laniero è già fissato per la seconda giornata (Val Mos-Viverone); mentre il Trino dalla 5ª alla 7ª affronterà la cugina Val (in casa), Viverone (in trasferta) e nuovamente il Comunale contro la Crescentinesse.

Tra gli altri scontri «caldi»: Viverone-Cavaglià (10ª), Tronzanese-Crescentinesse (11ª) e Tronzanese-Viverone che il cervellone ha fissato proprio all'ultima giornata. (p. m. f.)

GIRONE A



1ª GIORNATA
Andata 13 settembre 1998
Castelletese-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

2ª GIORNATA
Andata 20 settembre 1998
Castelletese-Romentinese
Romentinese-Cossatese
Cossatese-Virtus Villa
Virtus Villa-Barengo
Barengo-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

3ª GIORNATA
Andata 27 settembre 1998
Castelletese-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

4ª GIORNATA
Andata 4 ottobre 1998
Castelletese-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

5ª GIORNATA
Andata 11 ottobre 1998
Briga-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

6ª GIORNATA
Andata 18 ottobre 1998
Castelletese-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

7ª GIORNATA
Andata 25 ottobre 1998
Briga-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

8ª GIORNATA
Andata 1 novembre 1998
Castelletese-Briga
Briga-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

9ª GIORNATA
Andata 8 novembre 1998
Briga-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

10ª GIORNATA
Andata 15 novembre 1998
Castelletese-Treccate
Treccate-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

11ª GIORNATA
Andata 22 novembre 1998
Briga-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

12ª GIORNATA
Andata 29 novembre 1998
Castelletese-Cerano
Cerano-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

13ª GIORNATA
Andata 6 dicembre 1998
Briga-Vignale
Vignale-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

14ª GIORNATA
Andata 13 dicembre 1998
Castelletese-Vaprio
Vaprio-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

15ª GIORNATA
Andata 20 dicembre 1998
Briga-Romentinese
Romentinese-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

GIRONE B



1ª GIORNATA
Andata: 13 settembre 1998
Crescentinesse-S. Benigno
S. Benigno-Rivara
Rivara-Pro Settimo
Pro Settimo-Cirié
Cirié-Val Mos
Val Mos-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle

2ª GIORNATA
Andata: 20 settembre 1998
Caselle-Crescentinesse
Crescentinesse-Rivara
Rivara-Pro Settimo
Pro Settimo-Cavaglià
Cavaglià-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle

3ª GIORNATA
Andata: 27 settembre 1998
Borgaro-Cavaglià
Cavaglià-Caselle
Caselle-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle
Caselle-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle

4ª GIORNATA
Andata: 4 ottobre 1998
Caselle-Vaudese
Vaudese-Cirié
Cirié-Sarò
Sarò-Pro Settimo
Pro Settimo-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Val Mos
Val Mos-Rivara
Rivara-Viverone
Viverone-Crescentinesse

5ª GIORNATA
Andata: 11 ottobre 1998
Borgaro-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Cirié
Cirié-Val Mos
Val Mos-Sarò
Sarò-Pro Settimo
Pro Settimo-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Val Mos
Val Mos-Rivara
Rivara-Viverone
Viverone-Caselle

6ª GIORNATA
Andata: 18 ottobre 1998
Caselle-Sarò
Sarò-Cirié
Cirié-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle
Caselle-Sarò
Sarò-Cirié
Cirié-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle

7ª GIORNATA
Andata: 25 ottobre 1998
Borgaro-Rivara
Rivara-Caselle
Caselle-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle
Caselle-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle

8ª GIORNATA
Andata: 1 novembre 1998
Caselle-Tronzanese
Tronzanese-Cirié
Cirié-Pro Settimo
Pro Settimo-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Val Mos
Val Mos-Rivara
Rivara-Viverone
Viverone-Caselle

9ª GIORNATA
Andata: 8 novembre 1998
Borgaro-Crescentinesse
Crescentinesse-Cavaglià
Cavaglià-Cirié
Cirié-Val Mos
Val Mos-Sarò
Sarò-Pro Settimo
Pro Settimo-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Val Mos
Val Mos-Rivara
Rivara-Viverone
Viverone-Caselle

10ª GIORNATA
Andata: 15 novembre 1998
Caselle-Cirié
Cirié-Crescentinesse
Crescentinesse-Rivara
Rivara-Pro Settimo
Pro Settimo-Cavaglià
Cavaglià-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle

11ª GIORNATA
Andata: 22 novembre 1998
Borgaro-Caselle
Caselle-Cavaglià
Cavaglià-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle
Caselle-Cavaglià
Cavaglià-S. Benigno
S. Benigno-Tonenghese
Tonenghese-Cavaglià
Cavaglià-Venaria
Venaria-Caselle

12ª GIORNATA
Andata: 29 novembre 1998
Castelletese-Cerano
Cerano-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

13ª GIORNATA
Andata: 6 dicembre 1998
Briga-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

14ª GIORNATA
Andata: 13 dicembre 1998
Castelletese-Vaprio
Vaprio-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

15ª GIORNATA
Andata: 20 dicembre 1998
Briga-Romentinese
Romentinese-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Vaprio-Momo
Momo-Galliate
Galliate-Treccate
Treccate-Vignale
Vignale-Cerano
Cerano-Virtus Villa-Barengo

In Prima i raggruppamenti con 16 team

Sfide incrociate contro le formazioni novaresi e valdostane

VERCELLI. Il torneo di Prima categoria ritorna all'antico, con giorni da sedici squadre. Con l'eccezione di Promozione il torneo scatterà il 13 settembre. Quindici domeniche senza interruzioni e chiusura dell'andata (maltempo permettendo) il 20 dicembre '98. Anche in Prima le date del ritorno saranno decise a gennaio.

Nel girone B il Borgovercelli, favorito, comincerà la sua avventura da Carpianno. Fari puntati sulle «matricole» Palestro, Lessona e Santhià. I nerazzurri lombardi territorialmente ma calcisticamente «vercellesi» esordiranno a Serravalle; i lanieri in casa con il Recetto, mentre i granata riceveranno l'insidiosa Pratese. Il Valsessera spera in un pronto riscatto dopo il declinamento: primo test in casa contro il Grignasco.

Nel girone C la Fulgor Valdenog Tolegno di mister Mellano inizierà da Caluso. Trasferte in Val d'Aosta per Spolina, a Charvensod, e Verrone, a Verrone. In casa il San Biagio che attende l'Atletico Albano.

1ª GIORNATA (13-9-98) Bellinzago - Cavaglio; Carpianno - Valsessera; Carpianno-Borgovercelli; Lessona - Recetto; Santhià - Pratese; Serravalle - Soms Palestro; Sizzano - Casaleggio; Valsessera - Grignasco.

2ª GIORNATA (20-9) Borgovercelli - Lessona; Carpianno - Santhià; Casaleggio - Serravalle; Cavaglio - Soms Palestro; Grignasco - Bellinzago; Pratese - Valsessera; Recetto - Sizzano; Valsessera - Carpianno.

3ª GIORNATA (27-9) Bellinzago - Borgovercelli; Carpianno - Carpianno; Lessona - Pratese; Soms Palestro - Casaleggio; Santhià - Valsessera; Serravalle - Cavaglio; Sizzano - Grignasco; Valsessera - Recetto.

4ª GIORNATA (4-10) Borgovercelli - Sizzano; Carpianno - Valsessera; Casaleggio - Cavaglio; Grignasco - Serravalle; Pratese - Bellinzago; Recetto - Soms Palestro; Santhià - Carpianno; Valsessera - Lessona.

5ª GIORNATA (11-10) Bellinzago - Valsessera; Casaleggio - Pratese; Cavaglio - Valsessera; Grignasco - Borgovercelli; Lessona - Carpianno; Soms Palestro - Carpianno; Serravalle - Recetto; Sizzano - Santhià.

6ª GIORNATA (18-10) Borgovercelli - Soms Palestro; Carpianno - Sizzano; Pratese - Cavaglio; Recetto - Grignasco; Santhià - Serravalle; Valsessera - Lessona; Valsessera - Casaleggio.

7ª GIORNATA (25-10) Borgovercelli - Pratese; Casaleggio - Recetto; Ca-

valgio - Carpianno; Grignasco - Carpianno; Lessona - Santhià; Soms Palestro - Bellinzago; Serravalle - Valsessera; Sizzano - Valsessera.

8ª GIORNATA (11-11) Bellinzago - Sizzano; Carpianno - Serravalle; Carpianno - Lessona; Pratese - Grignasco; Recetto - Cavaglio; Santhià - Soms Palestro; Valsessera - Casaleggio; Valsessera - Borgovercelli.

9ª GIORNATA (18-11) Borgovercelli - Valsessera; Casaleggio - Bellinzago; Cavaglio - Carpianno; Grignasco - Santhià; Recetto - Pratese; Soms Palestro - Carpianno; Serravalle - Lessona; Sizzano - Valsessera.

10ª GIORNATA (25-11) Borgovercelli - Casaleggio; Carpianno - Bellinzago; Carpianno - Recetto; Lessona - Sizzano; Pratese - Soms Palestro; Santhià - Cavaglio; Valsessera - Serravalle; Valsessera - Grignasco.

11ª GIORNATA (2-12) Bellinzago - Valsessera; Casaleggio - Grignasco; Cavaglio - Borgovercelli; Recetto - Carpianno; Soms Palestro - Lessona; Serravalle - Pratese; Sizzano - Carpianno; Valsessera - Santhià.

12ª GIORNATA (9-12) Borgovercelli - Serravalle; Carpianno - Casaleggio; Carpianno - Valsessera; Grignasco - Cavaglio; Lessona - Bellinzago; Santhià - Recetto; Sizzano - Soms Palestro; Valsessera - Pratese.

13ª GIORNATA (16-12) Bellinzago - Santhià; Casaleggio - Carpianno; Cavaglio - Lessona; Pratese - Carpianno; Recetto - Borgovercelli; Soms Palestro - Grignasco; Serravalle - Sizzano; Valsessera - Valsessera.

14ª GIORNATA (23-12) Bellinzago - Serravalle; Carpianno - Borgovercelli; Carpianno - Pratese; Lessona - Grignasco; Santhià - Casaleggio; Sizzano - Cavaglio; Valsessera - Soms Palestro; Valsessera - Recetto.

15ª GIORNATA (30-12) Borgovercelli - Santhià; Casaleggio - Lessona; Cavaglio - Valsessera; Grignasco - Carpianno; Pratese - Sizzano; Recetto - Bellinzago; Soms Palestro - Valsessera; Serravalle - Carpianno.

16ª GIORNATA (6-1) Bellinzago - Santhià; Casaleggio - Carpianno; Cavaglio - Lessona; Pratese - Carpianno; Recetto - Borgovercelli; Soms Palestro - Grignasco; Serravalle - Sizzano; Valsessera - Valsessera.

17ª GIORNATA (13-1) Aymavilles - S. Giorgio; Caluso - Fulgor; Charvensod - Spolina; Quincinettesse - St. Pierre; S. Biagio - Atletico Albano; Saint Christophe - Issogne; Strambinese - Tavagnasco; Verrone - Verrone.

18ª GIORNATA (20-1) Atletico Albano - Caluso; Fulgor - Aymavilles; Issogne - Charvensod; S. Biagio - Verrone; S. Giorgio - Saint Christophe; St. Pierre - Strambinese; Tavagnasco - Spolina; Verrone - Quincinettesse.



Anche i tornei di Prima Categoria inizieranno il prossimo 13 settembre

19ª GIORNATA (27-1) Aymavilles - Tavagnasco; Caluso - St. Pierre; Charvensod - S. Giorgio; Quincinettesse - S. Biagio; Saint Christophe - Fulgor; Spolina - Issogne; Strambinese - Verrone; Verrone - Atletico Albano.

20ª GIORNATA (4-2) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Charvensod; Verrone - Saint Christophe.

21ª GIORNATA (11-2) Aymavilles - Verrone; Caluso - Verrone; Charvensod - Fulgor; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Atletico Albano; Saint Christophe - St. Pierre; Spolina - S. Giorgio; Strambinese - S. Biagio.

22ª GIORNATA (18-2) Atletico Albano - Aymavilles; Fulgor - Caluso; Issogne - Verrone; Tavagnasco - Saint Christophe; St. Pierre - Spolina; S. Giorgio - Strambinese; Verrone - Verrone.

23ª GIORNATA (25-2) Aymavilles - Verrone; Caluso - Verrone; Charvensod - Fulgor; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Atletico Albano; Saint Christophe - St. Pierre; Spolina - S. Giorgio; Strambinese - S. Biagio.

24ª GIORNATA (4-3) Atletico Albano - Aymavilles; Fulgor - Caluso; Issogne - Verrone; Tavagnasco - Saint Christophe; St. Pierre - Spolina; S. Giorgio - Strambinese; Verrone - Verrone.

25ª GIORNATA (11-3) Aymavilles - Verrone; Caluso - Verrone; Charvensod - Fulgor; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Atletico Albano; Saint Christophe - St. Pierre; Spolina - S. Giorgio; Strambinese - S. Biagio.

26ª GIORNATA (18-3) Atletico Albano - Aymavilles; Fulgor - Caluso; Issogne - Verrone; Tavagnasco - Saint Christophe; St. Pierre - Spolina; S. Giorgio - Strambinese; Verrone - Verrone.

27ª GIORNATA (25-3) Aymavilles - Verrone; Caluso - Verrone; Charvensod - Fulgor; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Atletico Albano; Saint Christophe - St. Pierre; Spolina - S. Giorgio; Strambinese - S. Biagio.

Aymavilles; Fulgor - Issogne; Quincinettesse - Caluso; S. Biagio - Saint Christophe; S. Giorgio - Tavagnasco; St. Pierre - Spolina; Verrone - Strambinese; Verrone - Charvensod.

28ª GIORNATA (2-4) Aymavilles - S. Biagio; Charvensod - Atletico Albano; Issogne - Verrone; S. Giorgio - Fulgor; Saint Christophe - Verrone; Spolina - Caluso; Strambinese - Quincinettesse; Tavagnasco - St. Pierre.

29ª GIORNATA (9-4) Atletico Albano - Spolina; Caluso - Strambinese; Fulgor - Tavagnasco; Quincinettesse - Saint Christophe; S. Biagio - Issogne; S. Giorgio - Charvensod; Verrone - Aymavilles; Verrone - S. Giorgio.

30ª GIORNATA (16-4) Aymavilles - Caluso; Charvensod - Verrone; Fulgor - Verrone; Issogne - Atletico Albano; S. Giorgio - St. Pierre; Saint Christophe - Strambinese; Spolina - Quincinettesse; Tavagnasco - S. Biagio.

31ª GIORNATA (23-4) Atletico Albano - S. Giorgio; Caluso - Saint Christophe; Quincinettesse - Aymavilles; S. Biagio - Charvensod; St. Pierre - Fulgor; Strambinese - Spolina; Verrone - Issogne; Verrone - Tavagnasco.

32ª GIORNATA (30-4) Atletico Albano - Aymavilles; Fulgor - Caluso; Issogne - Verrone; Tavagnasco - Saint Christophe; St. Pierre - Spolina; S. Giorgio - Strambinese; Verrone - Verrone.

33ª GIORNATA (7-5) Aymavilles - Verrone; Caluso - Verrone; Charvensod - Fulgor; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Atletico Albano; Saint Christophe - St. Pierre; Spolina - S. Giorgio; Strambinese - S. Biagio.

34ª GIORNATA (14-5) Atletico Albano - Aymavilles; Fulgor - Caluso; Issogne - Verrone; Tavagnasco - Saint Christophe; St. Pierre - Spolina; S. Giorgio - Strambinese; Verrone - Verrone.

35ª GIORNATA (21-5) Aymavilles - Verrone; Caluso - Verrone; Charvensod - Fulgor; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Atletico Albano; Saint Christophe - St. Pierre; Spolina - S. Giorgio; Strambinese - S. Biagio.

36ª GIORNATA (28-5) Atletico Albano - Aymavilles; Fulgor - Caluso; Issogne - Verrone; Tavagnasco - Saint Christophe; St. Pierre - Spolina; S. Giorgio - Strambinese; Verrone - Verrone.

37ª GIORNATA (4-6) Aymavilles - Verrone; Caluso - Verrone; Charvensod - Fulgor; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Atletico Albano; Saint Christophe - St. Pierre; Spolina - S. Giorgio; Strambinese - S. Biagio.

38ª GIORNATA (11-6) Aymavilles - Strambinese; Charvensod - Caluso; Fulgor - S. Biagio; Issogne - Quincinettesse; Saint Christophe - Atletico Albano; Spolina - Verrone; Tavagnasco - Verrone.

39ª GIORNATA (18-6) Atletico Albano - Fulgor; Caluso - Issogne; Quincinettesse - Tavagnasco; S. Biagio - S. Giorgio; Saint Christophe - Aymavilles; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

40ª GIORNATA (25-6) Charvensod - Saint Christophe; Fulgor - Quincinettesse; Issogne - Strambinese; S. Biagio - Caluso; Spolina - Aymavilles; St. Pierre - Verrone; Tavagnasco - Atletico Albano; Verrone - S. Biagio.

41ª GIORNATA (2-7) Charvensod - Verrone; Aymavilles - Charvensod; Caluso - Verrone; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Issogne; S. Biagio - St. Pierre; Saint Christophe - Spolina; Aymavilles - Strambinese; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

42ª GIORNATA (9-7) Charvensod - Verrone; Aymavilles - Charvensod; Caluso - Verrone; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Issogne; S. Biagio - St. Pierre; Saint Christophe - Spolina; Aymavilles - Strambinese; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

43ª GIORNATA (16-7) Charvensod - Verrone; Aymavilles - Charvensod; Caluso - Verrone; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Issogne; S. Biagio - St. Pierre; Saint Christophe - Spolina; Aymavilles - Strambinese; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

44ª GIORNATA (23-7) Charvensod - Verrone; Aymavilles - Charvensod; Caluso - Verrone; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Issogne; S. Biagio - St. Pierre; Saint Christophe - Spolina; Aymavilles - Strambinese; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

45ª GIORNATA (30-7) Charvensod - Verrone; Aymavilles - Charvensod; Caluso - Verrone; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Issogne; S. Biagio - St. Pierre; Saint Christophe - Spolina; Aymavilles - Strambinese; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

46ª GIORNATA (6-8) Charvensod - Verrone; Aymavilles - Charvensod; Caluso - Verrone; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Issogne; S. Biagio - St. Pierre; Saint Christophe - Spolina; Aymavilles - Strambinese; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

47ª GIORNATA (13-8) Charvensod - Verrone; Aymavilles - Charvensod; Caluso - Verrone; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Issogne; S. Biagio - St. Pierre; Saint Christophe - Spolina; Aymavilles - Strambinese; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

48ª GIORNATA (20-8) Charvensod - Verrone; Aymavilles - Charvensod; Caluso - Verrone; Issogne - Tavagnasco; Quincinettesse - Issogne; S. Biagio - St. Pierre; Saint Christophe - Spolina; Aymavilles - Strambinese; Strambinese - Charvensod; Verrone - Spolina; Verrone - St. Pierre.

SPORT FLASH

Calcio

Coppa Italia: stasera in campo la Tronzanese

Si disputerà oggi alle 20,30 sul neutro di Settimo Torinese il match di Coppa Italia Tronzanese-Tronzanese. La gara, valida per la seconda giornata, è stata anticipata a un giorno rispetto al resto del calendario per accordi tra le due società. La Tronzanese ha debuttato superando 1-0 la Crescentinesse. Un consentirebbe ai gialloblù di qualificarsi per la seconda fase con una giornata d'anticipo. In caso contrario diventerà decisiva Crescentinesse-Tollegno in cartellone domenica. (p. m. f.)

Motori

Rally Team '971: sabato si chiudono le iscrizioni

E' stato prorogato a sabato 5 settembre



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

167-420420 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te deshpëruar», siamo disperati. Lo hanno ripetuto in novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che avrebbe trasportato in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, avevano accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanconi, arredati alla meno peggio (uno era stato appena dimesso da una comunità di recupero e fruiva ancora degli allacciamenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, ottanta uomini ed una decina di donne, insieme a cinque bambini.

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvo o lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, a caccia di speranze lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui contavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzano l'uscita dall'Italia attraverso il tunnel del Fréjus o il passo del Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi e co-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, scossa da manifestazioni e da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althim arriva dal Kosovo, via Tirolo: «Là avevo la casa, un lavoro per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe e ci siamo rifugiati a Tirana, amici. Ma lì non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con il gommone. Racconta di violenze, spari, di amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, potete rispedirci in quell'inferno».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir, arrivato l'altro ieri da Tirana, spiega che è di come un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno a sé migliaia di persone. Fatos Nano ha risposto arrestando sei ministri e generali».

La polizia sostiene che possiedono un veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che è stato assaltato un deposito militare a Kruja, che è un posto turistico, a mezz'ora da Tirana, non una città sperduta del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo non è forte, l'opposizione non collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno sono stati identificati anche 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con sé i genitori. E gli altri? «Ragazzi che i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già il padre in Europa. Loro sono la speranza della nostra nazione: all'estero troveranno modo di crescere senza traumi, con una istruzione libera e non condizionata dal potere».

Ma come è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci con-

zionali da difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà essere utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di avere preso il treno, qualcun altro parla di autostrade e di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato insieme e, proprio per cercare di capire meglio la situazione, gli extracomunitari irregolari sono stati a lungo interrogati in Questura.

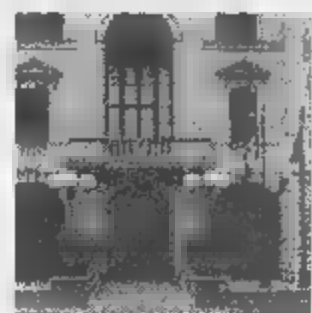
Oltre la metà hanno ricevuto l'intimazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, una quindicina ne è già in possesso (con il termine ancora scaduto), una trentina sono stati invece immediatamente respinti alla frontiera e partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in nave per Durazzo.

Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati di questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania nessuno vuole tornare, perché lì non ci sono certezze, nemmeno per una speranza. Ecco perché non è davvero bastera quella parola ripetuta a carabinieri e poliziotti, al momento del congedo: mirupafshim, arrivererci.

Angelo Conti

IN BREVE

VERCELLI. Santhià, importante centro del Vercellese (nella foto, il municipio), è diventata, a tutti gli effetti, una città. Il titolo è stato riconosciuto al Comune, un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiatesi hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia del sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata verrà benedetto il nuovo gonfalone del Comune (già decorato al valor militare) e seguirà una messa spropiziatoria. La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiatese: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il complesso corale «I goti».



di Sanremo un agosto da record

Agosto d'oro per il casinò di Sanremo che, in un mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di media al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato 99 miliardi. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines con oltre 60 milioni di incasso. Complessivamente, rispetto ai primi otto mesi del '97, roulette, slot machines e chemin de fer hanno introitato 11 miliardi in più. Uno al mese.

Laurea in Beni culturali sfiorato numero chiuso

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e una delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno corso si sono fatti avanti in 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni si sono chiuse lunedì a Torino, e i corsi cominceranno a ottobre a Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



film «rapinator gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito di fuga dal carcere Fossano del rapinatore gentile Horst Fantazzini (nella foto, avvenuto il 23 luglio 1973 e descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai è fatta», diventa un film. Lo mette in scena il regista padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediterraneo» e regista di «La vera vita di Antonio H.» che aveva trovato casualmente su una bancarella il libro autobiografico di Fantazzini, attualmente rinchiuso nel carcere San Michele di Alessandria (dove scontare 30 anni di reclusione per rapina: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre e come scenario è stato scelto il vecchio carcere di Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, Papa in

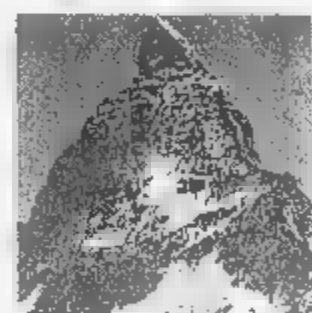
CHIAVARI. Sulla grande colmata a mare, piazza dell'Umanità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa del Papa che sarà a Chiavari il 18 e 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco a forma di gozzo che ospiterà il Pontefice. Per la sera del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto dell'orchestra e coro del Carlo Felice di Genova e spettacolo pirotecnico.

arriva la biblioteca circolante

NIZZA MONFERRATO. Una biblioteca circolante in ospedale: l'iniziativa prenderà il via a metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito e Comune. Gli obiettivi di coscienza di servizio in municipio, due volte alla settimana porteranno un carrello con un centinaio di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere in prestito romanzi e saggi, con trascorrere il tempo della degenza.

Incidenti in montagna tre morti e due

AOSTA. Sale il numero delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delio Ossola, 34 anni, di Mossa (Lugano), è precipitata sulla via normale svizzera del Cervino (la Cre dell'Hornli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando con la corda il cliente Maurizio Solaro Del Borgo, 41 anni, di Morgote (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì una polacca è morta sul Mont Maudit e ieri un alpinista, probabilmente dell'Est europeo, è precipitato a poca distanza dalla vetta del Couloir du Gouter. E' finita, invece, l'avventura di tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri nei pressi del Pic Tindall dagli uomini del soccorso sono stati recuperati dall'elicottero della Protezione civile.

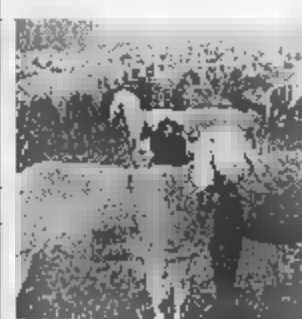


Un albergo per Corsica Ferries

VADO LIGURE. Un albergo a Porto Vado appositamente per accogliere i turisti che viaggiano su Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà una svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la «Corsica Ferries» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario è Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra il sindaco Tiziano Iacchini e il segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ai Comuni. Compresa la libertà di scegliere il segretario. Il sindaco ci ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula di giustizia. La validità dell'esonerazione, che doveva scattare dal 7 maggio, è contestata dal segretario.



Vernante, gregge decimato dai cani

VERNANTE. Dieci cani randagi che tempo vagano sulle montagne fra Vernante e Limone sono tornati all'assalto di ovini: è accaduto ieri a Prato Rotondo di Palanfrè, nel parco delle Alpi Marittime: sono state prese di mira 300 pecore di proprietà dell'allevatrice Lucia Bodino. Grave il bilancio: 6 animali sbranati, oltre 20 pecore gravemente ferite. Poche settimane fa a Rocca dell'Abisso di Limone un branco di inselvatichiti aveva decimato il gregge di Giacomo Moletto (Cuneo), che ha deciso di vendere tutti gli animali rinunciando definitivamente all'allevamento. Il 10 e 11 settembre - su decisione dei sindaci di Limone, Vernante e dei dirigenti del Parco - ci sarà una battuta di ricerca dei selvatici: i cani segnalati sono una dozzina di cui 5 sulle montagne di Limone e 8-9 a Palanfrè.

LA STORIA

UNA VITA

LA STORIA

L'passaggio è stretto tra una sbarra e l'altra della cancellata. Ma Adelù (dice di essere albanese) entra da lì. Sale sul muretto, fa passare una gamba tra le inferriate, poi si spinge dentro. Le sbarre in quel punto sono state piegate fino a formare un'arcata sufficiente a far passare una persona esile. Quella due sbarre la porta d'ingresso in questa ex fabbrica, al 143 corso Traiano: l'ennesimo rifugio per disperati e senza casa.

Un tempo qui lavoravano persone: oggi lo stabilimento è completamente vuoto. I ladri hanno rubato tutto ciò che poteva valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto è desolazione, vuoto. Tranne due stanzette, a pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adelù e tre amici suoi. In quella accanto tre tunisini. Qualche materasso, «stendibiancheria», «fornelletto a gas per scaldare il cibo, bastano per arrearle. «E noi teniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica» spiega Adelù, 24 anni, operaio in

E per tetto una ex fabbrica

I clandestini all'assalto dei rifugi

MONCALIERI

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in via Postiglione, nella zona industriale di Sanda Vado, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche a lottare con i coltelli. Sarebbe questa la causa di una rissa scoppiata ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una di loro è stata colpita con una coltellata e ventre ed è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Una «gazzella» dei carabinieri di Moncalieri, che si trovava per caso nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che stavano cercando di fuggire attraverso i campi. La donna ferita, Gantiana Beghe, di 30 anni, originaria dell'Albania, è stata trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne fermate sono portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno 21 anni: due albanesi, una bulgara e una macedone.

nero in un'impresa che monta ponteggi e studente di inglese dai salesiani. E' rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle tante identità, tossici, barboni) più pulito di Torino l'ex fabbrica di corso Traiano. Niente immondizia e siringhe: «E' casa nostra...».

Già, la casa, sogno e chimera per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato vecchie case accanto a Villa della Regina, sulla collina, verso Pecetto. Più che una casa, quella è un ricettacolo di quanto c'è di peggio: in terra ci sono materassi sfondati, un tappeto di vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, anni fa, chiuse

porte e finestre con calce e mattoni. E' durata poco: lì dentro sono tornati decine di disperati. Nel cortile adesso ci sono centinaia di siringhe; all'imbocco del viottolo che porta alla casa un fiore di fazzoletti e preservativi. Chi non è adatto a quell'inferno salta il muro e dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso non scoraggiano nessuno.

«In un anno abbiamo già emesso almeno dieci ordinanze per la sistemazione di altrettante case e capannoni abbandonati e occupati da clandestini e tossici. Ma per un rifugio che chiude e ne apre subito altro...» spiega il vice sindaco Domenico Carpani. Verissimo: Villa della Regina, ad esempio, un anno fa non era così. Ma anche i posti risanati, come dicono in Comune, e quelli ai quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, tornano presto ricovero, casa, rifugio.

La «Materferro», ex azienda che negli Anni 70 produceva acciaio e pezzi ferroviari, tra corso Mediterraneo e Rosselli, ne è l'esempio migliore. Qualche

mese fa, in seguito ad una ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati con lastre d'acciaio. «Problema risolto» si pensò. Ma i disperati che avevano stabilito la loro casa negli uffici se ne sono riappropriati nel giro di qualche settimana.

Fornelli elettrici e tv alimentate da cavi che pescano la corrente chissà dove. E ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano e escono da quel buco. In mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte attorno allo scheletro di un frigo usato come tavolino. Segni di vita. Come i rumori che arrivano dalle stanze. Ma se ti avvicini per parlare, gli uomini fantasma che popolano questo e gli altri dormitori censiti dal Comune, fuggono veloci. Si nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano e spariscono nel nulla. Quelle case ufficialmente sono vuote. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono e vivono in castelli abbandonati dell'era industriale.

Lodovico Poletto

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa contro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere il modo di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6568335
Orario: Lun - Ven 9-12.30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

*** **Hotel Napoleon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

*** **Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21 - Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala relaxazioni. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

*** **Hotel Adriano**
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** **Hotel Due Mondi**
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia suona, servizio fax, flodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORINO LINGOTTO FIERE
VIA NIZZA 280
24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 19
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www.artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

IL PATROCINIO
REGIONE PIEMONTE,
CITTÀ DI TORINO,



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI
IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee
 raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

MANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO
VEDERE A TORINO? Per quattro giorni ■ settembre molti
 di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a sco-
 prirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per
 tanti giovani artisti.

ESSERE SEMPRE ALLA MODA NELLA DELL-
L'ARTE? Shopping fra le linee più trendy e le collezioni
 dei classici.

PUÒ UNA FIERA TROVARE L'ANIMA GEMELLA? Nasce la col-
 laborazione tra Artissima e Art Brussels: per la prima volta
 in Italia le gallerie del Belgio.

SE VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON
100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, ETC.

ARTissima

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

TORNANO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.

Proposta l'intitolazione di una via al Principe, l'istituzione dell'Albo dei «riformati» e della fanfara «Udm»



Oggi
in Piazza d'Armi a CUNEO
grandefieradestate
Mercoledì 2 settembre
ore 18,00 Apertura degli stand
ore 21,00 Palasport
SERATA SPORTIVA a cura del Coni
ore 21,30 Stand Banca
Regionale Europeo i giocatori Tn-Alpitour incontrano i tifosi
Ristorante della Fiera
"OSTERIA DELLA CHIOCCOLA"
CHIMASCAIA - CUCINA TIPICA BRASILEIRA
DALL'ARGENTINA CARNE ALLA ASADO
PIZZERIA BORGHERA
ORARI: 18.00 - 24.00 (oggi)
INGRESSO: 8000 (5000 i ridotti)
0171/634221 - 634252



Sopra da sinistra
il **Principe** **Paolo Belli**
(ex Ladri di Biciclette)
con il sindaco di Cuneo
Elio Rostagno
e uno dei fondatori dell'Albo
degli «Uomini di mondo»
Piero Dadone
La figlia di Totò **Liliana De Curtis**
accanto alla caricatura del Principe
opera di **Daniela Paparelli**
(altro Udm)
Il questore **Isidoro Adornato**
che ha raccontato il suo incontro
(quando era commissario a Roma)
con l'attore partenopeo
A lato due immagini del pubblico
che ha affollato il Palasport
della «Grande Fiera d'estate»
dove c'è stata
la prima adunata «prologo»
al grande raduno
previsto a giugno con una
massa travolgente in piazza Galimberti
(FOTO SERVIZIO LINO BIGNARDI)

In 1000 alla prima adunata degli Uomini di mondo

La figlia di Totò all'incontro di chi ha fatto il militare a Cuneo

CUNEO. Nessun ordine da caserma, né divise o inni. Il popolo degli Uomini di mondo si è radunato per la prima assemblea obbedendo al cuore, in ricordo del «collega» diventato Principe.

Al battesimo ufficiale dell'Albo che tutti coloro che almeno per un giorno hanno fatto la naja o il servizio civile nella «Granda», come Totò, c'erano alpini, vigili del fuoco, carabinieri, caporali, tenenti, marescialli. Tanta gente, accompagnata da mogli, madri, sorelle e fidanzate: una platea di mille persone. All'arrivo della madrina, tutti sono alzati in piedi e hanno accolto Liliana De Curtis, figlia dell'attore partenopeo. E lei ha accolto l'eccezione del padre con un sorriso e una rivelazione: «In questi mesi ho partecipato a tante iniziative, convegni e manifestazioni in ricordo dei 100 anni dalla nascita di Totò. Questa sicuramente è l'idea più originale. Mio padre avrebbe gradito moltissimo, anzi sicuramente lui si tra noi. Vi prometto che parteciperò al grande raduno

che ho sentito essere già in preparazione per il prossimo giugno. La vostra Cuneo è davvero bella, ha un certo fascino e ho notato che ci sono molti «sudi- sti» ben inseriti in questo angolo di Piemonte».

Che Totò abbia fatto davvero il militare a Cuneo lo garantisce la figlia: «Era partito volontario nella guerra del '15-'18. Venne dislocato in diversi posti. Peregrinava da una caserma all'altra», disse che fu davvero a Cuneo ma sentì di credergli, perché lui era «parola». Ma quella frase ha un significato che ben oltre: Uomo di mondo è chi ha uno stile di vita, un atteggiamento, un modo di fare diverso da quello dei caporali.

E ammirevole d'eccezione Totò, Paolo Belli (ex dei Ladri di Biciclette) non si è lasciato scappare l'occasione «dedicare al Principe la canzone «Uomini di mondo»».

A dare la veste ufficiale dell'incontro c'erano il sindaco di Cuneo Elio Rostagno, il presidente della Provincia Giovanni

STAND DELLA FIERA

La Tnt-Alpitour in Fiera

La prima uscita ufficiale della Tnt-Alpitour è in programma stasera, dalle 21,30 alle 23, nello stand della Banca regionale europea alla Grande Fiera d'estate. All'appello mancheranno ovviamente i cubani e gli stranieri Pascual e Grbic, ma accompagnati dal direttore generale Enzo Prandi i giocatori incontreranno i tifosi e saranno pronti a firmare autografi.

Ci saranno i nuovi arrivi, il centrale Alberto Bachi, lo schiacciatore Cosimo Gallotta e il libero Alessandro Lorenzoni, oltre ovviamente ai confermati Casoli e Mastrangelo, con i giovani della rosa. Della delegazione farà parte l'allenatore Silvano Prandi, pronto a raccontare gli appassionati prospettive e speranze della squadra che sta «do nei duri allenamenti al palazzetto Boves e in palestra a Borgo San Dalmazzo. Lo stand della Banca regionale europea ospiterà i giocatori anche martedì e sempre dalle 21,30 alle 23.

Quaglia e il vice sindaco di Torino Domenico Carpanini. Piero Dadone, uno dei fondatori dell'Albo, ha letto una lettera del sindaco di Napoli Antonio Bassolino: «Voglio testimoniare il divertimento e l'apprendimento del vostro progetto di riunire coloro che avevano fatto il

militare a Cuneo e diventati, pertanto, uomini di mondo. Questa iniziativa, dallo spirito anche un po' autoironico, conferma, una volta l'immortale figura del principe De Curtis che ha contribuito con la sua creatività a diffondere l'immagine di Napoli nel mondo.

Sono contento, inoltre, che in tempi in cui alcuni pensano a propongono divisioni dell'Italia sia proprio a Cuneo che venga ricordato e celebrato Totò».

A svelare un incontro con Totò è il questore Isidoro Adornato, da appena tre «Uomini di mondo»: «Nel '63 ero commissario a Porta del Popolo, in via Flaminia. Un giorno è entrato in ufficio per denunciare lo smarrimento di un documento. Mi colpì il suo atteggiamento e soprattutto l'umiltà».

E questa umiltà e bontà d'animo è stata ricordata dalla figlia che ha raccontato di quei raid a Napoli del padre, quando ormai viveva ai Parioli a Roma, per portare sotto le porte del quartiere più povero della città del Vesuvio buste con dei soldi. Non sono mancate proposte di Uomini di mondo per ricordare il Principe: creare l'Albo degli imboscati e quello dei riformati, istituire la fanfara degli Uomini di mondo e dedicare una via all'illustre «collega».

Gianpaolo Marro

Gli otto secoli di Mondovì

Sfida fotografica, Palio storico raduno delle Ferrari e antichità

MONDOVI'. Settembre e ottobre ricchi di appuntamenti, per festeggiare gli 800 anni di fondazione della città.

Il Comune di Mondovì ha predisposto un calendario di iniziative, che prenderanno il via domenica 13 settembre e si concluderanno la prima settimana di novembre.

A presentarlo è stato l'assessore alle Manifestazioni Bruno Cavallo, che lo ha coordinato in collaborazione con il collega delegato a Cultura e Turismo, Gianni Ferrero.

Spiega Cavallo: «Quest'estate abbiamo avuto alcune battute d'arresto, dovute a poca esperienza e incomprensioni, non abbiamo potuto confermare un paio di iniziative. Comunque le abbiamo lasciate alle spalle e siamo intenzionati a guardare avanti. Il tempo per ben festeggiare gli ottocento anni della città c'è ancora tutto».

Il primo appuntamento il domenica 13 settembre, quando si svolgeranno le iniziative legate al «Chiosso di San Domenico», promosse dal Circolo Acli di Carrone insieme al grande «Palio storico», organizzato dal Gruppo Storico Monregalese «Laura dei Bressani».

Sabato e domenica 20 settembre, sarà dedicato al secondo anno consecutivo al raduno delle Ferrari: le crosses Maranello saranno ospitate nella suggestiva cornice di Piazza, ma non trascureranno la sfilata per le vie dei vari quartieri.

Settembre si congeda con il mercatino della quarta domenica, mese, domenica 27. Dal 3 al 18 ottobre ritorna invece l'appuntamento biennale «Antiqua in Montisregalis», rassegna di antiquariato che sarà ambientata ancora una volta nel rione antico della città e nei suoi palazzi nobili.

Il frattempo, spazio anche allo sport, con la gara dimostrazione di snowboard e la «Gran fondo ciclismo», nei giorni 10 e 11.

Dal 17 al 25 ottobre Mondovì



L'assessore alle Manifestazioni di Mondovì Bruno Cavallo

sarà poi tappa della rassegna di cori, iniziativa che coinvolge le principali località della provincia di Cuneo.

La giornata conclusiva, domenica 25, coinciderà anche con l'apertura della «Settimana del centenario».

«Dal 3 al 30 ottobre cade la ricorrenza della fondazione - aggiunge ancora l'assessore Cavallo - Quindi abbiamo deciso di concentrare sui questi sei giorni una fitta serie di intrattenimenti, che vanno da quello musicale al cabaret, alla «vita» con i poeti monregalesi. Uno spettacolo per giorno, in ciascuno dei rioni cittadini».

«In particolare il 27 - sottolinea il collega Gianni Ferrero - vogliamo proporre una giornata particolare, alla cui organizzazione stiamo ancora lavorando».

A concludere la «sei giorni» sarà una festa popolare, che vedrà tutti i quartieri riuniti. Appuntamento di coda, che coinciderà però con l'inaugurazione della «Fiera del tartufo», che aprirà i battenti il 31 ottobre e avrà quest'anno un particolare carattere enogastronomico.

«Riteniamo che il calendario di manifestazioni possa accontentare sia i monregalesi sia i turisti - conclude Bruno Cavallo - Settembre e ottobre i due mesi in cui, anche grazie alla ripresa dell'anno scolastico e di tutte le attività cittadine, gli abitanti ritornano dalle ferie e si riappropriano della città. Non vediamo dunque occasione migliore per i festeggiamenti».

(p. a.)



Premio «C. Pavese» troppi organizzatori

Su «La Stampa» leggo che viene organizzato il premio letterario «Cesare Pavese» a cura del Cepam. Tale sigla dovrebbe significare Centro produttori «Amici del moscato». In altra sede si legge Cepam: «Centro pavese no museo». Tale ambiguità, tendente ad usare come sponsor il nome di Cesare Pavese non è, a mio parere, il modo migliore per onorare il nome dello scrittore. Per quanto mi è dato sapere il premio «Cesare Pavese» nacque sotto il segno della trasparenza e della genuinità.

Vito Bessi
Dronero

«Le piste ciclabili» poche

Alcune settimane fa, su questa rubrica, una signora si lamentava dell'invasione di biciclette, motorini e patini sotto i portici.

L'autrice della lettera ha ragione, ma bisogna anche considerare che spazi per le due ruote ce ne sono davvero pochi. E' sufficiente girare per

Cuneo ed accorgersi che i marciapiedi sono invasi dalle auto, le piste ciclabili in città sono pochissime e circolano sulle strade è pericoloso. E dire che sono in molti ad aver scelto come «mezzo» di trasporto la bicicletta per girare in città.

Le buone intenzioni dei cittadini per dimezzare il traffico ci sono; è necessario che sia, ora, l'amministrazione comunale di Cuneo a dare gli strumenti perché più persone usino la bici anziché l'auto. Se ciò avverrà a passare sotto i portici, si tranquillizzi la signora, saranno solo i pedoni.

Lettera firmata, Cuneo

Contro la prostituzione

Nonostante il maggiore interesse e impegno delle istituzioni e delle forze dell'ordine contro la prostituzione ed i problemi collegati permane la necessità di perseverare.

Poiché nel nostro quartiere, tra le maggiori frequenze da chi si prostituisce (e clienti), ci sono piazza della Dogana e via Tiziano e nelle vie IV Reggimento Artiglieria Alpi-

na, Bramante e Giotto di notte si verifica un continuo via vai chiediamo di vietare il transito nelle strade sopra citate dalle 23 alle 5.

In queste vie abitano pochissime famiglie, c'è la fabbrica Alcatel, ci sono attività commerciali ed artigianali che hanno chiesto l'intervento del nostro comitato e delle autorità preposte. Considerata la realtà descritta e che gli operai dell'Alcatel entrano ed escono dal lavoro alle 22 ed alle 6 il nostro avviso non ci sono, non ci dovrebbero essere eccessive difficoltà nel concedere quanto richiesto.

Non riteniamo che sia molto importante dimostrare a tutti che le istituzioni, le forze dell'ordine ed i cittadini sono disposti a prendere tutte le iniziative possibili e per tutelare la salute, la tranquillità e la dignità di tutta la collettività.

Giuseppe Franco
Comitato «Quartiere Gramsci»
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402



AL GIORNALE

Cuneo: 66.444; 316.313; Crl 441.744; Alghero: 520.144; Bagnolo: 836; Barge: 246.262; Borgo: 280.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Gressano: 81.063; Le Morra: 50.115; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Morozzo: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza Bello: 795.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 551.02; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141; 840.665; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 718.111; Vinadio: 959.126.

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a settimane alterne) e dalle 22 alle 8 (a settimane alterne) la farmacia della Valle, piazza Galimberti 5, tel. 692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Pieve, corso Pieve 29, tel. 282.808. Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209. Pavesana: Pavesana, via Pavesana 1, tel. 80.544.

NUMERI UTILI

Mondovì: Carrasone, via Botta 9, tel. 42.743
San Chiriac, corso Italia 56, tel. 474.44; Racconigi: 85.333; Savigliano: 718.111
GUARDIA
Notturna, prefettura e segreteria:
Uel di Cuneo 269632 oppure 280013
Uel di Alba 316.316
Uel di Bra 289.632, 280.013
Uel di Ceva 72.31
Uel di Dronero 269632 oppure 280013
Uel di Fossano 147817817
Uel di Mondovì 550.111
Uel di 147817817
Uel di Savigliano 147817817
pronto intervento
Cuneo: 112; 441.333; Borgo S. 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 895.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; 46.444; Savigliano: 22.333
DI STATO
Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443411
Stadale: Cuneo: 1; Ceva: 70.55.11; Bra: 42.118; TO-SV (0172) 465.311
VIGILI DEL
Cuneo: 115; Com. prev. 690.246.

Il Provveditore ha nominato (o confermato) i capi d'istituto per il nuovo anno scolastico

Ecco i nuovi presidi della «Granda»

Rimane da assegnare l'incarico alla «Macrino» di Alba

CUNEO. Il Provveditore ha nominato (o confermato) i presidi incaricati sui posti vacanti delle scuole della «Granda». Questi i capi di istituto delle Superiori: Sandro Castagnino all'Istituto Baruffi, Mondovì; Marco Testa all'Istituto Guala, Bra; Fulvio Romano all'Istituto Grandis, Cuneo; Lazzaro Scaraffia all'Istituto Mondovì; Maria Grazia Dotti all'Istituto Magistrale Govone, Mondovì; Luciana Ciannacchella all'Istituto Pellico, Saluzzo; Salvatore Linguanti all'Istituto Garibaldi, Mondovì; Ferruccio Voghera all'Istituto Ferrero, Alba; Pier Luigi Roffinella all'Istituto Agrario, Alba; Giovanni Allione all'Istituto Alberghiero, Mondovì.

Per le Medie: Alfonso Rinderelli C., Media III, Mondovì; Costanzo Fissore, Paglieri di Fossano; Giovanni Pessina, Einsiedel, Cavallermaggiore; Vittorio Camuti, Einsiedel di Dogliani; Augusta Ombrello, Sommariva Perno; Silvana Carbone, Pavese di S. Stefano Belbo; Antonino Lo Papa, Busca; Evangelista Silano, Costigliole; Bianca Massa, Craverio di Bra; Luigi Chiambra, Villafalletto; Giampiero Sola, Schiapparelli di Savigliano; Aggeo Peirano, Villanova M.; Maddalena Gerardi, F. Centro, di Cuneo; Aldo Milano, Sommariva B.; Alessandra Sandri, Trinità; Antonio Peragallo, Cervasca; Concetta Olivero, Montà; Ezio Delfino, Narzole; Tiziana Gabutti, Garressio; Giulio Boglietti, Bossola. Resta da assegnare il preside alla «Macrino» di Alba. [r. s.]



Studentesse dell'istituto professionale statale per il commercio «Granda» di Cuneo

Savigliano

Petizione per lo scuolabus

«Chiediamo il servizio di scuolabus anche per il rientro pomeridiano dei nostri figli: è la richiesta rivolta da un gruppo di genitori e bambini che frequentano le Elementari e che rappresentano molte famiglie abitanti nelle frazioni e nelle campagne saviglianesi all'assessore e vice-sindaco Luciano Botta, presentata per mezzo di una petizione consegnata all'amministrazione comunale. La richiesta era già stata rivolta l'anno scorso, ma le nostre obiezioni sono state messe a tacere perché ci era stato detto che il servizio costava troppo e che l'anno successivo saremmo stati interpellati per discutere la cosa. Ora mancano dieci giorni all'apertura delle scuole e ancora nessuno si è fatto vivo, per cui cominciamo a sentirsi presi in giro e gradiremmo avere delle risposte chiare». [p. b.]

Elementari e Media insieme Proposta di dieci sindaci

CAVOUR. I sindaci di dieci Comuni della Langa del barolo propongono di realizzare una struttura scolastica unica che accolga le scuole elementari e medie di tutta la zona. Sono 10 le comuni che faranno nascere un nuovo polo scolastico, efficace e razionale, in una posizione centrale, con una rete di trasporti per gli alunni dei vari paesi, gestendo strutture e servizi scolastici in forma consorziale.

In concreto i sindaci mettono le mani avanti con una proposta, che tiene conto della omogeneità del territorio, considerando che il progetto è un assetto riorganizzativo da parte del Provveditorato e dell'ente provinciale. Una lettera con la proposta e l'impegno a costruire un nuovo edificio scolastico unico, è stata inviata al Provveditore, presidenti della Provincia, Regione e altri.

I sindaci, che hanno firmato il documento, sono Luigi Cabutti di Grinzane, Fulvio Mazzocchi di Barolo, Dario Destefanis di Castiglione Falletto, Gianfranco Alessandria di Diano, Giovanni Bosco di La Morra, Bruno Cabutti di Monforte, Domenico Anselma di Novello, Paolo Zaccola di Roddi, Carlo Giachino di Serralunga e Renato Salvano di Verduno.



Il sindaco di Grinzane Luigi Cabutti

Le scuole interessate sono le Elementari di Roddi, Grinzane Cavour, Diano, Castiglione Falletto, Barolo, Novello, Monforte e La Morra nonché le Medie inferiori di Barolo, La Morra, Monforte e Diano.

I sindaci sostengono che la proposta risponde allo spirito della legge sul riordino delle reti scolastiche e rispetta l'omogeneità della zona. Non è ancora stata indicata la località in cui dovrebbe sorgere la nuova scuola. [g. f.]

Fa discutere l'appalto del coro ligneo

«Saluzzo snobba i suoi artigiani»

SALUZZO. Fa discutere l'assegnazione a una ditta torinese dell'appalto per il restauro del coro ligneo di Casa Cavassa. L'Ulivo ha presentato un'interpellanza al sindaco, Giovanni Greco.

Il documento è firmato, a nome dei consiglieri delle liste di centro-sinistra «Insieme per Saluzzo-Solidarietà», da Anna Maria Olivero Basso, già candidata sindaco, nelle ultime elezioni amministrative.

«Senza nulla togliere alla ditta Garabelli (l'azienda torinese che si è aggiudicata l'appalto), stupisce - è scritto nell'interpellanza - che non si sia tenuto conto della ricaduta che tale assegnazione avrebbe avuto sull'opinione pubblica».

È stata toccata «in modo diretto, la professionalità della categoria degli artigiani, da cui la città trae onore e vanto». La Basso e i suoi colleghi chiedono un chiarimento, nel prossimo Consiglio comunale.

Il coro ligneo, in stile gotico francese, che risale al quindicesimo secolo, si trova nella sala «Margherita» Foix, di Casa Cavassa. Anche per il restauro di alcune parti dello scrittoio, appartenuto al patriota saluzzese, Silvio Pellico, è stata assegnata l'esecuzione a una ditta torinese.

Il Comune, nell'aggiudicazione dei due appalti, si è basato su un elenco di aziende specializzate, fornito dalla So-



Anna Maria Olivero Basso
Insieme per Saluzzo Solidarietà

printendenza.

«Una procedura - dicono in Comune - già seguita in altre occasioni». Peraltro, in queste settimane, due artigiani saluzzesi, Flavio e Guido Foglio, hanno portato a compimento il restauro di un soffitto rinascimentale, in un salone del municipio di Alba. Gli artigiani saluzzesi avevano, lo scorso anno, realizzato un palco del teatro «La Fenice» di Venezia, esponendolo in un'apposita rassegna della città lagunare, per contribuire, in qualche modo, alla ricostruzione del pregevole teatro.

Sul problema dell'inserimento degli artigiani saluzzesi negli elenchi della Soprintendenza, se ne parlerà il 19 settembre prossimo, nel convegno «L'Artigianato tra Arte e Rigore», in programma nell'ex-caserma «Mario Musso», in occasione della sessantesima edizione della Mostra nazionale di arredamento, artigianato ed antiquariato. [g. ne.]

Una monregalese

Donna forti di carattere i carabinieri

VICOFORTE. Una donna monregalese, M. A. L., 53 anni, originaria di Pianei, è denunciata dai carabinieri per distrazione alla corruzione e minaccia a pubblico ufficiale.

La vicenda si è verificata lunedì pomeriggio, lungo la statale 28 tra Vicoforte e San Michele Mondovì, alle 16,30 circa. La donna, al volante della sua auto, è stata fermata dopo un rasoio in un tratto di carreggiata a striscia continua. Mentre la pattuglia verbalizzava la contravvenzione, la donna ha offerto ai militari diecimila lire ciascuno. Al rifiuto, ha raddoppiato le banconote.

I due carabinieri hanno respinto di nuovo, con fermezza, l'inconveniente tentativo di conciliazione e a quel punto la donna ha tirato una banconota da cinquantamila sul cofano della macchina di servizio dell'Arma, lanciando parole pesanti all'indirizzo del equipaggio. A quel punto i militari hanno provveduto a far partire la denuncia, con la doppia imputazione. [p. s.]

Incontri ad Altavilla di Alba

«I love Politica» con don Ciotti

ALBA. «Due giorni dedicati alla Politica, con la 'P' maiuscola per sottolineare importanza e positività dell'occuparsi della cosa pubblica». La proposta è del Partito popolare che organizza periodicamente incontri battezzati «I love Politica». Il prossimo appuntamento è fissato per sabato e domenica ad Alba, nella «Casa di spiritualità» Altavilla con una serie di tavole rotonde e dibattiti.

Tra i relatori sono annunciati don Luigi Ciotti del Gruppo Abele; monsignor Sebastiano Dho vescovo di Alba; il professor Ernis Segatti della facoltà teologica di Torino; Franco Chittolani, funzionario Cee; Mario Zoccatelli della Cisl confederale.

«Una due giorni - sostiene Piergiorgio Peano, coordinatore di «I love Politica» - per riflettere sul lavoro fin qui svolto, sui risultati ottenuti in questi anni di incontri, e sulla sfida da raccogliere: lanciare per il cammino futuro. Un'occasione rivolta ai giovani di tutto il Piemonte, con il coinvolgimento di varie associazioni, cooperative, gruppi e volontari, indirizzata al confronto e al dialogo tra realtà diverse».

I lavori si inizieranno sabato 5 alle 9,30. Il numero telefonico della segreteria di «I love Politica» è 0171-699289. [g. mar.]

Domenica tra cattolici e valdesi

Riconciliazione a Grange di Elva

ELVA. Domenica, le comunità cattolica e valdese faranno da sfondo a uno storico incontro di riconciliazione tra cattolici e valdesi. In occasione della festa patronale della frazione è infatti in programma un pomeriggio (si inizia alle 13) di riflessione e preghiera alla quale parteciperà il vescovo della diocesi di Saluzzo, monsignor Diego Bona e i pastori della comunità valdese della Val Pellica, Giorgio Bouchard e Giorgio Tourn. «L'idea di organizzare questa giornata d'incontro - spiega il presidente della Comunità montana Valle Maira, Mariano Allocco - è stata offerta dal ritrovamento in questa borgata di Elva di una campagna ugonotta, fusa nel 1640, che per secoli ha suonato sul campanile di una chiesa cattolica: la prova che le nostre comunità alpine hanno saputo, nel tempo, differenze culturali e religiose, vivere in armonia e pace. La campagna, che domenica tornerà a suonare sul campanile della chiesa di borgata Grange deve essere assunta come simbolo di fratellanza, per questo motivo abbiamo invitato quasi sia i rappresentanti della locale chiesa cattolica sia una autorevole delegazione di valdesi, provenienti dalla Val Pellica. L'incontro avviene in un momento significativo della storia delle due comunità religiose». La campagna ugonotta di borgata Grange viene custodita da massari e sistemata sul campanile della chiesa della frazione solo in occasione della festa patronale, quindi, per evitare il furto (durante la stagione invernale il piccolo gruppo di case resta infatti disabitato) viene nascosta in un luogo sicuro. [c. g.]

Don Luigi Ciotti

DALLA PROVINCIA

Genova

Pensionato cuneese cade da un albero e muore

Giovanni Foschia, 72 anni, originario di Cuneo, è morto cadendo da un albero mentre raccoglieva i fichi nel giardino della propria abitazione a Genova. Il tragico episodio è avvenuto l'altra sera. L'uomo sarebbe caduto a terra da un'altezza non inferiore ai due metri e mezzo. Ha battuto la testa contro un masso sporgente dal terreno ed è morto sul colpo. [Ansa]

Priolo

I funerali dell'ex sindaco Riccardo Briatore

Si svolgono oggi, alle 15,30, nella parrocchiale i funerali del ragioniere Riccardo Briatore, 76 anni, ex sindaco (attualmente era consigliere comunale). Briatore era anche stato giudice conciliatore, segretario della Commissione censuaria comunale Intendenza di finanza di Cuneo e delegato intercomunale dell'Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche. Un anno fa era stato nominato commendatore di San Lazzaro. [s. c.]

Peveragno

In duemila al motoraduno «Memorial Bongio's»



Sono arrivati anche da Francia, Belgio e Germania i 2000 partecipanti al 6° motoraduno «Memorial Bongio's» che si è svolto domenica scorsa nella frazione di Bongio. Il gruppo più folto è stato quello delle mitiche «Harley Davidson» presenti con oltre cento esemplari, alcuni d'epoca. [fb. s.]

Ceva

Gita nelle Valli del Cuneese

L'ufficio turismo organizza una gita attraverso le Valli Tanaro (San Fiorenzo di Bastia), Vermentina (Vernante) e Maira (ai «Cicci» Villari), domani, con partenza alle 7,30 da piazza Cappuccini. Il costo è di 59 mila lire (con pranzo) o di 49 mila pranzo escluso. Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio, in piazza Vittorio Emanuele II. [p. s.]

Escursione i guardaparco

Domani escursione con i guardaparco delle Alpi Marittime, al lago Sella superiore. Partenza alle 8 davanti all'Ufficio postale della frazione Sant'Anna. Per informazioni telefonare allo 0171/97397. [k. s.]

Fossano

La Cassa di risparmio ha approvato il bilancio

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Fossano ha approvato il bilancio al 30 giugno scorso. Si tratta di un ottimo risultato per la «semestrale»: i dati evidenziano lo sviluppo generalizzato dei depositi della clientela e dei finanziamenti concessi. L'utile netto ammonta a 1.948 milioni contro i 1.011 dello stesso periodo dell'anno scorso (più 92,68%). [r. s.]

Ventunenne

trovato impiccato a Milano

Il corpo senza vita di un ventunenne P. N., originario di Torino e residente a Rifreddo, è stato trovato questa mattina a Milano, impiccato in strada in via Giuseppe Ferrari, nei pressi della Stazione di Porta Garibaldi. L'allarme è stato dato alla Polizia Ferroviaria di Milano. Il ventunenne, un cittadino. Non sono ancora noti i motivi che lo hanno spinto a uccidersi. [Ansa]

Gara d'appalto per il futuro impianto di Fossano

Si contendono la gestione della piscina che non c'è

La piscina non c'è ancora, ma due ditte se ne contendono già la gestione. Del resto il Consiglio comunale aveva deciso proprio così: per non avere sorprese sulla gestione, prima dell'affidamento dei lavori si sarebbe dovuto trovare un gestore in grado di garantire le condizioni poste dal Comune: copertura totale delle spese di funzionamento; nessun onere a carico del bilancio comunale.

Al bando dell'amministrazione comunale risposero tre ditte: un'apposita commissione, composta dal Segretario generale, dai rappresentanti del dipartimento Sport e manifestazioni e Lavori Pubblici, e da due esperti nominati dalla Giunta ha valutato le proposte, escludendone una.

Ora sono rimaste in gara soltanto due: quella della ditta Cuteri (titolare è il figlio del vecchio gestore della piscina Savigiano) e la Uisp di Bra.

Si è ora passati alla fase della

negoziazione: la giunta ha infatti contrattato separatamente le due ditte per verificare i punti di forza e di svantaggio. Due proposte: le risultanze della trattativa verranno sottoposte al Consiglio comunale che dovrà pronunciarsi sulla scelta del concessionario e sulla convenzione. Solo allora, quando il Comune avrà accertato di poter disporre di una piscina senza doverci rimettere troppo, si passerà alla fase esecutiva. Il progetto di massima è già stato redatto: ora dovrà essere preso in esame quello definitivo per poter accedere al mutuo regionale, dopo di che si potranno appaltare i lavori.

L'iter è ancora lungo - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Balocco - ma è un passo avanti rispetto al fatto che fino a un mese fa la discussione era arenata sul fare o non fare la piscina. [l. a.]

Oggi il Comune partecipa all'asta di San Marino

Ceva vuole riportare a casa la sua moneta medievale

CEVA. Potrebbe tornare a Ceva fra pochi giorni, dopo secoli di lontananza. Si tratta della moneta che stamattina verrà battuta all'asta nella Repubblica di San Marino: non un pezzo qualunque per appassionati di numismatica, ma una delle due uniche monete rimaste fra quelle che venivano battute, nel Medio Evo, nella Zecca cevana.

Il Comune di Ceva cercherà di acquistarla, partecipando telefonicamente all'incanto. Il prezzo della moneta può variare tra 5 e 8 milioni. «L'amministrazione comunale potrà tentare anche grazie al contributo messo a disposizione dal Banco di credito Azzogaglio» spiega il sindaco, Alfredo Vizio.

L'assessore Memmi Bezzone e il consigliere comunale delegato Cultura, Ferdinando Biechi, che seguono da mesi la questione, spiegano: «Per Ceva si tratta di un reperto molto importante, perché pare ne esista solo più due in tutto il territorio nazionale».



Il sindaco di Ceva Alfredo Vizio

La Zecca cevana batté moneta per parecchi anni, durante il periodo di maggior fulgore del marchesato, poi venne chiusa e mai più riprendere l'attività.

«La nostra partecipazione all'asta - spiega ancora Biechi - ha lo scopo di riportare a casa ciò che qui è stato prodotto. Un reperto importante che è giusto riavere nella nostra città». [p. s.]

ECONOMICI

UFFICIO in Cuneo cerca persona magliormente per semplice occupazione part-time. Telefonare allo 0171 600.805.

CERCASTI? Cerco moto automobili per consegna materiale vicino Cuneo. Full-time. Telefonare 0171 600.856.

Per la pubblicità su LA STAMPA pubblica spazi.

Affermata azienda livello nazionale settore beni di largo consumo.

VENUITORI

max 45enni esperienza, anche se provenienti da altri settori. Garantiamo portafoglio clienti, addestramento iniziale, ne diretta qualifica impiegato viaggiatore, diaria, incentivi, auto aziendale a budget ragguardevole. Zona operativa: CUNEO e provincia.

Inviare Curriculum C.P. 174 - 21100 VARESE, oppure Fax 0332.893.799.

NIGHT CLUB

FOSSANO - Viale Isonzo Tel. 0172/69.41.14 APERTO TUTTE LE SERE ORE 22.30 alle 5 CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

| COPIE IN SETTIMANA | 1 ANNO | PREZZO (L. 1000 + copie) |
|--------------------|--------|--------------------------|
| 0 | 300 | L. 300.000 |
| 5 | 257 | L. 257.000 |

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/608354-335

Calendari, nel girone G di Prima Categoria comincia sul campo del Tre Valli la corsa del favorito Dogliani

Subito 4 derby nel campionato di Promozione

All'esordio c'è la gara tra le ex grandi Mondovì e Saviglianese

MONDOVI. Il girone D di Promozione comincia con una «classica» del calcio regionale quella tra Mondovì e Saviglianese. Non sono più i tempi in cui l'«magia» Valeo erano regine in provincia, oggi le cose sono cambiate e i dirigenti devono confrontarsi costantemente con i bilanci. «Puntiamo sui giovani - dice il presidente monregalese Paolo Bruno - vogliamo valorizzare i ragazzi della zona, garantendo una buona ribalta ai talenti».

In porta ci sarà un ragazzo del '81, Marcello Musso, figlio di Mario, «storico» estremo difensore della Valeo. Il Mondovì parte senza ambizioni, ma la «rosa» a disposizione di Chicchio comprende i confermati Sordo, Robaldo, Mellano, Bongiovanni, Alfieri e Saetti e i nuovi Beccaria, Bianchi e Bergesio, l'interessante talento del Benetto, un organico che non può fermarsi a metà classifica.

La Saviglianese ha rifondato la società, confermando in panchina «mistri» Genovesi e garantendosi la crescita tecnica di un gruppo di giovani con gli ingaggi del centrocampista Mazzoni e della punta Martelli.

La più attrezzata delle cuneesi per il salto di categoria sembra essere il Sommariva Perno. «Chicco» Lombardi ha lasciato l'«Eccellenza» con l'intenzione di tornarci subito. «La squadra è buona - dice il «ds» Angelo Roveta - stiamo lavorando per raggiungere la forma campionato». L'undici di Lombardi comincia la stagione con la Pedona, una società che ha deciso di risanarsi, lasciando a casa i «senatori» puntando sui giovani.

La favorita del campionato - l'Airaschese succursale di quel Moncalieri destinato a dominare l'«Eccellenza» - disputerà la prima partita a Busca. Anche i «grigi» hanno affrontato il problema bilancio, ma hanno stato l'organico con gli ex monregalesi Sabena e Manissero. All'esordio il compito per il Busca è però davvero arduo.

Una pedina importante che ha lasciato i grigi è il portiere Sarale. Difenderà i colori dell'Olimpo '84, diventandone il punto di forza insieme alla punta Turini e all'interessante Rinaldi, arrivato da Genova. I ragazzi di Madonna dell'Olimo esordiranno a Cavallermaggiore, un'altra formazione che punta sui giovani.

Altro interessante derby è quello Sommariva-Dronero. I padroni di casa restano un complesso interessante, ma la Pro schiera la coppia d'attacco più forte del campionato con Perri e Bosio, ben supportati da Pesco. Tra le «grandi» merita un posto la Cheraschese - che ha confermato Torta, Testa e Vaira - e la Narzolese, dove «mistri» Giuliano è pronto a fare un buon lavoro grazie anche all'innesto di Luca Barale, talento arrivato da Cuneo.

In Prima categoria la favorita è il Dogliani e comincia sul difficile campo del Tre Valli. (L. F.)

1ª GIORNATA
Andata 13 settembre 1998
Busca-Airaschese
Cavallermaggiore-Olimpo '84
Duebivalsusa-Cheraschese
Gavenocozze-Rosta
Mondovì-Saviglianesi
Narzolese-Ferriera Condove
Pro Dronero-Sommariva Perno
Sommariva Perno-Pedona Borgo S.D.

2ª GIORNATA
Andata 20 settembre 1998
Airaschese-Ferriera Condove
Cheraschese-Gavenocozze
Duebivalsusa-Narzolese
Olimpo '84-Sommariva Perno
Pedona Borgo S.D.-Pro Dronero
Sommariva Perno-Cavallermaggiore
Saviglianesi-Mondovì

3ª GIORNATA
Andata 27 settembre 1998
Busca-Sommariva Perno
Cavallermaggiore-Cheraschese
Ferriera Condove-Saviglianesi
Gavenocozze-Duebivalsusa
Mondovì-Pedona Borgo S.D.
Narzolese-Airaschese
Dronero-Olimpo '84
Sommariva Perno-Rosta

4ª GIORNATA
Andata 4 ottobre 1998
Cheraschese-Sommariva Perno
Duebivalsusa-Cavallermaggiore
Gavenocozze-Narzolese
Olimpo '84-Mondovì
Pedona Borgo S.D.-Busca
Rosta-Pro Dronero
Saviglianesi-Airaschese
Sommariva Perno-Ferriera Condove

5ª GIORNATA
Andata 11 ottobre 1998
Airaschese-Sommariva Perno
Busca-Olimpo '84
Cavallermaggiore-Gavenocozze
Ferriera Condove-Pedona Borgo S.D.
Mondovì-Rosta
Narzolese-Saviglianesi
Pro Dronero-Cheraschese
Sommariva Perno-Duebivalsusa

6ª GIORNATA
Andata 18 ottobre 1998
Cavallermaggiore-Narzolese
Cheraschese-Mondovì
Duebivalsusa-Pro Dronero
Gavenocozze-Sommariva Perno
Olimpo '84-Ferriera Condove
Pedona Borgo S.D.-Airaschese
Rosta-Busca
Sommariva Perno-Saviglianesi

7ª GIORNATA
Andata 25 ottobre 1998
Airaschese-Olimpo '84
Busca-Cheraschese
Ferriera Condove-Rosta
Mondovì-Duebivalsusa
Narzolese-Sommariva Perno
Pro Dronero-Gavenocozze
Saviglianesi-Pedona Borgo S.D.
Sommariva Perno-Cavallermaggiore

8ª GIORNATA
Andata 1 novembre 1998
Cavallermaggiore-Pro Dronero
Cheraschese-Ferriera Condove
Duebivalsusa-Busca
Gavenocozze-Mondovì
Olimpo '84-Saviglianesi
Pedona Borgo S.D.-Sommariva Perno
Rosta-Airaschese
Sommariva Perno-Narzolese

9ª GIORNATA
Andata 8 novembre 1998
Airaschese-Cheraschese
Busca-Gavenocozze
Ferriera Condove-Duebivalsusa
Mondovì-Cavallermaggiore
Narzolese-Pedona Borgo S.D.
Pro Dronero-Sommariva Perno
Saviglianesi-Rosta 2000
Sommariva Perno-Olimpo '84

10ª GIORNATA
Andata 15 novembre 1998
Airaschese-Mondovì
Cheraschese-Saviglianesi
Duebivalsusa-Airaschese
Gavenocozze-Ferriera Condove
Olimpo '84-Pedona Borgo S.D.
Pro Dronero-Narzolese
Rosta-Sommariva Perno
Sommariva Perno-Mondovì

11ª GIORNATA
Andata 22 novembre 1998
Airaschese-Gavenocozze
Busca-Sommariva Perno
Ferriera Condove-Cavallermaggiore
Mondovì-Pro Dronero
Narzolese-Olimpo '84
Pedona Borgo S.D.-Rosta
Saviglianesi-Duebivalsusa
Sommariva Perno-Cheraschese

12ª GIORNATA
Andata 29 novembre 1998
Cavallermaggiore-Airaschese
Cheraschese-Pedona Borgo S.D.
Duebivalsusa-Sommariva Perno
Gavenocozze-Saviglianesi
Mondovì-Narzolese
Pro Dronero-Busca
Rosta-Olimpo '84
Sommariva Perno-Ferriera Condove

13ª GIORNATA
Andata 6 dicembre 1998
Airaschese-Sommariva Perno
Busca-Mondovì
Ferriera Condove-Pro Dronero
Narzolese-Rosta
Olimpo '84-Cheraschese
Pedona Borgo S.D.-Duebivalsusa
Saviglianesi-Cavallermaggiore
Sommariva Perno-Gavenocozze

14ª GIORNATA
Andata 13 dicembre 1998
Busca-Narzolese
Cavallermaggiore-Sommariva Perno
Cheraschese-Rosta
Duebivalsusa-Olimpo '84
Gavenocozze-Pedona Borgo S.D.
Mondovì-Ferriera Condove
Pro Dronero-Airaschese
Sommariva Perno-Saviglianesi

15ª GIORNATA
Andata 20 dicembre 1998
Airaschese-Mondovì
Ferriera Condove-Busca
Narzolese-Cheraschese
Olimpo '84-Gavenocozze
Pedona Borgo S.D.-Cavallermaggiore
Rosta 2000-Duebivalsusa
Saviglianesi-Pro Dronero
Sommariva Perno-Sommariva Perno

1ª GIORNATA
Andata 13 settembre 1998
Augusta Benese-Pool Caraglio
Barge-Genoa
Carmagnolese-Centallo
Genoa-Dogliani
Koala-Corneliano
Luserna-Racconigi
Racconigi-Tre Valli
Savigliano-Carmagnolese
Stella Azzurra-Cavour

2ª GIORNATA
Andata 20 settembre 1998
Centallo-Barge
Corneliano-Tre Valli
Dogliani-Carmagnola 98
Genoa-Racconigi
Koala-Cavour
Luserna-Carmagnolese
Pool Caraglio-Savigliano
Stella Azzurra-Augusta Benese

3ª GIORNATA
Andata 27 settembre 1998
Augusta Benese-Luserna
Barge-Pool Caraglio
Carmagnola 98-Corneliano
Carmagnolese-Dogliani
Cavour-Genoa
Racconigi-Centallo
Savigliano-Stella Azzurra
Tre Valli-Koala

4ª GIORNATA
Andata 4 ottobre 1998
Augusta Benese-Carmagnolese
Centallo-Cavour
Corneliano-Dogliani
Genoa-Tre Valli
Koala-Carmagnola 98
Luserna-Savigliano
Pool Caraglio-Racconigi
Stella Azzurra-Barge

5ª GIORNATA
Andata 11 ottobre 1998
Barge-Luserna
Carmagnola 98-Genoa
Carmagnolese-Corneliano
Cavour-Pool Caraglio
Dogliani-Koala
Racconigi-Stella Azzurra
Savigliano-Augusta Benese
Tre Valli-Centallo

6ª GIORNATA
Andata 18 ottobre 1998
Augusta Benese-Barge
Centallo-Carmagnola 98
Genoa-Dogliani
Koala-Corneliano
Luserna-Racconigi
Racconigi-Tre Valli
Savigliano-Carmagnolese
Stella Azzurra-Cavour

7ª GIORNATA
Andata 25 ottobre 1998
Barge-Savigliano
Carmagnola 98-Pool Caraglio
Carmagnolese-Koala
Cavour-Luserna
Corneliano-Genoa
Dogliani-Centallo
Racconigi-Augusta Benese
Tre Valli-Stella Azzurra

8ª GIORNATA
Andata 1 novembre 1998
Augusta Benese-Cavour
Barge-Carmagnolese
Centallo-Corneliano
Genoa-Koala
Luserna-Tre Valli
Pool Caraglio-Dogliani
Savigliano-Racconigi
Stella Azzurra-Carmagnola 98

9ª GIORNATA
Andata 8 novembre 1998
Carmagnola 98-Luserna
Carmagnolese-Genoa
Cavour-Savigliano
Corneliano-Pool Caraglio
Dogliani-Stella Azzurra
Koala-Centallo
Racconigi-Barge
Tre Valli-Augusta Benese

10ª GIORNATA
Andata 15 novembre 1998
Augusta Benese-Carmagnola
Barge-Cavour
Centallo-Genoa
Luserna-Dogliani
Pool Caraglio-Koala
Racconigi-Carmagnolese
Savigliano-Tre Valli
Stella Azzurra-Corneliano

11ª GIORNATA
Andata 22 novembre 1998
Carmagnola 98-Savigliano
Carmagnolese-Centallo
Cavour-Racconigi
Corneliano-Luserna
Dogliani-Augusta Benese
Genoa-Pool Caraglio
Koala-Stella Azzurra
Tre Valli-Barge

12ª GIORNATA
Andata 29 novembre 1998
Augusta Benese-Corneliano
Barge-Carmagnola
Cavour-Carmagnolese
Luserna-Koala
Pool Caraglio-Centallo
Racconigi-Tre Valli
Savigliano-Dogliani
Stella Azzurra-Genoa

13ª GIORNATA
Andata 6 dicembre 1998
Augusta Benese-Racconigi
Carmagnolese-Pool Caraglio
Centallo-Corneliano
Corneliano-Savigliano
Dogliani-Barge
Genoa-Luserna
Koala-Augusta Benese
Tre Valli-Cavour

14ª GIORNATA
Andata 13 dicembre 1998
Augusta Benese-Genoa
Barge-Corneliano
Cavour-Carmagnola
Luserna-Centallo
Racconigi-Dogliani
Savigliano-Koala
Stella Azzurra-Pool Caraglio
Tre Valli-Carmagnolese

15ª GIORNATA
Andata 20 dicembre 1998
Augusta Benese-Tre Valli
Carmagnolese-Stella Azzurra
Centallo-Augusta Benese
Corneliano-Racconigi
Dogliani-Cavour
Genoa-Savigliano
Koala-Barge
Pool Caraglio-Luserna

Il Cuneo sfida la Sampdoria e presenta la squadra ai tifosi

SAVIGLIANO. Continuano le avversarie liguri per il Cuneo, una stasera non ci sarà in palio un pezzo di qualificazione in Coppa ad Imperia, perché l'avversario è una delle migliori squadre d'Europa, la Sampdoria di Montella e Ortega, quindi la sfida diventa una buon occasione per presentare la squadra ai tifosi di tutta la provincia.

A partire dalle 20,30 i biancorossi del neopresidente Franco Ares saranno impegnati in un'amichevole di lusso contro i genovesi il cui sponsor tecnico è proprio l'Asics del patron cuneese. Quella stasera mercoledì e quella di domani sera, giovedì, contro la Carrarese saranno le ultime due amichevoli degli uomini del neotecnico Luciano Spalletti, prima dell'esordio in Coppa Italia previsto per mercoledì 11 settembre contro il Verona al «Luigi Ferraris» di Genova.

I blucerchiati hanno iniziato molto presto la preparazione per la partecipazione all'Inter-toto, torneo che dava diritto ad un posto in Coppa Uefa, ma in semifinale sono stati eliminati dal Bologna. La gara si disputa all'Ottavio Morino di Savigliano in quanto il «Paschiero» dopo il maugliage estivo non è ancora pronto. I prezzi sono i seguenti: 20 mila lire la tribuna centrale e 15 mila i gradoni. I blucerchiati, con le stelle Montella e Ortega, dovrebbero presentare lo schieramento migliore.

Il Cuneo torna in campo dopo la sconfitta di Imperia. Un 3-4 rocambolesco con i biancorossi

avanti 3-1 - grazie a un super Lerda - alla fine del primo tempo.

«Il Cuneo ha giocato molto bene - dice il dg Sergio Costamagna - non mi aspettavo una partita così nel primo tempo. Abbiamo dominato a centrocampo. Abbiamo fatto tre reti. C'è stato un po' di rilassamento nello spogliatoio. Quando siamo rientrati in campo pensavamo di aver già vinto la partita. Speriamo che questi errori ci servano per il futuro».

Eccoci Sergio Eberini: «Io sono soddisfatto della prestazione. Voglio dire: come voglia, come intensità. Chiaro che ci sono dei problemi che vanno risolti. Vanno risolti con più attenzione e meno spavalderia. Dobbiamo trovare al più presto i giusti equilibri». (p. c.)



A Savigliano si vedrà in campo la Sampdoria «vera» - le stelle Ortega e Montella, fra i campioni più attesi della stagione

Conclusi i campionati sui campi del Tc Alba in frazione Ricca di Diano

La Lega ha assegnato il Tricolore

Il titolo Under 18 alla milanese Alberta Brianti

DIANO D'ALBA. E' stata una sfida tutta lombarda quella decisiva per l'assegnazione dello scudetto tricolore ai Campionati Italiani under 18 femminili, giocati la settimana al Tennis Club di Ricca di Alba. Diano, circolo ormai storico nella storia del tennis piemontese degli ultimi vent'anni, è soprattutto sempre vivo, sia agonisticamente che socialmente.

La sfida è stata tutta lombarda, una soluzione chiaramente annunciata dai pronostici, quella che opponeva Alberta Brianti, testa di serie 1 e vincitrice del campionato stesso, B1 del Tc Milano, gloriosa ultra centenario circolo della capitale lombarda, e Alessia Biffi, testa di serie 2, B1 del Tc Ambrosiano, che del primo è lo storico avversario.

A dar più incisività al derby milanese c'era anche, per i colori dell'Ambrosiano, Chiara



Da sinistra Alessia Biffi (Tc Ambrosiano) e Alberta Brianti (Tc Milano)

Dal Bon, fermata nei quarti da sorprendente Valentina Sassi. Nella finale domenica le due tenniste si ritrovano faccia a faccia, ma il tennis di qualità della Brianti, varietà di colpi e accelerazioni improvvisabili ha prevalso con doppio

6-2 sul gioco attendista della Biffi. Alla premiazione è presente il vice presidente vicario della Fit, Romano Frola, che con Valerio Rosa, presidente del circolo, ha consegnato lo scudetto tricolore alla vincitrice. (p. c.)

Due spareggi importanti nella volata scudetto

Sciorella contro Pirero per continuare la corsa

per continuare la corsa

CARAGLIO. Tempo di spareggi nel campionato serie A di pallone elastico, dove ogni sfida è carica di tensione perché si avvicinano i momenti decisivi, quelli in cui sarà in palio il titolo Tricolore.

Al termine della seconda fase del torneo due formazioni nel girone A e due del girone B si sono trovate appaiate in classifica: si sono resi necessari quindi due pre-spareggi per determinare l'esatta posizione di classifica (ed i conseguenti vantaggi in termini di fattore campo negli incontri decisivi prima degli spareggi veri e propri per la scelta del quarto semifinale).

Nel girone A stasera alle 21 a Caraglio si affronteranno Vacchetto e Dogliotti 1 per stabilire quale dei due giocatori occuperà il quarto posto. Nel girone B la situazione è molto più delicata, poiché Sciorella e Pirero si contendono il primo posto.

per Vacchetto e Dogliotti tutto sommato non fa molta differenza arrivare quarto o quinto, per Sciorella e Pirero la gara è decisiva: chi perde esce di scena, mentre chi vince può ancora sperare di inserirsi nella lotta per lo scudetto.

Nella gara fra Credito Cooperativo di Caraglio e la Traspas Autostella le due formazioni scendono in campo stati d'animo diversi. Vacchetto ha disputato una buona stagione che è andata forse al di là delle aspettative. Dogliotti 1 invece è al meglio della condizione. Occorre ricordare però che anche l'anno scorso è stato costretto a disputare gli spareggi proprio con Vacchetto ed è poi arrivato al titolo.

Gara senza pronostico anche quella di Dolcedo con Pirero, recuperato a tempo di record dopo l'operazione chirurgica, che cercherà di fare lo sgambetto a Sciorella. (a. s.)

In coppa di Lega l'Abet Bra affronta l'Auxilium

Riparte un Carmagnola

stagione del Giornalino

ALBA. Con la Coppa di Lega il basket riprende l'attività agonistica della stagione 1998/99. Oggi prende il via la fase regionale del torneo al quale partecipano tutte le formazioni piemontesi serie B e C1.

Ai nastri di partenza anche Giornalino Alba e Abet Bra. Gli albesi di Aldo Fiorito esordiranno stasera alle 21 di fronte al pubblico del Palasport contro quell'Extratour Carmagnola che al termine della stagione impedirà al quintetto langarolo la salita in B2.

L'Abet Bra di Dario Giandrone - che ha perso Carlo Dalla Valle - farà invece il suo esordio a Torino contro l'Auxilium allenato dall'ex coach del Giornalino Guido Tassone. L'Abet giocherà in trasferta tutti gli incontri della prima fase della Coppa di Lega, poiché il Palasport di viale Risorgimento è indisponibile a causa dei lavori per il rifacimento del tetto. (a. s.)



Il tecnico albesi Aldo Fiorito



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

167-420420 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te deshpëruar, siamo disperati. Lo hanno ripetuto novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, avevano accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanconi, arredati alla meno peggio (uno era stato appena dismesso da una comunità di recupero a fruizione degli allaccamenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, ottanta uomini ed una decina di donne, insieme a cinque bambini.

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvario o lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, a caccia di speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui contavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzavano l'uscita dall'Italia attraverso il tunnel del Fréjus od il passo del Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-



Un gruppo di albanesi in un edificio dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, scossa da manifestazioni o da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Albin arriva dal Kosovo, via Tiroja: «Là avevo la casa, un tetto per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe e ci siamo rifugiati a Tirana, da amici. Il non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con il gommone». Racconta di violenze, di spari, di amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, non

potete rispedirci in quell'inferno».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir è arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che è di 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3190, 3191, 3192, 3193, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202, 3203, 3204, 3205, 3206, 3207, 3208, 3209, 3210, 3211, 3212, 3213, 3214, 3215, 3216, 3217, 3218, 3219, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3228, 3229, 3230, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240, 3241, 3242, 3243, 3244, 3245, 3246, 3247, 3248, 3249, 3250, 3251, 3252, 3253, 3254, 3255, 3256, 3257, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267, 3268, 3269, 3270, 3271, 3272, 3273, 3274, 3275, 3276, 3277, 3278, 3279, 3280, 3281, 3282, 3283, 3284, 3285, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3291, 3292, 3293, 3294, 3295, 3296, 3297, 3298, 3299, 3300, 3301, 3302, 3303, 3304, 3305, 3306, 3307, 3308, 3309, 3310, 3311, 3312, 3313, 3314, 3315, 3316, 3317, 3318, 3319, 3320, 3321, 3322, 3323, 3324, 3325, 3326, 3327, 3328, 3329, 3330, 3331, 3332, 3333, 3334, 3335, 3336, 3337, 3338, 3339, 3340, 3341, 3342, 3343, 3344, 3345, 3346, 3347, 3348, 3349, 3350, 3351, 3352, 3353, 3354, 3355, 3356, 3357, 3358, 3359, 3360, 3361, 3362, 3363, 3364, 3365, 3366, 3367, 3368, 3369, 3370, 3371, 3372, 3373, 3374, 3375, 3376, 3377, 3378, 3379, 3380, 3381, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3387, 3388, 3389, 3390, 3391, 3392, 3393, 3394, 3395, 3396, 3397, 3398, 3399, 3400, 3401, 3402, 3403, 3404, 3405, 3406, 3407, 3408, 3409, 3410, 3411, 3412, 3413, 3414, 3415, 3416, 3417, 3418, 3419, 3420, 3421, 3422, 3423, 3424, 3425, 3426, 3427, 3428, 3429, 3430, 3431, 3432, 3433, 3434, 3435, 3436, 3437, 3438, 3439, 3440, 3441, 3442, 3443, 3444, 3445, 3446, 3447, 3448, 3449, 3450, 3451, 3452, 3453, 3454, 3455, 3456, 3457, 3458, 3459, 3460, 3461, 3462, 3463, 3464, 3465, 3466, 3467, 3468, 3469, 3470, 3471, 3472, 3473, 3474, 3475, 3476, 3477, 3478, 3479, 3480, 3481, 3482, 3483, 3484, 3485, 3486, 3487, 3488, 3489, 3490, 3491, 3492, 3493, 3494, 3495, 3496, 3497, 3498, 3499, 3500, 3501, 3502, 3503, 3504, 3505, 3506, 3507, 3508, 3509, 3510, 3511, 3512, 3513, 3514, 3515, 3516, 3517, 3518, 3519, 3520, 3521, 3522, 3523, 3524, 3525, 3526, 3527, 3528, 3529, 3530, 3531, 3532, 3533, 3534, 3535, 3536, 3537, 3538, 3539, 3540, 3541, 3542, 3543, 3544, 3545, 3546, 3547, 3548, 3549, 3550, 3551, 3552, 3553, 3554, 3555, 3556, 3557, 3558, 3559, 3560, 3561, 3562, 3563, 3564, 3565, 3566, 3567, 3568, 3569, 3570, 3571, 3572, 3573, 3574, 3575, 3576, 3577, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3586, 3587, 3588, 3589, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3596, 3597, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3615, 3616, 3617, 3618, 3619, 3620, 3621, 3622, 3623, 3624, 3625, 3626, 3627, 3628, 3629, 3630, 3631, 3632, 3633, 3634, 3635, 3636, 3637, 3638, 3639, 3640, 3641, 3642, 3643, 3644, 3645, 3646, 3647, 3648, 3649, 3650, 3651, 3652, 3653, 3654, 3655, 3656, 3657, 3658, 3659, 3660, 3661, 3662, 3663, 3664, 3665, 3666, 3667, 3668, 3669, 3670, 3671, 3672, 3673, 3674, 3675, 3676, 3677, 3678, 3679, 3680, 3681, 3682, 3683, 3684, 3685, 3686, 3687, 3688, 3689, 3690, 3691, 3692, 3693, 3694, 3695, 3696, 3697, 3698, 3699, 3700, 3701, 3702, 3703, 3704, 3705, 3706, 3707, 3708, 3709, 3710, 3711, 3712, 3713, 3714, 3715, 3716, 3717, 3718, 3719, 3720, 3721, 3722, 3723, 3724, 3725, 3726, 3727, 3728, 3729, 3730, 3731, 3732, 3733, 3734, 3735, 3736, 3737, 3738, 3739, 3740, 3741, 3742, 3743, 3744, 3745, 3746, 3747, 3748, 3749, 3750, 3751, 3752, 3753, 3754, 3755, 3756, 3757, 3758, 3759, 3760, 3761, 3762, 3763, 3764, 3765, 3766, 3767, 3768, 3769, 3770, 3771, 3772, 3773, 3774, 3775, 3776, 3777, 3778, 3779, 3780, 3781, 3782, 3783, 3784, 3785, 3786, 3787, 3788, 3789, 3790, 3791, 3792, 3793, 3794, 3795, 3796, 3797, 3798, 3799, 3800, 3801, 3802, 3803, 3804, 3805, 3806, 3807, 3808, 3809, 3810, 3811, 3812, 3813, 3814, 3815, 3816, 3817, 3818, 3819, 3820, 3821, 3822, 3823, 3824, 3825, 3826, 3827, 3828, 3829, 3830, 3831, 3832, 3833, 3834, 3835, 3836, 3837, 3838, 3839, 3840, 3841, 3842, 3843, 3844, 3845, 3846, 3847, 3848, 3849,

LA STAMPA

Presentano

il Gran Galà del Turismo

per la consegna degli

Oscar del Mare 1998

**SANREMO**

Piazza San Siro

Giovedì 3 Settembre - ore 21*L'ingresso è libero*

Gagliardi (Forza Italia) attacca le istituzioni genovesi: non c'è strategia contro la crisi

Industrie, settembre comincia male

La Teli (impiantistica) chiude e licenzia 60 persone

Il porto «fira», ma non basta

**Manca l'indotto per l'industria
Stanno tornando i veti incrociati**

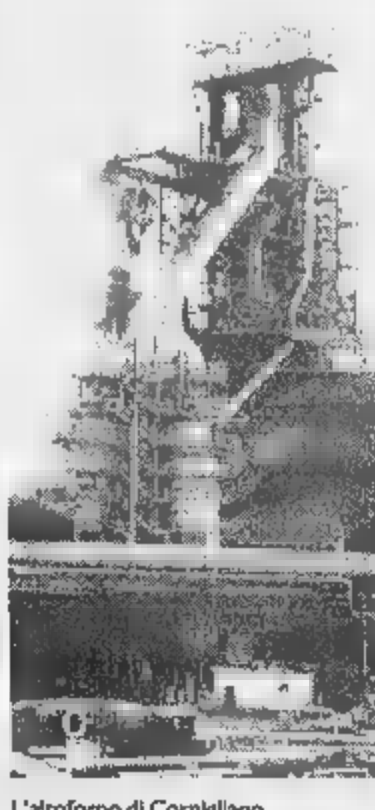
GENOVA. Non è facile esaminare in contropiede lo spettro della crisi economica e sociale dell'area genovese. Le poche voci ottimistiche - quasi tutte provenienti dal mondo politico degli amministratori pubblici - ripetono, come un disco rotto, che la ripresa del traffico portuale e marittimo si annuncia in crescita esponenziale; che il territorio, grazie anche alla «Ponente Sviluppo», si sta razionalizzando mettendo in luce le offerte di aree produttive; che sta nascendo una cultura «quaternaria» grazie all'abbinamento turismo-cultura.

Questa lettura più propagandistica che ottimistica, non tiene conto però del fatto che per il momento la positiva crescita della movimentazione portuale non crea indotto (di tipo industriale) e che, comunque, rischia di essere strozzata in pochi per i limiti del sistema di trasporti: la realizzazione del Terzo Valico ferroviario o della «bretella» autostradale a lungi dal decollo, anche del progetto esecutivo.

Genova è nuovamente percorsa, a proposito del sistema delle comunicazioni, da una ferrea guerra di veti incrociati, all'interno delle stesse forze dell'Unione. Il che impedisce, dalla parte pubblica, la formazione d'un progetto unitario di sviluppo.

Le strategie del terziario avanzato - poco chiare: le Accademie, per esempio, quanto resteranno in funzione? E di quali aree si appropria la struttura portuale per dar vita all'agognato «district park»?

Senza alcuna ombra di dubbio gli imprenditori affermano che l'occasione per recuperare a fine



L'altopiano di Cornigliano

economico-produttivo un'area strategica - la Fiumara è «irripetibile» e che le scelte dell'amministrazione comunale (e di chi è proprietario dell'area e degli edifici, val la pena di aggiungere) «vincono».

L'Associazione chiede «valutazione più approfondita da parte della «Ponente Sviluppo» un'apertura di dialogo anche con l'Autorità Portuale, che da tempo sul caso specifico.

Al di là di quali saranno le conclusioni, emerge un fatto politico-sociale che dev'essere oggetto di profonda meditazione. Si aumentano i fronti di rottura e non si trovano forze politiche, imprenditoriali, sindacali o categoriale pronte a collaborare a un progetto di natura generale che soddisfi tutti. Forse non ci saranno manifestazioni di massa in autunno, ma crescerà invece il disagio.

Paolo Lingua

GENOVA. Il giorno della ripartenza ufficiale (ma la città girerà a pieno ritmo soltanto tra quindici giorni) di Genova ha visto ancora una volta un amaro rituale. Una rappresentanza dei lavoratori della Teli, accompagnata dai dirigenti sindacali, s'è recata a illustrare il dramma dei 60 dipendenti della sede genovese dell'azienda (che è società di impiantistica telefonica) che sarà chiusa, con licenziamento in tronco di tutti.

Non è stato un inizio incoraggiante: il deputato di Forza Italia Alberto Gagliardi che, in casi del genere, suona abitualmente le trombe del giudizio, con toni da palinogenesi, ha ribadito che ancora una volta a Roma viene presa una decisione ai danni dell'occupazione e dell'economia di Genova. Secondo Gagliardi le istituzioni genovesi non rispondono adeguatamente alle emergenze e non in grado di proporre una strategia alternativa alle chiusure di attività produttive alla crescente disoccupazione, soprattutto giovanile.

E, un po' come il Censore, Gagliardi approfitta del «caso Teli» per scagliarsi nuovamente sul progetto urbanistico-residenziale-sportivo della Fiumara che ormai si avvia alla realizzazione. «Delenza Chartago» dunque per il bolente Gagliardi che svolge «vigore il ruolo di oppositore, ma, al di là delle strumentalizzazioni politiche, le prossime settimane annunciano un cielo procelloso».

Analdo. Dai vertici romani dell'Iri è confermato l'aumento capitale dell'Analdo, ma alla vigilia delle ferie, poco meno d'un mese fa, la situazione era ancora tutta sottoposta. S'era consumata la meste liturgia del ritiro da ogni offerta da parte della coreana Daewoo; poi c'era stata una accanita trattativa sindacale - numeri dei cassaintegrati. Molti interrogativi sono irrisolti: il «dimagrimento» occupazionale dell'azienda ha un iter faticoso e complesso che porta la parola «fine» al 2001. Ma, nel frattempo, dovrebbero emergere, soprattutto per Analdo Energia, nuovi partners se non nuovi acquirenti: a Ferragosto baluginava all'orizzonte il nome della Siemens, però «s'è più saputo nulla». L'autunno non porterà, per caso, nuove stangate?

Elsag. Quella che era stata definita il «gigolò» delle Partecipazioni Statali sarà,

tutti hanno già confermato la cominciare dal ministro dell'Industria, divisa almeno in due: la Bailey americana sarà venduta a un acquirente Usa, mentre per la parte italiana s'alluso - ma senza eccessiva chiarezza - a una possibile partnership con le Poste Italiane. Poi è calata la coltre di silenzio estiva. Ma «si va verso soluzioni esaltanti».

Il contesto. Infine, c'è lo stillicidio delle piccole e medio-piccole imprese - assicurative, di servizio, tradizionali - che chiudono alla spicciolata spremendo i grappoli decine di posti. Ma spicca tra tutte l'Eridania, che ha dietro di sé storia e prestigio e più di cento dipendenti. E ancora la Teli i suoi 60 lavoratori sulla strada. Altre ne seguiranno, perché, con la crisi, le grandi imprese «conduttrici» s'indirizzano l'indotto, visto che non ci sono alternative occupazionali a breve termine.

[p.l.]



La protesta dei lavoratori della Teli: l'azienda, con 60 dipendenti, chiude

Tossicomane di 23 anni individuato tra i giovani in fila al Sert in attesa del metadone

Rapinatore è tradito dal computer

Tenta due colpi, fugge: preso grazie agli identikit

GENOVA. E' stato identificato e arrestato nel giro di quindici giorni il tossicodipendente che, armato di coltello, aveva tentato di rapinare una farmacia e una parrucchiere, fallendo in entrambi i casi. Fuggendo alla prima difficoltà, Anthony, 23 anni, è stato rintracciato dai carabinieri della stazione di San Martino, che lo hanno riconosciuto tra i tossicodipendenti in fila al Sert, dove i militari del maresciallo Monteleone s'è appostati.

Il 18 agosto scorso, un giovane era entrato in una farmacia di via Mosso, a San Martino, e, dopo aver un po' tergiversato, aveva estratto un coltello minacciando la farmacia per farsi consegnare il contante in «cassa». La cassa è chiusa a chiave, non posso aprirla, ha detto la donna. Il rapinatore mancando era uscito subito, allontanandosi prima di essere bloccato dai carabinieri, chiamati dalla farmacia.

Poco dopo, in via Orsini, un



Arrestato in città uno degli autori di un assalto ad una delle farmacie prese mira negli ultimi giorni dai malviventi

giovane, con il coltello spianato, aveva fatto irruzione in un negozio di parrucchiere e anche qui la commessa aveva detto di poter aprire la cassa chiusa a chiave. Con il bilancio di due colpi falliti, il rapinatore era allontanato. La parrucchiere uscita in strada, chiedendo aiuto per fermarlo, il giovane è

dileguato. Che si trattasse della stessa persona è apparso subito molto probabile ai carabinieri intervenuti dopo la chiamata: le descrizioni fatte dalle due donne sembravano proprio coincidere. Così, attraverso il Sis, il modernissimo sistema di elaborazione degli identikit, i militari della stazione di San Martino avevano ottenuto quasi una foto del giovane, apparentemente un tossicodipendente.

Quindi le indagini si erano indirizzate subito negli ambienti frequentati dagli assuntori di stupefacenti, fino agli appostamenti al Sert, dove Anthony è stato bloccato e in seguito riconosciuto dalle donne che lo avevano messo in fuga.

Ora le indagini proseguono per verificare se il giovane sia l'autore di altri colpi, andati a segno o mancati, contro altri esercizi, soprattutto farmacie, che in questi ultimi tempi sembrano particolarmente colpite. [a.p.]

Nuova denuncia della Lega «Danneggiata la nostra sede»

Il segretario della Lega Nord Liguria, Francesco Bruzzone, ha denunciato che, per la seconda volta in 15 giorni, la sede di Genova è stata oggetto di incursioni vandaliche e, quindi, di danneggiamenti. Gli sconosciuti, entrati l'altra notte nella sede, non hanno rubato nulla, ma hanno spaccato porte, infranto vetri e rovistato negli archivi.

TRAFFICO

Stop ai veicoli per mesi sulla sinistra del Polcevera

Per tre mesi da domani, transito vietato nella nuova strada in sponda sinistra del Polcevera, tra il vecchio ponte di Rivarolo e il sottopasso per via Pallavicini. Il tutto per consentire la demolizione dell'ex colorificio Attiva e i lavori per il completamento della nuova viabilità. Si accederà alla strada solo dai sottopassi ferroviari di via Durazzo Pallavicini, via Lepanto, via Bronzetti. Senso di marcia invertito in via Castel Morrone e nella strada di sponda destra.

Amputato Enpa: per i gabbiani utilizziamo la falconeria

La sezione savonese dell'Ente nazionale protezione animali interviene sul problema dei gabbiani all'aeroporto genovese: una lettera alla società che gestisce lo scalo e al ministero dei Trasporti. Suggestivo, per allontanare i volatili, l'installazione di luci stroboscopiche sui velivoli per mutare gli uccelli ad evitarsi, rendere insospetibile l'ambiente e l'eliminazione delle «verdi» e l'uso della falconeria, evitando la creazione di discariche.

Immigrato sorpreso in treno mentre deruba un turista

Un marocchino ventisettenne, che aveva appena scontato sei mesi per furto, è stato arrestato dagli uomini della polizia giudiziaria del compartimento Polfer di Principe. Era sul Nizza Ventimiglia e aveva appena rubato il bagaglio di una turista: documenti e valuta per un milione. [a.p.]

Falsi permessi di soggiorno, l'eroina in buste scovate dal cane Tito

La fidanzata era complice ignara

Sgominata gang specializzata in spaccio di droga

GENOVA. Una piccola organizzazione di nordafricani, uno dei quali fidanzato con una giovane italiana che faceva da ignara cassiera del gruppo in un appartamento di Sturla, è stata scoperta e azzerata dalla polizia, che ha sequestrato droga, 17 milioni in parte nascosti in un altro alloggio di Marassi, e perseguitato i sospetti. I risultati acquisiti a Milano da una banda di albanesi. Gli uomini della sezione storica, diretti dal commissario Mimmo Cerbone, avevano cominciato a controllare anche piazza Tommaseo, dove sembravano essersi trasferiti molti tossicodipendenti. Lì, sulla scalinata, l'altra mattina i poliziotti hanno assistito alla trattativa fra acquirenti e due spacciatori, ma i poliziotti sono stati avvistati. Uno dei nordafricani, però, è stato seguito su un bus sino in via Isonzo, dove è stato bloccato. Una volta in questura, mentre il cellulare continuava a squillare e dall'altra parte voci



I poliziotti con il cane antidroga Tito a conclusione dell'operazione

insistenti chiedevano di acquistare eroina, i controlli hanno appurato che frequentava chiamata con un numero di via Bernabè Brea. Qui, un appartamento al secondo piano, gli agenti s'è approfittando dell'uscita di una giovane donna, Chiara S.,

28 anni. Un involucro con 10 dosi di eroina lanciato dalla finestra è subito caduto. Nessuno dubbio, il sospetto. Gli arrestati sono: Mohamed Abdelkader, algerino, 28 anni, Abdelilah Namuri e Abdelatif Chahide, marocchini di 30 anni. [a.p.]

In Salita della Costa

Un pensionato incurabile operaio s'impicca nella dattilografia

GENOVA. Un pensionato di 72 anni, Giovanni Foschia, originario di Cuneo, è morto cadendo da un albero mentre raccoglieva fichi nel giardino della propria abitazione, in salita della Costa, nella delegazione di Sestri Ponente. L'altro pomeriggio, intorno alle 17, l'uomo è precipitato da un'altezza di circa due metri e mezzo, picchiando violentemente la testa contro un muretto sporgente dal terreno. Alcune persone hanno assistito all'incidente e si sono precipitate per soccorrere il pensionato, che però non dava più segni di vita. Scattato l'allarme al 118, è arrivata un'ambulanza, ma il sanitario a bordo non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'anziano, morto sul colpo nell'istante stesso. Il suo nome è stato dato al 118, ma non è stato possibile reperirlo. L'uomo era stato visto da un vicino di casa, che ha chiamato la polizia. L'uomo era stato visto da un vicino di casa, che ha chiamato la polizia. L'uomo era stato visto da un vicino di casa, che ha chiamato la polizia. [a.p.]

Trovato dai compagni

Un incurabile operaio s'impicca nella dattilografia

GENOVA. Gli avevano diagnosticato un male incurabile e non ce l'ha fatta a sopportare il periodo di sofferenza che lo aspettava. Ha preferito togliersi la vita mentre è ancora nel pieno delle sue facoltà e con l'aspetto fisico non intaccato dalla malattia. Per uccidersi, però, ha scelto il posto di lavoro, le Acciaierie di Cornigliano. Sono stati i compagni di lavoro a trovare ieri mattina Giuliano Balestracci, nemmeno cinquantenne, addetto alla manutenzione del reparto conglomerati, impiccato a un gancio, con un biglietto accanto al corpo per spiegare i motivi del clamoroso suicidio. Originario di Massa Carrara, l'operaio dell'Ilva abitava a Sestri Ponente, in via Caltanissetta. Vedova, l'uomo risentiva anche della solitudine in cui l'aveva gettato la scomparsa della moglie. A quanto pare, nessuno dei suoi compagni di lavoro aveva però mai sospettato che l'uomo potesse addirittura togliersi la vita. [a.p.]

Truffatrice in fuga

Salva i risparmi grazie all'allegra

GENOVA. Tornano a colpire i truffatori che prendono di mira gli anziani soli spacciandosi per dipendenti di aziende ed enti pubblici. L'ennesimo colpo, però, questa volta è andato in fumo per il tempestivo intervento di un sollecito vicino che, frantumando il clima di indifferenza purtroppo tipico della quotidianità metropolitana, non si è fatto i fatti suoi e ha chiamato la polizia. E' accaduto l'altra mattina a Campi, nella zona di Cornigliano, quando una pensionata, di solito guardiana, è stata incrociata da un cinescente che l'ha vista rientrare accompagnata da una donna bionda, sui quarant'anni, con una cartella in mano. Ai convenevoli dell'uomo, la pensionata ha risposto: «Ho incontrato questa dottoressa dell'Usl che mi vuole visitare gratis». Il vicino ha fatto finta di nulla, ma ha chiamato subito il 113. La sconosciuta, vistasi scoperta, è fuggita, e la pensionata ha salvato i risparmi. [a.p.]



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

permanente 20-8,30; Gherzi, Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 675; Pescetta, via Balbi 186; Genova orario 8,30-20; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Reggi, via Lomellini 27; Commedia, via Grazioli; Legaccio, via Lagaccio; Rizzoli, via della Libertà 13; S. Fruzioso - Marassi orario 8,30-20; Unione Farmaceutica, via Tori 26; orario 8,30-13 / 15-19,30; Frisone, piazzale Parenzo 11; San Martino, Borgoratti, Stura, Quarto, Quindici, Nervi orario 8,30-20; Massa, via Lapastina 50; Campari, via Oberdan 63; orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30; Arte Farmaceutica, via Rodipaglia 10; Val Bisagno orario 8,30-21,30; S. Goltardo, via Piacenza 221; Sampierdarena orario 8,30-21,30; Italiani, via Giovannelli 87; S. Martino, via Filak 68; Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30; S. Giacomo, Cornigliano 67; S.G. Battista, via Arrivabene 5; Val Polcevera orario 8,30-21,30; Modema, via Pastorino 12; orario 8,30-12,30 / 15,30-20; N.S. della Guardia, via S. Quilico 301; Modema, via Rivarolo 117; Pagli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30; Internazionale, via Sabotino 21; orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30; Calvi, via don G. Venia 49.

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.652.
RECCO
Savoia, N. da Recco, 0185-74.055.
CAMOGGI
Aniolo, via della Repubblica 97, tel. 0185-771.069.
SANTA MARGHERITA
Bnzi Macchi, via Palestro 44, i. 0185-287.002.
RAPALLO
Sant'Anna, via Mamoli 316, tel. 0185-67.024.
ZOAGLI
Valiana, piazzale XXVII Dicembre 8, tel. 258.041.
CHIAVARI
Cadi, via Aurelia 2186 (Lavegna), tel. 0185-390.095.
SESTRI
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 0185-41.024.
MONEGLIA
Mercane, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36; Camogli: tel. 770.205. Riva: tel. 771.110; Recco: tel. 74.234. Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433, 60.700. Chiavari: tel. 322.422, 309.665. Cogorno: tel. 384.620. Lavegna: tel. 309.947. Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750. Milvi Trigo: tel. 41.764. Moneglia: tel. 49.251. Cogoleto: tel. 9188.366. Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 4.8941; Sestri P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrici): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.291; Lavegna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3455.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. Recco, Pedrara (a pagam.) 542.776.

Camogli: tel. Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavegna, Borghese, S. Stefano, Cicagna e Ligo. Guardia medica chiama formando il 118 oppure il 55.44.33.

AUTOLINEE

Genova: 558.2414; Tigullio Trasp.: Chiavari 313.851; Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.89088 ore 7-21. Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 259.358; Chiavari: 324.389; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.755; Moneglia: 49.705.

TAXI

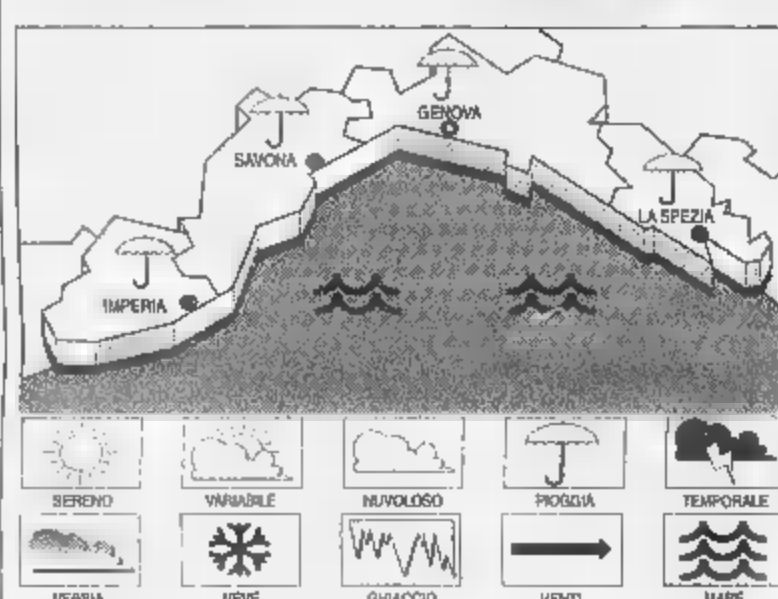
Genova Radiotaxi: tel. 59651; Recco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 289.285; S. Margherita Ligure: 286.508 - 287.988; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavegna: 302.096, 393.162; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.396.

DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553. Casarza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 340.016. Cicagna: telefono Rezzogio: telefono 97.043. Santo Stefano d'Aveto: telefono 95.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare associata a deboli precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. Serale intensificazione della nuvolosità. Tempo previsto per domani. Temporaneo deterioramento isolati rovesci, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura senza.

DI IERI. Tempo del mare 24,4 °C; umidità rel. 80%; pioggia 0 mm; vento Est Sud. Cielo: irregolarmente nuvoloso, mare mosso, press. bar. 1018 (tendenza: stazionaria).

ANNO FA A RECCO. Max: 28; min: 19; temp. mare 25 °C. Il Sole sorge alle 6,51 e tramonta 20,02. La Luna cala 2,15 e si leva alle 17,21 (fase crescente). Dati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.



AMERICA - Sala K. Tel. 010-595.91.48. **schio d'Impatto**, regia R. Howard con K. Sutherland, K. McGillis. Or.: 18,45; 20,45; 22,45.

AMERICA - Sala O. Tel. 010-595.91.46. **Apri gli occhi**, regia A. Amenabar con E. Noriega, P. Cruz. Or.: 18,20; 20,15; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. **CHIUSURA ESTIVA.**

AUGUSTUS. Tel. 010-568.810. **The patriot**, regia D. Semler con S. Segal. Or.: 20,40; 22,40; sab-dom. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30 (chiuso il lunedì).

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy. Or.: 15,15; 17,15; 19,05; 21,25; 22,55; solo sabato 0,45.

PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **Incantesimo del lago 3**, Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Ancora più scemo**, regia J. Linn con M. Richard, J. Daniels. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; solo sabato 0,30.

PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **Family plan**, Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; solo sabato 0,30.

ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Solo Sabato 4.** Or.: 17,30; 20,22,30; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Box crimes**, pericolosi, regia J. McKnight con K. Bacon, M. Dillan. Or.: 18,15; 20,30; 22,45; sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-275.89.30. **Pioggia infernale**, regia M. Salomon con M. Freeman, C. Slater. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; solo sabato 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-275.89.30. **8 teste e una valigia**, Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; solo sabato 0,30.

1. Tel. 010-585.419. **Il po di fulmine**, Or.: 20,50; 22,40; sab-dom. 15,20; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40 (chiuso il lunedì).

2. Tel. 010-585.419. **Il po di fulmine**, Or.: 20,50; 22,40; sab-dom. 15,20; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40 (chiuso il lunedì).

3. Tel. 010-377.95.35. **L'età inquietante**, regia B. Dumont con M. Dolche, M. Cofre. Or.: 20,45; 22,30; sab-dom. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30 (chiuso il lunedì).

LUX. Tel. 010-561.691. **Otto teste e una valigia**, Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO. Tel. 010-320.25.64. **CHIUSURA ESTIVA.**

NUOVO. Tel. 010-320.25.64. **CHIUSURA ESTIVA.**

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Sex Crimes**, regia J. McKnight, con K. Bacon, M. Dillan. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-584.849. **Pioggia infernale**, regia M. Salomon, con M. Freeman, C. Slater. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Patsy Cline**, regia C. Kennedy con R. Roxburgh, O. Otto. Or.: 17,30; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Ricominciare a vivere**, Or.: 20,10; 22,30; sab-dom. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (chiuso il lunedì).

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Tel. 010-582.461. **Ricominciare a vivere**, Or.: 20,10; 22,30; sab-dom. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (chiuso il lunedì).

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Tel. 010-582.461. **Ricominciare a vivere**, Or.: 20,10; 22,30; sab-dom. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (chiuso il lunedì).

VERDI. Tel. 010-582.137. **Arma letale 4**, regia R. Donner, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUIGI ROSSE ABC. Tel. 010-413.638. **ALCONE**, tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** (telefono 010-580.380); **telefono 010-261.566**; **telefono 010-299.967**.

AMICI. Tel. 010-413.638. **CHIUSURA ESTIVA.**

ESTIVA - Villa Croce, via I. Ruffini, tel. 010-570.23.48. **WIN Hunting**, regia G. Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 21.

LUMIERE. Tel. 010-505.836.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARENA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 010-534.22.00. **CHIUSURA ESTIVA.**

STABILE - S. Telefono 010-534.22.00. **CHIUSURA ESTIVA.**

GENOVESE. Tel. 010-639.589. **RIPOSO.**

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 010-247.07.93. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

SAVONA. Tel. 010-589.640. **CHIUSURA ESTIVA.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

TEATRO TOSSE - Sala Omo Campara. Tel. 010-247.07.93. **RIPOSO.**

CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. 2 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.





Si torna a parlare di distretti per riorganizzare il settore Scuola, si cambia: ecco come Un progetto di fusioni e autonomie

GENOVA. Negli Anni Settanta, in una fase di aspirazione riformista, la scuola italiana si dotò di distretti che avrebbero dovuto imprimere una spinta innovatrice soprattutto in un'ottica di più stretto rapporto fra l'istituzione scolastica e il territorio.

Il progetto in realtà, spesso accade nel nostro Paese, a livello teorico, imbrigliato in una burocrazia lenta ed elefantica. A distanza di una ventina d'anni, la scuola ci riprova, forte di alcuni provvedimenti legislativi che prefigurano una fisionomia del settore decisamente differente.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa a Provincia, la Presidente Marta Vincenzi, l'assessore provinciale all'istruzione Eugenio Massolo, l'assessore comunale ai servizi educativi Roberta Pinotti e il Provveditore Gaetano Cuzzo, hanno illustrato il nuovo piano regolatore della scuola: una ridistribuzione e ridefinizione degli ambiti territoriali e delle istituzioni scolastiche che entrerà in vigore nell'anno scolastico 1999/2000 e avrà validità biennale.

Il progetto è ora al vaglio delle scuole, dei distretti e dei sindacati che avranno tempo fino al 30 settembre per proporre correzioni, integrazioni. Poi, presieduta da Marta Vincenzi, si riunirà una Conferenza for-



Quasi rivoluzione nelle scuole liguri: arrivano gli «ambiti territoriali» (DANZI)

meta dalla Provincia, dai Comuni e dalle Comunità montane per effettuare, entro il 31 dicembre, eventuali modifiche; il testo finale verrà inviato alla Regione che lo approverà entro il 28 febbraio.

«Il piano», ha detto Eugenio Massolo, «intende ridisegnare gli ambiti scolastici sul territorio alla luce delle esigenze odierne e soprattutto in relazione alla legge sulla autonomia che prevede per ogni istituto una popolazione scolastica compresa fra 500 e 900 studenti».

Si è dunque proceduto in due direzioni: da una parte l'accorpamento delle scuole «più deboli» in modo da raggiungere il tetto minimo di iscrizioni; dall'altra l'identificazione nel territorio di aree consone a favorire un rapporto diretto con il sistema produttivo. L'autonomia, come è noto, concede alle scuole una certa libertà di azione e soprattutto punta su un più efficace scambio fra il mondo della formazione e quello del lavoro, dell'arte, dello spettacolo. L'accorpamento di più

ACCORPAMENTI Istituti superiori: 6 ambiti

Le scuole di ogni ordine e grado verranno accorpate sulla base del numero di allievi e di esigenze logistiche, seguendo un criterio preferibilmente orizzontale nel quadro di aree specifiche. Gli Istituti superiori (gestiti dalla Provincia) sono stati ripartiti in sei ambiti territoriali. Ognuno di questi conta una popolazione superiore alle 150 mila unità ad eccezione del n. 3 (l'unico interamente inserito nel Comune di Genova) in cui i residenti sono circa 95 mila, ma che raggruppa il maggior numero di scuole. Sono 26.542 gli studenti interessati nei sei ambiti per un totale di 39 dirigenze.

Le scuole dell'obbligo nella Provincia sono invece articolate in nove ambiti: «Ognuno», ha spiegato Eugenio Massolo, «include il territorio che dalla costa sale verso l'entroterra, metodo che consente di operare compensazioni tra i Comuni costieri, più popolati, e quelli montani. Per Genova, le scuole dell'obbligo sono state ripartite in nove ambiti identificati nelle circoscrizioni: «Una scelta», è il parere di Roberta Pinotti, «dettata dalla volontà politica di collegare più strettamente la scuola con il territorio».

Le scuole vengono ipotizzate al momento, privilegiando un processo orizzontale, quindi «Si sente un'idea di città» - è stato invece il commento di Marta Vincenzi - «Ebbene, questo piano esprime una idea molto chiara di città. E lo fa concretamente perché c'è già un forte impegno economico per i prossimi anni, a dimostrazione dell'importanza che per noi riveste il mondo della formazione».

«Un progetto, complesso, perfezionabile, ma una base di partenza molto seria - lo ha definito il Provveditore Cuzzo - Non è solo un fatto formale. C'era l'esigenza di ridisegnare il

territorio alla luce anche delle nuove autonomie».

«Si sente un'idea di città» - è stato invece il commento di Marta Vincenzi - «Ebbene, questo piano esprime una idea molto chiara di città. E lo fa concretamente perché c'è già un forte impegno economico per i prossimi anni, a dimostrazione dell'importanza che per noi riveste il mondo della formazione».

Roberto Iovino

Riserva: stasera una riunione a Santa Margherita La circolare di Ronchi? Una semplice lettera

Plinio lancia l'idea del referendum
Grillo: «Meglio correggere il testo»

PORTOFINO. La circolare applicativa che il ministro Ronchi ha inviato alla Capitaneria di porto di Genova con le direttive per l'applicazione del decreto istitutivo della riserva marina, è chiara ma appunto per questo provoca alcuni problemi per la sua applicazione.

L'ammiraglio Eugenio Sicurezza, comandante della Capitaneria di porto di Genova, oggi è a Roma per chiedere al ministro Ronchi delucidazioni. La circolare spiega che per le zone B e C, riserva generale e parziale, le imbarcazioni superiori ai sei metri di lunghezza per accedere e gettare l'ancora dovranno richiedere autorizzazioni alla Capitaneria di porto. Questo comporterà un superlavoro burocratico e marce da bollo tanto per la richiesta come per la concessione dei permessi.

Sulla circolare del ministro Ronchi il consigliere provinciale Fabio Broglio in una lettera all'ammiraglio Sicurezza chiede chiarimenti: la circolare non sarebbe nient'altro che una semplice lettera esplicativa. Secondo Broglio ci si troverebbe quindi di fronte ad un documento «autorevole», assolutamente privato. Non solo: il consigliere provinciale è deciso ad impugnare il decreto Ronchi chiedendone al Tar del Lazio l'annullamento per vizi formali che ne inficerebbero la validità.

Il ricorso verrà spiegato questa sera durante la riunione del Comitato del «a Santa Margherita».

Si parla anche di possibile referendum. L'idea parte da Gianni Plinio, capogruppo di An in Regione. L'iniziativa lascia alquanto perplesso il senatore Luigi Grillo il quale dice che «la strada maestra da percorrere è la richiesta di modifica del decreto facendo pesare la proposta elaborata dai quattro sindaci interessati dalla riserva». In quanto al referendum spiega il senatore Grillo - non se ne può parlare perché il decreto Ronchi è un atto amministrativo e i referendum si fanno per abrogare leggi. Ma vogliamo dire che il referendum è contro il decreto, ben vengano».

Il senatore di An Giorgio Bonacin è più possibilista: «L'idea mi sembra ottima. Se si realizzerà potremo vedere che cosa pensano le altre forze politiche che a parole sono contro il parco marino». Intanto il presidente del Consiglio regionale, Fulvio Cerofolini, ha ricevuto in Regione Armando Tommei, presidente del comitato operatori subacquei del golfo Tigullio e Paradiso. Cerofolini ha preso atto delle istanze presentate «non pregiudiziali alla costituzione del parco ma rivolte a realizzare una normativa che salvaguardi professionalità ed occupazione».

[g. vi.]

ITALIA DIVENTA

CHIAVARI

Don Traini è il nuovo parroco di Cavi

Altre quattro nomine sacerdotali effettuate dal vescovo diocesano. Don Stefano Traini, già parroco di Montemaggio e S. Siro Foca, è il nuovo parroco della SS Concessione a Cavi, don Matteo Benedetti è assistente ecclesiastico del gruppo Scout Agesci Tigullio I, don Gianluca Trovato, vicario a San Giovanni, don Pierluigi Sambucetti direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale della sanità.

RECCO

La gara d'appalto per il trasporto postale

Scade tra due giorni, venerdì 4 alle 13, il termine per la partecipazione alla gara d'appalto per il trasporto postale e il recapito plichi. La gara bandita dalla filiale genovese della Poste, internazionale e riguarda Recco, Camogli, Santa Margherita e Lavagna.

RAPALLO

I lavori di restauro alle scuole Frantini e Antola

In Consiglio comunale è stata ratificata l'esecuzione dei lavori di restauro delle scuole Frantini e Antola. Approvata all'unanimità la concessione in uso dell'area e dei rustici di Parco Casale per impianti sportivi.

CARASCO

Nuove informazioni per i passeggeri della Tigullio

La Tigullio Pubblici trasporto ha predisposto un nuovo sistema informativo per l'utenza. La nuova segnaletica prenderà il via il 14 settembre con l'entrata in vigore dell'orario invernale.

RAPALLO

Chiusi per ferie la biblioteca e il museo del merletto

La biblioteca internazionale «Città di Rapallo» resterà chiusa per ferie tutto il mese di settembre. Anche il Museo del merletto a tombolo, al piano terra di Villa Tigullio, resterà chiuso nello stesso periodo. Il servizio riprenderà regolarmente giovedì 1 ottobre.

[g. vi.]

IL CASO

UN INSETTO COME UNO FIAT

BONASSOLA. Armando Cossutta in versione «balneare» è un signore abbronzato e sorridente, in maniche di camicia e pantaloni chiari, che cammina a passo svelto, diretto verso la spiaggia che si apre oltre l'arcata dell'ex massicciata ferroviaria di Bonassola. Con lui la moglie, Emi, vestito a fiori, sorridente. Sembrano due turisti come tanti, e a Bonassola li conoscono tutti e tutti li salutano, anche chi è dichiaratamente «dall'altra parte» della barricata. Eppure è stata proprio una battuta di Cossutta, diretta all'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Marengo (guarda caso, di Rifondazione) a far salire di tono il clima dell'estate bonassolese: ovvero la polemica ferocissima sul restyling di via Rezzano. «E' uno scempio e uno spreco di denaro pubblico, quell'assessore è indegno del nostro partito» aveva tuonato Cossutta. Ed era scoppiato il putiferio: restituzione della tessera di Rifondazione, dimissioni (poi rientrate) dalla giunta, polemiche, assemblee pub-

bliche. L'ultima, sabato scorso, sembra aver riportato un minimo di distensione nei rapporti tra i villeggianti e i residenti infuriati da parte, e l'amministrazione comunale dall'altra. «Gli alberi eliminati saranno sostituiti» hanno promesso il sindaco Abastro Bonarini e il progettista, Ulderico Carniglia, difendendo però tutte le altre scelte contestate dagli abitanti.

Ieri mattina, a Bonassola, il clima era disteso, ma non tutti hanno preferito il sorridente «no comment» di Cossutta («Non ho altro da dire, ho già parlato troppo in agosto»). Ad esempio l'ingegner Emilio Rodolfo, 75 anni, milanese ma residente a Bonassola da anni. Rodolfo chiarisce subito di essere «di parte» (è il presidente del club di Forza Italia) ma non ha problemi a fermarsi a chiacchiere con Cossutta («Armando, come va? E tu, Emilio?). E nei suoi giudizi è pacato ma fermo: «Il problema, a Bonassola, è che ci sono molte cose che non funzionano, depurazione insufficiente oltre tre miliardi di



Il «campo da bocce» di Bonassola: forse è più adatto per un centro congressi (DANZI)

che anche quest'anno ha fatto arrivare in piazza l'autobotte dell'esercito. Però l'amministrazione, una decisione quasi a sorpresa, ha scelto di spendere oltre tre miliardi

per opere di abbellimento che molti stanno contestando. Dimenticando una cosa fondamentale: che qui, come in molti altri centri liguri, la gente apprezza la tradizione, la con-

servazione delle cose. E vuole, anno dopo anno, ritrovarle».

Davanti all'ex stazione, ora trasformata in farmacia, c'è una panchina: delle poche rimaste all'ombra dopo l'eliminazione degli alberi. Antonio «Piero» Taddei, commerciante, ha una gran voglia di parlare. «Questo scherzo - e mostra le decine di imprevisti sparsi quasi a casaccio in mezzo all'isola pedonale, le vasche-aule e il mega-campo da bocce - ci costeranno un mutuo di 180 milioni l'anno per vent'anni. Non ne avevamo bisogno, prima c'erano da fare altre cose». Fuori dal suo bar, l'assessore Marengo non batte ciglio e non per il sole che, picchiando sulle lastre in arenaria, costringe a tenere gli occhi socchiusi. «Sì, forse quelle aiuole sono spoglie. Ma ci rimetteremo gli alberi». Parola di assessore, anche se, dalle dimensioni delle vasche, difficilmente si potrà riavere il verde (e l'ombra) perduti grazie ai lavori.

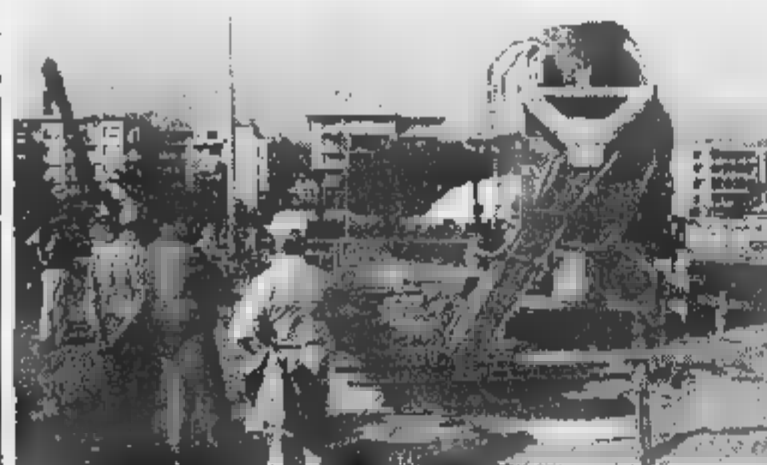
Marco Raffa

A Chiavari spettacolo pirotecnico e concerto dell'orchestra del Carlo Felice in onore del Pontefice Per il Papa un grande palco a forma di gozzo Si stanno completando i lavori per la sistemazione dei fedeli

CHIAVARI. Sulla grande colmata a mare, piazza dell'Umanità, si completano i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa del papa sabato 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco a forma di gozzo che ospiterà il Pontefice e sono stati definiti gli otto spazi a cui i pellegrini accedono solo a passi.

La mareggiata alcuni giorni fa ha smosso la massicciata realizzata per difendere la piazza dal mare. Alcuni blocchi di marmo sono scomparsi e il livello del mare lasciando in vista parte del ciclopico muro, vengono sostituiti in questi giorni da altri grandi massi.

Il muro di calcestruzzo e massi, profondo otto metri, con una base larga sei e della lunghezza lineare di circa 350 metri, è stato realizzato in meno di due mesi allo scopo di difendere l'area dall'azione del mare.



I lavori per la costruzione del grande palco che ospiterà Giovanni Paolo II

Sulla piazza è stato steso il manto asfaltico di recupero che, una volta pressato, ha la consistenza di normale asfaltatura e la capacità di lasciare filtrare l'acqua. L'ammi-

nistrazione comunale ha organizzato due spettacoli in onore del Papa: la sera venerdì 18 settembre, giorno di arrivo di Giovanni Paolo II, alle 21,15 ci sarà uno spettacolo pirotecnico

sulla diga foranea. Al termine in piazza dell'Umanità l'Orchestra e Coro del Carlo Felice di Genova terrà un grande concerto. Al pianoforte esibirà Barry Douglas, direttore il maestro Vassily Sinaisky, maestro del coro Fulvio Angius.

«Con queste iniziative l'amministrazione comunale vuole sottolineare l'eccezionalità della visita pontificia - si legge in una nota del Comune - e dare un ulteriore segnale di benvenuto al Papa».

Le parrocchie stanno distribuendo i pass ai fedeli per seguire la visita del Papa. La grande piazza potrebbe contenere alcune centinaia di migliaia di persone e verrà tracciata in modo da ospitare circa 80 mila fedeli.

Il percorso del Papa dal campo sportivo, dove arriverà la sera del 18 con un elicottero, alla cattedrale verrà reso noto solo nelle ultime ore.

[g. vi.]

Previsti nuovi collettori anche a Lumardo, Neirone, Cicagna e Tribogna Un depuratore a San Colombano Piano fognario della Provincia in Fontanabuona

CHIAVARI. Uno dei grandi problemi della Fontanabuona è la rete fognaria che dai paesi raggiunge le condotte che dovrebbero portare i liquami ai collettori e ai depuratori. Che non ci sono, o non funzionano. La Provincia entro l'autunno darà il via alla realizzazione di collettori e all'impianto di depurazione a San Colombano Certenoli.

Si tratta del programma di risanamento igienico-ambientale studiato dalla Provincia per la Fontanabuona. La giunta provinciale ha approvato il primo stralcio esecutivo che prevede a San Colombano il completamento e la messa in funzione della rete fognaria a servizio delle frazioni di San Martino, Scaruglia e Bavaggi e un impianto di depurazione a valle dell'abitato di Bavaggi, il primo centro abitato entrando in valata da Carasco.

I lavori, dell'importo 310

milioni e appaltati l'autunno, prevedono la realizzazione di due collettori, rispettivamente di 250 e 500 metri, e di un impianto di trattamento a Bavaggi sulla sponda sinistra del torrente Lavagna. Gli interventi che la Provincia ha approvato in questi giorni sono il primo stralcio esecutivo del programma generale che prevede una spesa di 3 miliardi e 250 milioni per il risanamento igienico-sanitario della vallata.

Il programma definitivo prevede interventi in diversi punti della Fontanabuona: la costruzione di collettori fognari nei Comuni di Lumardo, Neirone, Moconesi, Tribogna, Cicagna e San Colombano Certenoli e di un depuratore a Ferrada che dovrà trattare i liquami provenienti dai grandi agglomerati di Cicagna, Gattorna, Tribogna e le frazioni sulle alture.

A Gattorna da anni la situazione dell'impianto fognario è

carente e sotto certi aspetti scandalosa. Era stata costruita una condotta nel torrente Lavagna per un primo trattamento dei liquami. La condotta che dal paese dovrebbe raggiungere la vasca è interrotta da tempo e la fognatura esce nel torrente. La situazione verrà risolta con l'intervento della Provincia, che a Fontanabuona aspettano da tempo e sperano venga realizzato al più presto. Oltre alle fognature e al sistema di trattamento a San Colombano Certenoli saranno realizzati i collegamenti a Tasso a Lumardo e da qui a Neirone, le fognature dei Bassi (Gattorna) e le fosse imbof a Tribogna. In progetto il terminale di Ferrada, il collettore in pressione e la centrale di sollevamento verso il depuratore a Ferrada di Moconesi. Per tutti gli interventi restanti entro settembre sarà convocata dalla Provincia la Conferenza dei servizi.

[g. vi.]

I giovani entusiasti dell'iniziativa di «Radio Savona International»

Priamar, due mesi di successi

Ma è arrivato lo stop alle feste d'inverno

SAVONA. Pioggia e lacrime per l'ultima serata di musica sul Priamar. La rassegna curata da Radio Savona International si è conclusa lunedì. Gli organizzatori che ballavano in piedi insieme ai turisti e ai savonesi che si sono divertiti in questi due mesi di spettacolo sulla fortezza. Una manifestazione che la giunta comunale considera episodica ma ha centrato tutti gli obiettivi stabiliti a giugno.

«Abbiamo ottenuto un successo superiore alle attese - afferma Angelo Damiani di Radio Savona International - la buona riuscita della manifestazione è testimoniata dal pubblico. Ogni giorno al Priamar si è registrata un'affluenza media di 1200 persone, un punto di 3 mila, occasione dei grandi eventi. Potrei citare il concerto di Corona, l'esibizione dell'orchestra di Borghesi, la grande performance di Enrico Musiani, la serata conclusiva di musica da discoteca di Gigi D'Agostino. Tutti questi eventi rappresentano già un successo ma poi pensiamo che il Priamar è rimasto aperto per 62 giorni e altrettante notti offrendo sempre un punto di riferimento a savonesi e turisti, abbiamo un quadro complessivo di un'esperienza che consideriamo ampiamente positiva. Lunedì sera quando pioveva a dirotto la gente è rimasta ugualmente a ballare o quando ci siamo salutati c'era chi piangeva».

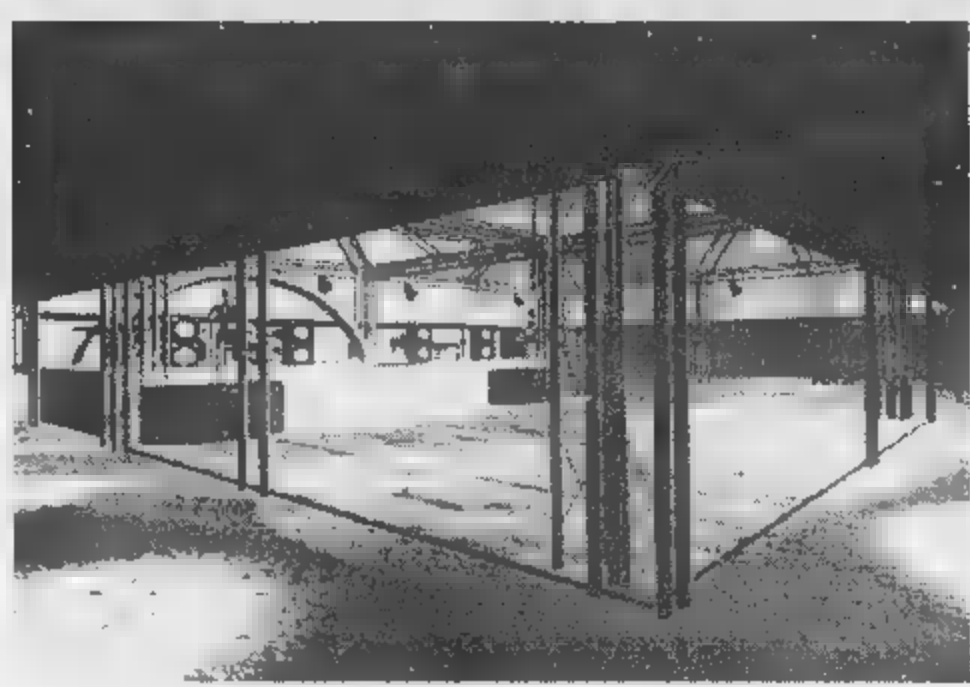
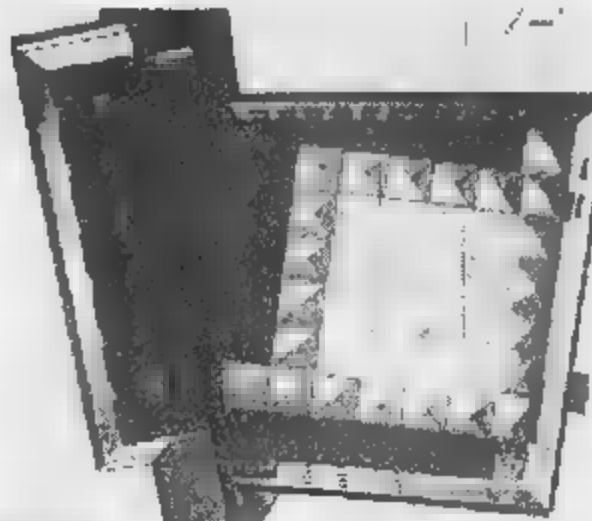
Ma dopo i sentimentalismi Angelo Damiani sottolinea l'esordio al buio della stagione: «A giugno non sapevamo nulla e in 15 giorni abbiamo dovuto allestire un'intera stagione. Con più tempo a disposizione avremmo potuto curare meglio certi particolari. Credo che il Comune non avesse imposto l'ingresso libero indiscriminato avremmo anche evitato qualche litigio legato a problemi di sovraffollamento. Ma sono dettagli che non devono guastare il complessivo della manifestazione che ha rappresentato soprattutto un grande sforzo organizzativo. Solo per allestire l'impianto luci abbiamo dovuto stendere oltre tre chilometri di cavi elettrici. Poi abbiamo avuto 40 collaboratori fra cui le stagiste inviate dal Mazzini e dal Calasanzio».

Gli spettacoli del Priamar erano un'eredità della giunta Gervasio. L'assessore alla Cultura Antonella Frugoni prima di lasciare l'incarico aveva deciso di effettuare un giro per l'affidamento della fortezza. Dopo venti miliardi di lavori e dodici anni di restauro, il Priamar è finito in mano ai privati che ne hanno consentito l'accesso al pubblico come accadeva ai tempi dell'assessore Locci.

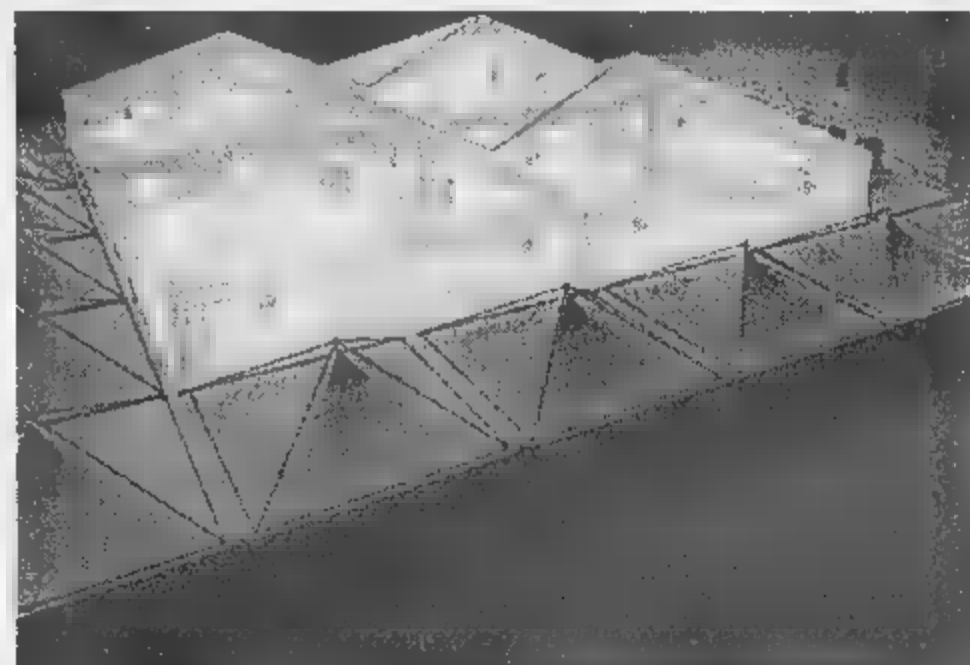
Probabilmente si tratterà di un'esperienza isolata. La nuova amministrazione comunale si propone altri obiettivi e gli organizzatori di Priamar 2000 si illudono.

«Abbiamo proposto al Comune un progetto per allestire una serie di manifestazioni anche durante l'inverno in modo da garantire la prosecuzione delle attività sul Priamar - dice Damiani - Il progetto curato dall'architetto Alessio Feltri prevedeva l'installazione di strutture trasparenti nel piazzale del Maschio, che avrebbero potuto essere smontate in due

giorni. Il vantaggio sarebbe stato quello di poter disporre di uno spazio coperto di oltre 400 metri quadrati, riscaldato quasi esclusivamente dalla luce solare. Ma l'amministrazione comunale ha programmi differenti. Il sindaco Carlo Ruggeri ci ha spiegato che sul Priamar dovranno proseguire i lavori di restauro, sia per quanto riguarda i bastioni, sia per il piazzale antistante. Una volta ultimati, la fortezza ospiterà ristoranti e mostre d'arte».



Ecco serie di elaborazioni al computer del progetto dell'architetto Feltri per rendere agibile anche quest'inverno, attraverso una serie di agili strutture componibili e trasparenti, gli spazi esterni della fortezza Priamar



Indagini su una presunta truffa. Il difensore: «Il mio assistito ha subito un raggio»

Tre ore d'interrogatorio per Fameli

L'agente immobiliare sentito ieri dal procuratore



L'agente immobiliare Antonio Fameli ieri interrogato a palazzo di Giustizia

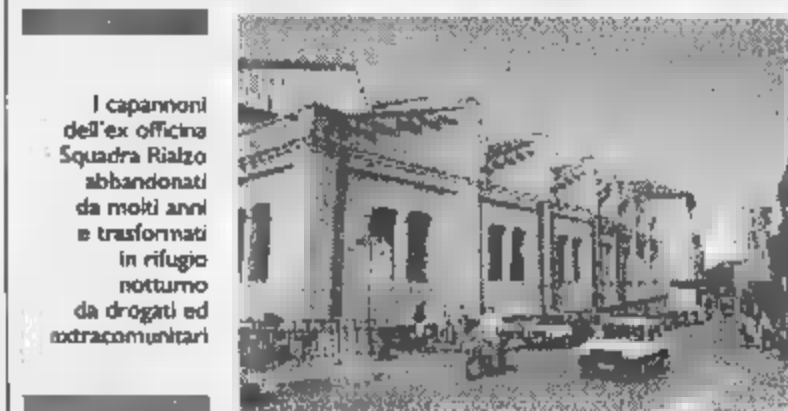
SAVONA. Tre ore d'interrogatorio per Antonio Fameli. L'agente immobiliare è stato sentito ieri dal procuratore della procura Maurizio Picozzi in merito all'inchiesta incentrata su una presunta truffa che vedrebbe in primo piano titoli di credito di una banca croata.

Massimo riserbo sui contenuti del colloquio. Al termine dell'interrogatorio il difensore dell'uomo d'affari, l'avvocato Graziano Ascheri, è limitato a dire: «E' stato chiarito il magistrato ogni aspetto. Il mio cliente è stato raggirato, ha subito consistenti danni patrimoniali nonché d'immagine. Nei prossimi giorni presenteremo una denuncia-querela».

La vicenda era diventata di pubblico dominio una decina di giorni fa, quando gli uomini della Guardia di Finanza avevano effettuato diverse perquisizioni in uffici e abitazioni. Secondo una versione, si parlerebbe da quattro alberghi acquistati da una società immobiliare facente riferimento a Fameli, da trasformare in resi-

Edifici abbandonati nel centro di Savona

Una «ferita» aperta L'ex Squadra Rialzo



I capannoni dell'ex officina Squadra Rialzo abbandonati da molti anni e trasformati in rifugio notturno da drogati ed extracomunitari

SAVONA. Le fiamme in uno dei capannoni dell'ex «Squadra Rialzo» hanno riportato alla memoria quanto avveniva, circa 25 fa, in piazza del Popolo quando non era stata ancora demolita la «Letimbro».

L'edificio viaggiatori si era progressivamente trasformato in una sorta di «corte dei miracoli» notturna tra drogati, barboni, extracomunitari e balordi di ogni genere. E di frequente accoppiavano piccoli incendi,

provocati dai fuochi che gli «ospiti» abituali della vecchia stazione e dei capannoni adiacenti, lato via XX Settembre, accendevano per riscaldarsi o per prepararsi un pasto caldo.

Una situazione insostenibile, ripetutamente denunciata ma senza risultati pratici, se qualche muro di mattoni issato al posto di porte ripetutamente forzate.

Poi, come tutti sanno, ecco il blitz dell'allora sindaco Carlo Zanelli, le sue ruspe arrivate ad abbattere l'ex stazione appena qualche giorno prima che arrivasse lo stop della Sovrintendenza di Genova, anche allora molto attenta a tutto ciò che si muove a Savona.

Se Zanelli non avesse avuto il coraggio, probabilmente oggi la situazione non sarebbe mutata e a fianco dei ruderi della «Squadra Rialzo» ci sarebbero ancora quelli della vecchia stazione ferroviaria perché, c'è da scommetterci, i progetti di trasformarla in qualcosa di utile per la città sarebbero ancora chiusi in qualche cassetto, bloccati da dibattiti, feroci polemiche, incomprensioni e, forse, anche dalla puntualissima intromissione della Sovrintendenza. Una visione troppo pessimistica? Guardare, per credere, a piazza delle Erbe, a piazza Monticello, al piazzale del Priamar, all'ex ospedale S. Paolo, all'area Italgas di via Piave.

L'incendio tra rifiuti e materassi di quel dormitorio abusivo che è diventata l'ex «Squadra Rialzo» ripropone con forza un problema che in troppi sembrano aver dimenticato.

Il Comune per la sua parte è «Metropolis» in particolare (è la società che si occupa delle proprietà della Fs) non possono lasciare aperta in centro città una ferita così purulenta.

Ivo Pastorino

Domenica nei giardini il tradizionale appuntamento organizzato dall'Enci

Cani in passerella al Prolungamento

In mostra 450 esemplari delle razze più pregiate

SAVONA. Oltre 450 cani in passerella al Prolungamento. Domenica nei giardini di viale Dante Alighieri è in programma l'esposizione canina organizzata dall'Enci di Savona. Una manifestazione a cui prenderanno parte alcuni dei quattrozampe più famosi d'Italia ma anche esemplari provenienti da allevamenti stranieri.

La selezione prenderà il via alle 10 e si concluderà alle 17. Al mattino verranno giudicati i cani dei vari raggruppamenti (cani da pastore, molossoidi, terrier, cani primitivi, segugi, cani da ferma, retriever, cani da compagnia, levrieri). Per ognuna di queste grandi famiglie canine verrà scelto il rappresentante migliore. Al pomeriggio verranno assegnati i premi ai cani più belli dell'esposizione. Quest'anno è prevista una sezione speciale dedicata ai levrieri afgani che saranno particolarmente numerosi, con



Mazar Racing Star appartenente a Fernando Valente è uno dei levrieri afgani che domenica parteciperà all'esposizione organizzata dall'Enci al Prolungamento

oltre 30 iscritti provenienti da ogni parte d'Italia. Fra le novità da segnalare Australian shepherds, puli bianco, terrier nero russo, dopo argentino, dopo di Bordeaux, Hovawart, border terrier, Laika russo, orso della Carelia, spitz giapponese,

tibetan terrier. L'ingresso alla manifestazione, a differenza del passato, sarà gratuito. Sarà comunque possibile effettuare un'offerta libera all'Aism, l'associazione che lotta contro la sclerosi multipla.

(e. b.)

E Forza Italia smentisce: «Con l'Ulivo nessun patto preelettorale»

«La Lega ha amministrato bene»

Alassio, replica al Ppi del vicesindaco La Florio

ALASSIO. «La forza della Lega Nord sta nell'unità, nel gruppo e nella coesione. Nessuno può dire che Alassio, seppur con qualche sacrificio, non sia cresciuta sotto molti aspetti in questi anni. E' inammissibile che si parli di «cattiva amministrazione» da parte nostra». Roberto La Florio, vicesindaco, non ci sta a sentir denigrare il lavoro svolto dalla Giunta (l'ultimo attacco è arrivato dal Partito popolare). Intanto sull'ipotesi di una lista unica formata da Polo e centro-sinistra arrivano altre smentite.

Il vice La Florio è partito all'attacco dei detrattori: «Se certi movimenti politici partono presto in vista delle prossime elezioni comunali il segno che non sanno dove sbattere la Noi possiamo contare sull'unità di gruppo e su un sindaco che ha per noi un ruolo determinante. E poi ha aggiunto: «Lo abbiamo dimostrato in questi an-

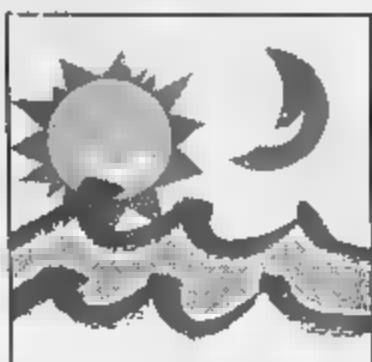
ni. Quando abbiamo vinto le elezioni nel 1993 ci siamo trovati di fronte ad una situazione cittadina precaria, vicina allo sfacelo. Di cambiamenti mi sembra che ne siano stati ed altri ne sono a breve. Credo che in questi 5 anni abbiamo fatto molto più di quello che si aspettavano alcuni della minoranza». Ha concluso il vicesindaco di Alassio: «Ben venga uno, tre, cinque gruppi avversari alle elezioni. Dopo anni di lavoro non abbiamo nessuna intenzione di mettere in mano a politici la città».

In merito alla questione politica alassina Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia, ha smentito qualunque alleanza con la sinistra. Ha scritto in un comunicato: «Forza Italia rimane antitetica al Pds e all'Ulivo ma aperta a tutti i suoi (tanti) delusi ed alle forze che non schierano (leggi Lega Nord)».



Il vicesindaco Roberto La Florio

LAST EXIT 00; DIVIETO LIVE 73; GROOVE 11; KISS 11; AGNELLO CENTRO ST. 11; WANDA 62; WOUNDEED 41; GIUSE E PIZZO 26; FULMINATI NEL BOSCO 12; GRACE 'N' SALLY MAHA 17; ROMANTOS 16; GRUNGO GRONGO FING (Imperia) 16; DIEGO E ESTER 15; QIRSH (Savona) 14; FINE CATZ 12; BORN TO DRINK & BLUES (Imperia) 11; MINHAS THIRIS 12; MAX CASALI 6; GIANNI (Estrada) 10; SIGILLITI 6; EXT-END 3; RATAMACQUE 3; GIALPAPA'S BAND 1; BLEND A BLUE BANO 1; FUPP SIMILE 1;



Ultimi giorni per visitare le vignette esposte da luglio al Palazzo del Parco di Bordighera

Il Salone chiude fra riflessioni e risate

Con il tagliando La Stampa due ingressi al prezzo di uno

BORDIGHERA. Ancora pochi giorni ed anche la 51ª edizione del Salone Internazionale dell'Umore chiuderà i battenti. Il sipario sulle sale del Palazzo del Parco - con le centinaia di disegni di umoristi provenienti da tutto il mondo esposti fin dal 25 luglio - calerà domenica sera.

Cominceranno i bilanci. Ed anche le riflessioni che, poi, sono il sale del Salone dell'Umore. Sarebbe un'idea sbagliata pensare di affrontare una manifestazione del genere, riducendo il tutto all'idea di «andare a ridere» visitando il Salone. L'umorismo vero è, soprattutto, riflessione, ovviamente all'insegna del sorriso e, da sempre, l'appuntamento bordighetto sceglie, ogni anno, un tema d'attualità. Quest'anno l'appuntamento è sviluppato attorno ad un tema strategico dei nostri tempi: quello della comunicazione. «La Comunicazione che avvicina al mondo: dal telefono ad Internet» è l'argomento su cui sono cimentati gli umoristi di tutto il mondo. «Un tema facile, forse più per addetti ai lavori che di facile impatto popolare, ma il risultato, sul piano creativo, è stato di tutto rispetto», dice Cesare Perfetto, inossidabile patron del Salone fin dalla sua fondazione nel 1947.

Dopo la chiusura bordighetta di domenica, però, il Salone 1998 continuerà a vivere iniziando il tour, ormai tradizionale, che segue ogni sua edizione. Prima la partecipazione (con una selezione di disegni) alla tradizionale manifestazione di Città di Castello in Umbria; poi, da dicembre, il ciclo di esposizioni prima al Consiglio d'Europa a Strasburgo, quindi al Kew Garden a Londra e, successivamente, al Museo Van Gogh ad Amsterdam. E si sta già pensando al prossimo anno. Cesare Perfetto e il suo staff hanno l'intenzione di mantenere sempre «aggiornato» il Salone con temi d'attualità: un'occhio particolare a quella cultura universale che unisce i vignettisti di tutto il mondo.



Due vignette del Salone dell'Umore di Bordighera che chiuderà i battenti domenica sera per poi iniziare il tradizionale tour in Italia e in Europa

Fino a domenica, giornata conclusiva dell'esposizione, continuerà l'iniziativa de La Stampa collegata al Salone: un biglietto gratis per ogni biglietto acquistato (lire 5.000, devolute al Centro di Solidarietà «L'Ancora») presentando alla

cassa il tagliando pubblicato a fianco. E con esso ecco anche una gustosa anteprima di alcune delle centinaia di vignette dedicate al tema della «comunicazione».

Bruno Monticone

LA STAMPA MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998 Organizzazione: Cesare Perfetto
COMUNE DI BORDIGHERA



Un sorriso per due
51° Salone Internazionale Umore

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

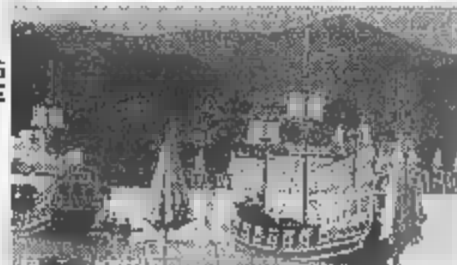
Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 1 settembre
Ingresso: lire 5000
(incasso devoluto all'«Ancora»)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando il giorno stesso e al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERALE



Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al di PORTA SOPRANA e al prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi dai 4 ai 12 anni.

| | |
|--|--|
| <p>Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare o della Navigazione si avrà diritto allo sconto di</p> <p>£. 3000</p> <p>SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ADULTI E RAGAZZI</p> <p>COUPON VALIDO IL</p> <p>MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998</p> | <p>Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare o della Navigazione si avrà diritto allo sconto di</p> <p>£. 2000</p> <p>SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI</p> <p>COUPON VALIDO IL</p> <p>MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998</p> |
|--|--|

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte coupon al Gift Shop dell'Acquario un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

DI GENOVA MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

Mercoledì 2 Settembre 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi della visita guidata: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso intero o ridotto soltanto 5000 lire. Orario delle visite guidate: 15,30; 16,30; 17,30. Chiusa il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



COMUNE DI ALBISSOLA MARINA



Con il contributo della PROVINCIA DI SAVONA su delega della REGIONE LIGURIA

VERDEBLUFOTOGRAFIA '98

4ª EDIZIONE - DOMENICA 27 SETTEMBRE '98

5° FOTOALTESORO

CONCORSO FOTOGRAFICO ESTEMPORANEO A TEMA

SABATO 5 SETTEMBRE 1998

dalle 15,00 alle 19,00

DOMENICA 6 SETTEMBRE 1998

DALLE 9,00 ALLE 19,00

PREMIAZIONE DOMENICA 27 SETTEMBRE

nel corso della manifestazione **VERDEBLUFOTOGRAFIA '98**

MANIFESTAZIONE FOTOGRAFICA APERTA A TUTTI I FOTOMANIONI

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

ore 10,00: apertura della manifestazione con saluto delle Autorità
ore 10,30: tavola rotonda sul tema "1948-1998: Il percorso del fotoamatorato italiano"
ore 12,30: pranzo presso i Bagni Colombo
ore 15,00: inizio concorso fotografico per Portfoli
ore 17,00: premiazione Portfoli e "5° Fotoaltesoro"
ore 17,30: proiezione delle più belle diapositive del "5° Fotoaltesoro"
ore 18,00: chiusura manifestazione

GIURIA: Giorgio Tani (Presid. FIAF), Michele Ghigo (Presid. onorario), Sergio Magni (Direttore collab. circoli)

Durante l'intera giornata saranno visitabili:

MOSTRA COLLETTIVA DEL VERDEBLU - videofotoclub

Albissola Marina Bandiera Blu '98

Con la partecipazione di





Notte d'estate: in San Matteo stasera va in scena «La donna di sabbia» con Raffaella Azim

Tony Hadley, sapore di Spandau Ballet

Concerto-cult al Teatro tenda della Festa dell'Unità

Rapallo, un omaggio a Marilyn Monroe

In via Venezia ventiquattro pittori per un mito «Pescamparo»: Riva Trigoso, lezione in spiaggia



Una interessante mostra-omaggio dedicata a Marilyn Monroe a Rapallo e l'Expo della Fontanabuona fra le cose da vedere oggi. Conferenza di Lucia Ferrari, Gerolamo Patrone e Onofrio Toso su «La vita di un paese, l'attività di un cantiere», alle 21, nella sede della Croce Rossa, promossa dalla Comunità Montana Argentea e dalla Cooperativa Progetto Gias. GENOVA. Aperta nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale «Wildlife». Una mostra del Museo di Storia Naturale di Londra a Genova. La mostra, patrocinata dal Comune di Genova e dal Ducale, presenta al pubblico le 100 migliori immagini di natura e livello mondiale, selezionate nell'ambito del concorso promosso dal Museo di Storia Naturale di Londra e della Bbc inglese «Wildlife Photographer of the Year».

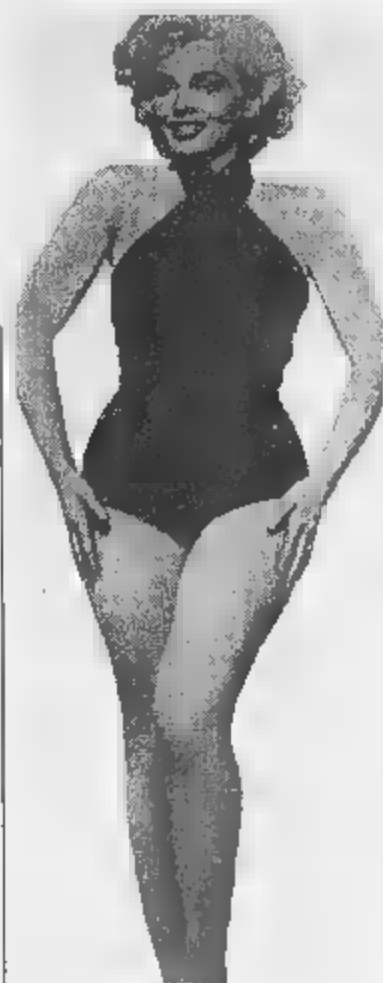
Orario dalle 15 alle 21. Ingresso lire 5 mila.

Aperti Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini. Cotone, all'Expo. Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armiera del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese, 600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

RAPALLO. Omaggio a Marilyn Monroe, con la mostra «24 artisti per un Mito», alla «Galleria», in via Venezia, 107. Esposte opere di Albertella, Ardito, Borberis, Biancardi, Bianchi, Bragalini, Canepa, Cassanelli, Donati, Foggetti, Galletto, Gazzolo, Gentilomo, Jacomo, Lenti, Locci, Mariani, Mattioli, Nardo, Paracchini,

Parer, Piazza, Poggi, Sanguineti. La mostra resterà aperta fino al 15 settembre. Grande esposizione di «falsi d'autore» nel salone dell'Hotel Royal, sul lungomare di Rapallo, con opere firmate da Renoir, Monet, Gauguin, Degas, Lautrec, Van Gogh e molti altri. Sestri. Nuovo appuntamento con l'iniziativa «Pescamparo», alle 9, sulla spiaggia di ponente a Riva Trigoso, con le lezioni di pesca dei pescatori professionisti. L'iniziativa è del Gruppo TerraMare del Consorzio «Tassano» di Sestri Levante. Informazioni, tel. 0185/395070.

L'Expo Fontanabuona, XIV Fiera Campionaria del Levante, in Val Fontanabuona, aperto oggi dalle 16 alle 23, ospita oggi alle 18 il convegno organizzato dalla Confesercenti Tigullio «Stagione turistica 98: quale giudizio? Analisi della bozza di legge per la riforma della legge quadro del turismo». [m. b.]



A Rapallo un omaggio a Marilyn Monroe con le opere di tutti i regioni d'Italia



Il chitarrista Armando Corsi in concerto al Belvedere Firpo, a Boccadasse, il debutto di Tony Hadley (ex Spandau Ballet, alla Festa dell'Unità, e le misteriose storie di donne a San Matteo, fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure.

GENOVA. Al Teatro Tonda della festa dell'Unità, alle 21, to di Tony Hadley. Ingresso lire 20 mila. All'Arena del Ballo della festa dell'Unità serata danze con orchestra, al piano bar musica dal vivo e drinks.

In Piazza San Matteo, alle 21, al «Festival in una notte d'estate-Percorsi», in scena lo spettacolo «La donna di sabbia», ispirato ai romanzi di Tahar Ben Jelloun «Creatura di sabbia» e «Notte fatale».

Lo spettacolo è la storia, misteriosa, tragica, affascinante, di una donna costretta dal volere paterno a crescere come un uomo. Protagonista dell'inconsueta pièce sarà Raffaella Azim, la regia Daniela Ardini. Alle 20, visita guidata alla piazza e alla chiesa. L'ingresso costa 15 mila lire.

In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà al coperto nell'adiacente chiostro di San Matteo. Prenotazioni e informazioni,



Tony Hadley alla Festa dell'Unità

tel.010/592.838.

In Piazzetta Firpo, alle 21, nuovo appuntamento con il Festival estivo «Boccadasse», grande borgo organizzato dal Circolo Le Muse e dalla Circo-scrizione Medio Levante.

In programma questa sera il nuovo recital del chitarrista Armando Corsi, accompagnato da Claudio Capurro (sax, clarinetto) e Gianni Serino (basso). L'ingresso al concerto è libero.

Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, omaggio a David Lynch con la proiezione del film «Strade perdute», con Bill Pullman, Patricia Arquette, Balthazar Getty (V.M.18).

Seguirà il mov.e-movie «Eraserhead». La mente che cancella, con Jack Nance, Jeanne Bates, Allen Josephs. L'ingresso all'arena, con ampi posteggi gratuiti, è aperto dalle 19,30. Nell'area fieristica funzionano bar e pizzeria.

Al Cinema nel Roseto, alle 21,30, omaggio a Stanley Kubrick con la riedizione anteprima di «Lolita», con James Mason, Shelley Winters, Sue Lyon, Peter Sellers. Il Roseto è raggiungibile anche con le linee 15, 17 e 31 dell'Atm e con il treno in partenza da Brignole alle 20,27 e alle 20,31.

Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, in via Ruffini, alle 21,30, «Will Hunting-Genio ribelle».

Nel prezzo del biglietto (10 mila lire) è compreso un gelato di Tonitto e l'ingresso gratuito, in qualunque giorno di apertura al pubblico, alla mostra «Beppe Delipiane. Metafore, matoni-mie». Allo Sporting, Corso Italia, alle 22,30, serata con i Cavalieri Marci. Ingresso lire 20 mila.

Confermato, sabato prossimo, l'ultimo appuntamento con la rassegna «Etno Jazz» in Piazza Caperna, Vincenzo Zito e il suo trio Mario Arcari all'oboe e repertorio di musica new age di ispirazione critica. Ingresso libero. [m. b.]

LA FESTA

DIVERTIMENTO IN PIAZZETTA

Duecento bimbi sono stati protagonisti di una settimana di giochi e animazioni

Andrea e Giulia sono i «re» di Camogli

Elezione scherzosa nel borgo: lui ha 9 anni, lei 4

CAMOGGI. Andrea Schiappacasse, 9 anni, genovese di nascita, figlio di un camogliino, è il «Re Camogliino» 1998; Giulia Bertora, 4 anni, è «Regina Camogliina». Si è conclusa così con l'elezione dei due bambini re e regina della festa e la premiazione di quanti hanno partecipato alle diverse gare, la manifestazione Re Camogliino organizzata dall'Asot, associazione che raggruppa commercianti e operatori turistici di Camogli. E' stata un successo sia di pubblico che di partecipanti. I bambini iscritti ai giochi, circa 200, si sono sfidati in giochi di spiaggia e di strada, poi nella gara di disegno «I maestri del colore» e «L'asta d'arte» ha concluso la manifestazione con un buon risultato a favore di «Time for peace».

Quest'anno c'è stata una novità molto gradita ai piccoli e grandicelli: la possibilità di saltare e giocare per due giorni un enorme gioco gonfiabile, l'«Epercoro di guerra» di 11 metri per 7. Tutti hanno seguito con interesse e tifo da stadio «Go

back» il torneo di tennis in piazzetta. La gara forse più spettacolare è stata sicuramente «Saranno famosi» in cui si sono cimentati 80 mini artisti con spettacoli musicali, canori, comici e fantastici. Grandi e appassionati sfide sono avvenute nel «Ciclotappo» sia per i bambini, al giorno, che per i genitori e simpatizzanti la sera. I punteggi ottenuti dagli adulti sono stati sommati a quelli dei bambini loro abbinati.

Riuscitissima la «caccia ai tesori di Camogli»: i ragazzi hanno scoperto luoghi, grazie all'aiuto del fotografo Giotti, di cui non neppure l'esistenza e tanto meno conoscevano il nome. Nella gara delle torte si sono cimentate oltre 60 mamme dei piccoli partecipanti. I punteggi ottenuti con la votazione di una qualificata giuria, tra cui spiccava la dott. Paola Ricca direttrice della rivista «La cucina italiana», andavano a sommarsi a quelli già racimolati dai bambini la cui mamma aveva preparato la torta.



Giochi di ragazzi sul lungomare: anche «Re Camogliino '98» è stato un successo

Presso l'oratorio si è svolta la gara «I segreti della mariniera» che prevedeva l'armamento di una barca a vela; la squadra vincitrice ha avuto la possibilità di effettuare una prova in

mare. Infine grande successo dei giochi acquatici organizzati e condotti dagli atleti della Rari Nantes Camogli. I bambini premiati, oltre i due re e regina camogliini, sono stati: nella classi-

fica Top Ten Boys il posto d'onore dietro Andrea Schiappacasse è andato a Simone Gherardi, 7 anni, piazzatosi al soli tre punti dal re camogliino. Seguono Tommaso Esposito, 5 anni, altro veterano e sempre ai primi posti delle classifiche; Ivano Pisone, 12 anni, secondo lo scorso anno; Marco Fornasaro, 11 anni, insieme a sorella o ai cugini ha vinto il premio simpatia; Matteo Revello, 11 anni, Re Camogliino 1997; Emanuele Banchieri, 13 anni; Davide Martinero, 11 anni; Martino Donini, 8 anni; Federico Capenberg, 5 anni.

Nella classifica delle Top Ten Girls il posto d'onore dopo la regina Giulia Bertora, è di Lucia Belloni, 11 anni, terza lo scorso anno; Elena Aleo, 13 anni; Benedetta Massa, 11 anni; Carolina Stefanini, 11 anni; Jessica Pinna, 4 anni; Lucia Monforte, 7 anni; Annalisa Cioli, 10 anni; Fabrizia Stefanini, 10 anni; Milena Costa 13 anni. Alto il livello degli spettacoli con la presenza degli attori del Teatro di Camogli. [g. vi.]

Sabato un convegno e recitazione di poesie

Per Leopardi e Montale una giornata a Levanto

LEVANTO. Sabato prossimo a Levanto si terrà una giornata di studio su Leopardi e Montale. Chiediamo al presidente del comitato organizzatore «Omaggio a Montale-Premio Ossi di Seppia», Anna Carutano Aragno, com'è nata l'idea e perché a Levanto.

Risponde: «Tra Leopardi e Montale ci sono vicinanza, però qualche materiale esistente, anche accademico di studio, e quindi mi sono rivolta al prof. Franco Contorbia. Mi sono stati forniti i nomi degli studiosi di Leopardi e Montale più noti in Italia, Gilberto Lonardi e Luigi Blasucci, e da loro è iniziata la mia ricerca. Come comitato organizzatore abbiamo pensato di svolgere tutto in una sola giornata, per le solite ragioni economiche, e abbiamo scelto Levanto per motivi logistici. Il sindaco si è mostrato subito molto interessato e disponibile».

La giornata si aprirà alle 10 nel salotto dell'Annunziata il saluto del sindaco e l'assegnazione del Premio «Ossi di Seppia» 1998, XIII edizione a Riccardo Scriverio (premio per la sagittaria) per il volume «Metafore e miti» Eugenio Montale e a Luigi Blasucci (premio alla carriera), riconoscimenti che saranno consegnati dall'assessore regionale alla Cultura, Maria Paola Profumo. Alle 11,30 introduzione di Vittorio Coletti a Leopardi e Montale, mentre Gilberto Lonardi parlerà su «Il Leopardi di Montale» e Giuseppe Savoca su «L'ultimo Montale e Leopardi». Nel pomeriggio altri due interventi: quello di Anna Dolfi su «Il sogno del prigioniero, un intertesto leopardiano» e di Luigi Blasucci su «Un tema leopardiano: la fine dell'infanzia». Alle 21 in piazza Cavour si terrà un recital di testi di poesie dei due poeti. [g. gh.]

Sera finale del XVI corso internazionale di perfezionamento d'arte vocale

Un premio per Luisa Maragliano

Santa: alla soprano genovese la «Margherita d'oro»

SANTA MARGHERITA. Venerdì prossimo (ore 21) nel Grand Hotel Imperiale, in occasione del concerto dei finalisti del XVI Corso Internazionale di perfezionamento d'arte vocale, scenica, sarà consegnato il premio «Margherita d'oro» al soprano genovese Luisa Maragliano. Il riconoscimento viene attribuito per eminenti meriti interpretativi e riconoscimento dell'opera di mecenatismo in favore della musica. In passato l'hanno ricevuto cantanti celebri come Luciano Serra, Gianni Raimondi, Paolo Montarsolo, Franco Corelli, Katia Ricciarelli; fra i critici si ricorda Carlo Marcello Rietmann.

Soprano dotato di splendida voce e di un raffinato gusto interpretativo, Luisa Maragliano è stata fra le cantanti più famose nel ventennio compreso fra gli Anni Sessanta e Settanta. Il debutto al Carlo Felice

risale al 1955. L'allora maestro sostituto Tristan Illersberg doveva scegliere le Fanciulle Fiore per «Parsifal». La Maragliano si presentò, ottenne una parte, cantò anche nel «Cavaliere della rosa» e poi sposò Illersberg che ne curò negli anni successivi la formazione e la scelta del repertorio. Nel '57 i melomani genovesi poterono riapprezzare la giovane artista al Genovese («Madama Butterfly» uno dei suoi cavalli di battaglia) e all'Augustus («Traviata»). Nel 1972, invece, l'ultima apparizione cittadina, al Margherita nel «Ballo in maschera». Nel frattempo la carriera si è fatta internazionale. Nel 1960 aveva cantato Violetta alla Volksoper di Vienna, nel 1967 a Chicago si era esibita in un «Ballo in maschera» e nel 1985 debuttò al Metropolitan. Alla Scala era arrivata nel 1985. «Moss» e Ghiaurov. Dotata di un notevole volume

di voce, la Maragliano ha lavorato spesso in teatri all'aperto. All'Arena di Verona ha cantato dal 1959 al 1972; ma bisogna ricordare anche le recite alle Terme di Caracalla, allo Sferisterio di Macerata, a Busseto.

Alla fine degli Anni Settanta la cantante, per gravi problemi familiari, decise il ritiro dalle scene. Ha fatto successivamente sporadiche apparizioni fino all'addio ufficiale, nel 1986, a Lecce in «Andrea Chenier». In questi ultimi anni si è dedicata all'insegnamento. E attualmente sta tenendo una masterclass proprio a Santa Margherita nell'ambito dei Corsi organizzati da Gianfranco Pastine. Docenti con lei sono Maria Chiara («Margherita d'oro» lo scorso anno), Rita Lantieri, Giampaolo Bracali, Lorenzo Castriota, Maurizio Marchini, Gianfranco Pastine e Gianni Raimondi.

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

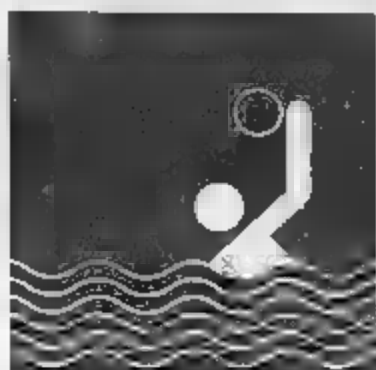
Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 11 Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Merano 32, 10126 Torino (fax 011/555.89.33).

Il volume di «LA STAMPA» è distribuito da tutti i librai e da tutte le librerie. Sono in vendita nelle migliori librerie.



Partiti Mangiante, Riccadonna, Cristilli e Jelenic mentre a Bari c'è la Coppa Latina

La Pro Recco presenta le stelle

Il secondo straniero è Konrad, ex Canottieri

Parte l'avventura della Ruri

Mancavano all'appello gli junior e i «nuovi» Felugo e Victor Jelenic

SAVONA. Piscina olimpica di corso Colombo ore 18: inizia la nuova avventura per l'Athens Savona in vista del prossimo campionato di A1.

Agli ordini del tecnico Claudio Mistrangelo, la truppa biancorossa ha iniziato la preparazione. C'erano Petronelli, Mirko Vicevic, Frosia, Cavallera, Bigatti, Del Nero, Chiaramonti, Mamberto, Maggioni e tanti altri giovani.

Hanno avuto invece avuto alcuni giorni di permesso i vice campioni europei junior Giacomo Pastorino, Marco Sargina, Federico Mistrangelo e Simone Niche, Ferracane, convocato nella Coppa Latina e Victor Jelenic che sarà a Savona soltanto la prossima settimana.

In arrivo anche nei prossimi giorni l'ultimo acquisto dell'Athens Savona: Felugo.

Il risultato ottenuto dall'Italia Junior agli ultimi europei di Bratislava, permettono a Mistrangelo di ben sperare per il prossimo anno. Sarà la preparazione mirata soprattutto per gli Junior che a Napoli dal 23 al 26 disputeranno le finali del campionato. Il Savona, campione in carica, parte con i favori del pronostico, contro le avversarie del calibro di Nervi, Como, Fiorentina, Fiamme Oro, Civitavecchia, Posillipo ed Ortigia. Mistrangelo: «Sarà una preparazione mirata per la finale scudetto degli Junior, ma anche per il campionato di A1 che alla vigilia si prospetta molto difficile e con il duro compito di cercare di migliorarci. Con la Juniores cercheremo di bissare il successo della passata stagione, treguardo difficile ma non impossibile. La squadra c'è e sono convinto possa dare ancora una grossa soddisfazione a tutta la società che li segue entusiasti».

RECCO. Nel giorno del raduno del Savona (a proposito, a bordo vasca ieri sera in corso Colombo si sono presentati i cinque juniores biancorossi laureatisi a Bratislava vice-campioni europei di categoria: grandi festeggiamenti per Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo, Simone Niche, Marco Sargina e Maurizio Felugo, che torneranno ad allenarsi con i compagni di squadra dal 14), la Pro Recco presenta cinque acquisti.

Quasi tutti già in cantiere da tempo, forse l'unica novità potrebbe essere rappresentata dal secondo straniero, il mancino magiaro classe 1971 Konrad, lo scorso anno alla Canottieri e con trascorsi pure nel Vasas Budapest. Pro Recco che si affida quindi ai magiari, con coppia straniera formata da Janos Konrad ed Andreas Gyongyosi. Elemento esperto che viaggia verso i trent'anni, Konrad dovrebbe essere il naturale sostituto di Riccadonna in fase offensiva. E per sostituire Mangianta, Cristilli e Jelenic, ovvero un difensore di indubbia capacità, un elemento esperto in mezzo alla vasca ed «entroboia». La società del presidente Gianni Carbone ha puntato sui due comaschi Venturini (difensore classe 1971, un ritorno in biancorossista) e Cella (entroboia classe 1975), sul bogliacchino nazionale juniores Deserti (entroboia classe 1979) e



Alberto Ghibellini avrà il difficile compito di «traghettare» la Pro Recco

sul mancino Vettorello (classe 1981 dal Rapallo).

Trattative per un altro giovane nazionale junior, Piccardo del Nervi, classe 1979. Pro Recco rinforzata o indebolita? Dovendo limitare le spese per ragioni di budget, è comprensibile la linea seguita dalla società di Carbone. Però indubbiamente Marco «Gus» Baldinetti si troverà ad allenare un gruppo senza due nazionali come Mangianta e Riccadonna e senza l'e-

spresso Cristilli. Forse il rimpianto minore riguarda lo straniero Jelenic, passato al Savona, che in effetti nell'ultima stagione non ha assolutamente convinto. Ma il livello societario non hanno convinto alcune scelte degli ultimi anni, in particolare i giovani: Trebino, a meno di sette giorni dal raduno, non ha ancora avuto contatti con la società su una eventuale riconferma, e meno, e sembrerebbe destinato a segui-

re le orme di altri giovani nati e cresciuti pallanuoticamente a Recco, e poi in passato andati a cercare fortuna altrove (Bordini, Carraro, Martini in particolare).

Tre recchellini (Francesco Ferrari, Daniele Magalotti e Roberto Manni) e tre savonesi (uno effettivo, Fabio Ferracane, e due ex: Raffaele Onofrietti e Carlo Santamaria) sono impegnati da oggi al 1 settembre a Bari nella Coppa Latina, trofeo riesumato dopo tanti anni e che indubbiamente non ha mai raccolto molto interesse. Se le nazioni presenti (oltre all'Italia, Spagna, Francia, Romania, Brasile e Cuba), formazione sperimentale affidata a Nando Pesci, questo programma completo. Oggi alle 19,30 Cuba-Romania; alle 19,30 Spagna-Brasile; alle 21,30 Italia-Francia. Domani alle 18 Spagna-Cuba; alle 19,30 Francia-Romania; alle 21 Italia-Brasile. Venerdì doppio turno: alle 9,30 Francia-Spagna; alle 11 Romania-Italia; alle 12,30 Brasile-Cuba; alle 18 Romania-Spagna; alle 19,30 Brasile-Francia; alle 21 Cuba-Italia. Sabato conclusione delle eliminatorie con alle 18 Brasile-Romania; alle 19,30 Cuba-Francia; alle 21 Italia-Spagna. Domenica le finali: alle 18 per il 5° posto; alle 19,30 per il 3°; alle 21 la finale.

Giancarlo Scazzozzi

AUTOMOBILISMO

Il genovese Franco Cremonesi vince la Molini-Colle Langan

Il genovese Franco Cremonesi, su Osella Alfa Romeo della scuderia Grifone, ha vinto domenica scorsa la 15a edizione dello slalom in salita Molini di Triora-Colle Langan. Organizzato dalla Supergara di Alba, lo slalom ha costituito per la società del Baso Piemonte un importante test di preparazione organizzativa per il 20 settembre, quando si correrà la storica «Susa-Moncenisio», con gara che quest'anno è stata inserita nel concorso Lotterie Nazionali. [g. s.]

L'open di S. Margherita si alla conclusione

Il campionato open del Circolo Velico S. Margherita Ligure si avvia alla conclusione. Lo scorso weekend sono state disputate la quarta e quinta prova. Nella classe Laser duplice successo per Manfrin, al comando della generale. Nella classe Dinghy vittoria nella quarta giornata di Paolo Viacava su Connie Isenbyrg e Giuseppe Viacava. Nella quinta Connie Isenbyrg ha preceduto Paolo Viacava e Giorgio Falck. Leader della classifica resta Giuseppe Viacava. [d. s.]

La scalata di Borzonasca grande successo di pubblico

Grande successo di pubblico e di partecipanti per la cicloscalata Prati Mezzanago-Passo della Forcella a Borzonasca. Ha vinto sul duro percorso di 21 km il genovese Dal Pian. La corsa era open, aperta a tutti i tipi di mountain bike «crampichini». [d. s.]

TENNIS

Il club del presidente Giorgio Messina è l'unico in Liguria ad essersi iscritto

Genova va all'avventura in serie A

Nel nuovo campionato con i team maschile e femminile

GENOVA. Il T.C. Genova si lancia in una nuova e prestigiosa avventura. Il club del presidente Giorgio Messina, non pago dei continui successi in campo giovanile, tanto da conquistare nel 1996 il prestigioso trofeo Fit (la coppa che premia il circolo italiano che nella stagione ha ottenuto i migliori piazzamenti nelle varie categorie), è l'unica società ligure ad essersi iscritta al rinato campionato di serie A, sia nel maschile che nel femminile.

I biancorossi dell'ultracentenario (fondato nel 1893) circolo hanno aderito con slancio all'iniziativa del nuovo corso federale che ha riproposto dopo un decennale oblio una manifestazione che potrebbe convogliare interesse e spettatori verso il tennis. Non si può puntare tutto sugli strapagati professionisti, bisogna dare spazio anche alle nuove leve e a quei giocatori di secondo piano che con applicazione e fatica cercano il salto di qualità.

La squadra maschile del T.C. Genova ha come punta di dia-

Le date e i gironi

Il rinato campionato italiano a squadre di serie A ha riscosso la convinta adesione di numerosi club: nell'elenco delle iscritte dei due tornei sono presenti tutti i circoli più prestigiosi. Il calendario della manifestazione si snoda attraverso settembre e ottobre. Si gioca di mercoledì e di sabato dal 5 settembre sino al 7 novembre con un'unica pausa tra il 19 e il 30 settembre. La prima fase si articola in gironi eliminatori all'italiana con incontri di andata e ritorno. Il 17 ottobre scattano i play off ad eliminazione diretta, la finalissima è prevista per il 7 novembre. Gli incontri si articolano su 2 singolari e 1 doppio. Le prime due classificate di ogni girone eliminatorio si qualificano per i play off. Nel campionato maschile sono in lizza 18 società, in quello femminile 10. Il T.C. Genova maschile fa il suo esordio sabato in casa contro il Prato (ore 15). La squadra femminile gioca il suo primo incontro il 9 settembre a Padova.

manente Gianluca Gatto, un prodotto del vivaio locale che a 24 anni compiuti è finalmente maturato tanto da entrare in pianta stabile nei primi 300 giocatori della classifica Atp. Gatto nel 1998 ha ottenuto parecchi successi nonostante abbia dovuto svolgere il servizio militare. Accanto a lui due rumeni che si

allenoano a Perugia con il maestro Castellani: ingaggiati ad hoc Adrian Voinea, 24 anni n.98 del ranking Atp, e Razvan Sabau, 21 anni, n. 250. I due «epitafi» della formazione sono i gioielli del vivaio biancorosso, Andrea Capodimonte e Davide Sciortino, che l'anno scorso si laurearono campioni d'Italia a

squadre under 18 e che ora tentano il salto nel tennis professionistico.

Per il T.C. Genova le possibilità di passare il primo turno sono consistenti: T.C. Prato, Eur Roma e T.C. Cagliari sono avversarie temibili ma non insuperabili. Basta piazzarsi tra le prime due per accedere ai play off.

La squadra femminile è guidata da una atleta di esperienza come Gloria Pizzichini, n. 89 delle classifiche WTA. La «straniera» è la tedesca Jana Kandarr, 22 anni, n. 98 delle classifiche WTA.

Accanto alle due veterane la emergente Alice Canepa, fiorentina, n. 212 e l'under 18 Alessandra Risuleo, nazionale juniores. Dovranno vedersela con la Canottieri Padova, le fortissime Snam Milano e Parioli Roma, il T.C. Alba.

L'obiettivo è garantirsi un posto nei play off, ma arrivare prima o seconda in questo girone di ferro non sarà semplice.

Danilo Sanguineti

Sanremo, in campo le selezioni di Francia, Portogallo e Italia

Ecco il torneo internazionale per i calciatori non vedenti

SANREMO. Non è novità assoluta il calcio per non vedenti nell'estremo ponente ligure. Sanremo, ormai da tre anni, ospita annualmente un importante torneo di questa particolare disciplina che, accanto ai valori tecnici, ha un significato che va ben al di là del semplice aspetto sportivo dimostrando come l'handicap non sia un limite invalicabile per fare sport, divertirsi e divertire. Ma l'edizione 1998 del «Torneo Internazionale per i calciatori non vedenti» di Sanremo, promosso dall'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) - in programma a Sanremo da venerdì 11 domenica 14 - presenta una novità assoluta rispetto alle edizioni degli anni scorsi: sarà un torneo internazionale che vedrà al via Francia, Portogallo e due selezioni italiane composte dai migliori giocatori del campionato non vedenti le cui regole sono un cocktail tra calcio e calcetto, squadre composte da sei giocatori (solo il portiere è vedente che, durante la partita, deve segnalare

la propria presenza all'avversario con un battito di mani), un terreno di dimensioni ridotte (65x40 m), sostituzioni libere e rimosse laterali effettuate con i piedi.

Tutto il torneo sarà lo stadio comunale sanremese con ingresso ad offerta libera: Francia-Italia 1 (ore 16,30) e Portogallo-Italia 1 (18) le partite di venerdì, giornata inaugurale; Italia 1-Italia 2 (16,30) e Portogallo-Francia (18) quelle di sabato; Portogallo-Italia 2 (9,30) e Francia-Italia 1 (10,45) quelle di domenica, ultima giornata.

Nella formazione Italia 1, allenata da Salvatore Mangano, giocherà Fabrizio D'Alessandro, sanremese, uno dei più forti calciatori italiani che milita nella Samp for Peace di Genova. Gli altri giocatori sono Vanni Benedetto, Rolli Vasquez Zapata e Piero Cusimano (Samp for Peace), Saverio Porciello, Alessio Di Bari e Massimo Cervelli (Lecco), Vincenzo Censi (Roma) e Paolo Burani (Napoli). Nella squadra Italia 2, diret-

ta da Michele Pasqui, giocheranno Saurio Cimarelli e Olindo Micci (Roma), Antonio Zito, Mario Tortora e Gaetano Orefice (Napoli), Roberto Petrone, Francesco Lain e Luigi Abate (Ferrara) e Salvatore Peluso (Lecco).

Fondamentale nel calcio non vedenti è il pallone speciale con cui si gioca, dotato al suo interno di campanelli che permettono al giocatore di avvertire la presenza e gli spostamenti. E' il problema più grosso perché, ai giocatori, non sempre è facile sentire l'arrivo del pallone. Di qui la necessità che il pubblico segua in assoluto silenzio la partita. L'ideale sarebbe una soluzione tecnica diversa, magari sfruttando l'elettronica. «Sarebbe bello che qualcuno studiasse questo problema, per noi fondamentale. Anzi faccio un invito perché si trovi una soluzione che ci permetterebbe di migliorare la nostra attività», è l'appello, lanciato ieri, da Fabrizio D'Alessandro nel corso della presentazione ufficiale del torneo. [b. m.]

CANOTTAGGIO

A Voltri i migliori equipaggi della Liguria

Spezia, Santa e Marola preparano gli «assoluti»

GENOVA. Nelle acque di Voltri domenica si sono dati battaglia i migliori equipaggi liguri del canottaggio a «fisso». I campionati italiani assoluti sono alle porte (da venerdì a domenica sul lago di Varese) e le società della nostra regione contano di ripetere il bottino di medaglie l'anno scorso e anche nel 1996.

La prova genovese è importante soprattutto per i gozzi nazionali, categoria juniores (rematori dai 16 ai 20 anni di età) e seniores (over 20). Sulle imbarcazioni in vetroresina lunghe 22 palmi (circa 5,50 metri) nella categoria juniores ha vinto la Venera Azzurra Spezia davanti a Marola, «Gianni Figari» di S. Margherita e Murcarolo. Ha sorpreso soprattutto la piazza d'onore del Marola, nuova realtà canottaggio ligure, una società spezzina che ha cresciuto un gruppo di atleti

validissimi. Non a caso trovavano il Marola terzo classificato anche nella categoria seniores, dopo gli irraggiungibili vogatori dell'Uges Esperia (che puntano al titolo italiano) e alla «G. Figari» di S. Margherita.

A proposito di levantini va detto che l'equipaggio composto da Corrado Neirotti (timoniere), Gianluigi Passalacqua, Walter Bozzo, Massimo Lombardi e Luca Canale, dal Palio del Tigullio in poi (perso per un'inezia) ha mostrato continui progressi e agli Assoluti potrebbe rappresentare la sorpresa in positivo. La graduatoria seniores è completata dal quarto posto dei padroni di casa del Voltri, seguiti da Pro Scogli, Rione Mari di Sestri Ponente, Lega navale Chiavari, S. Ilario. Nella categoria femminile le ragazze della Lega Chiavari hanno ottenuto il quarto posto alle spalle di Murcarolo (campione d'Italia), Marola e S. Martino. [d. s.]

La Figc regionale ha comunicato ieri i campi e gli orari della seconda giornata, Saline-Corte si giocherà a Caperana

Triangolari di Coppa Italia, il programma del weekend

Sabato sono previsti cinque anticipi tra cui i match di Busalla, Casella e Ligorna

La Figc regionale ha comunicato ieri i campi e gli orari della seconda giornata del triangolare di Coppa Italia per società di Eccellenza e Promozione.

L'esordio, sabato e domenica scorsa, è stato subito eclatante, con soltanto un successo per le squadre di (e che vittoria, quella della Sampierdarena sul Savona), sette pareggi ed otto vittorie per le «trasferte».

Sabato prossimo sono in programma cinque anticipi: alle 16 Busalla-Genoa Club Mignone a Busalla, Caselle-Molassana a Casella e Ligorna-Caperana al campo Ligorna; alle 20,30 Zinola-Pietra Ligure al campo Zinola e Rivarolo-Borghetto al Cige Begato.

Domenica: inizio alle 16 i restanti undici incontri: Ventimiglia-Carlini Boys a Ventimiglia, Ospedaletti-Albenga Cisa a Pian di Poma, Varazze-



L'attaccante Giuseppe Celari è passato quest'estate dal Carasco alla Lavagnese

Arenzano a Varazze, Masovoltresse a Masovoltresse, Savona-Via dell'Acciaio a Savona, Albareto-Pieve Ligure al Baviari Tavian, Bogliasco-Villaggio al Mugnai, Pro Recco-Bugnato al San

Rocco, Sesta Godano-Rivasambale a Sesta Godano, Fezzanese-Migliarinese ad Albano Magra e Vezzano-Foce a Bottagna. Sempre Coppa, ma Liguria riservata a società di Prima,

Seconda e Terza Categoria. Mancava giorno, orario e campo per Saline Bacezza-Corte, match inaugurale del girone 31 che comprende pure l'Avegnone per l'indisponibilità della Colman Mare di Chiavari, in corso i lavori di preparazione per la visita del Papa il 18 e 19, la sfida è stata spostata al Comunale di Caperana, domenica alle 10,30.

Gli altri incontri che vedono protagonisti in totale cinque delle undici levantine di Prima sono: nel girone 32 il Camogli Golfo Paradiso riposa, mentre prima sfida domenica al Maccera fra Riviera Fazzini e San Salvatore 87.

Sempre domenica, alle 16 al Molto di Levante, è previsto il fischio d'inizio di Levante-Lavagnese (girone 34, riposa Cava).

Il Riviera Fazzini di Ariodante Cianci e la Corte di Mauro Carmagnola sono due fra le fa-

vorite del girone C, mentre l'undici bianconero di Wildon Tortini (con l'acquisto più importante rappresentato dall'attaccante Giuseppe Celari) punta senza mezzi misure a vincere il girone D levantino-spezzino e tornare in Promozione. A riposo, oltre al Camogli, anche il Carasco nel girone E (apertura sabato alle 17 al Cerulli con Mazzettacandor-Borghetto 1925).

Continuano a lavorare sodo, senza però scoprire le carte in manifestazione ufficiale come la Coppa Liguria, le altre sei società levantine di Prima: dal Rapallo nel girone B al Casazza Ligure ed il Valle Sturla nel D, alle tre del girone C Cigagna, Calvarese e Cogornese. Per tutte l'appuntamento più importante è rappresentato dal 26 e 27 settembre, giorni d'inizio dei quattro gironi liguri. Oggi, intanto, prime «attività» con l'uscita dei calendari. [g. s.]



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

167-420420 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te deshpëruar, siamo disperati. Lo hanno ripetuto in novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, avevano accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanzoni, arredati alla meno peggio (uno era stato appena dismesso da una comunità di recupero a fruiva mmm degli allaccamenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, ottanta uomini ed una decina di donne, insieme a cinque bambini.

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvo o a lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, a caccia di speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui contavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzavano l'uscita dall'Italia attraverso il tunnel del Fréjus, chiusi nel cassetto del Tir.

Perché continuavano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, scossa da manifestazioni o da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althin arriva a Kosovo, via Tropoja: «Là avevo la casa, tutto per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe e ci siamo rifugiati a Tirana, da amici. Ma lì non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con il gommone. Racconta di violenze, di spari, di amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, non

potete rispedirci in quell'inferno».

Il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir, arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che è di nuovo come un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno a sé migliaia di persone. Fatos Nano ha risposto arrestando i ministri generali».

La polizia sostiene che possiedono un veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che è stato assassinato un deposito militare a Kruja, che è un posto turistico, a mezz'ora da Tirana, non una città sperduta

del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo non è forte, l'opposizione non collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno sono stati identificati anche 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con sé i genitori. Gli altri? Ragazzi che i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già il padre in Europa. Loro sono la speranza della nostra nazione: all'estero troveranno modo di crescere senza traumi, con una istruzione libera e condizionata dal potere».

Ma è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci sono con-

zionali da difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà essere utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di avere preso il treno, qualcun altro parla di autostrade e di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato in...

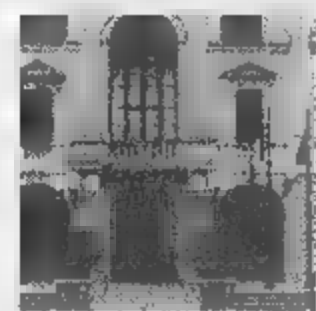
Oltre la metà hanno ricevuto l'intimazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, una quindicina ne era già in possesso (con il termine non ancora scaduto), una trentina sono stati invece immediatamente respinti alla frontiera e sono partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in nave per Durazzo.

Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati di questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania nessuno vuole tornare, perché lì non ci sono certezze, nemmeno per una speranza. Ecco perché non era davvero belfarda quella parola ripetuta da carabinieri e poliziotti, al momento del commiato: mirupafshim, arriverete.

Angelo Conti

Santhia diventa decreto di

VERCELLI. Santhia, importante centro del Vercellese (nella foto, il municipio), è diventata, a tutti gli effetti, città. Il titolo è stato riconosciuto al Comune, con un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiatesi hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia del sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata verrà benedetto il nuovo gonfalone del Comune (già decorato al valor militare) e guirrà una «propizietaria». La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiatese: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il complesso corale «I goti».



Casinò di Sanremo agosto record

SANREMO. Agosto d'oro per il casinò di Sanremo che, in un mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di media al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato 99 miliardi. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines: oltre 10 milioni di incasso. Complessivamente, rispetto ai primi otto mesi del '97, roulette, slot machines e chemin de fer hanno introitato 11 miliardi in più. Uno al...

Laurea in la storia «rapinatore gentile»

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e una delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno di corso si sono fatti avanti in 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni si sono chiuse lunedì a Torino, e i corsi cominceranno a ottobre. Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



In la storia «rapinatore gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito di fuga dal carcere di Fossano del rapinatore gentile Horst Fantazzini (nella foto), avvenuto il 23 luglio 1973 e descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai è fatta», diventa un film. Lo mette in scena il regista padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediterraneo» e regista di «La vera vita di Antonio H.»).

che aveva trovato casualmente su una bancarella il libro autobiografico di Fantazzini, attualmente rinchiuso nel carcere San Michele di Alessandria (dove scontare 30 anni di reclusione per rapina: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre «come scenario è stato scelto il vecchio carcere di Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, tocchi in Papa

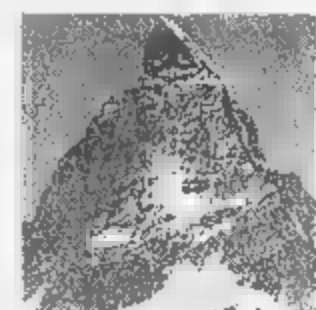
CHIAVARI. Sulla grande colmata a mare, piazza dell'Umanità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa del Papa che sarà a Chiavari il 18 e 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco e forma di gozzo che ospiterà il Pontefice. Per la del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto dell'orchestra e coro del Carlo Felice di Genova e uno spettacolo pirotecnico.

arriva la biblioteca circolante

NIZZA MONFERRATO. Una biblioteca circolante in ospedale: l'iniziativa prenderà il via a metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito e Comune. Gli obiettivi di coscienza di servizio in municipio, due volte alla settimana porteranno un centinaio di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere in prestito romanzi e saggi, con cui trascorrere il tempo della degenza.

in montagna e

AOSTA. Sale il numero delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delio Ossola, 34 anni, di Mossa (Lugano), è precipitata sulla via normale svizzera del Cervino (la Cresta dell'Ornelli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando la corda il suo cliente Maurizio Solero Del Borgo, 41 anni, di Morgate (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì una polacca è morta sul Mont Maudit e ieri un alpinista, probabilmente dell'Est europeo, è precipitato a poca distanza dalla vetta del Couloir du Gouter. E' finita, invece, bene l'avventura di 2 tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri nei pressi del Pic Tyndall dagli uomini del soccorso sono stati recuperati dall'elicottero della Protezione civile.

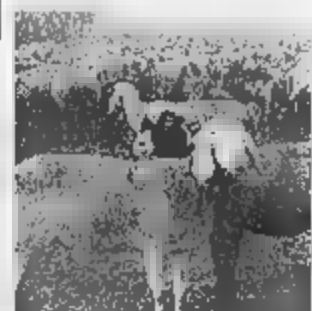


Un albergo per Corsica Ferries

VADO LIGURE. Un albergo a Porto Vado appositamente per accogliere i turisti che viaggiano sul Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la «Corsica Ferries» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario è a Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra il sindaco Tiziano Tacchini e il segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bossanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ai Comuni. Compresa la libertà di scegliere il segretario. Il sindaco ci ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula di giustizia. La validità dell'esonerazione, che doveva scattare dal 7 maggio, è contestata dal segretario.



Vernante, gregge cani selvatici

VERNANTE. Dieci cani randagi che da tempo vagano sulle montagne fra Vernante e Limone sono tornati all'assalto di ovini: è accaduto ieri a Prato Rotondo di Palanfrè, nel parco delle Alpi Marittime. Prese mira 300 pecore di proprietà dell'allevatore Lucia Bodino. Grave il bilancio: 6 animali sbranati, altre 20 pecore gravemente ferite. Poche settimane fa a Rocca dell'Abisso di Limone un branco di canis inselvatici aveva decimato il gregge di Giacomo Moletto (Cuneo), che ha deciso di vendere tutti gli animali rinunciando definitivamente all'allevamento. Il 10 e 11 settembre - su decisione dei sindaci di Limone, Vernante e dei dirigenti del Parco - ci sarà una battuta di ricerca dei selvatici: i cani segnalati sono una dozzina e ci saranno le montagne di Limone e 8-9 a Palanfrè.

LA STORIA

UNA VITA

MAKEDONI

Il passaggio stretto tra una sbarra e l'altra della cancellata. Ma Adeli (dice di essere albanese) entra da lì. Sale sul muretto, fa passare la gamba tra le inferriate, poi si spinge dentro. Le sbarre in quel punto sono state piegate a formare un varco sufficiente a far passare una persona esile. Quelle due sbarre la porta d'ingresso in questa ex fabbrica, al 143 di corso Traiano, l'ennesimo rifugio per disperati a casa.

Un tempo qui lavoravano 600 persone: oggi lo stabilimento è completamente vuoto. I ladri hanno rubato tutto ciò che poteva valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto è desolazione, vuoto. Tranne due stanzette, e pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adeli e tre amici suoi. In quella accanto tre turisini. Qualche materasso, uno stendibiancheria, un fornello a gas per scaldare il cibo, bastano per arrearle. «E noi teniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica» spiega Adeli, 24 anni, operaio in

E per tetto una ex fabbrica

I clandestini all'assalto dei rifugi

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in via Postiglione, nella industriale Sanda Vado, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche a lottare i coltelli. Sarebbe questa la causa di una rissa scoppiata ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una di loro è colpita coltella al ventre ed è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Una agazzella dei carabinieri di Moncalieri, che si trovava per caso nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che stavano di fuggire attraverso i campi. La donna ferita, Gantiana Beghe, 30 anni, originaria dell'Albania, è stata trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne fermate sono state portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno tutte 21 anni: due albanesi, una bulgara e una macedone.

nero in un'impresa che monta ponteggi e studente di un corso d'inglese dai salesiani. E' il rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle identità, tossici, barboni) più pulito di Torino l'ex fabbrica corso Traiano. Niente immondizia e siringhe: «E' casa nostra».

Già, la casa, sogno e chimera

per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato una vecchia cascina accanto a Villa della Regina, sulla collina, verso Pecetto. Più che una casa, quella è un ricettacolo di quanto c'è peggio: in terra ci sono materassi sfondati, un tappeto di vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, anni fa, chiuso

porte e finestre con calce e mattoni. E' durata poco: il dentro sono tornati decine di disperati. Nel cortile adesso ci sono centinaia di siringhe, all'imbocco del viottolo che porta a casa i fiori di fazzoletti e preservativi. Chi non si adatta a quell'inferno salta il muro e va dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso non scoraggiano nessuno.

«In un anno abbiamo già smontato almeno dieci ordinanze per la sistemazione altrettante e capannoni abbandonati e occupati da clandestini e tossici. Ma per un rifugio che chiude se ne apre subito un altro...» spiega il sindaco Domenico Carpanini. Verissimo: Villa Regina, ad esempio, un tempo non era così. Ma anche i posti risanati, come dicono in Comune, e quelli ai quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, tornano presto ricovero, casa, rifugio.

La «Materferro», azienda che negli Anni 70 produceva acciaio e pezzi ferroviari, tra Mediterraneo e corso Rosselli, ne è l'esempio migliore. Qualche

mese fa, in seguito ad ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati con lastre d'acciaio. «Problema risolto» si pensò. Ma i disperati che avevano stabilito la loro casa negli uffici, ne sono riappropriati nel giro di qualche settimana.

Fornelli elettrici e tv alimentate da cavi che pescano la corrente chissà dove. E ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano e escono da quel buco. In mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte attorno allo scheletro di un frigo usato come tavolino. Segni di vita. Come i rumori che arrivano dalle stanze. Ma se ti avvicini per parlare, gli uomini fantasma che popolano questo e gli altri dormitori non censiscono dal Comune, fuggono veloci. Si nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano i muri e spariscono nel nulla. Quelle ufficialmente sono ruderi. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono e vivono nei castelli abbandonati dell'era industriale.

Lodovico Poletto

LA STAMPA
ABBONAMENTI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
E' FACILE:
ABBONAMENTI TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12, 30-15-18
Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionale, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da turisti e musicisti. Colazioni no-stop.

Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

Hotel Adriano
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforti, doccia «auna», servizio fax, filodiffusione, garage convenzionale.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

LA STAMPA

Presentano

il Gran Galà del Turismo

per la consegna degli

Oscar del Mare 1998

**SANREMO**

Piazza San Siro

Giovedì 3 Settembre - ore 21*L'ingresso è libero*

Sanremo, in un mese slot e roulette hanno incassato più di 16 miliardi

Un agosto d'oro per il casinò

Sfiorati i 100 miliardi dall'inizio dell'anno

SANREMO. Sfiorati i 100 miliardi. Dall'inizio dell'anno roulette, slot machines, giochi americani e chemin de fer hanno incassato 87 miliardi. Otto miliardi in più dell'anno scorso. Un buon risultato con un'unica punta di rammarico all'interno del casinò: quei mille milioni scarsi che sono mancati per sfondare il tetto record dei 100 miliardi.

Agosto è stato il clou con 16 miliardi 578 milioni, quasi 540 milioni al giorno. Hanno guadagnato le slot machines (+ 600 milioni) ma non le roulette, e tempo il settore più prestigioso dell'azzardo, che hanno fatto registrare un buco di 500 milioni: 3 miliardi 270 milioni contro i 3 miliardi 800 milioni del '97.

Vento in poppa per la macchina mangiasoldi grazie anche al recente potenziamento del settore con l'installazione

di nuove «slot» nella sala del ristorante.

Una spinta agli incassi delle slot è arrivata anche dall'intensa attività promozionale svolta durante l'estate, e in particolare ad agosto, sulla scia del riassetto gestionale del settore affidato a nuovi incarichi in forma sperimentale. Oltre ai tradizionali gadget (magliette, orologi, portachiavi, oggetti vari), i migliori clienti hanno ricevuto inviti «personali» al ristorante del Roof Garden e al bar, e altre attenzioni particolari. Una politica che sembra aver dato buoni frutti, nel clima di forte concorrenza con i vicini casinò della Costa Azzurra.

Dall'inizio dell'anno le Slot hanno incassato 87 miliardi; le roulette 80 miliardi; i giochi americani 10 miliardi. I dieci miliardi tutti gli altri giochi. La bilancia è in attivo per tutti i settori tranne il Black Jack, sotto i 345 milioni, e il 30/40 che di milioni ne ha persi poco più di 33.

IL CASINO CONTINUA

Spot Martini a Sanremo

Cercasi comparse per cortometraggio «Martini Bianco» che propone una storia d'amore ambientata tra Sanremo, Bordighera e l'entroterra. La produzione cinematografica, per la regia di Christina Paulhofer, ha iniziato ieri la sua avventura in Riviera con le riprese sul lungomare Argentario di Bordighera e in settimana interesserà Perinaldo e Sanremo. Gli attori compariranno sullo sfondo del ristorante «La Reserve» di Bordighera, dell'Hotel Royal e della Pigna di Sanremo. Per quanto riguarda le comparse le convocazioni sono due. Venerdì a Sanremo, davanti al casinò, in abito elegante, dalle 12 alle 18: si cercano 25 persone di età superiore ai 30 anni. Sabato a Bordighera, al «Dancing Venus», in abbigliamento da dancing, alle 16: si cercano una quindicina di persone di età prossima ai 60 anni. Il casting di «Martini Bianco» ha fatto sapere che per le comparse non è previsto alcun compenso. [g. ga.]

In calo le presenze scese, in otto mesi, da 267.177 a 265.998 (-1.179).

Degli otto miliardi in più fatti registrare nei primi otto mesi dell'anno, 6 li hanno portati le Slot, 1 a 400 milioni lo chemin de fer (in netta ripresa) mentre dalle roulette si è avuto un incremento di 890 milioni con una media di poco più di cento milioni al mese. Poco se si con-

sidera che il settore che detiene il record dei costi di gestione per il personale.

L'ammontare degli incassi del periodo gennaio-agosto, che rappresenta i due terzi dell'anno, proiettato nell'arco dei dodici mesi dovrebbe assicurare entrate complessive per 150 miliardi scarsi. Ma solo teoria matematica. Anche perché, di qui alla fine del 1998, il casinò incontrerà tre mesi «magri» e uno solo - dicembre - che si annuncia particolarmente ricco con il ponte Sant'Ambrasio; Natale e Santo Stefano (di solito i giorni di maggior incasso dell'anno) e la notte Capodanno. L'obiettivo è superare i 130 miliardi.

Assolutamente alla portata del casinò di Sanremo se si guarda l'andamento dei primi otto mesi di questo fortunato 1998.

Gian Piero Moretti

Furto dai Rambaldi

Ritrovato un giovane di 20 anni

IMPERIA. Un giovane vent'anni, che indossava una tuta grigia. Sarebbe visto il ladro che nei giorni scorsi ha fatto il colpo grosso nella casa di Giuseppina Rambaldi, 80 anni, corso Garibaldi 80, sorella dell'ex Capo di Stato Maggiore Eugenio Rambaldi. Il malvivente è stato notato da una nipote della vittima mentre si allontanava di corsa dall'edificio con un grosso sacco. Il bottino, come già spiegato, è davvero ricco: anelli, collane, orologi e un'insalatiera di un valore di circa sessanta milioni.

Il furto era avvenuto tra le 12 e le 15, quando l'anziana non era in casa. E' probabile che il ladro lo sapesse. E che sapesse dove era la chiave della cassaforte. Che difatti ha trovato e utilizzato agendo con fin troppa facilità. Giuseppina Rambaldi ha denunciato il furto dei preziosi, tra cui cari ricordi di famiglia, ai carabinieri. Le indagini però sono difficili: pochi gli elementi a disposizione degli inquirenti. [m. v.]

Carte clonate

I truffatori chiedono risarcimento

IMPERIA. Si costituiranno parte civile al processo, ma intanto hanno difficoltà a farsi risarcire. Sono le decine di vittime della truffa studiata dall'infermiere di Imperia Roberto Giannotti che nei giorni scorsi era stato arrestato dagli uomini della polizia giudiziaria del Tribunale. Secondo le accuse, il giovane, ora tornato al lavoro, avrebbe clonato le carte di credito di professionisti e imprenditori, per acquistare gratis materiale bellico, cui è appassionato, per decine di milioni. In casa gli sono state trovate pistole, coltelli di ogni tipo per giocare alla guerra. Materiale molto costoso e comprato da specialisti all'estero.

Finora le vittime della truffa non hanno ancora ricevuto notizie in merito: da chi devono essere risarcite? Dalle varie società di credito, attraverso le compagnie assicurative, dai titolari delle banche presso cui sono stati fatti gli acquisti, o da Giannotti stesso? [m. v.]

IL CASO

CRIMINALITÀ SERIE CONTINUA

Sanremo, colpo fallito ai danni della prestigiosa boutique di via Matteotti

Ladri di pellicce da «Annamode»

Auto usata come ariete contro la vetrina, un arresto

SANREMO. Un'auto usata come «ariete» per sfondare la vetrina blindata di «Annamode» e impadronirsi di pellicce per mezzo miliardo. Ma ai ladri-stunt-man è andata male. Il sistema di allarme della boutique di via Matteotti ha fatto intervenire metronotte, polizia e carabinieri. Un malvivente è stato arrestato, il suo complice ha dovuto abbandonare la preziosa refettoria ed è ricercato in tutta la Riviera. Un'altra di ordinaria follia per il pianeta-furti. L'ennesima prova concreta che a Sanremo, in materia di microcriminalità, non c'è più nulla che possa stupire. Già, perché di fronte alla sfrontatezza-disperazione dei ladri rimane poco da pensare, se che per una volta le forze dell'ordine sono riuscite ad arrivare in tempo.

Sono le 5,40 quando i ladri decidono di entrare in azione. Parcheggiano l'auto, una Fiat Croma appena rubata in via Martiri, tra via Matteotti e via

Cavour. Impugnano una spranga di ferro e iniziano a colpire la vetrina blindata di «Annamode» che si affaccia su via Cavour. Nonostante la violenza dei colpi il vetro anti-sfondamento resiste. Di qui, mentre scatta l'allarme, la decisione di usare la berlina rubata come «ariete». La «Croma» viene lanciata contro la vetrina che cede di schianto. I ladri scendono, afferrano qualche pelliccia mentre le pattuglie di polizia e carabinieri si dirigono a sirene spiegate in via Matteotti. I due capiscono che è il momento di fuggire. Si dividono. Il primo rimane a piedi via Cavour ma dopo pochi metri si ferma sulla strada il metronotte Mario Farnari sulla sua «Vespa». La guardia giurata lo affronta e lo blocca sull'asfalto. Il secondo invece si fa perdere le tracce raggiungendo via Piave e via Roma mentre in via Matteotti arrivano polizia e carabinieri. Sono gli agenti della volante a prendere in consegna Tatjan



Renato Giaccon, titolare di Annamode (sin.), con la polizia davanti alla vetrina sfondata

Kulcar, 27 anni, di Zagabria. Viene arrestato per furto d'auto, tentato furto con violenza, danneggiamenti e lesioni personali. Il metronotte, medicato al pronto soccorso, nella collut-

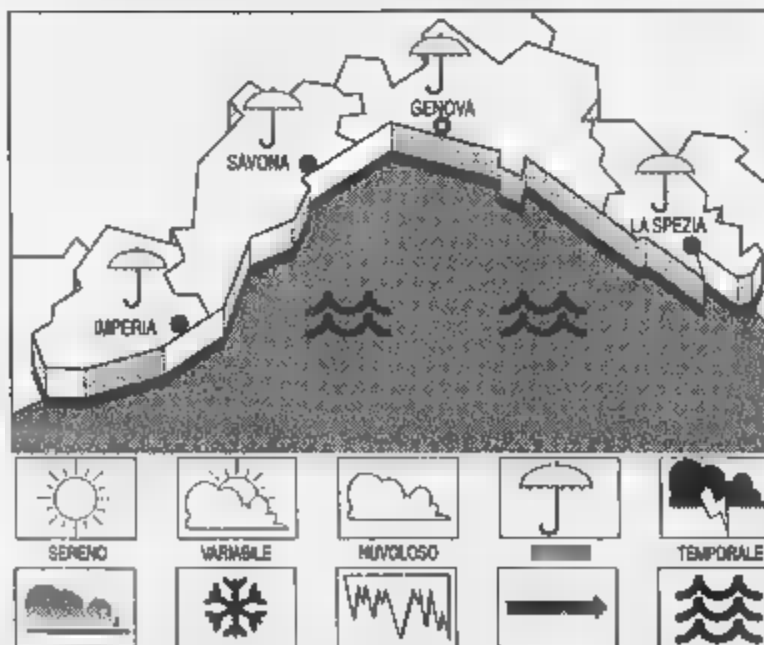
tazione con lo slavo ha riportato infatti ferite al braccio dove giocate guaribili in una decina di giorni. E' ancora buio quando in via Matteotti arriva Renato Gia-

con, titolare del negozio «Annamode». Per lui la cattiva notizia è fortunatamente legata soltanto alla vetrina sfondata. Un danno di parecchi milioni, ma nulla di fronte all'eventuale bottino in pellicce. Da giorni Giaccon aveva chiesto che fossero rimessi a posto i dissuasori di sosta che delimitano l'isola pedonale via Cavour. Erano stati spostati nelle settimane per una manifestazione. Se fossero stati al loro posto i ladri non avrebbero potuto usare l'automobile come «ariete» contro la vetrina. La «Croma», rimossa semidistrutta da un carro attrezzi, è risultata essere di proprietà di Piero Modona, 44 anni, residente a Sanremo in via Martiri. Tatjan Kulcar, rimane in stato di fermo di polizia giudiziaria. Ieri è stato condotto in carcere dopo la convalida da parte del procuratore Mariano Gagliano. Questa mattina è atteso in pretura per la direttissima fronte al giudice Paolo Luppi. [g. ga.]



Tatjan Kulcar, 27 anni, di Zagabria arrestato per il furto da Annamode (foto GATTI)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare associata a deboli precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stagionale, dalla serata intensificazione della nuvolosità. Tempo previsto per domani. Temporaneo deterioramento con isolati rovesci, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura senza variazioni.

RILEVAZIONI DI TEMPO. Mare 24,4°C; umidità rel. 75%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare mosso; press. bar. 1018 mb. (tendenza: stagionale).

FA A IMPERIA
Max: 26; min: 19; temp. mare 25°C

Il Sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,02. La Luna sale alle 2,15 e si leva alle 17,21 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia: controlli di polizia ambientale su tutte le aree demaniali

Rifiuti inquinanti a S. Lazzaro

La Finanza scopre deposito di batterie esauste

IMPERIA. Deposito di batterie esauste scoperto dagli agenti della squadriglia navale della Guardia di Finanza. Gli «accumulatori» - trentina circa - erano accatastati a fianco di un container usato dai dipendenti dell'Imperia mare come locale per bagni e docce.

Il container si trova nell'area gestita dal sodalizio, a fianco del cantiere navale Dolla, in zona San Lazzaro, a Porto Maurizio. Immediato il sequestro delle batterie e la segnalazione alla Procura Repubblica.

Non sarebbero stati rispettati i regolamenti di polizia ambientale: quel materiale, da cui fuoriescono acidi pericolosi e altamente inquinanti, avrebbe dovuto essere messo in contenitori speciali. Lo sanno bene anche meccanici ed elettricisti che hanno dovuto dotarsi di attrezzature idonee per evitare pesanti sanzioni. Gli agenti della squadriglia, in questi giorni diretti dal maresciallo Antonio Domenici, hanno scoperto il de-



Nella foto di Roberto Ruscello uno dei container ispezionati dalla Finanza di mare

posito abusivo durante una serie di controlli nelle aree demaniali. Dovranno scoprire da dove arrivano gli accumulatori e a chi debba essere fatta risalire la responsabilità. [m. v.]

La Finanza di mare ha gli obiettivi principali proprio quello di far rispettare le leggi sull'ambiente. Compito delicato per cui ha competenza anche nei tratti fluviali. [m. v.]

E' il sodalizio Imperia-Newport, città gemellate

Il rubano di volo «battezza»

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE

IMPERIA. Il Ponente tende la mano agli Stati Uniti, con la nascita dell'Associazione Imperia-Newport, che verrà tenuta «battesimo» fra pochi giorni, all'avvio del decimo raduno di yacht d'epoca. Il sodalizio, che intende rafforzare i legami tra le due città gemellate, disporrà di un punto d'incontro messo a disposizione dall'Assonautica: verrà inaugurato giovedì 10 (secondo giorno del meeting), alle 18,45.

Lo stesso giorno, l'associazione costituita da Mary Jane McKenna e Maria Teresa Verda Scandola verrà presentata alla delegazione Newport, in visita al capoluogo del Ponente. Nello stand si potranno consultare materiale illustrativo e pubblicazioni sulle due città. Dicono i promotori: «Vogliamo offrire un punto di riferimento a chiunque sia interessato ad un reciproco scambio sulle realtà socio-economiche, turistiche e culturali delle due località. Le iniziative saranno coor-

dinate dalla segretaria dell'associazione, Lucia Diurno».

Fra le presenze al raduno, destinato a raccogliere migliaia di visitatori in Calata Anselmi e lungo le vie della Marina di Porto Maurizio, si segnalano anche quest'anno l'Associazione giovani portatori di handicap e invalidi (Agphi), che ha sede in via Dalla Chiesa, nella frazione di Piani. Ancora una volta, sul banchetto allestito a pochi passi dai velieri si potranno trovare schede telefoniche, cartoline e annali legati alla marineria. Al prezzo di poche migliaia di lire, verrà offerto uno «spacchetto» con bollo speciale, francobollo delle Colonie (che ora vale 1500 lire) e scheda che ritrae antiche foto di velieri nel bacino di Porto Maurizio.

Sono anche previste sorprese per i lettori de La Stampa: chi presenterà al banchetto dell'Agphi una copia del quotidiano riceverà gratis una cartolina che riproduce i velieri d'epoca. [e. f.]

Sos dall'ospedale di Costarainera: «Troppe lacune. E non si fa nulla»

Malata bloccata in ascensore

Era grave: guasto riparato dopo un'ora

COSTARAINERA. E' successo venerdì notte. La notizia è filtrata solo una paziente che doveva trasferirsi in Rianimazione a Imperia - dunque grave - è rimasta bloccata oltre un'ora nell'ascensore dell'ospedale di Costarainera. Tanto è passato prima che il guasto venisse riparato. L'episodio è confermato dal personale: «E' veramente successo e ha dell'incredibile», commenta Mauro Giovannini, della Cgil, allargando sconsolato le braccia.

Ma c'è da meravigliarsi. A Costarainera da tempo è stato lanciato l'Sos per le numerose disfunzioni, magagne grandi e piccole, che rischiano di screditare l'ospedale indirettamente chi ci lavora. Da circa due mesi c'è un'uscita di sicurezza, da usare in caso di incendio, sbarrata con un lucchetto. Inaccessibile. L'alternativa è costituita da una seconda uscita che però si trova nell'ala opposta dell'edificio. «Non è mai capitato niente, per fortuna. Ma se dovesse accadere?», si domandano, facendo gli scongiuri, alcuni addetti.

Sembra che da parte della direzione ci sia la volontà o la possibilità di rimediare. Che dire infatti della richiesta, avanzata diversi mesi fa e finora ignorata, di alcuni telefoni mobili da riservare ai malati di tubercolosi? Una precauzione che giustificerebbe la garza protettiva che questo tipo di pazienti sono obbligati a usare per

ridurre i rischi contagio. «Inutile ogni prudenza se poi questi degenti si servono di apparecchi pubblici collocati in altri reparti», fanno osservare in ospedale.

La lista delle lamentele si allunga: i vecchi problemi non vengono risolti, in più ne aggiungono di nuovi. Tra le novità, negative, che stanno per essere introdotte, c'è addirittura la soppressione della farmacia interna all'ospedale. E già sono stati ridotti, da venticinque a nove, i letti di Dermatologia. La Divisione, che è un punto di forza, è destinata a scomparire e a essere trasferita in blocco a Imperia.

Sembra impossibile ma a questi inconvenienti natura tecnica e organizzativa ne vanno affiancati altri, che pure sarebbe facile risolvere con un poco di buona volontà e un minimo dispendio. Risorse (sono forse i contributi che mancano o è la politica del risparmio che costringe a scelte micragnose?). Si prenda il parcheggio davanti a Borelli: pieno zeppo di auto, al punto che le ambulanze non trovano posto. Perché non mettere un custode?

Da parte dei sindacati ci sarebbe la disponibilità «incontrare i dirigenti dell'Usl. Abbiamo sollecitato più volte una riunione. Inutilmente. Non c'è dialogo», denunciano alla Cgil.

Maurizio Vazzaro

Garibbo da ieri in pensione

Primario all'ospedale da 25 anni ha diretto il centro trasfusionale

Per 44 anni ha svolto intensa attività nel settore della trasfusione di sangue, da ieri la sanità imperiese (e non solo) ha perso un prezioso punto di riferimento: è andato in pensione il dottor Bernardo Garibbo, che da un quarto di secolo, dal 1973, ha rivestito l'incarico di primario del servizio di immunematologia e medicina trasfusionale presso l'ospedale del capoluogo. Sotto la sua direzione, il reparto (27 addetti) ha raggiunto grande specializzazione e potenzialità operative.

La carriera sanitaria di Garibbo era iniziata nell'ormai lontano 1954, quando il medico ha diretto e organizzato il gruppo imperiese dei «Donatori di sangue», un settore al quale adesso, più libero dagli impegni professionali, intende ritornare e proprio per continuare a mettere a disposizione la propria grande esperienza.

Con il collocamento a riposo, Garibbo potrà dedicarsi più all'altra sua grande passione (oltre alla nautica), che è l'amministrazione: anche consi-



Il dottor Bernardo Garibbo

gliere comunale, capogruppo di Forza Italia, dopo essere stato eletto nella lista dell'on. Scaglione, Amministratore Imperia.

Per la sostituzione del primario l'ospedale dovrà bandire un concorso: nell'interesse del servizio, l'auspicio è che la fase organizzativa sia il più breve possibile. [b. v.]

Il Demanio dovrà ristrutturare i capannoni del Prino

Ordinanza del sindaco per recuperare il «parco»

DALLA CITTA'

AGRICOLTURISMO

Un dépliant illustra le aziende agricole della provincia

Le aziende agrituristiche della provincia di Imperia da oggi hanno un loro specifico dépliant. L'iniziativa di reclamarle, in modo più approfondito, questo tipo particolare di imprese è dell'Associazione provinciale Terranostra. All'interno del pieghevole, che si può avere presso gli uffici turistici e le agenzie di viaggi, è riportata una cartina del territorio provinciale imperiese, con l'indicazione dell'ubicazione delle aziende agrituristiche e con l'elencazione dei servizi offerti, dall'ospitalità in alloggio o in camera, alla ristorazione o al campeggio. [a. b.]

Caserna Camandone, il caso in Consiglio

Si è concluso molto rapidamente, in circa un'ora, il Consiglio comunale di Diano Marina convocato l'altra sera per ratificare quattro delibere assunte d'urgenza dalla Giunta. In apertura di seduta il consigliere di opposizione Calcagno ha chiesto al sindaco aggiornamenti sul futuro della Caserna «Camandone» che il prossimo 20 gennaio chiuderà i battenti e che molti temono possa essere trasformata in un campo profughi. Il sindaco Guglieri ha risposto che «non si sa nulla di preciso», salvo una interessante proposta del Ministero dell'Interno «di cui però ancora non si conoscono i particolari». [a. b.]

Bambini Chernobyl, ecco i biglietti vincenti

L'Associazione «Bambini Chernobyl» Martinsicuro ha reso noto ieri i numeri vincenti della lotteria che si è svolta lo scorso 23 agosto. Il primo premio, rappresentato da un viaggio a soggiorno per due persone all'isola Gran Canaria per otto giorni, è andato al numero 8.079. Il secondo premio, viaggio e soggiorno di quattro giorni a Vienna per due persone, al n. 3.276. Il terzo premio, viaggio e soggiorno per due persone per tre giorni a Venezia, al n. 5.555. Gli interessati potranno chiedere ulteriori dettagli in proposito, telefonando al numero 0183-61863. [a. b.]

Imperia: concessi gli arresti domiciliari

Il presunto piromane ora è tornato a casa

IMPERIA. Concessi gli arresti domiciliari a Dante Martorelli, 58 anni, di Imperia, il presunto piromane che è stato arrestato dai carabinieri sabato notte, sorpreso nelle vicinanze di un incendio che divampava in zona Sant'Agata, a ridosso dell'ospedale.

Ieri l'uomo, che ha detto sin da subito «essere vittima di un equivoco», è stato sentito dal gip Manlio Piana, alla presenza del suo legale di fiducia, l'avvocato Gianni Agnese.

Secondo le accuse, Martorelli avrebbe appiccato il fuoco in una campagna a Sant'Agata e poi sarebbe scappato. I carabinieri, nella zona dell'incendio, lo avevano bloccato. Barchetto, mentre camminava con una tanica in mano, gli avevano sequestrato un accendino.

Si è disperato Martorelli, ha continuato a ripetere: «Stavo andando a fare rifornimento. Il motocarro è lì a testimoniare». E chi gli ha mosso la contestazione dell'orario inconveniente (erano le tre di notte) i familiari

hanno replicato con sicurezza: «E' abituato a svegliarsi prestissimo. E' un'abitudine che deriva dal suo precedente lavoro: faceva lo spazzino ed era costretto a fare delle levatocce. Non era certo la prima volta che usciva quell'ora».

L'avvocato Gianni Agnese preannuncia intanto al tribunale della libertà per eliminare anche l'ultimo ostacolo degli arresti domiciliari. «Accuse specifiche non ce ne sono - afferma - Vaghe anche le dichiarazioni dei testimoni: avrebbero visto un tizio in quella direzione, la direzione dell'incendio voglio dire».

Ma è sufficiente per incriminare un uomo? Le giustificazioni portate dal mio cliente mi paiono plausibilissime: andava a fare rifornimento, il motocarro è tuttora fermo in attesa che gli venga messa benzina. Sono sicuro: si è trattato di un grosso equivoco che presto sarà chiarito. Come mi è sembrato Martorelli? Avvilto dall'esperienza carceraria, ma tranquillo, forte della verità. [m. v.]

IL CASO

QUANDO LA LEGGE DIVENTA IMPLACABILE

IMPERIA. Tre cani bassotto «mutati» per disturbo alla quiete pubblica. Non è una barzelletta. E' realmente successo a Imperia, in via Armanna Inferiore. La proprietaria, O. C., 53 anni, dipendente di un albergo nel Dianese, si è vista infliggere dagli agenti della solerte polizia municipale di Imperia una sanzione di 30 mila. «Scontata» perché i tre cagnolini, Jordan, Poldo e Gina, farebbero il loro dovere, abbaiando cioè agli sconosciuti quando la padrona è a lavoro in pieno giorno. Se avessero latrato di notte, la multa sarebbe aumentata a 40 mila.

I vigili avrebbero condotto a termine l'operazione dopo aver eseguito alcuni appostamenti, come se fossero a caccia di pericolosi delinquenti e non di cagnolini dal bau bau facile.

E' probabile che siano stati messi sulla pista giusta da qualche vicino di O. C., stanco di sentire i guaiti dei bassotti e desideroso di dare una lezione ai «disturbatori». La padrona ha dovuto sborsare le trentamila e si è vista persino minaccia-

Imperia: i latrati si sentono solo di giorno, esposto dei vicini

I cani disturbano, multati



Nella foto i tre cagnolini «mutati»

re di punizioni più pesanti: «Se succede un'altra volta può essere denunciata per abbandono di animali», le ha detto uno degli agenti. Il regolamento sulla detenzione di animali (articolo 69) prevede addirittura la sequestro o la soppressione dei

cani «questi si mostrano recidivi».

Tra l'amaro e il risentito il commento della diretta interessata: «Denuncia per abbandono, sequestro? Ma se i miei cagnolini stanno meglio di me: hanno cuccia mangiano an-

che troppo che tutti lo possono vedere quanto grasso e ho speso un milione e mezzo per le vaccinazioni. Se abbiamo perché fanno quello che è giusto: da quando ci sono loro non abbiamo più subito un furto. E poi, e poi credo che ci sia qualcuno che li aizzi. Sapete com'è, un po' per il divertimento gratuito un po' per farci dispetto».

Lo sfogo prosegue: «Di notte non fanno rumore, dormono come angioletti e si abbassano il faccio entrare in casa. Insomma, che fastidio possono dare? A questo punto mi vedrò costretta a comprare una rete di colore scuro, quella che si usano per le olive, con cui circondare l'inferrata. Almeno vedranno chi passa per il vicolo ed eviteranno i latrati. Però, mi chiedo: a questi punti di pignoleria arrivati oggi-giorno? Non tengono conto i signori che applicano le leggi che quei tre cani mi fanno compagnia? Ma che importa loro, basta che la legge sia fatta rispettare alla lettera a costo di sfiorare il ridicolo». [m. v.]

Oggi via alle 14,30

Entrate nel vivo il gran Festival degli scacchi

IMPERIA. La quarantesima edizione del Festival internazionale di scacchi di Imperia è entrata nel vivo con le scontri vittoriose, nel torneo principale, dei grandi maestri partecipanti. Poche le partite concluse in parità, a riprova della «volontà di vittoria» che anima tutti i giocatori. Unica eccezione la «spata» nella partita che opponeva le due grandi maeestre bulgare Margarita Voiska e Silvia Aleksieva.

La giornata è stata positiva anche per i giocatori imperiesi, ancora tutti in sella: da segnalare il successo di Riccardo Melia che, con un elegante sacrificio a cavallo, si è imposto sul candidato austriaco Christoph Wurm. Nel torneo di prima categoria pareggio di Omar Stoppa mentre, in quello di 2ª e 3ª categoria, i due ventimighiesi Tortorella e Allaria, pareggiando nello scontro diretto, si sono mantenuti a ridosso dei primi.

Il Festival prosegue oggi, alla palestra maggi, con inizio delle partite alle 14.30. [b. v.]



Imperia e le lotterie

«Pochi i biglietti»

Mi dispiace ripetermi di continuo per chiedere giusti interventi, onde affrontare la vita commerciale con onestà e giustizia, ma purtroppo devo insistere e affidarmi alla stampa che può fare tanto. Sono tre mesi che non ottengo rifornimenti di lotterie nazionali che «giro» poi a giornali e bar del Ponente ligure. C'è crisi di stampa, ma qualcosa giungeva a periodi a qualcuno, ma a me, purtroppo, per decisioni dettate da leggi incomprensibili che sono a favore di interessi «burroccia», non arrivava niente.

Dopo un mio appello a Roma presso uffici ministeriali mi è stato promesso di avere il fabbisogno. Poi di nuovo niente. Questo sopruso deve cessare, perciò il 7 settembre andrò dagli uffici finanziari a sottoporre questo problema: anche da ora saprò lottare per questa protesta. Sono stanca di chiedere di poter lavorare, pur pagando le tasse inerenti il mio lavoro, che non mi si concede.

Imperia è la migliore città d'Italia. Onesta, affabile, acco-

gliente. Ma il commercio in questo luogo non è aiutato per niente. Devo aprire un piccolo centro commerciale alla stazione di Porto Maurizio. 20 anni pago le spese, e quanto possibile, per dare efficienza e bellezza. Da due anni aspetto una nulla osta per l'occupazione del suolo pubblico, un permesso per aggiustare un marciapiede, ma non mi si dice no ma neanche sì.

E' incomprensibile. Anche con sacrificio desidero dare tanto al mio esercizio ma non mi riesce qui a Imperia. Questo porterebbe efficienza alla città che è meravigliosa ma che manca di impulso, di volontà di dare aiuto a chi vuole lavorare.

Scusate e sappiate che comprendo perché pretendo un po' di giustizia e contenzione dall'egoismo.

Cav. Maria Condio, Imperia

Alle Poste a Diano c'è tanta gentilezza

In questa fine agosto ho avuto modo di scoprire una notevole professionalità e cortesia nei funzionari dell'ufficio postale di Diano Marina, essendo a co-

LETTERE AL GIORNALE

noscenza dell'arrivo di una cartolina con il mio indirizzo sprovvisto di numero civico mi sono recato presso l'ufficio postale del luogo esponendo a un gentile impiegato il mio caso. Con gentilezza mi è stato rilasciato di ripassare l'indomani lasciando a lui il mio indirizzo esatto. Nel frattempo ho scoperto che la postina (della zona di viale Kennedy) aveva effettuato sindacato anche in Municipio, per espletare bene il proprio lavoro, ma senza risultato positivo. Oggi, tornando all'ufficio postale, il solerte impiegato ha potuto consegnarmi la cartolina che attendevo. Grazie di cuore per la disponibilità. Tony Frisina, Diano Marina

quel canale le immagini «hard»

L'altra mattina alle 6 ho notato su un canale tv le immagini delle «chat line». Immagini ineccepibilmente porno. Ma dovremmo di notte?

Lettera firmata, Pompeiana

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.



UMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camponovese: 28.191. Carvo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcescuola: 206.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Tecco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pormasaro: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 488.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. veter.).

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 5.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 eccetto quella di turno.

Imperia: Novaro, via Bontate 84-85, tel. 0183-293.722; Massabò, via Cascione 148, tel. 0183-81167. Sanremo: Penz, via Palazzo 58, tel. 0184-570.071.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, Vittorio Emanuele 220, telefono 261.425. Camponovese: Manastero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

IMPERIA

Sul Monte Toraggio con il Cai. Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'escursione, organizzata dal Cai di Imperia, sul Monte Toraggio e Pietravacca. La gita è fissata per domenica 20 settembre. Gli escursionisti liguri, piemontesi e valdostani si daranno l'ormai tradizionale appuntamento nelle Alpi Liguri lungo il Sentiero degli Alpini. [a. b.]

I segreti del cielo

A La Trinità c'è l'Osservatorio astronomico, aperto tutti i giorni tranne la domenica dalle 18.30 alle 23. Si possono osservare le stelle e scoprire tante interessanti notizie sull'Universo. [d. bo.]

Mostra mercato venatoria

Domenica 13 è in programma a Diano Marina la mostra mercato venatoria. Gli stand saranno sistemati in largo Cambiaso, viale Purgatorio e viale Colombo. Saranno esposti animali da caccia o da cortile, articoli per

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 505.858; Ventimiglia: 357.473.



DA NON PERDERE

Imperia

Sul Monte Toraggio con il Cai

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'escursione, organizzata dal Cai di Imperia, sul Monte Toraggio e Pietravacca. La gita è fissata per domenica 20 settembre. Gli escursionisti liguri, piemontesi e valdostani si daranno l'ormai tradizionale appuntamento nelle Alpi Liguri lungo il Sentiero degli Alpini. [a. b.]

I segreti del cielo

A La Trinità c'è l'Osservatorio astronomico, aperto tutti i giorni tranne la domenica dalle 18.30 alle 23. Si possono osservare le stelle e scoprire tante interessanti notizie sull'Universo. [d. bo.]

Mostra mercato venatoria

Domenica 13 è in programma a Diano Marina la mostra mercato venatoria. Gli stand saranno sistemati in largo Cambiaso, viale Purgatorio e viale Colombo. Saranno esposti animali da caccia o da cortile, articoli per

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 505.858; Ventimiglia: 357.473.

DA NON PERDERE

Imperia

Sul Monte Toraggio con il Cai

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'escursione, organizzata dal Cai di Imperia, sul Monte Toraggio e Pietravacca. La gita è fissata per domenica 20 settembre. Gli escursionisti liguri, piemontesi e valdostani si daranno l'ormai tradizionale appuntamento nelle Alpi Liguri lungo il Sentiero degli Alpini. [a. b.]

I segreti del cielo

A La Trinità c'è l'Osservatorio astronomico, aperto tutti i giorni tranne la domenica dalle 18.30 alle 23. Si possono osservare le stelle e scoprire tante interessanti notizie sull'Universo. [d. bo.]

Mostra mercato venatoria

Domenica 13 è in programma a Diano Marina la mostra mercato venatoria. Gli stand saranno sistemati in largo Cambiaso, viale Purgatorio e viale Colombo. Saranno esposti animali da caccia o da cortile, articoli per

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 710.221; Sanremo: 505.858; Ventimiglia: 357.473.

Una «volante» in più di notte e l'istituzione di un osservatorio sulla criminalità

Le guardie padane e il caso Sanremo

Carabinieri e polizia all'offensiva

SANREMO. Guardie padane, camice verdi, ronde leghiste? Meglio una «volante» in più. Contro i furti in appartamenti, su auto e nei negozi, gli scippi, i borseggi, la Prefettura, di concerto con Questura e Comando dei carabinieri, ha varato un piano che prevede l'aumento del numero delle pattuglie che operano di notte a Sanremo. Oggi sono due, una «volante» e una «gazzella» dei carabinieri. Da domani saranno tre.

Ma non è la sola risposta della Prefettura ai vertici della Lega Nord che nei giorni scorsi hanno annunciato la pattugliamento della città con la guardia padana per contribuire ad assicurare maggior margine di sicurezza dei cittadini.

Il prefetto D'Acunzio si è impegnato a convocare entro 15 giorni il Comitato provinciale dell'ordine pubblico per affrontare quello che, ormai, è stato definito il «caso-Sanremo» di istituire un Osservatorio per la sicurezza in città formato da Prefettura, Questura e Comune, ma allargato anche ai consiglieri comunali di minoranza con la possibilità di presentare progetti, programmi e proposte.

«Tutto questo - afferma Marco Lupi, leader sanremese del Carroccio - se noi lasceremo a le ronde padane. E' chiaro che le camice verdi rappresentano una presenza scomoda ed



Più polizia e carabinieri per garantire maggiore sicurezza ai cittadini

è altrettanto chiaro che il cittadino che si sostituisce allo Stato determina un fatto una sconfitta.

Lupi ha preso atto dell'«offesa» della Prefettura, riservandosi di sottoporla ai vertici leghisti di Genova e Milano, le città dalle quali sarebbero dovute partire le ronde padane.

Ma «volante» in più, Comitato per l'ordine pubblico e Osservatorio sulla sicurezza, rappresentano la globalità dell'impegno dello Stato per far fronte all'emergenza crimina-

lità di Sanremo. Ancora Lupi: «C'è anche l'impegno, a cito testualmente le parole del prefetto, a rimuovere le cause del disagio riferibili a gruppi etnici non appartenenti all'area dell'Unione europea».

Come dire nordafricani, albanesi, slavi, cittadini provenienti dai paesi dell'Europa dell'Est.

«Ho trovato le proposte del prefetto molto interessanti» è stato l'ulteriore commento del leader del Carroccio che ha voluto precisare come, nel corso della discussione non sia emer-

FURTI COL CAMPER

Confermato il carcere

Un unico processo per i due giovani sanremesi accusati di aver allestito un camper da utilizzare come base logistica per i furti. Daniele Giacomo Rosso, 22 anni, e Roger Cosimo Ranieri, di 20, sono compariti ieri mattina davanti al pretore Paolo Luppi per rispondere del tentato furto di una Ford Sierra per il quale sono stati arrestati a Camporosso dai carabinieri di Ventimiglia nella notte dello scorso agosto. L'accusa, rappresentata dal pm Cinzia Lupinetti, ha chiesto l'unificazione del fascicolo con l'indagine relativa al furgone-hase che, sempre la settimana, era stato individuato dai carabinieri di Sanremo a San Martino, in via Lamarmora. Nel carico, oltre a targhe di auto rubate e altra refurtiva, i militari avevano infatti rinvenuto anche alcuni documenti che li avevano portati all'individuazione dei due ragazzi di Sanremo poi arrestati per coincidenza a Camporosso. In attesa dell'udienza, fissata per il 28 settembre, l'avvocato Alessandro Moroni ha chiesto la scarcerazione dei due imputati. Il giudice ha disposto gli arresti domiciliari per Rosso mentre Ranieri dovrà rimanere nel carcere di Valle Armea. (g. ga.)

DALLA CITTA'

L'ex ministro Conso parlerà sui crimini di guerra

L'ex ministro Giovanni Conso, presidente emerito della Corte costituzionale, apre questa mattina all'Hotel Londra, i lavori, a dell'Istituto internazionale di diritto umanitario, sulla Corte penale internazionale chiamata a giudicare i crimini di guerra. In programma anche altri interventi di autorevoli relatori. (m. c.)

La polizia indaga auto sospetta spari nella

La polizia provinciale indaga su un sospetto di bracconaggio avvenuto nei giorni scorsi nell'entroterra di Sanremo, nella zona di San Romolo. Al centro della vicenda alcuni spari nella notte e il ritrovamento di un'auto con a bordo la custodia di un fucile e un apparato ricetrasmittente. Sulla vettura, trovata tre giovani a bordo, c'erano anche alcune tracce di sangue. (g. ga.)

Carlin's Boys, in tv la finale Juventus-Sampdoria

Il 41° torneo di calcio giovanile della Carlin's Boys di Sanremo approda su Raidue. La finale Juventus-Sampdoria, che con la vittoria dei bianconeri ha visto l'assegnazione definitiva del trofeo intitolato a Gaetano Scirea, verrà infatti trasmessa intorno a mezzanotte all'interno del palinsesto di «Mercoledì Sport». Telecronaca e commento sono a cura di Paolo Paganini mentre a curare le riprese è stato Roberto Pecchinino. (g. ga.)

Il prof. Di Bella presente al convegno al casinò

Il professor Luigi Di Bella, salito alla notorietà per la cura antitumorale, sarà ospite al casinò. L'oncologo interverrà al convegno «Next Age», organizzato dall'Associazione culturale «Cynus», dal 25 al 27 settembre. (m. c.)

COLDIRETTI

Presidente Bedoni settembre a Sanremo

Il presidente nazionale della Coldiretti Paolo Bedoni sarà ospite, il 15 settembre, di Sanremo e dei vertici provinciali dell'organizzazione. «Per constatare - spiega il presidente provinciale Adriano Balestrino - i problemi della nostra floricultura». (m. c.)

Il Club alpino organizza «Festa della montagna»

«Festa della montagna» domenica mattina a Colle della Melosa. La organizza, a quota 1540 metri, il Club alpino italiano. In programma una messa, pic-nic polenta, torta verde, bruschetta, dolce, e concerto della «Corale Monte Caggio». (m. c.)

Mauro Gradi: «La decisione alla gente»

Referendum-rifiuti

Taggia un comitato

TAGGIA. Sta nascendo a Taggia il «Comitato per il referendum sulla discarica». Ne è promotore Mauro Gradi, segretario provinciale dei Socialisti riuniti (Sdi), che torna alla carica sul caso-rifiuti, dopo aver lanciato l'idea della consultazione popolare, sulla scia della protesta per il progetto di un impianto di smaltimento in località Colli.

«La mia presa di posizione ha registrato solo reazioni positive - spiega Gradi - In tanti mi hanno fermato o telefonato per dirmi che la pensano come me. Insomma, i cittadini di Taggia vogliono essere coinvolti perché hanno capito che c'è chi vuole farli «fessi», facendo passare in sordina una scelta di fatto definitiva anche spacciata per provvisoria. Pertanto, a questo punto, è inevitabile dar voce all'elettorato, alla legittima volontà popolare».

Ma dall'ennesimo vertice in Provincia è appena l'orientamento di ricorrere a un appalto-concorso, che abbracci tutto l'imperiese, per la scelta

non soltanto del sito ma anche dell'impianto. «Risolve il problema del metodo, non certo quello del merito - dice Gradi - E poi, non mi risulta che ci sia una rinuncia ufficiale da parte dell'Amministrazione di Taggia a progetto che interessa l'area di Colli».

Gradi insiste sul referendum: «Voglio credere che nessuno sia votato al «suicidio politico» che, pertanto, il sindaco non neghi alla propria popolazione una consultazione su tema così importante per i suoi cittadini. Ma il Comune deve prima adottare il regolamento dello «scudo», il quale è impossibile indire il referendum. Il prefetto D'Acunzio interviene per sanare l'inadempienza e consentire la raccolta di firme - dice Gradi - Qualora il Comune non provvedesse a colmare la lacuna, proporremo prima una diffida ad adempiere e poi il commissariamento atteso. Ed entro la fine dell'anno Taggia potrebbe trovarsi di fronte ad un referendum-fiducia per la giunta di Gilardino. (g. mi.)

IL CASO

UN PAESE DIVISO

Malocchio a cemento armato. A Pompeiana, Comune collinare che da diversi anni sta registrando un notevole boom edilizio, si parla d'altro. Dopo le chiacchiere da bar, arrivati carte bollate, raccomandate alla Soprintendenza ai Beni Architettonici della Liguria, al Ministero. Un esposto dettagliato è presentato anche ai Carabinieri di Santo Stefano al Mare. La situazione, per i problemi che tocca, è delicata. Per non sbagliare, per «fare piena luce» i destinatari del malocchio, i fratelli Giovanni e Sergio Ginatta, hanno chiesto l'intervento della Procura della Repubblica.

«Qualcuno cerca i terrorizzatori col malocchio. Ma non ci piegherà. Sino all'ultimo difenderemo gli alberi d'ulivo secolari, i muri a secco, le torri costruite e invasi dal mare, il paesaggio, la storia e il lavoro dei nostri avi. A Pompeiana basta cemento».

A parlare è Sergio Ginatta, stimato insegnante di italiano. In mano stringe fotocopie di lettere

spedite per posta da Sanremo. Contengono foto e disegni tipici del malocchio e dell'intimidazione: gatti, occhi, una torre spezzata, un'anziana signora afferrata dagli artigli di un'aquila, portata in alto e poi lasciata precipitare. «Rappresenta mia zia Giovanna, ha 78 anni, è malata, la vogliono esasperare, farle del male» spiega Ginatta, figura demoniaca.

Le lettere originali sono state consegnate ai carabinieri. Nell'esposto Giovanni e Sergio Ginatta denunciano soprusi e tutta una serie di angherie che subirebbero da anni da parte di sconosciuti: furti in casa, danneggiamenti nelle campagne, agli alberi da frutto, tetti spaccati, finestre rotte. «A carabinieri e al procuratore capo Gagliano - hanno scritto i Ginatta nell'esposto - chiediamo giustizia, sicurezza, tranquillità».

Pompeiana è divisa: c'è chi ti fa Ginatta e chi resta contro.

Il professore è la sorella ne sono convinti: fare esplodere la situazione non sarebbe estraneo il loro «no» al cemento.



Costa Panera, con la Torre Saracena del 16° secolo, la zona scelta per nuovi insediamenti

«In località Fornassa-Riora, sulle coste Costa Panera dominata da una bella Torre Saracena del 16° secolo - spiega il professor Ginatta - privati hanno presentato in Comune progetto per costruire più di 14 mila mq. 14 nuovi edifici, decine di appartamenti

ti. Noi siamo contrari. Nella zona abbiamo un piccolo podere con ulivi secolari che vorremmo espropriare».

A Procura e Soprintendenza i Ginatta hanno fatto una proposta: «Per salvare il paesaggio e impedire altro cemento sia-

mo disposti a comprare l'intera area prevista dal progetto, pagarla lo stesso prezzo con cui è stato valutato il terreno da destinare a opere pubbliche, 12.500 al mq, per un totale di milioni. Noi, però, non ci costruiamo neppure una cucina per cani, toccheremo un filo d'erba, tutto resterà com'è a beneficio del Comune e chi vi abita: ulivi, fiori, storiche vestigia romane e medioevali».

Il sindaco Giovanni Costamagna getta acqua sul fuoco e a specifiche domande della Soprintendenza ha risposto: «A tempo debito, per quanto riguarda tutele ambientali ed architettoniche, sarà nostra cura informare Genova. D'altra parte lo strumento urbanistico attuativo consente di valutare serenamente il progetto ed assumere tutte quelle eventuali prescrizioni o modifiche per assicurare uno sviluppo responsabile ed attento ai valori architettonici-ambientali del territorio di Pompeiana».

Roberto

VIABILITA'



Semaforo «intelligente» in via Padre Semeria

«Semaforo intelligente» ma per pochi intimi in via Padre Semeria. L'impianto, attivato per regolare il traffico a senso alternato nel caso di transito di mezzi particolarmente ingombranti, non risulta molto visibile, quasi mimetizzato, com'è, fra gli alberi. Eppure i semafori sono due (come si vede nella foto di Manrico Gatti), uno in alto e l'altro più in basso a destra, a bordo strada. (m. c.)

Interessante sondaggio della Cna tra gli artigiani imperiesi al Moac 98

Francesi e italiani a confronto

Potenziare gli uffici per favorire gli interscambi

SANREMO. Sono oltre un centinaio le nuove aziende della provincia intenzionate a partecipare a Manifestazioni fieristiche in Costa Azzurra e in Francia. E' il bilancio dei contatti svolti per due giorni, al Moac, dagli addetti della Cna Agostino Pesce e Adriano Maini.

«Abbiamo anche proceduto a uno specifico sondaggio fra gli espositori della nostra provincia - spiegano alla Cna - dal quale emerge con forza la necessità di assistenza oltre confine non solo nelle questioni fiscali e finanziarie, ma anche sulle possibilità di avere dei partner e di scambi merceologici».

Durante manifestazione sanremese c'è anche stato confronto fra artigiani dirigenti italiani e francesi della «Chambre des métiers» per valutare il lavoro di preparazione e i dettagli del programma Interreg II, già avviato a gennaio.

Il piano, finanziato dall'Unione europea, ha lo scopo di favorire i rapporti di collaborazione transfrontaliera e le unioni fra imprese italiane e francesi che operano nella zona di confine.

In particolare gli obiettivi del piano si articolano su tre fronti: il primo è quello di mettere a disposizione delle piccole e medie aziende il Csi (Centro servizi internazionali) con il compito di diffondere informazioni in campo giuridico, fiscale, sociale, economico e finanziario. Il secondo è di procedere allo sviluppo di progetto di reciproca cooperazione transfrontaliera in modo da sostenere le aziende italiane in Francia, e quindi viceversa, quelle francesi in Italia. Infine l'ultimo obiettivo è quello di agevolare le forme di partnership fra italiani e francesi.

Confermato anche il potenziamento dei servizi, personale e mezzi, della sede della Cna di Nizza e quella della «Chambre», già operante in via sperimentale a Bordighera, che verrà inaugurata ufficialmente il 2 ottobre. Anche in questa occasione ci sarà una novità.

«Presteremo - anticipano alla Cna - la prima edizione del catalogo contenente i profili produttivi delle imprese italiane e francesi e la gamma di pubblicazioni bilingui di orientamento specificate curate in ambito Interreg insieme alla Chambre des Métiers».

Il futuro di molte aziende della provincia si giocherà sempre più in chiave europea. Dallo scambio di esperienze, dal confronto, dall'unione, potrà prendere corpo una imprenditoria moderna in grado di imporsi sui sempre più difficili mercati nazionali e soprattutto internazionali.

Marco Corradi

Tribunale della Libertà

dopo il blitz

«luciole»

SANREMO. Tornano in libertà due dei tre albanesi che all'inizio di agosto erano stati arrestati dalla polizia nell'ambito di un blitz contro favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il Tribunale del Riesame di Genova ha infatti accolto l'istanza presentata dagli avvocati Patrone e Viale per i fratelli Maksi e Sello Bekirai, entrambi residenti ad Andora. I giudici hanno annullato parte dell'ordine di custodia cautelare non ritenendo fondati i gravi indizi di colpevolezza. Entrambi comunque sottoposti ad obbligo di dimora e di firma.

Un'istanza al Tribunale del Riesame è stata presentata anche per Bartosh Bekirai, il fratello coinvolto nell'indagine, accusato direttamente da un giovane prostituta che in cambio della sua collaborazione ha ottenuto dalle autorità italiane protezione e permesso di soggiorno. (g. ga.)

Numerosi gli interventi contro i rumori molesti in luglio e agosto

Ventimiglia, vigili super-attivi

Bilancio ok nei primi otto mesi del '98

VENTIMIGLIA. Sono stati otto mesi vissuti «intensamente» dagli agenti municipali. Il comando della polizia di via San Secondo ha fatto un bilancio dei servizi compiuti in questi due terzi del '98, per evidenziare il grande lavoro svolto, sollecitato anche dagli abitanti: a luglio e agosto, nelle serali, il centralino dei vigili urbani ha infatti ricevuto ben 150 telefonate di richiesta di intervento. La maggior parte delle persone si lamentava per rumori molesti.

Ma il bilancio, in termini di violazioni al codice della strada sono state 8.504, per un introito totale di 440 milioni e l'emissione di un ruolo tributario, in riscossione a novembre, di 504 milioni. Mille e ottocento le informazioni effettuate, 430 i veicoli rimossi per intralcio o altra causa, 12 quelli rubati e recuperati, mentre sono state 34 le patenti ritirate o segnalate per il ritiro. Gli incidenti stradali rilevati con feriti ammontano a 65, 91 quelli senza feriti, 281 le notizie di reato trasmesse all'autorità giudiziaria, 4 i minorenni denunciati.

Luglio e agosto sono stati caratterizzati inoltre da servizi coordinati con i carabinieri e la polizia (commissariato, frontiera e ferroviaria), per contrastare abusi commerciali e furti. «Attenzione particolare è stata rivolta al mercato dei venerdì che, con il servizio svolto per l'intera giornata, ha una più vivibile e tranquilla l'area da parte dei numerosi frequentatori», dice il comandante, Michele Calabrese.

Nei venerdì di luglio e agosto ci sono stati 110 sequestri penali per merce contraffatta, 76 sequestri amministrativi, 76 persone controllate e alcune allontanate, 51 denunciate di cui 3 per furto, 35 nomadi allontanati, 1 auto rubata recuperata. Sequestrati 491 orologi, 483 borse, 376 indumenti, 343 cinture, tutti con i marchi contraffatti, 300 accendini, 700 giocattoli e 77 oggetti simil-oro in vendita da extraco-

munitari.

Gli agenti hanno inoltre svolto, nelle ore serali, un servizio con minimo di due o tre pattuglie. L'attività di prevenzione e repressione dei reati in genere ha consentito interventi immediati dove veniva richiesta la presenza degli agenti per svariati motivi, dai rumori molesti alle persone sospette, al rilevamento di incidenti stradali, al soccorso di persone bisognose di aiuto.

Sempre nell'ambito della prevenzione e per il rispetto dell'ordinanza marittima, il Comando di polizia municipale ha svolto servizi di prevenzione con la Capitaneria di Porto: i controlli sono estesi per diversi giorni sulla fascia costiera da Ponte San Ludovico alla foce del torrente Nervia.

Borghi



Superlavoro nei mesi di luglio e agosto per i Vigili urbani di Ventimiglia

Il sindaco alla società

Una parcheggio
Una proprietà
Una Ventipark

VENTIMIGLIA. Parcheggio interrato in piazza del Comune: il sindaco Giorgio Valfre vuole riaprire i contatti con la Ventipark per evitare un pesante contenzioso. «Nell'incontro con la società propro una soluzione transattiva. Se accetterà di costruire l'opera, si terrà un piano di parcheggi, mentre l'altro - o gli altri due realizzati - saranno gestiti dal Comune come posti auto pubblici».

Sopra, dove attualmente c'è il parcheggio, il primo cittadino vorrebbe che le auto lasciasse il posto a un giardino con aiuole, alberi e panchine: «E' la proposta alternativa che farà alla Ventipark, la quale ha chiesto al Comune 7 miliardi e milioni di danni per non aver potuto costruire il previsto piano parcheggio». (d. bo.)

Aperto dalle 10 alle 18

Castello del Doria
Visita guidata
per i visitatori

DOLCEACQUA. Il «clou» della stagione estiva è ormai finito, e si registrano i primi cambiamenti negli orari di visita di musei e monumenti. Da ieri il Castello di Dolceacqua si può visitare soltanto dalle 10 alle 18. Il meniero del paese dei Doria è aperto tutti i giorni, per chiunque volesse conoscerlo anche nei ruderi interni. Nelle pareti esterne, intanto continuano i lavori per irrobustire la struttura, danneggiata dagli anni.

La cooperativa Omnia di Ventimiglia, che ha organizzato per tutta l'estate le visite guidate al castello e agli altri monumenti di Dolceacqua, comunica inoltre che, da ieri, è sospeso questo servizio. E' quindi possibile visitare solo il castello, monumento «simbolo» del paese. Per informazioni, tel. 0184/208419. (d. bo.)

Chiesti fondi in Regione

Assessore Ascheri
Chiede i fondi
per la ristrutturazione

VENTIMIGLIA. Si torna a parlare della ristrutturazione del teatro comunale, un'opera attesa dai ventimigliesi, ma pre rinviata, anche per mancanza di fondi. Per cercare di ottenere finanziamenti per realizzare il progetto di risanamento della struttura di via Aprosio, l'Amministrazione Valfre batte cassa in Regione.

Questa mattina, Giovanni Ascheri, l'assessore ai Lavori pubblici, andrà a Genova, per verificare la possibilità di ottenere finanziamenti regionali. La precedente giunta prospettava di emettere dei buoni comunali per recuperare le centinaia di milioni che sono per poter ristrutturare il teatro. Ascheri, invece, preferisce chiedere l'aiuto della Regione. (d. bo.)

Critiche all'accordo tra il Comune di Ventimiglia e l'Rt

Bus, «no» dei sindacati al deposito di Roverino

VENTIMIGLIA. I sindacati si oppongono al trasferimento del deposito degli autobus da piazza della stazione all'area di Roverino. «Siamo all'oscuro dell'accordo tra Comune e Rt. L'azienda non ci ha minimamente informato, e per questo abbiamo chiesto un incontro con il sindaco Giorgio Valfre», protestano Leo Balbo della Uil e Giovanni Novaro della Cisl.

E della Cgil arriva una polemica sul presunto accordo, grazie alla vicinanza politica della giunta Valfre con il consiglio amministrativo dell'Rt: «La Riviera Trasporti è un'azienda pubblica, finanziata dai cittadini, non deve essere gestita secondo i colori politici. Non siamo contrari a una soluzione per il trasferimento. Ma diffidiamo l'azienda e il Comune da prendere iniziative. I lavoratori non sono stati contattati e sono furibondi: domani ci sarà l'assemblea, non è escluso che si proclamino lo stato di agitazione o lo sciopero», dice Giuseppe Fama.

Spiegano ancora Balbo e Novaro: «Non siamo d'accordo sul trasferimento: avevamo chiesto la possibilità di una valida alternativa, a piazza Costituente poteva anche andar bene. Poi non ne è fatto nulla perché l'opposizione degli abitanti del quartiere. Si vuole che il bus passi a tutte le ore, ma poi non se ne gradisce la vista».

Secondo gli autisti, l'ipotesi di andare fino a Roverino è problematica, perché se si fa partire un bus da piazza della stazione, è subito sulla strada: altrimenti si rischiano ritardi. E, d'altronde, si aumentano i tempi di percorrenza facendo partire prima i mezzi, l'autista che ora fa due corse, ne farà soltanto una, e quindi cresceranno costi e aggravati per l'Rt, e i problemi per le turnazioni. Per questo motivo siamo sempre contrari al progetto».

I sindacalisti intendono vincolare l'Amministrazione: «Ma ci vuole mandare via deve assegnarci un altro posto. E questa nuova sede la vogliamo discutere». (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Chiarimento in maggioranza, Valfre soddisfatto

«Sempre che ci fosse qualcosa da chiarire, nella riunione di maggioranza non si sono registrati casi di malcontento o rivendicazioni da parte dei consiglieri: il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfre, che aveva denunciato tentativi di «clientelismo» da parte di alcuni consiglieri di maggioranza (avrebbero anche fatto pressioni affinché gli assessori tecnici fossero sostituiti con quelli politici), sostiene che la situazione è «sotto controllo». Alla riunione c'erano tutti, tranne Antonino Falzone, in vacanza».

Offerte di lavoro, oggi aperto il Collocamento

L'Ufficio di Collocamento via Lamboglia è aperto questa mattina per raccogliere le domande di lavoro. Oggi si può rispondere alle offerte del Comune di Ventimiglia, che cerca 16 bidelli dal 21 settembre al 31 dicembre, e della Croce Rossa di Bordighera, che ha bisogno di autista per 3 giorni. La Casa di Riposo San Giuseppe di Bordighera ha invece bisogno di operatore socio-assistenziale per 4 mesi, e l'Università di Genova offre tre posti di operaio specifico-giardiniere per i Giardini Hanbury, per 3 mesi.

VALLECROSA

Tempio della Musica si festeggia Erio Tripodi

Erio Tripodi festeggia oggi anni nel Tempio della Musica di Roma. Tanti gli invitati, anche celebri, a un «party» che, per la prima volta, festeggia il «padrone di casa». Dopo aver onorato tanti cantanti, attori e personaggi di rilievo, Erio si dedica a festa e canterà le sue melodie agli ospiti dell'avvenimento.

BEVERA

Bevera, ai «blitz» nel cantiere dei rifiuti

Il Comitato di quartiere di Bevera ha ottenuto l'autorizzazione dal sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfre, a compiere dei «blitz» nel cantiere della nettezza urbana, che si trova a poca distanza dall'abitato. Dice il portavoce Franco Raco: «L'Amministrazione Berlingiero ci aveva dato questa opportunità, ma avremmo dovuto comunicare il nostro arrivo giorno prima. La nuova giunta, invece, ci ha consentito di entrare senza preavviso, per una maggiore trasparenza dell'attività di nettezza urbana».

CAMPOROSSO

Mostra sulla preistoria, un successo per gli scolari

Si è conclusa con successo l'iniziativa della Direzione didattica di Camporosso e dell'«Antiquarium» di Ventimiglia, che ha visto i ragazzi della scuola media camporossina impegnati nell'allestimento della mostra «I preistorici e i bambini moderni». L'esposizione è rimasta aperta fino al 31 agosto nel Museo dei Balzi Rossi. La collaborazione con la Soprintendente ai beni archeologici, Giuseppina Spadea, ha inoltre dato inizio ad una serie di attività che permettono una migliore conoscenza del territorio da parte degli alunni della scuola dell'obbligo. (d. bo.)



COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA



Con il contributo
della PROVINCIA DI SAVONA
su delega della REGIONE LIGURIA

VERDEBLUFOTOGRAFIA '98

4ª EDIZIONE - DOMENICA 27 SETTEMBRE '98

5° FOTOALTESORO

CONCORSO FOTOGRAFICO ESTEMPORANEO A TEMA

SABATO 5 SETTEMBRE 1998

dalle 15,00 alle 19,00

DOMENICA 6 SETTEMBRE 1998

DALLE 9,00 ALLE 19,00

PREMIAZIONE DOMENICA 27 SETTEMBRE

nel corso della manifestazione VERDEBLUFOTOGRAFIA '98

MANIFESTAZIONE FOTOGRAFICA APERTA A TUTTI I FOTOGRAFATORI

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

ore 10,00: apertura della manifestazione con saluto delle Autorità
ore 10,30: tavola rotonda sul tema «1948-1998: Il percorso del fotomatoriato italiano»
ore 12,30: pranzo presso i Bagni Colombo
ore 15,00: inizio concorso fotografico per Portfoli
ore 17,00: premiazione Portfoli e «5° Fotoaltesoro»
ore 17,30: proiezione delle più belle diapositive del «5° Fotoaltesoro»
ore 18,00: chiusura manifestazione

GIURIA: Giorgio Tani (Presid. FIAF), Michele Ghigo (Presid. onorario), Sergio Magni (Direttore collab. circoli)

Durante l'intera giornata saranno visitabili:

MOSTRA COLLETTIVA DEL VERDEBLU - videofotoclub

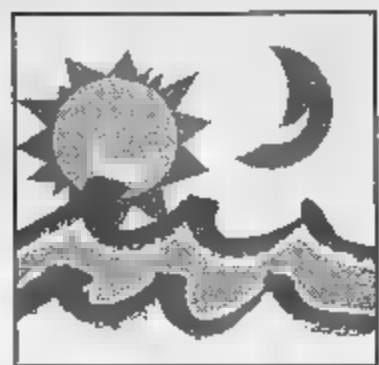
Albissola Marina Bandiera Blu '98

Con la partecipazione di



| | |
|------------------------|-----|
| RENZINO E GIANNI | 867 |
| MACRAME' | 362 |
| TERZO POTERE (Imperia) | 273 |
| DAVIDE SCALZI | 175 |
| AGORA' | 117 |

| | | | | | |
|-----------------|----|---------------------------------|----|----------------|----|
| LAST EXT | 11 | LIVE | 12 | GROOVE MACHINE | 71 |
| E AGNELLO | 15 | CENTRO | 10 | KISS ME | 1 |
| WOUNDED | 41 | SANTO | | | |
| GIUSI E PIZZO | 24 | INOMADI | 20 | BELLI | |
| E FULMINATI NEL | 10 | GRACE M' | | | |
| SILLY MAMA | 17 | ROMANTOS | 16 | PIS | |
| (Imperia) | 16 | DIEGO E ESTER | 18 | QIRSH (Savona) | |
| FINE CATZ | 12 | BORN TO DRINK E BLUES (Imperia) | 12 | | |
| MIRAS THIRIS | 12 | MAX CASALI | 4 | SILVESTRI | |
| (Loano) | | SIGNORATI | 5 | EXT-END | 3 |
| (Alassio) | | GIALAPPA'S BAND | 1 | SATUR | |
| NI 1 | 1 | BLANDA BLUES | 1 | | 32 |



Ultimi giorni per visitare le vignette esposte da luglio al Palazzo del Parco di Bordighera

Il Salone chiude fra riflessioni e risate

Con il tagliando La Stampa due ingressi al prezzo di uno

BORDIGHERA. Ancora pochi giorni ed anche la 51° edizione del Salone Internazionale dell'Umore chiuderà i battenti. Il sipario sulle sale del Palazzo del Parco - con la centinaia di disegni di umoristi provenienti da tutto il mondo esposti fin dal 25 luglio - calerà domenica sera.

Cominceranno i bilanci. Ed anche le riflessioni che, poi, sono il sale del Salone dell'Umore. Sarebbe un'idea sbagliata pensare a un'affrontare una manifestazione del genere, riducendo il tutto all'idea di «andare a ridere» visitando il Salone. L'umorismo vero è, soprattutto, riflessione, ovviamente all'insegna del sorriso e, da sempre, l'appuntamento bordighetto sceglie, ogni anno, un tema di attualità. Quest'anno l'appuntamento si è sviluppato attorno ad un tema strategico dei nostri tempi: quello della comunicazione. «La Comunicazione che avvicina al mondo: dal telefono ad Internet» è l'argomento a cui sono cimentati gli umoristi di tutto il mondo. «Un tema non facile, forse più per addetti ai lavori che per il facile impatto popolare, ma il risultato, sul piano creativo, è stato di tutto rispetto», dice Cesare Perfetto, inossidabile patron del Salone fin dalla sua fondazione nel 1947.

Dopo la chiusura bordighetta di domenica, però, il Salone 1998 continuerà a vivere iniziando il tour, ormai tradizionale, che segue ogni sua edizione. Prima la partecipazione (con una selezione di disegni) alla tradizionale manifestazione di Città del Castello in Umbria; poi, da dicembre, il ciclo di esposizioni prima al Consiglio d'Europa a Strasburgo, quindi al Kew Garden a Londra e, successivamente, al Museo Van Gogh ad Amsterdam. E si sta già pensando al prossimo anno. Cesare Perfetto e il suo staff hanno l'intenzione di mantenere sempre «aggiornato» il Salone con temi d'attualità con un occhio particolare a quella cultura universale che unisce i vignettisti di tutto il mondo.



Due vignette del Salone dell'Umore di Bordighera che chiuderà i battenti domenica sera per iniziare il tradizionale tour in Italia e in Europa

Fino a domenica, giornata conclusiva dell'esposizione, continuerà l'iniziativa de La Stampa collegata al Salone: un biglietto gratis per ogni biglietto acquistato (lire 5.000, devolute al Centro di Solidarietà «L'Ancora») presentando alla

cassa il tagliando pubblicato a fianco. E con oggi anche una gustosa anteprima di alcune delle centinaia di vignette dedicate al tema della «comunicazione».

Bruno Minelli

LA STAMPA MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998 Organizzazione: Cesare Perfetto
COMUNE DI BORDIGHERA

Un sorriso per due
51° Salone Internazionale Umore

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet
Bordighera - Palazzo del Parco
luglio - 6 settembre
Ingresso: lire 5000 (incasso devoluto all'«Ancora»)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando il giorno stesso e al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERALE

Bimbi e...state con noi
MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevande) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA e al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio al tra i e i

Presentando questo coupon alle biglietterie del Parco Marino e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

Non valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998
Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA
Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orario delle visite guidate: 15,30; 16,30; 17,30. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

**DOVUNQUE ANDIATE,
VENIAMO IN VACANZA CON VOI.**

TACS

GSM

CENTRO TIM



Quest'estate,

nelle località balneari d'Italia,

il segnale di TIM

sarà ancora più chiaro e pulito

grazie al continuo impegno

per potenziare le due reti TACS e GSM.

Per questo, le vacanze

trascorretele con TIM.



CENTRO TIM

P.zza Maglione, 11 (dietro al Comune)

DIANO MARINA

tel. 0183/407518 - fax 0183/402591

TIM
La vita migliora



Partiti Mangiante, Riccadonna, Cristilli e Jelenic mentre a Bari c'è la Coppa Latina

La Pro Recco presenta le stelle

Il secondo straniero è Konrad, ex Canottieri

Parte l'avventura della Bari

Mancavano all'appello gli junior e i «nuovi» Felugo e Victor Jelenic

SAVONA. Piscina olimpica di corso Colombo ore 18: inizia la nuova avventura della «Athena Savona» in vista del prossimo campionato di A1.

Agli ordini del tecnico Claudio Mistrangelo la truppa biancorossa ha iniziato la preparazione. C'erano Petronelli, Mirko Vicevic, Fiesia, Cavallera, Bigatti, Del Nero, Chiaramonte, Mamberto, Maggioni e tanti altri giovani.

Hanno avuto invece avuto alcuni giorni di permesso i vice campioni europei junior Giacomo Pastorino, Marco Sargiano e Federico Mistrangelo e Simone Niche, Ferracane, convocato nella Coppa Latina a Victor Jelenic che sarà a Savona soltanto la prossima settimana.

In arrivo anche nei prossimi giorni l'ultimo acquisto dell'Athena Savona: Felugo. Mistrangelo ha le idee ben chiare: la squadra con due sedute giornaliere, al mattino e nella tarda serata.

Il risultato ottenuto dall'Italia Junior agli ultimi europei di Bratislava, permettono a Mistrangelo ben sperare per il prossimo anno. Sarà una preparazione mirata soprattutto per gli Junior che a Napoli dal 23 al 28 disputeranno le finali del campionato. Il Savona, campione in carica, parte con i favori del pronostico, contro le avversarie del calibro di Nervi, Como, Fiorentina, Fiamme Oro, Civitavecchia, Posillipo ed Ortigia. Mistrangelo: «Sarà una preparazione mirata per la finale scudetto degli Junior, ma anche per il campionato di A1 che alla vigilia si prospetta molto difficile e il duro compito di migliorare. Con la Junior cercheremo di bissare il successo della passata stagione, traguardo difficile ma non impossibile. La squadra c'è e sono convinto possa dare ancora una grossa soddisfazione a tutta la società che li segue con entusiasmo».

RECCO. Nel giorno del raduno del Savona la proposta, a bordo ieri sera in corso Colombo si sono presentati i cinque junior biancorossi laureatisi a Bratislava vice-campioni europei categoria: grandi festeggiamenti per Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo, Simone Niche, Marco Sargiano e Maurizio Felugo, che torneranno ad allenarsi con i compagni di squadra dal 14). La Pro Recco presenta cinque acquisti.

Quasi tutti già in cantiere da tempo, forse l'unica novità potrebbe essere rappresentata dal secondo straniero, il mancino magiaro classe 1971 Konrad, lo scorso anno alla Canottieri e trascorsi pure nel Vasas Budapest. Pro Recco che si affida quindi ai magiari, con coppia straniera formata da János Konrad ed Andras Gyongyosi. Elemento esperto che viaggia i trent'anni, Konrad dovrebbe essere il naturale sostituto di Riccadonna in fase offensiva. Per sostituire Mangiante, Cristilli e Jelenic, ovvero un difensore di indubbia capacità, un elemento esperto in alla vasca ed un centroboia? La società del presidente Gianni Carbone ha puntato sui due comaschi Venturini (difesa classe 1971, un ritorno in biancorosso) e Celia (centroboia classe 1975), sul bogliachino nazionale junior Deserti (centroboia classe 1979) e



Alberto Ghibellini avrà il difficile compito di «traghettare» la Pro Recco

sul mancino Vettorello (classe 1981 del Rapallo).

Trattative per un altro giovane nazionale junior, Piccardo del Nervi, classe 1979. Pro Recco rinforzata o indebolita? Dovendo limitare le spese per ragioni di budget, comprensibile la linea seguita dalla società di Carbone. Però indubbiamente Marco «Gu» Baldinetti si troverà ad allenare un gruppo di due nazionali come Mangiante e Riccadonna e senza l'e-

sperito Cristilli. Forse il rimpianto riguarda lo straniero Jelenic, passato ai Savona, che in effetti nell'ultima stagione non ha assolutamente convinto. Ma a livello societario non hanno convinto alcune scelte degli ultimi anni, in particolare sui giovani: Trebino, meno di sette giorni dal raduno, ha ancora avuto contatti con la società su una sua eventuale riconferma, meno, sembrerebbe destinato a segui-

re le orme di altri giovani nati e cresciuti pallanuotisticamente a Recco, poi in passato andati a fortuna altrove (Bordini, Carraro e Martini in particolare).

Tre recchellini (Francesco Ferrari, Daniele Magalotti e Roberto Mannai) e tre savonesi (uno effettivo, Fabio Ferracane, e due ex come Raffaele Onofrietti e Carlo Santamaria) impegnati da oggi al 6 settembre a Bari nella Coppa Latina, trofeo riesumato dopo tanti anni e che indubbiamente non ha mai raccolto molto interesse. Sei le nazioni presenti (oltre all'Italia, Spagna, Francia, Romania, Brasile e Cuba), formazione sperimentale affidata a Nando Pesci, questo il programma completo. Oggi alle 18 Cuba-Romania; alle 19,30 Spagna-Brasile; alle 21,30 Italia-Francia. Domani alle 18 Spagna-Cuba; alle 19,30 Francia-Romania; alle 21 Italia-Brasile. Venerdì doppio turno: alle 9,30 Francia-Spagna; alle 11 Romania-Italia; alle 12,30 Brasile-Cuba; alle 18 Romania-Spagna; alle 19,30 Brasile-Francia; alle 21 Cuba-Italia. Sabato conclusione delle eliminatorie con alle 18 Brasile-Romania; alle 19,30 Cuba-Francia; alle 21 Italia-Spagna. Domenica le finali: alle 18 per il 5° posto; alle 19,30 per il 3°; alle 21 la finale.

Giuliano Scartozzi

Domenica in Val Nervia 9° «Corsa dell'Oleandro»

Si disputa domenica a Camporosso, in Val Nervia, organizzata dal comune camporossino e dall'Atletica Vallecrocia, la nona edizione della «Corsa dell'Oleandro», prova valida per il campionato regionale assoluto e giovanile. Società di corsa su strada. Ritorno e iscrizioni sono fissati alle 8,30 di domenica in piazza Garibaldi; il via verrà dato alle 9,20 per il settore giovanile (con distanze che vanno, a seconda delle categorie, dai 500 metri ai 4 km) ed alle 10,30 per donne (tre giri per 5.820 m.) e uomini (5 giri per 9.700 m.).

La campagna acquisti della Nuova Intemelia

La Nuova Intemelia di Ventimiglia, presieduta da Jean Marie Freccero, sta predisponendo la squadra per il suo primo campionato di Terza categoria dopo alcune stagioni riservate solo al settore giovanile. La squadra, affidata a Romano Bellavite e Lothar Julien, si è già assicurata il difensore Biancardi che ha disputato l'ultimo campionato di Eccellenza con i cugini del Ventimiglia da cui sono arrivati anche i giovani Francesco Alois e Fabio De Montis; dall'Ospedaletti è stato ingaggiato Luca Musumarra. Tra gli arrivi anche un particolarmente significativo: quello di «Cico» Li-gammari, classe 1966, fantassino trequartista già al Ventimiglia ai tempi dell'Interregionale. Il suo è una specie di ritorno essendo cresciuto proprio nel vivaio della vecchia Intemelia.

[b. m.]

Le quadrette di Imperia e Taggese di fronte stasera per accedere alle semifinali

Sciorella-Pirero, guai a chi perde

A Dolcedo la sfida per sperare ancora nello scudetto

DOLCEDO. Sciorella-Pirero. Chi dei due capitani avrà la capacità di approdare al mini spargio a tre per un posto in semifinale? Lo sapremo solo stasera al termine della partita spargio che vale il primo posto nel playoff. La sfida in programma nello sferisterio imperiese avrà inizio alle 21,15 e sulle gradinate dell'impianto ci sarà sicuramente il pubblico delle grandi occasioni, che arriverà da ogni parte della Liguria e del Basso Piemonte per venire a sostenere i propri beniamini.

Chi vincerà? Difficile fare pronostici alla vigilia di un match in cui entrambi si giocano un'intera stagione. Sciorella parte, forse, avvantaggiato visto il fattore campo, cosa che comunque non preoccupa più di molto Pirero che nello sferisterio di Dolcedo ha giocato le migliori gare e soprattutto perché questo campo sembra fatto apposta misura per il battitore di Pietrabruna. Sciorella ha giurato riscatto ai suoi sostenitori dopo il brutto esito subito domenica a Taggia. L'affie-

Vincono Diano e Isnardi

Si gioca stasera anche a Caraglio. Con inizio alle 21,15 (arbitri Perletto e Grosso) in campo Caragliese di Giorgio Vacchetto e la San Stefanese di Stefano Dogliotti. Anche qui è spargio per determinare la quinta classificata nei playoff. Vacchetto e Dogliotti hanno concluso il girone a pari punti e il regolamento prevede che è necessario lo spargio sul campo della formazione meglio piazzata nella prima fase. La perdente giocherà sabato contro la vincente Dolcedo. Nel campionato cadetto vittoria per forfait (11-0) della Monferrina Gaierferro contro l'Ellim Taggese, mentre la gara recupero tra Ellim Travel-Pro Paschese è stata sospesa. Classifica: Pro Paschese 13; Canalese 13; Gaierferro 12; Monregalese 9; Ellim 9. Nei playoff sconfitta interna per l'Acqua Sant'Anna Torino battuta per 11-1 dalla Banca Credito Cooperativo Diano, mentre l'Olio Isnardi ha superato per 11-0 la Roddinese.

[r. p.]

ra della Conad Imperia non ha dubbi: «Giocheremo al massimo per tentare ancora di fare il miracolo. In questa stagione ho avuto molti problemi fisici che mi hanno impedito di potermi allenare nel migliore dei modi. E poi rispetto allo scorso anno la mia quadretta è stata penalizzata, indebolita. Ma questa

non vuole polemica. L'importante è dare il massimo».

Pirero gioca lo spargio con i metri di vantaggio, norma dettata dalla Federazione. Questa «santa imposizione» è stata criticata più volte da società e dirigenti ma soprattutto dall'Associazione giocatori. La Fi-

pe non ha mai fatto retromarcia, accollandosi addosso ogni responsabilità. Ritornando a Pirero, c'è da dire che il capitano della Taggese si riduce da un delicato intervento chirurgico. È stato per due mesi lontano dagli sferisteri e al suo rientro è riuscito ad ottenere importanti risultati che l'hanno fatto arrivare fino a questo spargio. Il merito è tutto questo non è solo di Pirero. Buona parte va alla formazione taggese e soprattutto a Riccardo Aicardi, che alla soglia di 40 anni si è scoperto spalla di lusso. Ricky nei momenti difficili ha saputo dare l'impostazione giusta al collettivo, portando la Taggese a successi insperati. Sulla partita di stasera afferma Pirero: «Giochiamo a Dolcedo e per me come giocare in. Certo contro Alberto non sarà facile. È un derby, ma soprattutto uno spargio importante».

A dirigere questo delicato confronto una coppia ligure: Maurizio Gazzano di Dego e Gian Paolo Trinchieri di Pieve di Teco.

[r. p.]

CALCIO

Sanremo, in campo le selezioni di Francia, Portogallo e Italia

Ecco il torneo internazionale per i calciatori non vedenti

SANREMO. Non è una novità assoluta il calcio per non vedenti nell'estremo ponente ligure. Sanremo, ormai da tre anni, ospita annualmente un importante torneo di questa particolare disciplina che, accanto ai valori tecnici, ha un significato che va ben al di là del semplice aspetto sportivo dimostrando come l'handicap non è un limite invalicabile per fare sport, divertirsi e di vertice. Ma l'edizione 1998 del «Torneo Internazionale di calcio non vedenti-Città di Sanremo», promosso dall'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) - in programma a Sanremo da venerdì a domenica - presenta una novità assoluta rispetto alle edizioni degli anni scorsi: sarà un torneo internazionale che vedrà al via Francia, Portogallo e due selezioni italiane composte dai migliori giocatori del campionato non vedenti le cui regole sono un cocktail tra calcio e calcetto, con squadre composte da sei giocatori (solo il portiere è vedente che, durante la partita, deve segnalare

la propria presenza all'avversario battendo le mani, un terreno di dimensioni ridotte (65x40 m), sostituzioni libere e rimesse laterali effettuate a piedi.

Teatro del torneo sarà lo stadio comunale sanremese con ingresso ad offerta libera: Francia-Italia (ore 16,30) e Portogallo-Italia (18) partite di venerdì, giornata inaugurale; Italia 1-Italia 2 (16,30); Portogallo-Francia (18) quella di sabato; Portogallo-Italia 2 (9,30) e Francia-Italia 1 (10,45) quelle di domenica, ultima giornata.

Nella formazione di Italia 1, allenata da Salvatore Mangano, giocherà Fabrizio D'Alessandro, uno dei più forti calciatori italiani che milita nella Samp for Peace di Genova. Gli altri giocatori sono Vanni Benedetto, Rolli Vasquez Zapata e Piero Cusimano (Samp for Peace), Saverio Porciello, Alessio Di Bari e Massimo Cervelli (Lecce), Vincenzo Censi (Roma) e Paolo Burani (Napoli). Nella squadra Italia 2, diret-

ta da Michele Pasqui, giocheranno Saurio Ciniarelli, Oindo Micci (Roma), Antonio Zito, Mario Tortora e Gaetano Orefice (Napoli), Roberto Petrone, Francesco Lain e Luigi Abate (Ferrara) e Salvatore Peluso (Lecce).

Fondamentale nel calcio non vedenti è il pallone speciale con cui si gioca, dotato al suo interno di campanelli che permettono al giocatore di avvertire la presenza e gli spostamenti. È il problema più grosso perché, ai giocatori, non sempre è facile sentire l'arrivo del pallone. Di qui la necessità che il pubblico segua in assoluto silenzio la partita. L'ideale sarebbe una soluzione tecnica diversa, magari sfruttando l'elettronica. «Sarebbe bello che qualcuno studiasse questo problema, per noi fondamentale. Anzi faccio un invito perché si trovi una soluzione che ci permettesse di migliorare la nostra attività», è l'appello, lanciato ieri, da Fabrizio D'Alessandro nel corso della presentazione ufficiale del torneo.

[b. m.]

Stasera ultimo test prima del campionato

La Sanremese gioca a Lomo ma pensa all'Albinoleffe

SANREMO. Ultimo prima del via in campionato per la Sanremese: la squadra biancazzurra gioca questa sera (ore 20,30) a Lomo contro la Loanesi che milita in Eccellenza e nella quale gioca l'ex Vernice, fantasista biancazzurro di qualche stagione fa. Un utile galoppo di allenamento per la squadra di Luigi Cichero a quattro giorni dal via della C2. «Stiamo lavorando sodo - dice il tecnico - Per recuperare il tempo perduto e poterci presentare al via, in campionato, nelle condizioni migliori. L'importante è restare tranquilli».

Dopo un'estate molto agitata, per l'allenatore sanremese, quasi parola d'ordine è stata la massima serenità in vista di un esordio impegnativo: quello che, domenica, vedrà la squadra matuziana impegnata contro i lombardi dell'Albinoleffe che, nel loro girone di Coppa Italia (con Como

e Lecco) sono andati, finora, benissimo. «È una squadra in gran forma, tra i peggiori clienti che ci potessero capitare in questo momento. Anche sappiamo che in C2 sarà tutto difficile», dice mister Cichero.

Difficile che, prima di domenica, ci siano altre novità nell'organico dopo gli ultimi tesseramenti di Leghi e De Marchi. «Verificheremo la nostra forza ed i nostri problemi in campionato. Poi vedremo se sarà il caso di fare qualche correttivo alla squadra», aggiunge Cichero. Ancora in sospeso la posizione di Fassoni, il portiere arrivato dal Milan il cui tesseramento per un precedente controtto con il Prato - è attualmente sospeso.

La Sanremese spera di sbloccare la situazione al più presto. Se non ce la farà bisognerà attendere fino al 28 settembre per poter utilizzare il giovane estremo difensore.

[b. m.]

VELA

Nelle acque di Rovigno, in Istria, nella classe «Fun» i portacolori dello yacht club matuziano non hanno avversari

Cinque ragazzi sanremesi diventano campioni d'Europa

Sul podio Alessandro Solerio, Mauro Cipolli, Enzo Alessi, Fulvio Revelli e Gianni Demi

SANREMO. Campioni d'Europa. È il titolo conquistato nella classe «Fun», nelle acque di Rovigno, in Istria, dal team composto da Alessandro Solerio, Gianni Demi, Mauro Cipolli, Enzo Alessi e Fulvio Revelli, un quintetto che ha gareggiato con i colori dello Yacht Club Sanremese e che, a bordo del «Wonderfun again», ha conquistato il prestigioso titolo continentale di classe. Un team che ha regalato un'altra pagina importante della sua storia, alla vela sanremese non nuova a performance di carattere internazionale.

Il team matuziano ha vinto la gara imponendosi su un lotto di circa venti equipaggi partecipanti, in arrivo da tutta Europa, tra cui imbarcazioni temibili come «Sillage», che ha conquistato quest'anno il titolo di campione d'Italia. Tra i titoloni in gara a Rovigno, a riprova dell'alto livello agonisti-



Nelle regate in Istria successo delle vele e degli equipaggi di Sanremo e Imperia

co della competizione, c'era anche Gianni Torboli, proveniente dal mondo delle derive olimpiche. Ma se il successo è stato condiviso a trionfare è stata, in un certo senso, la vela di tut-

to l'estremo ponente ligure perché, al secondo posto, nella classifica generale della regata, si è piazzato «Isatis», scafo dell'imperiese Amoretti. Una doppietta di grande significato per

la vela rivierasca. La vittoria di «Wonderfun again» sarebbe stata ancora più netta se, nel corso della prima prova, per un errore di percorso, l'equipaggio sanremese non fosse stato retrocesso dalla prima posizione, che ha conquistato alla grande, alla sesta. Un errore a cui il team sanremese ha, comunque, rimediato benissimo. La prova di Solerio e compagni è stata molto efficace. I cinque rappresentanti dello Yacht Club Sanremo hanno avuto, il loro scafo, un comportamento regolarissimo in gara, nell'arco delle sette prove disputate caratterizzate, nelle prime cinque regate, da un vento medio, mentre nelle ultime due prove è arrivata la classifica e terribile «chora», tipica di Trieste e dell'Istria, che ha raggiunto i 20-25 nodi mettendo a dura prova la resistenza delle imbarcazioni in gara. Nei sei percorsi cosiddetti «a ba-

stone» e nell'unica, lunga «cross» fra le isole dell'arcipelago istriano, «Wonderfun again» ha ottenuto due primi, un terzo, un quarto, un sesto (ma era un primo anche questo, prima della retrocessione per errore di percorso) ed è ottavo posto. Una marcia regolare che ha stroncato gli avversari, non altrettanto costanti nel rendimento ed ha regalato all'equipaggio matuziano il titolo europeo della specialità.

Ora Solerio, Demi, Cipolli, Alessi e Revelli - forti della loro freschissima vittoria continentale - dovranno concedere la rivincita ai suoi avversari nella prova nella «Centomiglia», una gara fra le più classiche, in programma sul lago di Garda. Verrà disputata, con un'intensa giornata di gara dalla mattina alla sera, il prossimo sabato 12 settembre.

Bruno Monticcone



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

Numero Verde
167-420420 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te desheruara», siamo disperati. Lo hanno ripetuto in novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, avevano accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanconi, arredati alla meglio (uno stato appena dimesso da una comunità di recupero a fruire ancora degli allestimenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, ottanta uomini ed una decina di donne, insieme a cinque bambini.

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvario: lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, a caccia di speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: contavano di agganciare quei trafficanti uomini che, in cambio di denaro, organizzavano l'uscita dall'Italia attraverso il tunnel del Fréjus od il passo del Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, scossa da manifestazioni e da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althin arriva dal Kosovo, via Tirovia: «Là avevo la casa, un tetto per mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle serbe e ci siamo rifugiati a Tirana, da amici. Ma lì c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con il gommone». Racconta di violenze, di spari, di amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, non

potete rispedirci in quell'inferno».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir, arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che è di nuovo come un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno a sé migliaia di persone. Fatos Nano ha risposto arrestando sei ministri e generali».

La polizia sostiene che possiedono un veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che è stato assaltato un deposito militare a Kruja, che è un posto turistico, e mezz'ora da Tirana, non una città sperduta

del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo non è forte, l'opposizione non collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno sono stati identificati anche 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con sé i genitori. E gli altri? «Ragazzi che i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già padre in Europa. Loro sono la speranza della nostra nazione: all'estero troveranno modo di crescere senza traumi, con una istruzione libera e una condizione di potere».

Come è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci sono conne-

zioni da difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà essere utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di avere preso il treno, qualcun altro parla di autostrade e di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato insieme e, proprio per cercare di capire meglio la situazione, gli extracomunitari irregolari sono stati a lungo interrogati in Questura.

Oltre la metà hanno ricevuto l'intimazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, una quindicina ne era già in possesso (con il termine non ancora scaduto), trentina stati invece immediatamente respinti alla frontiera e sono partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in nave per Durazzo.

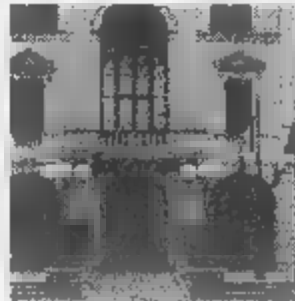
Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati di questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania nessuno vuole tornare, perché la non ci sono certezze, nemmeno per una speranza. Ecco perché non è davvero belfurda quella parola ripetuta: carabinieri e poliziotti, al momento del congedo: mirupafshim, arrivederci.

Angelo

IN BREVE

Decreto di Scaifaro

VERCELLI. Santhia, importante centro del Vercellese (nella foto, il municipio), è diventata, a tutti gli effetti, una città. Il titolo è stato riconosciuto al Comune, con un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiesi hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia del sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata verrà benedetto il nuovo gonfalone del Comune (già decorato al valor militare) e seguirà la messa «propiziatoria». La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiese: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il complesso corale «I goti».



Laurea in cultura

agosto da record

SANREMO. Agosto d'oro per il casinò di Sanremo che, in un mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di media al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato 99 miliardi. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines con oltre 11 milioni di incasso. Complessivamente, rispetto ai primi otto mesi del '97, roulette, slot machines e chemin de fer hanno introitato 8 miliardi in più. Uno al mese.

Laurea in cultura

numero

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno di corso si sono fatti avanti in 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni si sono chiuse lunedì a Torino, e i corsi cominceranno a ottobre a Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



un film storia

«Il rapinatore gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito di fuga dal carcere di Fossano del «rapinatore gentile» Horst Fantazzini (nella foto), avvenuto il 23 luglio 1973 e descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai è fatta», diventa un film. Lo mette in scena il regista padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediterraneo» e regista di «La vera vita di Antonio H.»).

che aveva trovato casualmente su una bancarella il libro autobiografico di Fantazzini, attualmente rinchiuso nel carcere San Michele di Alessandria (dove scontare 3 anni di reclusione per rapina: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre come scenario è stato scelto il vecchio carcere di Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, ultimi tocchi

in Papa

CHIAVARI. Sulla grande collina a mare, piazza dell'Umanità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa del Papa che sarà a Chiavari il 18 e 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco a forma di goccia che ospiterà il Pontefice. Per la sera del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto dell'orchestra e coro Carlo Felice di Genova e uno spettacolo pirotecnico.

arriva

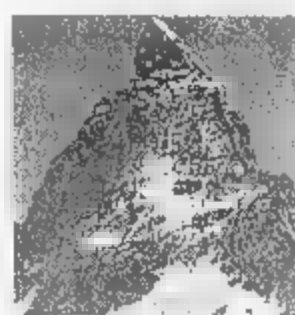
la biblioteca circolante

NIZZA MONFERRATO. Una biblioteca circolante in ospedale: l'iniziativa prenderà il via a metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito e Comune. Gli obiettivi di coscienza di servizio: municipio, due volte alla settimana porteranno un carrello con un centinaio di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere i prestiti romanzi e saggi, con cui trascorrere il tempo della degenza.

montagna

tre due

AOSTA. Sale il numero delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delio Ossola, 34 anni, Mossa (Lugano), è precipitata sulla via normale svizzera del Cervino (la Cresta dell'Ornelli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando la corda il cliente Maurizio Solaro Del Borgo, 41 anni, di Morgate (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì una polacca è morta sul Mont Maudit e ieri alpinista, probabilmente dell'Est europeo, è precipitato a poca distanza dalla vetta del Couloir du Gouter. E' finita, invece, bene l'avventura di 2 tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri nei pressi del Pic Tyndall dagli uomini del soccorso sono stati recuperati dall'elicottero della Protezione civile.



Un albergo per turisti

del Corsica Ferries

VADO LIGURE. Un albergo a Porto Vado appositamente per accogliere i turisti che viaggiano sul Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà una svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la «Corsica Ferries» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario

Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra il sindaco Tiziano Iacchini e il segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ai Comuni. Compresa la libertà di scegliere il segretario. Il sindaco ci ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula di giustizia. La validità dell'esercizio, che doveva scattare dal 7 maggio, è contestata dal segretario.

Vernante, gregge decimato

selvatici

VERNANTE. Dieci cani randagi che da tempo vagano sulle montagne fra Vernante e Limone sono tornati all'assalto di ovini: è accaduto ieri al Prato Rotondo di Palanfrè, nel parco delle Alpi Marittime: sono state prese di mira 300 pecore di proprietà dell'allevatrice Lucia Bodino. Grava il bilancio: 6 animali sbranati, oltre 20 pesantemente feriti. Poche settimane fa a Rocca dell'Abisso di Limone un branco di inselvatichiti aveva decimato il gregge di Giacomo Moletto (Cuneo), che ha deciso di vendere tutti gli animali rinunciando definitivamente all'allevamento. Il 10 e 11 settembre - su decisione dei sindaci di Limone, Vernante e dei dirigenti Parco - ci sarà una battuta di ricerca dei selvatici: i cani segnalati una dozzina di cui sulle montagne di Limone e 8-9 a Palanfrè.

LA STORIA

UNA VITA NASCOSTA

Il passaggio è stretto tra una sbarra e l'altra della cancellata. Adeli (dice di essere albanese) entra da lì. Sale sul muretto, fa passare la gamba, le inferriate, poi si spinge dentro. Le sbarre in quel punto sono state fino a formare un varco sufficiente a far passare una persona esile. Quelle due sbarre sono la porta d'ingresso in questa ex fabbrica, al 143 - corraio: Traiano: l'ennesimo rifugio per disperati e senza.

Un tempo qui lavoravano 500 persone: oggi lo stabilimento è completamente vuoto. I ladri hanno rubato ciò che poteva valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto è desolazione, vuoto. Tranne due stanzette, a pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adeli e tre amici suoi. In quella accanto tre tunisini. Qualche materasso, uno stendibiancheria, un fornello e per scaldare il cibo, bastano per arredare. «E noi taniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica» spiega Adeli, 24 anni, operaio in

E per tetto una ex fabbrica

I clandestini all'assalto dei rifugi

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in via Postiglione, nella zona industriale di Santa Vado, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche a lottare con i coltelli. Sarebbe questa la causa di una scoppia ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una di loro è stata colpita con una coltellata al ventre ed è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Una «gezzella» dei carabinieri di Moncalieri, che si trovava per caso nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che stavano cercando di fuggire attraverso i campi. La donna ferita, Gantiana Beghe, di 30 anni, originaria dell'Albania, è stata e trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne ferite sono state portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno tutte 21 anni: due albanesi, una bulgara e una macedone.

nero in un'impresa che monta ponteggi e studente di un corso d'inglese dai salesiani. E' il rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle tante identità, tossici, barboni) più pulito. Torino l'ex fabbrica di corso Traiano. Niente immondizia e siringhe: «E' nostra...».

Già, la casa, sogno e chimera

per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato una vecchia cascina accanto a Villa della Regina, sulla collina, Pacetto. Più che una casa, quella è un ricettacolo di quanto c'è di peggio: in terra ci sono materassi sfondati, un tappeto di vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, anni fa, chiude

porte e finestre con calce e mattoni. E' durata poco: dentro sono tornati decine di disperati. Nel cortile adesso ci sono centinaia di siringhe; all'imbocco del viottolo che porta alla casa un fiorire di fazzoletti e preservativi. Chi non si adatta a quell'inferno salta e va dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso non scoraggiano nessuno.

In un anno abbiamo già emesso almeno dieci ordinanze per la sistemazione di altrettante case e capannoni abbandonati e occupati da clandestini e tossici. Ma per rifugio che chiude e apre subito un altro... spiega il sindaco Domenico Carpani. Verissimo: Villa della Regina, ad esempio, un anno fa non era così. Ma anche i posti risanati, dicono in Comune, e quelli ai quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, tornano presto ricovero, casa, rifugio.

La «Materferro», ex azienda che negli Anni 70 produceva acciaio e pezzi ferroviari, tra Meditterano e corso Rosselli, ne è l'esempio migliore. Qualche

mezzo fa, in seguito ad una ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati con lastre d'acciaio. «Problema risolto» pensò. Ma i disperati che avevano stabilito la loro casa negli uffici se ne sono riappropriati nel giro di qualche settimana.

Fornelli elettrici e tv alimentate da cavi che pescano la corrente chissà dove. E ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano e da quel buco. In mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte attorno allo scheletro di un frigo usato come tavolino. Segni di vita. Come i rumori che arrivano dalle stanze. Ma ti avvicini per parlare, gli uomini fantasmi che popolano questo e gli altri dormitori non censiti dal Comune, fuggono veloci. Si nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano muri e spariscono nel nulla. Quelle case ufficialmente sono ruderi. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono e vivono nei castelli abbandonati dell'era industriale.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7:30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6627998
Orario: Lun - Ven 9-12, 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Hotel Napoleon
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

Le Petit Hotel
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comodo base per lavoro e turismo.

Hotel Adriano
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto. Mere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

LA STAMPA

Presentano

il Gran Galà del Turismo

per la consegna degli

Oscar del Mare 1998

**SANREMO**

Piazza San Siro

Giovedì 3 Settembre - ore 21*L'ingresso è libero*

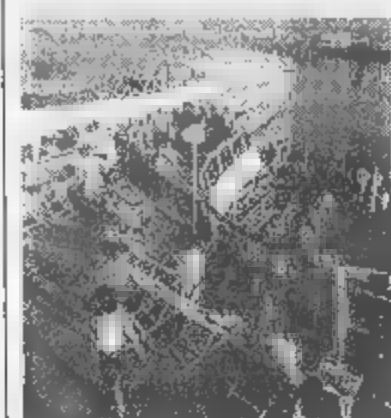
Si sviluppa anche il terminal dei passeggeri: investimenti per 10 miliardi

A Porto Vado nasce un albergo

Reso necessario dai traghetti per la Corsica

Navi gialle

I passeggeri in aumento



Passeggeri all'imbarco dei traghetti

VADO L. Un albergo a Porto Vado per i turisti del Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà una svolta turistica per il paese della centrale Enel. La prossima settimana, infatti, la «Corsica» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Il sindaco Peluffo scommette sul giallo dei traghetti per la Corsica. Dopo aver valutato il forte investimento della società francese che a Vado intende realizzare opere per oltre 10 miliardi (fra uffici, capannoni, terminal, magazzini, banchine), il Comune ha deciso di appoggiare la svolta turistica. Il primo atto concreto consiste nella vendita all'asta di alcuni terreni a Porto Vado che avranno un'estensione complessiva di 5 mila metri quadrati. In questa zona, che si trova nelle vicinanze del campo sportivo, i privati che si aggiudicheranno il terreno potranno costruire un albergo.

Afferma il sindaco Peluffo: «L'arrivo della Corsica Ferries rappresenta un motivo di vanto e orgoglio ma anche di preoccupante impegno per la nostra amministrazione. Dobbiamo infatti far fronte a problemi di ricettività alberghiera. Dobbiamo evitare che il visitatore distratto consideri Vado solo un momento di passaggio obbligato, vanificando il lavoro svolto dal Comune e le aspettative della popolazione. Per evitare che il passaggio dei turisti avvenga lasciando traccia, dobbiamo creare i presupposti per la sosta e quindi offrire un albergo». Da qui la decisione di mettere in vendita il terreno. Il programma del Comune proseguirà inoltre con i lavori dei giardini a monte dell'Aurelia. Il cantiere dovrebbe aprirsi entro settembre e prevede interventi per un miliardo di spesa.

Restano da risolvere i problemi legati alla viabilità. In attesa che venga ultimato il faraonico progetto delle gallerie dell'Aurelia bis, il Comune ha riscoperto la vecchia strada Fiat. La Port Authority sta cercando di risolvere una delicata vertenza con i privati che detengono insieme al Vio e alla stessa Autorità portuale una parte dei terreni su cui scorre la vecchia strada.

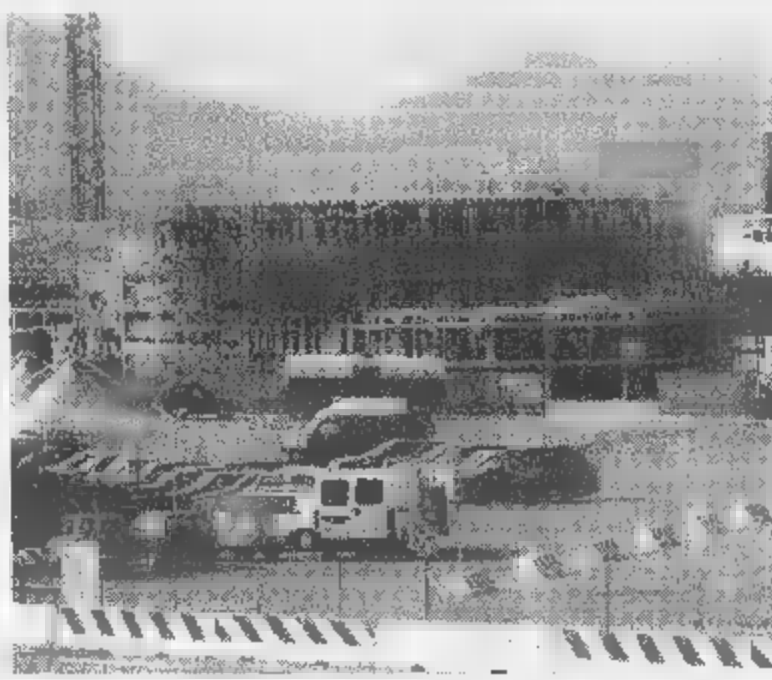
Una volta superate le difficoltà burocratiche, non resterà

che sistemare la strada con una spesa di poco più di 200 milioni. In questo modo i turisti del Corsica Ferries potranno accedere dalla zona del faro direttamente alla superstrada Vado e quindi allo svincolo autostradale di Zinola.

La prossima settimana, infatti, prenderà il via la costruzione del capannone che sorgerà accanto al Terminal passeggeri della Corsica Ferries. Un investimento importante, che testimonia la volontà della società francese di mettere radici a Vado Liguria.

Oltre che uno scalo per i turisti Vado dovrà diventare la principale sede operativa con gli uffici amministrativi, l'officina per le riparazioni urgenti dei traghetti, i magazzini con i pezzi di ricambio, le celle frigorifere con le provviste destinate alle cucine di bordo.

Branca



Lavori in corso per potenziare il terminal passeggeri per la Corsica a Porto Vado

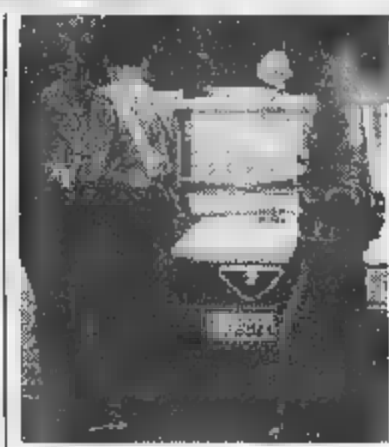
Lui nega di aver accoltellato la ragazza. Perizia psichiatrica

Albenga, l'operaio aggredito dai «guardiani» della lucciola

E' stato bloccato e picchiato da due nordafricani, richiamati dalle grida della prostituta. I due «guardiani» gli hanno preso portafogli, chiavi dell'auto, telefonino cellulare. E i documenti, che sono stati consegnati dalla ragazza ai carabinieri, i quali l'hanno poi arrestata.

Alessandro P., l'operaio del Comune di Albenga accusato di aver ferito con una coltellata una prostituta macedone di 26 anni l'altra notte ad Albenga, è stato sentito ieri mattina dal pretore Gianfranco Arnaud. L'uomo, assistito dall'avvocato Luciano Chiarenza, ha ammesso di essersi appostato con la prostituta, ma ha negato di averla ferita con il coltello (multato di cui ha parlato la sua vittima. Ha detto Chiarenza: «Il coltello non è stato trovato».

Sono stati trovati, invece, gli indumenti da donna che l'operaio indossava durante l'incontro amoroso, consumato nella sua Fiat Punto. Erano custoditi in un sacchetto di plastica, gettato in una discarica distante circa



Un controllo anti-prostituzione

venti metri dall'auto-alcova. L'operaio potrebbe aver ferito la donna alla base della nuca, durante l'amplesso, graffiandola con l'orologio: è una tesi difensiva. La ragazza si è allarmata, è uscita dall'auto, ha chiamato aiuto, sono arrivati i due nordafricani, che hanno aggredito l'operaio.

Quando quest'ultimo è stato bloccato dai carabinieri, pare fosse intento a pulire il parabrezza con le mani sporche di sangue. Il difensore: «Era sangue». Cui nordafricani l'hanno picchiato sodo, colpendolo anche con il suo telefonino.

L'avvocato Chiarenza, nel corso dell'udienza, ha presentato istanza di perizia psichiatrica. Il pretore ha accolto, e ha nominato consulente il criminologo Marco Lagazzi dell'Università di Genova, che giurerà il prossimo 7 settembre. Pare che Alessandro P. fosse già stato in cura per instabilità psichica.

Il pretore ha riconosciuto la pericolosità sociale dell'imputato, costringendolo agli arresti domiciliari (ma potrà andare a lavorare). La misura risponde anche alle esigenze d'indagine: l'operaio sospettato di aver ferito un'altra prostituta, E.R. una albanese di 20 anni, ferita con un coltello al torace. L'indagato nega. Il 7 settembre ci sarà un'aula di fronte tra i due. [f. p.]

La Mobile blocca uno spacciatore

Piazza del Popolo un altro arresto

SAVONA. Ancora un arresto per droga della squadra mobile in piazza del Popolo.

Gli uomini della sezione narcotici, guidati dall'ispettore Roberto Tesio e coordinati dal dirigente Alessandra Usai, hanno fatto scattare le manette attorno ai polsi di Maurizio Pagani, 38 anni, abitante a Savona, già noto alle forze dell'ordine.

Gli agenti erano appostati. Hanno visto due giovani avvicinarsi a Pagani, contattarlo. Quindi lo scambio. I poliziotti sono divisi: hanno seguito gli acquirenti, hanno pedinato il venditore. I primi due sono stati fermati. Si tratta di A.M., 28 anni e di A.C., di 22 anni, entrambi di Savona: avevano una dose di eroina. Non hanno potuto negare l'evidenza (sono stati segnalati alla prefettura quali consumatori abituali).

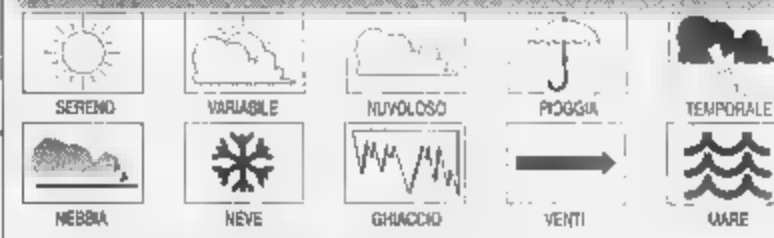
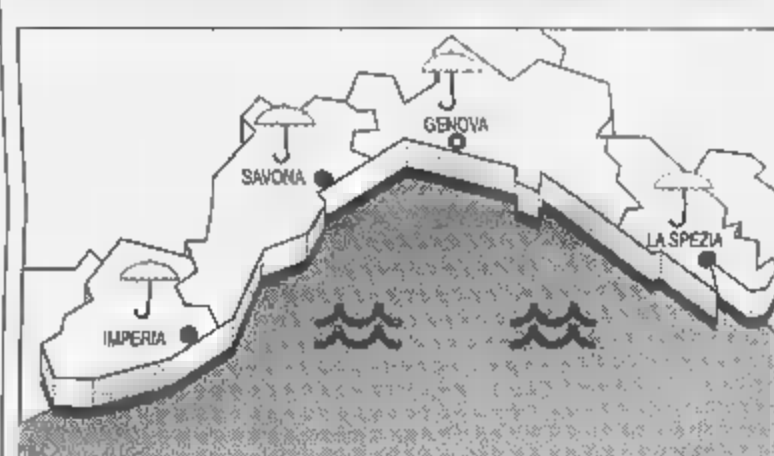
Poco dopo è stato bloccato anche Pagani, con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio. Nel corso di una successiva perquisizione domiciliare gli è

stata sequestrata un'altra dose di eroina e denaro, che secondo gli agenti sarebbe frutto dell'attività di cessione di stupefacenti.

Intanto ieri il giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni ha sciolto la riserva sulle misure cautelari da applicare a P.F., il savonese fermato nei giorni scorsi sempre dagli uomini della mobile e sempre con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio. Il giovane rimarrà agli arresti domiciliari.

L'attività di prevenzione e repressione della «narcotica», incentrata soprattutto sul giro di piazza del Popolo e dintorni («Ci sono le grandi operazioni, anche l'attività di vigilanza sul piccolo spaccio» è stato detto in Questura), sempre nei giorni scorsi aveva visto l'arresto anche di Enzo Iaria e della convivente Paola Gemello, i quali erano stati sequestrati 18 grammi di eroina, 20 di hashish e mezzo di marijuana. [f. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare associata a deboli precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria, dalla serata intensificazione della nuvolosità. **Tempo previsto per domani.** Temporaneo deterioramento con isolati rovesci, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura senza variazioni.

RILEVAZIONI DI TEMPERATURA. mare 24,4 °C; umidità rel. 80%; pioggia 0 mm; Est Sud Est. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare mosso; press. bar. 1018 mb. (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE. Genova max 25 min 20 Savona max 24 min 19 Imperia max 25 min 20

FA A IMPERIA. Max: 26; min: 19; temp. mare 25 °C

Il Sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 20,02. La Luna cala alle 2,15 e si leva alle 17,21 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

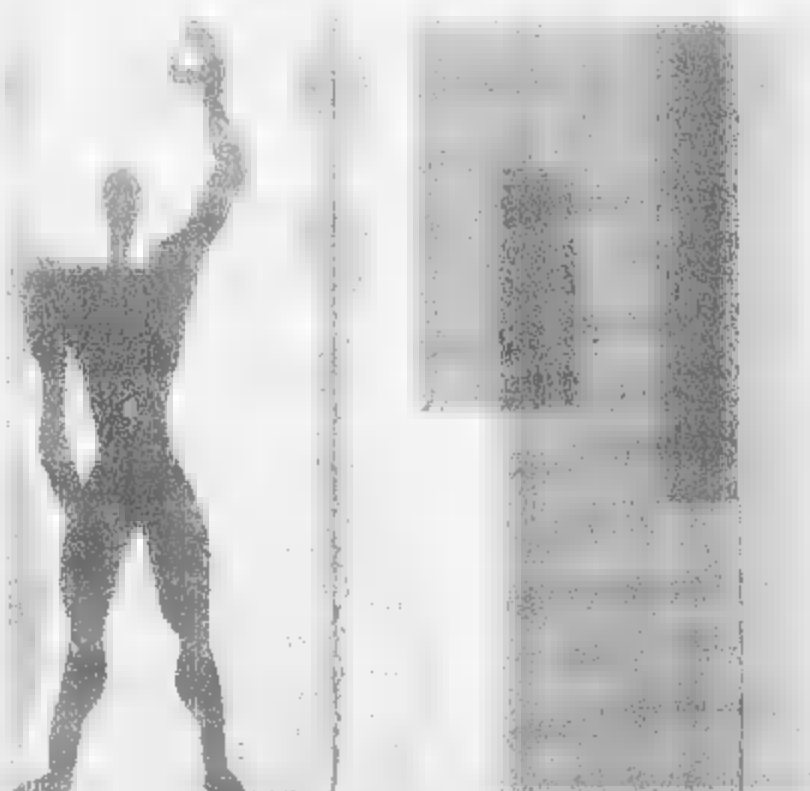


LE CORBUSIER
Pierre Jeanneret, Charlotte Perriand

Mostra a Savona Terminal Crociere porto vecchio dal 4 al 20 settembre 1998 dalle ore 17.00 alle ore 22.00

con il patrocinio del Comune di Savona, dell'Autorità Portuale di Savona e dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Savona.

Inaugurazione venerdì 4 settembre 17.00



albarredo s.r.l.

Via Nizza, 154 - 17100 SAVONA - Tel/Fax 019/85.21.85

In concomitanza con la mostra al

Terminal Crociere le vetrine dello show-room

via Nizza 154r verranno dedicate a una

significativa selezione della collezione

disegnata dal Maestro.

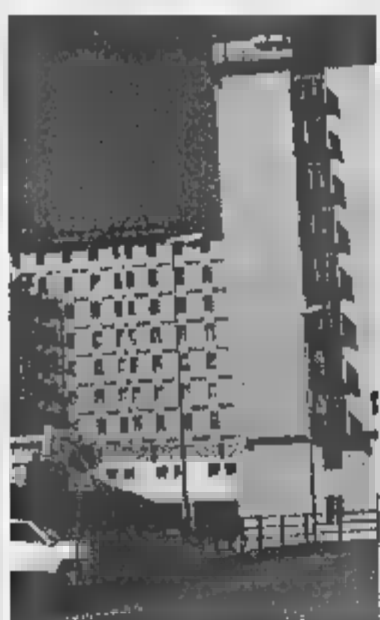
Due mesi per una visita dall'oculista. Proteste per i farmaci di psichiatria

I tempi di attesa negli ambulatori

Meno disagi per gli accertamenti radiologici

SAVONA. Due mesi per una visita dall'oculista, 50 giorni per l'ecodoppler e per un appuntamento dall'urologo. Sono alcuni dei tempi di attesa anomali nel panorama delle visite specialistiche dell'Asl 2 che fa registrare una graduale riduzione delle per gli esami radiologici. Nel frattempo si aggrava la situazione della psichiatria, con le visite ambulatoriali scarse e molti farmaci che ora vengono prescritti solo a pagamento.

TEMPI DI ATTESA. Il grande problema della sanità savonese dei primi anni '90, i tempi di attesa per gli esami radiologici, gradualmente trovando soluzione. Per gli accertamenti più banali (cassa, torace, panoramica) sono previsti tempi variabili da 7 a sette giorni. La mammografia via garantita in 14 giorni a Savona e Caimone 49 al Santa Corona 108 ad Albenga. Uno dei problemi emersi negli ultimi mesi riguarda gli ambulatori di oculistica, dove gli appuntamenti vengono fissati a un ritardo di 60 giorni. Una situazione che sta suscitando vivaci proteste e anche qualche esposto al Tribunale del malato. Per la visita dal dentista, invece, negli ambulatori dell'Asl non c'è coda: l'attesa è di appena 4 giorni. Attesa minima (7 giorni) per oncologia e otorinolaringoiatria. Visite in tempi reali anche per



Al San Paolo meno attese per gli esami

ginecologia e ostetricia. Ma quest'ambito è da segnalare l'attesa di 75 giorni per l'ecodoppler. Per il responso dell'altrologico bisogna attendere 50 giorni e 20 per lo psicologo. L'ortopedico. Qualche problema per la visita dall'urologo: 50 giorni. Per un appuntamento dal cardiologo bisogna attendere 40 giorni, 17 per la visita dal medico sportivo, 20 per quella del chirurgo. Per quanto riguarda Chirurgia della mano

l'attesa è di 40 giorni ma rispetto al passato si è già ridotta. Per Medicina bastano 7 giorni ma per effettuare l'ecodoppler bisogna attendere 50 giorni. Si è ridotto a 35 giorni il tempo di attesa per la Moc.

PSICHIATRIA. Proteste delle famiglie dei pazienti psichiatrici. Le contestazioni arrivano per varie ragioni. Innanzitutto sono ancora scarse le visite negli ambulatori psichiatrici di Savona. Ma il problema più grave riguarda la prescrizione dei farmaci. Per alcune medicine è necessaria la ricetta della Salute mentale o dei medici Psichiatri. Persino i medici che hanno a che fare con gli handicappati costretti a rivolgersi alla salute mentale non possono più prescrivere certi preparati. Inoltre buona parte di questi farmaci sono diventati a pagamento.

CANCER. Ieri pomeriggio Regione si è svolto il vertice sul futuro della sanità valbormiese. L'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolini e il direttore generale dell'Asl Davide Amodeo hanno garantito che non intendono ridurre il livello di assistenza per i pazienti valbormiesi. Il comitato di Caimone, i sindacati e i sindaci valbormiesi chiedono tuttavia il potenziamento di alcuni settori. Verrà costituito un apposito Tavolo di consultazione per affrontare questi temi. (e. b.)

Giusto contro i nuovi tagli

Contestata Chirurgia pediatrica

Riduzione di altri 90 posti letto

SAVONA. E' polemica su Chirurgia pediatrica. I costi del reparto e la necessità di effettuare tagli sempre più consistenti stanno esasperando gli animi. Il partito socialista attraverso il suo esperto di Sanità Renato Giusto, evidenzia la necessità di evitare sprechi. «Ritengo indispensabile la convocazione di un Consiglio comunale straordinario - dice Giusto - in cui vengano affrontati tutti i problemi della sanità. Una riunione resa necessaria dal fatto di dover discutere alcune incongruenze che rischiano di incidere sempre più pesantemente sulla sanità savonese».

Giusto individua senza mezzi termini il problema: «Al San Paolo di Valleria è stato realizzato il reparto di Chirurgia pediatrica mentre sarebbe stato ben più utile un reparto di Chirurgia geriatrica, vista la composizione della popolazione savonese. Il reparto è stato voluto, e per meglio dire imposto da Genova. Chirurgia pediatrica



Il dottor Giusto solleva il problema dei costi eccessivi di Chirurgia pediatrica

necessita di stanziamenti notevoli che non dovrebbero gravare sul bilancio dell'Asl. In ogni caso si tratta di spese che non devono in alcun modo provocare il ridimensionamento dei finanziamenti per l'assistenza sanitaria agli anziani. La riduzione di spesa di altri 8 miliardi prevista dalla Regione provocherebbe un ulteriore, inaccettabile degrado dell'assistenza sanitaria per i cittadini savonesi. (e. b.)

Le denunce dei redditi dei consiglieri

E' Ingravalieri il più «ricco»

SAVONA. Vincenzo Ingravalieri guida la classifica dei consiglieri comunali più ricchi. Ma si tratta di una statistica parziale, visto che mancano all'appello una trentina di politici che si sono dimenticati di presentare il «740».

Questo comunque l'elenco delle dichiarazioni dei consiglieri puntuali: Carlo Ruggeri 72,8; Bartolo Berta 52,7; Piero Casaccia 41,2; Antonio Topi 37,3; Lorena Rambaudi 41,8; Massimo Zunino 15,2; Mauro Acquarone 95,7; Dario Amoretto 81; Angelo Berio 30,6; Giancarlo Bossolino 42,4; Silvia Bottaro 21,8; Mauro Buzio 105; Giuseppe Casalinuovo 36,4; Michele Costantini 76; Jorg Costantino 35,8; Vincenzo Ingravalieri 133; Sergio Tortorolo 48,2; Patrizia Turchi 13,5; Rosario Tuvè 69,9; Roberto Ulivi 40,5.

I consiglieri e gli assessori avrebbero dovuto consegnare le dichiarazioni entro il 31 agosto, visto che il termine per la presentazione delle denunce dei redditi scadeva il 31 luglio. Malgrado il mese di tempo concesso ai segretari di Comune e Provincia e i continui solleciti, la maggior parte dei politici ha ignorato la scadenza. Molti sono ancora fuori città per le ferie e presenteranno la denuncia dei redditi quando ricomincerà l'attività politica a metà settembre. Anche in Provincia non oltre metà delle denunce. (e. b.)

CORSO V. ...

Albanese chiama polizia

«Mi hanno dato soldi falsi»

Un albanese, con regolare permesso di soggiorno, ha chiamato la polizia, sostenendo di aver ricevuto in resto una banconota da diecimila falsa. L'uomo è entrato in un negozio, aveva acquistato e aveva pagato con 50 mila. La negoziante ha negato di avergli dato di resto la banconota contraffatta, che è stata successivamente sequestrata dagli uomini della volante. (f. p.)

FURTI

Ladri accrobati in azione

Si accontentano 200 mila

Ladri accrobati in azione in corso Vittorio Veneto. Hanno raggiunto una finestra e sono entrati nell'appartamento, mettendolo a soqquadro. Magro però il loro bottino: hanno rubato soltanto 200 mila in contanti. (f. p.)

Una donna derubata

tra i banchi mercato

Ancora un borseggiatore tra i banchi del mercato settimanale di piazza del Popolo. E' derubata Maria R., di 43 anni. Nel portafoglio aveva 150 mila lire. (f. p.)

Ritrovata una «lupa»

un meticcio maschio

Ancora un appello della Lega nazionale del cane. E' stata ritrovata una lupa in via Nizza, tatuata Genova. A Pontinvrea invece è stato ritrovato un meticcio maschio dal pelo rossiccio. I proprietari possono chiamare allo 0347-2358155.

TRIBUNALE

Imprenditore a processo

per irregolarità fiscali

E' stato fissato per il 13 gennaio '99 il processo a carico di Giovanni Bertocci, 57 anni, di Quiliano. E' accusato, quale titolare di una agenzia matrimoniale, di non aver tenuto le scritture contabili negli anni 1994-95. E' stato presentato la dichiarazione dei redditi relativi ai ricavi del '94 proventi secondo l'accusa dall'attività dell'agenzia matrimoniale, di un bar e di una impresa di pulizie. (f. p.)

VANG L.

Incidente stradale

Tre persone al S. Paolo

Incidente stradale tra due auto ieri a Vado. Sono rimaste ferite Gemma C., 82 anni, Vade, che ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni; Maria Milena C., 66 anni, di Cengio (5 giorni) e Egle A., 53 anni, di Vado Ligure, che ha riportato lesioni prognosticate di trenta giorni. (f. p.)

Accordo con il Comune per riportare ordine negli Orti Folconi

Via al recupero di Villa Frugoni

Alloggi davanti alla stazione

SAVONA. Primi interventi di restauro per i ruderi degli Orti Folconi. La vasta zona di terreni abbandonati che si trova davanti alla stazione Mongriferone verrà in parte recuperata. Senza attendere la progettazione complessiva prevista dal Piano degli Orti Folconi (zona S11) i privati hanno deciso di avviare il restauro di Villa Frugoni.

Il progetto è firmato dall'architetto Gianfranco Moras e verrà realizzato dalla società Volte di Coriale. L'intervento ha già ottenuto la via libera dalla Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Genova e ora attende la concessione edilizia del Comune che tuttavia non dovrebbe tardare. Nella villa verranno realizzati 6 appartamenti. Il progetto prevede anche la sistemazione di tre casermetti adiacenti e il recupero del vasto terreno antistante agli edifici. Una vasta area oggi in completo abbandono e coperta di rovi. Comune e privati intendono raggiungere un accordo per riportare ordine nella zona. (e. b.)



La Sovrintendenza ha dato il via libera al progetto per sistemare Villa Frugoni

Partita di calcio

I politici hanno i preti allo «Stadio»

SAVONA. I politici hanno battuto i preti 7-5. Questo il risultato dell'appassionante sfida calcistica che si è svolta lunedì sera al campo «Scaletti» di Lavagnola. I consiglieri comunali che schieravano in porta Dario Amoretto e in attacco il sindaco Carlo Ruggeri si sono imposti sui preti che avevano meno cambi e hanno risentito maggiormente della fatica. I sacerdoti, anche senza portiere e per salvare la situazione è do scendere in campo il figlio di Amoretto, Massimiliano. Il giovane numero 1 è risultato il migliore in campo della squadra clericale ed è riuscito persino a parare un calcio rigore al sindaco Ruggeri. Il primo cittadino ha così commentato l'esito: «Non sono io che ho sbagliato a calciare. E' stato bravo il portiere a parare». Per la famiglia Amoretto una serata memorabile, all'insegna del nonno di Massimiliano che vesti addirittura i panni di portiere della Juventus. Alla fine, cena ristoratrice alla società di Lavagnola. (e. b.)

Tennis Calabria

Via liburn ai parcheggi interrati

SAVONA. Il Comune autorizza la costruzione dei box sotterranei in via Mentana. Rispetto alle previsioni originarie il progetto è stato ridimensionato ma verranno comunque costruiti un centinaio di parcheggi sotterranei. Il progetto è fortemente avversato dagli abitanti del quartiere che temono il grave impatto ambientale derivante dagli scavi nella volletta che si trova sotto il convento dei Cappuccini. I residenti avevano anche presentato una serie di ricorsi che hanno avuto comunque l'effetto di ritardare di parecchi anni l'avvio dei lavori.

Il progetto, che verrà presentato nei prossimi giorni in Circoscrizione, prevede una nuova sistemazione a giardino che dovrebbe attenuare l'impatto ambientale. Discussione aperta anche per quanto riguarda i parcheggi di piazza Bologna. Il Comune è intenzionato a rilasciare la concessione edilizia dopo aver esaminato le perizie idrogeologiche chieste ai costruttori. (e. b.)

Il corso a Zinola

Prima lezione

La Croce Rossa

SAVONA. La Croce rossa di Savona ha organizzato un corso di primo soccorso per la cittadinanza e per gli aspiranti volontari.

Il corso che si articolerà in serate partitiche la lezione dedicata ai «Centri ospedalieri, la struttura del 118 e le comunicazioni radio nelle attività del primo soccorso» tenuto dagli infermieri professionisti Antonio Ceraolo e Michele Peluso.

Il corso si tiene nei locali delle opere parrocchiali della chiesa di Zinola in via Brilla 3. Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì dalle 20,30 alle 23.

Gli iscritti (ma le iscrizioni sono ancora aperte) hanno già raggiunto quota 80.

La prossima lezione, domani sera, sarà dedicata alla «Storia della Croce Rossa Italiana e alle attività» e sarà tenuta dal presidente Massimo Nisi. Quindi sul «Diritto internazionale umanitario» parlerà la sorella Anna Stefani. (r. p.)

LETTERE AL GIORNALE

L'Albisola bis è meglio che l'Albisola di Falletti

Con riferimento all'articolo pubblicato il 22 agosto relativo al progetto di Aurelia bis Cella-Savona, mi sembra opportuno esporre i molteplici importanti motivi per cui dovrebbe risultare preferibile la soluzione A (cioè ingresso in città attraverso la direttrice di via Falletti). Li indico brevemente: a) innanzitutto il progetto A garantisce la più diretta comunicazione tra la fascia più popolosa e congestionata della piana albisolese e il centro di Savona, l'ospedale comprensoriale, la stazione ferroviaria, il centro commerciale «Il Gabibiano» (nuovo importante generatore di traffico); b) su tale arteria, priva tra Albisola e Savona di attraversamenti a livello, potrebbe essere agevolmente attivata (senza gli inconvenienti della progettata tranvia) una linea filoviaria veloce in grado di collegare con un mezzo non inquinante punti nevralgici dell'area metropolitana savonese con un percorso brevissimo (circa 2 km) tra le Albisole, il centro e anche la stazione ferroviaria di Savona, assicu-

rando un'adeguata integrazione servizi pubblici comunali e su rotaia; c) il tracciato a mare consentirebbe di realizzare la diramazione dal nodo Miramare-Funivie la zona portuale savonese, con percorso in galleria e viadotto per breve tratto sottomarino o sottopassante la calata Sbarbaro per raggiungere infine le Omas e ridosso del Priamar. Con tale diramazione si potrebbe agevolmente accedere non solo alla portuale e turistica della città, ma anche dall'autostrada portuale (che potrebbe così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio di corona per chi proviene da levante); di qualora, auspicabilmente, venisse realizzato un svincolo autostradale in località Rio Termini, l'impatto del traffico pesante risulterebbe assai ridotto e comunque potrebbe essere così svolgere davvero la funzione di parcheggio

I giovani entusiasti dell'iniziativa di «Radio Savona International» Priamar, due mesi di successi Ma è arrivato lo stop alle feste d'inverno

SAVONA. Pioggia e lacrime per l'ultima serata di musica sul Priamar. La rassegna curata da Radio Savona International si è conclusa lunedì sera con gli organizzatori che ballavano in pista insieme ai turisti e ai savonesi che si sono divertiti in questi due mesi di spettacolo sulla fortezza. Una manifestazione che la giunta comunale considera episodica ma ha centrato tutti gli obiettivi stabiliti a giugno.

«Abbiamo ottenuto un successo superiore alle attese», afferma Angelo Damiani di Radio Savona International - e la buona riuscita della manifestazione è testimoniata dal pubblico. Ogni giorno al Priamar si registrava un'affluenza media di 1200 persone con punte di 2 mila in occasione dei grandi eventi. Potrei citare il concerto di Corona, l'esibizione dell'orchestra di Borghesi, la grande performance di Enrico Musiani, la serata conclusiva di musica da discoteca con il dj Gigi D'Agostino. Tutti questi eventi rappresentano già un successo se poi pensiamo che il Priamar è rimasto aperto per 62 giorni e altrettante notti offrendo sempre un punto di riferimento a savonesi e turisti, abbiamo il quadro complessivo di un'esperienza che considero ampiamente positiva. Lunedì sera quando pioveva a dirotto la gente è rimasta ugualmente a ballare e quando ci siamo salutati c'era piangeva».

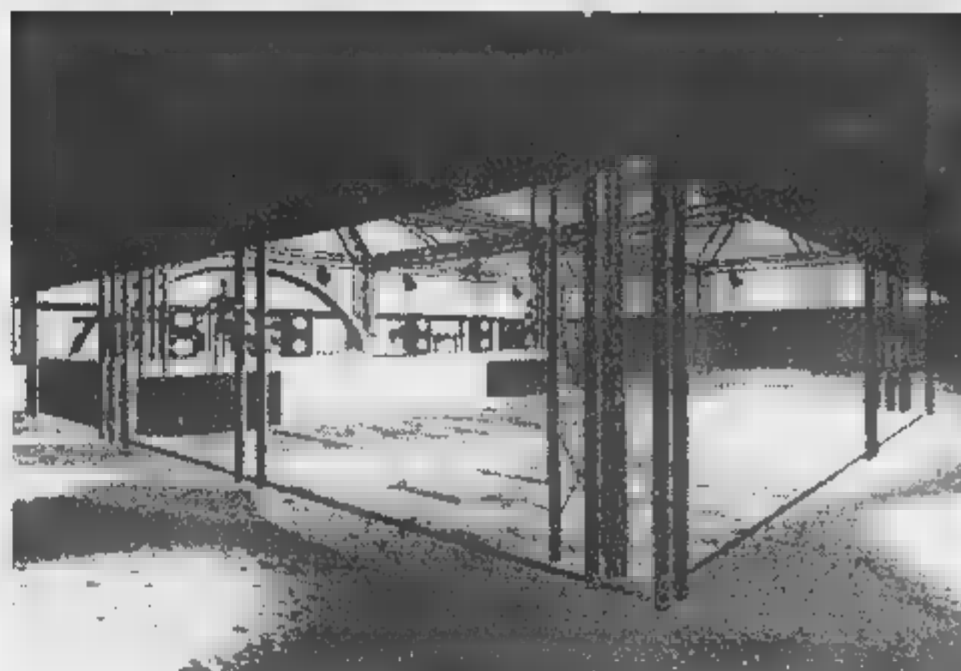
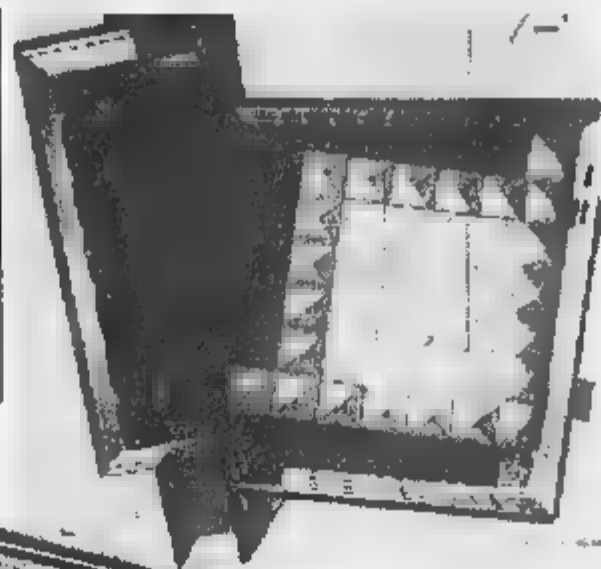
Ma dopo i sentimentalismi Angelo Damiani sottolinea l'esordio al buio della stagione: «A giugno non sapevo nulla e in 15 giorni abbiamo dovuto allestire un'intera stagione. Con più tempo a disposizione avremmo potuto curare meglio certi particolari. Credo che il Comune non avesse imposto l'ingresso libero indiscriminato avremmo anche evitato qualche litigio legato a problemi di sovraffollamento. Ma sono dettagli che non devono guastare il successo complessivo della manifestazione che ha rappresentato soprattutto un grande sforzo organizzativo. Solo per allestire l'impianto luci abbiamo dovuto stendere oltre tre chilometri di cavi elettrici. Poi abbiamo avuto 40 collaboratori fra cui le stagiste inviate dal Mazzini e dal Calasanzio».

Gli spettacoli del Priamar erano un'eredità della giunta Gervasio. L'assessore alla Cultura Antonella Frugoni prima di lasciare l'incarico aveva deciso di effettuare un gara per l'affidamento della fortezza. Dopo venti miliardi di lavori dodici anni di restauro, il Priamar è finito in mano ai privati che ne hanno consentito l'accesso al pubblico come accadeva ai tempi dell'assessore Locci.

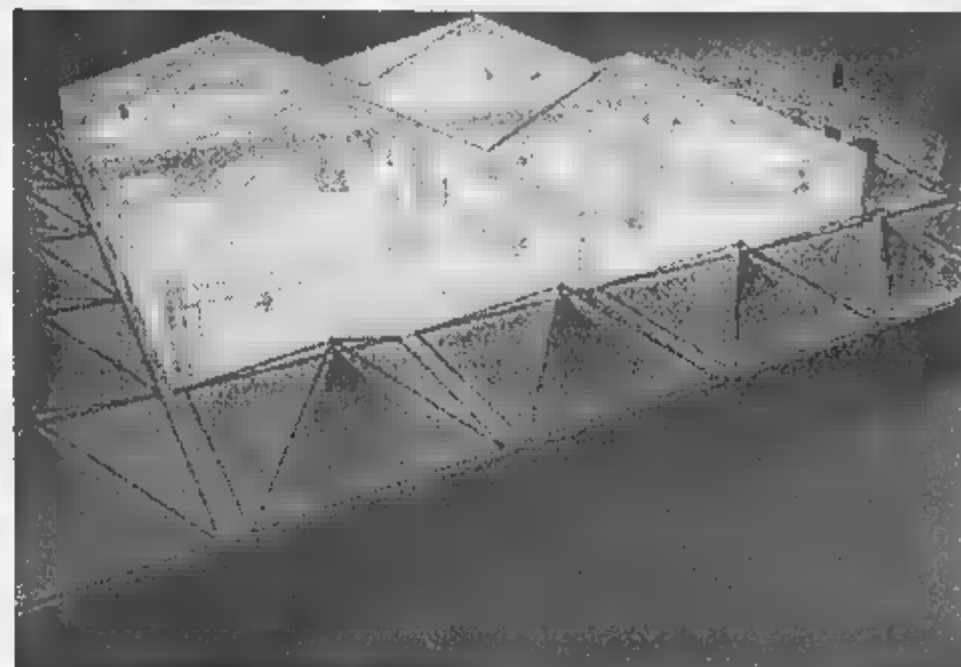
Probabilmente si tratterà di un'esperienza isolata. La nuova amministrazione comunale si propone altri obiettivi e gli organizzatori di Priamar 2000 si illudono.

«Abbiamo proposto al Comune un progetto per allestire una serie di manifestazioni anche durante l'inverno in modo da garantire la prosecuzione delle attività sul Priamar», dice Damiani. Il progetto curato dall'architetto Alessio Feltri prevedeva l'installazione di strutture trasparenti nel piazzale del Muschio, che avrebbero potuto essere smontate in due

giorni. Il vantaggio sarebbe stato quello di poter disporre di uno spazio coperto di oltre 100 metri quadrati, riscaldato quasi esclusivamente dalla luce solare. Ma l'amministrazione comunale ha programmi differenti. Il sindaco Carlo Ruggeri ci ha spiegato che sul Priamar doveva proseguire i lavori di restauro, sia per quanto riguarda i bastioni, sia per il piazzale antistante. Una volta ultimati, la fortezza ospiterà ristoranti e mostre d'arte. [e. b.]



Ecco una serie di elaborazioni al computer del progetto dell'architetto Feltri per rendere agevole anche quest'inverno, attraverso una serie di agili e componibili e trasparenti, gli spazi esterni della fortezza del Priamar



Indagini ■ una presunta truffa. Il difensore: «Il mio assistito ha subito un raggiro»

Tre ore d'interrogatorio per Fameli

L'agente immobiliare sentito ieri dal procuratore



L'agente immobiliare Antonio Fameli ■ interrogato a palazzo di Giustizia

SAVONA. Tre ore d'interrogatorio per Antonio Fameli. L'agente immobiliare è stato sentito ieri dal procuratore della procura Maurizio Picozzi in merito all'inchiesta incentrata su una presunta truffa che vedrebbe in primo piano titoli di credito e banca croata.

Massimo riserbo sui contenuti del colloquio. Al termine dell'interrogatorio il difensore dell'uomo d'affari, l'avvocato Graziano Aschero, si è limitato a dire: «E' chiarito al magistrato ogni aspetto. Il mio cliente è stato raggiro, ha subito consistenti danni patrimoniali nonché d'immagine. Nei prossimi giorni presenteremo denuncia-querela».

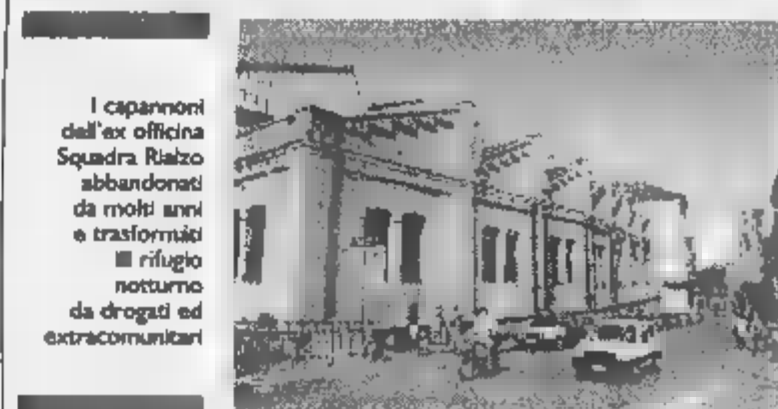
La vicenda è diventata pubblico dominio decina di giorni fa, quando gli uomini della Guardia di Finanza avevano effettuato diverse perquisizioni in uffici e abitazioni. Secondo una versione, si parlerebbe da quattro alberghi, quistati da una società immobiliare facente riferimento a Fameli, da trasformare in resi-

dence. Alcune quote abitative sarebbero state cedute a privati. Poi il sequestro giudiziario di due alberghi, che avrebbe impedito alla società di consegnare gli immobili agli acquirenti, che avevano anticipato acconti.

Fameli avrebbe soddisfatto buona parte di questi ultimi, anche attraverso permuta di altri immobili. Sarebbero rimasti da onorare 400-500 milioni. Funzionari di una banca d'affari croata (risultante da iscrizioni presso tribunali e camere di commercio) avrebbero proposto a Fameli di vendere altri suoi beni, in cambio di titoli di credito che avrebbero permesso di colmare l'esposizione con i restanti acquirenti. Questi ultimi avrebbero accettato i titoli, che successivamente sarebbero stati però bloccati dalle banche italiane. Da qui la denuncia. Da qui gli sforzi dell'agente immobiliare per ricontattare gli acquirenti al fine di onorare comunque il dovuto. Da qui l'annunciata denuncia da parte di Fameli, perché ritenuto raggiro. [f. p.]

Edifici abbandonati nel centro di Savona

Una «ferita» aperta L'ex Squadra Rialzo



SAVONA. Le fiamme in uno dei capannoni dell'ex «Squadra Rialzo» hanno riportato alla memoria quanto avveniva, circa 25 anni fa, in piazza del Popolo quando non era stata ancora demolita la «Letimbro».

L'edificio viaggiatori si era progressivamente trasformato in una sorta di «corte dei miracoli» notturna tra drogati, barboni, extracomunitari e balordi di ogni genere. E di frequente scoppavano piccoli incendi,

provocati dai fuochi che gli «ospiti» abituali della vecchia stazione e dei capannoni adiacenti, lato via XX Settembre, accendevano per riscaldarsi o per prepararsi un pasto caldo.

Una situazione insostenibile, ripetutamente denunciata ma senza risultati pratici, se non qualche muro di mattoni issato al posto di porte ripetutamente forzate.

Poi, come tutti sanno, ecco il blitz dell'allora sindaco Carlo Zanelli, con lo «ruspe» arrivato ad abbattere l'ex stazione appena qualche giorno prima che arrivasse lo stop della Sovrintendenza di Genova, anche allora molto attenta a tutto ciò che si muove a Savona.

Se Zanelli non avesse avuto quel coraggio, probabilmente oggi la situazione sarebbe mutata a fianco dei ruderi della «Squadra Rialzo» ci sarebbero ancora quelli della vecchia stazione ferroviaria perché, c'è da scommetterci, i progetti di trasformarla in qualcosa di utile per la città sarebbero ancora chiusi in qualche cassetto, bloccati da dibattiti, feroci polemiche, incomprensioni e, forse, anche dalla puntualissima intromissione della Sovrintendenza. Una visione troppo pessimistica? Guardare, per credere, a piazza delle Erbe, a piazza Monticello, al piazzale del Priamar, all'ex ospedale S. Paolo, all'ex area ex Italgas di via Piave.

L'incendio tra rifiuti e materassi di quel dormitorio abusivo che è diventata l'ex «Squadra Rialzo» ripropone con forza un problema che in troppi sembrano dimenticare.

Il Comune per la sua parte a «Metropolis» in particolare (è la società che si occupa delle proprietà delle Fs) non possono lasciare aperta in centro città una ferita così purulenta.

Ivo Pastorino

Domenica nei giardini il tradizionale appuntamento organizzato dall'Enci

Canini in passerella al Prolungamento

In mostra 450 esemplari delle razze più pregiate

SAVONA. Oltre 450 cani in passerella al Prolungamento. Domenica nei giardini di viale Dante Alighieri è in programma l'esposizione canina organizzata dall'Enci di Savona. Una manifestazione a cui prendono parte alcuni dei quattro zampe più famosi d'Italia ma anche esemplari provenienti da allevamenti stranieri.

La selezione prenderà via alle 10 e si concluderà alle 17. Al mattino saranno giudicati i cani dei vari raggruppamenti (cani da pastore, molossoidi, terrier, cani primitivi, segugi, cani da ferma, retriever, cani da compagnia, levrieri). Per ogni gruppo di queste grandi famiglie canine verrà scelto il rappresentante migliore. Al pomeriggio verranno assegnati i premi ai più belli dell'esposizione. Quest'anno è prevista una sezione speciale dedicata ai levrieri afgani che saranno particolarmente numerosi, con



Mizar Racing Star appartenente a Fernando Valente è uno dei levrieri afgani che domenica parteciperà all'esposizione organizzata dall'Enci al Prolungamento

oltre 30 iscritti provenienti da ogni parte d'Italia. Fra le novità da segnalare Australian shepher, puli bianco, terrier nero russo, dogo argentino, dogo di Bordeaux, Hovawart, border terrier, Laika russo, orso della Carelia, spitz giapponese,

tibetan terrier.

L'ingresso alla manifestazione, a differenza del passato, sarà gratuito. Sarà comunque possibile effettuare un'offerta libera all'Aiam, l'associazione che lotta contro le sclerosi multiple. [e. b.]

Forza Italia smentisce: «Con l'Ulivo nessun patto preelettorale»

«La Lega ha amministrato bene»

Alassio, replica al Ppi del vicesindaco La Florio

ALASSIO. «La forza della Lega Nord sta nell'unità, nel gruppo e nella sua coesione. Nessuno può dire che Alassio, seppur con qualche sacrificio, non sia cresciuta sotto molti aspetti in questi anni. E' inammissibile che si parli di «cattiva amministrazione» da parte del Roberto La Florio, vicesindaco, che ci sta a sentir denigrare il lavoro svolto dalla Giunta (l'ultimo attacco è arrivato dal Partito popolare). Intanto sull'ipotesi di una lista unica formata da Polo e centro-sinistra arrivano altre smentite».

Il vice La Florio è partito all'attacco dei detrattori: «Se certi movimenti politici partono presto in vista delle prossime elezioni comunali il segno che non sanno dove sbattere è quello di gruppo e su un sindaco che ha per noi un ruolo determinante. E poi ha aggiunto: «Lo abbiamo dimostrato in questi an-

ni. Quando abbiamo vinto le elezioni nel 1993 ci siamo trovati di fronte ad una situazione cittadina precaria, vicina allo sfacelo. Di cambiamenti mi sembra ce ne siano stati ad altri a breve. Credo che in questi anni abbiamo fatto molto di più di quello che ci aspettavano alcuni della minoranza». Concluso il vicesindaco di Alassio: «Ben vengano uno, tre, cinque gruppi avversari alle elezioni. Dopo anni di lavoro non abbiamo nessuna intenzione di mettere in mano a politici la città».

In merito alla questione politica alassina Pietro Oliva, sindaco provinciale di Forza Italia, ha smentito qualunque alleanza con la sinistra. Ha scritto in un comunicato: «Forza Italia rimane antitetica al Pds e all'Ulivo ma aperta a tutti i suoi (tanti) delusi ed alle forze con esso non schierate (leggi Lega Nord)».



Il vicesindaco Roberto La Florio

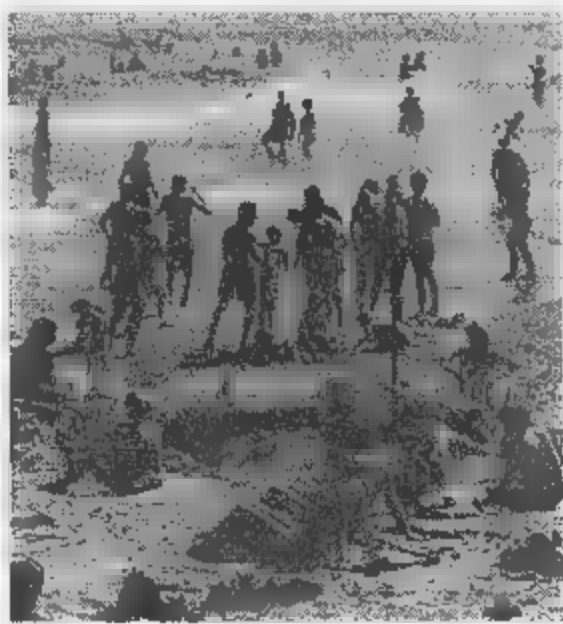
Le grotte di Toirano e Le Caravelle assieme per attirare ospiti stranieri

Una «società» per il turismo

Pacchetti vacanze «promuovono» la Riviera

Una società a capitale pubblico e privato per promuovere dei «pacchetti» in Riviera sfruttando nuovi flussi turistici e soprattutto le presenze che già ci sono in Riviera. L'idea non è nuova ma è forse la prima volta che viene realizzata in Liguria nei termini voluti dal sindaco di Toirano, Marco Bertolotto. Per l'adeguamento del turismo alberghiero Savonese agli standard europei è intanto partito il progetto Penelope.

PACCHETTI. A Toirano si registrano almeno 120 mila presenze all'anno fra i visitatori delle grotte preistoriche della Val Varatella. Come «sfruttare» queste presenze, in gran parte turisti, per far «altre bellezze del comprensorio o altri divertimenti? È l'interrogativo che si è posto da anni il sindaco Marco Bertolotto. Dice: «Qualche passo avanti importante è stato fatto con il nostro museo della cultura contadina che ha fatto registrare 15 mila presenze. Con una società specializzata stiamo studiando una nuova società a responsabilità limitata per cui, con capitale pubblico e privato, si organizzino dei «pacchetti» proponendo dei soggiorni, anche «pochi giorni, nella nostra Riviera». Parco acquatico Le Caravelle, grotte preistoriche, locali di divertimento, musei «originali» come



Nasce una società pubblica e privata per gestire pacchetti vacanze a Riviera

quello dell'orologio di Bardino e molte altre bellezze sulla costa e nell'entroterra, possono «offerte» per passare una breve «alternativa» al mare. Il progetto di Toirano sarà definito e concretizzato in pochi mesi. Spiega Sabrina Cogio: «Il progetto del ministero del lavoro e della Cea è finalizzato ad equiparare il settore alberghiero agli standard europei. Sarà gratuito e riservato agli albergatori. Il programma, iniziato in estate, prevede una

prima fase sul territorio con questionari realizzati insieme agli albergatori per stabilire la realtà attuale del settore. In un secondo momento ci sarà la formazione rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie. Terzo obiettivo la creazione di una rete telematica, via Internet, dinamica ed interattiva fra albergatori, enti, comuni, provincia e le diverse realtà del settore. Il tutto per attirare turisti.

Augusto

Un codice per sagre e feste

I ristoratori della Val Bormida lamentano concorrenza sleale

CAIRO. Nuove iniziative promotorie di feste e sagre passeggiano nei mesi estivi animando la Val Bormida.

Ad invocarle è un gruppo di ristoratori locali che hanno già preso contatto con le associazioni di categoria lamentando una sorta di «concorrenza sleale» che ha «gravi riflessi di carattere economico».

Insomma, un nuovo «codice di comportamento», per evitare che trattorie e ristoranti nel periodo estivo corrano il rischio di essere disertati.

Queste le proposte e i suggerimenti per una «specifica convivenza» avanzati da alcuni operatori del settore alla fine di una stagione che, per molti, è stata piuttosto «deludente» sotto il profilo finanziario. Concentrare le varie sagre, riducendo anche i giorni, in due-tre mesi, contro gli attuali quattro-quattro «evitando» protrarle dalla primavera all'autunno. Limitare i menù proponendo specialità e piatti tipici a ade-

guare i prezzi, perché - dicono i ristoratori - «in alcune feste viene addirittura fatto pagare il «coperto»».

Ma non è tutto. Perché non si tratta di una polemica sterile, come già avvenuto in altre realtà della nostra regione, ma di una autentica proposta di collaborazione. Spiegano: «Sarebbe opportuno e vantaggioso per tutti trovare un accordo in maniera tale che nel corso delle sagre, i ristoratori possano partecipare in modo diretto proponendo un loro piatto. Un modo per arricchire l'offerta e per far conoscere quanti operano nel settore della ristorazione».

Suggerimenti precisi, nella speranza che vengano accolti da Pro loco e comitati e gruppi in vista del prossimo anno quando, con l'arrivo della bella stagione, torneranno anche ad alzarsi il sipario su decine di sagre e feste, appuntamenti ormai entrati a far parte della tradizione di tutti i paesi della Val Bormida. (L. b.)

Ad Andora

Arrestato presunto truffatore

ANDORA. È stato bloccato dai carabinieri di Andora e Alassio prima che riuscisse a mettere a segno l'ennesima truffa bancaria. G.C., 46 anni, residente a Napoli si trova ora in carcere a Savona. Nel primo pomeriggio di lunedì, utilizzando una falsa identità e documenti rubati è riuscito a farsi cambiare un assegno dell'importo di quasi tre milioni al Banco Ambrosiano di Diano Marina. Successivamente ha tentato di girarsi un assegno (circa due milioni e mezzo) all'Ambrosiano di Andora. Il direttore della filiale si è però insospettito e ha chiamato i carabinieri. Radiomobili di Alassio assieme ai colleghi di Andora hanno in stato di fermo l'uomo. Le accuse sono quelle di truffa e tentata truffa, ricettazione (G.C. ha infatti rubato una carta d'identità in bianco e poi l'ha compilata con false generalità) e sostituzione di persona. Le indagini dei carabinieri proseguono nel tentativo di verificare se in passato siano state commesse altre truffe non ancora scoperte. (m. br.)

Furto a Finale

Naufragio di milioni

FINALE L. Colpo milionario in una villa della periferia di Finale Ligure. I ladri, a quanto pare ben organizzati, hanno preso di mira una abitazione di una famiglia genovese rubando soprattutto mobili ed oggetti antichi.

Il valore del bottino stimato in 250-300 milioni anche per ora dev'essere formalizzata la denuncia da parte dei proprietari. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e stanno cercando di ricostruire l'accaduto. I ladri, notte, utilizzando probabilmente un furgone, hanno svaligiato l'alloggio dopo essersi scontrati con l'assenza dei legittimi proprietari.

Sono stati portati via mobili antichi la cui valutazione può variare di molto. È probabile che il furto sia stato fatto su commissione. Per ora non si conoscono altri particolari. Negli ultimi 2-3 anni numerose ville di famiglia note sono state svaligate dai ladri fra Loano, Borge, Finale, Varigotti e l'entroterra. Ricercati soprattutto i mobili d'arte. (a. r.)

Laigueglia, verso la revoca dell'appalto per la ristrutturazione

Lavori in ritardo da due mesi polemica per la «cosa» sanita



L'ufficio marittimo al centro delle polemiche a Laigueglia

LAIGUEGLIA. L'intervento avrebbe dovuto essere ultimato a fine giugno. Ed invece, per alcuni problemi subentrati tra la ditta appaltatrice, direttore dei lavori e Comune bisognerà ancora aspettare prima che l'edificio della sanità marittima di piazza Cavour venga ristrutturato ed aperto al pubblico mostra permanente. Per ora l'impatto visivo per coloro che arrivano nella piazzetta del centro storico è dato da impalcature e tendaggi che nascondono crepe e calcinacci.

È possibile che il Comune proceda ad una risoluzione del contratto con la ditta Rosello, per la quale è già prevista una penale per i giorni di ritardo sulla consegna dei lavori. Ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo: «In questi giorni decideremo il da farsi. Abbiamo fissato un incontro con il direttore dei lavori e l'impresa che potrebbe anche portare ad un nuovo appalto. Siamo andati ampiamente oltre il termine previsto e la situazione va risolta». (m. br.)

Italia Federale attacca, ma «Imation» smentisce

«Meno occupati a Ferrania però i sindacati raddiano»

FERRANIA. Italia Federale denuncia la politica di Imation e la latitanza di sindacato ed istituzioni, ma è guerra sulle cifre. «I dati parlano chiaro - spiega Antonio Minnini, membro del direttivo nazionale - al momento dell'accordo del settembre '95 sulla riorganizzazione aziendale, lo stabilimento 3M occupava 1870 dipendenti. All'inizio di agosto di quest'anno, al momento dell'annuncio dell'accordo fra Imation e Kodak, i dipendenti erano 1770, dei quali 70 con contratto a termine, ovvero il 42% in meno. Un continuo prosciugarsi che ha lasciato del tutto indifferenti i sindacati - istituzioni, Comune di Cairo in testa».

Ed aggiunge: «L'accordo con la Kodak, che ha acquistato per 520 milioni di dollari l'area affari Medical Imaging, è stato realizzato completamente alle spalle del sindacato, che, però, ha, a volte, la colpa di es-

tersi lasciato trovare del tutto impreparato. Cessione che, per Italia Federale, pone alcuna garanzia sul futuro, ed il fatto che l'acquisizione riguardi soprattutto brevetti e portafoglio clienti la dice lunga».

«Gli unici dati che parlano chiaro - quelli esatti, - quelli sbandierati in modo superficiale e strumentale: la replica Giovanni Carlo, responsabile comunicazioni di Ferrania. E precisa: «A fine '95 l'organico contava 1400 dipendenti, mentre oggi siamo circa 1200. Inoltre, dal 1° luglio '96, da quando è diventata operativa l'autonomia di Imation, ad oggi, a fronte di 500 pensionamenti si è provveduto all'assunzione di circa 300 giovani». Sul caso Kodak, Carlo ribadisce che agli effetti dell'accordo «illustrati in occasione incontri, peraltro già in calendario, con sindacati ed enti istituzionali». (m. ca.)

Triangolare con i gialloblù, una «mista» Samp-Genoa e il Savona. Anche una mostra fotografica

Cairo, torneo dedicato a Cesarin Queirazza

Vecchie glorie in campo per ricordare lo scopritore di Bacigalupo



«Cesarin» Queirazza

CAIRO M. Ricordare la figura di Cesarin Queirazza, «Cesarin», con un torneo «calcio cover 40» e una mostra fotografica dedicata ad un grande, leggendario portiere del Torino e che prima militò nel Vado, nella Cairese e nel Savona: Valerio Bacigalupo, scomparso nella tragedia di Superga.

Al campo «Rizzo», il giorno 26, le vecchie glorie di Cairese, Genoa-Sampdoria e del Savona daranno vita alla prima edizione di un memorial che, con ogni probabilità, diverrà un appuntamento annuale. Ad oltre un anno e dalla morte di «Cesarin», avvenuta nel febbraio dello scorso anno, quelli che un tempo furono protagonisti di appassionanti sfide calcistiche, intendono rendergli un doveroso omaggio. Un omaggio ad un personaggio eclettico, amante dello sport, ma anche attento ai problemi sociali e alla vita politica - am-

ministrativa. Originario di Cagliari, Queirazza agli inizi degli Anni Trenta si trasferì a Savona, città dove rivestì incarichi pubblici. Pochi anni più tardi divenne impiegato all'allora Cokitalia di Brugnato e, parallelamente, nel tempo libero militò tra le file di una squadra di atletica leggera. Successivamente divenne agente della Sias per la Val Bormida.

Nel '40, insieme con un gruppo di amici, ricostituì la Cairese-calcio e fu proprio lui a portare in Val Bormida il grande Bacigalupo. Accanto alla passione per il calcio, «Cesarin» aprì in via Roma l'omonima profumeria, dove, novità per quei tempi, si poteva anche giocare al Totocalcio, e del Coni un diploma di «criciatore benemerito». Sport, ma non solo. Dal '75 al '80 fu nominato consigliere comunale all'Igiene e assistenza, e nella successiva legislatura si occupò

dei Servizi sociali. Queirazza fu, inoltre, dei primi a dar vita all'associazione «Ieri giovani», cui fu il primo presidente, fu cofondatore del centro di recupero per tossicodipendenti «Le Patriarche», l'attuale «Loppa».

Insomma, un personaggio che ha fatto la storia di Cairo e che è rimasto nel cuore di tanti appassionati di pallone. E il giorno 27 scenderanno in campo decine di giocatori. Per la Cairese: Berretta, Armando e Mario Bertone, Ferraro, Zanini, Caviglia, Caracciolo, Soldano, Genta, Negro, Veneziano, Viazzi e Lucchesi. Per Genoa-Samp, Turone, Corradi, Maselli, Mascheroni, De Giorgis e l'ex allenatore Viviani, mister anche della Cairese. Il Savona schiererà, fra gli altri, Persenda, Corbellini, Barlassina, Eretta, l'ex allenatore Orcino, Cavallaro e Sacco.

Lucia Barlocco

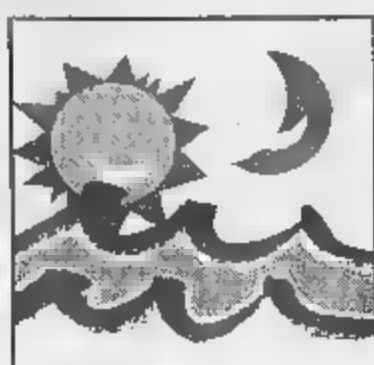
Cairo: sarà sentita oggi

Minnini ha reagito aggredito la testa dell'ex federato

M. Entro oggi la sede di Cairo Montenegro aggredita e percossa dall'ex fidanzato Giovanni Di Rosa, 36 anni, muratore, con ogni probabilità verrà ascoltata dagli inquirenti.

La minorenne è stata dimessa ieri dall'ospedale S. Paolo di Savona dove è stata ricoverata sabato scorso dopo essere stata semistrangolata nel soggiorno di via XXV Aprile, dove risiede con la madre.

Intanto, la denuncia a piede libero per Di Rosa con l'accusa di tentato omicidio - il trentaseienne dopo l'aggressione, convinto di aver ucciso la ragazza si era costituito - dai prossimi interrogatori emergeranno altri elementi, potrebbe venire rubricata in lesioni aggravate. L'indagine, di cui si stanno occupando i carabinieri di Cairo, è nelle mani del sostituto procuratore Franco Greco. (L. b.)



Ultimi giorni per visitare le vignette esposte da luglio al Palazzo del Parco di Bordighera

Il Salone chiude fra riflessioni e risate

Con il tagliando La Stampa due ingressi al prezzo di uno

Ancora pochi giorni ed anche la 51ª edizione del Salone Internazionale dell'Umore chiuderà i battenti. Il sipario sulle sale del Palazzo del Parco - con la centinaia di disegni di umoristi provenienti da tutto il mondo esposti fin dal 25 luglio scorso - calerà domenica sera.

Cominceranno i bilanci. Ed anche le riflessioni che, poi, sono il sale del Salone dell'Umore. Sarebbe un'idea sbagliata pensare di affrontare una manifestazione del genere, riducendo di tutto all'idea di «andare a ridere» visitando il Salone. L'umorismo vero è, soprattutto, riflessione, ovviamente all'insegna del sorriso e, da sempre, l'appuntamento bordighotto sceglie, ogni anno, un tema di attualità. Quest'anno l'appuntamento è sviluppato attorno ad un tema strategico dei nostri tempi: quello della comunicazione. «La Comunicazione che avvicina al mondo: dal telefono ad Internet» è l'argomento su cui sono cimentati gli umoristi di mezzo mondo. «Un tema facile, forse più per addetti ai lavori che di facile impatto popolare, ma il risultato, sul piano creativo, è stato di tutto rispetto», dice Cesare Perfetto, inossidabile patron del Salone fin dalla sua fondazione nel 1947.

Dopo la chiusura bordighotta di domenica, però, il Salone 1998 continuerà a vivere iniziando il tour, ormai tradizionale, che segue ogni edizione. Prima la partecipazione (con selezione di disegni) alla tradizionale manifestazione di Città di Castello in Umbria; poi, da dicembre, il ciclo di esposizioni prima al Consiglio d'Europa a Strasburgo, quindi al Kew Garden a Londra e, successivamente, al Museo Van Gogh ad Amsterdam. E si sta già pensando al prossimo anno. Cesare Perfetto e il suo staff hanno l'intenzione di mantenere sempre «aggiornato» il Salone con disegni d'attualità con un'occhio particolare a quella cultura universale che unisce i vignettisti di tutto il mondo.



Due vignette del Salone dell'Umore di Bordighera che chiuderà i battenti domenica sera per poi iniziare il tradizionale tour in Italia e in Europa

Fino a domenica, giornata conclusiva dell'esposizione, continuerà l'iniziativa de La Stampa collegata al Salone: un biglietto gratis per ogni biglietto acquistato (lire 5.000, devolute al Centro Solidarietà «L'Ancora») presentando alla

il tagliando pubblicato a fianco. ■ con ■ ecco anche una gustosa anteprima di alcune delle centinaia di vignette dedicate al tema della «comunicazione».

Bruno Monticone

LA STAMPA 2 1998 Organizzazione: C. Perfetto
COMUNE DI BORDIGHERA

Un sorriso per due
51° Salone Internazionale Umore

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 1° settembre
Ingresso: lire ■■■■
(incasso devoluto all'«Ancora»)

Presentando al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso o al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

Bimbi e...state con noi

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

Ingresso gratuito per bambini dal 4 ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 ■ di spesa ■ simpatico omaggio al ■ tra i 4 e i 12 anni.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000
SUL BILGETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000
SUL BILGETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON ■ IL

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando ■ domenica

■ I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA
Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 6000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orario delle visite guidate: 15.30; 16.30; 17.30. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



COMUNE DI
ALBISSOLA MARINA



Con il contributo
della PROVINCIA DI SAVONA
su delega della REGIONE LIGURIA

VERDEBLUFOTOGRAFIA '98

4ª EDIZIONE - DOMENICA 27 SETTEMBRE '98

5° FOTOALTESORO

CONCORSO FOTOGRAFICO ESTEMPORANEO A TEMA

SABATO 5 SETTEMBRE 1998

dalle 15,00 alle 19,00

DOMENICA 1 SETTEMBRE 1998

DALLE 9,00 ALLE 19,00

PREMIAZIONE DOMENICA 27 SETTEMBRE

nel corso della manifestazione VERDEBLUFOTOGRAFIA '98

MANIFESTAZIONE FOTOGRAFICA APERTA A TUTTI I FOTOMATORI

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

ore 10,00: apertura della manifestazione con saluto delle Autorità
ore 10,30: tavola rotonda sul tema «1948-1998: Il percorso del fotoamatorato italiano»
ore 12,30: pranzo presso i Bagni Colombo
ore 15,00: inizio concorso fotografico per Portfoli
ore 17,00: premiazione Portfoli e «5° Fotoaltesoro»
ore 17,30: proiezione delle più belle diapositive del «5° Fotoaltesoro»
ore 18,00: chiusura manifestazione

GIURIA: Giorgio Tani (Presid. FIAF), Michele Ghigo (Presid. onorario), Sergio Magni (Direttore collab. circoli)

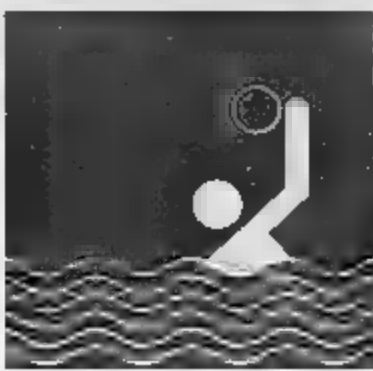
Durante l'intera giornata saranno visitabili:

MOSTRA COLLETTIVA DEL VERDEBLU - videofotoclub

Albissola Marina Bandiera Blu '98

Con la partecipazione di





Partiti Mangiante, Riccadonna, Cristilli e Jelenic mentre a Bari c'è la Coppa Latina

La Pro Recco presenta le stelle

Il secondo straniero è Konrad, ex Canottieri

Parte l'avventura della Rari

Mancavano all'appello gli junior e i «nuovi» Felugo e Victor Jelenic

SAVONA. Piscina olimpica di Colombo ore 18: inizia la nuova avventura per l'Athens Savona in vista del prossimo campionato di A1.

Agli ordini del tecnico Claudio Mistrangelo la truppa biancorossa ha iniziato la preparazione. C'erano Petronelli, Mirko Vucovic, Fresia, Cavallera, Bigatti, Del Nero, Chiaramonti, Mamberto, Maggioni e tanti altri giovani.

Hanno avuto invece avuto alcuni giorni di permesso i vice campioni europei junior Giacomo Pastorino, Marco Sargiano, Federico Mistrangelo e Simone Nicche, Ferracane, convocato nella Coppa Latina e Victor Jelenic che sarà a Savona soltanto la prossima settimana.

In arrivo anche nei prossimi giorni l'ultimo acquisto dell'Athens Savona: Felugo. Mistrangelo ha le idee ben chiare: «ha subito» sotto torchio la squadra «due sedute giornaliere, al mattino e nella tarda serata».

Il risultato ottenuto dall'Italia Junior agli ultimi europei di Bratislava, permettono a Mistrangelo di ben sperare per il prossimo anno. Sarà una preparazione mirata soprattutto per gli Junior che a Napoli dal 23 al 26 disputeranno le finali del campionato. Il Savona, campione in carica, parte «i favori del pronostico, contro le avversarie del calibro di Nervi, Como, Fiorentina, Fiamme Oro, Civitavecchia, Posillipo ed Ortigia. Mistrangelo: «Sarà una preparazione mirata per la finale scudetto degli Junior, ma anche per il campionato di A1 che alla vigilia si prospetta molto difficile e con il duro compito di cercare di migliorarci. Con la Junior cercheremo di bissare il successo della passata stagione, treguardo difficile ma impossibile. La squadra c'è: sono convinto possa dare ancora una grossa soddisfazione a tutta la società che segue con entusiasmo».

RECCO. Nel giorno del raduno del Savona (a proposito, a bordo ieri sera in corso Colombo si sono presentati i cinque juniores biancorossi laureatisi a Bratislava vice-campioni europei) categoria: grandi festeggiamenti per Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo, Simone Nicche, Marco Sargiano e Maurizio Felugo, che torneranno ad allenarsi i pagni di squadra dal 14, la Pro Recco presenta cinque acquisti.

Quasi tutti già in cantiere da tempo, forse l'unica novità potrebbe essere rappresentata dal secondo straniero, il mancino magiaro classe 1971 Konrad, lo scorso anno alla Canottieri con trascorsi pure nel Vasas Budapest. Pro Recco che affida quindi ai magi, con coppia straniera formata da Janos Konrad ed Andre Gyongyosi. Elemento esperto che viaggia trent'anni, Konrad dovrebbe essere il naturale sostituto di Riccadonna in fase offensiva. E per sostituire Mangiante, Cristilli e Jelenic, ovvero difensore di indubbia capacità, «elemento esperto in alla» ed un centroboia? La società del presidente Gianni Carbone ha puntato sui due comaschi Venturoli (difensore classe 1971), un ritorno in biancorosso? Celia (centroboia classe 1975), sul bolognese nazionale junior De Serti (centroboia classe 1979) e



I tre juniores della Rari vicecampioni d'Europa: Nicche, Pastorino e Sargiano

sul mancino Vettorello (classe 1981 dal Rapallo).

Trattative per un altro giovane nazionale junior, Riccardo del Nervi, classe 1979. Pro Recco rinforzata «indebolita? Dovendo limitare le spese per ragioni di budget, è comprensibile la linea seguita dalla società. Carbone. Però indubbiamente Marco «Gus» Baldinetti si troverà ad allenare un gruppo senza due nazionali come Mangiante e Riccadonna e senza l'e-

sperito Cristilli. Forse il rimpianto minore riguarda lo straniero Jelenic, passato al Savona, che in effetti nell'ultima stagione non ha assolutamente convinto. Ma a livello societario non hanno convinto alcune scelte degli ultimi anni, in particolare sui giovani: Trebino, a meno di sette giorni dal raduno, non ha avuto contatti con la società su sua eventuale riconferma e meno, e sembrerebbe destinato a secer-

re le orme di altri giovani nati e cresciuti pallanuotisticamente a Recco, poi in passato andati a fortuna altrove (Bordini, Carraro, Martini in particolare).

Tre recchelini (Francesco Ferrari, Daniele Magalotti e Roberto Mannai) e tre (uno effettivo, Fabio Ferracane, due ex come Raffaella Onofrietti e Carlo Santamaría) sono impegnati da oggi al 6 settembre a Bari nella Coppa Latina, trofeo riesumato dopo tanti anni e che indubbiamente non ha mai raccolto molto interesse. Sei le nazioni presenti (oltre all'Italia, Spagna, Francia, Romania, Brasile e Cuba), formazione sperimentale affidata a Nando Pesci, questo il programma completo. Oggi alle 18 Cuba-Romania; alle 19,30 Spagna-Brasile; alle 21,30 Italia-Francia. Domani alle 18 Spagna-Cuba; alle 19,30 Francia-Romania; alle 21 Italia-Brasile. Venerdì doppio turno: alle 9,30 Francia-Spagna; alle 11 Romania-Italia; alle 12,30 Brasile-Cuba; alle 18 Romania-Spagna; alle 19,30 Brasile-Francia; alle 21 Cuba-Italia. Sabato conclusione delle eliminatorie alle 18 Brasile-Romania; alle 19,30 Cuba-Francia; alle 21 Italia-Spagna. Domenica le finali: alle 18 per il 5° posto; alle 19,30 per il 3°; alle 21 la finale.

Giancarlo Scazzozzi

SPORT FLASH

Lo Skating club Savona torna in attività lunedì

Lo Skating Club Savona allenato da Giuseppe Carenini inizierà lunedì prossimo la preparazione in vista del prossimo campionato di serie A. I savonesi dopo aver ottenuto il secondo posto a Varese nelle finali del campionato di II divisione, sono stati promossi nella massima serie, categoria cui la società conta di rimanere. Gli allenamenti si svolgeranno nel Palazzetto dello sport di Zinola.

Torneo internazionale sul diamante di Cairo

E' in programma il 12 e 13 settembre, nel diamante di Cairo Montenotte, il torneo internazionale Pro Loco di Cairo Montenotte. Alla manifestazione, organizzata dalla Gaires Multidea, partecipano due formazioni americane e i francesi del Cavigal. Semifinale sabato a partire dalle 15 con finali alla domenica a partire dalla stessa ora.

KARATE

Brave le giovani savonesi allo stage della Nazionale

E' rientrata, dopo una settimana trascorsa nella cittadina di Grado, la delegazione del Karate Club Savona che ha partecipato al tredicesimo stage federale estivo diretto dal commissario tecnico della Nazionale Ascheri. Il gruppo dei savonesi formato dai maestri Fiorentino Zucconi, Massimo Fassio e dalle atlete Stefania Mighetta, Raffaella Carlini ed Emanuela De Rosa.

[r. p.]

Le quadrette di Imperia e Taggese di fronte stasera per accedere alle semifinali

Sciorella-Pirero, guai a chi perde

A Dolcedo la sfida per sperare ancora nello scudetto

DOLCEDO. Sciorella-Pirero. Chi dei due capitani avrà la capacità di appiattare al mini spargio a tre per un posto in semifinale? Lo sapremo solo stasera al termine della partita-spargio che vale il primo posto «playout». La sfida in programma nello sferisterio imperiese avrà inizio alle 21,15 e sulle gradinate dell'impianto sarà sicuramente il pubblico delle grandi occasioni, che arriverà da ogni parte della Liguria e del Basso Piemonte per venire a sostenere i propri beniamini.

Chi vincerà? Difficile fare pronostici alla vigilia di un match in cui entrambi si giocano un'intera stagione. Sciorella parte, forse, avvantaggiato visto il fattore campo, cosa che comunque non preoccupa più di tanto Pirero che nello sferisterio di Dolcedo ha giocato le migliori gare «soprattutto perché questo campo sembra fatto apposta su misura per il battitore» Pietrabruna. Sciorella ha giurato riscatto ai suoi sostenitori dopo il brutto esito subito domenica a Taggia. L'affie-

Vincono Diano e Isnardi

Si gioca stasera anche a Ceraglio. Con inizio alle 21,15 (arbitri Perletto e Grosso) in campo Caragliese di Giorgio Vacchetto e la San Stefanese di Stefano Dogliotti. Anche qui è spargio per determinare la quinta classificata nei playoff. Vacchetto e Dogliotti hanno concluso il girone a pari punti e il regolamento prevede che è necessario lo spargio sul campo della formazione meglio piazzata nella prima fase. La perdente giocherà sabato contro la vincente di Dolcedo. Nel campionato cadetto vittoria per forfait (11-0) della Monferrina Gaierferro contro l'Elitim Taggese, mentre la gara di recupero tra Elitim Travel-Pro Paschese è stata sospesa. Classifica: Pro Paschese 17; Canalese 13; Gaierferro 12; Monregalese 9; Elitim 9. Nei playoff sconfitta interna per l'Acqua Sant'Anna Torino battuta per 11-1 dalla Banca Credito Cooperativo Diano, mentre l'Olio Isnardi ha superato per 11-0 la Roddinese.

[r. p.]

re della Conad Imperia ha dubbi: «Giocheremo al massimo per tentare ancora di fare il miracolo. In questa stagione ho avuto molti problemi fisici che mi hanno impedito di potermi allenare nel migliore dei modi. E poi rispetto allo scorso anno la mia quadretta è stata penalizzata, indebolita. Questa

non vuole essere polemica. L'importante è dare il massimo».

Pirero gioca lo spargio con tre metri di vantaggio, norma dettata dalla Federazione. Questa «santa imposizione» è stata criticata più volte da società dirigenti ma soprattutto dall'Associazione giocatori. La Pi-

pe non ha mai fatto retromarcia, accollandosi addosso ogni responsabilità. Ritornando a Pirero, c'è da dire che il capitano della Taggese è reduce da un delicato intervento chirurgico. E' stato per due mesi lontano dagli sferisteri e al suo rientro è riuscito ad ottenere importanti risultati che l'hanno fatto arrivare fino a questo spargio. Il merito di tutto questo non è solo di Pirero. Buona parte va alla formazione taggiasca «soprattutto a Riccardo Aicardi, che alla soglia di 40 anni si è scoperto una spalla di lusso. Ricky nei momenti difficili ha saputo dare l'impostazione giusta al collettivo, portando la Taggese a successi inaspettati. Sulla partita di stasera afferma Pirero: «Giocare a Dolcedo è per me come giocare in casa. Certo contro Alberto non sarà facile. E' un derby, ma soprattutto è spargio importante».

A dirigere questo delicato confronto una coppia ligure: Maurizio Gazzano di Dego e Gian Paolo Trinchieri di Fieve di Teco.

SAVONA. Tre in ritiro con la nazionale di scherma. Madonna Campiglio. Gli spadisti Stefano Carozzo, Noemi Piccinino e il maestro Sergio Nasoni sono in Trentino per un periodo di preparazione in vista degli impegni della stagione agonistica. Il terzetto della Leon Pancaldo da anni frequenta abitualmente gli ambienti della nazionale, ovviamente compiti distinti.

I due giovani spadisti savonesi sono fra le speranze azzurre e occupano stabilmente le prime posizioni del ranking italiano. In particolare, Noemi Piccinino ha finito la scorsa stagione con un crescendo di risultati che l'ha portata sino al secondo posto della categoria. Sergio Nasoni partecipa invece per seguire il settore femminile di cui è diventato uno dei responsabili tecnici. Il ritiro, che prevede pesanti allenamenti fisici ma anche approfondimenti tecnici, terminerà a metà settembre, quando i giovani azzurri dovranno tornare sui banchi di scuola.

[e. b.]



Il maestro Sergio Nasoni impegnato a dare lezione all'azzurra Noemi Piccinino

CALCIO

Stasera ultimo test prima del campionato

La Sanremese gioca a Loano ma pensa all'Albinoleffe

Ultimo test prima del via in campionato per la Sanremese: la squadra biancazzurra gioca questa sera (ore 20,30) a Loano contro la Loanesi che milita in Eccellenza «nella quale gioca l'ex» Vernice, fantasista biancazzurro qualche stagione fa. Un utile galoppo di allenamento per la squadra di Luigi Cichero a quattro giorni dal via della C2. «Stiamo lavorando sodo - dice il tecnico - Per recuperare il tempo perduto e poterci presentare al via, in campionato, nelle condizioni migliori. L'importante è restare tranquilli».

Dopo un'estate molto agitata, per l'allenatore matuziano è quasi una parola d'ordine cercare la massima serenità in vista di un esordio impegnativo come quello che, domenica, vedrà la squadra matuziana impegnata contro i lombardi dell'Albinoleffe che, nel loro girone di Coppa Italia (con Como

Lecco) andati, finora, benissimo. «E' una squadra in gran forma, tra i peggiori clienti che ci potessero capitare in questo momento. Anche se sappiamo che in C2 sarà tutto difficile», dice mister Cichero.

Difficile che, prima di domenica, ci siano altre novità nell'organico dopo gli ultimi tesseramenti di Lagni e De Marchi. «Verificheremo la nostra forza ed i nostri problemi in campionato. Poi vedremo se sarà il caso di fare qualche correttivo alla squadra», aggiunge Cichero. Ancora in sospeso la posizione di Passoni, il portiere arrivato a Milano il cui tesseramento è precedente al contratto con il Prato - attualmente sospeso. La Sanremese spera di sbloccare la situazione al più presto.

Se non ce la farà bisognerà attendere fino al 1° settembre per poter utilizzare il giovane difensore.

[b. m.]

La novità di quest'anno: controlli antidoping anche per gli amatori. I risultati del circuito per biker «Memorial Massaro»

Sono 7 le tappe del 24° «Giro della Provincia» Udace

A Ferrania, Cairo, Bardineto, Cengio, Stellanello e Sassello attesi 200 corridori

Nel ricordo di un grande dirigente dell'Udace, Mario Mastrolenti, scatta sabato la 24ª edizione del Giro della Provincia, manifestazione amatoriale in sette tappe suddivise nei primi tre weekend di settembre.

Le tappe si svolgeranno sui circuiti di Ferrania, Cairo Montenotte, Bardineto, Cengio, Stellanello e Sassello. Il Giro esprime il miglior ciclismo regionale, ma anche dal Piemonte «dalla Lombardia» attesi atleti di valore. Sarà competizione all'altitudine delle migliori edizioni, ma anche un'edizione pulita perché sono attesi numerosi controlli antidoping, quindi un felice ritorno allo sport vero dove potrà conquistare le piazze più importanti chi gareggerà con il cuore e con l'agonismo.

La prima maglia rosa, intitolata alla memoria di Mastrolenti, verrà aggiudicata sabato a Ferrania dove nel pomeriggio si



Mauro Armellino della Santysyak è piazzato domenica al secondo posto nel Memorial «Massaro» disputatosi sulle strade di Cengio

disputerà il circuito locale per 12 giri ed un totale di 40 km. La competizione sarà preceduta da un prologo (come nei grandi Giri) due soli giri cronometro individuale. Entrambe le tappe

sono organizzate dal Circolo Imation-Club Ferrania.

Domenica 6 gran fondo a Cairo, piazze 14,30 per il Giro di Bardineto km 80. Tra-

scorso il primo weekend i ciclamatori (si prevedono circa 200 presenze) rimanderanno le ostilità sabato 12 e a domenica 13 una cronometro (G. P. Fungo d'Oro) di km 15 a Bardineto, ancora Cengio per il Giro Roccavignale di km 60. Due prove di impegno e di media ed alta difficoltà. Il Giro si chiuderà sabato 19 a Stellanello con il circuito cittadino e domenica 20 gran fondo a Sassello con una seconda Granfondo di km 82 per il Giro d'Acqui che con i suoi quattro Gp della montagna è la tappa più dura del Giro. A Sassello, a cura del Pedale Sassellese e dell'Udace, verrà effettuata la premiazione tappa e finale del Giro.

La 24ª edizione del Giro della Provincia verrà seguita nel mese di ottobre dal 51º appuntamento del Mountain Bike a cura dell'Uisp Lega Ciclismo. A questo proposito si è svolto domenica a Cengio il 4º Gp Pro Loco Memorial Massaro. Questo l'or-

dine di arrivo: 1) Roberto Marchisio (Santysyak) 1 ora e 17'; 2) Mauro Armellino (Santysyak) a 1'; 3) Franco Palo (Olmo) a 1' e 10"; 4) Massimo Zunino (Olmo) a 2' e 23"; 5) Marco Grimaldi (Santysyak) a 4' e 22"; 6) Agostino Oliveri (Azzurri) a 4' e 31"; 7) Fabio Rondini (Cicli Zanini) a 5' e 28"; 8) Rinaldo Passarotto (Olmo) a 6'; 9) Michele Perini (Elledisport) a 7'; 10) Luca Lorenzetti (Bike O Clock) a 7' e 47"; 11) M. Marchisio; 12) Gp Fiorito; 13) M. Ghiso; 14) R. Giarlo; 15) F. Bartolomei. Giovani: 1) Davide Giarlo (Zanini); 2) Enrico Sasso (Imation). Donne: 1) Simona Massaro (Santysyak). Gentleman Super: 1) Anselmo Battaglia (Santysyak). Hanno conquistato la maglia di campione provinciale per i Seniores Paolo Franco (Olmo), per gli Juniores Massimo Zunino (Olmo) e Simona Massaro.

[b. m.]



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

Numero Verde
167-420420 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te deshpëruar, siamo disperati. Lo hanno ripetuto in novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, avevano accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanconi, arredati alla meno peggio (uno era stato appena dismesso da una comunità di recupero a fruizione degli allaccamenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, ottanta uomini ed una decina di donne, insieme a cinque bambini.

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvario o lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, a caccia di speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui contavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzano l'uscita dall'Italia attraverso il tunnel del Fréjus o il passo del Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga del Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, scossa da manifestazioni e da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althin arriva dal Kosovo, via Trupioja: «Là avevo la casa, un tetto per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe e ci rifugiati a Tirana, da amici. Ma lì non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e venuto in Italia, il gommone». Racconta di violenze, di spari, di amici scomparsi, probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, po-

potete risponderci in quell'interfona».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir, arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che è di nuovo un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno a sé migliaia di persone. Fetos Nano ha risposto arrestando sei ex ministri generali».

La polizia sostiene che possiedono veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che è stato assaltato un deposito militare a Kruja, che è un posto turistico, a mezz'ora da Tirana, non una città sperduta

del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo non è forte, l'opposizione non collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno sono stati identificati anche 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con sé i genitori. E gli altri? «Ragazzi che i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già il padre in Europa. Loro sono la speranza della nostra nazione: all'estero troveranno modo di crescere, traumi, con una istruzione libera e non condizionata dal potere».

Ma come è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci sono con-

nzionali da difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà essere utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di avere preso il treno, qualcun altro parla di autostrade e di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato insieme e, proprio per cercare di capire meglio la situazione, gli extracomunitari irregolari sono stati a lungo interrogati in Questura.

Oltre la metà hanno ricevuto l'intimazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, una quindicina ne era già in possesso (con il termine non ancora scaduto), una trentina sono stati invece immediatamente respinti alla frontiera e sono partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in nave per Durazzo.

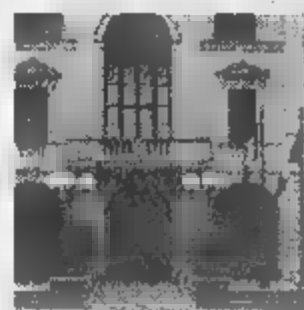
Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati di questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania nessuno vuole tornare, perché là ci sono certezze, nemmeno per una speranza. Ecco perché non davvero belfarda quella parola ripetuta: carabinieri, poliziotti, al momento del coniato: mitrapashim, arrivarci.

Angelo Conti

IN BREVE

decreto Scaifaro

VERCELLI. Santhià, importante centro del Verellese (nelle foto, il municipio), è diventata, a tutti gli effetti, città. Il titolo è riconosciuto al Comune, con un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiati hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia del sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata verrà benedetto il nuovo gonfalone del Comune (già decorato al valor militare) e seguirà «propizietoria». La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiata: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il complesso corale «I goti».



di agosto record

SANREMO. Agosto d'oro per il casinò di Sanremo che, in un mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di media al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato 99 miliardi. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines con oltre 60 milioni di incasso. Complessivamente, rispetto ai primi otto mesi del '97, roulette, slot machines e chemin de fer hanno introitato 8 miliardi in più. Uno al mese.

Laurea in sfiorato numero

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e una delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno di corso si sono fatti avanti in 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni si sono chiuse lunedì a Torino, e i corsi cominceranno a ottobre a Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



In un «rapinatore gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito di fuga dal carcere di Fossano del rapinatore gentile Horst Fantazzini (nella foto), avvenuto il 23 luglio 1973 e descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai è fatta», diventa un film. Lo mette in regia padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediterraneo» e regista di «La vera vita di Antonio H.»).

che aveva trovato casualmente su una bancarella il libro autobiografico Fantazzini, attualmente rinchiuso nel carcere San Michele di Alessandria (dove scontare 30 anni di reclusione per rapine: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre come scenario è stato scelto il vecchio carcere di Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, tocchi del Papa

CHIAVARI. Sulla grande colmata a mare, piazza dell'Umanità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa del Papa che sarà a Chiavari il 18 e 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco a forma di gozzo che ospiterà il Pontefice. Per la sera del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto dell'orchestra e coro del Carlo Felice di Genova e uno spettacolo pirotecnico.

All'ospedale arriva bibbi circolante

NIZZA MONFERRATO. Una biblioteca circolante in ospedale: l'iniziativa prenderà il via a metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito e Comune. Gli obiettivi di coscienza di servizio in municipio, due volte alla settimana porteranno un carrello con centinaia di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere prestito libri e saggi, con cui trascorrere il tempo della degenza.

in montagna tre morti e

AOSTA. Sale il meteo delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delio Ossola, 34 anni, di Mossa (Lugano), è precipitata sulla via normale svizzera del Cervino (la Cresta dell'Hornli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando con la corda il suo cliente Maurizio Solaro Del Borgo, 41 anni, Morgote (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì una polacca è morta sul Mont Maudit e ieri un alpinista, probabilmente dell'Est europeo, è precipitato a poca distanza dalla vetta del Couloir du Gouter. E' finita, invece, bene l'avventura di tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri nei pressi del Pic Tyndal dagli uomini del soccorso sono stati recuperati dall'elicottero della Protezione civile.



l'albergo per Ferries

VADO LIGURE. Un albergo a Porto Vado appositamente per accogliere i turisti che viaggiano sul Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà una svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la Corsica Ferries darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario è lte a Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra il sindaco Tiziano Tacchini e il segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ai Comuni. Compresa la libertà di scegliere il segretario. Il sindaco ci ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula di giustizia. La validità dell'esercizio, che doveva scattare dal 7 maggio, è contestata dal segretario.



Vernante, gregge declinata dai cani selvatici

VERNANTE. Dieci cani randagi che da tempo vagano sulle montagne fra Vernante e Limone sono tornati all'assalto di ovini: è accaduto ieri a Prato Rotondo. Palanfrè, nel parco delle Alpi Marittime, state prese di mira pecore e proprietà dell'allevatore Lucia Bodino. Grave il bilancio: animali sbranati, altre pecore gravemente ferite. Poche settimane fa a Rocca dell'Abisso di Limone un branco di cani inselvatichiti aveva decimato il gregge di Giacomo Moleto (Cuneo), che ha deciso di vendere tutti gli animali rinunciando definitivamente all'allevamento. Il 10 e 11 settembre - su decisione dei sindaci di Limone, Vernante e dei dirigenti del Parco - ci sarà una battuta di cani selvatici: i cani segnalati sono una dozzina e i cani 3 sulle montagne di Limone e 8-9 a Palanfrè.

LA STORIA

UNA VITA

MACUGNAGA

Il passaggio è stretto tra una sbarra e l'altra della cancellata. Adeliu (dice di essere albanese) entra da lì. Sale sul muretto, fa passare la gamba tra le inferriate, poi si spinge dentro. Le sbarre in quel punto sono state piegate fino a formare un varco sufficiente a far passare una persona esile. Quelle due sbarre sono la porta d'ingresso in questa ex fabbrica, al 143 di corso Traiano: l'ennesimo rifugio per disperati e casa.

Un tempo qui lavoravano 500 persone: lo stabilimento è completamente vuoto. I ladri hanno rubato tutto ciò che poteva valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto è desolazione, vuoto. Tranne due stanzette, a pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adeliu e tre amici suoi. In quella accanto tre tunisini. Qualche materasso, uno stendibiancheria, un fornello a gas per scaldare, cibo, bastano per arredarle. «E noi teniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica» spiega Adeliu, 24 anni, operaio in

E per tetto una ex fabbrica

I clandestini all'assalto dei rifugi

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in via Postiglione, zona industriale di Santa Vada, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche a lottare con i coltelli. Sarebbe questa la rissa scoppiata ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una di loro è stata colpita coltello alla ventra ed è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Una «gazzella» dei carabinieri Moncalieri, che si trovava per caso nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che stavano cercando di fuggire attraverso i campi. La donna ferita, Gantiana Beghe, di 30 anni, originaria dell'Albania, è stata trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne fermate sono state portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno tutte 21 anni: due albanesi, una bulgara e una macedone.

nero in un'impresa che monta ponteggi e studenti di un corso d'inglese dai salesiani. E' il rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle tante identità, tossici, barboni) più pulito di Torino l'ex fabbrica di corso Traiano. Niente immondizia e siringhe: «E' nostra».

Già, la casa, sogno e chimera

per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato una vecchia villa a Villa della Regina, sulla collina, verso Pecetto. Più che una casa, quella è un ricettacolo di quanto c'è di peggio: in terra ci sono materassi sfondati, un tappeto di vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, fa, chiude

porte a finestre calce a mattoni. E' durata poco: il dentro sono tornati decine di disperati. Nel cortile adesso ci sono centinaia di siringhe, all'imbocco del viottolo che porta alla casa un fiorire di fazzoletti e preservativi. Chi si adatta a quell'infame salta il muro e dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso scorrono a vuoto.

«In un anno abbiamo già visto almeno dieci ordinanze per la sistemazione di altrettante case e capannoni abbandonati e occupati da clandestini e tossici. Ma per un rifugio che chiude e ne apre subito altro...» spiega il vice sindaco Domenico Carpanini. Verissimo: Villa della Regina, ad esempio, un anno fa non era così. E anche i posti risanati, dicono in Comune, e quelli ai quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, torna presto ricovero, casa, rifugio.

La «Materferro», ex azienda che negli Anni 70 produceva acciaio e pezzi ferroviari, tra corso Mediterraneo e corso Rosselli, ne è l'esempio migliore. Qualche

mese fa, in seguito ad una ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati con lastre d'acciaio. «Problema risolto» si pensò. Ma i disperati che avevano stabilito la loro casa negli ex uffici se ne sono riappropriati nel giro di qualche settimana.

Fornelli elettrici e tv alimentate da cavi che pescano la corrente chissà dove. E ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano e escono da quel buco. In mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte attorno allo scheletro di un frigo usato come tavolino. Segni di vita. Come i rumori che arrivano dalle stanze. Ma se ti avvicini per parlare, gli uomini fantasma che popolano questo e gli altri dormitori non censiti dal Comune, fuggono veloci. Si nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano i muri e spariscono nel nulla. Quelle case ufficialmente ruderi. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono e vivono nei castelli abbandonati dell'era industriale.

Lodovico Poletto

LA STORIA
ABBONAMENTI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONATI E' FACILE: BASTA
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia di La Storia nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6527958
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Info, maxinfo su Internet
www.lastoriatr.it/abbonamenti

STELLA
CORTESIA
LA STORIA
L'hotel più bello di Hotel di Torino che combina alla qualità del servizio una cortesia per tutti le mattine, alla notte una...
gestione di LA STORIA

***** Hotel Napoleon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da nutisti e musicisti. Colazioni no-stop.

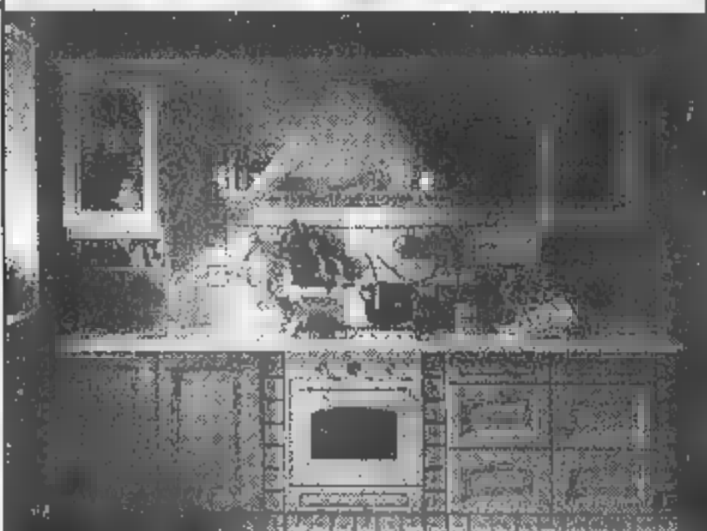
***** Hotel Adriano**
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

***** Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

***** Hotel Due Mondi**
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissima a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

OSSOLA SHOPPING

Voglia di arredare



il quadrifoglio s.r.l.

PIEDIMULERA (VB) Via Braillo, 12
Tel. (0324) 83.334

il fai da te

**Centro
del Bricolage**

Falegnameria
Legno al taglio
Scale
Porte
Mobili
Cucine

GIOIELLERIA
ELIARIA
DOMODOSSOLA
VIA MARCONI 24

Concessionario
Esclusivo

Damiani

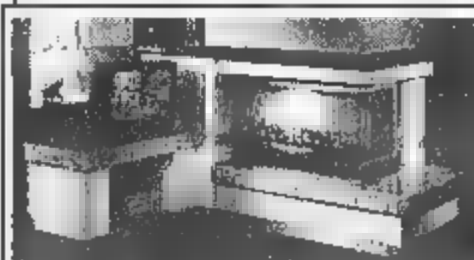
**CAMINETTI
MONTEGRAPPA**

Rivenditore autorizzato



TORI ELIO
VILLADOSSOLA

Via Bianchi Novello, 226 - Tel. 0324/53715



MASSIMA
ASSISTENZA
PER
LA MESSA
IN OPERA

Assortimento di inserti
per camini già esistenti

EUROPIA

STAR KAMIN.

**CAMINETTI
MONTEGRAPPA**

LUCCHINI

VIDEO
FOTO
HI-FI
TV

DOMODOSSOLA - Via Galletti, 8
Tel. (0324) 249067 - Fax (0324) 249067

omni tel

TELEFONI CELLULARI GSM

HI-FI/TV

Sony - Philips - Jbl - Panasonic - Kenwood
B e W - Techincs - Rotel - Aura - Copland

FOTOGRAFIA

Canon - Nikon - Minolta - Olympus - Yashica
Rollei - Hasseblad - Contax - Pentax - Sigma

OCCHIALI

Zeiss - Swarovsky - Docter - Nikon - Leica
Steiner - Antares - Bushnell - Exacta

Nikon DIGITAL IMAGE CENTER

**NUOVA SALA D'ATTENDIMENTO
SPECIALIZZATA AUDIO VIDEO**

Gli insegnanti sono già impegnati nei collegi docenti, questa mattina partono anche i corsi di recupero

Scuola, parte il conto alla rovescia

Nelle due province gli studenti sono 55 mila

NOVARA. Per gli insegnanti l'anno scolastico è iniziato ieri. Al mattino in tutte le scuole della provincia e del Vco si sono riuniti i primi collegi docenti che danno il via all'attività scolastica.

Sono 55 mila ■ gli studenti delle due province, suddivisi in 2.958 classi, con quasi cinquemila docenti. Da oggi sono in programma in tutti gli istituti superiori i corsi di recupero destinati agli studenti promossi ma con lacune in alcune discipline. Il 14 cominceranno per tutti le lezioni.

In Provveditorato sono stati fissati i calendari delle convocazioni delle supplenze ■ li: il ■ di settembre verranno esposte le date di convocazione degli insegnanti interessati, il 29 di settembre inizieranno le convocazioni, che, qualora si rendesse ■ un secondo turno, verranno riprese a partire dal cinque di ottobre.

In questi giorni il Provveditorato agli Studi, Pietro Cataldo, e i funzionari del Provveditorato, sono alle prese con la sistemazione delle presidenze e delle direzioni didattiche ancora vacanti: fra gli istituti superiori in attesa di preside figurano ad esempio il Bermani, liceo artistico e classico (che sono accorpato), l'istituto tecnico industriale di Borgomanero ed il «Cavallotti» di Lesa. Il Provveditorato dovrebbe provvedere alle nomine nel giro di pochi giorni, ed è prevedibile, in quasi tutti i casi, ■ riconferma dei presidi attualmente in servizio.

L'anno scolastico, a detta del sindacato, parte in modo abbastanza tranquillo: «Per quanto riguarda le scuole ■ non sussistono problemi - dice Giambattista Cattaneo, segretario provinciale della Cisl Scuola - e per le elementari, con le nomine in ruolo dell'undici di settembre, ■ dovrebbero completare tutti gli organici. Gli unici problemi riguardano i posti ■ scoperti alle medie ed alle superiori, per cui si dovrà attendere la supplenza annuale: sono circa un centinaio i posti che verranno assegnati a fine settembre».

Una delle novità di questo anno scolastico riguarda il trasferimento ■ alcuni insegnanti dalla scuola ad un'altra amministrazione statale: nove docenti ■ ruolo che avevano per ■ la cattedra e quindi rischi ■ di ■ sistemati in sedi scomode, hanno usufruito dell'opportunità offerta dal Mini ■ e hanno scelto di ■ trasferiti all'Inps.

| LE CIFRE | | | |
|----------|-----|-----------------|------|
| NOVARA | | VCO | |
| Alunni | | | |
| 3996 | 178 | MATERNA | 2261 |
| 13.203 | 828 | | 5703 |
| 8469 | 419 | MEDIA INFERIORE | 3799 |
| 11.888 | 534 | | 6077 |
| | | | 295 |

«Non ■ la prima volta che da noi arrivano persone provenienti da altre amministrazioni - dice il direttore provinciale Battista Celoria - e sinora questi inserimenti sono stati tutti positivi. L'apertura della nuova sede di Borgomanero richiede fra l'altro ■ personale, ■ per le due province avevamo

venti posti disponibili».

Con l'anno scolastico iniziano i corsi di aggiornamento: domani, all'istituto salesiano di Belvedere Lamarmora il Provveditorato e il vescovo apriranno un corso sui problemi ■ l'efficacia del rapporto con la classe.

Marcello Giordani

Libri di testo, caccia aperta

In vista rincari del 5 per cento Pareri diversi tra i commercianti

NOVARA. Tutti in fila col numerino in mano, ■ al supermercato, aspettando il proprio turno. Una scena abituale di questi giorni, che si può notare passando davanti alla libreria «Librami» di corso Garibaldi, uno dei tanti punti vendita cittadini ■ libri di ■ per la nuova stagione scolastica, ormai alle porte. E come ogni anno, ■ settembre, le famiglie si preparano al «salasso», e ad acquistare libri, zainetti, astucci, diari ■ quant'altro per i propri figli-studenti.

Ma quanto costerà, mediamente, la nuova annata in fatto

di libri ■ materiale didattico? Si parla di 725 mila lire per i ragazzi iscritti alla prima media. Un costo analogo avranno libri e supporti didattici per gli studenti iscritti al primo anno della secondaria superiore, però ■ punte che possono superare ■ anche il milione, ■ si aggiungono i vocabolari.

In quanto a rincari, si registrano pareri diversi tra i commercianti cittadini. «A grandi linee ■ mi sembrano aumentati i prezzi dei libri ■ testo rispetto all'anno scorso - dice Tiziano Giacometti, titolare della cartoleria di corso Vercelli - I



Uno zainetto munito ■ un dispositivo ■ allarme tra libri e quaderni, da azionare ■ di incontri ■ indifferente ■ pericolo. Lo hanno soprannominato lo «zainetto antipedofilo» ed è già in vendita ■ negozi specializzati in articoli scolastici (a Novara da Racchi). Il dispositivo ■ grande ■ portachiavi, di plastica bianca, ■ ha ■ pulsante che, premuto, emette un sibilo

quaderni costano uguali, più ■ meno anche gli astucci. Sacche e zainetti non sono aumentati. Qual è l'articolo che va di più tra gli studenti novaresi? Il diario Smemoranda, sto vendendo solo quello».

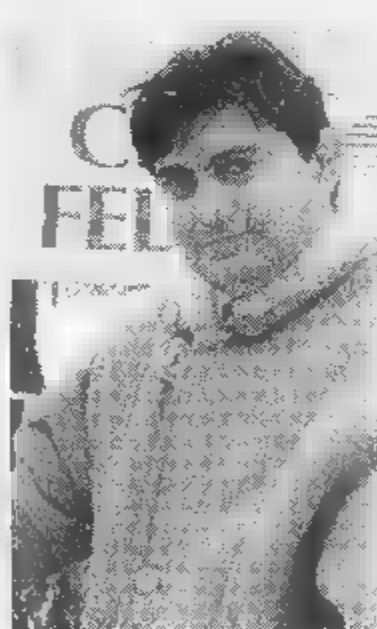
Giancarlo Ginella, del negozio di corso Risorgimento, la pensa diversamente: «Invece io

ho avvertito un piccolo aumento del costo dei libri di testo, intorno al 5%. E' diminuito il prezzo di altri articoli, quaderni, copertine per foderare libri. Gli studenti? Cominciano ad arrivare anche nel mio negozio, ■ più per volta. Sarà una mia impressione, ma ■ diventati più risparmiatori. [m. p.]

IL CASO

UNO SCONTRO INFIAMMA IL COMUNE

MACUGNAGA. Sta diventando un caso il braccio di ferro fra il sindaco Tiziano Iacchini e il segretario comunale Vincenzo ■ Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia alle amministrazioni locali. Compresa la libertà di scegliere il segretario comunale. Il sindaco di Macugnaga ci ha provato, finora inutilmente. La questione finirà probabilmente in un'aula di giustizia. La vicenda, che appare molto controversa dal punto di vista giuridico, comincia nel maggio scorso. Avvalendosi della facoltà prevista dalla legge Bassanini, la neoletta amministrazione di Macugnaga non conferma il segretario comunale, che prestava servizio nel municipio della stazione alpina dall'aprile del 1993. Il sindaco Iacchini adotta un provvedimento dal quale risulta che Vincenzo Di Stefano è esonerato ■ partire dal 7 maggio.



Non se ne va il funzionario «esonero» dall'amministrazione

Macugnaga, braccio di ferro fra sindaco e segretario

Gliori di fuoco ■ municipio di Macugnaga (a destra) ■ il sindaco Tiziano Iacchini (a sinistra) e il segretario comunale



Da ieri non vengono più adottate delibere

La validità di questo atto è però contestata dal segretario: «Si tratta ■ una semplice comunicazione e ■ d ■ provvedimento di revoca vero ■ proprio. La mancata conferma non ■ stata inoltre adeguatamente motivata. Io stesso ho invitato il sindaco a formalizzare il provvedimento contro il quale

intendo ricorrere al Pretore del Lavoro ma lui non l'ha mai fatto. In ogni caso all'esonero ■ maggio non è stato dato seguito per esplicita volontà dello stesso sindaco com'è dimostrato dal fatto che il sottoscritto presta ■ servizio presso il Comune di Macugnaga».

Ribatte Iacchini: «E' vero,

era stato concordato che il segretario rimanesse fino al primo di settembre in attesa di una sistemazione in un altro Comune. Ma per l'amministrazione resta valido il provvedimento del maggio ■ con il quale il segretario non ■ stato confermato nel suo incarico. Abbiamo finora seguito le pro-

cedure previste dalla legge ■ ci siamo rivolti all'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali».

Così il sindaco ha ribadito con una nota ufficiale che ■ partire dal primo settembre Di Stefano non deve più essere considerato segretario titolare di Macugnaga.

Da ieri, di fatto, l'amministrazione lo ignora. Non vengono neppure più adottate deliberazioni, che richiederebbero il visto del funzionario. Ma anche ieri Di Stefano si è presentato regolarmente in ufficio, non ha nessuna intenzione di lasciare il suo posto. «Avevo chiesto ■ rimanere a scavalco, prestando servizio tre giorni la settimana, per tutto il ■ di settembre per poter completare alcune pratiche che avevo avviato - dice il segretario - mi sembrava una soluzione ragionevole e onorevole per tutti».

Adriano ■

Novara

Tre opere liriche in cartellone

Presentazione ufficiale ieri per la stagione lirica ■. In cartellone il 2 ottobre «Madama Butterfly», ■ 16 «Il barbiere di Siviglia» e il 23 ottobre la «Lucia di Lammermoor». La produzione ■ del Comune di Novara. [m. p.]

Verbania

Via alla settimana del Corso fiorito

Questa ■ la «Settimana del corso fiorito». Musica, sport ■ iniziative varie scandiscono i prossimi giorni sino al gran finale di domenica pomeriggio con la sfilata degli otto carri allegorici sul tema dell'Europa. [m. p.]

Sport

Calcio, il calendario della Promozione

A meno di due settimane dall'inizio del campionato ■ Promozione, il Comitato Regionale ha ufficializzato il calendario per la stagione '98-'99. Tutte le partite.

Pag. 35

Erano sul Mottarone

Operazione di salvataggio notturno per due coniugi francesi che hanno perso l'orientamento sulle pendici del Mottarone. La coppia di escursionisti si ■ avventurata nella valle del Pescone, una zona impervia, coperta da una fitta boscaglia, sul versante Cusiano. I coniugi sono stati sorpresi dall'oscurità quando erano ormai allo stremo delle forze. Fortunatamente avevano un cellulare con cui hanno potuto dare l'allarme.

Hanno acceso anche un fuoco per richiamare l'attenzione dei soccorritori. Le ricerche sono state condotte in piena notte da due squadre del soccorso alpino di Omegna e del Vergante, con una pattuglia ■ finanzieri del Sagr di Domo. E' intervenuto anche un elicottero militare, abilitato ai voli notturni. I due sono stati riforniti dai soccorritori che li hanno riaccompagnati ad Armeno. [a. v.]

GIPQ. SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente ■ prezzi di fabbrica.
Gipo srl
abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.
NON MANCATE!!!



ORARI DI APERTURA
da lunedì ■ sabato
dalle 9,00 alle 12,00
■ dalle 15,00 alle 19,00



!!! ATTENZIONE !!!

01 SETTEMBRE 1998



■ TRASFERISCE IN
VIA PERAZZI N. 52/54

CORSI

- FITNESS
- CARDIO FITNESS
- BODY BUILDING
- AEROBICA
- STEP
- CORPO LIBERO
- G.A.G.
- DANZA LATINO AMERICANO
- YOGA

QUOTE

- ISCRIZIONE L. 50.000
- ABB. MENSILE L. 55.000
- ABB. TRIMESTRALE L. 140.000
- ABB. SEMESTRALE L. 270.000
- ABB. ANNUALE L. 480.000

NELLE QUOTE SONO COMPRESI TUTTI I CORSI (ESCLUSO LATINO AMERICANO)

!!! NOVITA' !!!
TROVERETE A VOSTRA DISPOSIZIONE
SOLARIUM

Presentata ieri in municipio la stagione '98, s'inaugurerà il 2 ottobre nel segno di Puccini

Il teatro Coccia riapre con la lirica

«Butterfly», «Barbiere» e «Lucia» prodotti a Novara

NOVARA. Teatro di tradizione, il «Coccia» si ripresenta puntuale all'appuntamento della stagione lirica. Il cartellone è stato illustrato ieri mattina a Palazzo Cabrinio dall'assessore alla Cultura Dorino Tuniz, che non ha nascosto il legittimo orgoglio dell'Amministrazione civica per essere riuscita a costruire una rassegna che mantiene un livello di qualità adeguato, confermando il nostro teatro fra i 24 di tradizione esistenti in Italia. Ed è molto importante averlo fatto adesso, mentre si stanno per rivedere le normative che regolano i contributi statali al settore.

Allestita in collaborazione con l'imprenditore torinese Vittorio Bertone e il sostegno di sponsor prestigiosi come Banca Popolare di Novara, De Agostini, Radici Chimica, la stagione '98 offrirà tre opere, per un totale di sei rappresentazioni: al tradizionale debutto del venerdì sera si aggiunge infatti la replica della domenica pomeriggio.

Ad inaugurare la rassegna, il 2 e 4 ottobre sarà «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore Marcello Rota per la regia di Paola Carnovale; fra gli interpreti principali spiccano il soprano Rosa Ricciotti (Cio Cio San), il tenore Roberto Bencivenga (Pinkerton) e il baritone novarese Guido Pasetti, veterano della lirica, nel ruolo del principe Yamadori.

Il 16 e il 18 ottobre andrà in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore Fabrizio Maria Carminati, regia di Beppe De Tomasi, con un cast che schiera Giorgio Cerbini (Figaro), Rosina (Adriana Cicogna) Emanuele Giannino (conte d'Almaviva), Giovanni Guerini (don Bartolo) e Danilo Rigosa (don Basilio).

La stagione si chiuderà nel segno di Gaetano Donizetti: il 23 e il 25 ottobre, firmata dal regista Massimo Scaglione, maestro concertatore e direttore Aldo Tarchetti, verrà proposta la «Lucia di Lammermoor», protagonista il soprano Fernanda Costa, già applaudita a Novara in «Traviata», con Alberto Gazale nella parte di lord Enrico Aston, Dino Di Domenico in quella di Sir Edgardo di Ravenswood, Enrico Cossutta come Lord Arturo Baskerville, Alfredo Zanazzo (Raimondo) e Luisa Rampone nei panni di Alisa.

Tutti gli spettacoli - ha sottolineato Tuniz nella conferenza stampa - si avvalgono in modo massiccio del contributo di forze artistiche novaresi, dall'Orchestra lirica sinfonica Carlo Coccia agli artisti dei cori San Gregorio Magno di Trecento e del civico istituto Brera. E molti, anche in ruoli di primo piano, in scena e dietro le quinte. Come Paola Carnovale, che dopo le esperienze maturate come aiuto nelle precedenti rassegne, quest'anno debutta in regia con



la Madama Butterfly.

In questo quadro, spicca una ghiotta appendice che coinvolgerà il Conservatorio cittadino Guido Cantelli. A Palazzo Gallarini si sta lavorando all'allestimento di «The Beggar's Opera» (l'opera del medievale) di Benjamin Britten, mentre docenti e allievi del liceo artistico si occuperanno della scenografia: lo spettacolo debutterà al Coccia ai primi di novembre (data - ha detto Tuniz - è ancora da fissare).

L'assessore ha parlato anche di costi, per giustificare i prezzi «leggerissimamente» ritoccati. «La stagione lirica - ha spiegato Tuniz - costa un miliardo: 570 milioni sono coperti dallo stanziamento ministeriale riservato ai teatri di tradizione, circa 180 dall'incasso e quanto rimane, grazie al sostegno degli sponsor, finisce per pesare in maniera irrisoria sui contribuenti».

Pietro Bonacchio



Il soprano Fernanda Costa e, sotto, il baritone novarese Guido Pasetti.



L'assessore alla Cultura Dorino Tuniz. A sinistra, l'Orchestra Carlo Coccia.

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

In vendita dal 7 settembre

La stagione lirica potrà essere seguita acquistando l'abbonamento oppure l'accesso alla singola pièce. Abbonamenti: per un posto in platea si abboneranno 170 mila lire, 50 mila della 2ª galleria. Biglietti singoli (interi: 70 mila per la platea, 25 mila per la 2ª galleria; previste riduzioni per il Senior (oltre sessantenni) e Junior (fino a 18 anni), che beneficiano di uno sconto di circa il 30 per cento (dalle 50 alle 20 mila lire). Gli abbonamenti saranno in vendita dal 7 settembre alla biglietteria del Teatro (lun-ven 15.30-18.30) in sede e nelle agenzie della Bpn mentre i biglietti per la «Madama Butterfly» saranno disponibili il 21 settembre. [r. l.]

Il ricco programma di iniziative culturali nasce anche dalla sinergia fra le Province di Novara e Vercelli

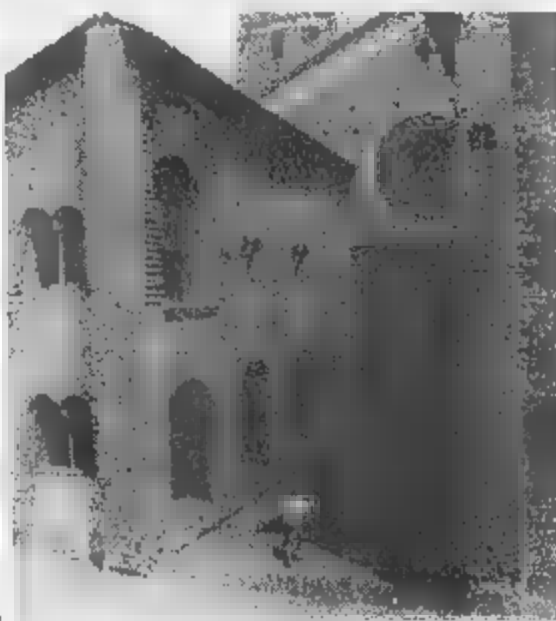
Tutto nella storia, fra terre d'acqua e colline

Due mesi di visite e manifestazioni con «Spiragli di Medioevo»

NOVARA. Il Medioevo dei castelli, di abbazie e mercati, delle imprese di cavalieri e pellegrini, narrato da cori, fra colline e terre d'acqua. Un tuffo nella storia, ad un passo dal Terzo Millennio. Nasce con la sinergia fra le Province di Novara e Vercelli, Comuni, Agenzie turistiche locali, Pro Loco e l'associazione imprese di viaggi (Fia-vet) l'iniziativa che coinvolge un gran numero di centri e di esperti e che animerà l'autunno culturale nell'Alto Piemonte.

Il calendario è stato presentato ieri in Provincia. Un prologo si è già svolto a San Nazzaro Sesia: la visita guidata all'abbazia: un successo con 350 partecipanti in due gruppi e il paese, sindaco in testa, mobilitato per l'accoglienza e comitato anche stranieri.

La Regione, con le Province, dà il proprio patrocinio. Sono divise in vari «pacchetti» le proposte che nelle prossime domeniche toccheranno paesi e località. «Mondi e misteri», ad esempio, il partito da Moncrivello e proseguirà domenica 11



Alla visita guidata che si è svolta il recente all'abbazia di San Nazzaro Sesia hanno partecipato con una numerosa comitiva di stranieri.

ottobre a Galliate nel castello delle 15 e dalle 16.30 con visite-concerto intitolata «Tra canti e tesori, fantasmi e scrittori»; l'8 novembre l'attenzione sarà puntata sul Broletto di Novara.

«Sapzi e meditazioni» è invece il tris di appuntamenti che, partito da San Nazzaro Sesia il 30 agosto, proseguirà il 18 ottobre nell'Abbazia Sant'Andrea di Vercelli e il 25 con testimonian-

ze «Ad quantum lapidem» nella sacra vecchia navata. La parentesi dedicata a «Tracce» protagonista porterà alla ribalta il 9 settembre canobi, principi e case rurali; il 20 settembre si ripercorrerà la via Francigena nelle terre d'acqua, sulle orme di mercanti e pellegrini; torri e castelli della Bassa Vercellese saranno riscoperti il 27 settembre, il 4 ottobre sarà la figura del cavaliere Bayardo a riportare alla memoria le imprese tra castelli e baragge.

«Leggende e saporiti» si snoderà fra Gattinara (sabato 12 settembre), Romagnolo Sesia (domenica 13) e Ghemme (il 20) con le colline novaresi. Questi ultimi due centri ospiteranno anche la mostra itinerante vivente sull'evoluzione della cavalleria e delle armi del XII al XIV secolo. Concerti sono previsti il 10 ottobre a Galliate con «Cantores Mundi», poi a Quinto Vercellese e Guardabosone.

Altre informazioni sul programma e orari nei dettagli si possono avere contattando gli enti oppure la cooperativa Ar-

tur.O. di Vercelli al 0161-212616. La partecipazione ai vari momenti è gratuita.

Il presidente della Provincia Novara, Paolo Cattaneo, con l'assessore Franca Allegra e amministratori Comuni interessati, ha sottolineato il grande pregio del cartellone «Spiragli di Medioevo» che, al margine di miglioramento che resta: «Sia nel Novarese sia nel Vercellese abbiamo la certezza di quanto vengano apprezzate anche degli stranieri le ricchezze artistiche e ambientali. Possiamo fare di più, se dai privati si è iniziata, mettendo a punto indirizzi con rivendite tipiche, aziende agricole, trattorie, ristoranti. Per far sì che i visitatori si soffermino più a lungo e abbiano un'immagine completa del patrimonio popolar-culturale di questa terra». Impegno subito sottoscritto dal presidente dell'Agenzia turistica locale, Giambattista Tarozzi, da Sandro Forzì per Evaet-Came di Commercio.

Maria Paola Arbella

Invito dall'Avo

Nuovo loco per volontari ospedalieri

NOVARA. Da diciotto anni siedono accanto ai letti dei malati di 17 reparti dell'ospedale «Maggiore» e offrono loro dialogo e aiuto. Sono le decine di novaresi dell'Associazione volontari ospedalieri (Avo).

Dal 17 ottobre parte il 18° corso di formazione. Le lezioni sono cinque: nella prima, oltre al saluto del commissario dell'ospedale Pierbaldi Airoldi, illustrano l'attività Avo il presidente Mario Ferullo e la consigliereiera Piera Donati. Sabato 24 intervengono la responsabile Upr dell'ospedale Silvia Romagnoli e un'altra consigliereiera, Rita Favergnotti. Mercoledì 25 descrive l'impatto con il pronto soccorso il dottor Roberto Franchini mentre la consigliereiera Avo Maddalena Cornalba precisa i termini dell'impegno del volontario. Sabato 7 novembre lo psicologo Luciano Viana parla su «L'approccio» all'ammalato; il 14 si tengono i colloqui. Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri 627764-628274 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12). [b. c.]

Lettere AL GIORNALE

Il Corpo Cannobiese ha suonato in quota

Sul numero de «La Stampa» domenica 24 agosto, ho letto molto piacere il bel servizio di Adriano Velli dal titolo «Concerto bandistico sul tetto d'Europa». Con molta umiltà mi sia permesso integrare il pezzo sottolineando che anche il Corpo Filarmonico Cannobiese, nell'ultima settimana dell'agosto del 1997, ha tenuto un concerto bandistico in alta quota; precisamente ai 4027 metri della vetta dell'Allalinhorn, sito nelle Alpi Vallesane.

Per raggiungere tale vetta occorre fra l'altro attraversare per oltre un'ora un ghiacciaio in cordata di 7/8 persone. Fra le molte attestazioni di stupore e di consensi avuti dalla Banda Cannobiese in quell'occasione, cito quella di una vecchia guida alpina del posto che ha affermato di «mai visto uno spettacolo così emozionante in tutti i suoi lunghi anni di attività. Quest'anno, e precisamente sabato 8 agosto scorso, il Corpo Filarmonico cannobiese ha tenuto il suo concerto fuori dai confini del-

l'ordinaria attività, sulla cima più alta del parco della Valgrande: il Monte Zeda.

Pur non i suoi soli (si fa per dire) 2156 m. slm, è la vetta regina di tutto il Verbano, ed anche qui, ai piedi della grande croce, così come sul Rosa, alla Capanna Margherita, la prima volta che si teneva un concerto bandistico. Certamente un caso ma quantomeno degno di affiancarlo a quello festeggianti che terranno per sottolineare i mille anni di Mucugnaga.

Valerio Bergamaschi, Cannobio

Belgirate abbandonata da

Condivido quello che scrive in questa rubrica il sig. Albertinazzi di Belgirate: lo stato di abbandono e di degrado in cui viene lasciata la strada provinciale Belgirate-Falchetti-Magognino.

Andando più avanti le cose cambiano. Da Magognino Stropino, da anni un parapetto su di un ponte in piena curva è divolto. Prima la Provincia di Novara si limitò a se-

gnalare il pericolo con il tradizionale nastro di carta a strisce oblique bianche e rosse poi, diventata la competenza della provincia di Verbania, questa pose in opera quattro legni ed un cartello.

Occorre aspettare la Provincia Autonoma, che condivide la campagna cavallina per vedere ripristinata la barriera divelta? Intanto anche per un piccolissimo cantiere adile occorre il piano di sicurezza, pena la galera, mentre sulle strade poco importa.

Se uno va giù dal ponte è perché andava troppo forte e non perché invece manca la barriera e protezioni. L'interrogativo poi del sig. Albertinazzi che si domanda se la scomparsa di chi per 5 lustri amministrò Belgirate interessandosi anche della zona circostante, sia la causa di questo abbandono, io lo tolgo esitazione alcuna.

La dedizione, l'impegno, l'altruismo e l'amore per la propria terra, essendo il compianto sindaco Luigi Prini nato ai Falchetti, non si possono eludere.

Albino Pastore, Stresa

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AMBULANZE

| | |
|---------------------------|--|
| 0322.51.61 | Borgomanero: tel. |
| 0324.48.60 | Domodossola: tel. |
| 0323.92.42 | tel. 0321.56.22.22 |
| Oleggio: tel. 0321.93.500 | Oleggio: tel. |
| 0323.61.900-63.689 | Gravellona Toce: tel. |
| 0323.54.85.59 | 865.000; Stresa: tel. |
| 0323.33.360 | Tricerate: tel. 0321.77.79.00 |
| Verbania: tel. | |
| 55.61.61/55.61 | ne.it. salvem. |
| 0323.51.91.00 | Baveno: tel. |
| 0323.92.42.22 | Mergozzo: tel. |
| 0323.60.705 | tel. 0322.91.19.00; Gargnano: S. e M. 0163.41.36.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.96.74.56 |
| 0324.83.188 | Voluntas: tel. 0322.96.74.56 |
| 0322.75.097 | Placemilano: tel. |
| 0324.83.188 | Voluntas: tel. 0322.96.74.56 |
| 0321.82.05.60 | Nebbio: Gruppo Volontari Ambulanza del Verbania: 0322.28.01.17 |

FARMACIE

Comunale, villaggio Delmizio, tel. 0321.43.10.03 (apertura dalle 5.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 a balnei chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e d'urto add. di L. 3.000) e Madonna Pellegrina, c.so Vercelli, 13 tel. 0321.45.27.91 (apert. con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 e balnei chiusi, con

obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, il reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

San Pietro: Monzese: Sguazzini, via Roma, 42 tel. 0321.53.718.
Romeno: Verardi: Piatto, via IV Novembre, 26 tel. 0321.86.05.59.
Arona: Arignoli, c.so Cavour, 120 tel. 0322.24.25.56.
Oleggio: Leonardi: Julia, via Velle, 11 tel. 0321.91.361.
Gazzaniga: Mazzetti, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322.94.040.
Gargnano: Agazzoni, p. Municipio, tel. 0322.80.88.14.
Verbania (Fondotoca): Mela, via 42 Martiri, 110 tel. 0323.49.80.63.
Cambiasca: Gasparotto, via Val Intracca, 48 tel. 0323.57.16.37.
Cannobio: Fide, p. Angelo Custodio, 16 tel. 0323.70.138.
Omegna: Delonceli, via Mazzini, tel. 0323.61.220.
Villadossola: Simonetti, via Vittori, tel. 0324.51.145.
Creddo: Vaggi, via Roma, 77 tel. 0324.81.292.
Re: Pagani, p. Perotti, 6 tel. 0324.97.196.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321.62.00.00; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.51.500; Domodossola: tel. 0324.48.13.34; Oleggio: tel. 0321.93.500.47; Omegna: tel. 0323.88.11.11; Stresa: tel. 0323.31.844; Verbania (Fondotoca): tel. 0323.54.13.18

DA NON PERDERE

Patronale C'è festa a Pernate

Proseguono i festeggiamenti patronali in frazione Pernate a Novara. Sotto il tendone allestito nel cortile dell'oratorio dalle 21 di stasera degustazione gastronomica e balli con lo spettacolo di Lolli Pop. [r. l.]

Conferenza Cos'è il paranormale

Conferenza sul paranormale organizzata dal gruppo Flamel al centro Biocotino di via Trieste 17 a Trecento. Dalle 21.15 di stasera si tratterà il tema: «Cos'è la metafisica». Relatori saranno Giorgio Delconte e Ines Ciccione Tassarolo. [r. l.]

Visite Di ai Lagoni

E' prevista per venerdì 11 settembre un'uscita serale al Parco naturale dei Lagoni di Mercurio: esperti guideranno i partecipanti all'osservazione e metteranno a disposizione telescopi. Gli interessati possono segnalare il loro nominativo e recapito all'Ente Parchi e Ri-

lago Maggiore, in via Gattico 6, a curaggio Arona (0322/240239).

Fotografia L'isola e il lago

L'inaugurazione della mostra fotografica «L'isola, il lago e la montagna» in programma al centro culturale La Fabbrica di Villadossola alle 10 di domani. Realizzata dall'Ecomuseo Cusius in collaborazione con il Touring Club Italiano e la Provincia del Vco, la rassegna propone oltre cento foto fotografate originali. La mostra è aperta fino al 27 settembre dal lunedì alle 10.30 alle 17.30 alle 23.30. [r. l.]

Inologia Il buon vino a Verbania

Vini «doc» e specialità gastronomiche si possono degustare fino a domenica nei padiglioni di Madonna di Campagna a Verbania: la rassegna «Alla ricerca del buon vino». All'iniziativa, promossa dall'Arcigola, aderiscono un quarantina di cantine delle Langhe e del Ro-

Il presidente Barbaglia critica «il silenzio calato sul progetto di Fontaneto»

«Puntiamo sull'inceneritore»

Dal Medio Novarese sollecito del consorzio

BORGOMANERO. Perché non si parla più dell'impianto di termidistruzione per la provin-

La domanda parte dal presidente del Consorzio dei rifiuti del Medio Novarese, Angelo Barbaglia, e fa riferimento al progetto di un inceneritore che avrebbe dovuto essere costruito nel territorio di Fontaneto d'Agogna con tecnologie all'avanguardia. Il Consorzio aveva elaborato una serie di documentazioni sul progetto, che però non è più stato preso in esame dagli organi provinciali.

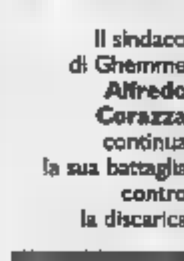
«Da troppo tempo il dibattito sui rifiuti è esclusivamente legato al problema delle discariche: questa però è una soluzione a breve scadenza, ma per affrontare in modo serio il problema occorrono strumenti diversi, e sono convinto - afferma Barbaglia - che l'unico in grado di garantirci la soluzione per il lungo periodo sia l'inceneritore».

Sull'impianto di termidistruzione è calato il silenzio: «Questo mi preoccupa molto, perché non vorrei che tutto il lavoro svolto venisse dimenticato e si dovesse ripartire da zero. Occorre ricordare che gli impianti di Ghemme e Barenzo, per cui sono state predisposte le ultime delibere provinciali, servono a tamponare l'emergenza, e che non è neppure pensabile proporre la costruzione di altre grandi discariche. Ne vorrà una, ma di dimensioni limitate. Il resto dovrà finire nel termidistruttore, e questo impianto, per economico, dovrà servire almeno due province: noi pensavamo a Novara e Biella».

A Ghemme intanto il sindaco Alfredo Corazza preannuncia battaglia: «tutti i fronti: Ho già incaricato un legale per la



Il presidente del Consorzio rifiuti per il Medio Novarese Angelo Barbaglia



Il sindaco di Ghemme Alfredo Corazza continua la sua battaglia contro la discarica

presentazione della richiesta di invalidare la delibera della giunta provinciale che autorizza a proseguire il conferimento di Ghemme, ed ho nuovamente richiesto alle autorità sanitarie di rispondermi per iscritto se vi sia o meno inquinamento derivante dalla discarica. Finora non mi hanno risposto, se continuerà il silenzio partiranno le denunce per omissione di atti d'ufficio».

Il sindaco preannuncia anche l'invio di una lettera ai sindaci di tutti i comuni che utilizzano l'impianto della Solaria: «Chiederò loro di farsi un esame di coscienza, per vedere se è giusto che un comune continui ad accettare, costretto, i rifiuti di mezza provincia, e se non sia il caso - prosegue Corazza - che anche altri si facciano finalmente carico di questo problema. Noi abbiamo già dato, e non abbiamo nessuna intenzione di continuare: i sindaci la smettano di continuare a dare la responsabilità alla Provincia, loro che hanno il potere di decidere».

[m.g.]

Calcio e la mostra a Borgo per dare il via alla sagra

BORGOMANERO. Musica, arte e sport caratterizzano la sagra del cinquantenario. Al Tennis Giardini di viale Dante è in corso il torneo di calcio a cinque, e nella sede della Società Operaia, in corso Roma, è stata aperta la collettiva d'arte «Arteggiamenti», con gli artisti di «Bolle di cartone».

Venerdì verrà inaugurata a Rivano la mostra del vino, e sabato la sagra vivrà la prima giornata clou: al mattino, dalle sette, nello stadio di via Matteotti si svolgerà la staffetta «Dodici per un'ora», organizzata dalla Cecca. Verrà inoltre aperta la piscina, che sarà a disposizione gratuitamente per dimostrazioni sub: la piscina resterà aperta anche il sabato successivo con Marco e Claudio Croci, Fabrizio Rovarelli e Sara Sacco. Alle 14 inizia la mostra mercato dell'artigianato nei corsi e in piazzale Aldo Moro i giochi in piazza.

Alle 15, in piazza Martiri verrà montato un pendio artificiale dalle guide del Cai di Alagna Valsesia e verranno effettuate delle spettacolari arrampicate dimostrative: saranno gli atleti del Cai cittadino e di «Dimensione verticale» ad accompagnare chi vorrà cimentarsi nella scalata.

Alle 16,30 arriveranno la Sciora Togni, l'architetto ed ex assessore Walter Nicolini, e la Carluena, l'ex barbiere Carletto Agazzone: giungeranno in treno e percorreranno la città a

bordo di un'auto d'epoca, poi terranno il discorso d'investitura in piazza Martiri, quando riceveranno le chiavi dal sindaco.

Alle 21 Mauro Marino presenterà la finalissima del corso musicale «Stasera ci provo anch'io»: tra gli ospiti sono annunciati i sosia di Liz Taylor e di Leonardo Di Caprio, la modella Annette Delavarté.

Domenica sarà la volta del concorso ippico, organizzato da «La Capuccina» di Cureggio, che verrà disputato nel parco di Villa Marazza a partire dalle otto. Alle 9,30 prenderà il via nei corsi cittadini la quinta edizione del «Trofeo Comune di Borgomanero», corsa ciclistica organizzata dal Gruppo Sportivo Piemontesi Pavimenti. Ancora ciclismo nel pomeriggio, quando alle 14 si disputerà il trofeo «Città di Borgomanero» organizzato dal Velo club cittadino.

In piazza Martiri, alle dieci si terrà un raduno di auto d'epoca di ultime novità, ed alla sera, alle 21,15, grande serata latino-americana in piazza Martiri con «Latin Sound Peru».

Lunedì 7 settembre, alle 20,30, allo stadio di via Matteotti, gara di calcio benefica tra amministratori e vip della città, e martedì uno dei momenti più attesi della sagra sarà rappresentato dalla «Straborgo di notte», la marcialonga attraverso i corsi che partirà alle 20, con l'organizzazione del gruppo «La Cecca».

[m.g.]

L'impresa è del cineoperatore Andorno con le guide

Appello e ritorno in Nepal per regalare una scuola

NOVARA. Ritorno in Nepal, Paese delle montagne che affascina l'alpinismo di tutto il mondo. Renato Andorno, fotografo e cineoperatore di Ghemme, documentarista a vita vissuta e di popoli lontani, riprende il cammino con le guide Andrea Enzo, Enrico Lodi e Silvio Mondinelli.

Due gli obiettivi: l'ascensione, nella catena dell'Himalaya, a un Ottomila (il Dhaulagiri, 98,167 metri) nella valle dell'Annapurna; il villaggio sperduto tra le montagne. Si chiama Nance Bazar: Andorno e gli altri l'hanno visitato qualche anno fa, dopo 26 giorni di marcia da Katmandu. Lassù, a 3800 metri, gli alpinisti italiani furono accolti festosamente da un piccolo, sparuto gruppo di abitanti, gli ultimi rimasti a difendere e preservare tradizioni secolari. La sopravvivenza di quel villaggio è legata al futuro degli abitanti più giovani (una trentina di bambini) che con i genitori ancora resistenti alle lusinghe della pianura delle città.

Ma vivere a 3800 metri significa anche essere isolati dal resto del mondo: per questo che il gruppo di Andorno, rientrato in Italia, lanciò un appello. «Abbiamo cercato di ottenere un aiuto economico per dotare il villaggio di una scuola, unica possibilità per garantire il futuro a Nance Bazar». Messaggio ricevuto: il cuore dei novaresi e dei valsesiani, ma anche la sensibilità arrivata da altre parti d'Italia, hanno consentito in poco tempo di raccogliere sinora una buona parte della somma necessaria (circa 10 mila dollari) per organizzare la scuola e retribuire due insegnanti. Tutto il materiale occorrente sarà acquistato dalla spedizione italiana.



Renato Andorno è di Ghemme

IN BREVE

Borgomanero

In mattinata i funerali del negoziante Rassiga

E' deceduto a 71 anni Luigi Rassiga. Notissimo in tutta la zona, Rassiga era stato titolare di un avviato negozio di pelli e cuoio in corso Mazzini, poi aveva avviato un'impresa specializzata nel settore dei pellami. I funerali si svolgeranno questa mattina alle dieci: Rassiga verrà sepolto nella tomba di famiglia a Soriso. [m.g.]

Meina

Pensionato si uccide impiccandosi in casa

Un pensionato di Meina, A.S., 60 anni, si è tolto la vita ieri mattina impiccandosi nella camera da letto della propria abitazione in via per Ghevio 19. L'uomo, che era rimasto vedovo e viveva solo, non ha lasciato alcun scritto per spiegare l'estrema decisione. Sono stati alcuni vicini a casa a dare l'allarme, intorno alle 9,30, facendo intervenire i carabinieri di Arona. [s.b.]

Vigevano

Travolto da auto, grave l'amico degli animali

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Vigevano Giuseppe Dalleria, 74 anni, in città conosciuto come «l'amico degli animali» per le sue instancabili battaglie in difesa di cani e gatti, che alleva un gran numero presso la sua abitazione di via Garbighia 9. L'uomo, l'altra sera alle 22, è stato travolto da una Y10. [c.br.]

Sotto accusa la Regione: «Non ha mantenuto le promesse»

Beffati i frontalieri licenziati che volevano aprire aziende

DOMODOSSOLA. La legge regionale che avrebbe dovuto aiutare i frontalieri licenziati ad avviare attività di lavoro ad autonomo in Italia? L'ennesima beffa.

La denuncia, piuttosto grave, viene dall'associazione frontalieri della valle Vigevano ed è sottoscritta dal coordinatore del Vco. Sotto accusa la Regione Piemonte che dopo aver ampiamente pubblicizzato il provvedimento non ha poi mantenuto le promesse.

Alcuni frontalieri che avrebbero già investito decine di milioni per mettersi in proprio si trovano ora in gravi difficoltà. Si citano alcuni giovani di Verbania che avrebbero voluto aprire un esercizio. In valle Vigevano un frontaliere, contando sui finanziamenti previsti dalla legge regionale, si sarebbe addirittura licenziato per aprire un'azienda artigianale. E' rimasto posto di lavoro in Svizzera e la nuova attività in Italia resta una chimera.

«Pur mettendoci tutta la buona volontà, dobbiamo constatare l'ennesima presa in giro - sostiene Antonio Locatelli, presidente dei frontalieri Vigezzini - ci hanno venduto del fumo. Con i frontalieri, è rimasto beffato anche l'allora consigliere regionale, e attuale assessore, Ettore Racchelli, che si era prodigato per la nuova legge. Ricordiamo il provvedimento era stato ufficialmente presentato in una riunione al teatro Galletti di Domodossola: la funzionaria della Regione aveva garantito la massima affidabilità per i frontalieri che avessero avuto la necessità dei finanziamenti previsti. Invece, chi ha avuto fiducia si sta amaramente pentendo. Abbiamo finora inutilmente sollecitato chiarimenti ai funzionari regionali».

La legge regionale numero 28 infatti inserisce anche i frontalieri fra le categorie che avrebbero potuto beneficiare di incentivi all'occupazione sia per il riassorbimento nel mondo produttivo sia per nuove iniziative imprenditoriali. Erano previsti sia contributi



Antonio Locatelli è il presidente dei frontalieri vigezzini

a fondo perduto sia finanziamenti agevolati. E i frontalieri sono stati apertamente incoraggiati a sfruttare queste opportunità. Quelli che hanno tentato di farlo, dopo aver ricevuto ampie assicurazioni dagli uffici decentrati della Regione,

Affrontati anche disagio giovanile e inquinamento

Cerano, il ccd-cdu attacca il Comune su peso e parco

CERANO. Peso pubblico fuori uso, parco in degrado, discariche abusive e disagio giovanile: il ccd-cdu punta il dito contro l'amministrazione comunale. E il sindaco risponde.

«E' inammissibile che in un paese agricolo il peso pubblico sia rimasto fuori funzione per così tanto tempo costringendo i coltivatori diretti ad andare nei centri vicini».

Massimo Muletto, segretario del ccd-cdu. Il meccanismo è rotto dall'inizio dell'anno: un camion pesante ha tranciato due bulloni. La riparazione, avviata ieri, costa 25 milioni. «Non è stato facile reperire subito la cifra - precisa Agostino Frau, primo cittadino - Sono state varie, poi, quattro gare d'appalto diverse».

Altro punto dolente sottolineato da Muletto è il parco della Rimembranza. «Si trova in condizioni pietose: gioiste fati-

si però visti respingere le richieste di finanziamento da Torino».

Sul problema del reinserimento dei frontalieri che hanno perso il posto in Svizzera, si registra anche una presa di posizione di Gian Piero Conti, della segreteria Cgil del Vco, che chiama in causa Regione ed Enti locali: «Per fronteggiare la crisi, si devono anzitutto cogliere, ha fatto la Regione Lombardia, le opportunità offerte dall'Unione Europea con i programmi Interreg. Ci vogliono inoltre seri programmi di formazione e riqualificazione professionale che aiutino i frontalieri a ricollocarsi in Svizzera o in Italia».

[a.v.]

UNA MODA ARRIVATA DALL'AMERICA!!

balloon express shop

INAUGURAZIONE
Sabato 5 settembre ore 17,00

Interverrà

Massimo Giletti

Consegna a domicilio di bouquet di palloni con messaggi personalizzati per ogni tipo di evento speciale.

Più di mille articoli in puro lattice per costruire sculture ed addobbi.

Per dare fisionomia e charme ad ogni idea.

Per divertirsi e fare divertire.

Allestitimenti spettacolari per matrimoni, battesimi, compleanni,

lauree, meeting, discoteche, conferenze.

Nuove idee per regali, marchi tridimensionali, ambientazioni e ogni tipo di personalizzazione.

Il tutto per rendere ogni momento un'occasione unica ed indimenticabile.

balloon express shop

è a Novara in Via Biglieri, 4/E tel. 0321/39.76.33

Verbania, gran finale per la stagione turistica di Comune e associazioni

E' la settimana del Corso fiorito

Giorni di musica e festa, domenica la sfilata

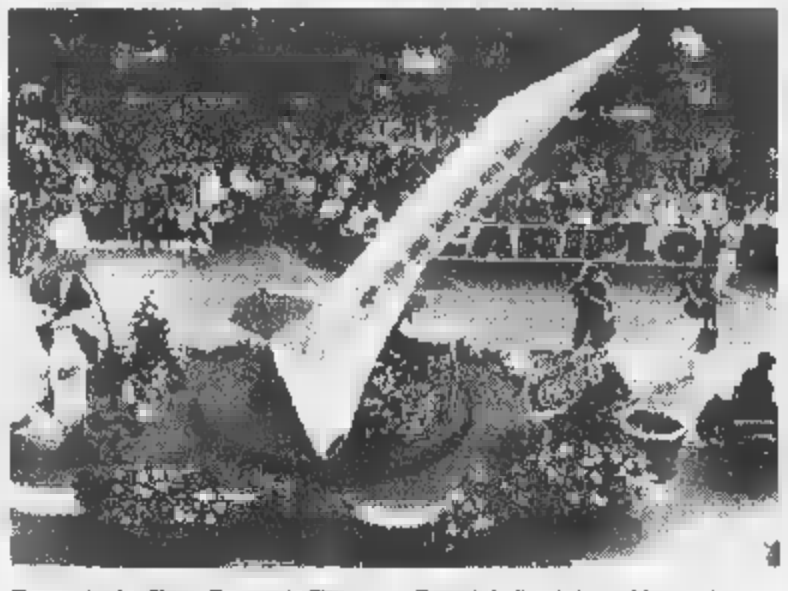
VERBANIA. La stagione turistica '98 chiude alla grande con la «Settimana del Corso Fiorito». Momento culminante della manifestazione che torna da quest'anno ad allietare il settembre verbanese è la sfilata «Europa in Fiore»: nel pomeriggio di domenica offre lo spettacolo di otto carri allestiti con la consueta maestria dei floricoltori locali e dedicati ciascuno ad un Paese europeo.

Li accompagnano nel loro percorso sul lungolago di Pallanza 16 gruppi folk e bande musicali. Alla sera i carri sono in piazza Garibaldi e offrono una suggestiva scenografia alla sagra gastronomica, alle esibizioni musicali di «Fiori e Note» e al grandioso spettacolo pirotecnico sul lago.

Il ritorno del Corso Fiorito, giunto alla 24ª edizione, era sollecitato da più parti: a renderlo possibile è stato l'impegno del Comune e il comitato appositamente costituito da dieci associazioni cittadine, assieme al contributo di vari sponsor.

«Abbiamo voluto ridare a Verbania l'appuntamento più caratteristico di maggior fascino», dichiara il presidente del comitato, Luciano Ardizzone. La sfilata presenta alcune novità e si inserisce in un momento clou di una vera e propria festa della città, che per l'intera settimana prevede iniziative musicali, culturali e sportive.

Alcune di queste manifestazioni sono curate direttamente



Domenica la sfilata «Europa in Fiore» con i carri dedicati al vecchio continente

dal gruppo organizzatore: i concerti di giovedì sera a Villa Giulia con i cori Monterosa e Valgarina e di sabato in piazza Garibaldi con i cori Monte Masone, La Fiana e Lago Maggiore, nonché la sagra gastronomica di cucina tipica sul lungolago con i «Paciani» e «La Riva».

L'ufficio turismo del Comune promuove poi ogni giorno fino a sabato un programma di visite guidate a giardini privati per la prima volta aperti al pubblico. E' una proposta che sta suscitando rilevante interesse, testimoniano le numerose adesioni di cittadini e di turisti ita-

liani e stranieri. Altri appuntamenti di spicco sono la rassegna «Alla ricerca del buon vino» in a Madonna Campagna, il mercatino dell'antiquariato di venerdì sera nel centro storico di Pallanza e i giochi «Giovani senza frontiere» di sabato pomeriggio allo stadio comunale. Le squadre delle città gemellate con Verbania si cimentano in una di gare mentre le delegazioni partecipano domenica mattina a San Leonardo alla celebrazione della Messa Europea.

Sergio

IN BREVE

Verbania

Arriva in Regione la nuova strada di Suna
L'incrocio di una nuova strada privata Nazioni Unite a Suna, già contestata dai Verdi locali, è oggetto di un'interrogazione del consigliere Pasquale Cavaliere alla Regione. Si rileva che l'apertura di questo tratto è pericoloso per il traffico: l'intersezione sarà in curva, vicino a un dosso e con la carreggiata divisa da una doppia striscia. Cavaliere che gli scavi possono determinare rischi idrogeologici. [s. r.]

Il sindaco-scacchista

vince il torneo omegnese
Alberto Buzio, sindaco di Palmentia e presidente regionale delle Comunità Montane, ha vinto il torneo di scacchi «Blitz di San Vito». Battendo i più forti giocatori piemontesi. [v. a.]

Masera

Si all'oratorio San Giovanni Battista
Si restaura l'oratorio di San Giovanni che subisce infiltrazioni dal tetto. I lavori decisi dal Comitato pro campagne, costano 50 milioni. [re. ba.]

Forze dell'ordine mobilitate in tutto il Vco

Scatta l'operazione «Guida e strade sicure»

VERBANIA. Si prospettano tempi davvero difficili per gli epigoni nostrani Schumacher e Villeneuve. Ha preso il via ieri in tutto il Vco la serie di servizi coordinati tra questura, polizia e polizia municipale dei Comuni della provincia finalizzati a prevenire e reprimere l'eccesso di velocità e guida in stato di ebbrezza. L'operazione «Guida e strade sicure» è il frutto di diversi incontri che nei mesi scorsi il questore Antonio Baranello ha avuto con sindaci e comandanti della polizia municipale dei Comuni con i quali ha concordato le fasi operative e l'attività. Le pattuglie delle forze dell'ordine eseguiranno controlli continui nell'arco delle 24 ore in diverse zone del territorio grazie anche all'impiego dell'ormai noto e temuto autovelox oltre che di sofisticate apparecchiature laser. Una di queste è già stata acquistata dal comune di Verbania.

«Si tratta di un passo obbligato», precisa il questore Baranello - cui si doveva arrivare soprattutto a seguito dei numerosi in-



L'operazione sicurezza è coordinata dal questore Antonio Baranello

cidenti stradali che nei mesi scorsi sono costati la vita a tanti giovani. Istituzioni dello Stato e pubbliche amministrazioni non potevano rimanere inerti di fronte all'emergenza della sicurezza stradale. I controlli del rispetto dei limiti di velocità verranno eseguiti prevalentemente sulle strade più trafficate e si esclude una fitta sorveglianza sulle pattuglie anche sulle strade meno frequentate. Nelle ore notturne, si trasformano in autodromi dove gli amanti dei «fuori giri» mettono a dura prova le potenzialità tecniche dei mezzi. [s. r.]

Attesa a Omegna

Oggi a Roma le decisioni sulla Girmi

OMEGNA. Ore decisive per la Girmi e c'è attesa in città. Si incontrano oggi pomeriggio a Roma, al Ministero del Lavoro, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e direzione aziendale.

Sul tavolo delle trattative è in evidenza la ricerca di una soluzione alternativa al piano presentato all'inizio dell'estate dalla Girmi e che prevedeva il licenziamento di 91 dipendenti ed il trasferimento degli uffici a Milano.

Il nostro primo obiettivo sarà quello di verificare, con i funzionari del Ministero, se ci sono ancora ammortizzatori sociali in grado di garantire un minimo di serenità economica ai lavoratori - dice Franco Chiodi della Fiom-Cgil, che parla a nome di Fim-Cisl e Uilm - però vogliamo fare opera di sensibilizzazione affinché si esplorino tutte le strade che possano dare garanzia al futuro Girmi. Un futuro - precisa Chiodi - che deve essere necessariamente legato alla presenza dell'azienda nel Cusio. [v. a.]

Furti a Villadossola

Una zingara condannata a otto mesi

VILLADOSSOLA. Otto mesi di reclusione e l'espulsione dal territorio italiano. E' la condanna inflitta dal pretore di Domodossola alla zingara che venerdì scorso ha cercato di introdursi, per rubare, in alcune abitazioni di Villadossola. La donna, che aveva con sé il figlioletto di soli 4 mesi, è stata però scoperta e arrestata dai carabinieri di Villa. Ira Miric, 19 anni, croata, è stata vista aggirarsi a chiedere la carità in via Novello Bianchi, una delle vie principali del secondo maggior centro ossolano. La donna aveva cercato di introdursi in alcune abitazioni quando è stata notata da un abitante della zona che ha subito avvisato i carabinieri.

I militari di Villadossola l'hanno bloccata pochi minuti dopo.

Una volta in caserma i carabinieri si sono accorti che il piccolo di 4 mesi che la donna portava con sé era febbricitante e lo hanno fatto ricoverare in ospedale a Domodossola. [re. ba.]

Punto Vendita
"Le Dolcezze"
per la prima colazione
per tutte le ore

Brioss Merendine

Oltre ad un selezionato assortimento di specialità della pasticceria tipica locale e delle migliori marche italiane

CONFEZIONI REGALO PER OGNI RICORRENZA

D'AGOGNA - Strada 11 (Novara - Borgomanero) km.19
Tel. 0321/966967

CARO CAVALLO

NUOVO PUNTO VENDITA

SELLERIA

ARTICOLI PER EQUITAZIONE

MONTA WESTERN ED INGLESE

ALIMENTI ED ACCESSORI PER ANIMALI DOMESTICI

PROMUOVENDO AGOSTO / SETTEMBRE
SPECIALISSIMI SCONTI SULLA SELLERIA

Vienici a trovare, vi aspettiamo!!!!

CAVALLERIA (VD) - Via Tiziana, 84 (di fronte al s.r. ESSO)
Tel. 0321/806986

ASSOFORM
CONF. COMM. NOVARA

L'ASSOFORM CONF. COMM. NOVARA organizza i seguenti corsi di formazione professionale:

CORSO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
il lunedì 14

CORSO PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
dalla metà di settembre

I corsi sono obbligatori per chi intende esercitare le suddette attività e possiede i requisiti di legge

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
CHIAMATE AL PIU' PRESTO IL NUMERO 0321. 624510

NUOVA MITSUBISHI COLT MODELLO '99



PRONTA CONSEGNA DA **stylecar** c.s.r.l.

1.3 12V - 1.6 16V

3 anni di garanzia

da L. 17.250.000*

*Finanziamento di 16.000.000 in 36 mesi a Tasso Zero

Concessionaria MITSUBISHI esclusiva per la provincia Verbano-Cusio-Ossola

stylecar c.s.r.l.

Trontano (Domodossola) Zona industriale - Tel. 0324/47481 (+ linee con R.A.)

* Comprensivo di rottamazione.
** In alternativa.

Il Settembre s'inizia venerdì 11

Sfida tra superman sul Monte Bianco

rino il percorso fino al ghiacciaio. E di lì comincia il lungo tratto di corde fisse (circa un chilometro) per avere sicurezza in una zona a volte molto crepacciata. Dal Torino i concorrenti avranno **■ ■ ■ ■ ■** il piede dell'Aiguille Marbrée, fino a raggiungere il col di Rochefort (3380 metri di altitudine). Dietrofronte, falso piano fino al col Flambeau, quindi, salita fino al col d'Ertréves, discesa fino alla Vierge, quindi di nuovo su, col du Gnon (3415) e vetta dell'Aiguille du Midi. **[c. max]**

Torino (Zona Mole) Tel. 011 671.7242.
ACQUITA' auto fuoristrada camper furgone tipo in l.c.abb. Isolarcar strada Torino 27 Balnassio Tel. 011 5397.1281.
ACQUITA' autovetture di ogni tipo ma valutazioni Autoluzioni D'Easma Orbassano 241. Tel. 011 351.328.
ACQUITA' autovetture usate massima facilitazione pagamento contante. Corso Carlo Alberto 8. Tel. 011 779.1806 Torino.
AUTOLUCCA: acquista...vettura usata auto fuoristrada e furgoni max. ser. da Corso Umbria 35 To Tel. 011 488.295.
ACQUITA'...vettura immediata acquisto auto usate. Aragona/ auto corso Dante 44 10126 Torino Tel. 011 698.47134

CATTOLICA Hotel Confort *** tel. 051. 960.103
 mare moderno, piscina
 servizi: telefono, cucina, cassero
 servizio: bar, sala, sala giochi, sala
 pranzo: settembre 15-22, 29-30
 bino grigio

CATTOLICA Hotel Handy Sea ***
 0541-960.180 fax 0541-960.180
 mare, piscina ventilata, tv, c
 salotto balconi. Sala climatizzata
 pirale, parcheggio. Menu: sala c
 servizio: bar, sala, sala giochi, sala
 confort: settembre 15-22, 29-30
 bino grigio

DIANO MARRINA Hotel Metropoli *** 011
 495.455 giardino con piscina, panin
 cina, sala, sala giochi, sala
 zione buffet. Menu: settembre 15-22, 29-30

MARRINA Hotel *** 011
 495.474 lungo passeggiata mare c
 servizio: bar, sala, sala giochi, sala
 pranzo: settembre 15-22, 29-30

MARRINA Hotel Gioiello due stelle tel.
 934.663 confortevole. Settembre 15-22, 29-30
 mare, servizio bar, cucina, ottobre

Ricerca e selezione il partner ideale
senza discriminazione e professionalità
Piazza Sottano 5 Tel 011 537 814

2901000 nubie gradevole presenza da
cerca compagno scopo matrimonio
rimo 31enne Top Service 011 530.948

3410000 separata mora occhi neri ram
lice incontrerebbe ragazzo serio am
matrimonio Top Service 011 533 840

3700000 dentista gradevole dolce rom

A.A. GIOIELLERIA S.R.L. 334.832, acquirente argenterie, monete, gioielli, in tutta Italia. Corso Pasquaria 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.009 compra argenteo preziosi numismatici, francobolli. Vallette al massimo Torino, via Tripoli 80.

A. OROFICERIA GEMMA acquista oro, argenterie, monete, preziosi alle vallette. via Madonna Cristina 42. Tel. 850.2212.

Domani il teatro del Centro culturale dell'Ossola ospita il sesto concerto delle «Settimane»

I Solisti Veneti alla «Fabbrica» di Villa

Fra i virtuosi di Scimone c'è Bertagnin, docente al Cantelli

VILLADOSSOLA. Nel '99 l'Orchestra dei Solisti Veneti festeggerà i suoi primi quarant'anni, costellati di dischi, premi e oltre 4 mila concerti tenuti in tutti i continenti hanno da tempo consacrato il complesso di Claudio Scimone fra i più prestigiosi del mondo. E le Settimane di Stresa, Festival internazionale della grande musica con grandi interpreti è dal '67 palcoscenico privilegiato per gli ambasciatori culturali della Serenissima, che quest'anno firmano la loro ottava presenza alla rassegna. Con un'eccezione: ad ospitare Scimone e i suoi virtuosi, domani sera alle 21.15, sarà «La Fabbrica» di Villadossola, il teatro dell'imponente centro culturale sorto sulle ceneri dell'ex stabilimento Ceret, che ha già tenuto a battesimo il concerto inaugurale dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov.

L'arrivo dei Solisti Veneti rappresenta dunque un evento per l'Ossola, di straordinario richiamo anche per i contenuti. Il complesso, che pochi mesi fa si esibì in formazione ridotta al Coccia di Novara



A pochi mesi dal concerto a Novara, Claudio Scimone e i Solisti Veneti tornano per le «Settimane» con l'organico pieno

per il compleanno del Lions Club e ora ripresenta a ranghi completi, proporrà infatti un programma di particolare interesse. Si aprirà con «Fuochi d'artificio» di Haendel per proseguire con il concerto in Sol

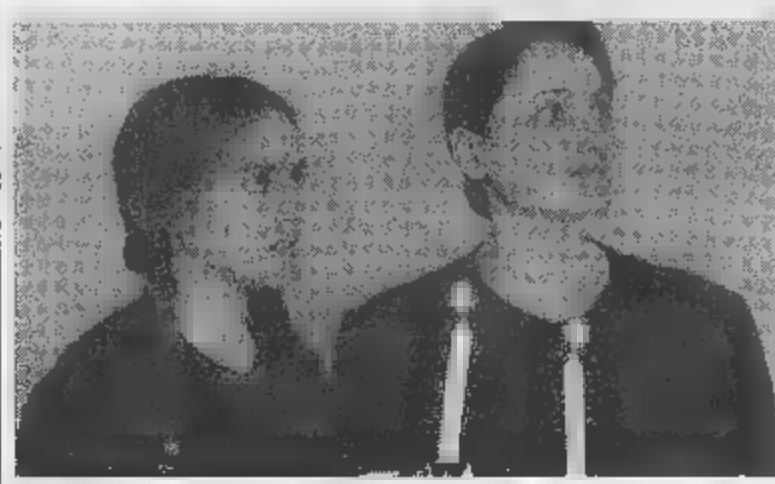
Dresda da Antonio Vivaldi, che come solisti vedrà impegnati il violinista Glauco Bertagnin (docente al conservatorio Cantelli di Novara); Clementine Hoogendron e Angelo Moretti, flauti; Silvano Scanziani, oboi e Roberto Giaccaglia, fagotto.

Dopo l'intervallo verrà proposto il concerto n. 8 in la minore per violino e orchestra opera 47 «Wie eine Gesangszone» di Louis Spohr e, come brano conclusivo, la Suite in re maggiore BWV 1068 di Johann Sebastian Bach. [p. ben.]

A Novara

Nuovo Festival con masterclass

NOVARA. Un festival all'insegna dell'Europa, con le classi curate da docenti, tutti artisti di chiara fama, provenienti da Germania, Francia, Russia e Gran Bretagna. L'assessorato culturale di Novara, che prenderà il via domani con i primi stage e si protrarrà fino al 14 settembre. Sei i concerti in programma, eseguiti dai musicisti che animano il Festival Internazionale di Coblenza, e una settimana di corsi di interpretazione, tenuti dagli stessi maestri. «Un'occasione - hanno detto Tuniz e Tudorache - per presentare il Festival Musicale Internazionale di Novara, che prenderà il via domani con i primi stage e si protrarrà fino al 14 settembre. Sei i concerti in programma, eseguiti dai musicisti che animano il Festival Internazionale di Coblenza, e una settimana di corsi di interpretazione, tenuti dagli stessi maestri. «Un'occasione - hanno detto Tuniz e Tudorache - per presentare Novara nel circuito internazionale dei Festival e attuare un progetto culturale di respiro europeo». [m.g.]



Luisa Braga e Anna Belfiore, le due interpreti, in una scena dello spettacolo

Dai monti spirano «Soffi» di prosa

NOVARA. Appuntamento con la prosa stasera nella chiesa di San Giovanni Decollato, in Largo Puccini. Alle 21.15 verrà rappresentata, nell'ambito della «Soffi d'arte», organizzata dall'assessorato comunale alla cultura, «Enrosadira». Marco Bossi e Gianni Dal Bello, che anche la regia dello spettacolo, hanno ideato una suggestiva pièce che prende spunto dallo straordinario profilo di Monte Rosa. Ambientato tra gli anni Venti

«Trenta», lo spettacolo racconta la storia di Lidia e Clara, affascinate da un'immagine impressa nelle loro menti quando, ancora bambine, giocavano nella campagna: il profilo del Monte Rosa, illuminato e trasfigurato dalla luce del sole. Nel prosieguo della loro vita, Lidia e Clara, interpretate da Anna Belfiore e Luisa Braga, ritroveranno la loro montagna e vorranno raggiungerla, attratte da un richiamo irresistibile. Sarà Lidia a sfidare i pregiudizi e a salire sul Rosa. [m.g.]

Venerdì alle 21

Flamenco Libre sulla scena di Brissago

ASCONA. Ritmi, passioni e colori di Spagna sul lago Maggiore. Dalle 21 di venerdì le isole di Brissago, di fronte ad Ascona, diventano patria della danza più popolare della penisola iberica. «Flamenco Libre» in concerto è infatti la manifestazione promossa da Radio Ticino. Animatrice della serata sarà la Compagnia Flamenco Libre. Caratterizzata da profonda espressività e riconosciuta bravura professionale è composta da tre chitarristi, un cantante e tre ballerine.

Il programma spazia dalla musica autodidatta a pezzi di famosi artisti quali Isaac Albéniz, José Feliciano, Chick Corea, João Parnambuco. Prevendita dei biglietti presso gli Enti turistici di Locarno e Ascona. L'imbarco per l'isola è previsto dalle 18.30 alle 21.50. Per il ritorno, il battello salpa dalle isole invece più volte tra le 23 e mezzanotte. [p. ex.]

Domani sera a Stresa rive la black music

Funky Groove Ensemble in concerto ai giardini

STRESA. Per gli amanti della musica «soul», concerto da non perdere quello che si terrà a Stresa domani sera alle 21. Ai giardini del lungolago saranno di scena i Funky Groove Ensemble, una delle migliori «cover band» del genere soul, rhythm and blues, funky e jazz. Dopo una estate ricca di concerti, tra i quali spicca la trionfale chiusura del Festival Jazz del lago Maggiore, l'1 agosto in piazza Garibaldi a Pallanza subito dopo l'«Omaggio» alla offerta da Dee Dee Bridgewater il suo straordinario trio, la band gestita da Vittorio Sancio e capitanata dal sassofonista Claudio Wally Alliffranchini ripropone a Stresa il suo repertorio basato sui grandi successi di Steve Wonder, Aretha Franklin, Al Jarreau, Earth Wind and Fire, e altri grandi personaggi della black music Anni Settanta e Ottanta. Pezzi coinvolgenti, riproposti con originali arrangiamenti, tutti da scoprire ed interpretati



Il sassofonista e compositore Claudio Wally Alliffranchini guida la nuova band che questa estate si è già esibita con successo anche a Pallanza per la rassegna Lago Maggiore Jazz

con efficacia dai musicisti della band. L'organico dei Funky Groove è composto da Claudio Wally Alliffranchini (sax), Emilio Sanna (Warner Borgia (tromba), Angelo Rolando (trombone), Carmelo Igrò (basso elettrico), Stefania Aggio e Paul Rosetta (voci), Riccardo Del Torno (batteria), Andrea Trecate (chitarra), Pietro Pizzi (batteria) e Alex Battini de Barreiro (percussioni). [s. bot.]

Guida agli appuntamenti giovani della nottata, nei tanti locali di Novara e Vco

L'estate sta finendo al «Giuditta» Liscio al «Mirage» con Aliano, rock all'«O'Connors»

L'estate è alle spalle, ma la voglia di divertirsi è ancora tanta. Ecco allora una sventagliata di proposte su questo primo mercoledì notte settembrino, spaziando tra i locali di Novara, Vco e hinterland lombardo. Festa di fine estate al «Giuditta Baby Boom». Interviste lo staff di Crazy Dance. Nella pista grande pezzi dance della hit internazionale, house music nell'ottagono, revival sulla pista piccola. Dalle 23. Musica latino-americana al «Ryan» di via Morera: è «Delirio Cubano». Appuntamento alle 21.30. GALLATE. «Penne, pube e marinai», così s'intitola la nottata in programma al «Maracaihos», zona Ponte Ticino. Per saperne di più, appuntamento dopo le 22. Nottata latino-americana alla discoteca Jambo. Sul palco ci sarà la band «Evasione Latina». CASTELLETO. Musica lati-

Rock band in concorso

Sono ancora aperte le iscrizioni al concorso per rock band «Pro Loco» in musica organizzato a Dormelletto con le serate finali fissate da venerdì 11 a domenica 13 in piazza Pirali. E' la Pro Loco con il contributo dell'assessorato Cultura ad organizzare. In palio tre buoni acquisti in attrezzature musicali da 100 mila, 400 mila e 200 mila lire. Il calendario con nomi dei gruppi e dettagli sarà esposto al Bar dell'Angelo da martedì 8. Il costo dell'iscrizione è di 100 mila lire, il termine scade domenica 6. Altri dettagli su service e allestimento al 0360-302717. Il presidente della Pro Loco, Daniele Travaini, invita i componenti di band e solisti: «L'intento è di proporre tre serate di musica dando risalto ai talenti del panorama locale. Attendiamo tanti appassionati di rock. La speranza è che a Dormelletto da questa iniziativa altre ne nascano con un'attenzione particolare ai giovani». [m. p. a.]

no-americana con il cubano Carlos, dalle 22.30 al «Derry Nane Village». ARONA. Serata dedicata al liscio alla discoteca «Mirage». Danza e animazione con l'orchestra «Aliano». Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. Dalle 21.30. Musica dal vivo all'«Embassy» piazza Marconi con Fabio e Marcello che proporranno le covers più belle della musica italiana. Ballo liscio al «Tum Tam» di piazza Flamin con l'or-

chestra Fulvia Bruno. Dalle 22. Covers acustiche internazionali con gli «Youth», di scena dalle 22 all'irish pub «O'Connors» di via Scavini. I «Prima Pietra» animeranno musicalmente la serata del «Cowboy Steak House» di corso Vercelli. MACUGNAGA. Appuntamento con il karaoke più famoso della valle Anzasca al bar «Flora». Dalle 21 con Luca. Prosegue il programma notturno alla discoteca «Torky». Dalle 22 musica dance con lo staff di deejay capitanato da Mephisto. Scatta alle 21 il «Cà Bianca show», nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro. Al piano Irina e Lena Panfilova. Cebaret. Walter D'Amore e Marisa Rampin. Franco Visentin interpreta «Jo, Jacques Brel», accompagnato dalla vocalist Alessandra. A CURA DI Marco Pizzi e Roberto Lodigiani

NOVARA
Vip. Tel. 0321-625.688. **Intero il**
Or. 19.50; 22.30. L. 12.000; 18.000;
merc. fer. 6000

ARALDO Tel. 0321-474.625. CHIUSURA
ESTIVA

FARAGIANA Tel. 0321-627.678. RIPOSO.
L. 12.000; 8000; mart. fer. pom.

NOVARA Tel. 0321-624.158. **Scena**
più **Jeff Daniels**. Or. 20.30;
22.30. Festiva e prefestiva 12.000; 8000;
lenze martedì e sabato pomeriggio

VITTORIA Tel. 0321-623.395. OGGI RIPOSO.
Feriali, festivi e prefestivi 12.000; 8000;
lunedì festivi L. 8000; 5000.

CORTILE BROLETTO (all'aperto) Tel. 0321-
35.731 (con multimed) cinema Araldo).
Maschera di ferro, con Leonardo
Di Caprio. Ore 21.30 (ap. cortile ore 21). L. 10.000; 8000.

S. ANDREA Tel. 0321-485.484. OGGI RIPOSO.

NOVARA Tel. 0322-82.151. **Intero**
le 4, con Gibson. Or. 22.15. L. 10.000;
7000; merc. fer. 7000; 5000.

NOVARA Tel. 0322-81.741. **Otto teste**
a **valigia**. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000;
7000; merc. fer. 7000.

SALA 2 Tel. 0322-81.741. **Sex crim-**
mes. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000;
7000.

NOVARA Tel. 0346-510.88.29. **ESTIVO**.

NOVARA Tel. 0324-242.046. **Inf. su**
segr. telefonica. OGGI RIPOSO.

CINE 1 - 2 Tel. 0324-242.046. **Inf. su**
segr. telefonica. OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA Tel. 0322-82.151. **Intero**
le 4, con Gibson. Or. 22.15. L. 10.000;
7000; merc. fer. 7000; 5000.

NOVARA Tel. 0322-81.741. **Otto teste**
a **valigia**. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000;
7000; merc. fer. 7000.

SALA 2 Tel. 0322-81.741. **Sex crim-**
mes. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000;
7000.

NOVARA Tel. 0346-510.88.29. **ESTIVO**.

NOVARA Tel. 0324-242.046. **Inf. su**
segr. telefonica. OGGI RIPOSO.

CINE 1 - 2 Tel. 0324-242.046. **Inf. su**
segr. telefonica. OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA Tel. 0322-82.151. **Intero**
le 4, con Gibson. Or. 22.15. L. 10.000;
7000; merc. fer. 7000; 5000.

NOVARA Tel. 0322-81.741. **Otto teste**
a **valigia**. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000;
7000; merc. fer. 7000.

SALA 2 Tel. 0322-81.741. **Sex crim-**
mes. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000;
7000.

NOVARA Tel. 0346-510.88.29. **ESTIVO**.

NOVARA Tel. 0324-242.046. **Inf. su**
segr. telefonica. OGGI RIPOSO.

CINE 1 - 2 Tel. 0324-242.046. **Inf. su**
segr. telefonica. OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

NOVARA Tel. 0322-82.151. **Intero**
le 4, con Gibson. Or. 22.15. L. 10.000;
7000; merc. fer. 7000; 5000.

NOVARA Tel. 0322-81.741. **Otto teste**
a **valigia**. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000;
7000; merc. fer. 7000.

SALA 2 Tel. 0322-81.741. **Sex crim-**
mes. Or. 20.15; 22.15. L. 10.000;
7000.

NOVARA Tel. 0346-510.88.29. **ESTIVO**.

NOVARA Tel. 0324-242.046. **Inf. su**
segr. telefonica. OGGI RIPOSO.

CINE 1 - 2 Tel. 0324-242.046. **Inf. su**
segr. telefonica. OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LIBRI DE

GLI abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Servizio di Vco Roma 80 a Villadossola richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizionali Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4548.933).

1 VOLUME DE «LA STAMPA», DISTRIBUITO DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Reso noto il calendario della nuova stagione dei dilettanti

Promozione, ecco le date

La Cossatese rimpiazza il Val Mos

NOVARA. A meno di due settimane dall'inizio del campionato di Promozione, il Comitato Regionale ha ufficializzato il calendario per la stagione '98-'99.

L'11 è fissato per domenica 13 settembre. Accanto alle squadre novaresi, il girone A quest'anno conferma la presenza dei vercellesi del Gattinara, a ospita il biellese, la Cossatese, in sostituzione del Val Mos.

Per contro non ci sarà più il duello casalingo «made in Ossola» tra Virtus Villa e Crevolmassera per il ripescaggio di quest'ultima in Eccellenza. Durante la giornata di esordio si assisterà al confronto tra il Calignaga, ovvero una veterana dell'Eccellenza retrocessa per la prima volta in Promozione e il Briga, matricola neopromossa. Tra Romagnano e Treccate sarà invece già tempo di derby.

Un altro scontro diretto lo riserverà la seconda giornata con il partitissimo tra Vaprio (neopromosso) e il Momo che si salvò per il rotto della cuffia dopo la lotteria dei rigori a maggio. Turno dedicato al revival nella quarta giornata con Castelletto-Caltignaga, mentre alla quinta si affronteranno le due matricole Briga a Vaprio. Quando i giocatori scenderanno in campo per l'ottava volta, tagliato il traguardo un quarto di campionato, saranno le tifoserie di Galliate e Cerano a vivere l'emozione del «quasi derby».

Per assistere invece allo «spareggio» della bassa Valsesia tra Romagnano e Gattinara dovrà attendere il quindicesimo e ultima giornata andata in programma per il 20 dicembre. [r. l.]



1ª GIORNATA
Andata
13 settembre 1998

Calignaga-Briga
Cureggio-Romagnano
Gattinara-Vaprio
Momo-Galliate
Romagnano-Treccate
Vignale-Cerano
Virtus Villa-Barengo

2ª GIORNATA
Andata
20 settembre 1998

Castelletto-Romagnano
Cerano-Cureggio
Cossatese-Virtus Villa
Barengo-Gattinara
Galliate-Vignale
Romagnano-Caltignaga
Treccate-Briga
Vaprio-Momo

3ª GIORNATA
Andata
27 settembre 1998

Briga-Romagnano
Caltignaga-Galliate
Cureggio-Vaprio
Gattinara-Castelletto
Momo-Barengo
Romagnano-Cossatese
Vignale-Treccate
Virtus Villa-Cerano



4ª GIORNATA
Andata
4 ottobre 1998

Castelletto-Caltignaga
Cerano-Briga
Cossatese-Gattinara
Barengo-Vignale
Galliate-Cureggio
Romagnano-Virtus Villa
Treccate-Momo
Vaprio-Romagnano

5ª GIORNATA
Andata
11 ottobre 1998

Briga-Vaprio
Caltignaga-Cerano
Cureggio-Barengo
Gattinara-Treccate
Momo-Cossatese
Romagnano-Galliate
Vignale-Romagnano
Virtus Villa-Castelletto

6ª GIORNATA
Andata
18 ottobre 1998

Castelletto-Cureggio
Cerano-Romagnano
Cossatese-Vignale
Barengo-Romagnano
Galliate-Briga
Gattinara-Momo
Treccate-Virtus Villa
Vaprio-Caltignaga

7ª GIORNATA
Andata
25 ottobre 1998

Briga-Barengo
Caltignaga-Cossatese
Momo-Castelletto
Romagnano-Galliate
Romagnano-Cerano
Treccate-Vaprio
Vignale-Gattinara
Virtus Villa-Cureggio

8ª GIORNATA
Andata
1 novembre

Castelletto-Briga
Cossatese-Treccate
Cureggio-Romagnano
Barengo-Caltignaga
Galliate-Cerano
Gattinara-Virtus Villa
Momo-Vignale
Vaprio-Romagnano

9ª GIORNATA
Andata
8 novembre

Briga-Cossatese
Caltignaga-Cureggio
Cerano-Vaprio
Romagnano-Barengo
Romagnano-Gattinara
Treccate-Galliate
Vignale-Castelletto
Virtus Villa-Momo

10ª GIORNATA
Andata
15 novembre 1998

Castelletto-Treccate
Cossatese-Romagnano
Cureggio-Briga
Cerano-Vaprio
Gattinara-Caltignaga
Momo-Romagnano
Vaprio-Galliate
Vignale-Virtus Villa

11ª GIORNATA
Andata
22 novembre

Briga-Gattinara
Caltignaga-Momo
Cerano-Cossatese
Cureggio-Treccate
Galliate-Barengo
Romagnano-Castelletto
Romagnano-Vignale
Virtus Villa-Vaprio

12ª GIORNATA
Andata
29 novembre 1998

Castelletto-Cerano
Cossatese-Galliate
Caltignaga-Cureggio
Momo-Briga
Treccate-Romagnano
Vaprio-Barengo
Vignale-Caltignaga
Virtus Villa-Romagnano

13ª GIORNATA
Andata
6 dicembre

Briga-Vignale
Caltignaga-Virtus Villa
Cerano-Gattinara
Cureggio-Momo
Treccate
Galliate-Castelletto
Romagnano-Romagnano
Vaprio-Cossatese

14ª GIORNATA
Andata
13 dicembre 1998

Castelletto-Vaprio
Cossatese-Barengo
Caltignaga-Galliate
Momo-Romagnano
Romagnano-Caltignaga
Treccate-Cerano
Vignale-Cureggio
Virtus Villa-Briga

15ª GIORNATA
Andata
20 dicembre

Briga-Romagnano
Caltignaga-Treccate
Cerano-Momo
Cureggio-Cossatese
Barengo-Castelletto
Galliate-Virtus Villa
Romagnano-Gattinara
Vaprio-Vignale

SPORT FLASH

Stasera Coppa di Lega per Novara e Castelletto

Prima passerella ufficiale in vista del campionato per due neo-promosse in serie C1: stasera alle 21 all'istituto «Bellini» si affrontano nella prima gara di Coppa di Lega Novara e Castelletto. Sabato sera l'esordio della Cimberio versione B1 contro i padroni di casa dell'Hydroplast. [b. c.]

Canottaggio

Titolo tricolore per lo Canottieri Intra a Pisa

Grande soddisfazione per i dirigenti della «Canottieri Intra» per le brillanti affermazioni ottenute domenica a Pisa da Gian Marco Zaninetta e Ivan Ottone ai Campionati italiani: il canottiere nella maratona dei chilometri. Sbaragliando gli avversari, Zaninetta ha conquistato il titolo tricolore mentre Ottone si è aggiudicato un onorevolissimo 2° posto. La entusiasmante doppietta degli atleti della «Canottieri Intra» ha confermato la loro elevata preparazione tecnica ed è andata ad aggiungersi ai numerosi allori già conseguiti dalla società verbanese. [a. r.]

Romagnano, Vignale e Cerano bi

Dopo l'affronto domenica in amichevole la squadra del Barengo, il Gozzano prosegue l'attività stasera sfidando il Romagnano (20.30). Intanto il Vignalebiandrate affronterà due volte il Cerano nel giro di quattro giorni: domani sera in coppa e domenica in casa proprio per la prima di campionato. Il allenatore del Vignale è Aldo Ruge, ex sindaco di Gozzano. [s. b.]

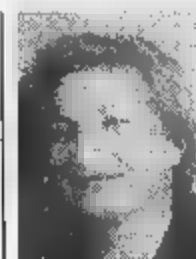
Il consigliere comunale Lidia Papandrea al timone della società novarese

Sparta, il presidente è donna

«Ero corteggiata da tempo, alla fine ho detto sì»

NOVARA. C'è un nuovo presidente alla Sparta. Un presidente in gonnella: Lidia Papandrea, consigliere comunale a Novara, indipendente, eletta con la lista di Forza Italia. «Era da qualche tempo che i dirigenti della Sparta mi facevano la corte e alla fine ho accettato. Pensavo che la mia sia una nomina politica: lo sport mi piace davvero e poi ho anche due figli che fanno il calciatore».

Il direttore sportivo Angelo Sala è entusiasta: «Per noi è un onore avere al vertice della società signora Papandrea, che è donna intelligente e capace ed anche dotata di molto spirito, qualità che non guasta in un mondo di calcio, dove si tende sempre a drammatizzare e ad ingigantire fatti



Lidia Papandrea consigliere comunale a Novara sarà presidentessa della Sparta

e situazioni che dovrebbero rientrare nel quotidiano».

Professionalmente Lidia Papandrea è impiegata a Novara come funzionario della Regione: si occupa di miglioramenti fondiari, non a caso ha anche un diploma di perito agrario. Dai campi di grano ai campi di calcio? «Sono curiosa di scoprirli in questo nuovo ruolo di presidente di una società spor-

tiva: cercherò di imparare tutto in tempi brevi e di dare il mio contributo».

Lidia Papandrea frequenta la Sparta da quando vi giocano i suoi due figli, Raffaele di diciannove anni e Riccardo di sedici. «Non sarò - promette - un presidente invadente».

Calabrese, è originaria di un paese vicino a Roccella Jonica. «I bronzi di Riace - ricorda - li hanno scoperti a un paio di chilometri da mia. Sono qui a Novara da 25 anni, ma ho tanta nostalgia della mia Calabria».

Con Lidia Papandrea la società gira un'altra pagina della sua vita. Da Tarantola a Guidotti ed ora questo nuovo campionato di Eccellenza. Tutto da scoprire. [s. b.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 23 Settembre 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutori Camerone, Gerolamo, Giancarlo, Giuseppe, Attilio e Capitano Giacomina, per le quote di loro appartenza come indicato in ed in pertinenza in atti, in:

DI
Lotto 1°: in fabbricato prospiciente la via Vignale, alloggio di mq. 134 al PT, al rustico, non ultimato.
Lotto 3°: in fabbricato prospiciente la via Vignale, alloggio di mq. 157 al 2° piano, composto da 4 vani più doppi servizi, oltre accoppiato e solai.
Lotto 4°: area con sovrastanti fabbricati rurali facili e conili al C.T. al foglio 22 mappali 200, 201, 202, 70 e 71.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base: Lotto 1°: lire 25.000.000
Lotto 3°: lire 86.000.000
Lotto 4°: lire 122.000.000
2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000 per il Lotto 1°, e lire 2.000.000 per gli altri lotti;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 22.09.1998 depositando altresì lire 5.000.000 a fidejussione di ciascun lotto indicato;
Lotto 1°: lire 2.000.000 (di cui lire 2.000.000 per cauzione e lire 3.200.000 per spese, salvo conguaglio).
Lotto 3°: lire 18.800.000 (di cui lire 8.800.000 per cauzione e lire 10.000.000 per spese, salvo conguaglio).
Lotto 4°: lire 400.000 (di cui lire 12.000.000 per cauzione e lire 14.000.000 per spese, salvo conguaglio).
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle PPTT" di Novara con il concorso del Controllore ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30. Novara, 18 Ottobre 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Canaro

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 23 Settembre 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutori Calani Carlo e Di Pietro Maria, sili in Comune Borgotolino, Via Val n. 55, terreno di mq. 720 circa con rostante villa composta da seministrato di mq. 122 circa, più terreno adibito abitazione mq. 122 circa e portico pavimentato di mq. 24 circa.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di lire 250.000.000 (di cui lire 48.000.000 per il terreno edificabile e di lire 202.000.000 per il fabbricato);
2) Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 22 Settembre 1998 depositando altresì la somma lire 55.000.000 di cui lire 25.000.000 per cauzione e lire 30.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio.
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PPTT" di Novara con il concorso del Controllore ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30. Novara, 18 Ottobre 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Canaro

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 23 Settembre 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutori Pavesi Ugo e Montanari Rosa, sili in Comune di Castelletto Ticino - via Cicognola n. 61.

Alloggio posto al piano rialzato nel Condominio "Cicognola" composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi, della superficie complessiva di mq. 85 circa.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base lire 114.000.000;
2) Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000;
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 22.09.1998 depositando altresì la somma di lire 25.000.000 di cui lire 11.000.000 per cauzione e lire 14.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio.
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PPTT" di Novara con il concorso del Controllore ed emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30. Novara, 18 Ottobre 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Canaro

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttolibri

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400

Altro soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO

FINANZIAMENTI DAL 1985

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

ORARIO CONTINUATO



ASSISTENZA TECNICA



di Ruschetti

OMEGNA (VB)

Via Valle Strona, 4 - Tel. 0323/643579

VERBANIA INTRA

P.zza F.lli Bandiera, 1 - Tel. 0332/111111

GOZZANO (NO)

Via Novara, 11 - Tel. 0322/917478

TUTTO PER LA TELEFONIA

DAL SUPERFLUO AL NECESSARIO





TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonìa.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

Numero Verde
167-420420 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Sbarcati in Puglia da pochi giorni erano in attesa di varcare la frontiera al Fréjus

La lunga fuga finisce nel manicomio

Blitz all'alba a Collegno: sorpresi 90 albanesi

«Jemi te deshpëruar», siamo disperati. Lo hanno ripetuto in novanta, ieri mattina all'alba, salendo sui pullman del Reparto Celere che li avrebbe trasportati in Questura per l'identificazione. Poco prima, carabinieri, poliziotti e vigili urbani, avevano accerchiato e perquisito due edifici nel perimetro dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Negli stanconi, arretrati alla meno peggio (uno era stato appena dismesso da una comunità di recupero) fruiro degli allacciamenti per luce e gas), c'erano novanta albanesi, ottanta uomini ed una decina di donne, insieme a cinque bambini.

Albanesi, ma albanesi diversi da quelli che siamo abituati a vedere a San Salvario o lungo i viali della città. Quasi tutti appena arrivati in Italia, sbarcati in Puglia da qualche giorno, a Torino da poche ore. Gente in transito, a caccia di speranze ancora lontane: in Francia, in Inghilterra, in Germania.

Collegno, per loro, rappresentava solo una tappa: qui contavano di agganciare quei trafficanti di uomini che, in cambio di denaro, organizzavano l'uscita dall'Italia attraverso i tunnel del Fréjus o il passo del Monginevro, chiusi nei cassoni dei Tir.

Perché continuano a fuggire dall'Albania? Cosa li spinge ad affrontare rischi enormi e co-



Un gruppo di albanesi in attesa di essere identificati dopo il blitz delle forze dell'ordine a Collegno

sti per loro mostruosi? La disperazione della fuga dal Kosovo, soprattutto, ma anche la preoccupazione per il clima di tensione che attanaglia di nuovo Tirana, scossa da manifestazioni o da arresti. A dimostrazione che forse, in quel Paese, vivere in pace non si può.

Althin arriva dal Kosovo, via Tiroja: «Là avevo la casa, un tetto per la mia famiglia. Siamo riusciti a scappare alle milizie serbe e ci siamo rifugiati a Tirana, da amici. Ma lì non c'è lavoro: ho lasciato mia moglie e sono venuto in Italia, con i gommoni. Raccontano di violenze, di spari, amici scomparsi e probabilmente assassinati: «Vi preghiamo, non

potete rispedirci in quell'inferno».

Ma il terrore che serpeggia nel Kosovo non è la sola molla che spinge gli albanesi ad attraversare l'Adriatico. Ilir, arrivato l'altro ieri da Tirana. Spiega che di nuovo come un anno fa: «Sali Berisha è tornato in piazza, ed ha raccolto intorno a sé migliaia di persone. Fatos Nano ha risposto arrestando sei ex ministri e generali».

La polizia sostiene che possiedono un veleno capace di uccidere migliaia di persone. E alla radio abbiamo sentito che è stato assaltato un deposito militare a Kruja, che è un posto turistico, a mezz'ora da Tirana, non una città sperduta

del Sud. Sono proprio brutti segni: il governo è forte, l'opposizione collabora, c'è il rischio che scorra di nuovo sangue».

Ieri a Collegno sono stati identificati anche 31 minorenni, parecchi privi di documenti. Solo cinque avevano con sé i genitori. Gli altri? «Ragazzi che i genitori hanno affidato a parenti, anche solo ad amici. Qualcuno ha già il padre in Europa».

Loro sono la speranza della nostra nazione: all'estero troveranno modo di crescere, traumi, con una istruzione libera e non condizionata dal potere».

Ma è arrivata questa gente a Collegno? Nessuno vuole parlare: ci sono con-

naionali da difendere, c'è soprattutto un'organizzazione della speranza che domani potrà essere utile ad altri. Qualcuno ammette semplicemente di avere preso il treno, qualcun altro parla di autostrade e di autotreni. C'è però la sensazione che buona parte del gruppo abbia viaggiato insieme, proprio per cercare di capire meglio la situazione, gli extracomunitari irregolari sono stati a lungo interrogati in Questura.

Oltre la metà hanno ricevuto l'intimazione a lasciare l'Italia entro quindici giorni, quindici ne era già in possesso (con il termine non ancora scaduto), trentina sono stati invece immediatamente respinti alla frontiera e sono partiti già nella notte alla volta del porto di Trieste, da dove proseguiranno in per Durazzo.

Chi resta tenterà di raggiungere la Francia, chi parte per l'Albania tenterà subito di tornare in Italia. Sui volti disperati di questa gente si legge il desiderio di pace, di lavoro, di un avvenire. In Albania nessuno vuole tornare, perché lì ci sono certezze, nemmeno per una speranza. Ecco perché non era davvero bastera quella parola ripetuta a carabinieri e poliziotti, al momento del commiato: mirupashim, arrivederci.

Angelo

LA STORIA

UNA VITA
MANGIATA

E per tetto una ex fabbrica I clandestini all'assalto dei rifugi

Il passaggio è stretto tra una sbarra e l'altra della cancellata. Ma Adeli (dice di essere albanese) entra. Il Sale sul muretto, fa passare una gamba tra le inferriate, poi si spinge dentro. Le sbarre in quel punto sono state piegate fino a formare un varco sufficiente a far passare una persona esile. C'è due sbarre sono la porta d'ingresso in questa fabbrica, 143 di cor-

Traiano: l'ennesimo rifugio per disperati e senza casa. Un tempo qui lavoravano 500 persone: lo stabilimento è completamente vuoto. I ladri hanno rubato tutto ciò che poteva valere qualche lira: cavi in rame, infissi, mobili. Ora tutto è desolazione, vuoto. Tranne due stanzette, a pochi passi dall'ingresso. Nella prima vivono quattro albanesi: Adeli e tre amici suoi. In quella accanto tre tunisini. Qualche materasso, uno stendibiancheria, un fornello a gas per scaldare il cibo, bastano per arrearle. «E noi teniamo tutto pulito: l'immondizia la gettiamo fuori nei sacchetti di plastica» spiega Adeli, 31 anni, operaio in

Rissa tra cinque prostitute

Per assicurarsi la posizione migliore dove poter accogliere i clienti (in via Postiglione, nella zona industriale di Sesto Vado, alla periferia di Moncalieri) sono disposte anche a lottare i coltelli. Sarebbe questa la rissa scoppiata ieri pomeriggio fra cinque prostitute slave. Una lite furibonda: una di loro è stata colpita con un coltello al ventre ed è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Una «gazzella» dei carabinieri di Moncalieri, che trovava per caso nelle vicinanze, è subito intervenuta. I militari hanno assistito all'aggressione e hanno bloccato le quattro prostitute che stavano cercando di fuggire attraverso i campi. La donna ferita, Gentiana Beghe, di 30 anni, originaria dell'Albania, è stata soccorsa e trasportata in ambulanza all'ospedale. Le donne fermate sono portate in caserma, interrogate e arrestate. Hanno tutte 21 anni: due albanesi, una bulgara e una macedone.

nero un'impresa che monta ponteggi e studente di un d'inglese dai salesiani. E' il rifugio per uomini-fantasma (clandestini dalle tante identità, tossici, barboni) più pulito di Torino l'ex fabbrica di corso Traiano. Niente immondizia e siringhe: c'è casa nostra...
Già, la casa, sogno e chimera

per centinaia di disperati. Come quelli che hanno occupato una vecchia cascina accanto a Villa della Regina, sulla collina, verso Pecetto. Più che una casa, quella è un ricettacolo quanto c'è in terra ci sono materassi sfondati, un tappeto e vecchie bottiglie, vestiti sporchi, immondizia. Qualcuno, anni fa, chiuse

porte e finestre calce mattoni. E' durata poco: lì dentro sono tornati decine di disperati. Nel cortile adesso ci sono centinaia di siringhe, all'imbocco un viottolo che porta alla casa un fiorire di fazzoletti e preservativi. Chi non si adatta a quell'inferno salta il muro e va dentro la Villa della Regina. Le telecamere all'ingresso scoraggiano nessuno.

«In un anno abbiamo già emesso almeno dieci ordinanze per la sistemazione di altrettante case e capannoni abbandonati a occupati da clandestini e tossici. Ma per rifugio che chiude se apre subito un altro...» spiega il vice sindaco Domenico Carpani. Verissimo: Villa della Regina, ad esempio, un anno fa non così. Ma anche i posti risanati, come dicono in Comune, e quelli ai quali i proprietari dello stabile hanno chiuso gli ingressi, tornano presto ricovero, casa, rifugio.

La «Materferro», ex azienda che negli Anni 70 produceva acciai e pezzi ferroviari, tra corso Mediterraneo e corso Rosselli, ne è l'esempio migliore. Qualche

mezza fa, in seguito ad una ordinanza del Comune, ingressi e finestre furono sigillati con lastre d'acciaio. «Problema risolto» si pensò. Ma i disperati che avevano stabilito la loro casa negli uffici se ne sono riappropriati nel giro di qualche settimana.

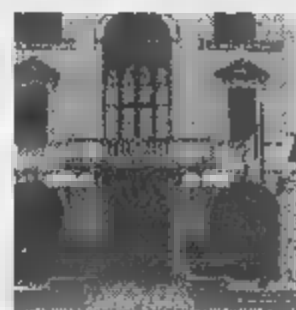
Fornelli elettrici e tv alimentate da cavi che pescano la corrente chissà dove. E ragazzi, albanesi, marocchini, romeni, che entrano e escono da quel buco. In mezzo al cortile ci sono cinque vecchie sedie disposte attorno allo scheletro di un frigo usato come tavolino. Segni di vita. Come i rumori che dalle stanze. Ma se ti avvicini per parlare, gli uomini fantasma che popolano questo e gli altri dormitori non cessano di fuggire, fuggono veloci. Si nascondono tra le macerie di capannoni in rovina. Saltano muri e spariscono nel nulla. Quelle case ufficialmente vuote. I loro abitanti non hanno identità. Sono fantasmi, che si muovono e vivono nei castelli abbandonati dell'era industriale.

Lodovico Poletto

IN BREVE

Santhia importante municipio di Biella

Santhia, importante municipio del Vercellese (nella foto, il municipio), è diventata, a tutti gli effetti, una città. Il titolo è stato riconosciuto dal Comune, con un decreto ad hoc del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ed i santhiatesi hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di iniziative, che si svolgeranno sabato pomeriggio, sotto la regia del sindaco, Piero Giuseppe Barbonaglia. Alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata verrà benedetto il nuovo gonfalone del Comune (già decorato al valor militare) e seguirà una messa «propiziatoria». La sera, alle 21, in piazza Roma, concerto con i canti della tradizione santhiatese: si esibiranno la banda cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il complesso corale «I goti».



Casino agosto di record

SANREMO. Agosto d'oro per il casinò di Sanremo che, in un mese, ha incassato 16 miliardi, 540 milioni di media al giorno. Dall'inizio dell'anno i tappeti verdi hanno fruttato 1 miliardi. La parte del leone l'hanno fatta le slot machines con oltre 60 milioni di incasso. Complessivamente, rispetto ai primi otto mesi del '97, rovettes, slot machines e chemin de fer hanno introitato 8 miliardi in più. Uno al mese.

Laurea in culturali sfiorato chiuso

BIELLA. Piace la nuova laurea breve in Beni culturali, prima in Piemonte e una delle poche in Italia: per iscriversi al primo anno di corso si sono fatti avanti 100, superando la soglia del numero chiuso (90 studenti). Le preiscrizioni a Biella, cominceranno a ottobre. Città Studi. Le aspiranti matricole (che domani sosterranno una prova scritta) arrivano da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



la storia
«rapinatore gentile»

ALESSANDRIA. Il tentativo fallito di fuga dal carcere di Fossano del «rapinatore gentile» Horst Fantazzini (nella foto, avvenuto il 23 luglio 1973 e descritto dallo stesso bandito nel libro autobiografico dal titolo «Ormai è fatta»), diventa un film. Lo mette in scena regista padovano Enzo Monteleone (sceneggiatore di «Mediterraneo») regista di «La vera vita» Antonio H.

che aveva trovato casualmente su una bancarella il libro autobiografico Fantazzini, attualmente rinchiuso nel carcere San Michele di Alessandria (dove scontare 30 anni di reclusione per rapina: uscirà nel 2004). Il primo ciak è fissato per il 21 settembre e come scenario è stato scelto il vecchio carcere di Saluzzo, che viene riaperto per ospitare il set del film (protagonista l'attore Stefano Accorsi).

Chiavari, ultimi tocchi
in attesa Papa

CHIAVARI. Sulla grande colmata di mare, piazza dell'Unità, si stanno concludendo i lavori per la sistemazione dei fedeli che assisteranno alla messa del Papa che sarà a Chiavari il 18 e 19 settembre. E' iniziata la realizzazione del grande palco a forma di gozzo che ospiterà il Pontefice. Per la sera del 18 l'amministrazione comunale ha organizzato un concerto dell'orchestra e coro del Carlo Felice di Genova e uno spettacolo pirotecnico.

la arriva
la circolazione

MONFERRATO. Una biblioteca circolante in ospedale: l'iniziativa prenderà il via a metà settembre grazie alla collaborazione fra direzione sanitaria del Santo Spirito e Comune. Gli obiettori di coscienza di servizio al municipio, due volte alla settimana porteranno un carrello con un centinaio di volumi in ospedale. I pazienti potranno prendere in prestito romanzi e saggi, cui trascorrere il tempo della degenza.

In montagna
tre morti e due feriti

AOSTA. Sale il numero delle vittime della montagna. Lunedì una guida alpina, Delio Ossola, 34 anni, di Mossa (Lugano), è precipitata sulla via svizzera del Cervino (la Cresta dell'Hornli). L'incidente è accaduto mentre Ossola stava calando con la corda il suo cliente Maurizio Solaro Del Borgo, 41 anni, di Morgate (Lugano), rimasto illeso. Sul versante francese del Bianco lunedì una polacca è morta sul Mont Maudit e ieri un alpinista, probabilmente dell'Est europeo, è precipitato a poca distanza dalla vetta del Couloir du Gouter. E' finita, invece, bene l'avventura dei tedeschi bloccati lunedì dalla bufera sulla parte italiana del Cervino (nella foto). Raggiunti ieri i pressi del Pic Tyndall dagli uomini del soccorso sono stati recuperati dall'elicottero della Protezione civile.



Un albergo per
del Corsica Ferries

VADO LIGURE. Un albergo a Porto Vado appositamente per accogliere i turisti che viaggiano sul Corsica Ferries. Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe dare il via libera all'operazione che segnerà la svolta turistica per il Paese della centrale Enel. La prossima settimana, intanto, la «Corsica Ferries» darà il via anche alla costruzione delle officine che sorgeranno accanto al terminal passeggeri.

Sindaco-segretario
lite Macugnaga

MACUGNAGA. Braccio di ferro fra il sindaco Tiziano Iacchini e il segretario comunale Vincenzo Di Stefano. Sullo sfondo della vicenda, i decreti Bassanini che avrebbero dovuto aprire spazi di autonomia ai Comuni. Compresa la libertà di scegliere il segretario. Il sindaco ci ha provato, inutilmente. La questione finirà in un'aula di giustizia. La validità dell'esonerazione, che doveva scattare dal 7 maggio, è contestata dal segretario.



Vernante, gregge
ni selvatici

VERNANTE. Dieci cani randagi che da tempo vagano sulle montagne fra Vernante e Limone sono tornati all'assalto di ovini: è accaduto ieri a Prato Rotondo di Palanfrè, nel parco delle Alpi Marittime: sono pressoché 300 pecore di proprietà dell'allevatore Lucia Bodino. Grave il bilancio: 5 animali sbranati, altre 20 pesantemente ferite. Poche settimane fa a Rocca dell'Abisso di Limone un branco di cani inselvatichiti aveva decimato il gregge di Giacomo Moletto (Cuneo), che ha deciso di vendere tutti gli animali rinvenuti definitivamente all'allevamento. Il 10 e 11 settembre - decisione dei sindaci di Limone, Vernante e dei dirigenti del Parco - ci sarà una battuta di ricerca dei selvatici: i segnalati sono dozzina di cui sulle montagne di Limone - 8-9 Palanfrè.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE:
INSEGNATELLA

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

***** Hotel Napoleon**
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionale, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito da autisti e musicisti. Colazioni no-stop.

***** Le Petit Hotel**
Via S. Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazione. Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.

***** Hotel Adriano**
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto. Sempre con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

***** Hotel Due Mondi**
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionale. Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

ARTISSIMA
**FIERA INTERNAZIONALE
 D'ARTE MODERNA
 E CONTEMPORANEA**

TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA MIZZUZZO 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

**TUTTI I GIORNI
 DALLE 11 ALLE 19**
VEDERLI DALLE 11 ALLE 23

TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www.artissima.it
rebus@etabeta.it

**È UN'INIZIATIVA REBUS
 IN COLLABORAZIONE CON
 EXPO 2000**

**CON IL PATROCINIO DI:
 REGIONE PIEMONTE,
 PROVINCIA DI TORINO,
 CITTÀ DI TORINO.**



**UNO VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI
 IN UN SOLO MOMENTO** Le più interessanti gallerie europee
 raccolte insieme in un unico e comodo spazio espositivo.

**QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO
 AMMIRARE A TORINO?** Per quattro giorni a settembre molti
 di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI SARANNO I MITI DELL'ARTE DEL 2000? Divertitevi a sco-
 prirlo nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per
 tanti giovani artisti.

**COME ESSERE ALLA MODA NELLA MODA DEL-
 L'ARTE?** Shopping fra le linee più trendy e le collezioni
 dei classici.

PUÒ UNA FIERA TROVARE L'ANIMA GENTILE? Nasce la col-
 laborazione tra Artissima e Art Brussels: per la prima volta
 in Italia le gallerie del Belgio.

**SE VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTI DI PIÙ SULL'ARTE MODERNA
 E CONTEMPORANEA, ARTISSIMA VI ASPETTA AL LINGOTTO, CON
 100 GALLERIE E PIÙ ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.**

ARTissima 98

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

**FIERA D'ARTE MODERNA
 E CONTEMPORANEA**

**TORNANO QUATTRO
 GIORNI D'ARTE A TORINO.**

Vercelli, al completo il maxi-posteggio di via Viotti; traffico in tilt anche per i lavori

Parcheggi: è emergenza

Finite le ferie, in centro torna il caos

E alla «Garrone» 34 vetture

Quasi deserto il nuovo parking forse perché poco conosciuto



Un'immagine eloquente del parcheggio della Garrone, ieri alle 11,30 (foto aerea)

Secondo il sindaco Bagnasco, il centro di Vercelli può contare su 5500 parcheggi. L'ha scritto su suo pugno in una lettera inviata a *La Stampa* pubblicata sul nostro giornale domenica 26 luglio. Testualmente, Bagnasco ci aveva scritto così: «dati rilevati dal Comune ci dicono che nell'area centrale della città si trovavano nel 1997 circa 5000 posti auto. A questi vanno sommati i nuovi posti che nel corso del 1997 sono stati disegnati (zona Sant'Andrea, zona piazza Cugnotto e via Gattinara di Zubina), diminuiti i posti eliminati nella Ztl ed infine sommati ancora i posti del cortile della caserma Garrone, il totale è di circa 5500». «Oggettivamente - dice il sindaco - non sono pochi».

Ci piacerebbe sapere chi ha fornito questi dati al sindaco e, soprattutto, vorremmo che questo esperto in contabilità viaria si rendesse disponibile per un colloquio con le centinaia di automobilisti che ieri mattina hanno pompato litri di benzina inutilmente e soprattutto tanta, tanta adrenalina, prima di trovare un posto per l'auto.

Nella sua lettera, il sindaco

conteggiava anche i circa 500 posti all'ex caserma Garrone. Ebbene, volete sapere quante auto erano posteggiate ieri mattina alle 11,30 nel cortile della struttura abbandonata dai militari, mentre tutto il centro era in tilt? Trentasei. Siamo andati a contarle una per una.

Dunque, sindaco, giunta, comandante dei vigili, etc. si mettono in testa che il posteggio all'ex Garrone non funziona e incominciano a chiedersi il perché. Noi abbiamo qualche risposta: pur essendo molto vicino alla Ztl (considerato fuori mano. E custodito, e si corre puntualmente il rischio di ritrovarsi con qualche gomma a terra; ma può anche darsi, semplicemente, che sia mal segnalato, ad esempio: chi è in grado di scorgerlo arrivando dalla direzione del duomo in corsa Italia? Infine, chiude troppo presto, per i negozianti e per i loro clienti.

Dunque, trovare soluzioni perché, e il test è ieri lo dimostra, la possibilità di appello, sulla Garrone è impossibile contare. E avere circa 500 posti-auto soltanto teorici è un assurdo. (e. d. m.)

VERCELLI. Emergenza posteggi, si riparte. Al rientro dalle vacanze, i vercellesi dimenticano subito mare, ombrelloni e relax e tornano a fare i conti con lo svenante problema sempre: la mancanza di parcheggi. Dove lasciare vettura e furgoni nei giorni di mercato, rischiare un attacco isterico? Probabilmente il garage di casa sarebbe la soluzione più sensata, quanto devono aver pensato i moltissimi automobilisti che ieri mattina percorrevano il centro a caccia di uno spazio in cui lasciare la macchina anche solo per pochi minuti.

Nessun posto libero nelle zone blu prese d'assalto fin dalle 8; niente spazi in piazza D'Angennes e in piazza Amedeo IX e zero posteggi al parcheggio di via Viotti, dove alle dieci trovavano solo vetture imbottigliate che rendevano impossibile il passaggio e facevano infuriare chi sperava nella grazia di un posto all'interno della maxi area. Praticamente deserto, invece, il cortile-parcheggio della caserma Garrone, che forse in pochi sanno essere aperto.

Ecco come si presenta il cuore di Vercelli, nel giorno che per molti ha segnato la ripresa del lavoro negli uffici pubblici: le vie tornano ad essere invase da traffico paragonabile a quello di una metropoli e le auto, in alcuni tratti, dei posteggi d'asfalto, sono costrette a proseguire a passo di lumaca. Da tener presente, comunque, che la circolazione è ancor più complicata da una serie di lavori che interessano gran parte di Vercelli e che costringono ad improvvise deviazioni chi è al volante. Ad esempio, sono numerosi gli automobilisti che svolgono in via Duchessa Jolanda e poi si trovano costretti a frettolose retromarcie per gli scavi in via Donisotti.

ancora: tra auto abbandonate in pieno divieto di sosta (vedi via Balbo) e al centro delle strade (vedi piazza Risorgimento), fra ciclisti che spesso si sentono autorizzati a tragitti contromano, chi deve trovare un posteggio nei giorni di mercato può solo sperare in miracolo. Il traffico (anche a dei più indisciplinati) è reso difficile pure in Italia: a metà strada, infatti, le macchine devono proseguire su una sola corsia a causa di un cantiere lavori, peccato però che la via continui a restare a doppio senso di marcia. Un altro problema che si fa sentire ancor di più nei

giorni di mercato è provocato dalle auto in sosta lungo via San Cristoforo, fino quasi all'angolo via Vallotti. La strada, infatti, è piuttosto stretta e per arrivare in piazza del Municipio si è obbligati a marciare da rally.

Tornando ancora alle blu, se fino ad agosto alcune gettoniere per cambio delle banconote funzionavano a singhiozzo, l'altro ieri, in piazza Risorgimento, non perfettamente funzionante neppure la macchinetta per cambiare le mille lire.

Anche qui, comunque, sono sempre moltissimi coloro che scelgono i posteggi all'insegna dell'anarchia assoluta: viene lasciata l'auto in mezzo alla strada e poco importa se con questa soluzione si ostacola il transito di tutte le altre vetture.

Giannaria

Apri in via Mameli

Consumatori A Vercelli lo sportello

VERCELLI. In città apre uno sportello a tutela dei consumatori. Il punto di informazione ed assistenza, il primo in provincia di Vercelli, sarà nella nuova sede del Movimento consumatori in via Mameli 19. Lo sportello, attivato grazie ad un contributo della Regione e collegato alla rete piemontese di assistenza, sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Il numero di telefono è invece 0161/211.943.

Come sta già succedendo a Torino, Collegno, Cuneo e Bra, in via Mameli consulenti e attivisti del Movimento raccoglieranno le segnalazioni e risponderanno alle domande dei cittadini su problemi immobiliari e condominiali, sui temi della pubblicità ingannevole, delle vendite a distanza e dei servizi pubblici. Altri settori di intervento dell'associazione, per cui si potranno chiedere i consigli degli esperti allo sportello, sono il turismo, il commercio, i contratti, i servizi bancari ed assicurativi. (r. s.)

Ubricato minacciava i medici del Pronto soccorso: denunciato

«Se non mi fate le analisi vi buco la pancia o coltellate»

VERCELLI. Che siano in molti a lamentarsi e protestare, a torto od a ragione, per i servizi erogati dalla sanità pubblica non è un segreto. Però anche nelle proteste ci vuole un limite: minacciare con il coltello un medico di turno al pronto soccorso all'una notte non è una forma di protesta molto ortodossa. Il fatto è avvenuto l'altra notte verso l'una, quando R. F. R., 45 anni, originario di Corigliano (Cosenza) e residente a Perugia, di passaggio in città, si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea dicendo non sentirsi bene.

Il medico di guardia lo ha visitato e si è accorto che il malore di cui il paziente soffriva derivava con ogni probabilità più che altro da un'eccessiva ingestione di alcolici, ma la diagnosi non è andata a genio al malato. «Dovete farmi le analisi», ha chiesto al medico, senza peraltro precisare che tipo di analisi volesse. Vano è stato il tentativo di fargli capire che le sue condizioni di salute non giustificavano, né d'altronde richie-



Il Pronto soccorso del «Sant'Andrea» è stato al centro l'altra notte di un movimentato episodio: decisivo l'intervento della Volante

devano, analisi di alcun tipo.

Il paziente ha perso la pazienza e ha estratto di tasca un coltello. «Se non mi fate le analisi vi buco la pancia o coltellate», ha detto con fare minaccioso. Intanto però era arrivata una Volante, e gli agenti lo hanno preso in consegna portandolo in questura.

Al termine degli accertamenti,

invece delle analisi il «malato» ha rimediato un rapporto denuncia alla procura circondariale per minaccia aggravata ad incaricato di un pubblico servizio e porto abusivo di coltello; infine ieri mattina gli è stato consegnato un foglio di via obbligatorio e rispedito a Perugia. (w. ca.)

L'interessato conferma la candidatura: «Ma siamo in tanti a concorrere»

Il manager dell'Asl vercellese Bezzan in gara per la direzione della Molinette

VERCELLI. «E' vero, mi sono candidato per la direzione generale delle Molinette di Torino, ma l'hanno sicuramente fatto tanti miei colleghi e non è assolutamente detto che la scelta ricada su di me». Il manager dell'Asl 11, Luigi Bezzan, conferma la rimbalsata da Torino di una candidatura alla direzione generale del prestigioso ospedale del capoluogo piemontese, ma non si sbanda oltre: «Per ora non penso affatto alle Molinette, sto lavorando, e sodo, per Vercelli».

Per quanto riguarda l'Asl 11, Bezzan è impegnato più fronti. In modo particolare, il manager vuole che il «Sant'Andrea» diventi ospedale super-specializzato nella lotta contro i tumori. Per questo motivo sta predisponendo la delibera per l'acceleratore lineare che, valutando i tempi tecnici necessari, potrebbe impiantarlo nel bunker del no-



Il manager dell'Asl 11 vercellese Luigi Bezzan conferma di aver presentato domanda per la direzione generale delle Molinette di Torino

scomio di corso Abbiate entro l'autunno del prossimo anno.

La delibera conterrà sia i termini della gara di appalto sia il sistema che verrà adottato per pagare l'acceleratore lineare, che costa circa 3 miliardi: il direttore generale dell'Asl vercel-

lese metterà in vendita una delle tante casine che costituiscono l'imponente patrimonio immobiliare dell'ospedale vercellese. L'acceleratore lineare che verrà installato nel bunker del «Sant'Andrea» sarà dell'ultima generazione. (r. v.)

La giunta comunale ha disposto una serie di iniziative per celebrare l'attesa «promozione»

Decreto di Scalfaro: Santhià diventa «città»

Sabato la benedizione del nuovo gonfalone e un concerto in piazza

SANTHIA'. Comune già decorato al valor militare, nonché patria di un grande Carnevale e di uno dei più prestigiosi concorsi di pittura italiani, Santhià si può finalmente fregiare del titolo di «città». Glielo ha ufficialmente riconosciuto, con un decreto, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

E Santhià celebrerà ufficialmente l'avvenimento, sabato, con una serie di iniziative, sotto la regia del sindaco Piero Giuseppe Barbanaglia.

La «solenne cerimonia» di presentazione, alla popolazione e alle autorità, del nuovo gonfalone del Comune «Città di Santhià» è prevista appunto per sabato, alle 18, nella chiesa parrocchiale della Collegiata di Sant'Agata: ci sarà la benedizione del gonfalone, cui seguirà una «propiziazione».

La sera, alle 21, le celebrazioni si sposteranno in piazza Roma, dove è in programma un

concerto con musiche e canti della tradizione santhiense. Si esibiranno la Banda musicale cittadina, il Corpo dei pifferi e tamburi e il Complesso corale «I Goti's», diretti rispettivamente da Fiorenzo Vescovo, Teresio Berri e Mario Gauna.

Per i santhiensi, il titolo ufficiale decretato dal presidente Scalfaro è un atto estremamente importante e significativo. Del resto, Santhià meritava questo riconoscimento. Grazie all'impegno, alla passione, alla cultura di alcuni personaggi di riconosciuto valore (tra i tanti, possiamo citare il critico d'arte Mario Pistono e l'organista Arturo Sacchetti), la città ha un posto di rilievo nel panorama italiano dell'arte e della musica. Non va poi dimenticato come Santhià sia riuscita a mantenere viva la tradizione del proprio Carnevale storico, dei più belli e sentiti, ancora oggi, in Italia. (r. v.)



Il municipio di Santhià, che, per decreto presidenziale, adesso è «città»

L'azienda ha aperto la trattativa con Cgil, Cisl e Uil per il lavoro domenicale

Tmi vola e chiede i turni festivi

Ex Montefibre, una «denuncia» dei sindacati

VERCELLI. Importante novità per il mondo dell'industria cittadina alla ripresa dopo la pausa estiva: Tmi Europe ha proposto ai sindacati il «settimo giorno», cioè il lavoro anche la domenica. La trattativa pare bene impostata e potrebbe concludersi entro settembre.

Una notizia di poco conto in un momento in cui il tessile italiano vive con fatica un trend non proprio positivo. «I primi segnali della ripresa autunnale», dice invece Moritz Mantero, presidente della joint-venture italo-giapponese, «ci fanno prevedere la necessità di utilizzare anche la domenica per smaltire il monte ordini. È il momento di schiacciare sull'acceleratore e sfruttare il momento propizio».

La richiesta del «settimo giorno» ha quasi preso alla sprovvista i sindacati, forse più preparati ad affrontare l'autunno tessile in linea con il panorama generale italiano che la richiesta di potenziare i turni. «Sono certo», continua Mantero, «che la nostra proposta avrà il peso che merita e sarà valutata con la dovuta attenzione. La situazione generale è quella che sappiamo, credo che tutti abbiano interesse a sfruttare il trend positivo, là dove c'è. Quanto potrebbe durare il lavoro domenicale? Sul filo della scarsa manodopera, Mantero risponde: «Auspicio che non finisca mai».



Per Tmi Europe questi nuovi orizzonti si aprono a due anni dall'inaugurazione dello stabilimento di via Ara, nel quale viene prodotto il rivoluzionario filato in poliestere destinato all'alta moda, lo shin gosen. Ed è una seconda, importante vittoria nella sfida vercellese al mondo del tessile. La prima è quella ottenuta sul fronte dell'occupazione: con i telai a regime, le previsioni erano di 300 posti di lavoro, oggi già ol-

tre 330 e nella grande maggioranza si tratta di vercellesi. Proprio però in tema di assunzione, i sindacati denunciano un caso venuto a galla in questi giorni. I titolari di un magnifico cittadino si erano offerti di potenziare il proprio organico cinque operai della ex Trasformazione Fibre. Così si sarebbero assicurati i costi contenuti di una sede in corso Rigola e avrebbero goduto degli sgravi previsti dalla legge

per chi assume personale mobilità e il bonus di 20 milioni per ogni lavoratore messo a disposizione della Provincia. «Senonché», denunciano Cgil, Cisl e Uil, «mentre si stava sviluppando la trattativa, l'azienda ha cambiato nome e tre operai sono state licenziate». Forse per far posto al più remunerativo lavoratori ex Trasformazione Fibre.

Ottima ripresa dopo le ferie per l'azienda italo giapponese. Per smaltire gli ordini servono più ore di lavoro

Mentre il presidente Moritz Mantero conferma il trend positivo della Tmi, i sindacati protestano per il licenziamento in un'azienda cittadina decisi per poter assumere personale Montefibre



Domenica 13 con La Stampa

Miti della scuola

i premi in piazza

VERCELLI. Oggi in Provincia verrà presentato il programma di due manifestazioni molto attese dai giovani: «Maratona Rock» e «Scuola». Sono entrambe in programma in piazza Cavour, la prima, domenica nel pomeriggio di domenica 13 settembre, la seconda nell'intera giornata di mercoledì 30. Si esibiranno, in totale, una quarantina di gruppi rock, per lo più composti da giovanissimi, con la partecipazione straordinaria di «Tony e i Volumi» (che comprende ovviamente Tony, Banda Osiris, Marco Costa, Diego Cavallone, Rita Marchiori e tanti altri amici), nella «Maratona Rock», e di Marco Galli con il gruppo dell'Ambaradan in «Scuola».

Domani, dunque, presenteremo, nei dettagli, due iniziative, volute fortissimamente da Tony Biscaglia e appoggiate dai maggiori enti locali: Provincia, Comune, Regione (che dà il patrocinio), con Promovercelli, Ascom, Provveditorato agli studi. Consulta degli studenti e Azienda farmaceutica municipalizzata. Il tutto a favore dell'Unicef.

Ma oggi vogliamo ricordare che, durante la «Maratona Rock» e, per precisione alle 19, svolgerà la premiazione del nostro referendum «Vota il mito della scuola», che è stato ospitato dall'ottobre scorso a giugno sul nostro giornale nella



I premi durante la Maratona Rock

pagina della scuola del giovedì. La Stampa premierà i primi 15 studenti classificati con una targa specialissima mentre i nostri sponsor (Casiraghi Viaggi, Borgosesia, Cooperativa L'Arciere e Commercio domani) consegneranno ai vincitori delle due sezioni (maschile e femminile) e alla scuola più votata gli ambiti premi: week end a Londra e materiale multimediale per i laboratori di informatica. Nei prossimi giorni pubblicheremo i nomi dei studenti più votati, in ordine alfabetico per non anticipare la graduatoria. [r. v.]

La Confesercenti: due mesi per avvertire gli appassionati

Barlafus si farà di sabato

ma soltanto dall'inverno

VERCELLI. Barlafus il sabato, avanti piano: il mercatino dell'antiquariato non si sposterà prima di novembre, non addirittura nel '99. Confesercenti e Comune sono d'accordo: cantieri permettendo, il bric-a-brac domenicale dell'antiquariato, anticipato in un giorno di apertura dei negozi, può aiutare a ridare fiato al commercio nella Ztl - ma c'è qualche passaggio burocratico da risolvere. L'associazione di viale Garibaldi chiede infatti di poter gestire in prima persona il mercatino mensile di piazza Cavour, abolendo la mista (Confesercenti-Comune) che decide ogni volta l'assegnazione dei posteggi agli espositori: un passaggio in meno nelle procedure che renderebbe più agevole organizzare anche manifestazioni collaterali come un mercato del fiore, mostre di auto e moto d'epoca e magari anche di fotografia. O allestire un angolo riservato agli esperti, pronti a valutare gli oggetti portati dal pubblico.

«L'assessore al Commercio,



Il mercatino del piccolo antiquariato (nella foto di Greppi) si prepara ad anticipare di 24 ore: è un rimedio per aiutare il commercio in crisi della Ztl

Piero Odono, ci ha già annunciato la sua disponibilità, spiega Concetto Cortesi, presidente dell'Anva Confesercenti, che però aspetta un'autorizzazione scritta del Comune prima di iniziare il volontariato per avvertire gli appassionati del piccolo antiquariato che il Barlafus gestito in solitaria si prepara a

«traslocare» ventiquattr'ore. Se la giunta Bagnasco si pronuncerà ufficialmente prima di domenica, gli avvisi compariranno già tra le bancarelle del prossimo Barlafus. E, nelle previsioni di Cortesi, serviranno almeno un paio di mesi per riuscire ad informare tutti gli habitués dei mercatini. [r. m.]

Da domani un ricco programma tra piatti tipici, sfide sportive e serate danzanti

Gran festa per la Sagra della rana

Quattro giorni di kermesse al rione Cappuccini

VERCELLI. Si apre domani pomeriggio la ventiduesima edizione della Sagra della rana, la più antica sagra del Vercellese che viene organizzata dal Comitato manifestazioni locali di Ermenegildo Zegna. La manifestazione è conosciutissima anche al di fuori dei confini provinciali ed ogni anno contano migliaia di visitatori che arrivano al rione Cappuccini per assaggiare le mitiche rane, che vengono cucinate seguendo diverse ricette. Le cucine servono piatti con polenta, ma le preparate anche in umido oppure vengono fritte arrostiti. Quest'anno la sagra si annuncia poi con una novità sul calendario: la kermesse durerà quattro giorni anziché tre.

Ma vediamo quali appuntamenti comprende la rassegna. Domani per l'apertura sarà Francesco Leale una relazione sul «La Sagra», grandissima, oltre gli ostacoli. Alle 19,30 tutti a tavola a gustare le specialità tipiche a manifestazione: rane e fritto e pesce di mare. Alle 21,30 si balla

con l'orchestra-spettacolo «Erre City Folk».

Venerdì, dopo la tradizionale cena, la serata danzante avrà come protagonista il gruppo «Lory Dance». La giornata di sabato sarà, invece, dedicata allo sport: alle 13,30 si disputerà la corsa ciclista (quinto trofeo Mario Marcone) con partenza da corso De Rege. Alle 16 è in programma il triangolare calcio ottavo memorial Gianfranco Teglia, organizzato in collaborazione con il Castiglione, l'Unione sportiva Villata e la Soms di Palestro. Seguiranno la premiazione, la e i balli con l'orchestra Sonis e i Cadetti. Domenica, infine, alle 11 si aprirà il mercato. Un'ora più tardi sarà la volta del triangolare di calcio (quarto trofeo «La rana»), mentre alle 17 il professor Marinello, esperto in giochi per bambini, organizza «Le Nostre Olimpiadi», un avventuroso viaggio attraverso il passato.

Nel tardo pomeriggio estrazione dei premi legati alla tombola rana e alle 21,30 serata danzante con l'orchestra Raffaella Platano. [r. s.]



La Sagra della rana (in foto una passata edizione) quest'anno durerà 4 giorni

LETTERE AL GIORNALE

I paragoni persi

Vercelli-saviana

La Vercelli-saviana è stato uno degli argomenti più discussi dell'estate: città infestata dalle erbacce in parchi, viali e giardini, con il sole cocente a rendere forse ancora più rigogliosa la «vegetazione». Come non fare il paragone, allora, quando il vercellese si sposta per le ferie: la sua città, mezzo asfalto mezzo brughiera, contro la cittadina, il paese o il centro d'arte in cui si è riposato per pochi giorni.

A me è capitato con Brescia, città in cui mi sono trovato a fare tappa lungo il mio viaggio e città a cui (coincidenza che non si può non segnalare) appartiene il manager chiamato qualche tempo fa dall'Azienda per la nettezza urbana di Vercelli ad ottimizzare servizi e personale. Giorgio Gioli, se non ricordo male, è infatti anche tra i responsabili dell'Azienda bresciana, gemella dell'Annu vercellese.

Nel paragone la Vercelli-saviana ha perso miseramente: contro le sue erbacce ed i prati semi-abbandonati, Brescia schierava giardini ordinati,

viali senza l'ombra di un rifiuto e di un arbusto fuori ordinanza, piccoli parchi-gioiello dove passeggiavano mamme, nonni e bambini. Persino i sobri giardini della stazione ferroviaria potevano dichiarare «prato all'inglese». Lo stesso periodo di solenne, ma le due città sembravano appartenere a pianeti diversi.

Ho attraversato Brescia, tristemente. Pensando ai servizi dell'Annu vercellese, alle consulenze che il Comune affida ad esperti, a che cosa per il giusto in un capoluogo di provincia che aspira a diventare città d'arte e rinnoia il centro storico, ma ha parchi e giardini che più volte l'anno non sono degni di entrare in cartolina. Amo la mia città, i paragoni persi non mi fanno piacere e non è con animo polemico che ho deciso di scrivere. Vorrei solo che Vercelli potesse dichiarare «residenti ed ospiti un aspetto migliore in ogni stagione».

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duca di Salaparuta 20, Vercelli (il fax 0161/257.008).

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croca Rossa, Cigliano: telefono (0161) 424.757. Gattinara: telefono (0163) 82.000. Trino: telefono (0161) 82.81. Trino: telefono (0161) 801.465. Borgosesia: telefono (0163) 25.333. Crescenzina: telefono (0161) 841.122. Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; amb. telefono (0161) 217.000. Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza Santhià 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.394; Bor-

gosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescenzina: telefono (0161) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 825.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 82.81.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 15-20 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) Dott. Sae Elena D'Alari, via Lanza 7 (Municipio), telefono 250.926. Lignara: Dr.ssa Poi, corso Giuseppe Garibaldi 1, telefono 314.330. Bianzè: Dr. Giancarlo Costanzo, piazza Libertà 4, telefono 49.637. Ghemme: Dr.ssa Zita Cassina, via Novara 49, 84.02.43.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. (0161) 256.792; Santhià: tel. (0161) 929.218; Gattinara: tel. (0163) 822.876.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostra a Villate

Pittori alla Soms

Prosegue alla sala della Soms di Villate la mostra dei pittori galiziani Rodriguez, Colmeiro e Maside: da martedì a sabato (ore 21-23), il lunedì (ore 16-23). Oggi il l'ultimo giorno per la mostra regionale di pittura attività artistiche al Civico di Trino. L'apertura dalle 20,30 alle 23.

Rotary club

Riunione conviviale
Oggi alle 19,30, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, si riunisce il Rotary club Vercelli, per l'aperitivo al ritorno dalle vacanze estive.

Festa a Saluggia

Cerimonie religiose
La patronale saluggese di San Grato prende il via oggi il cerimoniale religioso nella parrocchiale. Alle 20,30 inizio del triduo di preparazione della festa. Le messe solenni per l'occasione sono previste nella giornata di domenica: alle 10 ed alle 18. [g. bar.]

Per portatori di handicap

Pittura e teatro
Il Comune cerca prof. per i corsi

VERCELLI. Il Comune sta cercando personale specializzato per gestire corsi di pittura, ceramica ad attività teatrale nei Centri diurni per portatori di handicap dell'ex Cascina Lavino e di Villa Cingoli. L'incarico, con un compenso orario di 30 mila lire lorde, esclude qualsiasi vincolo di dipendenza. Il corso di pittura e ceramica, di due ore settimanali suddivise in due giorni, si terrà a Villa Cingoli. Il laboratorio di attività teatrale prevede tre ore settimanali all'ex Cascina Lavino ed altrettanto a Villa Cingoli, sempre suddivise in due giornate: i corsi inizieranno a gennaio per concludersi nel dicembre '99.

Le domande, in carta libera, devono essere presentate entro il 12 del 15 settembre all'assessorato alle Politiche sociali del Comune, a cui ci si può rivolgere anche per qualsiasi informazione. [r. s.]

Alberi troppo vecchi

Questi pericolosi
La città ne ha
per il «Castiglione»

VERCELLI. I vecchi cipressi accanto al campo sportivo Castiglione, al rione Cappuccini, sono pericolosi e devono essere sostituiti. A segnalare la situazione al sindaco è Renzo Formaggio, consigliere della Terza Circoscrizione, che nella sua lettera al primo cittadino sottolinea i rischi provocati dalla caduta di una delle piante: un'ipotesi tutt'altro che peregrina, già evidenziata anni fa dalla Circoscrizione al Comune.

I vecchi cipressi, scrive Formaggio, minacciano l'incolumità di chi transita, degli atleti che frequentano il campo sportivo e potrebbero anche danneggiare, come è già successo in passato, il Campo Vangelo del vicino cimitero. Il Servizio territoriale esterno è da tempo disponibile a sostituire le vecchie piante con una siepe, sottolinea il consigliere di Circoscrizione: perché si è ancora fatto nulla? [r. s.]

L'analisi della Polstrada: è luglio il mese caotico

Agosto senza traffico in calo gli incidenti

VILLARBOIT. La partenza e il rientro dei «vacanzieri» ha interessato ad agosto l'autostrada Torino-Milano e neppure le altre arterie del territorio vercellese che, evidentemente, sono utilizzate soprattutto per motivi di lavoro. Con la riduzione del traffico commerciale, pressoché inesistente per la chiusura generalizzata delle fabbriche e degli uffici, il numero dei veicoli in transito risulta praticamente dimezzato nei confronti di quello registrato a luglio, né a far lievitare le cifre è bastata la maggiore affluenza di turisti in Valsesia.

L'analisi è confermata dai dati diramati ieri mattina dal comando provinciale della «Stradale», che tengono conto anche dell'attività svolta dalle

di Villarboit e Varallo. È la prima volta che gli uffici di via Cugliotti elaborano e divulgano statistiche di questo tipo. Quasi tutti gli indicatori risultano praticamente dimezzati: 71, di cui uno mortale, gli incidenti di agosto contro i 143 (3 mortali) di luglio; 32 contro 54 il numero dei sinistri stradali e 62 contro 83 le persone rimaste ferite. Ad agosto sull'intera «A» i veicoli registrati in transito sono stati 915 mila contro i 1 milione e 500 mila di luglio; contro 712 le infrazzioni contestate al codice della strada, 3 contro 50 le persone denunciate, 10 contro 20 i guidatori risultati positivi al test dell'etilometro e 4 contro 13 i

Interventi Polstrada Vercelli, Villarboit e Varallo

| | 16/51/1 | |
|---|---------------|--------------|
| | AUTOSTRADA A1 | ALTRE STRADE |
| INCIDENTI RILEVATI | 25 | 71 |
| con morti | 1 | 1 |
| con feriti | 10 | 62 |
| con danni | 14 | 38 |
| persone ferite | 15 | 10 |
| INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA | 101 | 424 |
| SOCCORSI STRADALI | 50 | 133 |
| VEICOLI IN TRANSITO | 300 mila | 915 mila |
| SEQUESTRI | 1 | 1 |
| VEICOLI SEQUESTRATI | 1 | 138 |
| VEICOLI IN INFRAZIONE | 27 | 10 |
| per guida in stato di ebbrezza | 7 | 10 |
| infrazione alle norme su merci pericolose | 4 | 4 |

SINTE: Comando provinciale Polstrada Vercelli

conducenti indagati per aver violato le norme sul trasporto delle merci pericolose.

In controtendenza rispetto agli altri indicatori (133 ad agosto e 110 a luglio) sono stati gli interventi di «stradale» e 138 contro 21 i veicoli recuperati, mentre quelli sequestrati a agosto sono stati 2 soli contro i 20 del mese precedente.

Nella seconda quindicina di agosto l'attività di controllo stradale è stata affidata a rotazione a circa 90 pattuglie che hanno coinvolto non meno di 40 agenti; al coordinamento dell'attività ha contribuito an-

che un elicottero della «Stradale» fornito dalla base milanese.

Nelle prime settimane di agosto è emerso sulla «A 4» un fenomeno nuovo: gruppi «clandestini» soprattutto albanesi, ciascuno di 20-30 persone comprese donne e bambini, hanno scelto il casello di Novara Nord come base di partenza per la Gran Bretagna. Il fenomeno però è stato stroncato dopo pochi giorni con l'arresto di quattro «passatori» che, per un milione a testa, organizzavano i passaggi da Milano a Novara.

Walter Camurati

Per la seconda volta i giudici di Vercelli danno ragione al sindaco Rotti

Ipsia, Borgosesia vince ancora Toccherà alla Provincia riparare il tetto

BORGOSIESA. Scuole, ancora sconfitte in Tribunale la Provincia. Il ricorso d'urgenza presentato dall'ente presieduto da Gilberto Valeri è stato respinto. I giudici vercellesi che, di conseguenza, hanno dato ragione al Comune di Borgosesia. Toccherà proprio all'amministrazione provinciale perciò la riparazione al tetto dell'edificio che ospita l'Ipsia.

Anche la seconda sentenza (emessa dai giudici Emanuela Dufour, Emilia Antenore e Patrizia Baici) conferma che le opere necessarie per rimettere in sesto il tetto dell'Ipsia sono talmente sostanziose da rientrare nella manutenzione straordinaria e non in quella ordinaria. E questi interventi sono a carico della Provincia.

Non è finita qui: si concluderà dunque il braccio di ferro che oppone Gilberto Valeri e il sindaco Corrado Rotti. La vertenza si era aperta a fine '97 quando in base a una nuova legge i due enti avrebbero dovuto sottoscrivere una convenzione per il passaggio della gestione degli stabili che ospitano scuole superiori dal Comune alla Provincia. L'accordo non era però stato sottoscritto.

Non è finita qui: la Provincia ad inizio agosto ha comunicato che non si sarebbe più occupata dell'Ipsia dall'1° settembre al 31 dicembre, scadenza entro la quale la convenzione dovrà essere firmata ad ogni costo. Ieri però, nonostante le minacce giunte da Vercelli, luce e gas era-



Nel braccio di ferro che oppone Provincia e Comune seconda e decisiva vittoria per il sindaco Corrado Rotti. Toccherà all'ente vercellese riparare il tetto dell'edificio che ospita l'Ipsia.

temporale d'inizio estate che ha danneggiato gravemente il tetto dello stabile però, la Provincia è tornata alla carica sostenendo che l'intervento (ritenuto di ordinaria manutenzione) compete al Comune. La doppia sentenza del tribunale ha però smentito questa tesi.

Non è finita qui: la Provincia ad inizio agosto ha comunicato che non si sarebbe più occupata dell'Ipsia dall'1° settembre al 31 dicembre, scadenza entro la quale la convenzione dovrà essere firmata ad ogni costo. Ieri però, nonostante le minacce giunte da Vercelli, luce e gas era-

no ancora allacciate, segno che l'ente provinciale non è passato alle vie di fatto disdettando i contratti.

Il presidente della Provincia non rende conto di avere poche idee e anche confuse - attacca Rotti dopo aver incassato la vittoria -. La legge gli ha dato torto quindi gli posso soltanto suggerire di adeguarsi alle sentenze. Io invito ad assumersi le sue responsabilità perché in ballo c'è un istituto scolastico, quindi tanti ragazzi che rischiano di non poter tornare sui banchi di scuola fra pochi giorni. (l. fo.)



Il nuovo raduno «Le Rosse, il Vino, il Riso» in programma l'11 ottobre a Gattinara

Le Ferrari nelle Terre del Nebbiolo

Tra gli sponsor dell'iniziativa c'è anche La Stampa

GATTINARA. «Le Rosse, il Vino e il Riso» concedono il bis. Dopo la splendida riuscita della prima manifestazione, nel maggio scorso, a Vercelli, l'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, l'Agriturismo provinciale e La Stampa ripeteranno l'iniziativa l'11 ottobre nel Gattinarese, coinvolgendo anche le province Biella e di Novara. E il nostro giornale riproporrà il referendum sulla «vetrina più bella della Ferrari» pure in queste ultime due province, in modo particolare nei centri del Novarese e del Biellese vicini a Gattinara.

Spiega il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo, Alessandro Francoli: «Sarà un onore per noi ricevere le Ferrari». Maranello cercheremo di rendere il più piacevole possibile la giornata di domenica 11 ottobre. Il tema conduttore del raduno sarà «Le Rosse, il Vino, il Riso». In viaggio nelle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte e il tour delle Ferrari, per un totale di una sessantina di chilometri, si snoderà lungo i princi-



Una delle premiazioni della vetrina più bella della Ferrari, il 24 maggio a Vercelli. Ripeteremo il referendum anche nel Gattinarese a ottobre.

pali centri a vocazione vitivinicola della nostra zona.

Il ritrovo sarà al Santuario di Boca, in provincia di Novara, alle 9,30. Le Ferrari parteciperanno (se ne attendono almeno una cinquantina) visiteranno innumerevoli distillerie di Ghemme, poi due aziende vitivinicole, di Fara e di Sizzano,

sempre in provincia di Novara, dove è previsto il pranzo. Nel pomeriggio, visita ad una show room di un'azienda di cashmere e poi il serpente. Regalerà Gattinara dove, a Villa Paolotti, si svolgerà la premiazione del nostro referendum. Le Rosse regaleranno quindi Lessona, nel Biellese.

Aggiunge Francoli: «Il percorso si snoderà fra colline e vigneti, tra l'altro in un periodo, quello della vendemmia, che nella nostra zona rappresenta una vera e propria festa». Nel maggio scorso, l'iniziativa catturò l'interesse, a Vercelli e nei paesi della Bassa, di migliaia di fans delle «Rosse». (a. d. m.)

Cerimonia sabato, cent'anni dalla scomparsa dello scultore

Rima e Ligornetto gemellate grazie all'arte di Della Vedova

RIMA SAN GIUSEPPE. Un gemellaggio nato dall'arte è quello che legherà, a partire da questo fine settimana, un piccolo comune dell'alta Valsesia e un paese svizzero. Il percorso artistico dello scultore valsesiano Pietro Della Vedova, di cui quest'anno ricorre il centenario della morte, è infatti all'origine della cerimonia che sabato coinvolgerà Rima San Giuseppe e Ligornetto, una località del Canton Ticino.

Della Vedova, originario del centro della Val Sesia, ebbe infatti come maestro Vincenzo Vela, nativo della cittadina elvetica; gli importanti insegnamenti ricevuti consentirono all'artista valsesiano di proseguire nell'attività di scultore e di far conoscere il proprio nome e le proprie opere in molti Paesi europei.

Questo dunque il nucleo attorno a cui gli amministratori dei due comuni hanno deciso di costruire l'unione ed il momento di festa: «Rima e Ligornetto» fanno notare gli organizzatori del gemellaggio - accomu-

nati anche da altri aspetti: ad esempio la semplicità e la schiettezza della loro gente, la cultura e l'amore per l'arte e la storia come patrimonio per le generazioni future.

Il programma dell'incontro prevede, alle 11 di sabato, il raduno a Rima San Giuseppe con l'arrivo della rappresentanza ticinese. Seguiranno la cerimonia di gemellaggio e, a mezzo-

giorno, la visita guidata al museo-gipsoteca che espone le opere di Pietro Della Vedova. Nel pomeriggio la festa proseguirà nella piazza del paese valsesiano, con la degustazione di prodotti tipici e l'esposizione di manufatti dell'artigianato locale. Alla manifestazione sarà presente anche la banda musicale «Città di Borgosesia». (p. q.)

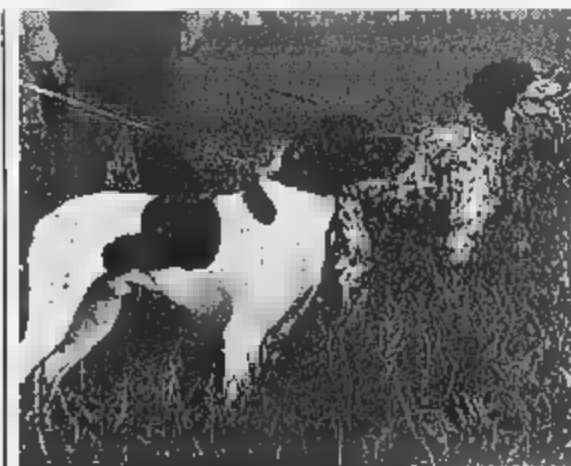
Alla Tenuta Margaria domenica una rassegna aperta anche ai meticc

Carisio, in passerella affilano i cani

E il 13 si prosegue con le prove di caccia virtuale

CARISIO. Cacciatori, cinofili e naturalmente cani, tutti quanti a raduno in due manifestazioni domenicali, a breve scadenza. L'organizzazione è della sezione provinciale della Fids, la Federazione italiana della caccia, in collaborazione con le associazioni faunistico-venatorie «La Mandria» e «La Starna».

Il primo degli eventi è previsto per domenica prossima alla Tenuta Margaria a Carisio. Si tratta di una rassegna cinofila aperta a tutti i cani di razza iscritti o iscritti ad un libro genealogico riconosciuto. Ed anche i «meticc» avranno il loro spazio. Iscrizioni per le 9. Le valutazioni inizieranno alle 10,30. Alle 15,30 passerella finale dei migliori esemplari. L'organizzazione ha preparato premi e partecipazione per tutti. Ci sarà l'occasione per una festa gastronomica campestre, con pranzo rustico e prepotarsi.



Il doppio appuntamento cinofilo a Carisio è organizzato dalla Federazione faunistico-venatoria «La Mandria» e «La Starna».

La seconda manifestazione si svolgerà domenica 13 settembre, sempre alla tenuta Margaria. Spingano alla caccia, presentando la seconda giornata: «In questo» si tratterà di una gara di caccia pratica, «virtuale», a fagiani e quaglie.

sparo, per cacciatori in possesso di un cane da ferma. I turni di quindici minuti. Le inglesi caceranno a coppia e quelle continentali singolarmente. Il ritrovo e le iscrizioni per le gare, sono previste per le 7 di mattina. (g. bar.)

Risoni non quotati

Non decollano i listini della Borsa merci

VERCELLI. Dopo la chiusura estiva, la Borsa merci stenta a decollare. Ieri ancora tutto non quotato il comparto dei risoni ed invariato il listino dei risi lavorati e dei sottoprodotti.

Questo dato, consueto in prossimità dell'inizio della nuova campagna commerciale, non desta preoccupazione, perché la mancanza di quotazioni dei risoni è dovuta a difficoltà di mercato, ma piuttosto all'assenza dell'offerta. I magazzini dei produttori sono vuoti e si rimane in attesa che arrivi il nuovo raccolto per dare via alle contrattazioni.

Il mais perde 300 lire al quintale ed ora spunta il prezzo massimo di 11 mila lire l'ibrido e 24.700 il semivetro. E' il frumento che fa segnare gli unici progressi della giornata: con più 300 lire al quintale quello di prima qualità vale 24 mila lire al quintale, 23.300 quello di seconda. (a. s.)

Partenza alle 10

prende il via Stragattinara

GATTINARA. Si svolgerà domenica la «Stragattinara», manifestazione podistica che prenderà il via alle 10 da piazza Paolotti. Il tracciato si snoda attraverso le vie cittadine e la sponda del fiume Sesia per concludersi alla Colonia elioterapi- Bertotto. Tre le categorie in cui sono suddivisi i partecipanti: adulti, ragazzi (under 18) e bambini (under 14 anni); per i primi il percorso misura nove chilometri, cinque per gli altri raggruppamenti. Premi sono previsti per i migliori di ogni categoria e per alcune situazioni specifiche (concorrenza più giovane, più anziano, gruppo più numeroso), un omaggio a tutti i partecipanti. L'organizzazione è curata dalla Consulta giovanile e dall'assessorato comunale alle politiche giovanili. Ci si può iscrivere il mattino stesso della corsa: ottonella lire per adulti, seimila per i più giovani. (p. q.)

78 posti di lavoro sicuro a Vercelli - Biella - Cuneo. Montemartini azienda nazionale offre a: **MANI** **COLPACI** varie mansioni. Inquadramento in regola, secondo le normative vigenti. Mensile L. 2.450.000. No vendita. Ufficio selezione tel. 0161 -

MERCOLEDÌ TUTTOSCIORRIZZO I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO a.r.l.

TELESOCORSO SISTEMA CONTROLLO AUDIO/VIDEO DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di tele sorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO: ON APPARECCHIATURE **TELESALVALAVITA VIDEO BÉGHELLI** **DIURNE E NOTTURNE** **ED ESPERTI DA ORE SU 24** Per informazioni e preventivi telefonare a: **GAOLIANICO (BI) - Via Biella, 24** **TEL. 015 2543151 - Fax 2543871**

Aumenta il disagio per gli automobilisti biellesi diretti in Valle d'Aosta



Il portavoce dell'Anas in provincia Stefano Aimone promette che la galleria Sestimo Vittone sarà riaperta al traffico con anticipo rispetto alla scadenza dei lavori



Tunnel chiuso e Provinciale ko

Per lavori sulla Borgofranco-Andrate

BIELLA. Disagi sempre più pesanti per i biellesi che devono raggiungere la Valle d'Aosta. Bloccata da quasi un anno la galleria della Serra per i lavori di consolidamento, resterà chiusa al traffico fino al 24 settembre anche la strada provinciale per Andrate e Borgofranco. «Si stanno ricostruendo due ponti sul Rio dei Mulini, danneggiati dall'alluvione del '94», spiega il sindaco di Borgofranco, che nei giorni scorsi ha fatto elevare una barriera lungo la mulattiera che consentiva di

aggirare l'ostacolo nei pressi del cantiere a monte dell'incrocio per Bionca. Qualche automobilista infatti la percorreva a dispetto dei divieti, rischiando una denuncia penale perché si tratta di un percorso tutelato dalla Sovrintendenza. «Inoltre», aggiunge il sindaco, «c'erano effettivi pericoli di frana».

Per i biellesi che vogliono raggiungere la Valle d'Aosta scavalcando la parte terminale della Serra, restano due alternative, entrambe scomode: la prima è quella di scendere ver-

so Chiaverano e raggiungere la provinciale Borgofranco attraverso la strada per Bionca; la seconda è di infilarsi nella strettissima stradina che dall'abitato di Nomaglio arriva, attraverso un percorso molto tortuoso, a Sestimo Vittone.

«Nel momento in cui è aperto il cantiere della galleria, i lavori sulla provinciale non erano in programma», dice Stefano Aimone, ex sottosegretario ai Lavori pubblici e consulente dell'Anas, che conferma la riapertura al traffico del tun-

nel entro la fine dell'anno. In pratica la galleria viene «rifatta» con una spesa complessiva di 10 miliardi. «I lavori proseguono secondo il programma», spiega Aimone, «siamo ormai a 10 metri dalla conclusione; l'impresa è in anticipo di una quindicina di giorni rispetto al piano di lavoro. La strada sarà comunque riaperta alle auto prima del completamento dei lavori. Le opere per la rifinitura e per l'impianto di illuminazione verranno compiute a tunnel aperto».

Nei guai sindaci di Pettinengo, Callabiana e Camandona

Comuni senza segretario «Ora siamo paralizzati»

PETTINENGO. «Non si può andare avanti così, sto addirittura pensando di dimettermi». Lo sfogo viene dal sindaco di Pettinengo, Piero Canuto Policante, amareggiato perché alla vigilia dell'entrata in servizio il nuovo segretario comunale le ha comunicato di rinunciare all'incarico.

«Erano mesi che ci davamo da fare, pensavamo di aver finalmente risolto il problema e invece siamo daccapo», dice sconsolato, dopo essersi incontrato con i sindaci dei vicini comuni di Callabiana (Ennio Verdelotti) e Camandona (Giorgio Canova), che dividono il segretario con Pettinengo. I tre amministratori l'hanno convinta a riprendere in mano il telefono per «bussare» a tutti i Comuni della zona a cercare, almeno provvisoriamente, un segretario «a scavalco», vale a dire un funzionario che già presta la sua opera in un altro Comune e si mette a disposizione qualche ora la settimana per mandare avanti le pratiche più urgenti.

Per i piccoli Comuni di montagna la presenza di un segretario stabile è da sempre un grosso problema. Fino a qualche anno fa nessuno voleva saperne di occupare posti disagiati. Poi, con la riforma Bassanini che consente ai sindaci di scegliere il segretario e di garantirgli incentivi economici, le prospettive sembravano essersi fatte migliori, anche perché esiste una apposita «Agenzia» che si



A Pettinengo il sindaco Piero Canuto si è rivolto al prefetto ma intanto il Comune resta senza segretario e l'attività amministrativa rischia di paralizzarsi

occupa della ricerca e dello smistamento dei funzionari.

«L'Agenzia fa tutto il possibile, non possono far miracoli e noi continuiamo a trovarci scoperti», dice il sindaco di Pettinengo che martedì è andata a sottoporre il suo caso al Prefetto.

Nemmeno il prefetto può però soccorrere i piccoli comuni di montagna. Prima della riforma, bastava un provvedimento per «comandare» un funzionario nello sperduto paesino rimasto privo di segretario. Ora i sindaci hanno più autonomia, ma quando sono in difficoltà non possono contare sull'aiuto di nessuno.

«E' dal '96, da quando l'allora

segretario ha ottenuto il trasferimento, che siamo in difficoltà», racconta Piero Policante. «Prima è arrivato un segretario di nuova nomina, ha lavorato tre mesi poi è andato a Roma per un mese. 4 mesi. Abbiamo avuto altri a scavalco, finché nei mesi scorsi il segretario provvisorio che arrivava da Macugnaga ha risposto al nostro concorso ed ha ottenuto il posto. Doveva presentarsi il 1° settembre, il 31 agosto è arrivata la disdetta. Vuole restare a Macugnaga anche se là il sindaco non lo vuole più ed ha già un sostituto. Morale: siamo senza segretario e il Comune è paralizzato».

Mario Pozzo

DALLA PROVINCIA

Biella

Auto contro moto, ferito un giovane ■ Occhieppo

Scontro l'altra sera all'incrocio tra le vie Ivrea e Pollone tra la Vespa condotta da Giuseppe S. 26 anni, di Occhieppo Superiore e la Volvo di Nicolò S., 63 anni, residente in provincia di Caltanissetta: l'automobilista, proveniente da Occhieppo, stava svoltando verso Pollone, ma non si è accorto della Vespa, urtandola. L'occhieppese, sbalzato di sella, è finito sull'asfalto procurandosi varie fratture, con prognosi di tre mesi.

[f. p.]

Montegrando

L'Ulivo nel Biellese, un incontro domani

«L'Ulivo come prospettiva strategica e l'organizzazione nel territorio biellese»: il tema di un incontro aperto a tutti in programma domani alle 21 nel salone della biblioteca comunale. La riunione segue quella del 24 luglio ed ha lo scopo di organizzare una serie di appuntamenti che rafforzino la presenza del movimento in provincia, attraverso una campagna di adesioni.

[d. sa.]

Candelo

Concorso gastronomico, premiato Angelino Catella

Un biellese s'impone al concorso gastronomico «Primi d'Italia»: Angelino Catella-Valerio, titolare del «Fuori le mura» di Candelo, ha ottenuto il secondo posto con 78 punti, presentando alla giuria una zuppa di patate e funghi gratinata al forno servita in una pagnotta svuotata, il tutto accompagnato da una scultura realizzata incollando con gelatina varie forme di pasta.

[r. b.]

Tollegno

Da sabato i festeggiamenti del Centro dolciniano

Si apre sabato la festa del Centro studi dolciniani: il primo appuntamento è nella biblioteca civica con una mostra dal titolo «Sui sentieri di Fra Dolcino». Il 10 settembre la biblioteca ospiterà invece una serata con proiezione di diapositive. Sabato 12, alle 20,30 all'ex Casa del popolo di Croce Mosso verrà rappresentato il dramma di Beppe Felleri «Or di a Fra Dolcin che s'arma». Domenica 13 festa al Monte Massaro.

[f. p.]

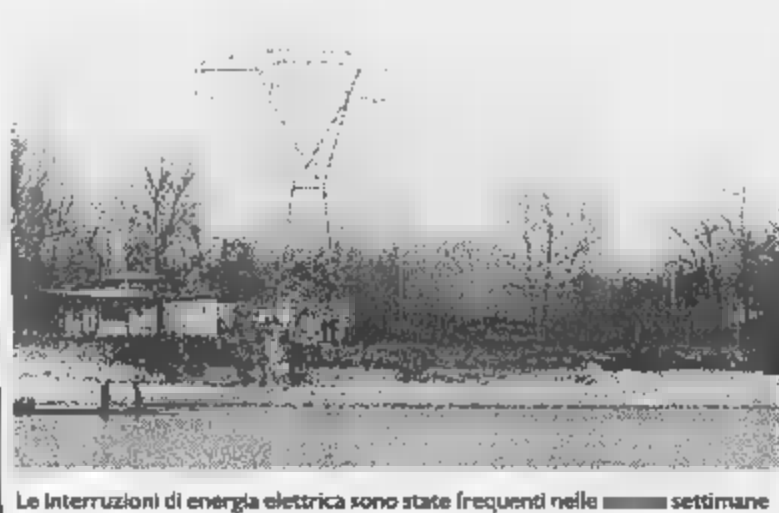
Molti black-out causati dalle piante che spezzano i cavi

«I boschi vanno ripuliti»

Questione-alberi, interviene l'Enel

BIELLA. Black out a causa degli alberi, interviene l'Enel per spiegare come interverrà nel Biellese al fine di ridurre i guasti. Il problema è emerso durante i violenti temporali dei giorni scorsi quando alcuni alberi sradicati dal vento sono caduti sulle linee, spezzando i cavi e provocando interruzioni di corrente.

«Provvediamo a mantenere libera la fascia di rispetto con la distanza dei varchi prescritta dalla legge», spiega l'Enel. «Tuttavia gli alberi fuori fascia che, cresciuti eccessivamente, provocano danni vengono abbattuti dalla violenza di temporali. Questo avviene soprattutto per l'abbandono dei boschi, per i quali è venuto a mancare un interesse specifico: non esiste più la "coltivazione" del bosco con il taglio delle piante mature, ma fa minor uso della legna per il riscaldamento, bosco e sottobosco non vengono più puliti regolarmente. E così piante spontanee dalla crescita veloce, se non controllate, superano in pochi anni la



Le interruzioni di energia elettrica sono state frequenti nelle ultime settimane

distanza di rispetto».

Di qui la necessità di un piano per il taglio degli alberi, operazione nella quale sono stati coinvolti sindaci, Corpo Forestale, Provincia e Prefettura. Al momento gli alberi che dovrebbero essere abbattuti sono qualche centinaio, ben poca cosa rispetto a quanto una corretta

manutenzione del bosco richiederebbe.

L'Enel, inoltre, per ridurre i tempi di fuori servizio a fronte di guasti alle linee, ha avviato un potenziamento delle cabine telecomandate che passeranno dagli attuali 23 a 50 entro il 1998 e, si prevede, a 50 entro il prossimo anno.

[r. b.]

Oggi il via ■ un corso per gli insegnanti

Aggiornamenti, il Cai fa scuola sui monti

BIELLA. Scuola in montagna, escursione, osservazione, conoscenza: il tema di un corso di aggiornamento per gli insegnanti delle elementari e delle medie promosso dal Cai di Biella con le sezioni di Mosso, Trivero, Valsessera. L'obiettivo è di offrire agli insegnanti l'opportunità di conoscere il variegato mondo della montagna per poi trasferire ai ragazzi le esperienze acquisite. Direttore del corso è Dino Gentile e i coordinatori sono Fausto Pognone e Daniela Comello, affiancati di volta in volta da soci Cai di riconosciuta esperienza.

Il corso prende l'avvio oggi e l'appuntamento è al santuario di San Giovanni d'Andorno: Dino Gentile presenterà l'iniziativa poi è in programma un'escursione in una cava di estrazione. Domani il corso si sposta in Valle Elvo, alla scuola media di Pollone; si parlerà di insediamenti alpini e escursione all'Alpe Penna.

Dall'Elvo all'Oasi Zegna, venerdì, si ritrova al santuario della Brughiera: tema dell'incontro la promozione del territorio alpino e il progetto dell'Oasi Zegna. Tra gli interventi quello di Gustavo Buratti sui sentieri di Fra Dolcino.

Gli incontri del corso d'aggiornamento proseguiranno la prossima settimana, con inizio da martedì, a Biemonte. Si parlerà di «teggie» e degli aspetti botanici dell'Alta Valsessera ed è prevista un'escursione interregionale al Monte Marone. L'argomento di mercoledì sarà «la forza dell'acqua», visita alla centrale idroelettrica della Bozzola a Lesna di Coggiola. Meta dell'escursione sarà il santuario del Cavallero.

La Valle Orpa per il penultimo appuntamento, quello di giovedì, con escursione al lago delle Basse; cena ad Orpa, poi due interventi sul Cai e la scuola e le montagne di Vittorio Sella. Anche l'ultimo appuntamento del corso si svolgerà ad Orpa e richiederà l'intera giornata: in programma l'escursione al lago del Mucrone e interventi sulla sicurezza in montagna.

[r. mo.]

Torna a ruota la Zegna



Ripartono da Biemonte e dintorni le gite in mountain-bike

PONDERANO. Dopo la pausa per le vacanze estive, ricomincia domenica il calendario di attività del «Biella Mountain-Bike Sport», il club di Ponderano nato nel '97 (nella foto un gruppo di appassionati durante una gita). La prima meta è l'Oasi Zegna di Trivero: un percorso non troppo impegnativo (secondo gli organizzatori) e adatto anche ai principianti. L'escursione è lunga circa 30 chilometri. Il raduno è alle 10 alla «casa del pescatore» del Bocchetto Sessera, a 2 chilometri

a mezzo da Biemonte. In mountain-bike, i partecipanti attraverseranno le vallate dell'Oasi, in alta Valsessera. La gita è valida per il trofeo «Regione Piemonte Msp», organizzato sempre dal club di Ponderano. L'escursione sarà guidata da istruttori nazionali di mountain-bike, e la quota d'iscrizione comprende anche l'assicurazione contro gli infortuni. Per informazioni e prenotazioni, si può telefonare allo 015-2545685, oppure allo 0337-231267 o allo 0337-771138.

[f. p.]

Primo premio ■ Pier Luigi Chiesa. Applausi anche per la Fiat 501 dei cossatesi Garbaccio-Busa

Auto storiche, è biellese la più affascinante

La Ferrari 250 Zagato vince il concorso Casinò di Saint-Vincent

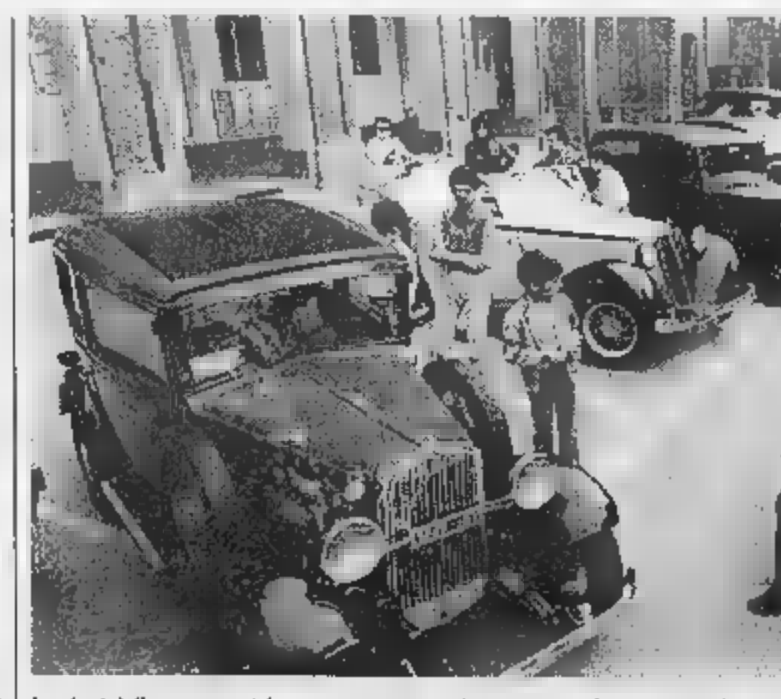
BIELLA. Collezionisti biellesi e cossatesi alla ribalta al raduno d'auto d'epoca «Le veterane vanno a corte» tenutosi a Saint Vincent. L'iniziativa, promossa dalla società «Leonardo» di Biella in collaborazione con il Casinò de la Vallée, il Comune e l'azienda di promozione turistica di Saint Vincent, ha richiamato una cinquantina di auto provenienti solo dall'Italia. Il primo premio assoluto del concorso di eleganza «Casinò de la Vallée» è stato assegnato ad una stupenda Ferrari 250 Zagato del 1962 di proprietà di Pier Luigi Chiesa, appassionato collezionista e vicepresidente della sezione biellese dell'A.M.S.A.P. (auto moto storiche alto Piemonte).

Oltre alla vettura di Pier Luigi Chiesa, sono state premiate anche la Fiat 524 spider del 1932 presentata dall'equipaggio Gaschino-Martina di Fossano, e la Jaguar XK 120 O.T.S. del 1954 dei partenopei Lucca-Jaretti. I cossatesi Garbaccio-Busa sono giunti a Saint Vincent a bordo di una Fiat 501 Torpedo del 1921 che è stata premiata quale vettura più «anziana» presente alla manifestazione.

La Torpedo di Garbaccio-Busa ha sbaragliato il campo poiché il secondo premio è andato alla pluripremiata Fiat 524 spider del 1932 di Gaschino-Martina che ha preceduto la Fiat 508 Balilla 3 marce, del torinese Badalotti, e la Fiat 522 L Torpedo, dei cossatesi Monteferrario-Vernonesi, entrambe datate 1933.

Riconoscimenti particolari sono toccati agli svizzeri Annoscia-Annoscia, presenti con una Citroën Traction avant, Crescia-Crescia, su Citroën DS 21 Cabrio, e ai comaschi Dos-Vadala, su Lancia Aurelia B20 quali equipaggi giunti da più lontano.

[w. d. b.]



I raduni delle auto storiche sono sempre molto seguiti anche in provincia

Douja d'or, Festival sagre e Palio, offerta eno-gastronomico-turistica di qualità

Tre perle astigiane di fine estate

Il Settembre s'inizia venerdì 11

ASTI. Sono le tre perle di un'offerta eno-gastronomico-turistica di fine estate che ha pochi uguali. Douja d'or, Festival sagre e Palio monopolizzano ancora una volta il Settembre astigiano.

Appuntamenti all'insegna della qualità e delle tradizioni: frutto di un complesso lavoro promozionale di Camera commercio, Provincia, Comune di Asti e Ati (la neonata Agenzia turistica locale, ex Aptl). «Uno sforzo organizzativo che vuole proporre il meglio di un territorio, l'Astigiano, secondo noi, per certi aspetti, ancora poco valorizzato» ha spiegato Salva Garipoli, presidente dell'ente camerale.

DOUJA D'OR. La Festa nazionale del vino è in programma dall'11 al 20 settembre, nel quartiere fieristico di piazza Roma (orario: tutti i giorni dalle 10 alle 24). Una maxi enoteca con oltre 10 mila bottiglie. Sarà possibile degustare e acquistare i 301 vini premiati di 163 produttori italiani, il 36% del totale presentato.

Una selezione rigorosissima, che ha ammesso all'esposizione finale solo vini con punteggio superiore agli 85-100.

Dei quattro «Oscar» (ovvero i vini che si avvicinano alla perfezione raggiungendo i 95-100 e oltre) solo uno è piemontese: il grignolino d'Asti '97 dell'azienda agricola «Fratelli Peronico» di Mongondrio.

Gli «Asti d'oro» voluti da Garipoli per mettere in luce la produzione locale sono invece 16. Quest'anno ci saranno abbinamenti con i formaggi, cene d'autore, corsi di degustazione e convegni.

Si discuterà tra l'altro di «vino e turismo» da fuori nella tavola rotonda in programma sabato 12, alle 17, nella Casa



«Iniziativa per proporre il meglio di un territorio poco valorizzato»

La sfilata al Festival delle Sagre una delle offerte del Settembre astigiano. Sopra, Salva Garipoli presidente Camera di commercio

dell'Asti (piazza Roma). Intervengono giornalisti e non necessariamente esperti di vini. Moderatore Carlo Ceratto, caporedattore Rai e presidente dell'Agenzia turistica locale di Asti. Su «Vino e salute» si confrontano invece (sotto la regia di Sergio Miravalle, de «La Stampa») i dietologi Giorgio Calabrese e Sergio Cardano e Luciano Onda, responsabile del Tg2 salute. Il dibattito venerdì 18, alle 17, sempre a Casa dell'Asti.

Immane anche l'abbinamento vino e truffle. La Camera di commercio sarà ancora sede (dal 21 settembre al 31 dicembre) della Borsa internazionale

del tartufo. Le quotazioni al numero: 0141-395.779.

FESTIVAL SAGRE: Il più grande «villaggio contadino» del mondo (come è stato definito) sarà di scena domenica 13 settembre: dalle 9 alle 12, sfileranno per le vie di Asti i figuranti di 42 Pro loco: riproporranno scorci di vita contadina e vecchi mestieri. Poi la maxi abbuffata negli stand, in Campo del Palio, con i piatti della tradizione gastronomica astigiana.

Informazioni: Camera di commercio di Asti, piazza Medici 8 - telefono 0141-535.211. **PALIO:** Si correrà domenica 20 settembre, in piazza Alfieri. La

più antica corsa a pelo (antecedente anche al Palio di Siena) vedrà in lizza cavalli e cavalieri di 14 rioni cittadini (San Paolo, San Secondo, Santa Caterina, SanMarzano, Tanaro Trincere Torrazzo, Santa Maria Nuova, San Lazzaro, Cattedrale, Viostato, San Silvestro, San Martino San Rocco, Torretta, Don Bosco, San Pietro) e 6 comuni del contado (Castell'Alfero, vincitore dell'ultima edizione, Montebello, Moncalvo, Baldichieri, Nizza, San Damiano) a cui va aggiunta anche la frazione San Marzanotto di Asti.

Franco Minello

Mauro Barbero

Trofeo Delta-Day Raduno in quota per le sportive di casa Lancia

AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale, l'auto vincitrice di sei titoli consecutivi nel mondiale rally. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara di regolarità per le mitiche Delta integrali (in tutte le versioni), si terrà dal 18 al 20 settembre in Val d'Aosta. L'iniziativa vuole ripetere il successo della seconda edizione, tenutasi nel '96, sempre nella Valle, che ha visto la partecipazione di 85 equipaggi.

Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14.30, presso il Grand Hotel Billia di St. Vincent, mentre la gara di regolarità si snoderà lungo le vallate di Ayas e Gressoney nella giornata successiva. Il percorso è di 130 chilometri. Al termine delle gare si determineranno due classifiche: una per le Delta integrali e l'altra per quelle della nuova generazione. Le manifestazioni sono organizzate dal Press Centre di Torino (tel. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviate le moduli di iscrizione entro il 10 settembre. Il costo per equipaggio va dalle 400 mila (partecipazione alla gara, cena di gala e premiazioni varie), alle 750 mila lire (con cui si aggiungono il pernottamento, colazione e cena per due persone al Grand Hotel Billia, tessera di ingresso all'adiacente Casinò comprese).

E non dimenticate la macchina fotografica! Fino al 15 ottobre piloti e navigatori potranno inviare all'organizzazione due stampe formate 12x17,5 degli scatti più belli fatti durante la gara. Una apposita giuria sceglierà le tre immagini più significative alle quali lo sponsor Nital offrirà in premio una Nikon Zoom 500.

Di corsa, sugli sci e coi ramponi Sfida tra superman sul Monte Bianco

COURMAYEUR. Di corsa, poi in corda e con i ramponi, infine la scalata sull'Aiguille du Midi, dopo aver indossato sci ed aver attraversato il grande ghiacciaio sotto la funivia, l'ottava meraviglia del mondo. E' la risposta autunnale al Trofeo Mezzalama, una maratona massacrante che si sposta dalla «cavalcatas» sul filo dei 4000 del Monte Rosa, all'«arrampicata» nel cuore del Monte Bianco. Percorso mozzafiato, con creste aeree, con tratti in cui sarà obbligatorio procedere con l'assicurazione alle corde.

La prima edizione «Sky ski Trophée Mont Blanc» si svolgerà il 12 o il 13 di questo mese: due date per imbrogliare le condizioni meteo migliori. Le iscrizioni sono aperte fino al 4 settembre. Non è una gara per tutti, non basta saper correre, neppure avere resistenza. E' una gara adatta agli «sky runners», i corridori del cielo che devono però saper anche distreggiarsi con corde, ramponi e sci. Sono oltre 2500 i metri di dislivello da superare, oltre un chilometro le corde fisse a cui i concorrenti dovranno «aggrapparsi» per sicurezza: usarle è obbligatorio e ci saranno guide, militari e personale dell'organizzazione a verificare. Si parte da La Villetta, 1200 metri, nel Palazzetto dello Sport, e si arriva ai 3842 metri dell'Aiguille du Midi, la guglia su cui transita la funivia dei ghiacciai e si tuffa verso Chamonix. E proprio lì due società (italiana e

francese) che gestiscono i due tratti della funivia del Monte Bianco organizzano questa corsa estrema, la prima che avrà un montepremi in Euro, quasi 7 milioni di lire ai primi classificati, un milione agli ultimi.

L'idea è stata di Romano Cugnetto, direttore delle funivie del Monte Bianco. E il progetto ha avuto l'approvazione e la partecipazione della Fsa, Federazione degli sport di altitudine, della Stmb, la società funivaria del versante francese, dai Comuni di Courmayeur e Chamonix, dalle guide alpine delle due località, così come dagli uffici del turismo. Il percorso segue quello della funivia. Dalla Palud, a 1370 metri di altitudine, il percorso s'impenna, sale fino al Pavillon (2130 metri), quindi arriva ai piedi della cresta di roccia che porta al rifugio Torino, a 3382 metri. Sulla cresta ci saranno 250 metri di corde fisse. Dal To rino il percorso fila sul ghiacciaio. Il di lì comincia il lungo tratto di corde fisse (circa un chilometro) per avere sicurezza in una zona a volte molto precipitata. Dal Torino i concorrenti avranno come meta il pied de l'Aiguille Marbrée, fino a raggiungere il col di Rochefort (3387 metri di altitudine). Dietrofort e falso piano fino al col Flambeau, quindi salita fino al col d'En-trèves, discesa fino alla Vierge, quindi di nuovo su: col du Rognon (3415) e vetta dell'Aiguille du Midi.

(e.mar.)

Il Monte Bianco, teatro della sfida

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Merano 32, t. 6605211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24454111; ALBA, c/o M. Coppino 9, t. 4421112; ALESSANDRIA, via Vercelli 80, t. 442543-442544; ASTI, località Aménage 95 Quai, t. 715100; ASTI, via Anica Zecca 3, t. 32222; IARI, via Annibale 18/19, t. 5451111; BIELLA, via Roma 5, t. 5491112; BOLOGNA, via Annibale 13, t. 255952 r.a.; BRIA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 4521115; CAVARIA, corso Sicilia 37/43, t. 7305311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandi 11, t. 650832-699539; FIRENZE, via Don Lorenzini 48, t. 5611627-561669; GENOVA, via C.R. Coccadori 1/14, t. 540184-592560; GORIZIA, via Carcano 13, t. 33341; INDIRIA, via Lincoln 13, t. 752524-807314; PALERMO, via Cavour 15, t. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 752524-807314; PALERMO, via Cavour 15, t. 7205111; REGGIO CALABRIA, via Ten. Penella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4600211; SARDEGNA, via Giochi 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 35/36, t. 811162; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltre presso tutti i corrispondenti della Pubblica P.S.A. Coloro che intendono inoltre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblica P.S.A., c/cso Massimo d'Azeglio 66 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

| | |
|-------------------------------|-----------|
| 1 Affari e Capitali | L. 24.900 |
| 2 Attività Commerciali | L. 24.900 |
| 3 Lavoro Offerte | L. 22.900 |
| 4 Lavoro Domanda | L. 22.900 |
| 5 Personale Pubblici Esercizi | L. 7.700 |
| 6 Tecnici | L. 13.500 |
| 7 Impiegati | L. 22.900 |
| 8 Immobiliare Vendita | L. 24.000 |
| 9 Immobiliare Acquisto | L. 24.000 |
| 10 Affari Offerta | L. 22.000 |
| 11 Affari Domanda | L. 22.000 |
| 12 Autoveicoli | L. 22.000 |
| 13 Viaggi e Vacanze | L. 22.000 |
| 14 Matrimoniali | L. 22.000 |
| 15 Varie | L. 22.000 |

Avvisi urgenti, data fissa o a richiesta. Il doppio. Nervi urgenti, data fissa o a richiesta. Il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 662 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie veramente un consulente presso di voi. Tel. 0422 426778 - 422527 CCIAA TV 2264.

A. «PRESTI» in giornata e tutti. Su auto, immobili, pratica telefonica. No spese. Tel. 011/581.7521 Torino (RUC 4395).

FINCOTEL S.p.A. (RUC 5091) presta servizi anche a firma agenzia. Finanziamento immobiliare, liquidazione gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011/434.4203.

LA Borsa trabocca, consulenza immobiliare, ricerca soci di capitale per l'acquisizione di alloggi uso vacanze fino a 7.500.000. Info: 0335-627.3903.

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui incasso scatti tasse Tenley LLC Londra 004191 690.0403. Registro n. 680894883 Londra.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NUOVI AZIENDI ACQUISTO / VENDITA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contante, compenso lineare. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese, Chiamata gratuita 187.696.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, Clientela selezionata. Paga contante. Tel. 02 295.18014.

MACELLERIA cerca in gestione. Telefonare allo 011/962.4950 - 5369.700.2350.

NUOVI AZIENDI VENDITA / ACQUISTO

ATTIVA 011/642.756 cede elementi fruttuosa verdura Madonna di Campagna 100 mq antipolo L. 15 milioni. Rif. 8094.

ATTIVA 011/642.756 cede bar ristorante brescino zona Cassino panormico 480 mq antipolo L. 50 milioni. Rif. 8284.

ATTIVA 011/642.756 cede bar ristorante vicinissima Candiolo 1200 mq antipolo L. 30 milioni. Rif. 8181.

ATTIVA 011/642.756 cede chiosco bar in muratura zona Molinetti 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8282.

ATTIVA 011/642.756 cede computer software zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8283.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8284.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8285.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8286.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8287.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8288.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8289.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8290.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8291.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8292.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8293.

ATTIVA 011/642.756 cede macchinario in zona Candiolo 100 mq e 1000 litri. 800 mila di Rif. 8294.

LAVORI VARI E PART TIME

IL 21 settembre inizia la formazione per beneficiari carriere/qualifica piazzisti pasticci per inserimento lavoro stabilizzato. Tel. 011/459.658.

LA cooperativa sociale Nonimilem cerca personale da qualificare come assistente anziani per soddisfare richieste di lavoro. Tel. 011/480.343.

SEI alla minimo 170 oppure 1800 minimo mensile per la tua moda pubblicità. Tel. 011/397.0307.

VUOI operare come massaggiatore/ricerca di clienti? Tel. 011/597.0840.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. AZIENDA commerciale di rinomata mondiale per apertura nuovo settore esamina ambasciate anche prima esperienza. Minimo garanzia, formazione intensiva, forte possibilità di carriera. Presentarsi oggi ore 10-12.30 / 14.30-17.30 in via Pio VII, 188 Torino. Suonare Vork 19 piano.

APPLIATO Tecnocasa ricerca giovani diplomati in Economia e Commercio per la zona Campidoglio. Fisso mensile e provvigioni. Tel. 011/757.285.

APPLIATO Tecnocasa seleziona diplomati per inserimento settore immobiliare. Tel. 011/41.2118.

AGENZIA investigativa cerca investigatori anche senza esperienza da inserire nel proprio organico. Tel. 011/697.1418.

BATTOCCHIO 011/581.9530 servizi immobiliari ricerca funzionari richiesta esperienza serietà e professionalità. Tel. 011/41.2118.

MTV selezione leader produzione audiovisiva selezione dinamici venditori e venditori potenzialmente propria rete commerciale. Offerta anticipo provvigioni mensile garantito L. 2.500.000 più premi produzione mensile più portafoglio clienti più training teorico e pratico nella zona di lavoro. Tel. 011/952.8495 - 952.8481.

TECNOCASA Studio Bainsano ricerca per potenziamento organico diplomati in architettura per colloquio Tel. 011/397.1537.

PRESTAZIONI CONSULENZE

CONSULENTE per area controllo di gestione gruppo professionale cerca anche part-time. Inviare curriculum a: Consulti via Collegio 7 - 10143 Torino (RUC 11).

FORMAZIONE A LAVORO

CORSI regionali legalmente riconosciuti per beneficiari carriere/qualifica piazzisti pasticci e corsi rapidi con inserimento lavoro retribuito. Scuola alberghiera «Les Meridien». Tel. 011/489.780.

LAVORO DOMANDA

OPERAIE AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C-D qualificato, serio, esperto, cerca stabile lavoro. Tel. mobile 011/411.7630.

CONFERI della presenza senza figli non fumatori offriamo custodia portatile villa per la zona di Candiolo. Tel. 011/390.871.

SALDATORIA tubista portatile libero subito offriamo a serie. Tel. 011/390.871.

SERIE onesta piemontese offriamo come custode eventuale lavori domestici. Telefonare ore serali 011/629.5022.

IMPIEGATI

ABILE ragioniera lunga esperienza responsabile amministrativo, conoscenza contabilità (IVA bilandi normative, offerte parte-time solo a par condicio). Tel. 011/518.4780.

ASSISTENTE alla poltrona, igienista con esperienza decennale nella cura della pelle part-time. Tel. 701.401.

COLLABORATORE investigativo ricerca assistenza presso studio legale. Tel. 011/397.1537.

DECELANE esperienza lavoro ufficio gestione trasporti, clienti, estero, uso PC, francese e inglese. Tel. 011/307.2333.

DIAMANTI operante turistico informatico italiano francese inglese tedesco pratica videoregistrazione libera subito, senza occupazione zona Caselle limitrofe agenzia contribuisce legge 407/90. Tel. 0348 711.4829 oppure Scrivere: Pubblicità 2001 - 10100 Torino.

IMPIEGATO commerciale, inglese fluente, conoscenza sistemi informatici, esperienza, serietà, serietà. Tel. 011/858.840.

RESPONSABILE amministrativo (quadro) 260.000 annui, 17enne, serietà, serietà, serietà, serietà. Tel. 011/397.1537.

SEGNORILE 588 in linea esperienza marketing immobiliare, serietà, serietà, serietà, serietà. Scrivere: Pubblicità 2001 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PENSIONATA offresi presso signora per lavori casa e assistenza. Tel. 811.366.877 dalle ore 14 alle 20.

LAVORI VARI E PART TIME

OFFERTI esperti contabile amministrativa part-time. Tel. 011/352.965 - 0347.251.2924.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. SERINI 011/502.8801 libero corso Respiro piano alto camera angolo camera bagno. Tel. 011/502.8801.

A. SERINI 011/502.8801 libero via Buenos Aires piano alto 2 arie 2 camere letto angolo camera bagno. Tel. 011/502.8801.

A. SERINI 011/502.8801 preso corso Svizzera prima consegna salone 2 camere cucina biservizi L. 208 milioni. Tel. 011/502.8801.

A. VIANELLI & C. corso Duca Abruzzi 10 piano libero manservizi salone 2 camere cucina biservizi L. 208 milioni. Tel. 011/502.8801.

A. VIANELLI & C. corso Duca Abruzzi 10 piano libero manservizi salone 2 camere cucina biservizi L. 208 milioni. Tel. 011/502.8801.

A. VIANELLI & C. corso Duca Abruzzi 10 piano libero manservizi salone 2 camere cucina biservizi L. 208 milioni. Tel. 011/502.8801.

A. VIANELLI & C. corso Duca Abruzzi 10 piano libero manservizi salone 2 camere cucina biservizi L. 208 milioni. Tel. 011/502.8801.

A. VIANELLI & C. corso Duca Abruzzi 10 piano libero manservizi salone 2 camere cucina biservizi L. 208 milioni. Tel. 011/502.8801.

A. VIANELLI & C. corso Duca Abruzzi 10 piano libero manservizi salone 2 camere cucina biservizi L. 208 milioni. Tel. 011/502.8801.

GIARDINI REALI via Rossetti 51 piano secondo camera letto cucinino bagno terrazzo. Tel. 011/660.4240.

G.L. IMMOBILIARE corso Favuzzi libero 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 011/518.4780.

G.L. IMMOBILIARE via Baracca ristrutturato ingresso camera letto cucinino bagno. Tel. 011/518.4780.

G.L. IMMOBILIARE Caboto impio ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 011/518.4780.

G.L. IMMOBILIARE via Venezia appartamenti nuovi di varie metrature a partire da L. 135 milioni. Tel. 011/518.4780.

IMPREA vende via Guglielmone 1000 alloggi da 70 e 140 mq ottime rifiniture giardino box. Bignami 011/434.2377.

LIBERTY via Brusa ingresso camera biservizi cucinino bagno. Tel. 011/518.4780.

LUCIANA VELA 011/436.1395 via Andrea Doria in casa 900 luminoso mq 270 adatto abitazione o studio.

LUCIANA VELA 011/436.1395 Crocetta largo via Umberto I camera signorile eleganza appartamento mq 220.

LUCIANA VELA 011/436.1395 via Vercelli in casa signorile mq 240 su 3 livelli splendida terrazza box.

PIAZZA Garibaldi viale signorile doppi servizi 3 camere letto cucinino doppi servizi. Gabetti Nizza 011/653.2574.

PIAZZA Sabotino via Cernaia libero ristrutturato camera letto bagno cucinino. Gabetti Vercelli 011/517.672.

TORINO PROVINCIA

AMICACABA 011/333.8333 Avigliana confine Alpi via unifamiliare di recente costruzione con ampio giardino.

BATTOCCHIO 011/581.9530 Montcalieri in cascina nuovo soggiorno angolo camera camera bagno L. 128 milioni.

BATTOCCHIO 011/581.9530 Rivista nuova cucina soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box doppi servizi. Tel. 011/581.9530.

CANTALUPA viale viale 2

E sabato dagli Usa arriva un'altra band alternativa: i Man or Astroman?

Jesus Lizard, il rock è «contro»

Domani a Ponderano il gruppo di Chicago

PONDERANO. Notti di fuoco, al Babylon: tra domani e sabato arrivano due torride band americane, regine del rock alternativo e indipendente. Prima i Jesus Lizard, poi i Man or Astroman, accompagnati da due gruppi di spalla.

La grande maratona comincia domani alle 21.30. I Jesus Lizard (qualcosa come «la lucertola di Gesù»), sono nati nell'89, animati da uno spirito incendiario e apocalittico. Si autodefiniscono malevoli e aggressivi, e tale è anche la loro musica, prodotta da una formazione classica: voce (David Yow), chitarra (Duane Denison), basso (Davis Sims) e batteria (Jim Kimball). La band viene da Chicago, metropoli di gangster e di malavita, e da buona «lucertola» cambia sovente pelle, sperimentando nuovi sound fra un album e l'altro.

Il disco più fortunato del gruppo è forse «But the Blues», del quale il pubblico del Babylon ascolterà molti pezzi. Yow è un virtuoso del canto, e i suoi vocalizzi sono da sempre «il biglietto da visita del gruppo», come dice la biografia ufficiale. Il rock dei Jesus Lizard appartiene all'era post-punk, e con la



Gli americani Man or Astroman? in concerto sabato al Babylon di Ponderano. Ma la settimana «live» comincia già domani sera, con la band «alternativa» dei Jesus Lizard, in arrivo da Chicago

sua violenza rispecchia fedelmente la società Usa.

Coi «Jesus», il gruppo di spalla, ci saranno i Pulkas (un'altra band americana emergente), che presenterà il suo album di debutto «Greeds». Il biglietto costa 25 mila lire.

Sabato tocca invece ai Man or Astroman, altri alfieri del rock alternativo. Proiettati verso il futuro, ricordano un po' i Devo,

almeno per il look e per i travestimenti demenziali. Di loro stessi dicono: «Hanno venduto un miliardo di dischi nel ventunesimo secolo, e i loro album sono così alieni e innovativi che la band ha dovuto tornare indietro al presente». Galattici in senso letterale, i Man or Astroman? arrivano dall'Alabama e sono un quartetto che ama la sperimentazione. Oltre a chitar-

ra, basso e batteria usano sampler, effetti speciali e vecchi sintetizzatori. Il concerto di sabato comincia alle 22, e come gruppo di spalla ci sono i Thee Stip, di Arona. Il biglietto costa 25 mila lire. Da non perdere lo show di mercoledì prossimo, coi tedeschi Atrociti e con la loro cover Anni 80: da «Shout» a «Wild Boys», dei Duran Duran. (g. bu.)

Domani sera

«Vinesong» E' gospel a Biella

BIELLA. Tra musica e Vangelo: domani, alla Chiesa di Cristo Re di via Rosselli 54, è di scena il grande gospel. Dall'Inghilterra arrivano i «Vinesong», un quintetto vocale che da 16 anni gira il mondo per cantare e per diffondere il verbo di Dio.

Il gospel, del resto, è musica religiosa e non di puro intrattenimento, anche se le melodie sono coinvolgenti e gradevoli. Fondata da John Watson nell'82, il gruppo è molto conosciuto in Europa, e s'è esibito pure in Nuova Zelanda, a Singapore, in Malesia e in Sudafrica. I «Vinesong», stando alla biografia semi-ufficiale, sono apprezzati per «l'incisività» e la freschezza con cui sanno comunicare l'insegnamento di Gesù Cristo, e per la loro estrema sensibilità nel proporre al pubblico ispirati canti di adorazione. Oltre che musicisti, insomma, i tre uomini e le due donne del gruppo sono veri uomini di fede, che vivono «all'ombra del loro ispiratore Gesù Cristo» e che sono addirittura dotati di «sensibilità profetica».

Otto gli album incisi dalla fondazione ai giorni nostri. Il concerto è alle 21, e l'ingresso è libero. (g. bu.)

Vercelli, ai «Chiari di luna» del Cvm

Elettronico '700 in piazza Cavour

VERCELLI. Proseguono in piazza Cavour i «Chiari di luna» riservati ai concerti classici del Centro Vercelli Musica.

Questa sera alle 21, le sonorità con Stefania Bellini al cembalo e Barbara Della Valle al clarinetto, mescoleranno sfumature antiche ad esecuzioni moderne. Spiegano, in una sorta di introduzione al concerto di stasera, le due protagoniste vercellesi che suonano insieme da otto anni a questa parte: «Il programma del concerto verrà proposto con strumenti non propriamente antichi: il «moderno» clarinetto e l'ancor più moderno clavicembalo... elettronico. Ma non per questo abbiamo voluto rinunciare alla passione per la musica antica ed al piacere quindi di suonarla, offrendo al pubblico melodie dal XVI al XVIII secolo, rivistate con questo organico inconsueto. Una maniera decisamente affascinante di far musica, insomma».

E proprio per restare su questo argomento, si può sottolineare l'altro sorprendente concerto che si muoverà tra l'antico e moderno, in programma domani alle 21,15 al Teatro Civico. Per le manifestazioni viet-

tiane organizzate dalla Società del Quartetto, sotto il titolo «Nonsoloclassica», ci sarà la performance del Saffri Duo, insieme danese di marimba e percussioni che rivisiterà, con arrangiamenti fuori dagli schemi tradizionali, pagine classiche da Chopin, Ravel e Veldubis a Reich, Siegel e Miki.

I «Chiari di luna classica» in piazza Cavour proseguiranno nell'intero mese di settembre, sempre progettati dal Centro Vercelli Musica. Ecco il calendario. Mercoledì 9 Trio chitarristico Alberto Delle Piane, Davide Vicentini e Giorgio Vogliolo. Mercoledì 16 Duo di violino e piano Tosin-Platini. Mercoledì 23 Tabitha Maggiora al clavicembalo. Mercoledì 30 Quintetto di fiati Leos.

Ad occupare ogni sabato sera, gli spazi di musica jazz organizzati da Gianni Dosio saranno: questa settimana Franco Ciocchetti alla chitarra, in trio; sabato 12 Swing Machine di Carlo Sola; sabato 19 Riccardo Vigore Quartet e sabato 26 Davide Calvi Quartet. Tutti i concerti sotto le stelle di piazza Cavour hanno inizio alle 21.30.

Giovanni Barberis

Musica live stasera alla Cowboy Steak House

Borgosesia, notte-cover col rock dei Prima Pietra

BORGOSIESA. Ci sarà ancora un settembre caldissimo alla Cowboy Steak House di corso Vercelli. Saranno programmate, sempre con musica live, le serate di ogni mercoledì e di ogni venerdì (sul palco le band suonano dopo le 22).

A snocciolare il repertorio stasera saranno i componenti del gruppo Prima Pietra, già conosciutissimi in provincia per esibizioni in altri locali (nel torrido periodo estivo hanno suonato a Le Cave). Prima Pietra: con un nome del genere si deve presumere che non senza peccato. Affermano che il loro repertorio spazia da brani di gloria del passato (Beatles, Rolling Stones, Hendrix, James Brown, Doors, Led Zeppelin, Police, sino ad arrivare ai più attuali U2, Red Hot Chili Peppers, Spin Doctors, Zucchero, Litfiba e Ligabue).

Allora è il caso di dare una rapida occhiata alla scaletta. Risolveranno il quartetto dei baronetti di Liverpool riprendendo le primissime sonorità di «Hard Days Night» e «Can't Buy

Me Loves» per poi rivisitare il menù beatlesiano di qualche anno più tardi con «Back in U.S.A.» e «Hey Jude». Non mancheranno le redivive pietre rotolanti (i Rolling Stones) considerate attraverso i sussulti ritmici di «Jumping Jack Flash». Ed ancora cover-celebrazioni come «Purple Haze» e «Little Wing» del cantante chitarrista nero Jimi Hendrix, altro emulo del pop-rock che non poteva essere dimenticato. Poi ricordi musicali del Creedence Clearwater Revival, dei Nirvana e via di questo passo.

Allora, chi sono i Prima Pietra? La loro fondazione risale al gennaio del '96 ed il loro organico annovera un stage Max Duca alla chitarra e voce, Giampiero Gioffredi alla batteria, Aurelio De Santis all'altra chitarra e Mattia Palomba al basso. Sempre in settimana, venerdì notte sarà invece nel cartellone della Cowboy Steak House la band Union Playboys. Stesso orario, suoni differenti, di sanguigno, puro rock and roll. (g. bar.)

Domenica a Cavaglià

«Storici organi» Riparte il primo festival biellese

CAVAGLIA. Riparte domenica il primo festival «Storici organi» del Biellese, organizzato dalle Pro loco, dalla Regione e dalla Provincia. L'appuntamento è nella chiesa della Confraternita di San Francesco, dove alle 21 sarà in concerto Mario Duella (organo) e Fabrizio Patrucco (tromba). L'ingresso è libero.

Duella è ben conosciuto nel Biellese, che è la sua terra d'origine: diplomatosi a Milano, è oggi un ottimo organista, e ha tenuto moltissimi recital in Italia e all'estero. Collabora con l'orchestra sinfonica della Rai e con vari ensemble, e fra i suoi meriti c'è quello di aver valorizzato gli organi storici della Valsesia (ora sta facendo altrettanto con quelli biellesi). Patrucco è un affermato trombettista: ha cominciato gli studi a Biella e dall'82 collabora con l'orchestra sinfonica Rai. Domenica, a Cavaglià, il duo eseguirà musiche di autori del Settecento: Viviani, Haendel, Burney, Stanley, Lucchesi, Telemann, padre Narciso da Milano e Charpentier. (r. mo.)

Bianchi a Borgosesia

«Doppio» Bach per il concerto in Sant'Anna

BORGOSIESA. Prosegue, dopo l'interruzione ferragostana, il Festival internazionale degli organi storici della Valsesia. Venerdì alle 21, nella chiesa di Sant'Anna del quartiere Montegrone, terrà concerto Alessandro Bianchi.

Alla tastiera di un organo costruito dai fratelli Giuseppe Maria ed Antonio Ragozzi di Molli d'Arigo nel 1775, eseguirà musiche di Giovanni Battista Martini, Domenico Zipoli, Georg Muffat, Johann Bernhard Bach, Johann Sebastian Bach, Riccardo Giavina, Mauro Zuccante, Niccolò Moretti e Cosimo Casini.

Alessandro Bianchi, comasco, è organista alla basilica di San Paolo di Cantù. Ha tenuto concerti e partecipato a Festival in Italia, Svizzera, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Ungheria, Inghilterra, Scozia, Austria, Spagna, Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia e Stati Uniti. Alle attività concertistiche ha aggiunto registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche. (g. bar.)

GEMELLAGGIO PER LE BANDE



125 anni in musica dell'unione tra Cigliano e Friburgo

CIGLIANO. Tutto è pronto per i festeggiamenti del venticinquesimo anniversario del gemellaggio tra la Banda musicale di Cigliano e la Musique Ouvrière «La Lyre» di Friburgo. Il programma comprende alle 22 di venerdì un concerto della Cigliano Big Band (nella foto) in piazza don Ferrarini, con la partecipazione dei solisti Sergio e Renzo Rigon, Fulvio Albano, Mauro Parodi e Pippo Colucci. Sabato alle 21, nella stessa piazza, terrà concerto la Musique Ouvrière «La Lyre» di

Friburgo. Il cerimoniale di domenica prevede la messa alle 10.30 e lo scambio di doni alle 11.30 in piazza Martiri. Poi per le 14.30 è previsto un raduno bandistico e folkloristico con corteo per le strade ciglianesi: parteciperanno, oltre alle formazioni gemellate, le bande di Cavaglià e di Borgo d'Ale ed il gruppo «Canavani» di San Benigno Canavese. In venticinque anni si sono ripetutamente svolti incontri di amicizia, tra i due gruppi di Friburgo e Cigliano. (g. bar.)

STASERA AL CINEMA

| | | |
|--|---|---|
| <p>BIELLA IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il Dottor Dolittle, di R. Thomas, con Eddie Murphy.</p> <p>QUEGLI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. R.I.P.O.S.O.</p> <p>SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sex Crimes - Giochi pericolosi. L. 12.000.</p> <p>MONDODONNA LUX. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSO PER FERIE.</p> <p>CARLELO VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. R.I.P.O.S.O.</p> <p>COMITATO SPLENDOR. CHIUSO.</p> <p>COSSATO N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. R.I.P.O.S.O.</p> <p>GREYANZANA PARROCCIALE. CHIUSO.</p> <p>BIATTINA ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.</p> | <p>PRAY ECCLESIA. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.</p> <p>SAVIGNANO SALA COMUNALE. CHIUSO.</p> <p>TOLLEDO FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.</p> <p>TRINO ORSA. Tel. 0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.</p> <p>VARALLO SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. Sottoriva Jane. Ore 21 (spettacolo unico). L. 9.000; BDO.</p> <p>VERCELLI ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informa-spettacolo tel. 0161-69.633. R.I.P.O.S.O.</p> <p>NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Informa-spettacolo tel. 0161-69.633. R.I.P.O.S.O.</p> <p>PRINCEPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informa-spettacolo tel. 0161-69.633. R.I.P.O.S.O.</p> <p>VITTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Informa-spettacolo tel. 0161-69.633. R.I.P.O.S.O.</p> | <p>BIELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. CHIUSO.</p> <p>LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.</p> <p>TEATRO BARRI. Via Parini 1. CHIUSO.</p> <p>TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.</p> <p>GUGENESCO. Via G. Ferraris 118. CHIUSO.</p> |
|--|---|---|

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

| | |
|---|--|
| <p>ADUA 200 c. G. Cesari 57, tel. 856.521. Il marciante del mio migliore amico. Or. 16.45; 18.45; 20.30; 22.30.</p> <p>ADUA 400 c. G. Cesari 57, tel. 856.521. Sex Crimes - Giochi pericolosi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.</p> <p>AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.067. Sala 1: Arma letale 4. Or. 15; 17.25; 19.50; 22.30. Sala 2: Family Plan. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: L'angelo rosso. Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30.</p> <p>ARLECCHINO c. Sammartini 22, tel. 581.7190. CHIUSO PER FERIE.</p> <p>CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 548.005. Aspetta più scemo. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.</p> <p>CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Assassini(A). V. 14. Or. 17.30; 20.20; 22.30.</p> <p>C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Full Monty. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.</p> <p>C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Il cane del Portolano. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.</p> <p>CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Angeli armati. Or. 15; 17.30; 20.20; 22.30.</p> <p>CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. Tre uomini e una gamba. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.</p> <p>DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. Ricominciare a vivere. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.</p> <p>ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Piegare l'infame. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.</p> <p>ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'incantesimo del lago 3 - Lo scrittore magico cartone animato. Or. 16; 18.15; 20.25; 21; 22.35.</p> <p>ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande labirinto. Or. 16.15; 18.25; 20.30; 22.45.</p> <p>EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Titanic. Or. 17.30; 21.</p> <p>ERRA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Gattaca. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.</p> <p>ERRA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Piegare l'infame. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.</p> <p>ETIOLE v. B. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Hong Kong - Colpo su colpo. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.</p> <p>FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Il dottor Dolittle. Or. 20.30; 22.30.</p> <p>FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Moobius. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.</p> <p>IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.</p> | <p>KING v. Po 21, tel. 812.59.90. L'oggetto del mio desiderio. Vist. 14. Or. 16; 18; 20; 22.30.</p> <p>KONO v. Santa Teresa 5, tel. 534.014. Kermesse di M. Scorsese. Or. 15; 17.30; 20.20; 22.30.</p> <p>LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Un sogno in fondo al mare. Vist. min. 14. Or. 15.15; 17; 18.50; 20.40; 22.30.</p> <p>LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. The Patriot. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.</p> <p>MASIMO UNO v. Montebello 8, tel. 517.18.48. Un colpo di fulmine (Kicked in the Head). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.</p> <p>NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.4173. Otto teste e 1 valigia. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.</p> <p>NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 812.4173. La vita è bella. Or. 15.50; 18; 20.15; 22.30.</p> <p>OLIMPIA v. Arsenale 31, tel. 532.448. Codice Mercury. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.</p> <p>OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La parola amore esiste. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.</p> <p>REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Apriti gli occhi. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Arma letale 4. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 4: Deep Impact. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.</p> <p>ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Sex Crimes - Giochi pericolosi. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.</p> <p>STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. Dio c'era. Or. 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.</p> <p>VALENTINO Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.</p> <p>VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. Il dottor Dolittle. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.</p> |
|---|--|

TEATRI

TEATRO REGIO. 3-16 Ottobre: Torino Danza 1998 XI Festival Internazionale di Balletto. Direttore Artistico M. Béjart. Fino al 5/9 vendita abbon. alle 5 prime al Regio. Ultimi 4 giorni. Vendita bigli. dall'8/9. Biglietto (ore 10.30-18). Tel. 011-8615.241/242. Informazioni tel. 011-8615.248/239/209.

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. R.I.P.O.S.O.

GIORNO E NOTTE

| | |
|--|--|
| <p>Borgovercelli Le serate al Globo Al Globo di zona bivio Sesia venerdì sera suonerà l'orchestra Sandrino Fiva. Alle 21.30.</p> <p>Borgosesia C'è il Festivalbier Stasera, per il «Festivalbier», terrà concerto il gruppo Armata Brancaleone. Dalla 21.</p> <p>Sentilè Suona il Clan Italiano Al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, alle 21 di domani suona il Clan Italiano.</p> <p>Vercelli Le danze con Sabatino Alla scuola Sabatino ogni martedì e mercoledì ci saranno lezioni di liscio con Miriam e Mimmo. Lunedì prossimo inizio del corso di danze latino-americane con Fabrizio Comoglio (campione nazionale). Rendez vous a Le Acacie di corso Rigola. Info: tel. 0161 50.16.41 e 0336 63.56.60.</p> <p>Saluggia Jazz e musica corale Venerdì alle 21, nel cortile ex Appiani, si terrà un concerto benefico pro Lega tumori con il Quintetto Jazz e con la corale San Grato. Organizza Vita Tre.</p> | <p>Cossato Show latino Sabato, al Cinecittà, in programma un'esibizione di balli sudamericani, con i giovanissimi campioni regionali Antonio Scala e Laura Corbanese.</p> <p>Valdengo Fra liscio e merengue Venerdì, alla Peschiera, si balla il liscio con l'orchestra di Patrizia. In discoteca sono invece di scena il merengue e i ritmi latini, con scuola di danza. Sabato arriva una famosa orchestra: Genio e i Pierrotti, mentre in discoteca è in programma una grigliata. Come al solito, alla consolle c'è il dj Carlos Ugueto.</p> <p>Pellone Classica per quartetto Musica classica, sabato al palasport «Frassati». La neonata associazione «La Burcina», insieme alla Provincia e all'Istituto Perosi, ha organizzato un concerto del quartetto dei fratelli Andriani, che eseguiranno esclusivamente pagine di Mozart. L'ensemble dell'Accademia Perosi è composto da Laura (violino), Fiorella (flauto), Claudio (viola) e Alessandro Andriani (violoncello). L'appuntamento è alle 21 (ingresso libero). Il concerto fa parte della rassegna «Musica Musica», promossa dalla Provincia di Biella.</p> |
|--|--|



L'andata terminerà il 20 dicembre. Il ritorno dovrebbe iniziare il 17 gennaio, ma la data è solo indicativa

Promozione, si torna in campo il 13 settembre

Due le squadre vercellesi e biellesi nel girone A, ben sei nel B

VERCELLI. Ufficializzati i calendari dei campionati di Promozione. Il torneo scatterà il 13 settembre. Il girone d'andata terminerà domenica 20 dicembre. Ancora da definire le date del ritorno. Data indicativa per la ripresa il 17 gennaio.

Nel girone A la Cossatese inizierà subito con due match interni consecutivi. Al «Fila» scenderanno Castelletese (nel turno d'esordio) e Villadossola. Debutto casalingo anche per il Gattinara. I vignaioli ospiteranno la neo promossa Vaprio. Il derby è fissato alla quarta giornata sul terreno dei biancorossi.

Il girone B ospita il gruppo più nutrito di compagini delle due provincie. Partenze interne per Crescentines (San Benigno), Viverone (Caselle), Trino (Cirié) e Val Mos (Tonenghese), mentre debutteranno lontano dalla tifoseria amica Tronzanese (di scena a Venaria), e la «matricola» Cavaglià attesa dalla Vaudese.

Il primo derby laniero è già fissato per la seconda giornata (Val Mos-Viverone); mentre il Trino dalla 5ª alla 7ª affronterà le cugine Val Mos (in casa), Viverone (in trasferta) e nuovamente al Comunale contro la Crescentines.

Tra gli altri scontri «caldi»: Viverone-Cavaglià (10ª), Tronzanese-Crescentines (11ª) e Tronzanese-Viverone che il cervellone ha fissato proprio all'ultima giornata. (p. m. f.)



1ª GIORNATA
Andata 13 settembre 1998
Castelletese-Cossatese
Cossatese-Gattinara
Gattinara-Vaprio
Momo-Galliate
Romentinese-Trecate
Vignale-Cerano
Virtus Villa-Barengo

2ª GIORNATA
Andata 20 settembre 1998
Castelletese-Romentinese
Cossatese-Virtus Villa
Barengo-Gattinara
Galliate-Vignale
Romentinese-Cossatese
Trecate-Briga
Vaprio-Momo

3ª GIORNATA
Andata 27 settembre 1998
Briga-Romentinese
Castelletese-Gattinara
Cossatese-Vaprio
Gattinara-Cossatese
Momo-Barengo
Romentinese-Cossatese
Vignale-Trecate
Virtus Villa-Cerano

4ª GIORNATA
Andata 4 ottobre 1998
Castelletese-Cossatese
Cossatese-Trecate
Cureggio-Romentinese
Barengo-Cossatese
Galliate-Cerano
Gattinara-Virtus Villa
Momo-Vignale
Vaprio-Romentinese

5ª GIORNATA
Andata 11 ottobre 1998
Briga-Vaprio
Castelletese-Cossatese
Cossatese-Cureggio
Cureggio-Romentinese
Romentinese-Gattinara
Trecate-Galliate
Vignale-Romentinese
Virtus Villa-Castelletese

6ª GIORNATA
Andata 18 ottobre 1998
Castelletese-Cureggio
Cerano-Romentinese
Cossatese-Vignale
Barengo-Romentinese
Galliate-Briga
Gattinara-Momo
Trecate-Virtus Villa
Vaprio-Cossatese

7ª GIORNATA
Andata 25 ottobre 1998
Briga-Cossatese
Castelletese-Momo
Cossatese-Trecate
Cureggio-Barengo
Gattinara-Cossatese
Romentinese-Vignale
Vignale-Gattinara
Virtus Villa-Cureggio

8ª GIORNATA
Andata 1 novembre 1998
Castelletese-Briga
Cossatese-Trecate
Cureggio-Romentinese
Barengo-Cossatese
Galliate-Cerano
Gattinara-Virtus Villa
Momo-Vignale
Vaprio-Romentinese

9ª GIORNATA
Andata 8 dicembre 1998
Briga-Cossatese
Castelletese-Cureggio
Cossatese-Vaprio
Cureggio-Romentinese
Romentinese-Gattinara
Trecate-Galliate
Vignale-Romentinese
Virtus Villa-Momo

10ª GIORNATA
Andata 15 novembre 1998
Castelletese-Trecate
Cossatese-Romentinese
Cureggio-Briga
Barengo-Cerano
Gattinara-Cossatese
Momo-Romentinese
Vaprio-Galliate
Vignale-Virtus Villa

11ª GIORNATA
Andata 22 novembre 1998
Briga-Romentinese
Castelletese-Momo
Cossatese-Trecate
Cureggio-Barengo
Gattinara-Cossatese
Romentinese-Vignale
Vignale-Gattinara
Virtus Villa-Vaprio

12ª GIORNATA
Andata 29 novembre 1998
Castelletese-Cerano
Cossatese-Galliate
Castelletese-Cureggio
Momo-Briga
Trecate-Romentinese
Vaprio-Barengo
Vignale-Cossatese
Virtus Villa-Romentinese

13ª GIORNATA
Andata 6 dicembre 1998
Briga-Vignale
Castelletese-Virtus Villa
Cerano-Gattinara
Cureggio-Momo
Barengo-Trecate
Galliate-Castelletese
Romentinese-Romentinese
Vaprio-Cossatese

14ª GIORNATA
Andata 13 dicembre 1998
Castelletese-Vaprio
Cossatese-Barengo
Gattinara-Galliate
Momo-Romentinese
Romentinese-Cossatese
Trecate-Cerano
Vignale-Cureggio
Virtus Villa-Briga

15ª GIORNATA
Andata 20 dicembre 1998
Briga-Romentinese
Castelletese-Trecate
Cossatese-Momo
Cureggio-Cossatese
Barengo-Castelletese
Galliate-Virtus Villa
Romentinese-Gattinara
Vaprio-Vignale



1ª GIORNATA
Andata: 13 settembre 1998
Crescentines-S. Benigno
Rivara-Pro Settimo
S. Benigno-Sarre
Trono-Cirié
Val Mos-Tonenghese
Vaudese-Cavaglià
Venaria-Tronzanese
Viverone-Caselle

2ª GIORNATA
Andata: 20 settembre 1998
Caselle-Crescentines
Cavaglià-Sarre
Cirié-Borgaro
Pro Settimo-Venaria
S. Benigno-Trono
Tonenghese-Rivara
Tronzanese-Vaudese
Val Mos-Viverone

3ª GIORNATA
Andata: 27 settembre 1998
Borgaro-Rivara
Crescentines-Val Mos
Rivara-S. Benigno
Sarre-Tronzanese
Trono-Caselle
Vaudese-Pro Settimo
Venaria-Cirié
Viverone-Tonenghese

4ª GIORNATA
Andata: 4 ottobre 1998
Caselle-Vaudese
Cirié-Sarre
Pro Settimo-Borgaro
S. Benigno-Venaria
Tonenghese-Trono
Tronzanese-Cavaglià
Val Mos-Rivara
Viverone-Crescentines

5ª GIORNATA
Andata: 11 ottobre 1998
Borgaro-Tronzanese
Cavaglià-Cirié
Crescentines-Tonenghese
Rivara-Viverone
Sarre-Pro Settimo
Trono-Val Mos
Vaudese-S. Benigno
Venaria-Caselle

6ª GIORNATA
Andata: 18 ottobre 1998
Caselle-Sarre
Crescentines-Rivara
Pro Settimo-Cavaglià
S. Benigno-Borgaro
Tonenghese-Venaria
Tronzanese-Cirié
Val Mos-Vaudese
Viverone-Trono

7ª GIORNATA
Andata: 25 ottobre 1998
Borgaro-Rivara
Cavaglià-Caselle
Cirié-S. Benigno
Sarre-Tonenghese
Trono-Crescentines
Tronzanese-Pro Settimo
Vaudese-Viverone
Venaria-Val Mos

8ª GIORNATA
Andata: 1 novembre 1998
Caselle-Tronzanese
Crescentines-Vaudese
Pro Settimo-Cirié
S. Benigno-Sarre
Rivara-Trono
Tonenghese-Borgaro
Val Mos-Cavaglià
Viverone-Venaria

9ª GIORNATA
Andata: 8 novembre 1998
Borgaro-Crescentines
Cavaglià-Tonenghese
Cirié-Val Mos
Pro Settimo-Caselle
Sarre-Viverone
Tronzanese-S. Benigno
Vaudese-Trono
Venaria-Rivara

10ª GIORNATA
Andata: 15 novembre 1998
Caselle-Cirié
Crescentines-Venaria
S. Benigno-Pro Settimo
Rivara-Vaudese
Tonenghese-Tronzanese
Trono-Borgaro
Val Mos-Sarre
Viverone-Cavaglià

11ª GIORNATA
Andata: 22 novembre 1998
Borgaro-Caselle
Cavaglià-S. Benigno
Cirié-Viverone
Pro Settimo-Val Mos
Sarre-Rivara
Tronzanese-Crescentines
Vaudese-Tonenghese
Venaria-Trono

12ª GIORNATA
Andata: 29 novembre 1998
Caselle-S. Benigno
Crescentines-Cirié
Rivara-Cavaglià
Tonenghese-Pro Settimo
Trono-Sarre
Val Mos-Tronzanese
Vaudese-Venaria
Viverone-Borgaro

13ª GIORNATA
Andata: 6 dicembre 1998
Borgaro-Venaria
Caselle-Val Mos
Cavaglià-Trono
Cirié-Tonenghese
Pro Settimo-Crescentines
S. Benigno-Viverone
Sarre-Vaudese
Tronzanese-Rivara

14ª GIORNATA
Andata: 13 dicembre 1998
Caselle-Cavaglià
Rivara-Cirié
Tonenghese-Caselle
Trono-Tronzanese
Val Mos-S. Benigno
Vaudese-Borgaro
Venaria-Sarre
Viverone-Pro Settimo

15ª GIORNATA
Andata: 20 dicembre 1998
Borgaro-Val Mos
Caselle-Rivara
Cavaglià-Venaria
Cirié-Vaudese
Pro Settimo-Trono
S. Benigno-Tonenghese
Sarre-Crescentines
Tronzanese-Viverone

In Prima i raggruppamenti con 16 team

Sfide incrociate contro le formazioni novaresi e valdostane

VERCELLI. Il torneo di Prima categoria inizia all'antico, ovvero con gironi da sedici squadre. Come Eccellenza e Promozione il torneo scatterà il 13 settembre. Quindici domeniche senza interruzioni e chiusura dell'andata (maltempo permettendo) il 20 dicembre. Anche in Prima le date del ritorno saranno decise a gennaio.

Nel girone A il Borgovercelli, favorito nella corsa alla Promozione, comincerà la sua avventura da Carpianno. Pari puntati sulle matricole Palestro, Lessona e Santhià. I neroazzurri, lombardi territorialmente ma calcisticamente vercellesi esordiranno a Serravalle; i lanieri in casa con il Recetto, mentre i granata riceveranno l'insidiosa Pratese. Il Valsessera spera in un pronto riscatto dopo il declassamento: primo test in casa contro il Grignasco.

Nel girone B la Fulgor Valdengo Tollegho di mister Mellano inizierà da Caluso. Trasferte in Val d'Aosta per Spolina, a Charvensod, e Verrone, a Verres. In casa il San Biagio che attende l'Atletico Albano.

GIRONE A

1ª Giornata (13-9-'98) Bellinzago - Cavaglio; Caresanese - Vespolate; Carpianno-Borgovercelli; Lessona - Recetto; Santhià - Pratese; Serravalle - Soms Palestro; Sizzano - Casaleggio; Valsessera - Grignasco.

2ª Giornata (20-9) Borgovercelli - Lessona; Caresanese - Santhià; Casaleggio - Serravalle; Cavaglio - Soms Palestro; Grignasco - Bellinzago; Pratese - Valsessera; Recetto - Sizzano; Vespolate - Carpianno.

3ª Giornata (27-9) Bellinzago - Borgovercelli; Carpianno - Caresanese; Lessona - Pratese; Soms Palestro - Casaleggio; Santhià - Vespolate; Serravalle - Cavaglio; Sizzano - Grignasco; Valsessera - Recetto.

4ª Giornata (4-10) Borgovercelli - Sizzano; Caresanese - Valsessera; Casaleggio - Cavaglio; Grignasco - Serravalle; Pratese - Bellinzago; Recetto - Soms Palestro; Santhià - Carpianno; Vespolate - Lessona.

5ª Giornata (11-10) Bellinzago - Valsessera; Casaleggio - Pratese; Cavaglio - Vespolate; Grignasco - Borgovercelli; Lessona - Caresanese; Soms Palestro - Carpianno; Serravalle - Recetto; Sizzano - Santhià.

6ª Giornata (18-10) Borgovercelli - Soms Palestro; Caresanese - Sizzano; Carpianno - Bellinzago; Pratese - Cavaglio; Recetto - Grignasco; Santhià - Serravalle; Valsessera - Lessona; Vespolate - Casaleggio.

7ª Giornata (25-10) Borgovercelli - Pratese; Casaleggio - Recetto; Ca-

valgio - Caresanese; Grignasco - Carpianno; Lessona - Santhià; Soms Palestro - Bellinzago; Serravalle - Vespolate; Sizzano - Valsessera.

8ª Giornata (1-11) Bellinzago - Sizzano; Caresanese - Serravalle; Carpianno - Lessona; Pratese - Grignasco; Recetto - Cavaglio; Santhià - Soms Palestro; Valsessera - Casaleggio; Vespolate - Borgovercelli.

9ª Giornata (8-11) Borgovercelli - Valsessera; Casaleggio - Bellinzago; Cavaglio - Carpianno; Grignasco - Santhià; Recetto - Pratese; Soms Palestro - Caresanese; Serravalle - Lessona; Sizzano - Vespolate.

10ª Giornata (15-11) Borgovercelli - Casaleggio; Caresanese - Bellinzago; Carpianno - Recetto; Lessona - Sizzano; Pratese - Soms Palestro; Santhià - Cavaglio; Valsessera - Serravalle; Vespolate - Grignasco.

11ª Giornata (22-11) Bellinzago - Vespolate; Casaleggio - Grignasco; Cavaglio - Borgovercelli; Recetto - Caresanese; Soms Palestro - Lessona; Serravalle - Pratese; Sizzano - Carpianno; Valsessera - Santhià.

12ª Giornata (29-11) Borgovercelli - Serravalle; Caresanese - Casaleggio; Carpianno - Valsessera; Grignasco - Cavaglio; Lessona - Bellinzago; Santhià - Recetto; Sizzano - Soms Palestro; Vespolate - Pratese.

13ª Giornata (6-12) Bellinzago - Santhià; Casaleggio - Carpianno; Cavaglio - Lessona; Pratese - Casaleggio; Recetto - Borgovercelli; Soms Palestro - Grignasco; Serravalle - Sizzano; Valsessera - Vespolate.

14ª Giornata (13-12) Bellinzago - Serravalle; Caresanese - Borgovercelli; Carpianno - Pratese; Lessona - Grignasco; Santhià - Casaleggio; Sizzano - Cavaglio; Valsessera - Soms Palestro; Vespolate - Recetto.

15ª Giornata (20-12) Borgovercelli - Sizzano; Casaleggio - Lessona; Cavaglio - Valsessera; Grignasco - Caresanese; Pratese - Sizzano; Recetto - Bellinzago; Soms Palestro - Vespolate; Serravalle - Carpianno.

16ª Giornata (27-12) Bellinzago - S. Giorgio; Caluso - Fulgor; Charvensod - Spolina; Quincinettese - St. Pierre; S. Biagio - Atletico Albano; Saint Christophe - Issogne; Strambinese - Tavagnasco; Verres - Verrone.

17ª Giornata (3-1) Aymavilles - S. Giorgio; Caluso - Fulgor; Charvensod - Spolina; Quincinettese - St. Pierre; S. Biagio - Atletico Albano; Saint Christophe - Issogne; Strambinese - Tavagnasco; Verres - Verrone.

18ª Giornata (10-1) Atletico Albano - Caluso; Fulgor - Aymavilles; Issogne - Charvensod; S. Biagio - Verres; S. Giorgio - Saint Christophe; St. Pierre - Strambinese; Tavagnasco - Spolina; Verrone - Quincinettese.



Anche i tornei di Prima Categoria inizieranno il prossimo 13 settembre

3ª Giornata (27-9) Aymavilles - Tavagnasco; Caluso - St. Pierre; Quincinettese - S. Biagio; Saint Christophe - Fulgor; Issogne - Tavagnasco; Verres - Strambinese; Verrone - Aymavilles; Verrone - S. Biagio.

4ª Giornata (4-10) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

5ª Giornata (11-10) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

6ª Giornata (18-10) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

7ª Giornata (25-10) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

8ª Giornata (1-11) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

9ª Giornata (8-11) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

10ª Giornata (15-11) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

11ª Giornata (22-11) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

12ª Giornata (29-11) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

13ª Giornata (6-12) Charvensod - Saint Christophe; Fulgor - Quincinettese; Issogne - Strambinese; S. Biagio - Caluso; Spolina - Aymavilles; St. Pierre - Verres; Tavagnasco - Atletico Albano; Verrone - S. Biagio.

14ª Giornata (13-12) Atletico Albano - Verrone; Charvensod - Fulgor; Charvensod - Caluso - Tavagnasco; Quincinettese - Issogne; S. Biagio - Saint Christophe - Strambinese - Spolina - Verres - Verrone - S. Biagio.

15ª Giornata (20-12) Charvensod - Quincinettese; Fulgor - Strambinese; Issogne - Aymavilles; S. Biagio - Verres; Spolina - S. Biagio; St. Pierre - Atletico Albano; Tavagnasco - Saint Christophe; Verrone - Caluso.

16ª Giornata (27-12) Charvensod - Quincinettese; Fulgor - Strambinese; Issogne - Aymavilles; S. Biagio - Verres; Spolina - S. Biagio; St. Pierre - Atletico Albano; Tavagnasco - Saint Christophe; Verrone - Caluso.

17ª Giornata (3-1) Aymavilles - S. Giorgio; Caluso - Fulgor; Charvensod - Spolina; Quincinettese - St. Pierre; S. Biagio - Atletico Albano; Saint Christophe - Issogne; Strambinese - Tavagnasco; Verres - Verrone.

18ª Giornata (10-1) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

19ª Giornata (17-1) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

20ª Giornata (24-1) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

21ª Giornata (31-1) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

22ª Giornata (7-2) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

23ª Giornata (14-2) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

24ª Giornata (21-2) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

25ª Giornata (28-2) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

26ª Giornata (5-3) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

27ª Giornata (12-3) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

28ª Giornata (19-3) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

29ª Giornata (26-3) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

30ª Giornata (2-4) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

31ª Giornata (9-4) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

32ª Giornata (16-4) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

33ª Giornata (23-4) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

34ª Giornata (30-4) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

35ª Giornata (7-5) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

36ª Giornata (14-5) Atletico Albano - Strambinese; Fulgor - Spolina; S. Biagio - Caluso; S. Giorgio - Issogne; St. Pierre - Aymavilles; Tavagnasco - Verres.

SPORT FLASH

Calcio

Coppa Italia: stasera in campo la Tronzanese

Si disputerà oggi alle 20,30 sul neutro di Settimo Torinese il match di Coppa Italia Tronzanese-Tronzanese. La gara, valida per la seconda giornata, è stata anticipata di un giorno rispetto al resto del calendario per accordi tra le due società. La Tronzanese ha debuttato superando 1-0 la Crescentines. Un successo consentirebbe ai gialloblù di qualificarsi per la seconda fase con una giornata d'anticipo. In caso contrario diventerà decisiva Crescentines-Tollegho in cartellone domenica. (p. m. f.)

Motori

Rally Team '971: sabato si chiudono le iscrizioni

E' stato prorogato a sabato 11 settembre il termine per le iscrizioni al 26º Rally Team '971, prova di Coppa Italia di prima zona, valida anche per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta. La competizione è in programma sabato 12 settembre, con partenza e arrivo a Sauze d'Oulx in provincia di Torino. Numerose le adesioni già pervenute dalle province di Biella e Vercelli. Per ulteriori informazioni si potrà telefonare allo 011-205.33.09. (p. m. f.)

TIRO A VOLO

Il vercellese secondo ai Campionati italiani vinti dall'umbro Satolli

Pelliello «soltanto» d'argento

E adesso nel mirino c'è la Coppa del Mondo

VERCELLI. Non sempre i fuoriclasse vincono. Stavolta Giovanni Pelliello, recente vincitore del titolo mondiale individuale e a squadre a Barcellona, imbattuto sino a domenica, è stato superato a Lonato, dove si è svolto il campionato italiano, dall'umbro Satolli. Va comunque sottolineato che il neo tricolore è un tiratore di valore, non un outsider che abbia indovinato la «gara della vita».

Pelliello secondo fa quasi più notizia di quando sale sul gradino del podio (che ultimamente ha occupato con splendida regolarità). Ma ancora più notizia il fatto che ha colpito tanti piattelli, 144, come il vincitore, ma che le regole di calcolo del punteggio lo hanno relegato al secondo posto.

Non se l'è presa più di tanto. Riteneva che la competizione fosse organizzata con una nuova formula, per cui sarebbe stato nient'altro che un Gran pre-



Giovanni Pelliello tornerà in pedana il 20 settembre a Montecatini

mio. Invece è stata applicata la formula tradizionale, quindi la gara era valida come campionato italiano.

«Il mio obiettivo mio - ha detto commentando questo risultato - è la Coppa del Mondo che si svolgerà il 20 settembre a

Montecatini. E' la prova più importante dell'annata assieme ai Campionati del mondo. Spero di essere tra i primi. Non dice primo. Per scaramanzia. Giovanni l'ha già vinta e, naturalmente, non gli piacerebbe rivincerla. (p. m. f.)



TAGLIARE NON VUOL DIRE ABBASSARE IL LIVELLO.

Se il vostro obiettivo è razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda**, Telecom Italia vi offre soluzioni personalizzate per le vostre esigenze di fonia.

Garantendovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Qualunque sia la vostra attività, chiamateci al

167-420420 dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi.

Perché per quanto siano alti, non lo saranno mai troppo per noi.

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.